



DOMANDA DI LAVORO E RETRIBUZIONI NELLE IMPRESE ITALIANE

Rapporto 2008

- **L'occupazione dipendente in Italia: la domanda di lavoro espressa dalle imprese e le retribuzioni offerte per profilo professionale**
- **Le differenze a livello territoriale**
- **Le dinamiche nei settori economici**

Il presente Rapporto è stato realizzato congiuntamente da **Unioncamere** e **OD&M Consulting**, con il contributo di **Gi Group**.

Il gruppo di lavoro che ha predisposto il Rapporto è costituito da *Claudio Gagliardi, Mario Vavassori, Bruno Paccagnella, Domenico Mauriello, Matteo Gallina*. Hanno inoltre collaborato *Andrea Beretta* e *Andrea Panzeri*, consulenti aziendali di OD&M, per l'armonizzazione della classificazione delle professioni.

La riproduzione parziale o totale delle tavole contenute nel presente Rapporto è consentita esclusivamente con la citazione della fonte: *Unioncamere-OD&M Consulting, "Rapporto su Domanda di Lavoro e Retribuzioni nelle Imprese Italiane", 2008*.

DOMANDA DI LAVORO E RETRIBUZIONI NELLE IMPRESE ITALIANE *RAPPORTO 2008*

Indice

<i>Executive Summary</i>	Pag.	5
Economia, mercato del lavoro e retribuzioni tra il 2007 e il 2008: una breve introduzione	Pag.	7
I L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE IN ITALIA: LA DOMANDA DI LAVORO ESPRESSA DALLE IMPRESE E LE RETRIBUZIONI OFFERTE PER PROFILO PROFESSIONALE		13
1. Uno sguardo d'insieme	Pag.	16
1.1 La domanda di lavoro. Andamento e trasformazioni	Pag.	16
1.2 La domanda di professioni nel 2007	Pag.	20
1.3 Le retribuzioni. Differenziali e dinamiche	Pag.	23
2. Il dettaglio per professioni	Pag.	26
2.1 Il top delle professioni	Pag.	26
2.1.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	26
2.1.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	27
2.1.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	29
2.2 Le professioni di eccellenza	Pag.	31
2.2.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	31
2.2.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	33
2.2.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	35
2.3 Professioni tecniche: le più numerose	Pag.	38
2.3.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	38
2.3.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	40
2.3.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	42
2.4 Le professioni impiegatizie	Pag.	44
2.4.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	44
2.4.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	46
2.4.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	47
2.5 Le professioni qualificate del commercio e dei servizi: le più richieste	Pag.	50
2.5.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	50
2.5.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	51
2.5.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	53
2.6 L'aristocrazia operaia	Pag.	55
2.6.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	56
2.6.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	57
2.6.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	59
2.7 Le professioni operaie semi-qualificate	Pag.	62
2.7.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	62
2.7.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	63
2.7.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	65
2.8 Le professioni non qualificate	Pag.	68
2.8.1 <i>Numerosità, profilo e distribuzione</i>	Pag.	68
2.8.2 <i>La domanda delle imprese</i>	Pag.	68
2.8.3 <i>Profili e dinamiche retributive</i>	Pag.	70

II LE DIFFERENZE A LIVELLO TERRITORIALE	Pag.	75
1. Le professioni degli occupati alle dipendenze	Pag.	75
2. I differenziali retributivi territoriali	Pag.	76
3. La domanda di lavoro	Pag.	79
3.1 I molti dualismi territoriali della domanda di lavoro	Pag.	79
3.2 Le dinamiche territoriali dell'occupazione e della domanda di lavoro	Pag.	83
4. Retribuzioni e domanda di lavoro. Differenziali e dinamiche professionali	Pag.	89
4.1.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Nord-Ovest	Pag.	89
4.1.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Nord-Ovest	Pag.	92
4.2.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Nord-Est	Pag.	95
4.2.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Nord-Est	Pag.	98
4.3.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Centro	Pag.	100
4.3.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Centro	Pag.	104
4.4.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole)	Pag.	106
4.4.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole)	Pag.	110
III LE DINAMICHE NEI SETTORI ECONOMICI	Pag.	115
1. I principali caratteri strutturali dell'occupazione alle dipendenze per settore	Pag.	115
2. Livelli e differenziali retributivi nominali e normalizzati	Pag.	118
2.1 Livelli e differenziali retributivi per settore, secondo diverse modalità	Pag.	121
3. Le dinamiche retributive settoriali	Pag.	132
4. La domanda di lavoro	Pag.	134
4.1 La "qualità" della domanda di lavoro	Pag.	134
4.2 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: la ripartizione tra uomini e donne	Pag.	140
4.3 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: lo spazio ai giovani	Pag.	143
4.3 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: contratti e orari di lavoro	Pag.	144
Allegato 1. Cenni sulle fonti e sulla metodologia	Pag.	149
Principali caratteristiche dell'indagine Excelsior	Pag.	149
Rilevazione ed elaborazione dei profili retributivi OD&M Consulting	Pag.	161
Allegato 2. Documentazione statistica	Pag.	187
Indice delle tavole	Pag.	187
Parte I. Dati riepilogativi. Anno 2007	Pag.	187
Parte II. Dati per professione. Anno 2007	Pag.	205
Parte III. Dati per settore. Anno 2007	Pag.	233
Parte IV. Serie storiche	Pag.	251
Parte V. Altre elaborazioni (incroci)	Pag.	261

EXECUTIVE SUMMARY

Questo Rapporto su **Domanda di lavoro e retribuzioni nelle imprese italiane** è il risultato di un approccio sperimentale di ricerca condotta, per la prima volta in maniera congiunta, su questi due fondamentali aspetti del mercato del lavoro. Tale analisi si è basata sui dati disponibili, da un lato, attraverso la rilevazione sulla domanda di lavoro delle imprese effettuata nell'ambito del **Sistema Informativo Excelsior** (sviluppato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro) e, dall'altro, attraverso la base dati sui profili retributivi raccolti da **OD&M** (Organization Design and Management) Consulting, società privata di consulenza direzionale che realizza strumenti basati su tecnologia web per la valorizzazione delle risorse umane.

Una importante peculiarità di entrambe le fonti è l'accento posto - oltre che sulle principali caratteristiche d'impresa (settore di attività, dimensione occupazionale e localizzazione geografica) - sui caratteri individuali dei lavoratori (quali professione, qualifica, età, sesso, livello di istruzione) e sulle tipologie contrattuali e di orario.

Nel 2007 il mercato del lavoro italiano, pur in un contesto di relativa debolezza del ciclo economico, ha mantenuto un andamento espansivo. La crescita della domanda di lavoro (prevista ex-ante dall'indagine Excelsior e confermata a consuntivo da quella sulle Forze di Lavoro dell'Istat) ha ridotto lo squilibrio tra domanda e offerta (quindi il livello della disoccupazione). La crisi che ha investito l'economia mondiale nel 2008 – che in Italia si è innestata in una situazione di prolungata stagnazione dei consumi - rende molto incerte le prospettive sul mercato del lavoro per il prossimo biennio e sono ormai evidenti i segnali di contrazione occupazionale di molte grandi imprese, con possibili rischi anche per l'indotto delle piccole e piccolissime aziende.

Occorre tuttavia evidenziare che nell'ultimo triennio l'occupazione è cresciuta non solo dal punto di vista quantitativo ma soprattutto nelle sue componenti qualitative: per competere sui mercati globali, gli imprenditori hanno infatti espresso una richiesta sempre più consistente di risorse umane di livello elevato. L'aumento della domanda di laureati e diplomati ne è la conferma, così come la crescente domanda di profili professionali altamente qualificati, cui le imprese continueranno a ricorrere anche nell'immediato futuro in risposta alle esigenze di innovazione e riqualificazione delle produzioni.

I cambiamenti del quadro normativo e il ricambio etnico-generazionale dell'offerta di lavoro si sono dunque riflessi in vario modo sui fabbisogni occupazionali delle imprese, che mostrano in sintesi:

- una minore difficoltà di reperimento delle figure di cui si prevede l'assunzione (difficoltà che restano molto basse per le figure impiegate e decisamente più elevate per quelle operaie);
 - un relativo assestamento, dopo la crescita degli ultimi anni, dei contratti di lavoro “non standard”, la cui incidenza diminuisce al crescere del profilo qualitativo delle professioni;
- e soprattutto, come visto,
- un innalzamento dei livelli medi di scolarità richiesti;
 - una maggiore richiesta di professioni dirigenziali, intellettuali, scientifiche e tecniche.

A fronte di tale *upgrading* qualitativo della domanda di lavoro espressa dalle imprese italiane, la progressione retributiva è risultata assai poco dinamica. Soprattutto, i livelli delle retribuzioni percepite dai lavoratori dipendenti non mostrano nette differenziazioni in base alla professione

svolta. Gli importi rilevati nel 2007 mostrano infatti una grande omogeneità di valori tra gli occupati dei cinque “grandi gruppi” di professioni di livello più basso, che comprendono quasi 10 milioni di lavoratori (pari quasi a due terzi del totale); importi di poco superiori si riscontrano per le professioni tecniche e per quelle intellettuali e scientifiche, mentre solo quelle dirigenziali si distaccano nettamente dai valori medi. Fatte salve le differenze – talvolta anche ampie – all’interno dei diversi gruppi professionali, emerge dunque un *rilevante fenomeno di appiattimento delle retribuzioni, dal quale sembrano distaccarsi solo le professioni dirigenziali e quelle ad elevata specializzazione.*

Tale circostanza potrebbe peraltro indicare una sostanziale inadeguatezza della classificazione delle professioni a cogliere *le differenze esistenti oggi tra i diversi profili, dettate ormai sempre meno dal titolo di studio “formale” e in misura invece decisamente crescente dalle competenze effettive, ossia dall’esperienza e dalla posizione lavorativa ricoperta.* A conferma di ciò, basti pensare che nella media delle professioni tecniche (nell’ambito delle attività aziendali produttive o commerciali) la retribuzione di un diplomato risulta superiore a quella di un dipendente con una laurea breve, mentre nel caso delle figure a carattere impiegatizio è addirittura pressoché allineata a quella di un dipendente con laurea specialistica (almeno nella fase iniziale del suo percorso lavorativo e professionale).

L’analisi dei dati retributivi non si è tuttavia limitata alla mera evidenziazione dei differenziali esistenti tra i diversi gruppi professionali, ma si è spinta ad indagarne alcune possibili determinanti sulla base del genere e del territorio di appartenenza dei lavoratori.

Sul primo versante, in termini grezzi è stato evidenziato un differenziale “mediamente” abbastanza elevato tra uomini e donne, cui corrispondono in realtà scarti molto meno ampi a parità di professioni esercitate, per circa un terzo delle quali le retribuzioni femminili sono finanche superiori a quelle degli uomini. *Non si può quindi parlare banalmente di discriminazione retributiva nei confronti delle donne, ma piuttosto di maggiori difficoltà di queste ultime ad accedere alle professioni più qualificate e, di conseguenza, più retribuite.*

Il livello qualitativo della domanda di lavoro (determinato in base sia alle caratteristiche del profilo professionale richiesto, sia all’inquadramento e al titolo di studio ad esso associato) espressa dalle imprese nei vari settori di attività economica mostra una diffusa congruità rispetto ai valori delle relative retribuzioni percepite. Tali risultati trovano conferma anche attraverso la scomposizione degli scarti delle retribuzioni medie settoriali in una parte strutturale (determinata cioè dalla diversa e specifica composizione dell’occupazione di ciascun settore) e in una parte retributiva, calcolata per le medesime figure professionali, quale che sia il settore di impiego.

I valori medi delle retribuzioni presentano inoltre ampi differenziali tra i diversi territori del Paese (nell’ordine del 20%), che tuttavia quasi si dimezzano “normalizzando” gli importi (assegnando cioè a tutti i territori una medesima struttura occupazionale). Molto ampie (e ben evidenti anche dai dati sulla domanda di lavoro) sono infatti le differenze di struttura dell’occupazione, alle quali si accompagnano differenze molto meno marcate per quanto riguarda le retribuzioni.

Le analisi svolte permettono, quindi, di avere qualche misura sintetica del grado di dispersione delle retribuzioni, portando a concludere che - a parte casi eclatanti di piccoli gruppi di lavoratori con stipendi molto alti (ma anche, all’opposto, molto bassi) - *il nostro Paese continua a presentare una struttura retributiva tutto sommato di carattere “egualitaristico”.*

ECONOMIA, MERCATO DEL LAVORO E RETRIBUZIONI TRA IL 2007 E IL 2008: UNA BREVE INTRODUZIONE

- L'economia italiana ha chiuso il 2007 con risultati economici complessivamente positivi ma modesti rispetto all'anno precedente e inferiori rispetto sia ai principali paesi industrializzati, sia all'insieme di quelli dell'area dell'euro. In questo scenario, caratterizzato da una situazione di prolungata stagnazione dei consumi, sono andati successivamente a inserirsi alcuni fattori di natura internazionale (dalla cosiddetta crisi dei *subprime* americani fino alle gravi difficoltà dei mercati finanziari dell'Europa, del Giappone e degli Stati Uniti), tali da modificare radicalmente il quadro economico del nostro Paese e rendendo molto incerte le prospettive sul mercato del lavoro per il prossimo biennio.

Per il 2008 si prevede per l'Italia una contrazione del prodotto interno lordo, sulla quale inciderà la decisa flessione delle esportazioni di beni verso l'estero e, soprattutto, la caduta della domanda interna. È infatti attesa una forte contrazione della spesa per consumi delle famiglie, in conseguenza degli aumenti dei prezzi delle materie prime, del deterioramento del clima di fiducia e delle condizioni di indebitamento. Le aspettative sfavorevoli delle imprese sull'evoluzione della domanda (nonché una temuta stretta creditizia) incidono poi sfavorevolmente sulla spesa per investimenti in macchinari, impianti e mezzi di trasporto, cui si aggiunge un marcato rallentamento degli investimenti in costruzioni.

- Il rallentamento dell'attività economica ha reso evidenti i segnali di contrazione occupazionale di molte grandi imprese, ma, nel complesso, il mercato del lavoro italiano continua a mantenere una dinamica moderatamente sostenuta. I risultati dell'indagine Excelsior – svolta da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro – evidenziano infatti un aumento ancora apprezzabile della domanda di lavoro espressa dalle imprese private, destinata a concretizzarsi in circa 830 mila assunzioni sia nel 2007 che nel 2008 (rispetto a meno di 700 mila previste nel 2006) e in un tasso di crescita occupazionale netta di poco inferiore a un punto percentuale. Tale tendenza sembra dimostrare che, al di là della congiuntura, negli ultimi anni le nostre aziende siano sempre più impegnate nell'investimento in risorse umane, visto come una delle leve principali per rispondere alle nuove esigenze di competitività sui mercati internazionali. In altri termini, le imprese hanno avuto la necessità di accrescere il valore dei prodotti e di farsi apprezzare per la qualità della loro offerta di beni e servizi: e questo ha significato innovazione e riorganizzazione del capitale umano di cui dispongono.

L'esito di tali strategie è evidente non tanto dall'entità della domanda di lavoro, quanto piuttosto dal livello di qualificazione delle figure professionali di cui è stata programmata l'assunzione. Anche su questo versante sono di aiuto i risultati dell'indagine Excelsior: tra i più importanti ai fini del presente Rapporto (rinviando alle tavole e ai testi successivi per un maggiore dettaglio e al sito del *Sistema Informativo Excelsior* per prendere visione di tutti i risultati dell'indagine¹) si segnala una continua crescita delle professioni intellettuali, scientifiche e tecniche nell'ultimo triennio, cui si è accompagnata una maggiore richiesta di personale in possesso di un titolo universitario, anche se per quasi tre quarti dei neo-assunti si conferma necessaria una formazione integrativa (segno di un possibile *mismatch* tra le competenze richieste dalle aziende e la preparazione fornita dal sistema dell'istruzione e della formazione).

¹ <http://excelsior.unioncamere.net>

- L'intensificazione della domanda di lavoro prevista dalle imprese trova riscontro, per l'intera economia, nei risultati delle indagini condotte dall'Istat sulle forze di lavoro. Tale indagine ha infatti rilevato nella media del 2007 un aumento di ben 234 mila occupati: un incremento che, a fronte di una variazione ben più modesta dell'offerta (+49mila unità), si è tradotto in una riduzione delle persone in cerca di occupazione (167 mila in meno). Tale risultato va però valutato alla luce del fatto che l'aumento degli occupati ha riguardato quasi 109 mila figure con part-time e quasi 50 mila a tempo determinato e, soprattutto, che una parte considerevole dell'aumento (154 mila unità, considerando sia i dipendenti che gli indipendenti) è costituita da cittadini stranieri: non perché questi siano meno importanti, ma per il fatto che il relativo aumento (come quelli degli anni precedenti) è costituito il larga parte da regolarizzazioni, che procedono a ritmi ancora sostenuti. A questo si aggiunge un ricambio generazionale ed etnico che sembra penalizzare i giovani alla ricerca del primo impiego, nonché la modesta crescita delle retribuzioni pro-capite: un mix di fenomeni di cui tener conto nell'analisi delle tendenze illustrate in questo Rapporto.
- La rilevazione realizzata da OD&M CONSULTING sui profili retributivi² conferma appieno il rallentamento della crescita delle retribuzioni, segnalando addirittura nel 2007 una possibile riduzione del potere d'acquisto. Il dettaglio delle informazioni raccolte per singolo profilo professionale consente approfondimenti molto interessanti, potendo distinguere le differenze tra i valori medi in due componenti: quella retributiva in senso stretto (tra le stesse figure professionali) e quella strutturale (derivante dalla diversa composizione degli occupati, tra territori, settori, ecc.), che esulano dagli obiettivi del presente lavoro ma che certamente aiuterebbero a creare un quadro conoscitivo molto più attendibile sulla tematica salariale, sulle relazioni tra questa e i risultati economici delle imprese, ma anche situazioni di sovra o sotto-retribuzione derivanti da posizioni di rendita, di debolezza o comunque di squilibrio nelle relazioni industriali.

² Le rilevazioni OD&M CONSULTING e quelle dell'Istituto Nazionale di Statistica hanno natura diversa e non sono confrontabili tra loro per diverse ragioni. OD&M CONSULTING parte infatti dalla rilevazione di una serie molto ampia di "profili retributivi", ciascuno corrispondente a un insieme di soggetti con caratteristiche il più possibile simili tra loro quanto a professione svolta, età, titolo di studio, qualifica, anzianità lavorativa e professionale, sesso, tipologia di orario e di contratto di lavoro, settore di attività economica, dimensione aziendale. Essa quindi rileva le retribuzioni "individuali", e solo successivamente ne opera il riporto all'universo (secondo quanto illustrato nell'Allegato 1 al presente Rapporto). Le tre fondamentali statistiche dell'ISTAT sulle retribuzioni (i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, delle retribuzioni di fatto per unità di lavoro e i valori delle retribuzioni basate sulle stime di contabilità nazionale), pur avendo tra loro caratteristiche diverse, misurano tutte il valore (o l'indice) di una indistinta retribuzione media "aggregata", articolata solo per settori economici di attività, e in nessun caso secondo le caratteristiche personali dei percettori. Non a caso, le due fonti hanno anche un diverso target di utilizzatori: le informazioni di fonte OD&M CONSULTING sono indirizzate in primo luogo al mondo delle imprese, mentre ISTAT si rivolge soprattutto al mondo delle istituzioni, delle rappresentanze sociali, dei *policy makers* in generale.

Indicatori sintetici dell'economia											
	note	Unità di misura	Valore assoluto			note	Variazioni % e differenze annue				note
			2005	2006	2007 (0)		2004	2005	2006	2007 (0)	
Popolazione residente (al 31.12)		000	58.752	59.131	n.d.		1,0	0,5	0,6	n.d.	
- di cui stranieri		000	2.671	2.939	n.d.		20,7	11,2	10,1	n.d.	
- di cui quota stranieri		%	4,5	5,0	n.d.		0,7	0,4	0,4	(1)	
Saldo naturale		000	-13,3	2,1	n.d.		58,3	-29,2	15,4	(11)	
Saldo migratorio		000	303	377	n.d.		-51,4	-255,6	74,8	(11)	
Diplomati SMS		000	447	449	n.d.		n.d.	n.d.	0,6	n.d.	
Laureati		000	301,3	300,7	n.d.		14,4	12,1	-0,2	n.d.	
PIL	(4)	€ (mrd)	1.244	1.266	1.285		1,5	0,6	1,8	1,5	
- per abitante	(4)	€ (000)	21.218,0	21.514,7	n.d.		0,5	-0,2	1,4	n.d.	
Valore della produzione per unità di lavoro	(4)	€ (mrd)	98,5	98,4	n.d.		0,8	0,4	-0,1	n.d.	
Redditi da lavoro dipendente	(5)	€ (mrd)	581,1	607,7	n.d.		3,6	4,6	4,6	n.d.	
- per occupato dipendente	(5)	€ (000)	31,7	32,4	n.d.		3,3	2,8	2,4	n.d.	
- quota su PIL	(5)	%	40,8	41,2	n.d.		-0,2	0,9	0,4	(1)	
Retribuzioni da lavoro dipendente	(5)	€ (mrd)	422	443	n.d.		3,7	4,8	4,8	n.d.	
- per occupato dipendente	(5)	€ (000)	23,0	23,6	n.d.		3,4	3,0	2,7	n.d.	
Spesa per ricerca e sviluppo	(5)	€ (mrd)	15,6	n.d.	n.d.		3,3	2,3	n.d.	n.d.	
- quota su PIL	(5)	%	1,1	n.d.	n.d.		-0,0	-0,0	n.d.	(1)	
Valore aggiunto per ora lavorata	(6)	N° indice	98,5	99,1	n.d.		0,4	0,6	0,6	n.d.	
Consumi delle famiglie totali	(4)	€ (mrd)	735	743	754		0,7	0,9	1,1	1,4	
- per abitante	(4)	€ (000)	12,5	12,6	n.d.		-0,2	0,2	0,7	n.d.	
- quota su PIL	(5)	%	58,6	58,9	58,6		-0,5	0,4	0,3	-0,4 (1)	
Investimenti fissi lordi totali	(7)	€ (mrd)	262	269	272		2,3	0,7	2,5	1,2	
- per occupato	(7)	€ (000)	10,8	10,9	n.d.		1,8	0,4	0,7	n.d.	
Indice della produzione industriale	(8)	N° indice	96,0	98,1	102,4 (18)		0,9	-1,8	2,2	0,4	
Indice delle vendite commercio al dettaglio	(8)	N° indice	107,3	108,6	104,8 (17)		-0,4	0,4	1,2	0,6	
Indice dei prezzi prodotti industriali	(8)	N° indice	110,8	117,0	119,6 (18)		2,7	4,0	5,6	3,4	
Indice dei prezzi al consumo	(9)	N° indice	127,1	129,8	131,4		2,2	2,0	2,1	1,8	
Import		€ (mrd)	309	348	273 (3)		8,6	8,3	12,6	6,4 (12)	
Export		€ (mrd)	300	327	265 (3)		7,5	5,5	9,0	11,5 (12)	
Saldo commerciale		€ (mrd)	-9,4	-21,4	-7,7 (3)		-2,8	-8,1	-12,0	11,0 (11)	
Grado di apertura	(10)	%	42,8	45,8	45,6 (3)		1,5	1,8	3,0	0,7 (1)	
Imprese iscritte al Registro delle Imprese	(13)	(000)	6.073	6.126	6.137 (2)		1,6	1,3	0,9	0,3	
Imprese attive	(13)	(000)	5.118	5.158	5.182 (2)		1,3	1,1	0,8	0,4	
- di cui extra-agricole	(13)	(000)	4.155	4.212	4.251 (2)		2,0	1,6	1,4	1,1	
- di cui società di capitale e persone	(13)	(000)	1.508	1.553	1.589 (2)		2,6	2,8	3,0	2,7	
Imprese extra-agricole iscritte nell'anno		(000)	388	392	318 (3)		10,0	-0,2	1,0	5,8	
Imprese extra-agricole cancellate nell'anno		(000)	295	321	289 (3)		8,6	4,7	8,7	20,1	
Imprese extra-agricole: tasso di natalità	(14)	%	7,7	7,6	6,1 (3)		0,6	-0,2	-0,0	0,3 (1)	
Imprese extra-agricole: tasso di mortalità	(15)	%	5,8	6,3	5,6 (3)		0,3	0,2	0,4	0,9 (1)	
Imprese extra-agricole: tasso di sviluppo	(16)	%	1,8	1,4	0,6 (3)		0,2	-0,3	-0,5	-0,6 (1)	

Note

(0) Valore cumulato da gennaio all'ultimo mese disponibile oppure consistenza assoluta all'ultimo mese disponibile (v. nota ai singoli dati) e variazioni su stesso periodo o mese dell'anno precedente

(1) Differenze annue espresse in punti percentuali rispetto allo stesso periodo o mese dell'anno precedente

(2) Consistenza a fine settembre

(3) Gennaio-Settembre

(4) Valori a prezzi concatenati

(5) Valori a prezzi correnti

(6) Numeri indice (2000=100), valori concatenati, ai prezzi di base

(7) Investimenti per branca proprietaria. Valori a prezzi concatenati

(8) Numeri indice (2000=100)

(9) Numeri indice (1995=100), NIC con tabacchi

(10) (Import+Export)/PIL x 100

(11) Differenze annuali in valore assoluto

(12) Dal 2006 valori ancora provvisori

(13) Consistenza a fine anno (o a fine periodo disponibile)

(14) Tasso di natalità: iscritte nel periodo/((stock inizio periodo+stock fine periodo)/2) x 100

(15) Tasso di mortalità: cancellate nel periodo/((stock inizio periodo+stock fine periodo)/2) x 100

(16) Tasso di sviluppo: tasso di natalità - tasso di mortalità

(17) Gennaio-novembre

(18) Dato provvisorio

Indicatori sintetici del mercato del lavoro											
	note	Unità di misura	Valore assoluto			note	Variazioni % e differenze annue				note
			2005	2006	2007		2004 (2)	2005	2006	2007	
Occupati		000	22.563	22.988	23.187		0,7	0,7	1,9	1,0	
di cui a part-time		000	2.897	3.054	3.129		n.d.	1,9	5,4	3,6	
di cui a tempo determinato		000	2.026	2.222	2.264		n.d.	6,2	9,7	2,1	
di cui dipendenti		000	16.534	16.915	17.106		0,5	2,6	2,3	1,5	
Persone in cerca di occupazione		000	1.889	1.673	1.456		-4,3	-3,7	-11,4	-10,0	
Forze di lavoro		000	24.451	24.662	24.644		0,3	0,4	0,9	0,2	
Tasso di attività (15-64 anni)		%	62,4	62,8	62,5		-0,3	-0,2	0,4	-0,3	(1)
Tasso di occupazione (15-64 anni)		%	57,5	58,5	58,7		0,0	0,0	0,9	0,2	(1)
Tasso di disoccupazione		%	7,7	6,8	6,1		-0,4	-0,3	-0,9	-0,7	(1)
Retribuzioni medie annue: dirigenti	(8)	Euro	96.350	101.381	101.334		7,7	3,4	5,2	-0,0	
Retribuzioni medie annue: quadri	(8)	Euro	46.004	48.850	50.346		6,9	4,1	6,2	3,1	
Retribuzioni medie annue: impiegati	(8)	Euro	23.343	24.730	25.340		1,7	4,5	5,9	2,5	
Retribuzioni medie annue: operai	(8)	Euro	19.914	21.244	21.484		5,4	6,6	6,7	1,1	
Retribuzioni medie annue: totali	(8)	Euro	24.591	26.086	26.488		2,7	5,3	6,1	1,5	
Retribuzioni contrattuali orarie	(4)	N° indice	112,8	116,0	118,2		2,9	3,1	2,8	2,3	
Retribuzioni contrattuali per dipendente	(4)	N° indice	112,8	116,0	118,2		2,9	3,1	2,8	2,3	
Retribuzioni lorde di fatto per unità di lavoro	(4)	N° indice	113,4	117,1	113,9	(5)	2,7	2,8	3,3	2,3	(7)
Ore non lavorate per conflitti di lavoro		(000)	6.348	3.143	1.186		-14,7	29,8	-50,5	-49,7	(7)
Tasso di conflittualità		Ore/100 dip	38,4	18,6	7,0		-15,1	26,5	-51,6	-50,1	(7)
Assunzioni programmate dalle imprese	(9)	000	648	696	839	(6)	0,2	-3,9	7,4	20,7	
di cui a part-time		%	15,2	14,1	15,0	(6)	-0,1	3,4	-1,1	0,9	(1)
di cui a tempo determinato	(3)	%	50,0	53,7	54,6	(6)	-1,9	8,4	3,7	0,9	(1)
di cui di difficile reperimento		%	32,2	29,1	29,6	(6)	-4,2	-4,6	-3,1	0,5	(1)
di cui per sostituzione		%	35,3	37,1	39,6	(6)	2,3	-1,1	1,8	2,5	(1)
di cui con necessità di formazione		%	73,3	71,7	74,7	(6)	14,8	7,8	-1,6	3,0	(1)
di cui con esperienza (anche generica)		%	71,7	67,7	67,8	(6)	3,4	-0,5	-4,0	0,1	(1)
Uscite previste dalle imprese		000	555	597	756	(6)	17,5	6,0	0,0	4,4	
Saldo previsto entrate-uscite		000	92	99	83	(6)	-117,4	-44,1	6,7	-16,2	
Tasso di ingresso		%	6,3	6,5	7,8	(6)	-0,1	-0,1	0,2	1,3	(1)
Tasso di uscita		%	5,4	5,6	7,0	(6)	1,1	0,3	0,2	1,4	(1)
Saldo previsto entrate-uscite		%	0,9	0,9	0,8	(6)	-1,2	-0,4	0,0	-0,1	(1)

Note

- (1) Differenze annue espresse in punti percentuali.
- (2) Anno d'inizio nuova serie dell'indagine sulle forze di lavoro; valori per gli anni precedenti ricalcolati dall'Istat
- (3) Incluso ogni contratto diverso da quello a tempo indeterminato
- (4) Numeri indice (2000=100) - Fonte: Istat
- (5) Gennaio-Settembre
- (6) Valori annui
- (7) Dal 2006 valori ancora provvisori
- (8) Fonte OD&M
- (9) Indagine Excelsior

CAPITOLO I

***L'occupazione dipendente in Italia:
la domanda di lavoro espressa
dalle imprese e le retribuzioni
offerte per profilo professionale***

CAPITOLO I

L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE IN ITALIA: LA DOMANDA DI LAVORO ESPRESSA DALLE IMPRESE E LE RETRIBUZIONI OFFERTE PER PROFILO PROFESSIONALE

Indipendentemente dalle caratteristiche individuali di cui ciascun lavoratore è in possesso (sesso, età, titolo di studio, ecc.) o dal settore o dal tipo di impresa in cui presta la propria attività lavorativa, questa è “descritta” - nel modo forse più esaustivo e inequivocabile - dalla *professione* svolta.

Questa, a sua volta, è strettamente legata a un altro elemento distintivo, ossia la qualifica o inquadramento (contrattuale e normativo), la cui attribuzione avviene però tenendo conto anche di altri criteri, propri di ciascun sistema di inquadramento (dalla complessità dei compiti, all'esperienza e alla preparazione necessarie per il loro svolgimento, dal grado di responsabilità che ne consegue, all'anzianità professionale e così via), che in qualche modo rappresentano delle variabili *subordinate*, necessarie all'articolazione (e riconoscimento) del diverso *livello* al quale la professione viene svolta.

Del resto, basta scorrere la pagina degli annunci economici di un qualsiasi quotidiano (o le offerte di lavoro esposte sui vari siti internet o nelle agenzie di lavoro interinale) per rendersi conto di come la professione sia l'elemento distintivo di ogni annuncio: sia che si tratti del direttore di stabilimento che dell'addetto alle pulizie, l'accento viene sempre posto sulla professione, dando in qualche modo per implicito che alla stessa debbano corrispondere determinate caratteristiche (titolo di studio, esperienza, età, ecc.) più o meno stringenti ed esclusive: se una casa di cura ricerca un medico, è ovvio che deve trattarsi di una persona in possesso di una laurea in medicina e chirurgia; ma se un'azienda farmaceutica ricerca un informatore medico-scientifico, il ventaglio dei possibili titoli di studio ammissibili già è più ampio, potendosi trattare della laurea in medicina, ma anche di quella in chimica e tecnologia farmaceutica, oppure in biologia, e non necessariamente quella specifica di informatore scientifico del farmaco.

In linea generale, quanto più la professione è definita precisamente e quanto più è qualificata, tanto più stringenti e univoche sono le caratteristiche personali corrispondenti; al contrario, quanto più semplici sono le mansioni che la professione comporta, tanto maggiore è lo spettro delle caratteristiche individuali (ad esempio, per quanto riguarda i livelli di esperienza e istruzione) compatibili o richieste: nulla vieta, ad esempio che un laureato accetti di svolgere una professione di livello inferiore o non corrispondente ai propri studi, ma non potrà mai aversi, se non del tutto casualmente, il caso contrario.

Non è casuale, del resto, che nel mondo anglosassone - in questa materia dotato sicuramente di molto pragmatismo - si privilegi, anche nelle statistiche del lavoro, l'ottica professionale più che quelle formali dell'inquadramento o del livello di istruzione.

Per questo insieme di ragioni, in questo Rapporto si è deciso di adottare la professione come principale “driver” di lettura delle informazioni riguardanti sia la domanda di lavoro, sia le retribuzioni, “incrociando” la stessa con le altre principali variabili che le due indagini - Excelsior e OD&M - raccolgono rispettivamente su questi temi. Sarebbe stato ovviamente possibile adottare un'altra visuale (la qualifica, il titolo di studio, o il settore, ad esempio), ma si ritroveranno comunque tutte queste variabili incrociate con la professione. Per alcuni aspetti particolari (ad esempio, quello relativo alle dimensioni aziendali) l'ottica di analisi sarà invece il settore di attività.

Le professioni su cui sono state condotte le elaborazioni e su cui sarà sviluppata l'analisi sono quelle della classificazione ufficiale, redatta dall'Istat nell'edizione 2002: una classificazione che sicuramente privilegia l'aspetto definitorio “formale” rispetto alle definizioni correnti utilizzate dalle imprese, le quali tuttavia spesso definiscono con terminologie simili o diverse (ad esempio magazziniere e addetto al carico e allo scarico delle merci) professioni in realtà identiche.

La logica della classificazione Istat 2002 (aggiornata anche in ottemperanza alle direttive comunitarie per armonizzare le classificazioni nazionali alla Classificazione Europea delle

Professioni³), si fonda sul criterio della competenza (skill) definito come capacità di svolgere i compiti di una data professione e visto nella sua duplice dimensione del livello (skill level) e del campo delle competenze (skill specialization). Un ingegnere elettrotecnico e un perito elettrotecnico svolgono i loro compiti in uno stesso ambito, quello dell'elettrotecnica, che certamente li accomuna rispetto al campo delle competenze necessarie allo svolgimento della professione, ma che da solo non riesce a cogliere le evidenti forti differenze esistenti tra le due professioni. Ciò che distingue l'una dall'altra, infatti, è il livello della competenza messo in gioco, la complessità e la stessa estensione dei compiti connessi allo svolgimento di ciascuna singola professione. Questa dimensione coglie, insomma, una differenza verticale tra le professioni, una gerarchia che nella classificazione viene approssimata, sostanzialmente, dall'istruzione formale necessaria allo svolgimento della professione, o, se si vuole, dal titolo di studio necessario per svolgerla⁴.

Per questo la classificazione utilizza quattro livelli di istruzione formale, associati ai nove “grandi gruppi” di professioni riportati nel prospetto sottostante e che costituiscono il primo livello della classificazione

Grandi gruppi
1. Dirigenti
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
3. Professioni tecniche
4. Impiegati
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
6. Operai specializzati
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili
8. Professioni non qualificate
9. Forze Armate ⁽¹⁾

(1) Non considerate in questo Rapporto

L'associazione tra professioni e titolo di studio rappresenta, anche secondo l'Istat, una “adeguata approssimazione” del livello di conoscenze necessario allo svolgimento delle mansioni previste, per altro senza escludere che questo sia acquisito anche per canali diversi da quelli dell'istruzione formale. Non dovrà quindi meravigliare, ad esempio, se nel corso dell'analisi si incontrerà la presenza (sia nell'universo rilevato dall'indagine Istat sulle forze di lavoro, sia nella base dati OD&M) di figure professionali di alto profilo (ovviamente poco numerose) con bassi livelli di istruzione, così come casi opposti di “adattamento” di personale alle condizioni del mercato del lavoro, che portano a svolgere professioni di livello inferiore a quello del titolo di studio posseduto.

La classificazione delle professioni è quindi una classificazione gerarchica, e ai nove “grandi gruppi” sottostanno 37 “gruppi” (a due cifre), 121 “classi” (a tre cifre) 519 “categorie” (a 4 cifre) e 6.300 “voci professionali” nominative.

In questo Rapporto, i valori esposti saranno per lo più riferiti ai primi due livelli della classificazione; in ogni caso, per quanto riguarda le retribuzioni, tali valori sono quelli cui può essere attribuita una sufficiente significatività statistica: a tal fine si è stabilito di esporre solo gli importi riferiti almeno allo 0,5% del relativo universo di riferimento.

³ ISCO 88(COM).

⁴ Istat, Classificazione delle professioni, 2002.

Nonostante la classificazione delle professioni comprenda ovviamente anche quelle esercitate in forma di lavoro autonomo (o sia in forma autonoma che alle dipendenze), il campo di osservazione delle analisi condotte si estende solo ai lavoratori dipendenti,⁵ in quanto universo di riferimento sia dell'indagine Excelsior che della banca dati OD&M sulle retribuzioni.

Quali professioni esercitano i lavoratori italiani, o meglio, i diversi gruppi di lavoratori italiani (gli uomini, le donne, i giovani, i meno giovani, ecc)? E i quali settori e in quali aziende?

Nel complesso, occorre innanzitutto evidenziare che l'Italia ha visto crescere di sei punti l'incidenza delle figure *high skill* (dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e tecniche) sul totale dei dipendenti tra il 1996 e il 2007 (dal 28,2% al 34,4% degli occupati alle dipendenze), ben più di quanto abbiano fatto rilevare i nostri principali Paesi partner in Europa. Un incremento che si inserisce in una graduale "terziarizzazione" della struttura professionale italiana, dove le figure legate alle fasi progettuali e gestionali (come lo sono gran parte di quelle *high skill*) e ai processi di vendita acquistano sempre più peso, a svantaggio di quelle operaie (con l'unica, parziale eccezione degli assemblatori di semilavorati, che in Italia e in Germania "tengono" ancora per far fronte alle esigenze dettate dalle nuove modalità di organizzazione del lavoro).

Fig. 1.01

Occupati alle dipendenze nel 1996 e nel 2007 nei principali Paesi dell'Ue a 15, per grande gruppo professionale

	Totale dipendenti (val. ass. in migliaia)	di cui: (valori %)							
		dirigenti	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializzati (2)	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
<i>Anno 1996</i>									
Unione Europea a 15	116.166	5,7	12,7	15,3	16,2	13,4	17,1	9,9	9,7
Germania	31.028	3,4	11,5	20,8	14,4	12,1	21,2	8,7	7,8
Spagna	9.512	2,3	13,1	9,3	13,0	15,3	18,7	11,3	17,1
Francia	18.756	4,6	10,2	18,9	16,9	13,1	15,1	12,2	9,0
Regno Unito	22.339	14,1	15,7	8,1	18,2	16,1	10,7	8,7	8,5
Italia	13.993	1,9	8,7	17,6	18,3	10,9	19,8	11,7	11,1
<i>Anno 2007</i>									
Unione Europea a 15	143.734	5,9	13,5	18,0	13,5	15,3	13,9	8,7	11,2
Germania	32.705	3,5	13,4	22,5	13,9	13,1	16,6	8,0	9,0
Spagna	16.613	2,4	12,8	12,6	10,7	16,7	17,5	9,8	17,5
Francia	22.450	5,9	13,0	19,5	13,7	13,9	12,7	10,3	10,9
Regno Unito	24.065	14,7	14,0	12,7	15,0	18,4	7,6	6,6	11,2
Italia	16.848	2,0	8,7	23,7	14,0	13,3	16,6	10,9	10,8

(1) Dipendenti fra i 15 e i 64 anni, al netto delle forze armate. Classificazione ISCO 88.

(2) Comprende le professioni specializzate nell'agricoltura e nella pesca

NB: nella classificazione delle professioni, i termini "dirigente" e "impiegato" non attengono la "qualifica" dell'inquadramento contrattuale, ma la posizione aziendale a cui viene svolta la professione

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat

La distribuzione dello stock occupazionale per professione ha grande rilevanza sia nell'orientare la domanda di lavoro da parte delle imprese, sia nel determinare le retribuzioni percepite e, quindi, i

⁵ Sono totalmente escluse, anche dal riporto all'universo, le professioni delle categorie 1111 (Membri degli organismi di governo e di assemblee elettive nazionali), 1112 (Membri degli organismi di governo e di assemblee elettive regionali), 1113 (Membri degli organismi di governo e di assemblee elettive comunali e sub-provinciali), 1114 (Membri degli organismi di governo e di assemblee elettive comunali e sub-provinciali), 9000 (Forze Armate); le due rilevazioni, inoltre, non si estendono a talune attività economiche, come precisato nella nota metodologica.

differenziali che queste presentano tra le varie categorie di lavoratori e tra i diversi contesti aziendali e territoriali. Per questo, ogni successiva analisi della domanda di lavoro e delle retribuzioni per i diversi aggregati di professione sarà preceduta da un sintetico profilo dei lavoratori coinvolti e della loro distribuzione secondo le diverse visuali di osservazione.

1. Uno sguardo d'insieme

Le possibilità di analisi che le banche dati del *Sistema Informativo Excelsior* e dell'OD&M offrono sono quanto mai numerose. In questo paragrafo introduttivo l'analisi si limiterà pertanto a evidenziare le principali tendenze della domanda di lavoro che si sono manifestate negli ultimi anni e, per quanto riguarda le retribuzioni, a sottolineare i principali differenziali sia di livello che di andamento.

In tutto questo capitolo il "focus" dell'analisi sarà sulle professioni, mentre nei due successivi si sposterà sulle quattro grandi circoscrizioni territoriali del Paese e sui diversi settori di attività economica.

1.1 La domanda di lavoro. Andamento e trasformazioni

Pur in un contesto economico non particolarmente brillante, i primi anni Duemila si sono caratterizzati per una progressiva attenuazione dello squilibrio quantitativo tra domanda e offerta di lavoro: sia pure con diversa accentuazione e con diverse modalità, di anno in anno l'occupazione si è accresciuta più di quanto non siano aumentate le forze di lavoro. Di conseguenza, è aumentato il tasso di occupazione e, al contempo, si è ridotto quello di disoccupazione.

Oltre che dai risultati "a consuntivo" ricavati dall'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro, questo andamento ha sempre trovato un importante "annuncio" ex-ante dalla rilevazione Excelsior, sia pur con riferimento soltanto alla domanda di lavoro dipendente proveniente dalle imprese private.

Nel periodo in esame (2003-2007), le assunzioni programmate dalle imprese sono state costantemente superiori alle "uscite" previste (per dimissioni, licenziamento, o qualsivoglia altro motivo), determinando così una serie ininterrotta di saldi positivi. Analogamente l'andamento delle variazioni annue degli occupati dipendenti rilevati dall'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro, i cui risultati sono viziati però, soprattutto nel triennio 2005-2007, dalle numerosissime regolarizzazioni di cittadini extra-comunitari; queste hanno fatto emergere un numero di lavoratori irregolari stimato nell'ordine delle 600-700 mila unità, che hanno enfatizzato le variazioni effettive degli occupati alle dipendenze⁶.

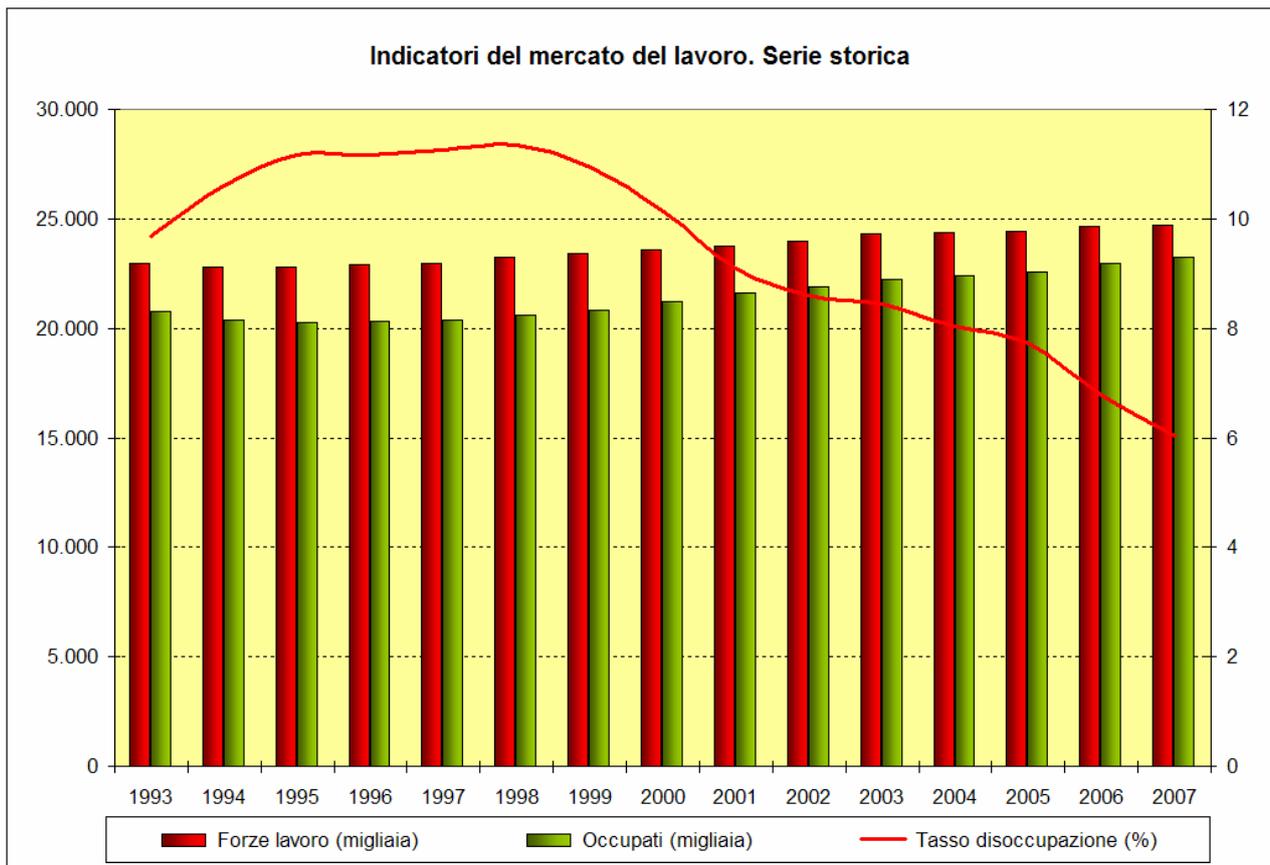
A prescindere dal diverso campo di osservazione e dalla natura diversa delle due fonti, questo spiega, nell'ultimo triennio, il gap molto elevato tra i saldi previsti dall'indagine Excelsior e le variazioni annue a consuntivo dell'occupazione dipendente rilevate dall'Istat: mentre queste ultime sono in buona parte puramente "virtuali", i saldi di Excelsior sembrano riflettere più realisticamente la domanda incrementale effettiva di lavoro dipendente espressa dalle imprese italiane.

La presenza straniera - e insieme a questa, tra le altre, la riforma dell'ordinamento universitario e quella della normativa sul mercato del lavoro - hanno determinato varie "rotture" sugli assetti del mercato del lavoro, modificando prima di tutto l'offerta sia nella dinamica quantitativa, sia nel rapporto con la domanda.

⁶ Nella media del 2005, gli occupati di nazionalità straniera rilevati dall'indagine Istat sulle forze di lavoro erano poco meno di 1,17 milioni; nella media del 2007 hanno superato i 1,5 milioni, con un incremento di 333 mila unità, vale a dire il 51% dell'incremento complessivo degli occupati totali, pari in un solo biennio, a 659 mila unità.

Basti pensare che tra il 1993 e il 2002 le forze di lavoro aumentavano mediamente di 109 mila unità all'anno, mentre dal 2002 al 2007 sono cresciute a una media di ben 147 mila unità. A fronte di questa espansione dell'offerta (unita a un elevato grado di flessibilizzazione), la domanda ha potuto espandersi in misura ancor maggiore, per quanto, come si è detto, sia stata viziata dalle molte regolarizzazioni: gli occupati, che tra il 1993 e 2002 erano aumentati di 128 mila unità all'anno, nel periodo successivo si sono accresciuti ogni anno di ben 262 mila unità. Conseguentemente, la disoccupazione, che nel primo periodo (decennale) si era ridotta nel complesso di sole 165 mila unità, nel secondo (di soli cinque anni) è diminuita di ben 574 mila unità (allo stesso modo il tasso di disoccupazione, diminuito prima di un solo punto, e successivamente di 2,6 punti).

Fig. 1.02



Fonte: Istat (rilevazione delle forze di lavoro)

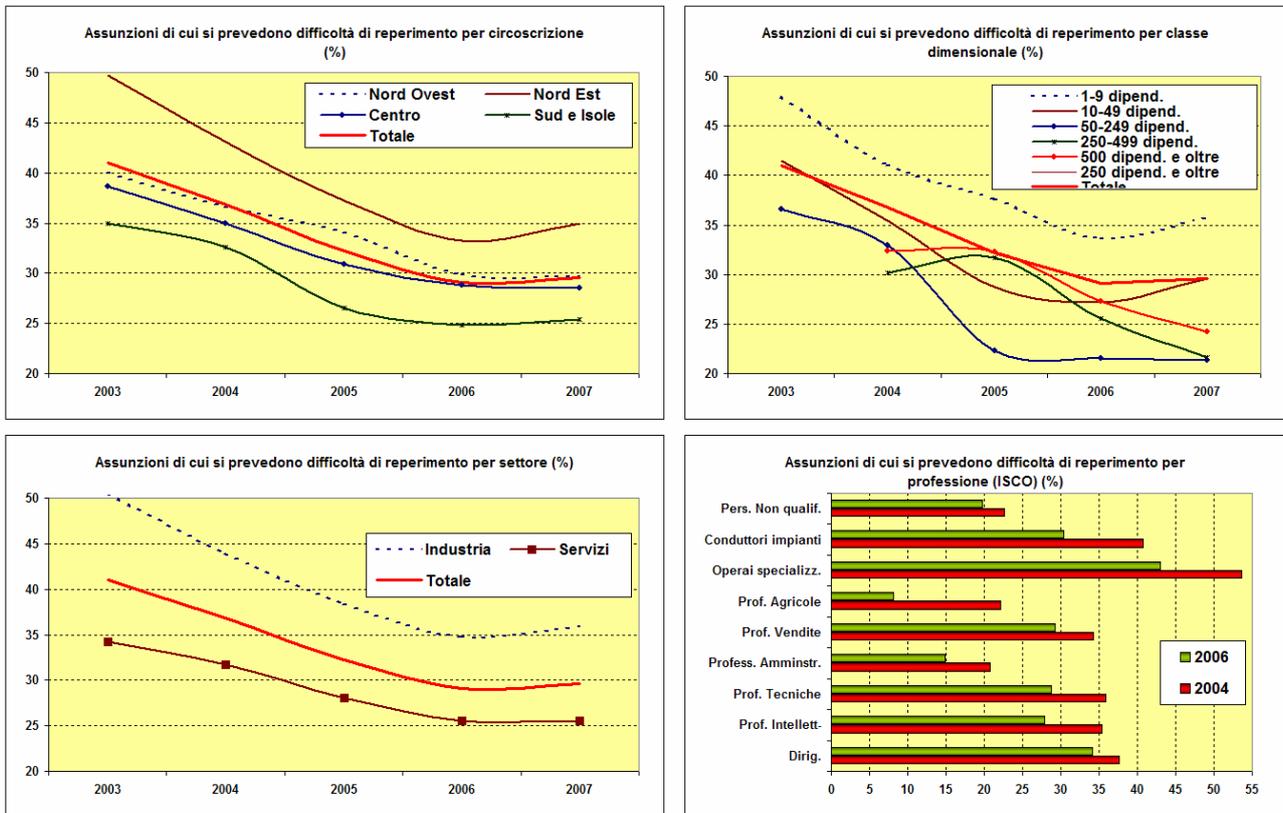
Tutto ciò per dire che il periodo considerato è stato segnato da notevoli e profondi cambiamenti, dei quali l'indagine sulle forze di lavoro dà soprattutto una misurazione quantitativa, mentre il grande pregio dell'indagine Excelsior è quello di facilitare la comprensione delle motivazioni, offrendone vari spunti interpretativi - soprattutto dal punto di vista delle imprese - basandosi su alcune caratteristiche delle assunzioni programmate.

Di queste trasformazioni della domanda saranno evidenziati tre aspetti, mentre altri saranno analizzati successivamente nel dettaglio dell'analisi per professioni.

■ Il primo grande cambiamento che l'indagine Excelsior pone in evidenza è la progressiva riduzione delle assunzioni per le quali le imprese prospettano *difficoltà di reperimento*: il 41% nel 2003, meno del 30% nel 2007, segno evidente di *un rapporto tra domanda e offerta che si è venuto*

modificando, in senso più favorevole alla domanda. Il 2008 dovrebbe peraltro vedere un'accentuazione di tali tendenze, con un 26% circa di entrate per le quali gli imprenditori si attendono di incontrare problemi in fase di reclutamento.

Fig. 1.03-1.06



Fonte: Unioncamere

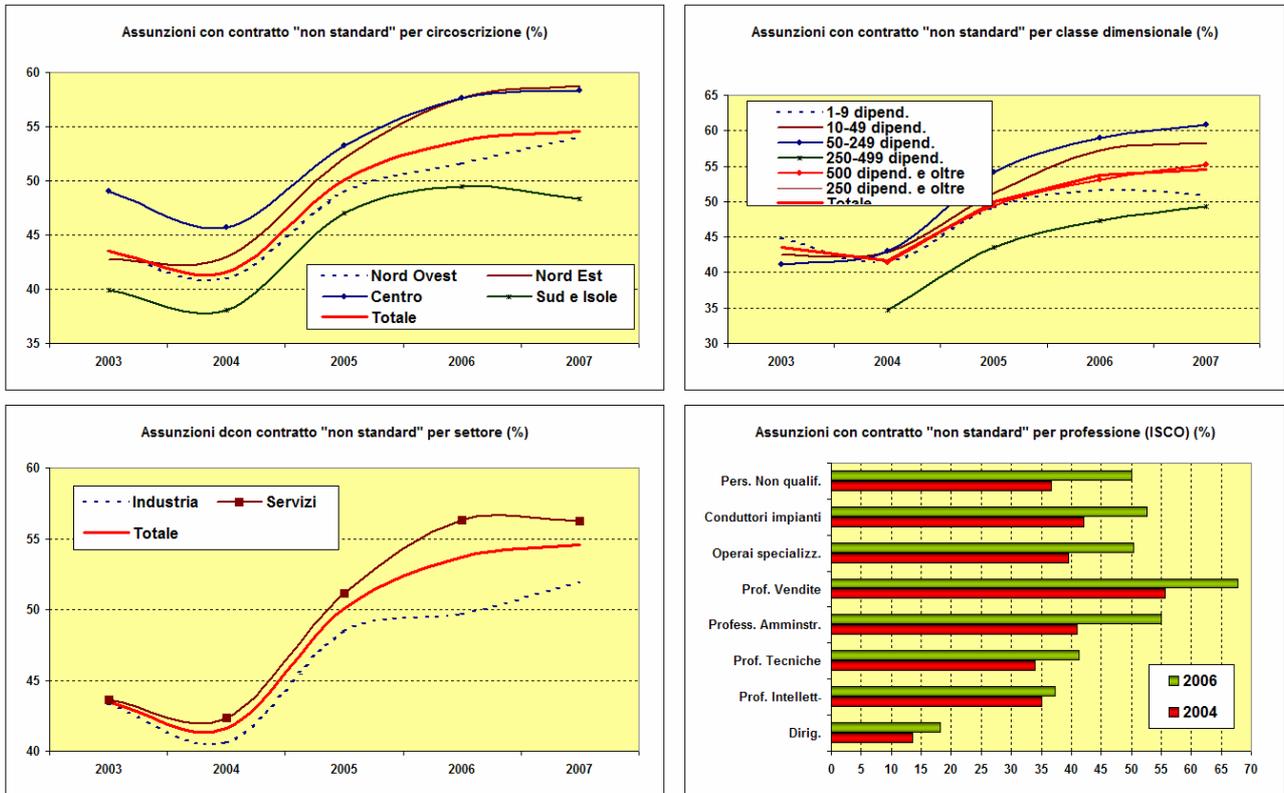
Il dato medio sulla difficoltà di reperimento presenta al suo interno alcune evidenti differenze, come rappresentato dai grafici soprastanti che ne mostrano l'andamento da diversi punti di vista: territorio, classe dimensionale delle imprese, settore, professione⁷. Andamenti che comunque non modificano le posizioni relative, per cui le difficoltà di reperimento più elevate sono sempre denunciate dalle imprese del Nord-Est, dalle piccole imprese (fino a 9 dipendenti), dall'industria e per l'assunzione di operai specializzati; le difficoltà minori sono invece segnalate nel Mezzogiorno, dalle medie e grandi imprese (probabilmente perché si servono maggiormente dell'intermediazione di forza lavoro), dalle imprese dei servizi (settore nettamente privilegiato nelle aspirazioni dei giovani) e per il reperimento di figure amministrative e non qualificate.

■ Correlata a questo cambiamento del rapporto tra domanda e offerta (oltre che alle possibilità offerte dalla riforma del mercato del lavoro) è la quota crescente di assunzioni per le quali le imprese prospettano rapporti di lavoro "non standard", vale a dire diversi dal classico rapporto a tempo pieno e a tempo indeterminato: a quest'ultimo faceva riferimento una quota intorno al 56%-58% delle assunzioni nel 2003 e nel 2004 e, quindi, via via decrescenti fino al 45,4% del 2007. Una tendenza che, più di recente, sembra tuttavia invertirsi, posto che le entrate "stabili" di personale dovrebbero risalire nel 2008 e portarsi al 47,4% del totale. A prescindere dal tipo di rapporto di

⁷ Per questa i dati rappresentati sono relativi al confronto 2004-2006, quando la classificazione delle professioni adottata era quella dell'ISCO.

lavoro è aumentata anche la disponibilità verso l'orario a part-time (che in talune attività, come quelle commerciali, consente una più agevole turnazione e, quindi, una estensione degli orari di apertura degli esercizi, soprattutto della grande distribuzione): meno del 12% nel 2003, il 14-15% negli anni successivi.

Fig. 1.07-1.10



N.B.: per contratti "non standard" si intendono quelli a tempo determinato, l'apprendistato, il contratto di inserimento e le altre forme contrattuali "flessibili"

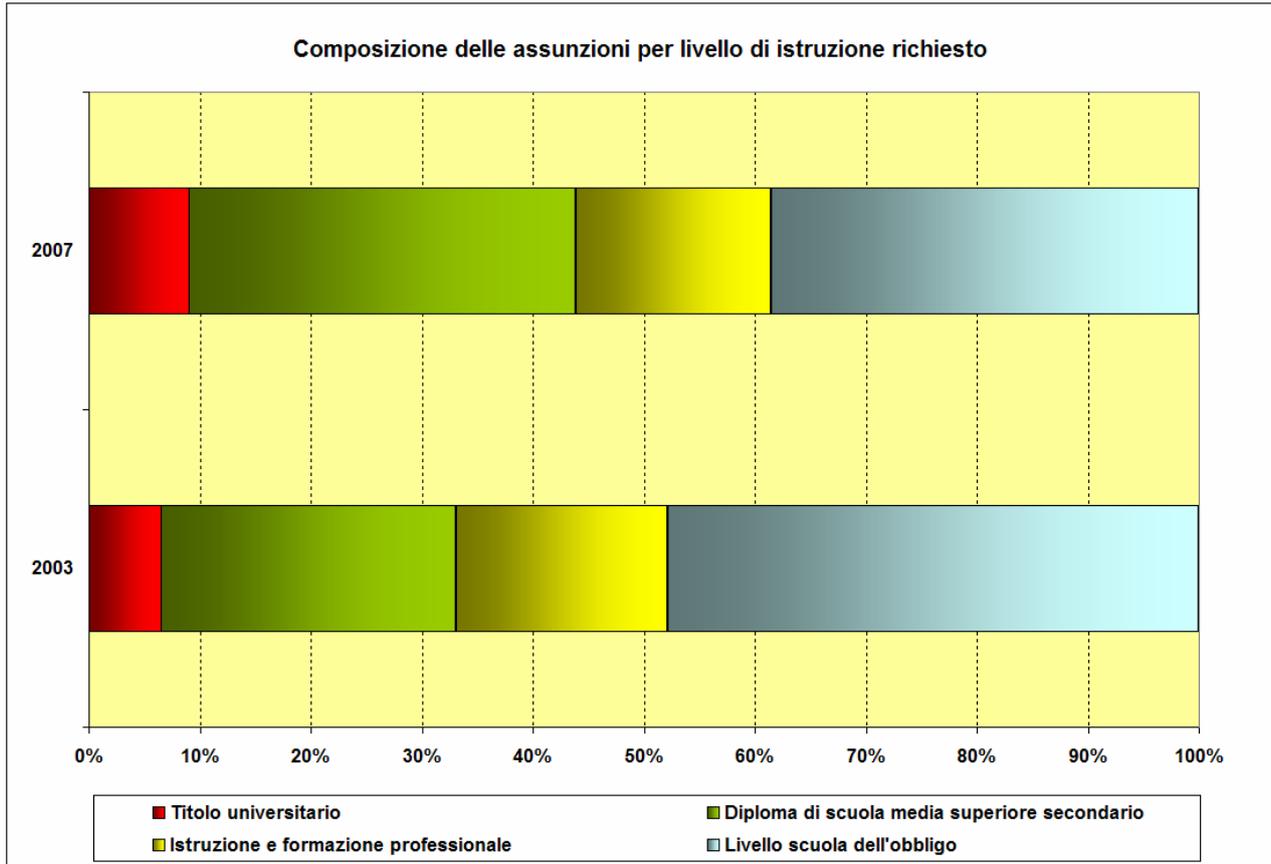
Fonte: Unioncamere

Risultano stabili i differenziali tra le imprese dei diversi aggregati in base alle tipologie contrattuali offerte: la quota più elevata di assunzioni "non standard" si prospetta nel Nord-Est e nel Centro, nelle medie imprese (da 50 a 249 dipendenti) e nei servizi. È inoltre sempre inversamente correlata al livello qualitativo delle professioni: decisamente più bassa per quelle più qualificate, particolarmente elevata per le professioni delle vendite e dei servizi alla persona.

■ L'evoluzione dell'offerta di lavoro non è stata solo di tipo quantitativo, come si è visto, ma ne sono cambiate anche le caratteristiche qualitative; questo ha interagito con un cambiamento della domanda, che mostra un evidente *innalzamento della scolarità mediamente richiesta*.

In particolare, aumentano le assunzioni previste di laureati e diplomati di scuola media superiore, a scapito sia dei qualificati, sia di coloro che raggiungono al massimo la licenza dell'obbligo.

Fig. 1.11



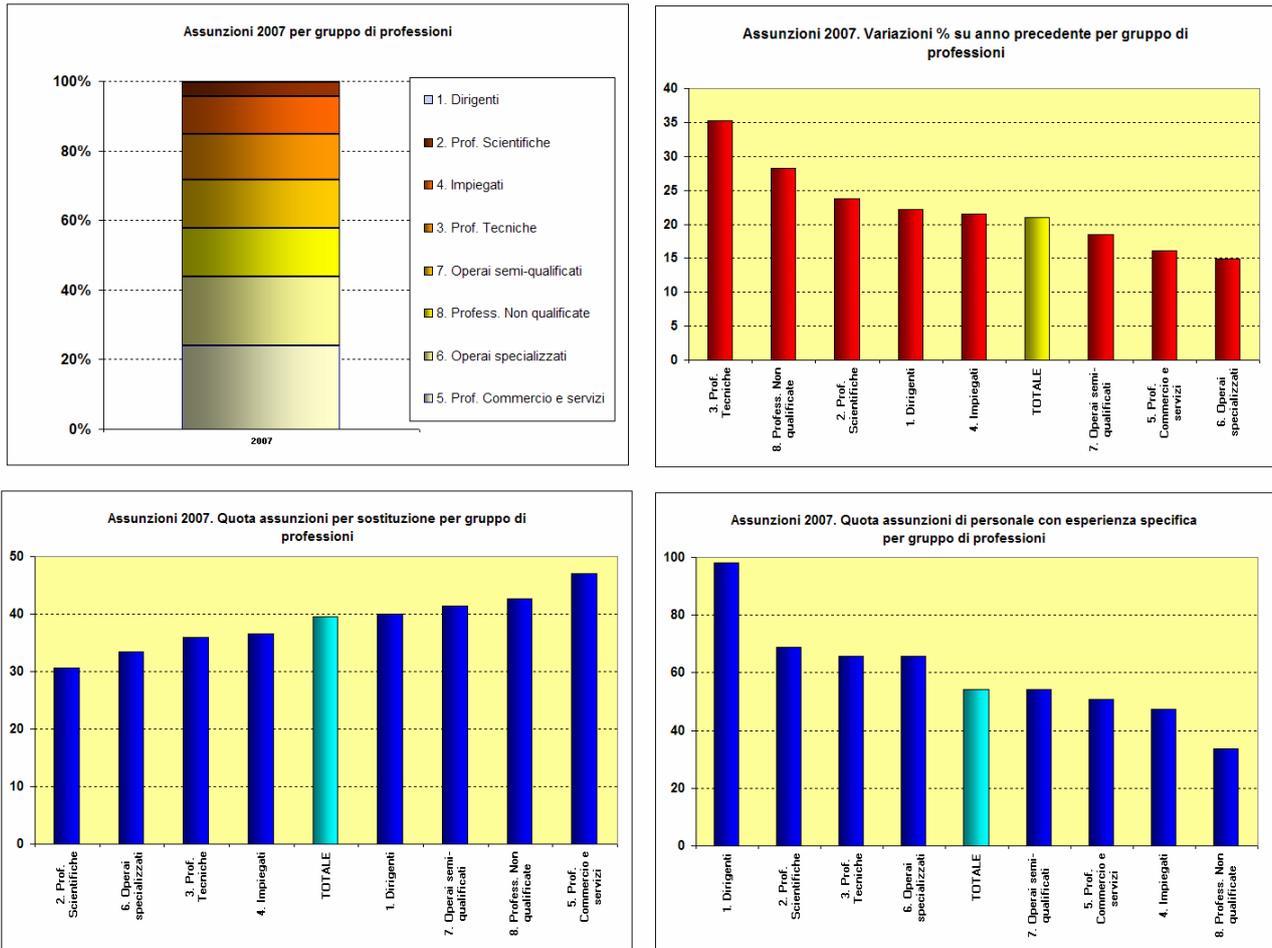
Fonte: Unioncamere

In particolare, nell'intervallo di tempo considerato la domanda di laureati passa dal 6,5 al 9% e quella di diplomati dal 26,6% al 34,9%. Complessivamente, la quota delle assunzioni con questi due livelli di istruzione guadagna pertanto quasi 11 punti sul totale, portandosi da poco più del 33% a quasi il 44% (e superando poi addirittura il 51% nelle previsioni per il 2008). Ne consegue una flessione relativa alle entrate con il livello dell'istruzione e della formazione professionale (dal 19% al 17,5%) ma, soprattutto, di quelle con la sola istruzione dell'obbligo, la cui domanda passa dal 48% al 38,6%.

1.2 La domanda di professioni nel 2007

Le assunzioni programmate dalle imprese nel corso del 2007 sono state quasi 840mila. Il gruppo più numeroso (con poco meno di 200 mila assunzioni) ha riguardato le professioni qualificate del commercio e dei servizi, seguito, con oltre 164 mila, da quello degli operai specializzati, per chiudere con le 1.900 assunzioni di figure dirigenziali e direttive. Una "graduatoria" che resta pressoché immutata con riferimento ai programmi occupazionali delle imprese per il 2008, caratterizzati da un calo ulteriore delle richieste di personale appartenente al gruppo delle "professioni non qualificate", da una maggiore richiesta di figure operaie e, soprattutto, di figure *high skill* (dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici).

Fig. 1.12-1.15



Fonte: Unioncamere

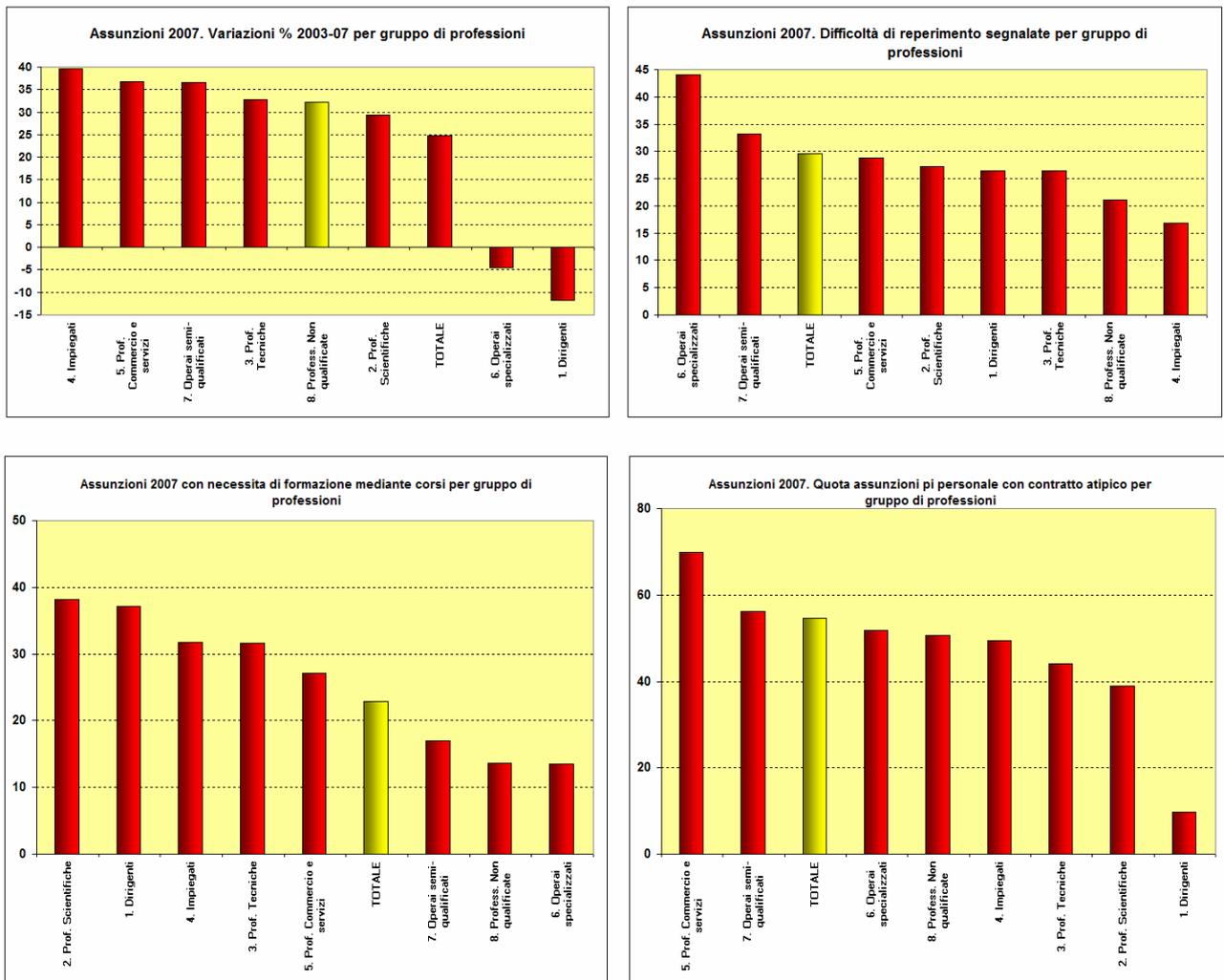
Dopo anni di relativa stazionarietà, nel 2007 la domanda di lavoro ha manifestato nel complesso una forte ripresa, con un aumento delle assunzioni previste pari al 21%, compreso tra quasi il 15% degli operai specializzati e oltre il 35% delle professioni tecniche. Se si escludono le professioni non qualificate (che col +28,2% si collocano in seconda posizione), tutti i primi quattro gruppi, comprendenti le professioni più qualificate, hanno conosciuto incrementi superiori alla media, che continuano a registrarsi anche con riferimento ai programmi occupazionali del 2008.

Guardando invece al medio periodo (2003-2007), gli operai specializzati presentano finanche variazioni negative, mentre le più dinamiche sono le professioni impiegatizie, quelle del commercio e dei servizi, gli operai semi-qualificati, le professioni tecniche e non qualificate, tutte con aumenti superiori alle media (+24%) e superiori al 30%.

Tra le caratteristiche delle assunzioni programmate dalle imprese nel 2007 (che saranno esaminate successivamente in dettaglio per ciascun gruppo di professioni) si segnalano:

■ *Le difficoltà di reperimento*, di cui in precedenza si è vista la tendenza alla riduzione, riguardano mediamente meno del 30% delle assunzioni, valore che però è superato da due gruppi molto numerosi e importanti, quello degli operai specializzati (44%) e quello degli operai semi-qualificati (oltre il 33%); all'opposto sono particolarmente basse per le professioni impiegatizie e non qualificate (rispettivamente 17 e 21%).

Fig. 1.16-1.19



Fonte: Unioncamere

■ Ad eccezione delle figure dirigenziali (per le quali non arriva al 10%), la quota di contratti di lavoro “atipici” prevista per i grandi gruppi professionali è compresa tra quasi il 39% per le professioni tecniche e quasi il 70% di quelle del commercio e dei servizi; i primi quattro gruppi, comprendenti le professioni più qualificate, si collocano tutti nelle ultime posizioni, mostrando una evidente correlazione inversa tra livello della prestazione professionale richiesta e temporaneità del contratto di assunzione offerto.

■ Per quasi il 23% degli assunti le imprese prevedono la necessita di una formazione integrativa, attraverso la frequenza di corsi, sia interni che esterni all’impresa. Tale quota è compresa tra poco più del 13% per gli operai specializzati e il personale non qualificato e il 38% circa per le figure tecniche di alto livello. Netta, in questo caso, la correlazione diretta tra livello della professione e impegno dell’impresa a investire in formazione.

■ Oltre il 54% del personale da assumere verrà ricercato con una precedente esperienza specifica, vuoi nello stesso settore cui appartiene l’impresa, vuoi nella professione che è chiamato a svolgere. Superano questa media, con un punta del 98%, le figure dirigenziali, le professioni scientifiche, tecniche e degli operai specializzati: ne stanno al di sotto tutti gli altri gruppi, relativi alle professioni meno qualificate: come a dire che quanto più alto è il livello qualitativo della professione tanto più le imprese ricercano personale con esperienza, sopportandone ovviamente il maggior costo.

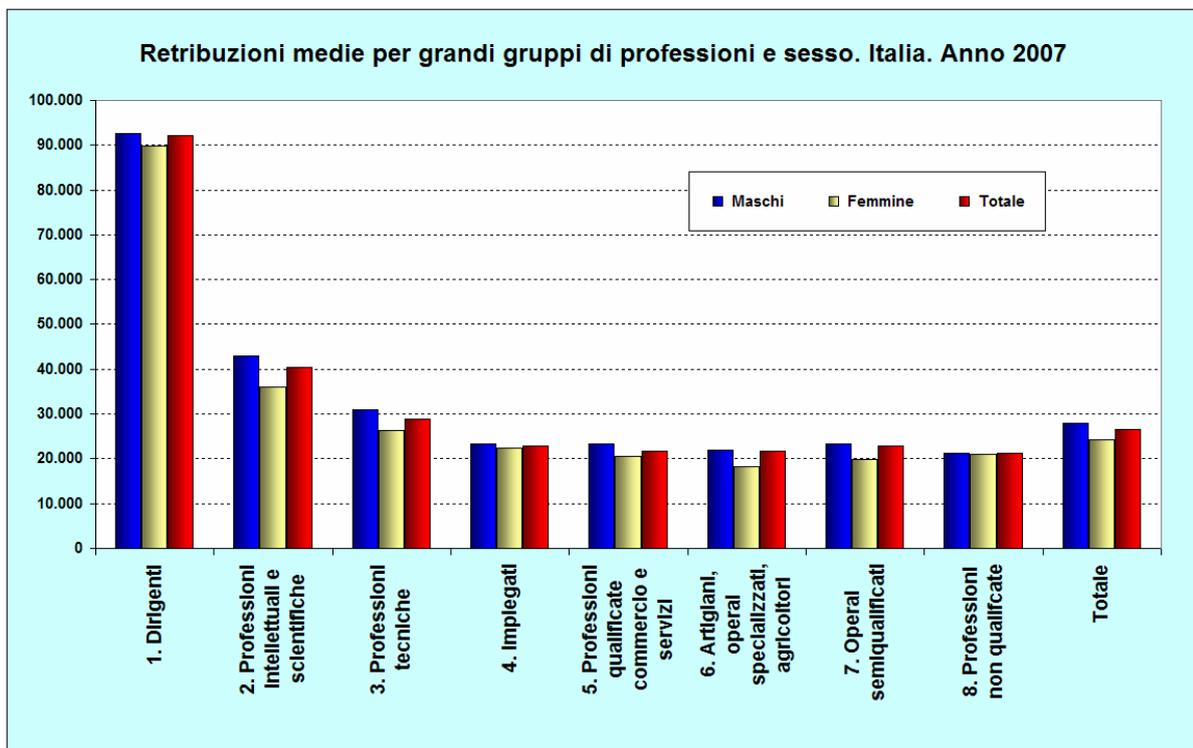
- Il 10% circa delle assunzioni riguarderà figure che per l'impresa possono essere considerate innovative: figure cioè non destinate al ricambio (di figure uscite per pensionamento o per un cambio di lavoro) e figure non presenti in azienda. Quote superiori alla media si riscontrano in questo caso soprattutto per dirigenti e impiegati (rispettivamente 23% e 14% circa).
- L'indagine mostra infine che il 20% circa delle assunzioni è collegato allo sviluppo di processi innovativi, sia dal lato della produzione che da quello organizzativo. Non a caso, la percentuale di figure espressamente destinate a ciò supera la media per i quattro gruppi di professioni più qualificate.

1.3 Le retribuzioni. Differenziali e dinamiche

Nel corso del 2007, la retribuzione media (lorda) dei lavoratori italiani rilevata da OD&M è risultata pari a quasi 26.500 euro, in un range che va da quasi 21.200 percepiti da coloro che svolgono una professione non qualificata a 92.240 euro di coloro che svolgono una professione dirigenziale.

La gradualità di questo differenziale è però tutt'altro che lineare, evidenziando così appiattimento delle retribuzioni: le retribuzioni degli ultimi cinque gruppi di professioni (esercitate da quasi 10 milioni di lavoratori, pari a due terzi del totale), si aggirano infatti all'incirca tra i 21 mila e i 23 mila euro (fra il 13 e il 18% in meno rispetto alla media), con uno scarto assoluto, tra la più bassa e la più elevata, inferiore a 1.800 euro.

Fig. 1.20



Fonte: OD&M Consulting

Relativamente basso è anche lo “scalino” tra il più alto di questi cinque gruppi e quello successivo delle professioni *tecniche*, le quali interessano oltre 3,5 milioni di lavoratori (il 23,4% del totale), cui corrisponde una retribuzione di circa 28.800 euro, superiore alla media dell'8,6%.

Ben più ampio è invece il divario tra questo gruppo e quello successivo, che comprende coloro che svolgono professioni *intellettuali, scientifiche e a elevata specializzazione* (1,2 milioni di persone,

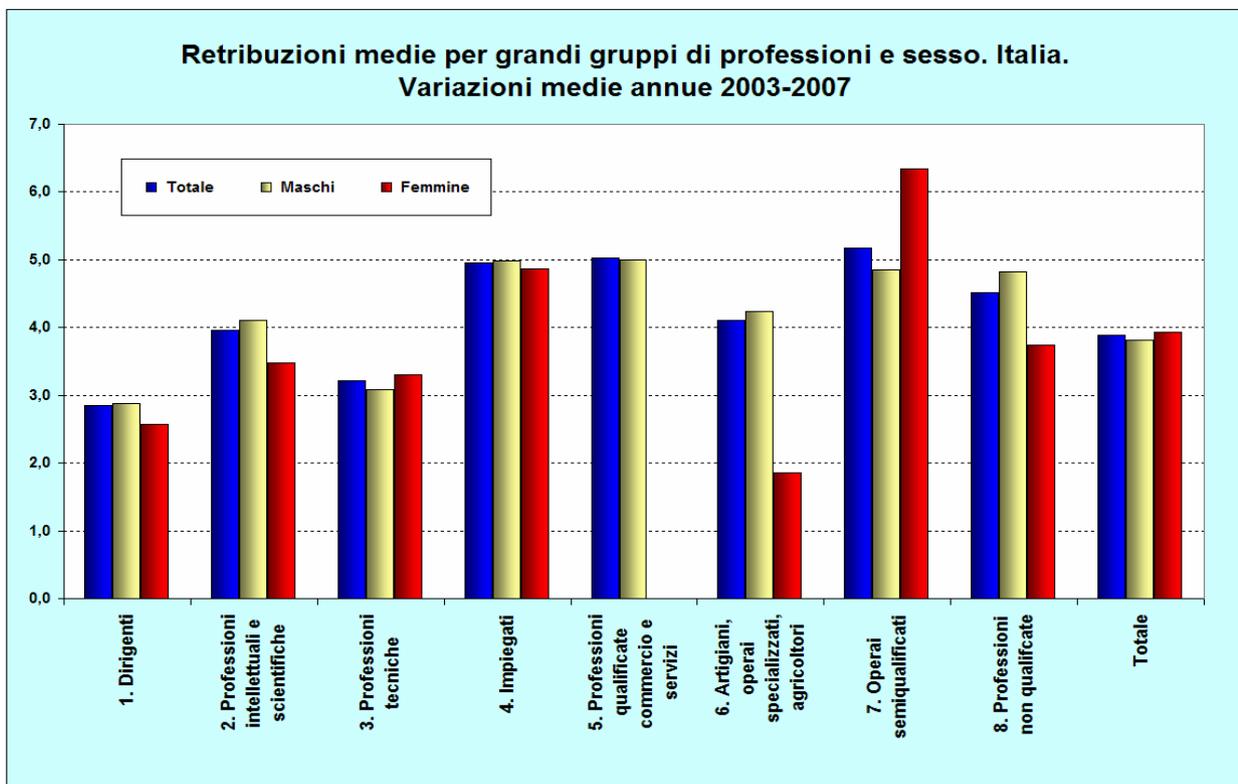
pari all'8,3% del totale), che mediamente hanno percepito quasi 40.500 euro, circa il 53% più della media. E ancor più ampio, infine, è il “salto” necessario per raggiungere i 92.240 euro dei 272 mila lavoratori che svolgono una professione *dirigenziale*, che superano di circa due volte e mezzo la retribuzione media complessiva.

Si è dunque in presenza di un sensibile appiattimento retributivo (che ovviamente non esclude differenze, in qualche caso anche ampie, all'interno dei diversi gruppi professionali), sia pur con alcune differenze di cui tener conto:

- tra figure operaie e figure impiegatizie (le prime costantemente in riduzione, le seconde sempre più figure “produttrici” in un sistema economico il cui grado di terziarizzazione continua ad accrescersi, anche nella componente “implicita” nelle attività industriali⁸);
- tra figure operaie e impiegatizie da un lato e figure non qualificate dall'altro;
- tra le figure operaie semi-specializzate e le figure operaie qualificate (le prime retribuite finanche più delle seconde).

Tale situazione non sembra essersi modificata durante gli ultimi anni, nei quali le retribuzioni dei cinque gruppi delle professioni meno qualificate hanno anzi conosciuto quasi sempre tassi di crescita superiori a quelli delle professioni più qualificate, col risultato di ridurre il gap non solo tra i valori estremi, ma soprattutto quello tra le professioni tecniche e quelle dei cinque sottostanti (tra le quali lo scarto si riduce dal 35 al 26%), nonché lo scarto negativo delle retribuzioni più basse (percepite dal gruppo delle professioni non qualificate) e la retribuzione media complessiva (dal 22 al 20%).

Fig. 1.21



Fonte: OD&M Consulting

⁸ Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, tra il 2000 e il 2006 la quota degli impiegati sul totale dei dipendenti si è accresciuta di 2 punti (dal 41,1 al 43%), avvicinandosi ancor di più a quella degli operai (47,2%).

Non dissimile è quanto si riscontra per uomini e donne, sia pure con qualche differenza: gli uomini presentano un divario tra i valori minimo e massimo leggermente più ristretti rispetto alle donne; per queste ultime vi è invece un differenziale particolarmente basso (meno del 18%, rispetto al 33% degli uomini) tra gli ultimi cinque gruppi e quello successivo e uno scarto negativo ugualmente basso tra il gruppo delle professioni non qualificate e la retribuzione media totale (meno del 14%, contro il 24% degli uomini): *le donne in altre parole, hanno retribuzioni più omogenee rispetto agli uomini fino ai livelli professionali medio-alti, ed è solo accedendo alle professioni dirigenziali che fanno il salto retributivo più rilevante.*

■ Questo accenno alle differenze retributive “di genere” porta a sviluppare una breve analisi dei differenziali tra uomini e donne, dati ampiamente per scontati e ai quali viene attribuito un forte carattere discriminatorio. Ma è veramente così?

Lo scarto tra le retribuzioni medie aggregate maschili e femminili non lascerebbe dubbi: oltre 28 mila euro per gli uomini la retribuzione media nel 2007, 24.100 circa quella delle donne, importi tra i quali vi è una differenza a favore degli uomini del 16%, di poco inferiore a quello che si aveva nel 2003 (16,5%). Questo scarto però, come in ogni confronto (tra settori, territori, nel tempo, ecc.) è determinato da due fattori: *le differenze tra le retribuzioni individuali* (per profili quanto più simili per professione, età, titolo di studio, settore, ecc.) e *le differenze di composizione strutturale tra i gruppi che si pongono a confronto.*

Partendo da questa considerazione, si può innanzitutto osservare come il differenziale tra uomini e donne non sia affatto generalizzato, anche considerando questo livello classificatorio molto aggregato: è infatti appena dell'1,7% per le professioni meno qualificate, del 3,3% per le figure all'estremità opposta, vale a dire quelle dirigenziali, ed è del 3,9% per le figure impiegatizie d'ufficio: non è certo un caso che proprio queste siano le professioni con gli scarti tra uomini e donne meno accentuati: professioni, le prime, che una donna raggiunge solo se ha grandi capacità, in cui è nettamente predominante (le seconde) e professioni, le terze, per le quali il “genere” è del tutto indifferente. Questi tre gruppi, con uno scarto retributivo tra uomini e donne particolarmente ridotto, comprendono oltre 1,8 milioni di lavoratrici, pari al 28,4% del totale. Negli altri gruppi il differenziale a favore degli uomini è invece decisamente più esteso, tra il 17 e il 21%, rispettivamente per le professioni operai semi-qualificate e per le professioni operaie specializzate.

Per il gruppo di professioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratrici, quasi 1,9 milioni (le professioni tecniche) lo scarto a favore degli uomini è prossimo alla media (17,7%).

Si è quindi scesi a un livello di analisi molto disaggregato, considerano i profili retributivi raccolti da OD&M per professione (a 4 cifre), classe di età, qualifica, titolo di studio. A questo livello di dettaglio la rilevazione OD&M ha raccolto nel 2007 3.225 profili: 1.947 di uomini e 1.278 di donne; uomini e donne ne hanno in comune 1.134. Per questi ultimi, caratterizzati dalla *medesima professione, dalla stessa età, da identici livelli di istruzione e dalla stessa qualifica contrattuale, in 408 casi (quasi il 36% del totale) le retribuzioni percepite dalle donne sono superiori a quelle percepite dagli uomini*, a conferma che il differenziale retributivo “di genere” a sfavore delle lavoratrici non è affatto generalizzato.

Da ultimo, è stata effettuata *una specifica elaborazione a pari struttura tra uomini e donne degli occupati*: vale a dire applicando le retribuzioni dichiarate dalla popolazione femminile a un universo avente la medesima struttura di quello maschile, secondo le stesse variabili di cui sopra (età, qualifica, titolo di studio). Gli importi medi complessivi calcolati secondo questa simulazione superano di poco i 28 mila euro per gli uomini e i 27 mila euro per le donne, con un scarto di appena 957 euro, corrispondente al 3,5% a favore delle retribuzioni maschili: un differenziale quindi molto inferiore al 16% esposto in precedenza.

Tutto ciò in altre parole ridimensiona nettamente la “discriminazione” retributiva in senso stretto a carico della componente femminile; discriminazione che invece potrebbe assumere forme diverse, che si riflettono anche sul piano retributivo: ad esempio, un inquadramento contrattuale a un livello

inferiore a parità di mansioni, o soprattutto, una maggiore difficoltà (spesso anche di carattere personale) nell'accedere a posizioni aziendali più impegnative e con maggior grado di responsabilità, corrispondenti alle professioni qualitativamente più elevate e quindi più remunerate.

2. Il dettaglio per professioni

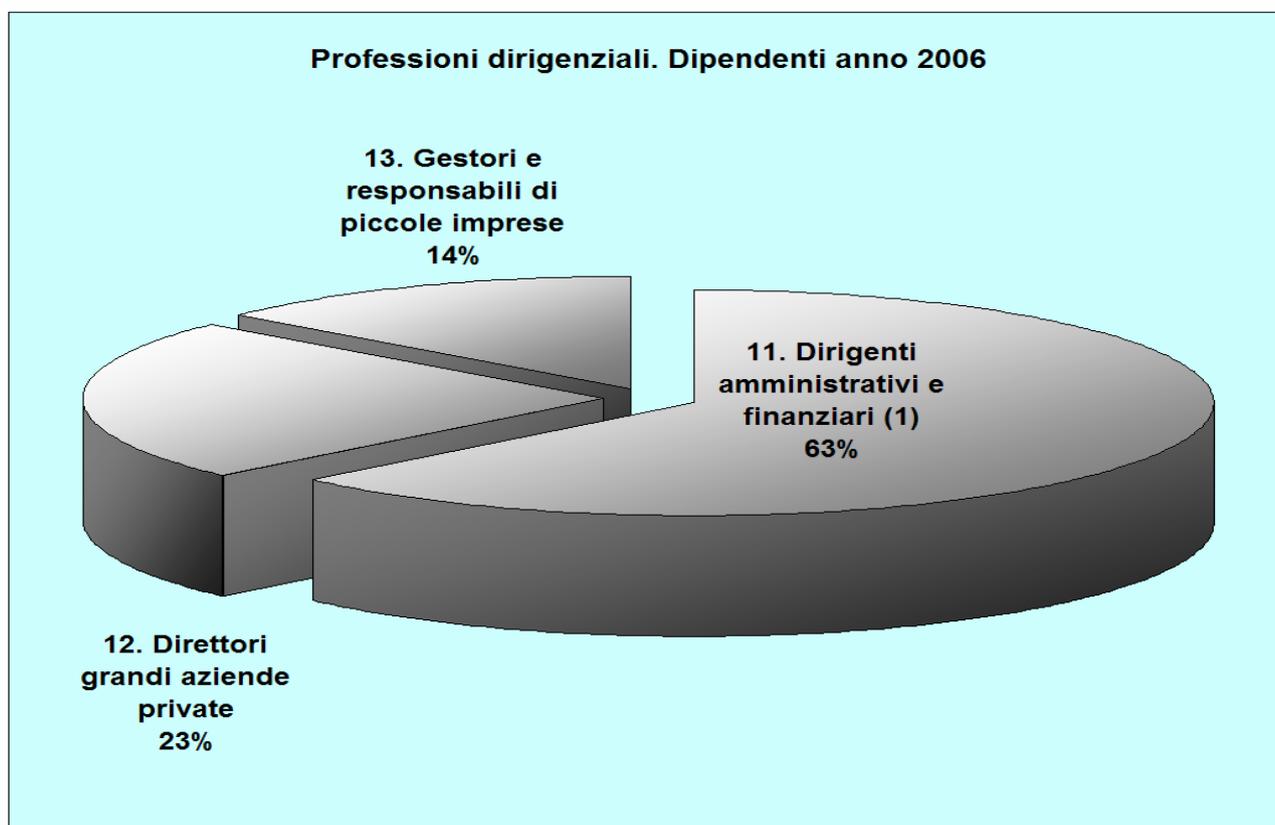
2.1 Il top delle professioni

Le professioni di livello più elevato sono quelle che ricadono nel cosiddetto gruppo dei legislatori, **dirigenti** e imprenditori. A tal proposito, va innanzitutto fatto presente che legislatori e imprenditori sono esclusi dal campo di osservazione e che, al contempo, il termine “dirigenti” non attiene in questo caso alla qualifica ma alla funzione svolta (anche se ovviamente vi è una grande sovrapposizione tra professione e categoria di inquadramento contrattuale).

2.1.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Secondo la rilevazione Istat delle forze di lavoro (anno 2006), i lavoratori italiani occupati che svolgono una professione dirigenziale non arrivano a 272 mila, poco meno del 2% del totale considerato dalle indagini Excelsior e OD&M (15 milioni di occupati alle dipendenze): tra essi, quasi 59.400 *dirigenti amministrativi e finanziari*⁹, quasi 163.200 *amministratori e direttori di grandi aziende private*, circa 49.500 *gestori e responsabili di piccole imprese*¹⁰.

Fig. 1.22



Fonte: elaborazioni su dati Istat

⁹ In settori diversi dalla Pubblica Amministrazione in senso stretto.

¹⁰ Rispettivamente “gruppi” 11, 12 e 13 della Classificazione delle professioni.

Netta la preponderanza maschile (quasi l'80% del totale), l'inquadramento contrattuale quali dirigenti e quadri (75 e 25% circa) e la presenza di over 30 (oltre il 97%); circa il 48% ha un titolo universitario e quasi il 45% un diploma di scuola media superiore. Tali figure risultano inoltre particolarmente concentrate nel settore del credito e assicurazioni (8,4%) e in subordine in quello dell'energia (3,4%); sono invece appena l'1,6% nelle industrie manifatturiere e raggiungono un minimo dello 0,5% in quelle delle costruzioni. Nella quasi totalità dei casi hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato (oltre il 97%) e sono occupati a tempo pieno (oltre il 98%)¹¹; oltre il 62% risulta impiegato nelle imprese del Settentrione, dove la loro quota sul totale degli occupati raggiunge il 2,1%, rispetto all'1,7% del Centro e all'1,3% del Mezzogiorno.

2.1.2 La domanda delle imprese

Le assunzioni di figure dirigenziali previste nel 2007 dalle imprese italiane (esclusi i settori non coinvolti nell'indagine), sono oltre 1.800, pari allo 0,2% del totale. Rispetto alle sole 1.400 assunzioni previste nel 2006 (valore minimo degli ultimi 5 anni), si osserva quindi una netta ripresa, che dovrebbe proseguire anche nel 2008 e consentire così di riguadagnare il massimo (quasi 2.300 assunzioni previste) toccato nel 2004.

Le principali caratteristiche di questo segmento della domanda di lavoro nel 2007 possono essere così sintetizzate:

- grande indifferenza rispetto al "genere": gli uomini sono ritenuti più adatti rispetto alle posizioni aziendali da ricoprire nel 37% dei casi, le donne solo nel 4%, ma per il restante 60% il "genere" è considerato del tutto ininfluenza (la media non arriva al 40%);
- non eccessive le *difficoltà di reperimento*, che le imprese prevedono per poco più di un quarto delle assunzioni, oltretutto in calo rispetto a oltre un terzo dichiarato l'anno precedente;
- oltre la metà delle assunzioni previste sono *motivate* dall'obiettivo di espansione delle vendite (35,5% dei casi) o dall'esigenza di procedere a cambiamenti organizzativi (22%); non a caso, oltre un terzo delle figure da assumere non risulta essere né in sostituzione di personale analogo, né già presente in azienda;
- al 98% degli assunti verrà richiesta un' *esperienza pregressa* (in media a poco più della metà del totale), vuoi nella professione (a quasi due terzi dei candidati), vuoi nello stesso settore di attività dell'impresa (al restante terzo); inoltre, a più di nove candidati su dieci verrà richiesto un *livello formativo* universitario ma, ciò non di meno, per oltre un terzo degli assunti si prevede la necessità di una *formazione integrativa*, attraverso la frequenza di appositi corsi (in media meno del 23%);
- per la posizione aziendale di responsabilità che queste figure saranno chiamate a ricoprire (da cui la netta preferenza verso personale con esperienza), le *opportunità per i giovani* sono quanto mai esigue: solo per meno del 2% delle assunzioni si prevede infatti di ricercare figure al di sotto dei 30 anni di età (contro una media quasi del 38%);
- quanto a *condizioni contrattuali*, il rapporto di lavoro previsto per queste figure è per oltre il 90% a tempo indeterminato (offerto in media a poco più del 45% degli assunti); pressoché esclusiva la richiesta di lavoro a tempo pieno (previsto in media per l'85% del personale da assumere), mentre l'inquadramento previsto sarà per oltre due terzi di tipo dirigenziale e per meno di un terzo di tipo impiegatizio;

¹¹ Le retribuzioni degli occupati a part-time sono riportate al tempo pieno.

- da un punto di vista *settoriale* l'assunzione di figure dirigenziali si concentrerà per circa un terzo nelle attività manifatturiere, per quasi il 21% nei servizi avanzati alle imprese e per il 23% in quelle del credito, assicurative e dell'intermediazione finanziaria; quest'ultimo è però il settore nel quale le assunzioni di queste figure presenta la massima incidenza (l'1,6%, rispetto a una media del solo 0,2%);
- quasi il 45% delle assunzioni di queste figure è previsto nelle *regioni* del Nord-Ovest, e un altro 24% in quelle del Nord-Est: in complesso quasi sette su dieci; le restanti sono previste dalla imprese del Centro e del Mezzogiorno (con quote all'incirca del 18 e del 13%); nel Nord-Ovest, in particolare, le assunzioni di figure dirigenziali saranno oltre lo 0,3% del totale, contro una media del solo 0,2%;
- secondo la *dimensione aziendale*, infine, quasi i tre quarti delle assunzioni sono previste in imprese almeno di medie dimensioni (50 dipendenti e oltre), nelle quali si concentra, complessivamente, poco più di un terzo delle entrate totali; le assunzioni di altre figure si concentrano invece per quasi due terzi nelle imprese al di sotto dei 50 dipendenti.

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure dirigenziali.
Anno 2007

		1. DIRIGENTI	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	1,8	828,2
- quota sul totale	(%)	0,2	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	22,2	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	-11,7	24,8
- di difficile reperimento	(%)	26,4	29,6
- per sostituzione	(%)	40,1	39,6
- figure innovative (2)	(%)	23,3	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	52,4	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	36,7	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	98,1	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	37,2	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	90,3	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	99,5	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	100,0	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	1,8	37,6
- con titolo universitario	(%)	90,9	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	0,0	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	25,6	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	36,4	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	63,6	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	68,9	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	31,1	47,5

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

In sintesi:

Si tratta di figure cui è richiesta una elevata preparazione formale e una consolidata esperienza, la cui domanda si concentra soprattutto nelle medie e grandi imprese ed è finalizzata più che nella media a processi innovativi; per tali caratteristiche, la domanda si rivolge a fasce di età almeno medio-alte e a lavoratori già occupati, prospettando condizioni contrattuali decisamente elevate e più "stabili" rispetto alla media.

2.1.3 Profili e dinamiche retributive

Nel 2007 le figure che svolgono una professione di tipo dirigenziale hanno percepito mediamente una retribuzione annua lorda di circa 92.200 euro. Il range degli importi, scendendo nel dettaglio della classificazione delle professioni, va da quasi 82 mila a quasi 169 mila, attribuiti rispettivamente ai direttori di grandi aziende private e agli amministratori delle stesse¹².

Quadri e dirigenti (nell'accezione dell'inquadramento contrattuale), hanno percepito retribuzioni all'incirca l'una doppia dell'altra (rispettivamente 54.700 e 103.300 euro)¹³, senza eccessive differenze tra uomini e donne: queste anzi hanno percepito un importo leggermente superiore per le figure dei quadri, mentre le dirigenti hanno percepito circa 4 mila euro in meno dei colleghi uomini.

Superiori alla media sono risultate le retribuzioni di laureati e diplomati universitari (questi ultimi però poco più di 2.300, poco numerosi per avere significatività); si posizionano invece al di sotto della media le retribuzioni delle figure (anch'esse poco numerose) con titolo inferiore, soprattutto femminili.

Un leggero scarto (circa 4 mila euro) si riscontra anche in base all'età, sebbene non vi siano figure di questo gruppo di età inferiore ai 25 anni e sebbene la classe superiore (30 anni e oltre) sia troppo ampia per apprezzare la progressione economica con l'innalzamento dell'età.

I lavoratori che svolgono le professioni di livello più elevato godono della maggiore percentuale di contratti a *tempo indeterminato* (oltre il 97%); di questi la retribuzione percepita (92.210 euro) è quindi molto prossima alla media, ma se ne colloca anzi al di sotto, sia pure per poche decine di euro. Superano invece la media del 2,5%, le retribuzioni degli *occupati a tempo determinato* (quasi 94.600 euro), in massima parte inquadrati in un contratto collettivo di lavoro.

¹² Rispettivamente "classi" 122 e 121.

¹³ Ovviamente non vi sono di queste figure con qualifica impiegatizia e operaia.

DIRIGENTI¹. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)

	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
11. Membri corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri	82.400	92.000	92.200	2,8	0,3	262,6	248,2
12. Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	86.300	95.200	94.100	2,2	-1,2	4,8	2,1
13. Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	70.200	81.700	86.000	5,2	5,3	-14,8	-6,7
112. Dirigenti generali, superiori, primi dirigenti
113. Dirigenti della magistratura
114. Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
121. Imprenditori e amministratori di grandi aziende private	178.900	172.800	168.800	-1,4	-2,3	117,0	83,1
122. Direttori di grandi aziende private	74.800	82.200	81.900	2,3	-0,3	-9,2	-11,2
123. Direttori dipartimentali in grandi aziende private	89.800	101.400	99.900	2,7	-1,4	8,9	8,4
131. Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	70.200	81.700	86.000	5,2	5,3	-14,8	-6,7
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5		
Totale per inquadramento							
Dirigenti	92.400	103.600	103.300	2,8	-0,3	12,1	12,0
Quadri	48.600	53.300	54.600	2,9	2,4	-41,0	-40,7
Impiegati
Operai e altri
Maschi+Femmine	82.400	92.000	92.200	2,8	0,3	0,0	0,0
Maschi							
Dirigenti	92.800	103.500	103.900	2,9	0,4	0,5	0,6
Quadri	47.200	52.700	54.500	3,6	3,3	-2,8	-0,3
Impiegati
Operai e altri
Maschi	82.700	92.000	92.600	2,9	0,7	0,3	0,5
Femmine							
Dirigenti	89.900	104.500	99.800	2,6	-4,5	-2,6	-3,3
Quadri	54.900	56.200	55.600	0,3	-1,0	13,0	1,8
Impiegati
Operai e altri
Femmine	81.000	91.800	89.700	2,6	-2,3	-1,7	-2,7
Totale per titolo di studio							
Lic. Element. + media + senza titolo	79.700	71.800	84.900	1,6	18,2	-3,3	-8,0
Qual. Prof. (2-3 anni)	74.700	81.600	87.000	3,9	6,6	-9,3	-5,6
Diploma (4-5 anni) + post diploma	77.400	87.400	86.400	2,8	-1,2	-6,1	-6,3
Dip. Univ. + Laurea breve	73.200	85.200	105.400	9,5	23,6	-11,1	14,3
Laurea + post laurea	89.800	100.900	100.400	2,8	-0,5	9,0	8,9
Totale	82.400	92.000	92.200	2,8	0,3	0,0	0,0
Maschi							
Lic. Element. + media + senza titolo	79.900	72.700	85.500	1,7	17,6	-3,4	-7,7
Qual. Prof. (2-3 anni)	75.700	83.000	88.200	3,9	6,2	-8,4	-4,8
Diploma (4-5 anni) + post diploma	77.200	86.600	86.500	2,9	-0,2	-6,6	-6,7
Dip. Univ. + Laurea breve	74.600	106.900	106.200	9,2	-0,6	-9,7	14,7
Laurea + post laurea	90.700	102.000	101.600	2,9	-0,4	9,8	9,7
Maschi	82.700	92.000	92.600	2,9	0,7	0,0	0,0
Femmine							
Lic. Element. + media + senza titolo	71.800	58.300	65.000	-2,5	11,4	-11,4	-27,6
Qual. Prof. (2-3 anni)	69.900	64.400	72.000	0,7	11,7	-13,7	-19,7
Diploma (4-5 anni) + post diploma	78.200	92.200	86.000	2,4	-6,7	-3,5	-4,1
Dip. Univ. + Laurea breve	65.300	57.300	100.600	11,4	75,6	-19,4	12,2
Laurea + post laurea	85.600	95.300	94.300	2,4	-1,1	5,6	5,1
Femmine	81.000	91.800	89.700	2,6	-2,3	0,0	0,0
Totale per classe di età							
Fino a 24 anni
25-29 anni	73.900	84.600	88.600	4,6	4,7	-10,3	-3,9
30 anni e oltre	82.500	92.000	92.200	2,8	0,2	0,1	0,0
Totale	82.400	92.000	92.200	2,8	0,3	0,0	0,0
Maschi							
Fino a 24 anni
25-29 anni	76.500	84.600	88.700	3,8	4,9	-7,4	-4,2
30 anni e oltre	82.700	92.100	92.700	2,9	0,6	0,1	0,0
Maschi	82.700	92.000	92.600	2,9	0,7	0,0	0,0
Femmine							
Fino a 24 anni
25-29 anni	55.800	...	86.800	11,6	...	-31,1	-3,2
30 anni e oltre	81.300	91.800	89.700	2,5	-2,3	0,3	0,0
Femmine	81.000	91.800	89.700	2,6	-2,3	0,0	0,0

(1) I valori riguardano esclusivamente la componente dei dipendenti presso le aziende private, nonostante alcune professioni rimandino nella loro definizione alla P.A. o al lavoro imprenditoriale.

Fonte: OD&M Consulting

Fra tutti i gruppi di professioni, questo è l'unico con uno scarto positivo dalla media per gli occupati con contratto a termine, conseguenza forse del fatto che in questo caso le prestazioni lavorative, ancorché regolate da un contratto di lavoro, si avvicinano forse a quelle di una prestazione professionale.

Ancor più esigua, per queste figure, la quota dei part-time (meno del 2%), e la loro retribuzione leggermente (rapporta al tempo pieno) risulta superiore alla media (anche se l'esiguo numero delle osservazioni non consente di esporre un valore assoluto significativo); al di sotto della media dello 0,1% sono invece le retribuzioni degli occupati a tempo pieno.

Le retribuzioni delle figure dirigenziali nel recente passato hanno presentato una dinamica molto contenuta, in modo particolare nel 2007, quando si sono accresciute appena dello 0,3%. I più penalizzati sono stati, nell'ultimo anno, i dirigenti e gli amministratori di grandi aziende private, le figure (soprattutto femminili) con inquadramento dirigenziale, quelle con laurea o diploma, quelle con maggiore anzianità, e complessivamente più le donne che gli uomini.

Sebbene in aumento, per queste figure il differenziale retributivo tra uomini e donne rimane molto contenuto: appena il 3,3% a favore dei primi (dal 2% del 2003); l'aumento dello scarto ha comunque riguardato quasi tutte le figure specifiche (per inquadramento, titolo di studio, età); rimane però ancora a favore delle donne (del 2% circa) per le lavoratrici con la qualifica di quadro.

Tra i diversi gruppi e classi di professioni in cui questi lavoratori si suddividono, l'unico che nel 2007 ha conseguito un incremento retributivo (superiore anche a quello dell'inflazione) è stato quello dei gestori e responsabili di piccole imprese (+5,3%); tutti gli altri hanno invece subito riduzione, comprese tra il -0,3 e il -2,3% (avvenute probabilmente intaccando la retribuzione variabile, che per queste figure detiene una notevole importanza).

Anche dirigenti e quadri hanno conosciuto variazioni di segno opposto: -0,3% i primi, +2,4% i secondi; variazioni entrambe di segno negativo hanno invece avuto sia i diplomati (-1,2%) che i laureati (-0,5%), mentre sia i giovani da 25 a 29 anni che gli over 30, hanno beneficiato di variazioni positive, ancorché molto differenziate: +4,7% i primi, +0,2% i secondi.

Un opposto andamento, infine, si osserva anche tra occupati stabili (+0,5%) e a tempo determinato (-10,0%); lo stesso è avvenuto in base alla durata dell'orario di lavoro, che ha leggermente penalizzato gli occupati a tempo pieno, la cui retribuzioni sono aumentate del solo 0,1%.

2.2 Le professioni di eccellenza

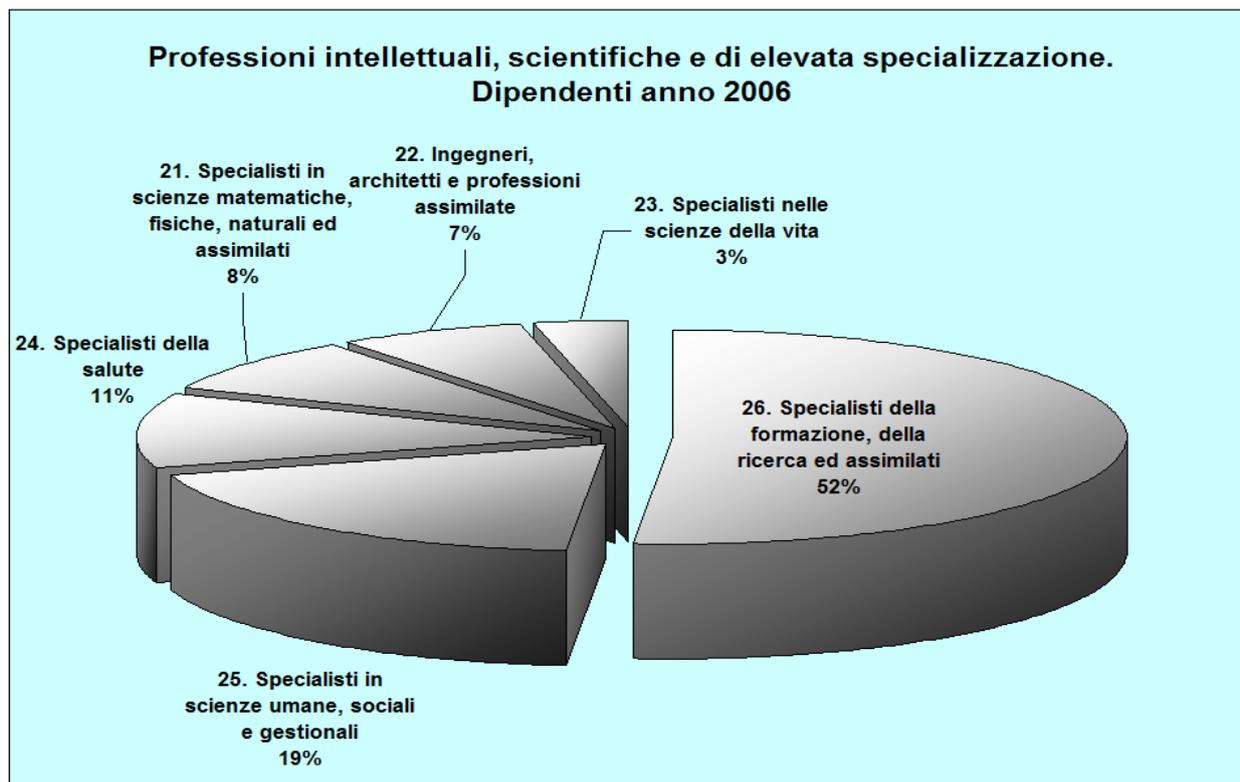
Questo secondo gruppo di figure si caratterizza, più che per la funzione direzionale (della quale è comunque investita più della metà di questi lavoratori), per il livello di eccellenza delle prestazioni professionali richieste. Esso comprende cioè le **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione**, strategiche per ciascun sistema produttivo. Non a caso, oltre 3 su 4 di questi lavoratori sono in possesso di un titolo di studio di livello universitario e molte di tali professioni sono esercitate sia alle dipendenze, sia in modo autonomo, soprattutto in qualità di liberi professionisti.

2.2.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Nel 2006, i dipendenti che svolgevano una professione compresa in questo "grande" gruppo sono risultati circa 1,2 milioni, pari all'8,3% dell'universo considerato dalle indagini Excelsior e OD&M (15 milioni di occupati alle dipendenze).

Di essi, oltre la metà è costituita da *specialisti della formazione e della ricerca* (638 mila docenti universitari, ricercatori e tecnici laureati¹⁴), seguono quasi 235 mila *specialisti in scienze umane* (giuristi, economisti, linguisti, ecc.), 138 mila *specialisti della salute* (medici e infermieri professionali), quasi 104 mila *matematici, fisici e simili*, 82.400 *ingegneri e architetti* e oltre 42 mila *specialisti in scienze della vita*.

Fig. 1.23



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tra queste figure, maggioritarie sono le donne, con una quota del 51,5%; i laureati e diplomati universitari sfiorano il 78%, quasi il 54% sono dirigenti e quadri; relativamente scarsa la presenza giovanile (anche per lunghezza degli studi), con una quota inferiore all'8% al di sotto dei 30 anni di età (identica per uomini e donne).

La componente femminile, oltre a essere maggioritaria, detiene la quota più elevata di occupati con un titolo universitario (oltre l'81%, rispetto al 74% degli uomini), ma la quota delle donne con qualifica di dirigente supera di poco il 49%, quasi 10 punti in meno rispetto agli uomini, che sono oltre il 58%.

L'inquadramento contrattuale mostra una quota di oltre l'86% di contratti a tempo indeterminato e quasi dell'11% di contratti a tempo determinato (inquadri in un CCNL); dal punto di vista dell'orario di lavoro, oltre il 92% è occupato a tempo pieno e meno dell'8% a part-time.

¹⁴ Tali figure, come quelle degli specialisti della salute, sono occupate per lo più nel settore pubblico (che tuttavia non è possibile distinguere all'interno degli occupati alle dipendenze) e sono comunque scarsamente rappresentate nella rilevazione OD&M.

Da un punto di vista territoriale, queste figure si distribuiscono per un terzo nel Mezzogiorno, per poco più di un quarto nelle regioni del Nord-Ovest (27,3%), per circa un sesto in quelle del Nord-Est (17,6%), e per poco più di un quinto in quelle del Centro (21,8%). La supremazia della presenza nelle regioni meridionali deriva anche dalla quota che in tale ambito esse detengono sul complesso dei dipendenti; oltre il 10%, rispetto a poco più del 9% nelle regioni centrali e a nemmeno il 7% in quelle del settentrione¹⁵.

Molto marcata è la concentrazione di queste figure nei settori del terziario (oltre l'87%), mentre agricoltura e industria ne assorbono complessivamente meno del 13%. Molto variabile la presenza nei diversi settori di attività, particolarmente elevata nei servizi dell'istruzione (dove costituiscono oltre il 41% dei dipendenti totali), seguiti a grande distanza da quelli socio-sanitari (13,2%) e dai servizi alle imprese e professionali (10%). Quote più contenute, ma in crescita, si riscontrano invece nei diversi rami industriali: variano tra poco più dell'1% nell'edilizia e il 7,4% nelle industrie estrattive.

2.2.2 La domanda delle imprese

La domanda di figure di elevata qualificazione (relative alle professioni intellettuali e scientifiche) prevista nel 2007 è stata di oltre 34 mila unità (il 4,1% del totale), dopo che nei quattro anni precedenti si era mantenuta all'incirca tra le 26 e le 28 mila unità. Per il 2008 è atteso un ulteriore incremento, con poco meno di 36 mila assunzioni (il 4,3% del totale). L'incremento del 2007 (+23,7%) ha superato la media (+21,0%) ed è stato uno dei più rilevanti in assoluto: fatto questo di particolare importanza, stante il ruolo chiave di queste figure per lo sviluppo innovativo delle imprese.

Tra esse i "gruppi" più rilevanti sono quello degli *specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali e assimilati* e quello degli *specialisti in scienze umane, sociali e gestionali*, entrambi con una quota nell'ordine del 37%: il primo con un incremento rispetto al 2006 del 17,6%, il secondo del 31,7%; l'incremento maggiore (+75,4%) si è però avuto per gli *specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati*, con la previsione, in valore assoluto, di quasi due mila assunzioni.

Un crescita più contenuta (+9,7%) si è avuta per *ingegneri, architetti e professioni assimilate*, di cui si sono previste circa 4.500 assunzioni, il 13% del totale; appare invece in calo il piccolo gruppo degli *specialisti della salute*, per altro di entità modesta (oscillata negli ultimi cinque anni tra le 200 e le 400 unità), dato che la domanda di queste figure si concentra soprattutto negli enti e nelle istituzioni del settore pubblico.

L'offerta di queste figure, all'80% delle quali è richiesto un titolo di studio universitario, ha probabilmente beneficiato della forte crescita dei laureati avvenuto negli ultimi anni a seguito della riforma dell'ordinamento universitario introdotta nel 2001¹⁶.

¹⁵ Tutte queste quote andrebbe però integrate con quelle di analoghe figure occupate in proprio, che possono avere una distribuzione e un'incidenza diversa da quella degli occupati alle dipendenze.

¹⁶ Dai quasi 168.500 laureati del 2000 si è passati progressivamente a quasi 301.300 nel 2006 (fonte MIUR): quasi 140 mila con la laurea di un corso triennale, circa 161.300 con la laurea di un corso "lungo" in entrambi i casi sia del vecchio che del nuovo ordinamento. Detraendo dai primi i quasi 70 mila laureati che proseguivano gli studi per arrivare alla laurea specialistica, si avevano comunque quasi 232 mila laureati "netti": oltre 70 mila in più rispetto a quelli dell'anno 2000 (+43,5%). A partire da tali dati si può stimare che gli ingressi sul mercato del lavoro di neo-laureati siano stati circa 133.600 nel 2000, oltre 192.400 nel 2005, quando si è toccato il massimo storico, per poi scendere a 182.150 nel 2006 e a circa 168.350 nel 2007.

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure relative alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

Anno 2007

		2. PROFESSIONI SCIENTIFICHE	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	34,3	828,2
- quota sul totale	(%)	4,1	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	23,7	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	29,3	24,8
- di difficile reperimento	(%)	27,3	29,6
- per sostituzione	(%)	30,7	39,6
- figure innovative (2)	(%)	10,9	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	68,4	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	24,6	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	68,9	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	38,1	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	61,1	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	93,1	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	99,7	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	37,5	37,6
- con titolo universitario	(%)	79,5	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	0,2	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	45,0	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	27,1	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	72,9	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	59,7	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	40,3	47,5

La assunzioni delle principali figure	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali	12,7	37,1	17,6
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	4,5	13,0	9,7
23. Specialisti nelle scienze della vita	2,3	6,7	25,5
24. Specialisti della salute	0,2	0,6	-12,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	12,8	37,4	31,7
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	1,8	5,1	75,4

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Questa forse spiega le non eccessive difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese (che riguardano poco più di un quarto delle persone da assumere, rispetto a una media quasi del 30%). Nonostante l'elevato livello di istruzione formale richiesta, per quasi quattro assunti su dieci è però messa in conto la frequenza di specifici corsi di formazione integrativa.

Superiore alla media (anche se non così elevata come visto per i dirigenti) la propensione ad assumere figure con esperienza (soprattutto di tipo professionale, più che nello specifico settore dell'impresa), manifestata per quasi sette assunzioni su dieci (la media è del 54%).

Ciò non sembra comunque penalizzare in modo eccessivo l'offerta giovanile: la previsione è che quasi quattro assunti su dieci (esattamente come la media) sia di età inferiore ai 30 anni

Tra i motivi per cui tali figure vengono assunte vi è prima di tutto la sostituzione di figure analoghe (quasi il 31%, meno della media, che sfiora il 40%) e, sia pure in misura non elevata, l'acquisizione di risorse non sostitutive e non presenti in azienda (circa l'11% dei casi).

Alla base dell'assunzione di tali figure prevalgono nettamente le ragioni legate a esigenze di sviluppo produttivo e commerciale (cui saranno indirizzati quasi sette assunti su dieci) e quelle per l'innovazione tecnico-organizzativa, che interesseranno circa un quarto degli assunti (la media è inferiore al 20%).

Per le caratteristiche stesse di tali figure, le condizioni contrattuali offerte sono relativamente buone, anche se un probabile eccesso di offerta (o comunque una sua relativa abbondanza) induce le imprese a prolungare i periodi di "prova": le assunzioni previste a tempo indeterminato (oltre il 61%) sono sì superiori alla media (appena del 45%) ma decisamente meno elevate rispetto a quanto rilevato nel caso delle professioni di tipo direttivo.

Alla quasi totalità degli assunti si prospetta comunque un inquadramento dirigenziale (3,6%) oppure di quadro o impiegatizio (96,1%). Altrettanto diffusa è la richiesta del tempo pieno, che interesserà oltre il 93% degli assunti.

Le assunzioni di queste figure si concentrano per il 55% nelle imprese sopra i 50 dipendenti (la media è del 38%) e si ripartiscono tra industria e servizi nella misura rispettivamente di un quarto e tre quarti circa; da un punto di vista territoriale, infine, quasi il 60% delle assunzioni è previsto nelle regioni settentrionali e il 40% in quelle del centro-sud (52,5 e 47,5% per il complesso delle assunzioni).

In sintesi:

Si tratta di professioni la cui domanda ha di recente conosciuto una forte accelerazione dopo un quadriennio almeno di relativa stabilità, grazie anche a un eccezionale aumento dell'offerta di neolaureati in uscita dal sistema universitario. Pur essendovi una chiara propensione delle imprese ad assumere personale con esperienza, l'aumento della domanda (che non incontra particolari difficoltà a essere soddisfatta) ha lasciato spazi significati anche all'offerta giovanile.

2.2.3 Profili e dinamiche retributive

I dipendenti che svolgono professioni intellettuali, scientifiche o ad alta specializzazione nel 2007 hanno mediamente percepito quasi 40.500 euro, circa il 53% in più della media.

Il range degli importi tra i sei gruppi di professioni in cui questi lavoratori si ripartiscono è relativamente ristretto per cinque di essi (fra 37.800 e 41.400 euro circa) e si distacca nettamente solo per gli specialisti della salute, che con quasi 56.000 euro superano la media del gruppo del 38% circa (valore peraltro riferito solo ai *medici e simili*).

Valori notevolmente superiori alla media si riscontrano anche per gli *specialisti in scienze giuridiche*¹⁷ (quasi 48.900 euro), nelle *discipline artistico-espressive*¹⁸ (quasi 46.800 euro) e per gli *ingegneri* (45.000 euro); fra le retribuzioni inferiori alla media si segnala soprattutto quella di *architetti e urbanisti*, pari a solo 22.450 euro: professioni svolte in massima parte in forma autonoma, alla quale un impiego alle dipendenze è spesso solo una sorta di "apprendistato".

Un altro importante elemento di differenziazione è rappresentato dal titolo di studio: gli unici a superare la retribuzione media del gruppo (quasi del 5%) sono infatti i 913.500 laureati o in possesso di un titolo post-universitario; i diplomati universitari o in possesso di laurea breve (che sono poco più di 50 mila) percepiscono invece una retribuzione inferiore alla media di oltre il 15%, superati, in valore assoluto, anche dai quasi 242.500 diplomati di scuola media superiore: effetto probabilmente dovuto alla istituzione relativamente recente dei titoli universitari "brevi" (1992),

¹⁷ Procuratori, avvocati, esperi legali in imprese e amministrazioni, notai.

¹⁸ Pittori scultori, restauratori, registi, direttori artistici, sceneggiatori, scenografi, coreografi, ballerini, compositori, musicisti, cantanti.

ragion per cui coloro che ne sono in possesso hanno mediamente un'anzianità anagrafica e professionale ancora bassa e, quindi, retribuzioni relativamente basse.

PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE.								
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)								
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	34.600	39.400	40.400	4,0	2,6	52,5	52,9	
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	34.400	37.700	38.700	3,0	2,6	-0,7	-4,2	
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	34.500	40.000	39.700	3,6	-0,8	-0,5	-1,9	
23. Specialisti nelle scienze della vita	
24. Specialisti della salute	38.700	48.700	55.800	9,6	14,7	11,7	37,9	
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	34.700	40.300	41.300	4,5	2,5	0,1	2,2	
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	34.000	37.600	37.700	2,6	0,5	-1,8	-6,7	
211. Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	34.400	37.700	38.700	3,0	2,6	-0,7	-4,2	
221. Ingegneri e professioni assimilate	39.300	45.200	45.000	3,5	-0,6	13,3	11,2	
222. Architetti, urbanisti, specialisti recupero e conservazione territorio	18.100	22.100	22.400	5,5	1,5	-47,8	-44,6	
231. Specialisti nelle scienze della vita	
241. Medici	38.700	48.700	55.800	9,6	14,7	11,7	37,9	
242. Infermieri e ostetrici professionali	
251. Specialisti nelle scienze gestionali, commerciali e bancarie	35.900	40.200	41.200	3,4	2,4	3,8	1,8	
252. Specialisti in scienze giuridiche	39.700	47.900	48.800	5,3	2,0	14,7	20,7	
253. Specialisti in scienze sociali	33.300	36.600	44.000	7,2	20,2	-3,7	8,9	
254. Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	30.900	37.600	36.600	4,3	-2,6	-10,6	-9,4	
255. Specialisti in discipline artistico-espressive	27.700	52.500	46.700	14,0	-10,9	-20,1	15,6	
256. Specialisti in discipline religiose e teologiche	
261. Docenti universitari	
262. Ricercatori e tecnici laureati	34.800	37.800	38.200	2,4	0,9	0,4	-5,6	
263. Professori di scuola secondaria, post-secondaria e assimilati	
264. Professori di scuola primaria, pre-primaria e assimilati	
265. Altri specialisti dell'educazione e della formazione	31.500	36.800	36.500	3,7	-0,7	-8,9	-9,7	
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-	

Fonte: OD&M Consulting

Per queste figure si riscontra inoltre il minor divario tra le retribuzioni degli uomini e quelle delle donne (appena il 2,4% a favore dei primi): *un ulteriore segnale a conferma che negli ultimi anni le condizioni retributive d'ingresso nel mondo del lavoro - e soprattutto le opportunità di carriera - di uomini e donne si sono avvicinate.*

Gran parte delle figure di questo gruppo (oltre il 92%) supera i 30 anni di età, percependo una retribuzione di circa 42.000 euro, superiore alla media del 3,8%; per i giovani fino a 24 anni la retribuzione (22.600 euro) è quasi dimezzata rispetto alla media, ma già dai 25 ai 29 anni arriva a 30.100 euro, dimezzando il gap negativo rispetto alla media.

A dispetto della "qualità" professionale di queste figure, una quota considerevole delle stesse (poco meno del 14%, come nella media) è inquadrata con un lavoro temporaneo. Stante la forte componente, tra queste figure (quasi il 74%), di personale con un titolo universitario, si può ritenere che questa incidenza del lavoro a termine sia riferita soprattutto alle nuove generazioni e, quindi, a coloro che hanno trovato impiego negli ultimi anni.

PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE.								
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)								
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
Totale per inquadramento								
Dirigenti	64.000	84.700	87.800	8,2	3,6	84,8	116,8	
Quadri	41.300	48.400	49.500	4,6	2,1	19,2	22,2	
Impiegati	27.100	29.600	31.000	3,4	4,7	-21,8	-23,4	
Operai e altri	
Maschi+Femmine	34.600	39.400	40.400	4,0	2,6	0,0	0,0	
Maschi								
Dirigenti	67.000	85.800	88.400	7,2	3,1	4,6	0,8	
Quadri	42.300	49.100	50.600	4,6	3,1	2,4	2,3	
Impiegati	28.100	30.600	32.000	3,2	4,6	4,0	3,3	
Operai e altri	
Maschi	36.400	41.500	42.800	4,1	3,2	5,2	5,8	
Femmine								
Dirigenti	57.400	79.500	82.300	9,4	3,5	-10,3	-6,3	
Quadri	39.000	47.000	46.800	4,6	-0,5	-5,5	-5,4	
Impiegati	25.500	28.200	29.500	3,7	4,6	-5,8	-4,9	
Operai e altri	
Femmine	31.400	35.800	36.000	3,5	0,8	-9,3	-10,9	
Totale per titolo di studio								
Lic. Element. + media + senza titolo	29.800	30.400	35.100	4,2	15,5	-14,0	-13,2	
Qual. Prof. (2-3 anni)	30.300	32.300	32.100	1,5	-0,5	-12,6	-20,5	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	32.300	37.000	37.600	3,8	1,5	-6,7	-7,1	
Dip. Univ. + Laurea breve	29.600	32.200	34.300	3,7	6,4	-14,5	-15,2	
Laurea + post laurea	36.100	41.200	42.400	4,1	2,9	4,3	4,8	
Totale	34.600	39.400	40.400	4,0	2,6	0,0	0,0	
Maschi								
Lic. Element. + media + senza titolo	32.300	31.800	37.800	4,0	18,8	-11,3	-11,6	
Qual. Prof. (2-3 anni)	29.700	32.100	32.400	2,2	1,1	-18,4	-24,2	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	34.100	39.500	39.900	4,0	0,8	-6,6	-6,9	
Dip. Univ. + Laurea breve	31.700	32.700	34.600	2,2	5,8	-13,0	-19,1	
Laurea + post laurea	38.100	43.200	44.900	4,2	4,1	4,6	4,9	
Maschi	36.400	41.500	42.800	4,1	3,2	0,0	0,0	
Femmine								
Lic. Element. + media + senza titolo	25.700	28.200	31.700	5,4	12,5	-18,3	-12,0	
Qual. Prof. (2-3 anni)	30.500	32.400	32.000	1,2	-1,4	-2,8	-11,2	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	27.800	31.000	31.700	3,3	2,1	-11,5	-12,0	
Dip. Univ. + Laurea breve	26.700	31.400	33.800	6,1	7,6	-14,9	-6,1	
Laurea + post laurea	33.000	38.000	38.000	3,6	0,2	5,0	5,5	
Femmine	31.400	35.800	36.000	3,5	0,8	0,0	0,0	
Totale per classe di età								
Fino a 24 anni	20.000	21.900	22.500	3,0	2,8	-42,1	-44,3	
25-29 anni	26.600	28.600	30.100	3,1	5,2	-23,1	-25,7	
30 anni e oltre	35.900	41.100	42.000	4,0	2,1	3,6	3,8	
Totale	34.600	39.400	40.400	4,0	2,6	0,0	0,0	
Maschi								
Fino a 24 anni	20.600	22.500	23.200	3,0	3,1	-43,4	-45,8	
25-29 anni	28.100	29.800	31.400	2,9	5,5	-22,9	-26,6	
30 anni e oltre	37.700	43.200	44.400	4,1	2,7	3,5	3,6	
Maschi	36.400	41.500	42.800	4,1	3,2	0,0	0,0	
Femmine								
Fino a 24 anni	18.600	20.500	21.700	3,9	5,8	-40,7	-39,7	
25-29 anni	24.400	26.900	27.900	3,4	3,6	-22,2	-22,6	
30 anni e oltre	32.600	37.300	37.400	3,5	0,3	3,6	3,9	
Femmine	31.400	35.800	36.000	3,5	0,8	0,0	0,0	

Fonte: OD&M Consulting

Del tutto coerente con questa supposizione è il forte scarto retributivo rispetto alla retribuzione media (-21%), mentre gli occupati a tempo determinato la superano del 2,4%.

La quota dei part-time (7,7%) è invece quasi alla dimezzata rispetto alla media (13,1%), anche perché l'impegno che queste professioni richiedono è spesso incompatibile con altri. E' quindi lecito aspettarsi che anche all'interno di questo gruppo le figure a part-time svolgano le professioni meno impegnative, alle quali non può quindi che corrispondere una retribuzione inferiore alla media (si arriva infatti al -12,5%).

Nel 2007, le retribuzioni di queste figure si sono accresciute mediamente del 2,6%, contro il +1,5% della media generale. Gli aumenti più apprezzabili si sono avuti per gli specialisti in scienze sociali e in scienze della salute, mentre hanno avuto un andamento finanche negativo le retribuzioni di architetti, linguisti, artisti e specialisti della formazione.

Tra i vari livelli di inquadramento, sono gli impiegati quelli che hanno messo a segno il migliore risultato del 2007 (+4,7%) e senza distinzioni di rilievo tra uomini e donne. Superiore alla media è stato anche l'incremento delle retribuzioni dei dirigenti (+3,6%), mentre per i quadri si registra una variazione del solo +2,1%, con una netta differenza tra uomini e donne (+3,1 e -0,5%); questo abbassa fortemente la variazione delle retribuzioni femminili nel loro insieme, che complessivamente aumentano del solo 0,8%, rispetto al +3,2% di quelle degli uomini. Le retribuzioni delle prime sono quindi risultate inferiori alla media quasi dell'11%, quelle dei secondi superiori quasi del 6%, accentuando l'allargamento della "forbice" che si era avuto anche negli anni precedenti.

Dei tre titoli di studio prevalenti, il maggiore aumento ha interessato i diplomati universitari (+6,1%) e tra essi soprattutto le donne (+7,6%), tra le quali le laureate sono state invece penalizzate da un modesto +0,2% (rispetto al +4,1% degli uomini). Inferiore alla media (+1,5%) l'aumento di cui hanno beneficiato i diplomati (tra i quali +0,8% gli uomini, +2,1% le donne).

Sempre nel 2007 il maggiore incremento ha riguardato tra gli uomini gli occupati da 25 a 29 anni età (+5,5%), e tra le donne quelle fino a 24 anni di età (+5,8%). Gli occupati atipici (quelli cioè con contratto di lavoro diverso da quello a tempo indeterminato e a tempo pieno) hanno conosciuto nel 2007 andamenti retributivi di segno opposto: +6,2% quelli a tempo determinato, -4,6% i part-time, rispetto a una media del +2,6%.

2.3 Professioni tecniche: le più numerose

In un contesto produttivo sempre più terziarizzato, nel qualche anche le produzioni manifatturiere richiedono sempre meno impiego di forza lavoro e sempre più contengono al loro interno servizi "impliciti" (poco importa dove siano prodotti), la produzione di servizi (alle persone e alle imprese) e le funzioni gestionali (da quelle amministrative alla logistica, da quelle commerciali alle risorse umane) sono sempre più vicine al "cuore" produttivo delle imprese. Non devono quindi stupire né la numerosità di questo gruppo di figure, né alcune loro caratteristiche: dall'inquadramento (soprattutto impiegatizio) alla scolarità (in gran parte di livello medio superiore) o alla consistenza della componente femminile.

2.3.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Con oltre 3,5 milioni di dipendenti (oltre il 23% del totale), il "grande gruppo" delle professioni tecniche è il più numeroso in assoluto; tra essi oltre quattro su dieci (oltre 1,4 milioni di persone) svolgono una *professione tecnico-amministrativa*: 850 mila circa come tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione, oltre 250 mila nelle attività commerciali, quasi 190 mila nelle professioni, finanziarie e assicurative, oltre 152 mila nella distribuzione commerciale, marketing e pubblicità; oltre due su dieci (quasi 790 mila) svolgono *professioni di tipo tecnico-scientifico* nei campi delle scienze fisiche, elettriche, elettroniche, dei trasporti, della sicurezza e soprattutto ingegneristiche (quasi 364 mila); all'incirca altrettanti (oltre 743 mila) operano nel campo dei *servizi* (con una netta prevalenza dei 563 mila insegnanti nelle scuole materne ed elementari); il restante 15% (quasi 540 mila) svolge una *professione tecnica nell'ambito delle scienze della salute*: tra essi 505 mila paramedici (dagli infermieri agli odontotecnici, dalle ostetriche ai dietisti).

Il posizionamento "intermedio" di queste figure nell'organizzazione delle imprese è confermato dalla stragrande maggioranza delle qualifiche impiegatizie (quasi otto su dieci, per un totale di circa 2,8 milioni di persone) e dal possesso, per quasi due su tre, di un diploma di scuola media

superiore; secondo l'inquadramento, quadri e operai detengono quote molto simili, tra il 9 e il 10%, mentre i dirigenti sono meno dell'1%; tra le donne, le qualifiche impiegatizie superano l'85%, contro il 71% degli uomini, i quali detengono però quote di quadri, di operai e dirigenti (questi ultimi poco più dell'1%) pressoché doppie rispetto a quelle delle donne.

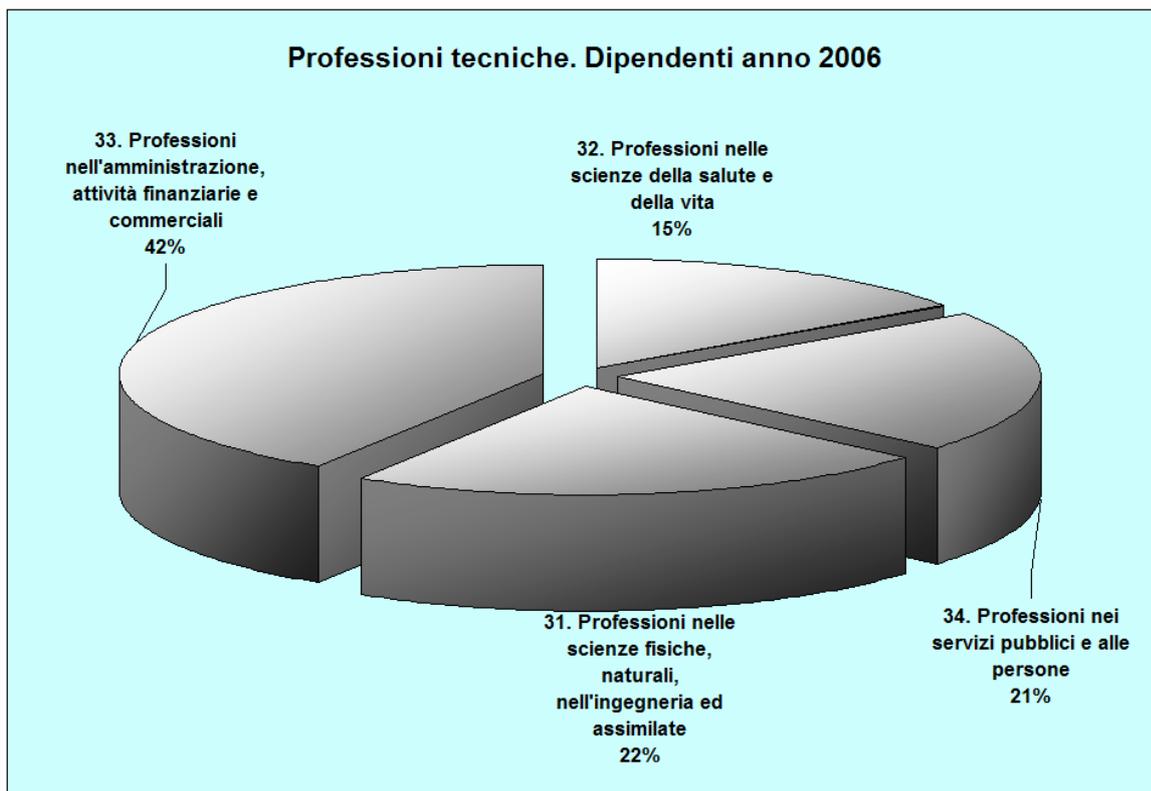
Analizzando i dati secondo il livello di istruzione risulta una quota non marginale anche di occupati con un titolo universitario (nel complesso quasi il 20%) ma del 23% tra le donne (nelle professioni amministrative in senso stretto, nonché nell'istruzione) e del 16% tra le gli uomini (prevalenti nelle professioni tecnico-scientifiche).

La componente femminile (quasi 1,9 milioni di persone, pari al 53% del totale) è maggioritaria, e ciò vale soprattutto per le qualifiche impiegatizie (58,1%) e tra i diplomati universitari (72,3%)

Infine, le fasce giovanili (fino a 29 anni di età) rappresentano circa il 17%, senza apprezzabili differenze tra uomini e donne (queste ultime costituiscono oltre il 52%).

Le opportunità e le condizioni di ingresso nel mondo del lavoro di coloro che svolgono queste professioni non sono quindi molto diverse tra uomini e donne (anzi, fino a 24 anni di età, come si vedrà più oltre, le retribuzioni medie sono finanche più favorevoli alle donne), ma queste ultime, nonostante livelli di scolarità mediamente più elevati, hanno un percorso professionale e di carriera meno dinamico e spesso (come nel caso dell'insegnamento) confinato al livello iniziale.

Fig. 1.24



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Professioni non sempre “trasversali” a tutte le attività economiche, queste professioni detengono quote particolarmente rilevanti nella sanità (50% dei dipendenti totali), nel credito (oltre il 42%), nell'istruzione (39%), nell'industria dell'energia (35%) e nei servizi alle imprese e professionali (32%); non arrivano invece al 13% nel commercio, superano di poco il 18% nelle industrie manifatturiere, sfiorano il 20% nei trasporti e nelle comunicazioni. Il contratto di lavoro nel 90% dei casi è a tempo indeterminato (una delle quote più elevate) e in misura quasi uguale a tempo

pieno. Da un punto di vista territoriale, queste figure si concentrano per oltre un terzo nelle regioni del Nord-Ovest, nelle quali detengono la quota più elevata (oltre il 26%) sul totale dei dipendenti; quota che invece è prossima alla media nel Nord-Est e nel Centro, mentre non arriva al 20% nelle regioni del Mezzogiorno.

2.3.2 La domanda delle imprese

Le assunzioni di personale chiamato a svolgere professioni tecniche previste nel 2007 sono state oltre 110 mila: il 13,3% del totale e il 35% in più rispetto a quelle dell'anno precedente; molto elevata anche la variazione rispetto al 2003 (quasi del +33%) e, soprattutto, l'incremento atteso in base ai programmi occupazionali espressi dalle imprese per il 2008 (quasi 134mila assunzioni, pari al 16,2% del totale).

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure relative alle professioni tecniche.

Anno 2007

		3. PROFESSIONI TECNICHE	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	110,4	828,2
- quota sul totale	(%)	13,3	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	35,2	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	32,8	24,8
- di difficile reperimento	(%)	26,4	29,6
- per sostituzione	(%)	35,9	39,6
- figure innovative (2)	(%)	11,8	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	70,6	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	21,0	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	65,9	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	31,7	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	55,9	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	88,6	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	93,6	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	40,1	37,6
- con titolo universitario	(%)	31,5	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	0,4	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	56,7	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	34,8	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	65,2	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	61,9	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	38,1	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria	25,6	23,2	23,2
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	7,2	6,5	8,7
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie	64,0	58,0	42,9
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	13,6	12,3	43,5

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Va peraltro detto che tra il 2003 e il 2006 tali assunzioni di erano mantenute relativamente costanti, nell'ordine mediamente delle 82 mila unità, salvo che nel 2004, quando era state poco più di 90 mila.

Quasi il 60% delle assunzioni programmate nel 2007 ha riguardato personale dedicato alle *professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali*, la cui domanda, oltretutto, è aumentata ben del 43% rispetto al 2006; seguono le figure dedicate alle *professioni nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria e assimilate* (23%), con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente, quelle relative alle *professioni nei servizi pubblici e alle persone* (poco più del 12%, grazie anche a un aumento superiore su base annua al 43%) e alle *professioni nelle scienze della salute e della vita* (6,5%), il cui aumento è stato del solo 8,7%.

Inferiori alla media le difficoltà di reperimento, che dovrebbero riguardare poco più di un quarto delle assunzioni da effettuare: situazione che molto probabilmente riflette anche la notevole offerta di laureati. Un titolo universitario sarà infatti richiesto a poco meno di un terzo delle figure di questo gruppo (mentre due terzi dovranno avere un diploma di scuola media superiore), che, a loro volta, costituiscono quasi il 47% di tutti i laureati che le imprese hanno in programma di assumere.

La richiesta di personale che abbia già maturato un'esperienza specifica (soprattutto nello stesso settore più che nella professione specifica) riguarderà poco meno di due terzi dei candidati (contro una media del 54%); superiore alla media è però anche l'interesse ad assumere giovani al di sotto dei 30 anni (il 40% circa, tre punti in più rispetto al totale delle assunzioni), età che però ha un significato diverso per laureati e diplomati.

Poco più di un terzo delle assunzioni sarà destinato a sostituzioni, e meno del 12% è costituito da figure innovative (non sostitutive e non presenti in azienda); non dissimili dalla media le quote di assunzioni motivate da esigenze di sviluppo produttivo e commerciale (quasi il 71%) o funzionali a processi di innovazione tecnico-organizzativa (il 21%).

Nonostante il livello di scolarità richiesto mediamente alto e la quota elevata di personale che dovrà aver già maturato un'esperienza lavorativa, per quasi il 32% degli assunti viene messa in conto una necessità di formazione integrativa da realizzare mediante appositi corsi.

Le caratteristiche delle figure richieste fanno sì che le condizioni contrattuali offerte siano complessivamente più stabili della media (quasi il 56% delle assunzioni è previsto a tempo indeterminato, contro una media appena superiore al 45%); si dà spazio crescente al part-time (a oltre l'11% degli assunti) e l'inquadramento offerto quasi nel 94% dei casi sarà di livello impiegatizio, o tutt'al più di quadro.

Le assunzioni di queste figure presentano una leggera tendenza a concentrarsi nelle imprese con almeno 50 dipendenti, e saranno effettuate per poco più di un terzo da imprese industriali e per quasi due terzi in quelle dei servizi (con una maggiore concentrazione in queste ultime rispetto alla media).

Circa il 62% delle assunzioni è previsto nelle regioni settentrionali, e il restante 38% in quelle del Centro-Sud (52,5 e 47,5% la ripartizione delle assunzioni totali).

In sintesi:

La forte crescita di queste figure programmata nel 2007 dalle imprese sembra corrispondere per lo più a esigenze di consolidamento degli assetti produttivi e di mercato, finalizzati a un recupero di efficienza più che allo sviluppo di processi di innovazione organizzativa. Le 110 mila assunzioni totali, costituite all'incirca da tre laureati e da sette diplomati su dieci, possono far conto, oltre che sul bacino dei lavoratori già occupati o alla ricerca di un impiego, su un'offerta giovanile in espansione (soprattutto di laureati), cui va ricollegata una difficoltà di reperimento non particolarmente accentuata.

2.3.3 Profili e dinamiche retributive

I dipendenti di questo gruppo nel 2007 hanno mediamente percepito poco meno di 28.800 euro, l'8,6% in più rispetto alla media generale; rispetto a questo importo, a livelli quasi doppi (oltre 43.200 euro) si collocano i tecnici del trasporto aereo e navale (tra i quali figurano anche piloti, comandanti, controllori del traffico aereo); superano i 40 mila euro anche i tecnici delle attività finanziarie e assicurative, seguiti, ma a grande distanza, dai tecnici della distribuzione commerciale e assimilati (dagli spedizionieri agli agenti immobiliari, dai pubblicitari ai concessionari), appena sotto i 32.600 euro.

Tali figure spingono verso l'alto il livello retributivo medio di questo gruppo professionale, distanziando finanche i tecnici nelle scienze ingegneristiche (26.300 euro, una retribuzione che fa pensare si tratti molto probabilmente di giovani all'inizio della carriera) e soprattutto i tecnici paramedici (poco più di 22.500 euro). Importi di poco superiori a questi ultimi si riscontrano invece per i tecnici dei servizi ricreativi e culturali (circa 23.100 euro per annunciatori, presentatori, disegnatori artistici, tecnici di musei e biblioteche, ecc.), a loro volta superati, per poche decine di euro, dai tecnici del turismo (animatori, agenti di viaggio, guide turistiche e altro personale impegnato in attività ricettive, organizzazione di fiere e simili).

PROFESSIONI TECNICHE.								
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)								
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
3. PROFESSIONI TECNICHE	25.300	27.900	28.700	3,2	2,9	11,5	8,6	
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	25.200	27.500	28.300	3,0	2,9	-0,5	-1,4	
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	19.600	21.600	22.600	3,6	4,8	-22,4	-21,3	
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	27.300	30.100	30.800	3,0	2,2	7,9	7,1	
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	21.600	24.100	24.400	3,1	1,1	-14,6	-15,1	
311. Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	26.800	28.900	29.700	2,6	2,9	5,8	3,4	
312. Tecnici delle scienze ingegneristiche	23.200	25.700	26.300	3,2	2,5	-8,3	-8,3	
313. Tecnici del trasporto aereo e navale	34.200	43.100	43.200	6,0	0,1	35,3	50,2	
314. Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati	23.600	24.800	30.000	6,2	20,9	-6,6	4,5	
315. Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale	27.500	30.100	30.400	2,5	1,0	8,7	5,7	
321. Tecnici paramedici	19.500	21.600	22.500	3,6	4,3	-22,8	-21,7	
322. Tecnici nelle scienze della vita	22.200	21.600	25.100	3,1	16,3	-12,3	-12,6	
331. Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	25.600	28.500	28.900	3,1	1,4	1,0	0,7	
332. Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	36.300	37.900	40.300	2,6	6,2	43,4	40,1	
333. Tecnici dei rapporti con i mercati	28.300	30.900	31.300	2,5	1,2	11,8	8,8	
334. Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	26.800	30.600	32.500	5,0	6,4	5,8	13,2	
341. Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	19.000	21.700	23.100	5,0	6,4	-24,8	-19,6	
342. Insegnanti	26.200	27.700	27.000	0,8	-2,5	3,4	-5,9	
343. Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	20.000	23.200	26.600	7,3	14,5	-20,9	-7,5	
344. Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	19.500	22.300	23.000	4,2	3,3	-22,8	-19,8	
345. Tecnici dei servizi sociali	18.500	20.400	31.300	14,0	53,2	-26,8	9,1	
346. Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-	

Fonte: OD&M Consulting

Al di sotto della media (ma del solo 6%) troviamo infine il gruppo molto numeroso degli insegnanti, sbocco professionale che ai primi livelli dell'istruzione interessa soprattutto la popolazione femminile.

Il maggiore elemento di differenziazione retributiva è però l'inquadramento contrattuale, che genera un range di valori compreso tra i 25.200 euro delle figure operaie e gli 81.300 di quelle dirigenziali; per queste ultime si dà l'unico caso (tuttavia riferito a un universo molto esiguo) di retribuzioni femminili superiori a quelle maschili.

I livelli della scolarità determinano invece un differenziale relativamente contenuto, pari nel complesso a circa 36 punti percentuali: si va infatti dai poco più di 23.700 euro dei diplomati universitari ai quasi 34.200 dei laureati (o con titolo post-laurea): i primi sono superati quindi da coloro che sono in possesso anche di titoli di studio nettamente inferiori, risentendo soprattutto delle basse retribuzioni percepite da coloro che svolgono una professione paramedica - per la quale è ormai d'obbligo il diploma universitario - e che come visto in precedenza sono le figure meno retribuite. I quasi 2,2 milioni di diplomati percepiscono invece una retribuzione superiore alla media di appena lo 0,1%.

PROFESSIONI TECNICHE.								
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)								
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
Totale per inquadramento								
Dirigenti	64.700	88.600	81.300	5,9	-8,2	155,5	182,7	
Quadri	40.200	48.200	49.900	5,6	3,7	58,6	73,7	
Impiegati	23.200	25.400	26.100	3,0	2,9	-8,4	-9,1	
Operai e altri	22.200	23.600	25.100	3,1	6,5	-12,3	-12,6	
Maschi+Femmine	25.300	27.900	28.700	3,2	2,9	0,0	0,0	
Maschi								
Dirigenti	66.000	86.400	76.900	3,9	-11,0	1,9	-5,4	
Quadri	40.900	48.600	50.500	5,4	4,0	1,9	1,2	
Impiegati	24.300	26.100	27.300	2,9	4,3	4,8	4,4	
Operai e altri	22.400	23.500	25.100	3,0	7,0	0,7	0,1	
Maschi	27.400	29.700	30.900	3,1	3,8	8,1	7,5	
Femmine								
Dirigenti	54.200	98.600	102.200	17,2	3,6	-16,2	25,7	
Quadri	37.800	46.700	47.900	6,1	2,6	-6,0	-4,0	
Impiegati	22.100	24.700	25.000	3,1	1,3	-4,5	-4,3	
Operai e altri	20.900	24.200	24.800	4,4	2,3	-5,8	-1,2	
Femmine	23.000	25.900	26.200	3,3	1,4	-9,0	-8,6	
Totale per titolo di studio								
Lic. Element. + media + senza titolo	23.300	25.300	26.200	3,0	3,5	-8,0	-8,8	
Qual. Prof. (2-3 anni)	23.000	25.000	25.800	2,9	3,2	-9,3	-10,2	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	25.500	28.000	28.700	3,1	2,8	0,7	0,1	
Dip. Univ. + Laurea breve	20.400	24.100	23.700	3,8	-1,8	-19,3	-17,6	
Laurea + post laurea	29.500	32.900	34.100	3,8	3,9	16,4	18,8	
Totale	25.300	27.900	28.700	3,2	2,9	0,0	0,0	
Maschi								
Lic. Element. + media + senza titolo	25.500	25.600	29.000	3,2	13,0	-6,7	-6,3	
Qual. Prof. (2-3 anni)	24.500	27.800	28.200	3,6	1,7	-10,2	-8,5	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	27.200	29.700	30.500	2,9	2,6	-0,7	-1,3	
Dip. Univ. + Laurea breve	21.300	23.400	25.200	4,2	7,5	-21,9	-18,4	
Laurea + post laurea	32.500	35.600	36.900	3,2	3,5	18,9	19,3	
Maschi	27.400	29.700	30.900	3,1	3,8	0,0	0,0	
Femmine								
Lic. Element. + media + senza titolo	20.300	24.700	22.300	2,3	-9,8	-11,8	-15,2	
Qual. Prof. (2-3 anni)	22.100	23.500	24.500	2,6	4,0	-3,9	-6,7	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	23.300	25.800	26.500	3,2	2,8	1,3	1,0	
Dip. Univ. + Laurea breve	19.900	24.400	22.900	3,5	-6,3	-13,3	-12,8	
Laurea + post laurea	26.100	29.800	30.900	4,3	3,6	13,1	17,6	
Femmine	23.000	25.900	26.200	3,3	1,4	0,0	0,0	
Totale per classe di età								
Fino a 24 anni	17.500	19.300	19.400	2,6	0,5	-31,0	-32,5	
25-29 anni	20.700	22.600	22.900	2,5	1,3	-18,2	-20,4	
30 anni e oltre	26.400	29.100	30.000	3,2	3,0	4,3	4,4	
Totale	25.300	27.900	28.700	3,2	2,9	0,0	0,0	
Maschi								
Fino a 24 anni	17.600	19.300	19.600	2,7	1,5	-35,5	-36,5	
25-29 anni	21.400	23.200	23.700	2,6	2,4	-21,6	-23,2	
30 anni e oltre	28.600	31.100	32.300	3,0	3,9	4,7	4,6	
Maschi	27.400	29.700	30.900	3,1	3,8	0,0	0,0	
Femmine								
Fino a 24 anni	17.300	19.200	19.100	2,6	-0,6	-25,0	-27,1	
25-29 anni	20.000	22.000	22.000	2,5	0,1	-13,1	-15,9	
30 anni e oltre	23.800	26.800	27.300	3,4	1,5	3,5	3,9	
Femmine	23.000	25.900	26.200	3,3	1,4	0,0	0,0	

Fonte: OD&M Consulting

La stessa graduatoria si riscontra sia per i lavoratori maschi, sia per le donne, anche se queste ultime percepiscono una retribuzione fortemente inferiore a quella degli uomini per coloro che sono in possesso esclusivamente del titolo dell'obbligo.

Scarsa la variabilità degli importi in base all'età, compresi tra 19.450 percepiti dai giovani fino a 24 anni e i 23.500 euro degli over 30. È interessante sottolineare che tra i giovani fino a 24 anni gli uomini percepiscono una retribuzione inferiore di circa il 4% rispetto a quella delle donne, portandosi però subito al di sopra delle retribuzioni femminili (+5,2%) appena raggiunta la classe di età da 25 a 29 anni.

In base al tipo di contratto di lavoro, gli occupati a tempo determinato (che non raggiungono il 10% del totale) nel 2007 hanno percepito una retribuzione (24.660 euro), inferiore alla media del 14,3%, con scarti negativi particolarmente accentuati per coloro che sono inquadrati in un CCNL (-18,2%) e gli interinali (-16,8%). Valori meno distanti dalla media si sono invece avuti in base alla durata dell'orario di lavoro: +0,2% i full time, -1,4% i part-time.

Nel 2007, le retribuzioni di queste figure hanno complessivamente presentato un discreto ritmo di crescita (+2,9%), quasi doppio rispetto alla media di tutti i dipendenti (+1,5%).

Tra i diversi gruppi di professioni si sottolinea, nel 2007, il buon andamento di quelle dei tecnici nelle scienze della salute e della vita (+4,8%) e, all'opposto, la crescita molto modesta (+1,1%) delle retribuzioni dei tecnici dei servizi alle persone.

Differenziati, ma sempre positivi, gli andamenti retributivi dei lavoratori di questo gruppo in base al contratto e all'orario di lavoro: +2,9% quelli a tempo indeterminato, +0,6% quelli con contratto a termine; dinamiche più simili si osservano invece tra full-time (+2,9%) e part-time (+2,6%).

2.4 Le professioni impiegate

Gli "impiegati" - intesi non dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale ma della professione svolta - sono in Italia oltre 1,9 milioni, poco meno del 13% del totale: un gruppo quindi molto numeroso, composto nella quasi totalità dei casi da figure con un livello intermedio di responsabilità all'interno di funzioni aziendali a carattere "trasversale", quali la contabilità (dove operano tuttavia con un livello di responsabilità e di autonomia inferiore a quello delle figure tecniche sopra illustrate).

2.4.1 Numerosità, profilo e distribuzione

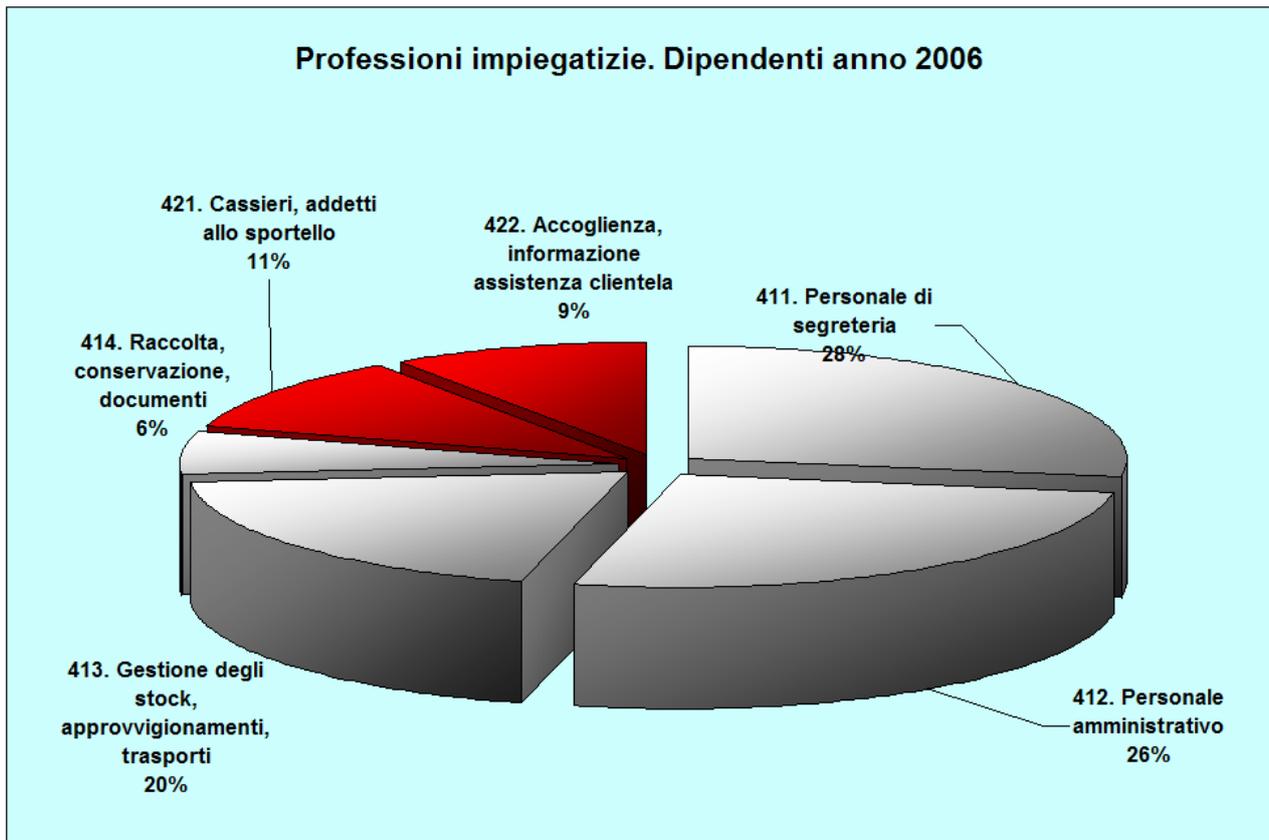
I due gruppi in cui si ripartiscono le professioni impiegate, ne definiscono meglio anche le caratteristiche.

Il primo è quello espressamente denominato degli *impiegati d'ufficio*, che comprende addetti a compiti di segreteria, di imputazione dati, a compiti operativi di amministrazione e di gestione della documentazione e dei flussi dei materiali. Con oltre 1,5 milioni di occupati, raggruppa quasi l'80% di tutte le figure impiegate considerate, all'interno delle quali spiccano gli oltre 524 mila addetti di segreteria e operatori su macchine d'ufficio, nonché i 508 mila amministrativi in senso stretto.

Il secondo raggruppamento è quello degli *impiegati a contatto con il pubblico*, di poco superiore alle 390 mila unità: 211 mila cassieri e simili, 180 mila addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela (tra i quali, ad esempio, centralinisti, telefonisti, hostess, addetti agli uffici stampa e simili).

Tra queste figure la presenza femminile è tra le più elevate, sfiorando il 58% del totale, con punte anche molto superiori per determinati profili.

Fig. 1.25



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nettamente maggioritaria è la qualifica impiegatizia (pari quasi all'80% e quasi del 92% tra le donne), ma anche l'inquadramento in una qualifica operaia non è marginale, sfiorando il 19% (e superando il 34% tra gli uomini). Per contro, risulta modesta - e poco significativa anche dal punto di vista statistico - la presenza di quadri e dirigenti (pari complessivamente al 2%).

Tra i livelli di istruzione, prevale il possesso di un diploma di scuola media superiore (nel 59% dei casi); notevole è però anche la presenza di lavoratori con titoli inferiori (quasi il 32%) e non mancano coloro che sono in possesso di un titolo universitario (oltre il 9%).

I giovani fino a 29 anni sono poco più di un quinto del totale; le donne hanno però una presenza inferiore a quella degli uomini dopo i 30 anni di età, quando la maternità può rappresentare un motivo di rinuncia al lavoro.

Più di quelle del gruppo precedente, quelle impiegatizie sono professioni ampiamente "trasversali" a tutte le attività economiche, e la loro presenza risulta particolarmente accentuata solo settore del credito e assicurativo, con una quota superiore al 41%. A molta distanza i settori dei servizi alle imprese e dell'energia, dove incidono per circa il 20%, seguiti dal commercio (14%), dalle industrie manifatturiere (11%) e quindi tutti gli altri con quote inferiori.

Poco superiori alla media le quote sia dei contratti a tempo indeterminato (88,6%) che a part-time (82,2%).

La distribuzione territoriale mostra una concentrazione di queste figure in tutte le regioni settentrionali, dove detengono una quota superiore al 14% sia nel Nord-Est che nel Nord-Ovest; di poco inferiore la loro consistenza relativa nel Centro (13%), mentre al Sud superano di poco il 9%.

2.4.2 La domanda delle imprese

Pur essendo quello delle professioni impiegate un gruppo molto numeroso e con assunzioni in forte crescita nell'ultimo quinquennio (+39,6%, anche se per il 2008 è attesa una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente), la "domanda" nel corso del 2007 è stata di poco inferiore agli 89 mila "ingressi" programmati dalle imprese (quasi l'11% del totale): 57 mila *impiegati d'ufficio*, quasi 36 mila a *contatto con il pubblico*. A fronte di un incremento complessivo delle assunzioni del 21,5%, quelle degli impiegati d'ufficio sono aumentate nel 2007 di poco più del 10%, mentre le seconde sono aumentate del 48%; la ripartizione è quindi stata rispettivamente del 64 e del 36%.

Nonostante il livello professionale di queste figure non sia particolarmente elevato, le assunzioni programmate nel 2007 sono destinate in misura inferiore alla media alla semplice sostituzione delle "uscite" previste o allo sviluppo dell'attività produttiva e commerciale; quasi il 14% delle entrate riguarda invece figure innovative (non presenti e non da sostituire) e quasi il 30% viene previsto per implementare processi di innovazione tecnica e organizzativa (in media rispettivamente il 10 e il 20% circa).

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure relative alle professioni impiegate.

Anno 2007

		4. IMPIEGATI	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	88,8	828,2
- quota sul totale	(%)	10,7	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	21,5	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	39,6	24,8
- di difficile reperimento	(%)	16,8	29,6
- per sostituzione	(%)	36,5	39,6
- figure innovative (2)	(%)	13,7	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	63,1	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	29,0	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	47,3	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	31,7	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	50,6	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	80,8	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	71,8	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	49,3	37,6
- con titolo universitario	(%)	11,9	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	1,4	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	57,2	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	18,8	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	81,2	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	54,4	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	45,6	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
41. Impiegati di ufficio	57,0	64,1	10,4
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	31,9	35,9	48,0

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Tra le altre caratteristiche di queste figure, spiccano in modo particolare:

- le scarse difficoltà di reperimento, che secondo le imprese riguarderanno meno del 17% delle assunzioni da effettuare, il valore più basso fra tutti i gruppi di professioni (la media è quasi del 30%);
- la bassa propensione ad assumere personale con esperienza, che riguarderà appena il 47% delle assunzioni totali (la media supera il 53%), anche il questo caso il valore più basso in assoluto;
- l'elevata quota di assunzioni a part-time, previste nella misura quasi del 20%, mentre la media è del 15%;
- la quota ancor più elevata (oltre il 74%, la più alta in assoluto) di assunzioni di diplomati di scuola media superiore;
- una buona disponibilità ad assumere personale al di sotto dei 30 anni (soprattutto tra i 25 e i 29 anni), per una quota pari a quasi la metà del totale, mentre in media non si arriva al 38% (ma da questo anche esigenze formative molto diffuse, che interesseranno quasi il 32% dei neo-assunti, circa 10 punti percentuali in più della media);
- condizioni contrattuali offerte che si avvicinano di molto a quelle delle figure meno qualificate, con poco più del 50% di assunzioni a tempo indeterminato.

Infine, la domanda di queste figure viene soprattutto dalle imprese dei servizi (nelle quali si concentra oltre l'81% di tutte le assunzioni previste) e si distribuisce - sia territorialmente sia per ampiezza delle imprese - in modo molto simile alle assunzioni totali.

In sintesi:

Le informazioni sulla dinamica, ma soprattutto sulle caratteristiche delle assunzioni delle figure impiegate sembrano indicare una situazione di mercato caratterizzata da un'offerta elevata e pertanto decisamente favorevole alle imprese; un'offerta che quindi indirizza la domanda (più che per altre figure) verso personale alla ricerca del primo impiego (il che potrebbe giustificare un livello retributivo mediamente più contenuto, come si vedrà più avanti) e verso un più diffuso ricorso a forme di assunzione temporanea; una domanda, infine, che si rivolge soprattutto a diplomati di scuola media superiore e che offre molto spazio ai giovani.

2.4.3 Profili e dinamiche retributive

Nel 2007 le professioni impiegate sono state remunerate mediamente con circa 22.750 euro, il 14,1% in meno rispetto alla media di tutti i lavoratori dipendenti: *un importo non molto diverso (e in alcuni casi addirittura inferiore) a quello di coloro che esercitano professioni considerate di livello inferiore nella "scala" della classificazione.*

Questo importo, a sua volta, presenta una variabilità tra le diverse tipologie di professioni relativamente modesta, se si eccettuano le professioni di cassieri e addetti allo sportello (presenti soprattutto nel credito), dove si raggiungono i 28.100 euro. Per tutte le altre, gli importi sono compresi in un range di circa 3.400 euro, da meno di 21.200 a quasi 24.600 euro.

Retribuzioni quindi abbastanza appiattite, anche perché, come si è visto, quasi l'80% è inquadrato in una qualifica impiegatizia.

Scarse differenze si riscontrano anche tra operai e impiegati (21.350 e 23.200 euro rispettivamente), mentre solo i pochi (e solo uomini) inquadrati come quadri si alzano notevolmente dalla media, arrivando quasi a 63.800 euro (importo però significativamente superiore a quanto percepito dai quadri compresi nei gruppi professionali più qualificati).

Molto scarso è anche il differenziale tra uomini e donne, a favore dei primi per meno del 4%,

Un range di valori altrettanto ristretto si osserva anche in base al titolo di studio posseduto; si va infatti da 21.300 euro dei laureati triennali, ai 23.500 dei laureati; più dei primi percepiscono anche coloro che sono in possesso di titoli non universitari (verosimilmente con maggiore esperienza e anzianità lavorativa) e, tra questi ultimi, i qualificati percepiscono meno di coloro che hanno la sola licenza dell'obbligo.

A conferma dell'appiattimento retributivo di questi profili (praticamente identico per uomini e donne), anche l'aumento progressivo dell'età non determina un innalzamento significativo delle retribuzioni; si passa infatti da poco meno di 19.500 euro percepiti dai giovani fino a 24 anni, ai 23.500 percepiti da coloro che superano i 30 anni di età.

Tra le professioni impiegatizie le quote degli occupati "atipici" sono tra le più alte: 11,4% quelli a tempo determinato, 17,8% i part-time.

Diverso è però lo scarto delle retribuzioni rispetto ai valori medi: inferiore dell'8% per coloro che svolgono un lavoro a termine, superiore del 13,4% per gli occupati a tempo parziale (per contro gli scarti degli occupati stabili e di quelli a full time sono rispettivamente del +1,0% e del -2,8%).

Nel 2007, le retribuzioni delle figure impiegatizie si sono comunque accresciute a buon ritmo: 3,1%, a fronte di un aumento medio che è stato di appena l'1,5%.

Impiegati d'ufficio e impiegati a contatto con il pubblico hanno incrementato le proprie retribuzioni rispettivamente del 3,4 e del 3,8%; tra i primi si riscontra però, a un maggior livello di dettaglio, l'unico caso di variazione negativa, che ha interessato gli addetti alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione aziendale. Cassieri (+4,9%) e amministrativi in senso stretto (+4,0%) i gruppi che hanno conosciuto gli aumenti più consistenti.

Una notevole differenza di andamento si è avuta invece nell'ultimo anno, tra uomini e donne (+6,0 e +0,9% rispettivamente), determinata fondamentalmente dal diverso aumento delle figure inquadrare con una qualifica impiegatizia (+6,4% gli uomini, +1,4% le donne).

In base al titolo di studio, l'unico aumento di rilievo ha riguardato i diplomati di scuola media superiore (+4,1%), sia uomini (+7,1%) che donne (+2,1%), che ha compensato le variazioni di tutte le altre figure con titoli diversi, tra le quali sono stati penalizzati soprattutto i laureati (-2,9%) per altro relativamente pochi.

Da un altro punto di vista, le più "penalizzate" sono state le figure giovanili: gli uomini fino a 24 anni di età (-0,6%) e le donne da 25 a 29 anni (-1,9%); tra gli uomini, il maggiore aumento è segnalato per coloro che hanno superato i 30 anni di età (+6,9%), mentre tra le donne per quelle all'inizio della vita lavorativa (+5,7%). Il favorevole andamento delle retribuzioni di questo gruppo ha "contagiato" anche i lavoratori atipici, con incrementi retributivi del 3,1% per gli occupati a termine (come la media di tutti gli impiegati) e finanche dell'8% per i part-time.

PROFESSIONI DEGLI IMPIEGATI.							
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)							
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
4. IMPIEGATI	18.700	22.000	22.700	4,9	3,1	-17,5	-14,1
41. Impiegati d'ufficio	18.400	21.600	22.400	4,9	3,4	-1,4	-1,5
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	19.600	23.700	24.400	5,6	2,8	4,8	7,3
411. Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	18.400	21.300	21.700	4,2	2,1	-1,5	-4,3
412. Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario	18.800	23.600	24.500	6,9	4,0	0,5	8,1
413. Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e alla gestione amministrativa dei trasporti	18.400	20.100	21.100	3,5	5,1	-1,8	-7,0
414. Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione	17.700	22.200	22.200	5,8	-0,2	-5,5	-2,3
421. Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	20.300	26.700	28.100	8,3	4,9	8,7	23,5
422. Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	18.800	21.500	21.900	3,8	1,8	0,5	-3,7
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-
Totale per inquadramento							
Dirigenti
Quadri	...	60.500	63.700	...	5,3	...	180,3
Impiegati	19.100	22.400	23.200	5,0	3,3	1,9	2,1
Operai e altri	17.200	19.900	20.300	4,2	2,2	-8,0	-10,6
Maschi+Femmine	18.700	22.000	22.700	4,9	3,1	0,0	0,0
Maschi							
Dirigenti
Quadri	...	60.500	63.700	...	5,3	...	0,0
Impiegati	20.200	23.200	24.700	5,1	6,4	6,1	6,6
Operai e altri	17.400	19.600	20.300	4,0	3,8	1,1	0,2
Maschi	19.100	21.900	23.200	5,0	6,0	2,0	2,1
Femmine							
Dirigenti
Quadri
Impiegati	18.500	22.100	22.400	4,8	1,4	-2,7	-3,4
Operai e altri	15.800	...	19.800	5,8	...	-8,0	-2,3
Femmine	18.400	22.100	22.300	4,9	0,9	-1,4	-1,7
Totale per titolo di studio							
Lic. Element. + media + senza titolo	18.400	21.100	22.200	4,8	5,2	-1,6	-2,3
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.300	21.800	21.600	4,3	-1,0	-2,3	-4,7
Diploma (4-5 anni) + post diploma	18.800	22.100	23.000	5,2	4,1	0,6	1,3
Dip. Univ. + Laurea breve	17.800	21.700	21.300	4,6	-1,9	-5,0	-6,3
Laurea + post laurea	19.600	24.200	23.500	4,6	-2,9	4,7	3,4
Totale	18.700	22.000	22.700	4,9	3,1	0,0	0,0
Maschi							
Lic. Element. + media + senza titolo	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Qual. Prof. (2-3 anni)	17.700	21.200	20.600	3,8	-2,8	-7,0	-11,3
Diploma (4-5 anni) + post diploma	19.500	22.400	24.000	5,3	7,1	2,1	3,3
Dip. Univ. + Laurea breve	19.000	22.500	22.800	4,6	1,2	-0,4	-1,9
Laurea + post laurea	20.200	25.400	24.600	5,1	-3,3	5,8	6,0
Maschi	19.100	21.900	23.200	5,0	6,0	0,0	0,0
Femmine							
Lic. Element. + media + senza titolo	18.000	22.100	21.800	4,9	-1,3	-2,3	-2,1
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.500	22.200	22.100	4,5	-0,2	0,4	-0,8
Diploma (4-5 anni) + post diploma	18.500	22.000	22.400	5,0	2,1	0,0	0,5
Dip. Univ. + Laurea breve	17.400	21.400	20.800	4,5	-3,2	-5,5	-6,9
Laurea + post laurea	19.300	23.400	22.700	4,2	-2,9	4,4	1,8
Femmine	18.400	22.100	22.300	4,9	0,9	0,0	0,0
Totale per classe di età							
Fino a 24 anni	15.100	18.800	19.400	6,5	3,1	-19,2	-14,5
25-29 anni	17.100	20.200	20.200	4,2	-0,3	-8,6	-11,0
30 anni e oltre	19.400	22.700	23.500	4,9	3,7	3,6	3,5
Totale	18.700	22.000	22.700	4,9	3,1	0,0	0,0
Maschi							
Fino a 24 anni	15.200	19.100	19.000	5,6	-0,6	-20,2	-18,2
25-29 anni	17.500	20.300	20.800	4,5	2,4	-8,3	-10,2
30 anni e oltre	19.700	22.400	23.900	5,0	6,9	3,2	3,2
Maschi	19.100	21.900	23.200	5,0	6,0	0,0	0,0
Femmine							
Fino a 24 anni	15.000	18.700	19.700	7,1	5,7	-18,5	-11,5
25-29 anni	16.900	20.200	19.800	4,0	-1,9	-8,4	-11,3
30 anni e oltre	19.200	22.900	23.100	4,8	1,1	3,8	3,6
Femmine	18.400	22.100	22.300	4,9	0,9	0,0	0,0

Fonte: OD&M Consulting

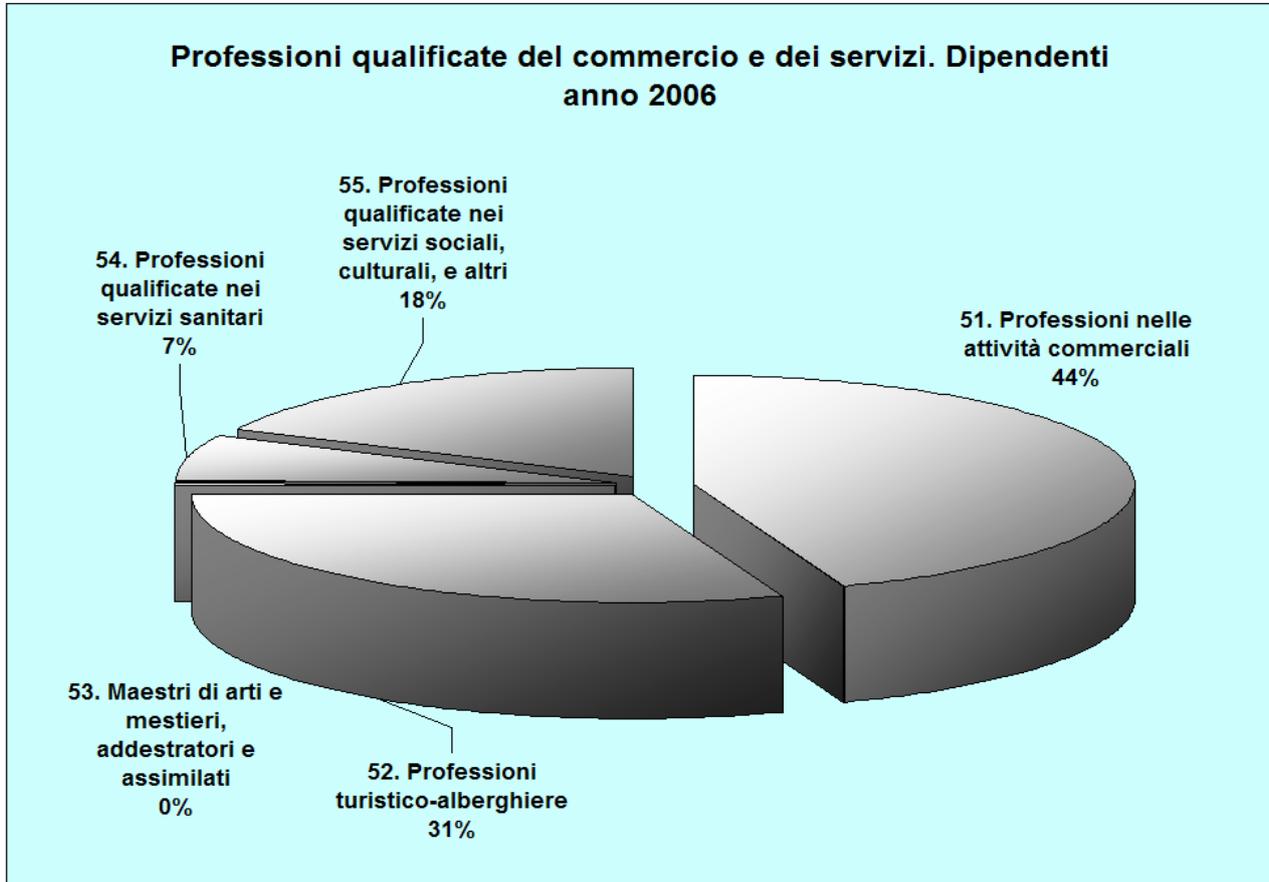
2.5 Le professioni qualificate del commercio e dei servizi: le più richieste

Questo insieme di professioni comprende poco più di 2 milioni di dipendenti, il 13,4% del totale; per quasi la metà (894 mila persone) si tratta di professioni tipiche del commercio in senso stretto, la cui consistenza, essendo riferite ai soli dipendenti, si è notevolmente accresciuta nel corso degli anni, anche per le trasformazioni strutturali del settore e l'incidenza sempre più elevata (non ultimo, in termini occupazionali) della grande distribuzione.

2.5.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Oltre al gruppo delle *professioni specifiche del commercio* (gestori, commessi, addetti alle vendite, cassieri, indossatrici, vetrinisti, addetti all'informazione), l'altro grande aggregato è quello delle *professioni turistico-alberghiere e della ristorazione* (portieri, addetti all'accoglienza, cuochi, camerieri, baristi), per un totale di 616 mila dipendenti (quasi il 31% del totale). Vengono poi le *professioni dei servizi sociali, culturali e di vario genere*, che contano quasi 360 mila occupati (circa il 18%), e di cui fanno parte professioni molto eterogenee, dagli addetti alle tintorie e lavanderie, a quelli delle pompe funebri, dalle guardie private di sicurezza ai bagnini, dagli addetti alle agenzie di pratiche automobilistiche ai parrucchieri; di rilievo anche le *professioni qualificate dei servizi sanitari* (quali operatori dei servizi termali e operatori geriatrici), che contano oltre 141 mila dipendenti (7,0%); di scarso rilievo (poco più di 2 mila persone), il gruppo dei *maestri d'arte e mestieri* (maestri di cucito, di giardinaggio e molti altri, ma di scarsissima numerosità).

Fig. 1.26



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Per il carattere di operatività e manualità che contraddistingue l'attività lavorativa di molte di queste professioni, i lavoratori sono inquadrati per circa due terzi quali operai e un terzo quali impiegati, senza distinzioni tra uomini e donne; queste, con una quota del 61,4%, sono qui nettamente maggioritarie, anzi, detengono la quota più elevata fra tutti i grandi gruppi di professioni.

Quadri e dirigenti hanno consistenza del tutto marginale, e probabilmente dovuta ad accidentalità; non così diplomati universitari e laureati, che complessivamente sono il quasi il 4%.

Trattandosi di professioni che si apprendono molto spesso con l'esperienza "sul campo" prevalentemente bassi sono però i livelli scolarità presenti tra questi lavoratori: quasi la metà possiede solo un titolo dell'obbligo, circa il 10% una qualifica professionale e un terzo un diploma di scuola media superiore.

Professioni che molto spesso rappresentano il modo più facile di ingresso sul mercato del lavoro, sono esercitate da una quota di giovani fino a 30 anni per oltre il 32%, rispetto a una media che supera di poco il 20%; particolarmente elevata la presenza di giovani fino a 24 anni, pari al 16,3% del totale, circa il doppio della media di tutti i dipendenti (8,3%). A ciò va ricondotta una elevata percentuale di occupati a tempo determinato: oltre il 19%, inferiore solo a quella che si riscontra per le professioni non qualificate.

Concentrati ovviamente soprattutto nel settore commerciale-turistico (per quasi due terzi), questi lavoratori operano tuttavia anche nei servizi sanitari (12,7%), sociali (8%), nell'industria (poco più del 5%) e nei servizi alle imprese (quasi il 5%).

Da un punto di vista territoriale, la loro presenza relativa è decisamente uniforme: del 12-13% nelle regioni del Nord, del 14% in quelle del Centro e del Mezzogiorno.

2.5.2 La domanda delle imprese

Le assunzioni di personale appartenente al gruppo delle professioni qualificate del commercio e dei servizi alla persona hanno sfiorato nel 2007 le 200 mila unità, rappresentando, come ormai avviene dal 2005, il gruppo in assoluto più numeroso. Una circostanza che, peraltro, trova ulteriore conferma anche nei più recenti programmi occupazionali delle imprese (riferiti al 2008), nonostante una leggera flessione nell'entità delle entrate complessivamente programmate dalle imprese.

Rispetto al 2006, l'incremento osservato nel 2007 (+16,1%) è inferiore alla media (+21%) ma rispetto al 2003 (+36,8%) è inferiore solo a quello delle professioni impiegate (+39,6%).

Gran parte delle assunzioni si concentrano nelle *professioni dei servizi commerciali in senso stretto* (quasi 76 mila, in aumento rispetto al 2006 del 7,4%) e in quelle dei *servizi turistici e alberghieri* (quasi 94 mila, il 23,6% in più rispetto all'anno precedente); in forte aumento (+20,6%) anche le *professioni qualificate nei servizi sanitari* (oltre 9.400, rispetto alle 7.800 del 2006) e nei *servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati* (+19%), che hanno superato quota 30 mila.

Quasi la metà delle assunzioni previste nel 2007 è per sostituzione di personale di cui si prevede l'uscita: la quota più alta fra tutti i gruppi professionali, dato che tradizionalmente le attività in cui tale professioni vengono svolte in via maggioritaria si caratterizzano tradizionalmente per un elevato turn-over.

Molto bassa (appena l'8,4%) la quota di assunzioni di figure "non presenti", in media quella di personale destinato allo sviluppo dell'attività produttiva e commerciale (69,4%) o che rientra in piani di innovazione tecnico organizzativa (19,5%).

Non particolarmente elevate le difficoltà di reperimento segnalate, inferiori al 29%, un punto in meno della media. Inferiore alla media di qualche punto è anche la quota di assunzioni per le quali si richiede una specifica esperienza nella professione o nel settore (meno del 51%); è invece tra le più alte la quota di assunzioni "riservate" a giovani al di sotto dei 30 anni (oltre il 45%), e ampio

spazio viene dato anche al part-time, cui è riservato oltre un quarto di tutte le assunzioni (circa 10 punti in più della media).

L'inquadramento contrattuale è soprattutto di tipo operaio (80%) e molto bassa (la più bassa in assoluto) è la quota di assunzioni a tempo indeterminato, che raggiunge appena il 30% (oltre 15 punti in meno della media).

Il livello di istruzione richiesto si ripartisce in misura non troppo dissimile tra licenza media (36%), qualifica o istruzione professionale (27%) e diploma di scuola media superiore (37%).

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure relative alle professioni qualificate del commercio e dei servizi
Anno 2007

		5. PROFESSIONI COMMERCIO E SERVIZI	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	198,9	828,2
- quota sul totale	(%)	24,0	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	16,1	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	36,8	24,8
- di difficile reperimento	(%)	28,7	29,6
- per sostituzione	(%)	47,0	39,6
- figure innovative (2)	(%)	8,4	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	69,4	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	19,5	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	50,7	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	27,2	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	30,0	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	74,7	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	19,8	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	45,4	37,6
- con titolo universitario	(%)	...	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	35,8	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	58,3	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	3,0	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	97,0	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	52,9	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	47,1	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	75,7	38,1	7,4
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	83,6	42,0	23,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	...	-	...
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	9,4	4,7	20,6
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pi	30,2	15,2	19,0

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Nettamente maggioritaria, ovviamente, la concentrazione delle assunzioni di queste figure nel settore dei servizi (il 97% del totale) ma inferiore alla media la quota di assunzioni programmate dalle piccole imprese, che supera di poco il 58% delle entrate complessive.

La distribuzione territoriale, anche per la natura diffusa delle attività in cui tali figure trovano impiego, non è invece molto diversa dalla distribuzione complessiva delle assunzioni: il 53% nelle regioni del Nord, il 47% in quelle del Centro-Sud.

In sintesi:

Coerentemente con la trasformazione in senso terziario dell'economia e con l'ammodernamento della rete commerciale, questo gruppo di professioni è diventato il più numeroso in assoluto, e continua a far registrare una crescita sostenuta. Le difficoltà di reperimento non sono particolarmente elevate, ma le condizioni contrattuali offrono poca stabilità dell'impiego; in compenso, viene dato largo spazio ai giovani e alla possibilità di impiego a part-time, favorendo con ciò la conciliazione tra esigenze di vita e impegno lavorativo, particolarmente importante per la popolazione femminile.

2.5.3 Profili e dinamiche retributive

I dipendenti delle professioni qualificate del commercio e dei servizi nel 2007 hanno mediamente percepito circa 21.600 euro, il 18% in meno rispetto alla media di tutti i dipendenti.

PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)							
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	17.700	21.300	21.600	5,0	1,1	-21,8	-18,3
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	19.800	22.800	22.600	3,4	-0,6	11,5	4,9
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	15.600	19.600	20.300	6,8	3,6	-12,1	-5,9
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	17.100	22.300	19.500	-3,4	-9,6
511. Esercenti ed addetti alle vendite all'ingrosso	19.400	25.200	26.000	7,5	3,1	9,5	20,3
512. Esercenti ed addetti alle vendite al minuto	19.800	22.700	22.500	3,2	-0,8	11,7	4,3
513. Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	18.600	21.800	22.700	5,1	4,1	5,1	5,2
521. Esercenti e addetti ai servizi alberghieri ed extra-alberghieri (esclusa ristorazione)
522. Esercenti ed addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	15.600	19.600	20.300	6,8	3,6	-12,1	-5,9
531. Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati
541. Professioni qualificate nei servizi sanitari
551. Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali e assimilati
552. Professioni qualificate nei servizi di tintoria e lavanderia
553. Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	12.300	22.600	18.100	-30,6	-16,0
554. Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	19.800	22.100	19.900	0,1	-10,2	11,8	-7,9
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-

Fonte: OD&M Consulting

Questo importo è stato superato, con 22.700 euro, del 5% dai dipendenti delle *professioni specifiche del commercio*, con un massimo superiore ai 26.000 euro per *commessi e addetti alle vendite nel commercio all'ingrosso*; uno scarto negativo si riscontra invece per gli altri due gruppi: le *professioni turistico-alberghiere* (-6%) e dei *servizi culturali, sociali e personali* (quasi -10%)¹⁹.

L'importo inferiore (sotto i 18.200 euro) è stato percepito dai lavoratori delle professioni specifiche dei servizi personali.

PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI.							
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)							
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
Totale per inquadramento							
Dirigenti
Quadri	27.000	51,9	...
Impiegati	22.000	25.900	25.000	3,2	-3,4	24,2	15,7
Operai e altri	15.400	19.900	20.300	7,1	1,8	-13,0	-6,0
Maschi+Femmine	17.700	21.300	21.600	5,0	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Dirigenti
Quadri	27.000	0,0	...
Impiegati	23.500	26.300	27.900	4,3	6,0	6,7	11,6
Operai e altri	16.500	19.900	21.300	6,5	7,1	7,2	4,8
Maschi	19.100	21.800	23.200	5,0	6,5	7,8	7,6
Femmine							
Dirigenti
Quadri
Impiegati	20.900	25.400	22.800	2,1	-10,2	-4,9	-8,8
Operai e altri	14.700	20.000	19.700	7,5	-1,5	-4,6	-3,1
Femmine	16.800	21.000	20.500	5,1	-2,5	-5,2	-5,1
Totale per titolo di studio							
Lic. Element. + media + senza titolo	16.900	20.500	21.000	5,6	2,6	-4,6	-2,7
Qual. Prof. (2-3 anni)	19.400	21.700	21.800	3,0	0,4	9,4	1,1
Diploma (4-5 anni) + post diploma	18.100	22.100	22.100	5,1	-0,1	2,1	2,4
Dip. Univ. + Laurea breve	13.900	19.700	24.300	14,9	23,4	-21,4	12,8
Laurea + post laurea	22.200	22.800	24.200	2,1	6,3	25,2	12,0
Totale	17.700	21.300	21.600	5,0	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Lic. Element. + media + senza titolo	18.700	21.500	23.100	5,4	7,7	-2,1	-0,5
Qual. Prof. (2-3 anni)	19.500	21.000	22.200	3,3	5,9	1,8	-4,5
Diploma (4-5 anni) + post diploma	19.300	22.500	23.600	5,2	5,3	1,1	1,8
Dip. Univ. + Laurea breve	18.200	22.500	24.000	7,2	6,7	-5,0	3,2
Laurea + post laurea	21.300	21.800	23.000	2,0	5,7	11,2	-0,9
Maschi	19.100	21.800	23.200	5,0	6,5	0,0	0,0
Femmine							
Lic. Element. + media + senza titolo	16.000	19.700	19.600	5,2	-0,5	-5,1	-4,4
Qual. Prof. (2-3 anni)	19.400	22.300	21.600	2,8	-3,0	15,1	5,4
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.000	21.900	21.000	5,4	-4,0	1,3	2,7
Dip. Univ. + Laurea breve	12.600	17.900	24.500	18,0	36,7	-25,0	19,6
Laurea + post laurea	22.600	23.500	24.700	2,3	5,3	34,5	20,8
Femmine	16.800	21.000	20.500	5,1	-2,5	0,0	0,0
Totale per classe di età							
Fino a 24 anni	14.300	18.700	19.800	8,5	5,7	-19,4	-8,2
25-29 anni	17.800	21.500	20.100	3,2	-6,1	0,2	-6,6
30 anni e oltre	18.400	22.000	22.400	5,0	1,7	3,9	3,6
Totale	17.700	21.300	21.600	5,0	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Fino a 24 anni	14.300	17.200	21.700	10,9	26,3	-24,9	-6,6
25-29 anni	18.300	21.700	20.000	2,2	-7,9	-4,2	-14,1
30 anni e oltre	20.600	23.000	24.500	4,3	6,4	8,0	5,3
Maschi	19.100	21.800	23.200	5,0	6,5	0,0	0,0
Femmine							
Fino a 24 anni	14.200	19.900	18.400	6,7	-7,3	-15,5	-9,9
25-29 anni	17.400	21.300	20.300	3,9	-4,8	3,6	-1,0
30 anni e oltre	17.100	21.200	21.000	5,3	-1,0	1,5	2,4
Femmine	16.800	21.000	20.500	5,1	-2,5	0,0	0,0

Fonte: OD&M Consulting

¹⁹ Non vi sono invece informazioni sufficienti per stimare le retribuzioni delle professioni della sanità e di quelle dei maestri d'arte e mestieri.

Queste professioni hanno quindi presentato una variabilità relativamente elevata, con uno scarto tra i due estremi di oltre 7.800 euro: la retribuzione massima supera cioè la minima di oltre il 30%.

Leggermente meno ampio il differenziale in base alla qualifica, con poco più di 6.600 euro di differenza tra le retribuzioni operaie (20.300 euro) e quelle degli impiegati (poco più di 25.000 euro), con uno scarto delle seconde sulle prime del 19% circa (differenza che però è quasi del 24% per gli uomini e del 14% per le donne).

Tra uomini e donne vi è un differenziale a favore dei primi del 13,4%: del 22,3% tra le qualifiche impiegatizie e dell'8,1% tra le qualifiche operaie.

In base al titolo di studio le retribuzioni sono comprese tra poco più di 21.000 euro percepiti da coloro che sono in possesso della sola licenza della scuola dell'obbligo e i quasi 24.000 euro percepiti dai diplomati universitari: in valore assoluto, la differenza è di circa 3.300 euro. In questo caso le retribuzioni maschili sono decisamente più uniformi rispetto a quelle femminili: tra prime gli importi minimo e massimo si differenziano per circa 1.800 euro, tra le seconde di quasi 5.200.

Va inoltre osservato che le retribuzioni delle donne sono inferiori a quelle degli uomini per i titoli di studio di livello più basso (fino al diploma di scuola media superiore), mentre sono superiori per i titoli universitari.

L'età determina differenziali retributivi meno estesi: poco meno di 20.000 per i giovani fino a 24 anni, 22.400 per gli ultratrentenni; anche considerando che la classe estrema è molto ampia, queste professioni non sembrano offrire una progressione di carriera e retributiva particolarmente vivace col passare degli anni. Progressione che comunque sembra più favorevole agli uomini che alle donne.

I lavoratori di questo gruppo con un contratto di lavoro a termine (tutt'altro che residuali, essendo quasi uno su cinque) hanno mediamente percepito una retribuzione di 19.850 euro, inferiore alla media dell'8,2%; gli occupati stabili, con oltre 22 mila euro, hanno invece superato la media del 2%. Con una retribuzione rapportata al tempo pieno che raggiunge i 21.870 euro, gli occupati a part-time - anch'essi molto numerosi (quasi tre su dieci) - hanno superato l'importo medio dell'1,1%, mentre i full-time, percependo 21.530 euro, si sono attestati al di sotto della media per mezzo punto percentuale.

La retribuzione delle figure di questo gruppo nel corso del 2007 si è accresciuta appena dell'1,1%, incremento molto modesto, inferiore alla media e alla crescita dei prezzi, comunque la si misuri; oltre a ciò, l'andamento è stato molto differenziato tra uomini e donne, per le quali è risultato finanche negativo: +6,5% i primi, -2,5% le seconde. Variazioni negative si sono avute anche per l'insieme degli impiegati (-3,4%) - e in particolar modo per le donne (-10,2%) - ma anche per i diplomati di scuola media superiore (-0,1%), nonché per gli occupati da 25 a 29 anni (-7,9%) e per le donne di tutte le classi di età. Quale che sia il titolo di studio e la qualifica, o l'età, gli uomini hanno invece avuto variazioni sempre positive, con la sola eccezione dei giovani da 25 a 29 anni.

Con poche differenze al loro interno, le figure di questo gruppo hanno avuto nel 2007 incrementi retributivi mediamente modesti, quando non negativi; ciò vale anche per gli occupati con contratti di lavoro "non standard": -1,8% quelli a tempo determinato, -1,4% quelli a part-time; non particolarmente rilevanti, comunque, gli incrementi sia degli occupati "stabili" (+1,8%) sia dei full-time (+2,2%).

2.6 L'aristocrazia operaia

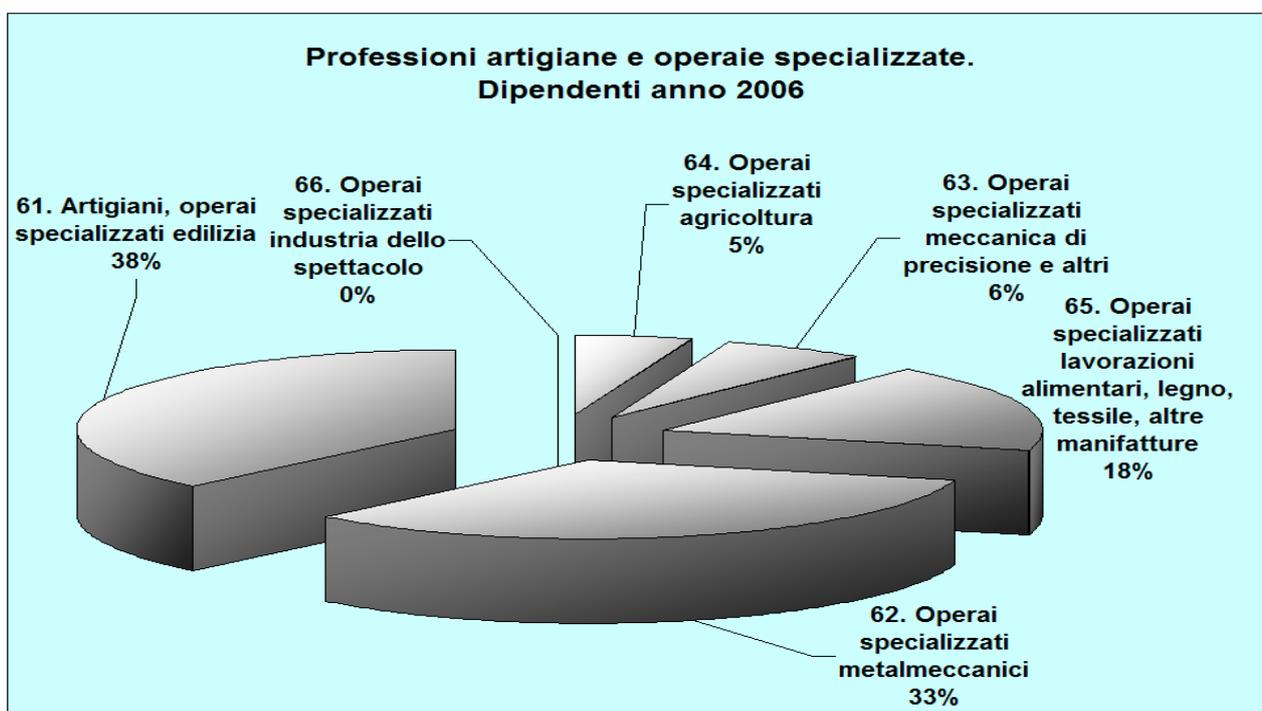
Questo gruppo comprende le professioni operaie e artigiane (intendendo con quest'ultimo termine non uno specifico settore o la condizione professionale di lavoratore autonomo, quanto piuttosto la qualità e manualità delle relative mansioni) specializzate dell'industria e dell'agricoltura.

2.6.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Fanno parte di questo gruppo oltre 2 milioni e 750 mila occupati (il più numeroso dopo quello degli impiegati), ripartiti in 6 gruppi, contraddistinti in modo prevalente dal settore economico di attività:

- gli operai (e artigiani) dell'*edilizia* (e delle industrie estrattive), che ne costituiscono circa il 38% (oltre un milione)²⁰,
- quelli dell'*industria metalmeccanica*: quasi 908 mila, un terzo del totale²¹,
- quelli della *meccanica di precisione, dell'artigianato artistico e della stampa*: circa 171 mila, pari a poco più del 6%²²,
- *agricoltori e operai specializzati in agricoltura, foreste, caccia e pesca*: circa 130 mila (il 4,7%)²³;
- artigiani e operai specializzati delle *lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio* ed assimilati: poco meno di 500 mila, per una quota del 18%²⁴;
- i poco più di 3 mila operai *specializzati dell'industria dello spettacolo* (quali, ad esempio, attrezzisti e macchinisti di scena).

Fig. 1.27



Fonte: elaborazioni su dati Istat

²⁰ Minatori, addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili, addetti alle rifiniture delle costruzioni, addetti alla pulizia e all'igiene degli edifici.

²¹ Fonditori, saldatori, lattonieri-calderai, montatori di carpenteria metallica, Fabbri ferrai costruttori di utensili, meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche, meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine su navi ed assimilati.

²² Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali simili, artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali affini, artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici.

²³ Agricoltori e operai agricoli specializzati, allevatori e agricoltori, pescatori e cacciatori.

²⁴ Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari, ebanisti, attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati, artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento, artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati.

A queste professioni corrisponde, nella stragrande maggioranza dei casi (quasi il 96% dei casi) un inquadramento operaio e per circa il 4% dei casi figure con inquadramento impiegatizio.

Altrettanto netta la predominanza maschile (per quasi l'83% di queste figure), nonché di bassi livelli di scolarità formale: il 57% con al massimo la licenza dell'obbligo e il 10% con una qualifica professionale; vi è però anche una quota non proprio marginale di diplomati di scuola media superiore (il 16% del tale) e qualche "accidentale" presenza di diplomati universitari e laureati.

I giovani fino a 24 anni sono il 12% del totale: quota relativamente elevata (inferiore solo a quella che si riscontra per le professioni del commercio), che sembrerebbe smentire la scarsa propensione delle nuove generazioni allo svolgimento di una professione manuale, ma che va considerata tenendo conto che l'età di ingresso nel mondo del lavoro per queste figure avviene spesso appena essi entrano nell'età lavorativa, o all'abbandono della frequenza di una scuola superiore.

I rapporti di lavoro sono per l'88% a tempo indeterminato (quota superiore alla media, pari all'86,3%), mentre quelli a part-time sono appena l'8% (contro una media superiore al 13%).

Da un punto di vista settoriale, queste figure si distribuiscono grosso modo proporzionalmente ai settori cui si riferiscono le competenze professionali, e complessivamente per poco più del 4% in agricoltura, per circa tre quarti nelle diverse attività industriali, e per il restante 21% nei servizi.

Forse meno intuitiva è la loro ripartizione territoriale e la consistenza relativa nelle diverse circoscrizioni del Paese; queste figure, ad esempio, rappresentano oltre il 19% degli occupati nel Mezzogiorno ma meno del 17% in quelle più industrializzate del Nord-Ovest; si deve però considerare la presenza proporzionalmente molto elevata, nel Sud Italia, di attività agricole e dell'edilizia e, per contro, la prevalenza nelle regioni del Nord, in campo industriale, di centri direzionali e commerciali, che spostano la composizione degli occupati verso maggiori quote di figure impiegatizie.

2.6.2 La domanda delle imprese

Dopo le figure del commercio e dei servizi, quelle degli operai specializzati sono le più richieste, con oltre 164 mila assunzioni previste nel 2007 (poco meno del 20% del totale).

Nonostante la buona ripresa iniziata nel 2006 e proseguita nell'anno successivo (quasi il +15%, inferiore però di sei punti alla media), le assunzioni di operai specializzati restano ancora inferiori del 4,5% alle 172 mila del 2003. Va tuttavia evidenziato che nei programmi occupazionali per il 2008 tali professioni risulterebbero in lieve crescita, attestandosi a oltre 166mila unità in entrata.

Questo gruppo è costituito soprattutto da *operai dell'edilizia* (con 73 mila assunzioni previste nel 2007, il 17% in più rispetto al 2006), *operai metalmeccanici* (quasi 56 mila assunzioni, +10,6%) e *operai specializzati nelle lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati* (27 mila assunzioni, +16%); la domanda di nessuno questi gruppi ha ancora recuperato i livelli assoluti del 2003, rispetto ai quali resta inferiore per quote che variano tra il -7,2% (degli operai specializzati nelle lavorazioni alimentari, legno, tessili e di altre industrie manifatturiere) e il -2,3% (degli operai metalmeccanici); la maggiore contrazione rispetto a cinque anni or sono si riscontra però per il piccolo gruppo degli operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati, per i quali nel 2007 si prevedono 6.200 assunzioni, oltre il 23% in meno rispetto al 2003. Unico gruppo in espansione, quello degli *operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia*, che però conta appena 2.200 assunzioni circa.

Come in tutti gli altri anni del periodo considerato, anche nel 2007 quello degli operai specializzati rimane il gruppo con le maggiori difficoltà di reperimento: le imprese prospettano di dovervi far fronte per il 44% delle assunzioni da effettuare, oltre sette punti in più della media. Tali difficoltà potrebbero essere in parte ricollegabili alla notevole richiesta di personale che abbia già maturato

un'esperienza lavorativa specifica, pari a quasi il 66% del totale (oltre 11 punti in più della media). Anche per questo si prevedono esigenze di formazione integrativa inferiori a quanto rilevato in altri casi, che dovrebbero riguardare poco più di un assunto su otto; la preferenza maggioritaria per personale con precedenti esperienze specifiche non limita comunque più di tanto gli spazi all'assunzione di giovani al di sotto dei 30 anni, che, superando un terzo del totale, si allineano alla media di tutte le assunzioni.

Licenza di scuola dell'obbligo (60% delle assunzioni) e qualifica o istruzione professionale (21,5%) sono i livelli di istruzione più richiesti, seguiti, nel 18,4% dei casi, da un diploma di scuola media superiore, segno di un elevato contenuto professionale anche di queste che pure sono professioni operaie. Un terzo esatto delle assunzioni sono infine previste per sostituzione e meno del 9% per l'ingresso di figure non presenti in azienda; quasi l'80% delle entrate avviene però per far fronte a esigenze di sviluppo produttivo, e meno del 15% per attuare processi innovativi.

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di operai specializzati

Anno 2007

		6. OPERAI SPECIALIZZATI	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	164,3	828,2
- quota sul totale	(%)	19,8	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	14,9	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	-4,5	24,8
- di difficile reperimento	(%)	44,1	29,6
- per sostituzione	(%)	33,4	39,6
- figure innovative (2)	(%)	8,9	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	78,9	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	14,7	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	65,8	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	13,5	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	48,2	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	95,7	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	1,3	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	37,4	37,6
- con titolo universitario	(%)	...	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	60,1	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	82,7	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	88,5	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	11,5	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	44,9	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	55,1	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
61. Operai specializzati dell' industria estrattiva e dell'edilizia	73,0	44,4	17,1
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	55,8	33,9	10,6
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa e	6,2	3,8	10,8
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia,	2,2	1,3	66,4
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimila	27,0	16,4	16,1
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	0,1	0,1	...

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Quanto alle condizioni contrattuali, nella quasi totalità dei casi è offerta una qualifica operaia, nel 96% dei casi si richiede il tempo pieno e le assunzioni a tempo determinato sono previste in misura poco superiore al 48% del totale (quasi tre punti in più della media).

La domanda di queste figure viene soprattutto dal settore industriale (per oltre l'88%) e da imprese al di sotto dei 50 addetti (per quasi l'83%).

Da un punto di vista territoriale la maggioranza delle assunzioni (oltre il 55%) è prevista nelle imprese del Centro-Sud: la quota più elevata fra tutti i grandi gruppi di professioni.

In sintesi:

Pur rimando molto elevata, dal 2005 in poi la domanda di queste figure ha perso la maggioranza relativa, a favore delle professioni del commercio e dei servizi alle persone; una domanda peraltro difficile da reperire, anche per la disaffezione delle nuove generazioni verso i "mestieri" manuali. Ciò non implica affatto bassi livelli di qualificazione e di preparazione necessari, come indica una quota molto elevata di assunzioni per cui è richiesto un diploma di maturità tecnica. La debolezza quantitativa dell'offerta è forse la causa prima dell'orientamento, da parte delle aziende, a ricercare in larga misura personale con esperienza, disponibili anche, ovviamente, a sopportarne il maggiore costo.

2.6.3 Profili e dinamiche retributive

La retribuzione delle figure artigiane e operaie specializzate nel 2007 si è mediamente attestata sui 21.630 euro, il 18% in meno rispetto alla media di tutti i dipendenti: importo pressoché identico a quello del gruppo precedente - quello delle professioni qualificate del commercio e dei servizi - che pure hanno una maggiore componente impiegatizia. Tale circostanza sembra confermare la caduta di alcune barriere "storiche" tra settori e tra qualifiche, che si traduce anche in appiattimento retributivo.

Con circa 22.400 euro, l'importo medio è superato, del 4% circa, dagli operai e artigiani specializzati nelle lavorazioni metalmeccaniche; al di sotto della media di 3-4 punti si collocano invece le retribuzioni degli specializzati nell'edilizia, nelle lavorazioni artistiche e nelle produzioni dell'industria leggera; più distanziate le retribuzioni degli operai agricoli (18.500 euro circa), inferiori alla media quasi del 15%. Tra i valori minimo e massimo vi è uno scarto assoluto di poco inferiore ai 4 mila euro: il valore più elevato supera quello minimo del 18% circa.

A un maggiore livello di dettaglio la retribuzione più elevata (oltre 26.000 euro) è percepita dagli operai specializzati nell'installazione manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche²⁵, la più bassa (circa 15.700 euro) dagli operai specializzati nelle lavorazioni dell'industria tessile²⁶.

Di poco inferiori alla media (-0,3%) le retribuzioni degli occupati con qualifica operaia, superiori quasi del 26% quelle degli occupati con qualifica impiegatizia, i quali tuttavia, come visto più sopra, rappresentano appena il 4% di queste figure.

Molto ampio, e in aumento, è il differenziale tra uomini e donne, tra le cui retribuzioni (rispettivamente 21.900 e 18.150 euro) vi è uno scarto del 20% a favore dei primi; tale scarto, per altro, è determinato in larga parte dalla forte concentrazione della componente femminile nelle professioni specialistiche del tessile abbigliamento e di altre industrie "leggere", che, come visto in precedenza, sono le più basse in assoluto.

²⁵ Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici, Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura, Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini, Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti.

²⁶ Preparatori di fibre, Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali, Pellicciai, modellatori di pellicceria e assimilati, Tappezzieri e materassai.

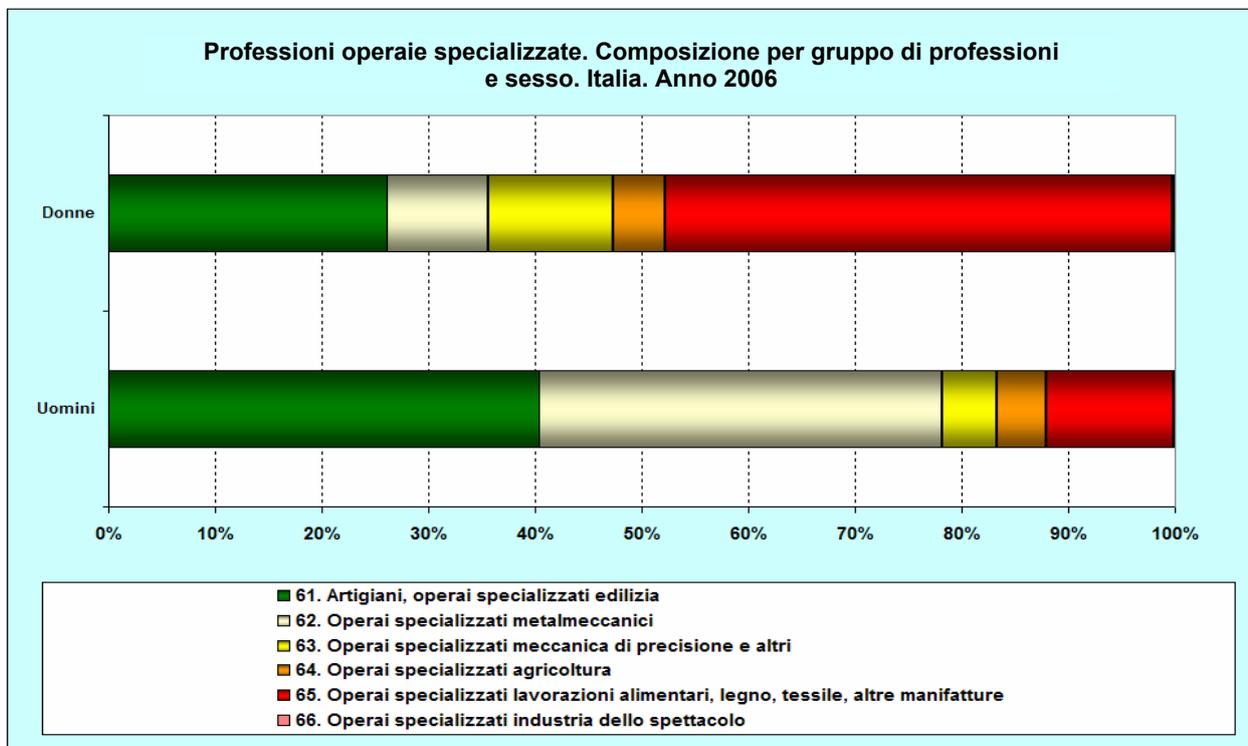
Se si escludono i pochissimi laureati e diplomati universitari (dei quali anche la numerosità delle osservazioni è molto esigua), il livello di istruzione non determina differenziali retributivi particolarmente ampi: complessivamente si va infatti dai 21.440 euro di coloro che hanno al massimo un diploma dell'obbligo ai 22.060 euro dei diplomati di scuola media superiore, con una differenza, in valore assoluto, di poco superiore a 600 euro.

PROFESSIONI AGRICOLE, ARTIGIANE, OPERAI SPECIALIZZATI. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)										
	Retribuzioni annue					Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2004	2005	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
6. ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	18.400	19.000	20.500	21.500	21.600	4,1	0,4	-19,0	-18,3	
61. Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	19.000	19.400	19.800	20.300	20.700	2,1	1,9	3,5	-4,3	
62. Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	18.400	18.800	21.100	22.000	22.400	5,1	1,7	0,1	3,8	
63. Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	19.200	19.400	20.200	21.700	21.000	2,2	-3,2	4,6	-2,8	
64. Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	13.800	15.500	18.200	n.s.	18.400	7,5	n.s.	-24,8	-14,6	
65. Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	17.100	18.700	19.000	22.000	20.800	5,1	-5,1	-6,9	-3,4	
66. Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo	
TOTALE PROFESSIONI	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-	

Fonte: OD&M Consulting

N.B.: le professioni agricole indicate nella tabella sono comunque quelle richieste dalle imprese dell'industria e dei servizi

Fig. 1.28



Fonte: elaborazioni su dati Istat

A conferma che per queste professioni l'apprendimento "sul campo" è spesso più importante dell'istruzione formale, un differenziale maggiore si osserva in base all'età: da meno di 17.400 euro dei giovani al di sotto dei 25 anni, a oltre 22.300 euro percepiti dagli over 30.

PROFESSIONI AGRICOLE, ARTIGIANE, OPERAI SPECIALIZZATI.									
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)									
	Retribuzioni annue					Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2004	2005	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
Totale per inquadramento									
Dirigenti
Quadri	22.800	23,9	...
Impiegati	17.700	18.800	20.900	23.100	27.100	11,2	17,3	-3,5	25,7
Operai e altri	18.400	19.000	20.500	21.500	21.500	4,0	0,2	0,0	-0,3
Maschi+Femmine	18.400	19.000	20.500	21.500	21.600	4,1	0,4	0,0	0,0
Maschi									
Dirigenti
Quadri	22.800	0,0	...
Impiegati	17.500	17.900	20.900	23.100	28.200	12,7	22,2	-1,3	4,0
Operai e altri	18.500	19.000	20.600	21.500	21.800	4,1	1,2	0,8	1,3
Maschi	18.500	19.000	20.600	21.500	21.900	4,2	1,5	0,8	1,3
Femmine									
Dirigenti
Quadri
Impiegati	20.100	23.000	...	25.000	17.400	-3,4	-30,2	13,1	-35,7
Operai e altri	16.800	19.000	18.400	21.000	18.100	1,9	-13,7	-8,7	-15,8
Femmine	16.800	19.000	18.400	21.000	18.100	1,8	-13,7	-8,4	-16,1
Totale per titolo di studio									
Lic. Element. + media + senza titolo	18.700	18.900	20.600	21.600	21.400	3,4	-0,6	1,8	-0,9
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.400	19.100	20.400	22.800	21.800	4,3	-4,4	0,3	1,0
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.300	19.000	20.200	20.500	22.000	6,2	7,4	-5,7	2,0
Dip. Univ. + Laurea breve	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Laurea + post laurea	17.200	15.900	19.200	23.600	27.300	12,1	15,5	-6,1	26,4
Totale	18.400	19.000	20.500	21.500	21.600	4,1	0,4	0,0	0,0
Maschi									
Lic. Element. + media + senza titolo	18.900	18.900	20.800	21.600	21.800	3,6	0,8	2,0	-0,4
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.500	19.200	20.500	22.900	21.800	4,2	-4,7	-0,0	-0,3
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.400	19.000	20.200	20.500	22.200	6,2	8,0	-6,0	1,4
Dip. Univ. + Laurea breve	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Laurea + post laurea	17.800	16.000	19.200	24.800	27.000	10,9	8,9	-3,7	23,3
Maschi	18.500	19.000	20.600	21.500	21.900	4,2	1,5	0,0	0,0
Femmine									
Lic. Element. + media + senza titolo	17.000	19.300	18.200	21.100	18.000	1,3	-14,9	1,3	-0,8
Qual. Prof. (2-3 anni)	16.100	18.300	16.800	20.900	20.700	6,4	-1,1	-4,0	14,3
Diploma (4-5 anni) + post diploma	16.100	17.600	20.000	20.100	18.300	3,3	-9,0	-4,3	1,1
Dip. Univ. + Laurea breve
Laurea + post laurea	15.100	13.900	...	15.800	28.700	17,3	81,0	-10,0	58,1
Femmine	16.800	19.000	18.400	21.000	18.100	1,8	-13,7	0,0	0,0
Totale per classe di età									
Fino a 24 anni	14.700	16.300	18.400	16.800	17.300	4,2	3,2	-19,9	-19,7
25-29 anni	16.600	17.700	19.000	20.200	20.100	4,9	-0,2	-9,5	-6,8
30 anni e oltre	19.200	19.500	21.000	22.200	22.300	3,8	0,3	4,4	3,3
Totale	18.400	19.000	20.500	21.500	21.600	4,1	0,4	0,0	0,0
Maschi									
Fino a 24 anni	14.700	16.300	18.700	16.900	17.300	4,2	2,9	-20,3	-20,6
25-29 anni	16.700	17.800	19.100	20.400	20.200	4,9	-1,0	-9,7	-7,5
30 anni e oltre	19.400	19.500	21.100	22.300	22.700	4,0	1,8	4,8	3,8
Maschi	18.500	19.000	20.600	21.500	21.900	4,2	1,5	0,0	0,0
Femmine									
Fino a 24 anni	14.000	14.700	14.600	15.400	14.100	0,1	-8,4	-16,4	-22,1
25-29 anni	15.400	16.000	18.700	16.600	18.300	4,4	10,2	-8,5	1,1
30 anni e oltre	17.100	19.400	19.100	21.700	18.100	1,4	-16,6	1,9	0,1
Femmine	16.800	19.000	18.400	21.000	18.100	1,8	-13,7	0,0	0,0

Fonte: OD&M Consulting

N.B.: le professioni agricole indicate nella tabella sono comunque quelle richieste dalle imprese dell'industria e dei servizi

Gli occupati di questo gruppo con contratto di lavoro a termine (poco meno del 12% del totale) hanno mediamente percepito nel 2007 20.430 euro, rispetto ai 21.740 dei colleghi a tempo indeterminato: rispetto alla media, -5,5% i primi, +0,5% i secondi.

I part-time (pari appena all'8%) hanno percepito, con 23.420 euro, una retribuzione discretamente superiore alla media (+8,3%), al contrario degli occupati a full-time, che con 21.600 si sono collocati al di sotto della media dello 0,5%.

Nel 2007 le professioni di questo gruppo hanno conosciuto un innalzamento molto modesto, pari appena allo 0,4%, superiore solo a quello delle figure dirigenziali (+0,3%). Un aumento, oltretutto, che per le qualifiche operaie è risultato ancor più basso (+0,2%), mentre quello che hanno conosciuto le qualifiche impiegatizie (superiore al 17%, ma riferito a meno del 4% degli occupati totali) va considerato molto prudenzialmente.

Tra le variazioni dell'ultimo anno va evidenziato soprattutto l'opposto andamento che hanno avuto le retribuzioni di uomini e donne: +1,5% i primi, addirittura -13,7% le seconde (sia con qualifica operaia che impiegatizia), anche in questo caso una variazione molto probabilmente accentuata dalla limitata numerosità delle osservazioni.

In base all'età sono stati "premiati" soprattutto i giovani fino a 24 anni di età (+3,2%), ma non quelli da 25 a 29 anni (-0,2%). Di poco sotto la media l'aumento di cui hanno beneficiato gli over 30 (+0,3%), vale a dire oltre tre quarti di tutti i dipendenti del gruppo.

Andamenti alterni si sono avuti nel 2007 secondo il tipo di contratto e il tipo di orario; in particolare, si segnala l'incremento superiore al 13% messo a segno dai part-time, rispetto al solo +0,2% dei full-time; un andamento di segno opposto hanno invece avuto le retribuzioni degli occupati stabili e di quelli a termine: rispettivamente +0,5 e -0,1%.

2.7 Le professioni operaie semi-qualificate

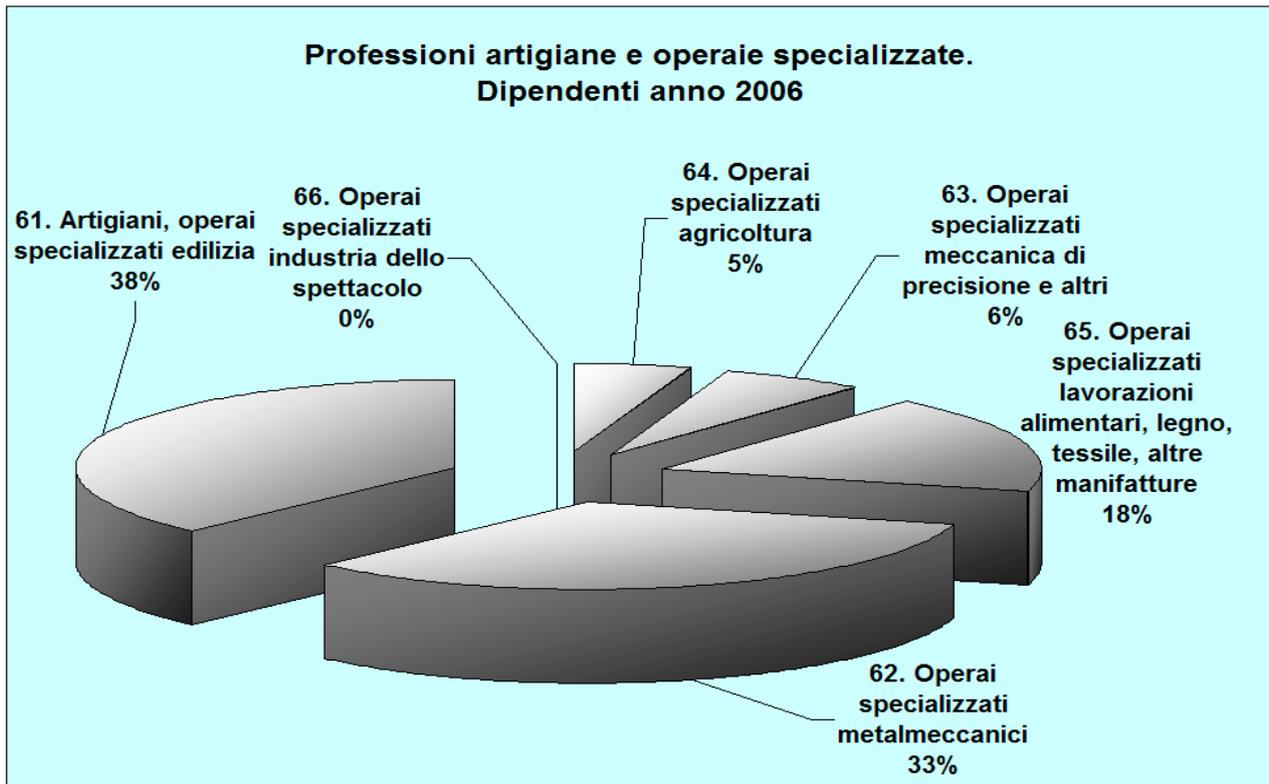
Gruppo di professioni tra i più numerosi (quarto, con quasi 1,8 milioni di dipendenti, pari a poco meno del 12% del totale), comprende le figure operaie di livello intermedio: con una netta prevalenza maschile (oltre l'80%), per lo più con inquadramento operaio (circa il 95%), bassi livelli di istruzione (quasi due terzi arriva al massimo alla licenza media dell'obbligo), mediamente di età centrale o avanzata (gli occupati sotto i 25 anni sono meno dell'8%).

2.7.1 Numerosità, profilo e distribuzione

I quasi 1,8 milioni di dipendenti che svolgono una professione operaia semi-qualificata si suddividono in quattro gruppi:

- il primo, e più numeroso, è quello degli oltre 731 mila operai semi-qualificati operanti su macchinari fissi per la lavorazione in serie e degli operai addetti al montaggio (quasi il 41% del totale); a loro volta, queste figure si distinguono per la specifica lavorazione industriale cui sono addetti (meccanica, chimica, ecc.) oppure per la trasversalità settoriale (quali gli addetti all'assemblaggio e al confezionamento);
- di poco inferiore è il secondo gruppo, costituito da oltre 638 mila conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (35,6% del totale), che comprende tutte le diverse categorie di "conduttori", dai macchinisti ferroviari agli autisti di mezzi stradali, dai conduttori di macchine agricole per il movimento terra, ai marinai di coperta;
- circa dimezzato rispetto ai precedenti (361 mila dipendenti, pari al 12% circa) risulta poi essere il gruppo degli operai conduttori di impianti industriali, a loro volta ripartiti nei diversi rami dell'industria;
- infine, vi è il piccolo gruppo degli addetti a impianti fissi in agricoltura e nell'industria alimentare (poco più di 61 mila dipendenti, pari al 3,4%), dagli addetti ai frantoi a quelli della lavorazione del latte e a quelli impegnati in tutte le molteplici lavorazioni dei prodotti agricoli e alimentari.

Fig. 1.29



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tra le altre caratteristiche di queste figure si ricorda la quota non trascurabile di diplomati di scuola media superiore (oltre il 22% del totale), la concentrazione (per il 70%) nei settori industriali e nei trasporti (quasi il 18%), nonché la forte prevalenza dei contratti a tempo indeterminato (che superano il 90% del totale).

Per oltre il 60%, infine, queste professioni sono presenti nelle regioni settentrionali più industrializzate, sia nel Nord-Ovest che nel Nord-Est, dove superano il 13% di tutti i dipendenti presenti, circa tre punti circa in più rispetto alla quota che detengono nel resto del Paese.

2.7.2 La domanda delle imprese

Le assunzioni previste di figure operaie semi-specializzate da impiegare quali conduttori di impianti e addetti a macchinari e veicoli di vari tipo ha conosciuto nell'ultimo quinquennio una crescita interrotta solo nel 2005. Si è così passati da meno di 84 mila assunzioni programmate nel 2003 a 114.500 programmate nel 2007, con un incremento del 36,6% di molto superiore alla media (+14,8%) e secondo solo a quello delle professioni del commercio e dei servizi alla persona. Una sostanziale stabilità sembra invece caratterizzare la loro presenza nei programmi occupazionali delle imprese per il 2008, tanto che l'incidenza di tale gruppo professionale si conferma pari al 13,7% delle entrate complessive.

Di questo gruppo fanno parte principalmente *conduttori di veicoli, e macchinari mobili* (con oltre 48 mila assunzioni previste nel 2007: +7,1% rispetto al 2006), *operai semi-qualificati, addetti a macchinari e montaggi* (oltre 43 mila assunzioni, in aumento quasi del 31% rispetto al 2006); meno numerose le assunzioni di *conduttori di impianti industriali e operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare* (rispettivamente con 16 mila e 4 mila assunzioni circa, anch'esse tuttavia in buona espansione).

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di conduttori di impianti, e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili

Anno 2007

		7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	114,5	828,2
- quota sul totale	(%)	13,8	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	18,5	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	36,6	24,8
- di difficile reperimento	(%)	33,2	29,6
- per sostituzione	(%)	41,4	39,6
- figure innovative (2)	(%)	7,5	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	76,8	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	17,6	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	54,2	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	16,9	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	43,9	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	95,0	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	0,3	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	30,1	37,6
- con titolo universitario	(%)	...	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	57,2	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	63,2	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	66,8	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	33,2	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	54,8	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	45,2	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
71. Conduttori di impianti industriali	18,5	16,2	21,4
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	43,2	37,7	30,7
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	4,5	3,9	40,2
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	48,4	42,2	7,1

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Sia pure in misura minore rispetto alle figure operaie specializzate, anche per queste le imprese denunciano non poche difficoltà di reperimento (per quasi un terzo delle entrate previste); assunzioni che per oltre il 41% sono destinate a sostituzioni, mentre solo il 7,5% (la quota più bassa fra tutti i gruppi di professioni) riguarderà figure “nuove” non presenti precedentemente nell’impresa. Trattandosi di personale direttamente impiegato nella produzione, oltre tre quarti delle assunzioni sono programmate in vista di sviluppi produttivi e circa un sesto in vista di innovazioni tecnico-organizzative.

I livelli formativi richiesti non sono dissimili da quelli che le imprese prevedono per gli operai specializzati: nel 57% dei casi la sola licenza dell'obbligo, nel 20% una qualifica professionale e nel 22% dei casi, un diploma di scuola media superiore.

La preferenza per personale con esperienza specifica supera la metà di tutte le assunzioni previste, ma è praticamente identica alla media; al contrario, non è particolarmente elevata la quota di posti di lavoro riservata a giovani al di sotto dei 30 anni: appena il 30%, contro una media del 37,6%.

I rapporti di lavoro offerti prevedono nel 95% dei casi la qualifica operaia, per meno del 44% si tratta di assunzioni stabili (la media è del 45,4%), mentre uno spazio del tutto trascurabile assume il part-time, le cui assunzioni dovrebbero raggiungere appena il 5% del totale.

La domanda di queste figure viene espressa per circa due terzi dalle imprese industriali e per un terzo da imprese dei servizi, quasi per il 55% nelle regioni settentrionali e per il restante 45% in quelle del Centro-Sud (proporzione non dissimile dalla media).

Le imprese di piccole dimensioni (con al massimo 50 dipendenti) esprimono poco meno di due terzi della domanda di queste figure, molte delle quali destinate a essere impiegate su impianti per lavorazioni in serie, svolte soprattutto nelle imprese di medie e grandi dimensioni.

In sintesi:

Si tratta di figure in forte espansione, di non facile reperimento, probabilmente destinate a sostituire figure operaie specializzate, ancora più difficili da reperire. Più che di queste, la domanda proviene da imprese industriali di medie e grandi dimensioni (con produzioni di serie) e da imprese dei servizi; la maggiore concentrazione, soprattutto delle prime, nelle regioni settentrionali spiega la quota elevata delle assunzioni previste in tali regioni. Anche queste, pur essendo professioni tipicamente operaie, non sempre implicano bassi livelli di qualificazione, come segnala un quarto delle assunzioni per cui è richiesto un diploma di scuola media superiore.

2.7.3 Profili e dinamiche retributive

Nel 2007 la retribuzione degli operai semi-qualificati si è attestata mediamente poco al di sotto dei 23 mila euro, finanche superiore a quella degli operai specializzati; l'apparente incongruenza trova spiegazione, da un lato, nella presenza tra i semi-qualificati dei lavoratori dei trasporti (la cui retribuzione è tradizionalmente superiore a quella di altre figure simili per le condizioni disagio in cui viene esercitata) e, dall'altro, per la presenza, tra gli specializzati, delle figure di alcuni comparti (l'edilizia, il tessile-abbigliamento, l'agricoltura) le cui retribuzioni settoriali sono, al contrario tradizionalmente inferiori a quelle di figure simili.

Il range dei valori per gruppi di professioni è compreso tra 19.750 e 23.440 euro, rispettivamente per i semi-qualificati in agricoltura e nell'industria alimentare e per i semi-qualificati conduttori di mezzi di trasporto.

L'importo mediamente percepito nel 2007 è inferiore del 13,3% rispetto alla media di tutti i dipendenti, con un apprezzabile miglioramento rispetto al 2003, quando lo stesso scarto negativo era di oltre 17 punti percentuali.

A un maggior livello di dettaglio si segnalano gli importi particolarmente elevati percepiti dai conduttori di impianti per l'estrazione e il trattamento dei minerali (30.760 euro) e dai conduttori di impianti per la produzione di energia elettrica e di impianti assimilati (29.340 euro); molto al di sotto della media sono invece le retribuzioni degli operai addetti alle lavorazioni del legno e del mobile (poco sotto i 18.000 euro) e quelle dei conduttori di macchine agricole (18.200 euro).

PROFESSIONI DEGLI OPERAI SEMI-QUALIFICATI. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)									
	Retribuzioni annue					Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2004	2005	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	18.700	19.500	20.900	22.700	22.900	5,2	1,0	-17,5	-13,3
71. Conduttori di impianti industriali	18.700	19.900	21.600	21.400	22.900	5,3	7,2	-0,3	0,1
72. Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	17.600	18.700	20.100	22.900	22.300	6,0	-2,4	-5,7	-2,7
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	16.900	17.500	17.700	18.000	19.700	3,8	9,3	-9,4	-14,0
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19.500	20.000	21.400	23.000	23.400	4,6	1,8	4,3	2,1
TOTALE PROFESSIONI	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-

Fonte: OD&M Consulting

Tra le retribuzioni di uomini e donne (rispettivamente 23.280 e 19.930 euro), lo scarto a favore dei primi è quasi del 17%; le figure con inquadramento impiegatizio (per altro pari a poco più del 5%) hanno percepito in media 27.900 euro, il 21% in più rispetto alla media;

Escludendo laureati e diplomati universitari, la cui presenza è del tutto accidentale, i più retribuiti risultano coloro che sono in possesso di qualifica professionale, che con 26.360 euro superano la media di oltre il 13%.

Come visto per le figure operaie del gruppo precedente, anche per queste la formazione sul lavoro e l'anzianità sono fattori non marginali di differenziazione retributiva: tra i giovani fino a 24 anni e gli over 30, lo scarto in valore assoluto è di quasi 5.800 euro, il che significa una retribuzione dei più anziani superiore del 25% rispetto a quella dei più giovani.

Questa stessa differenza è invece appena del 6% per le donne, per le quali il passare degli anni determina una progressione delle retribuzioni decisamente inferiore a quella degli uomini.

Tra queste figure, i lavoratori con contratti di lavoro "non standard" sono relativamente poco numerosi: 9,5% del totale gli occupati a termine, appena il 4% quelli a part-time (anche per la netta prevalenza, tra queste figure, della componente maschile).

Le retribuzioni di entrambi si collocano, come nella maggioranza dei casi, al di sotto della media: del 6,7% quelle degli occupati a tempo indeterminato, di appena lo 0,7% quelle dei occupati a tempo parziale.

Nel 2007, la retribuzione degli operai semi-qualificati si è innalzata appena dell'1%, incremento tra i più bassi in confronto a tutti gli altri lavoratori (+1,5%).

L'incremento dell'ultimo anno è stato condizionato in particolare da due variazioni: quella negativa (-2,4%) del gruppo maggioritario (i semi-qualificati addetti a macchinari fissi per la lavorazione in serie e gli operai addetti al montaggio) e quella, di appena l'1,8%, delle retribuzioni dei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento; gli altri due gruppi, decisamente meno numerosi, hanno invece avuto incrementi molto accentuati, anche se poco influenti sul risultato complessivo: +7,2% i conduttori di impianti industriali, +9,3% i conduttori di macchinari agricoli e dell'industria alimentare.

Poco significativo - per la scarsa numerosità sia dell'universo, sia delle osservazioni - l'incremento degli impiegati, mentre quello delle figure operaie è stato appena dello 0,9%.

PROFESSIONI DEGLI OPERAI SEMI-QUALIFICATI. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)										
	Retribuzioni annue					Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media		
	2003	2004	2005	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007	
Totale per inquadramento										
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	17.700	18.400	18.600	21.900	27.800	12,0	27,0	-5,6	21,4	
Operai e altri	18.700	19.500	21.000	22.700	22.900	5,1	0,9	0,1	-0,2	
Maschi+Femmine	18.700	19.500	20.900	22.700	22.900	5,2	1,0	0,0	0,0	
Maschi										
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	17.600	18.300	18.600	21.900	27.800	12,0	27,0	-0,1	0,0	
Operai e altri	19.300	19.700	21.200	23.100	23.200	4,8	0,2	2,8	1,4	
Maschi	19.200	19.700	21.100	23.100	23.200	4,9	0,4	2,7	1,4	
Femmine										
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	24.700	19.200	39,7	...	
Operai e altri	15.500	18.000	19.600	19.500	19.900	6,3	1,9	-17,0	-13,0	
Femmine	15.500	18.000	19.600	19.500	19.900	6,3	1,9	-16,9	-13,2	
Totale per titolo di studio										
Lic. Element. + media + senza titolo	19.000	0	0	23.000	22.800	4,6	-0,8	1,7	-0,5	
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.200	0	0	21.600	25.900	9,2	20,0	-2,5	13,1	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.700	0	0	22.100	21.300	4,7	-3,5	-5,1	-6,9	
Dip. Univ. + Laurea breve	22.200	0	0	24.100	20.700	-1,8	-14,3	n.s.	n.s.	
Laurea + post laurea	19.800	0	0	18.500	36.300	16,4	95,7	5,6	58,5	
Totale	18.700	19.500	20.900	22.700	22.900	5,2	1,0	0,0	0,0	
Maschi										
Lic. Element. + media + senza titolo	19.600	0	0	23.500	23.100	4,1	-2,0	2,0	-0,7	
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.500	0	0	22.200	26.300	9,2	18,4	-3,6	13,2	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	18.100	0	0	22.000	21.800	4,7	-0,7	-5,6	-6,0	
Dip. Univ. + Laurea breve	22.200	0	0	24.100	20.700	n.s.	n.s.	15,8	-10,9	
Laurea + post laurea	19.800	0	0	18.800	38.900	18,4	107,2	3,0	67,3	
Maschi	19.200	19.700	21.100	23.100	23.200	4,9	0,4	0,0	0,0	
Femmine										
Lic. Element. + media + senza titolo	15.500	0	0	18.900	19.900	6,5	5,3	-0,4	-0,0	
Qual. Prof. (2-3 anni)	16.300	0	0	17.700	23.200	9,2	31,5	5,1	16,8	
Diploma (4-5 anni) + post diploma	15.300	0	0	22.600	17.700	3,7	-21,6	-1,2	-10,8	
Dip. Univ. + Laurea breve	...	0	0	
Laurea + post laurea	19.500	0	0	16.900	19.100	-0,4	13,5	25,1	-3,8	
Femmine	15.500	18.000	19.600	19.500	19.900	6,3	1,9	0,0	0,0	
Totale per classe di età										
Fino a 24 anni	15.600	0	0	18.600	17.600	3,0	-5,5	-16,6	-23,2	
25-29 anni	16.900	0	0	20.200	21.400	6,1	6,2	-9,6	-6,6	
30 anni e oltre	19.100	0	0	23.100	23.300	5,2	1,0	2,0	1,9	
Totale	18.700	19.500	20.900	22.700	22.900	5,2	1,0	0,0	0,0	
Maschi										
Fino a 24 anni	16.100	0	0	18.500	17.500	2,0	-5,4	-16,0	-24,7	
25-29 anni	17.500	0	0	20.400	22.000	5,9	7,4	-9,0	-5,5	
30 anni e oltre	19.600	0	0	23.600	23.700	4,9	0,3	1,8	1,9	
Maschi	19.200	19.700	21.100	23.100	23.200	4,9	0,4	0,0	0,0	
Femmine										
Fino a 24 anni	13.200	0	0	19.300	19.000	9,5	-1,4	-15,2	-4,5	
25-29 anni	14.000	0	0	18.600	17.100	5,1	-7,6	-9,6	-13,8	
30 anni e oltre	15.900	0	0	19.700	20.300	6,2	3,1	2,5	2,0	
Femmine	15.500	18.000	19.600	19.500	19.900	6,3	1,9	0,0	0,0	

Fonte: OD&M Consulting

Uomini e donne hanno percepito aumenti di retribuzione molto differenziati, anche se in nessun caso particolarmente rilevanti: appena del +0,4% i primi, dell'1,9% le seconde, che riducono ancora il divario rispetto alle retribuzioni maschili. In base al livello di istruzione, escludendo sempre coloro che hanno un titolo universitario, l'unico incremento ha riguardato coloro che sono in possesso di una qualifica professionale, sia uomini che donne; tra queste seconde hanno però aumentato le proprie retribuzioni anche quelle con la sola scuola dell'obbligo.

Sia uomini che donne, di entrambe le classi fino a 29 anni, hanno subito variazioni di retribuzione negative, più accentuate per i giovani fino a 24 anni di età; tra gli over 30 risulta relativamente discreto l'aumento delle retribuzioni femminili (+3,1%), decisamente modesto quello degli uomini (+0,3%).

Infine, gli occupati non standard di queste professioni nel 2007 hanno avuto andamenti opposti: positivi per quelli a tempo determinato (+3,1%, rispetto al solo +0,8% degli occupati stabili) negativi per i part-time, le cui retribuzioni si riducono in media del 7,4% (mentre quelle dei full-time aumentano dell'1,3%).

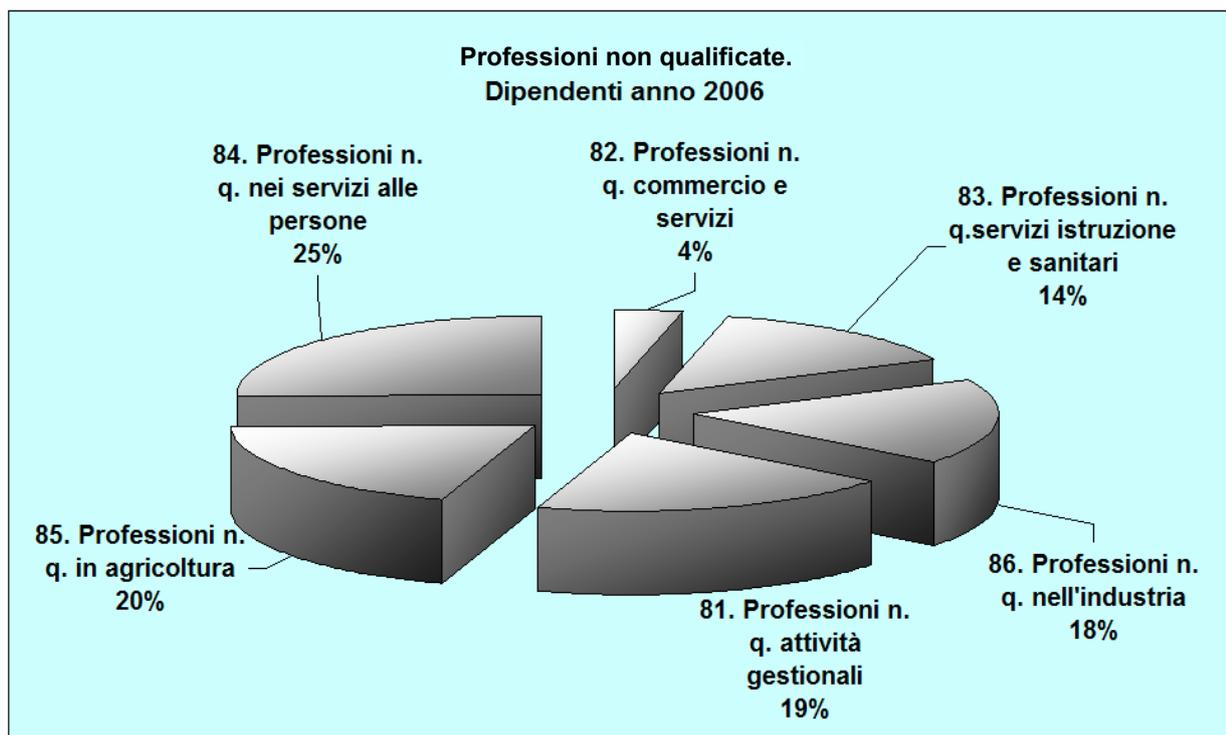
2.8 Le professioni non qualificate

Le professioni *non qualificate* sono suddivise in 6 gruppi; 5 di essi fanno specifico riferimento al settore di competenza, l'ultimo comprende professioni di tipo "trasversale", riguardanti le attività gestionali, presenti in ogni settore.

2.8.1 Numerosità, profilo e distribuzione

Quattro dei cinque gruppi di professioni non qualificate settoriali sono di entità simile quanto a numerosità di lavoratori alle dipendenze: dai quasi 215 mila dei *servizi dell'istruzione sanitari*, (ad esempio bidelli e portantini) ai 379 mila dei *servizi alle persone* (collaboratori domestici, addetti alla pulizia, spazzini, lavandai, stiratori a mano e simili); in posizione intermedia, le *professioni non qualificate dell'industria* e quelle in *agricoltura*, rispettivamente con 265 e 300 mila occupati; (manovali e braccianti le figure tipiche di questi due gruppi); il quinto gruppo, quello delle *professioni non qualificate nel commercio e altri servizi* conta invece appena poco più di 57 mila occupati (venditori ambulanti, addetti alla pulizia negli alberghi e altri). Molto numeroso è anche il gruppo delle *professioni gestionali*, con oltre 292 mila occupati, tra i quali personale non qualificato di ufficio (uscieri, commessi e simili), personale ausiliario di magazzino, dello spostamento merci, delle comunicazioni ed assimilati (quali facchini, fattorini, portalettere, ecc.).

Fig. 1.30



Fonte: elaborazioni su dati Istat

2.8.2 La domanda delle imprese

Per numero di assunzioni previste nel 2007 (oltre 115 mila, quasi il 14% del totale), quello delle professioni non qualificate è il terzo gruppo in assoluto. Tra queste, oltre 53 mila riguardano le *professioni non specializzate dei servizi*, seguite da quelle *nelle attività estrattive e industriali* (30 mila e 500) e da quelle *nelle attività gestionali* oltre 23 mila). Di scarsa rilevanza quantitativa le restanti: *le professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (circa 6.200), *quelle dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione* (1.300) e *quelle nei servizi di istruzione e sanitari* (poche centinaia).

Dopo un quadriennio di relativa stabilità, nel quale le assunzioni previste sono oscillate tra 87 e 92 mila, nel 2007 la domanda di queste figure è aumentata di oltre il 28%, superando non solo la media (+21%) ma anche quasi tutti gli altri gruppi, con la sola eccezione di quello delle professioni tecniche. Dopo questo exploit, l'entità della domanda sarebbe poi in flessione nel corso del 2008, anno in cui le entrate dovrebbero sfiorare le 104mila unità, a fronte delle oltre 115mila dell'anno precedente. Quasi il 43% delle assunzioni programmate nel 2007 è stato destinato a sostituzioni di personale ("spia" di un elevato ricambio) e quasi il 12% è costituito da figure non presenti nell'impresa; da un altro punto di vista, oltre il 71% è destinato ad ampliare l'attività produttiva, ma una quota apprezzabile (il 18% del totale) è funzionale all'attuazione di processi di innovazione e riorganizzazione aziendale. Decisamente basse le difficoltà di reperimento, che secondo le dichiarazioni delle imprese si dovrebbero verificare solo per un quinto delle assunzioni programmate. La richiesta di formazione riguarda per tre quarti persone con la sola licenza dell'obbligo, ma si prevedono anche un 17% di qualificati e un 8% di diplomati.

Consistenza, andamento e principali caratteristiche delle assunzioni di figure non qualificate

Anno 2007

		8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	TOTALE (1)
Assunzioni previste	(migliaia)	115,1	828,2
- quota sul totale	(%)	13,9	100,0
- Variazione 2006-07	(%)	28,2	21,0
- Variazione 2003-07	(%)	32,1	24,8
- di difficile reperimento	(%)	21,0	29,6
- per sostituzione	(%)	42,7	39,6
- figure innovative (2)	(%)	11,6	10,0
- per esigenze di sviluppo produttivo o commerciale	(%)	71,3	72,0
- per innovazione tecnico-organizzativa (3)	(%)	18,0	19,6
- con esperienza specifica (4)	(%)	33,6	54,3
- con esigenze formative mediante corsi	(%)	13,6	22,8
- con contratto a tempo indeterminato	(%)	49,4	45,4
- con orario a tempo pieno	(%)	76,2	85,2
- con qualifica dirigenziale o impiegatizia	(%)	1,7	29,8
- con meno di 30 anni	(%)	21,0	37,6
- con titolo universitario	(%)	...	9,0
- con al massimo scuola dell'obbligo	(%)	75,0	39,0
- in imprese con meno di 50 addetti	(%)	53,3	62,1
- in imprese dell'industria	(%)	31,3	39,7
- in imprese dei servizi	(%)	68,7	60,3
- nelle regioni del Nord	(%)	47,7	52,5
- nelle regioni del Centro-Sud	(%)	52,3	47,5

La assunzioni delle principali figure

	(migliaia)	quota %	Variaz. 2006-07
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	23,3	20,3	29,2
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6,2	5,4	28,9
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,4	0,3	248,2
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	53,4	46,3	16,1
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	1,3	1,2	111,8
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	30,5	26,5	51,1

Fonte: Unioncamere

(1) Esclusi studi professionali.

(2) Figure non sostitutive e non presenti in azienda.

(3) Per internazionalizzazione del lavoro, sviluppo nuovi prodotti, cambiamenti organizzativi, miglioramento efficienza produttiva.

(4) Nella professione o nel settore.

Quanto a condizioni contrattuali, nella quasi totalità dei casi (oltre il 98%) verrà offerto un inquadramento operaio, a oltre il 49% un contratto a tempo indeterminato (quindi quattro punti in più della media) e a quasi un quarto un contratto a part-time.

Nonostante la richiesta di una precedente esperienza riguardi solo un terzo dei candidati, i giovani al di sotto dei 30 anni che le imprese prevedono di assumere sono appena un quinto del totale (contro una media quasi del 38%).

Le assunzioni previste si ripartiscono per meno di un terzo nelle imprese industriali e per oltre due terzi in quelle dei servizi (31 e 69% rispettivamente), mentre per il 53% sono previste in imprese al di sotto del 50 addetti.

La maggioranza relativa delle assunzioni, infine, si concentra nelle regioni del Centro-Sud, con una quota superiore al 52% del totale.

In sintesi:

Gruppo molto numeroso per numero di assunzioni, quello delle figure non qualificate ha conosciuto nel 2007 una notevole espansione; la richiesta delle imprese non prevede una quota elevata di personale con esperienza, e forse anche per questo le difficoltà di reperimento non sono eccessive. Elevata, per contro, la quota di nuove entrate destinate al turn-over del personale; inferiore alla metà del totale, ma superiore alla media, la quota di assunzioni per cui prevede un contratto a tempo indeterminato.

2.8.3 Profili e dinamiche retributive

La retribuzione media percepita nel 2007 dalle figure meno qualificate si è attestata poco sotto i 21.200 euro, vale a dire il 20% circa in meno rispetto alla media. Se tuttavia confrontiamo questo importo con quello dei quattro gruppi superiori, dagli impiegati d'ufficio agli operai semi-qualificati, i divari sono decisamente meno ampi e vanno, in valore assoluto, da circa 450 a meno di 1.800 euro.

A un maggior livello di dettaglio figurano ovviamente importi sia superiori che inferiori al valore medio, ma anche tra questi la variabilità è abbastanza modesta: dai 19.400 euro del personale non qualificato nelle costruzioni, ai quasi 23.200 del personale non qualificato addetto a servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati, importi tra i quali vi è uno scarto assoluto di quasi 3.800 e una differenza percentuale del 16,2%.

PROFESSIONI NON QUALIFICATE. Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)							
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	17.700	20.900	21.100	4,5	1,1	-22,0	-20,1
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	17.400	20.400	20.700	4,4	1,4	-1,7	-2,0
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.100	21.400	20.300	7,6	-5,3	-14,5	-3,9
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	13.600	20.900	21.400	12,0	2,6	-23,2	1,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	14.000	19.000	21.500	11,3	12,8	-20,8	1,7
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.100	21.600	21.800	3,3	0,6	7,8	3,0
TOTALE PROFESSIONI	22.700	26.000	26.400	3,9	1,5	-	-

Fonte: OD&M Consulting

Tra uomini e donne (21.270 e 20.920 euro) lo scarto è minimo, appena l'1,7% a favore dei primi, ed è finanche favorevole alle donne (quasi del 15%) per le figure con inquadramento impiegatizio (che però incidono per entrambi per l'8% circa). Va altresì detto che questo esiguo gruppo in possesso di una qualifica impiegatizia, ha percepito, complessivamente, una retribuzione inferiore a quella delle figure operaie (20.900 euro contro 21.200), salvo che per le donne, la cui retribuzione è stata di quasi di 23.500 (rispetto ai 20.670 di quelle con inquadramento operaio).

PROFESSIONI NON QUALIFICATE.							
Retribuzioni (euro, arrotondati alle centinaia), variazioni e scarti (%)							
	Retribuzioni annue			Variaz. medie annue (%)		Scarti dalla media	
	2003	2006	2007	2003-07	2006-07	2003	2007
Totale per inquadramento							
Dirigenti
Quadri
Impiegati	16.500	21.400	20.900	6,1	-2,6	-6,9	-1,3
Operai e altri	17.800	20.900	21.100	4,4	1,4	0,6	0,1
Maschi+Femmine	17.700	20.900	21.100	4,5	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Dirigenti
Quadri
Impiegati	17.800	20.500	19.900	2,8	-2,9	8,2	-4,6
Operai e altri	17.500	20.700	21.400	5,0	3,1	-1,5	1,0
Maschi	17.600	20.700	21.200	4,8	2,5	-0,7	0,5
Femmine							
Dirigenti
Quadri
Impiegati	...	23.500	23.400	...	-0,4	...	12,2
Operai e altri	18.400	21.200	20.600	2,8	-2,7	3,6	-2,5
Femmine	18.000	21.400	20.900	3,7	-2,4	1,8	-1,2
Totale per titolo di studio							
Lic. Element. + media + senza titolo	17.600	20.700	21.000	4,4	1,4	-0,3	-0,8
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.900	21.400	21.200	2,9	-1,3	6,6	0,3
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.300	21.200	21.300	5,3	0,7	-2,1	0,9
Dip. Univ. + Laurea breve	17.500	19.400	18.600	1,5	-4,4	-1,3	-12,1
Laurea + post laurea	19.200	23.200	26.100	7,9	12,5	8,5	23,4
Totale	17.700	20.900	21.100	4,5	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Lic. Element. + media + senza titolo	17.400	20.400	21.000	4,8	2,8	-0,8	-0,9
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.900	21.300	21.300	3,1	0,2	7,4	0,4
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.400	21.000	21.600	5,6	3,2	-0,9	2,0
Dip. Univ. + Laurea breve	17.500	19.200	18.600	1,4	-3,4	-0,1	-12,5
Laurea + post laurea	19.500	23.900	22.500	3,7	-6,2	10,7	5,9
Maschi	17.600	20.700	21.200	4,8	2,5	0,0	0,0
Femmine							
Lic. Element. + media + senza titolo	18.100	21.200	20.800	3,4	-2,0	0,7	-0,4
Qual. Prof. (2-3 anni)	18.800	21.800	20.900	2,6	-4,0	4,6	0,1
Diploma (4-5 anni) + post diploma	17.100	21.700	20.300	4,4	-6,6	-5,3	-2,9
Dip. Univ. + Laurea breve	16.600	20.300	18.000	2,0	-11,2	-7,6	-13,6
Laurea + post laurea	18.800	21.400	31.500	13,7	47,0	4,5	50,7
Femmine	18.000	21.400	20.900	3,7	-2,4	0,0	0,0
Totale per classe di età							
Fino a 24 anni	15.300	18.400	18.800	5,3	2,4	-13,5	-10,9
25-29 anni	16.400	19.400	19.900	4,9	2,8	-7,2	-5,7
30 anni e oltre	18.200	21.500	21.600	4,3	0,4	3,1	2,4
Totale	17.700	20.900	21.100	4,5	1,1	0,0	0,0
Maschi							
Fino a 24 anni	15.200	17.500	18.900	5,6	8,3	-13,2	-10,7
25-29 anni	16.400	19.300	20.300	5,6	5,1	-6,9	-4,2
30 anni e oltre	18.100	21.500	21.700	4,6	1,0	3,3	2,3
Maschi	17.600	20.700	21.200	4,8	2,5	0,0	0,0
Femmine							
Fino a 24 anni	15.400	21.200	18.300	4,3	-13,7	-14,3	-12,3
25-29 anni	16.600	19.600	18.700	3,0	-4,5	-7,7	-10,4
30 anni e oltre	18.500	21.600	21.400	3,7	-1,0	2,6	2,6
Femmine	18.000	21.400	20.900	3,7	-2,4	0,0	0,0

Fonte: OD&M Consulting

Tra gli uomini lo scarto fra figure operaie e figure impiegatizie è invece a favore delle prime, che con 21.400 euro superano di circa 1.460 euro le retribuzioni degli impiegati (19.950 euro).

Escludendo laureati e diplomati universitari, la cui presenza, come negli altri gruppi delle professioni operaie, è del tutto accidentale, le retribuzioni più elevate (21.360 euro) sono state percepite dai diplomati di scuola media superiore (che peraltro rappresentano oltre il 18% del totale); molto esiguo è però lo scarto tra questo importo e quello percepito dai qualificati (21.230 euro) e quello percepito dalle figure al massimo detengono la licenza media dell'obbligo (21.000 euro).

Si può senz'altro ritenere che questo appiattimento derivi anche dall'anzianità, certamente più elevata per coloro che hanno bassi livelli di istruzione: per questi, cioè, l'esperienza e la progressione automatica garantita dagli scatti di anzianità compensa i minori livelli di istruzione "formale".

Ciò del resto è evidente anche confrontando le retribuzioni per classe di età, che presentano un'escursione di quasi 2.800 euro (da 18.860 a 21.670), superiore anche a quella che si riscontra tra operai e impiegati.

Tra i lavoratori di questo gruppo figura la quota più alta di occupati a tempo determinato (oltre il 28%) e una delle più alte di occupati a part-time (quasi il 20%). Questo significa che entrambe queste figure di occupati con contratto "non standard" hanno grande rilevanza nel determinare i valori medi delle retribuzioni del gruppo. Esse però agiscono in direzione opposta: con una retribuzione inferiore a 19.600 euro, gli occupati a termine si discostano dalla media del -7,5% (mentre gli occupati a tempo indeterminato, con 21.870 euro, la superano del 3,3%); gli occupati a part-time, al contrario, hanno una retribuzione superiore alla media del 17,7%, mentre i full-time se ne collocano al di sotto del 3,1% (rispettivamente, in valore assoluto, 24.890 e 20.520 euro).

Anche per queste figure, nel 2007 si è avuto un innalzamento delle retribuzioni molto modesto, pari appena all'1,1%, quasi mezzo punto in meno rispetto al già modesto incremento medio di tutti i dipendenti (+1,5%).

Oltre a ciò, in molti casi si sono avute variazioni finanche negative, in particolare per gli impiegati (ancorché poco numerosi: -1,3%), soprattutto uomini, nonché per le donne (-2,4%), sia impiegate che operaie, e per i qualificati (-1,3%).

In un contesto di debolezza della dinamica retributiva, gli occupati con contratto non standard sembrano aver agito in senso opposto: quelli a tempo determinato, mantenendo praticamente invariata la propria retribuzione (rispetto all'aumento del +2,1% delle retribuzioni dei occupati stabili), hanno frenato la variazione complessiva; i part-time, al contrario, con un aumento del 7,5% (rispetto al solo +0,2% delle retribuzioni percepite dai full-time) hanno invece contribuito a innalzare il tasso di crescita complessivo.

CAPITOLO II

***Le differenze
a livello territoriale***

CAPITOLO II

LE DIFFERENZE A LIVELLO TERRITORIALE

I differenziali retributivi aggregati fra territori, così come quelli fra settori, fra uomini e donne, fra un anno e l'altro e così via, dipendono sia dalle differenze tra le retribuzioni individuali, sia dai diversi rapporti di composizione degli occupati, secondo le loro molteplici caratteristiche (in primo luogo quelle inerenti alla specifica professione svolta).

Queste ultime, a loro volta, derivano indirettamente anche dai diversi assetti delle realtà economiche, contribuendo a modificare i differenziali e gli andamenti retributivi in misura tutt'altro che marginale.

1. Le professioni degli occupati alle dipendenze

La composizione degli occupati dipendenti nelle quattro grandi "circoscrizioni" del Paese (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Mezzogiorno) è sinteticamente riportata nel prospetto sottostante e presenta, come si può facilmente notare, notevoli differenze a livello territoriale.

Occupati alle dipendenze per professione e circoscrizione. Anno 2006

	Dipendenti 2006								TOTALE PROFESSIO NI
	1. Professioni dirigenziali	2. Professioni intellettuali e alta specializza- zione	3. Professioni tecniche	4. Professioni impiegatizie	5. Professioni commercio e servizi	6. Operai specializzati, artigiani, agricoli	7. Operai semi- qualificati	8. Professioni non qualificate	
valore assoluto									
Nord-Ovest	97.639	338.870	1.226.479	667.098	578.828	790.360	634.498	340.226	4.673.998
Nord-Est	71.611	218.357	799.880	482.147	443.015	660.905	441.989	252.709	3.370.613
Centro	49.735	269.885	684.889	389.242	418.216	525.699	297.770	271.387	2.906.823
Sud e Isole	53.190	412.611	808.498	380.344	572.988	776.267	418.257	641.236	4.063.390
ITALIA	272.175	1.239.722	3.519.747	1.918.831	2.013.047	2.753.231	1.792.513	1.505.558	15.014.824
Composizione per circoscrizione									
Nord-Ovest	35,9	27,3	34,8	34,8	28,8	28,7	35,4	22,6	31,1
Nord-Est	26,3	17,6	22,7	25,1	22,0	24,0	24,7	16,8	22,4
Centro	18,3	21,8	19,5	20,3	20,8	19,1	16,6	18,0	19,4
Sud e Isole	19,5	33,3	23,0	19,8	28,5	28,2	23,3	42,6	27,1
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Composizione per professione									
Nord-Ovest	2,1	7,3	26,2	14,3	12,4	16,9	13,6	7,3	100,0
Nord-Est	2,1	6,5	23,7	14,3	13,1	19,6	13,1	7,5	100,0
Centro	1,7	9,3	23,6	13,4	14,4	18,1	10,2	9,3	100,0
Sud e Isole	1,3	10,2	19,9	9,4	14,1	19,1	10,3	15,8	100,0
ITALIA	1,8	8,3	23,4	12,8	13,4	18,3	11,9	10,0	100,0

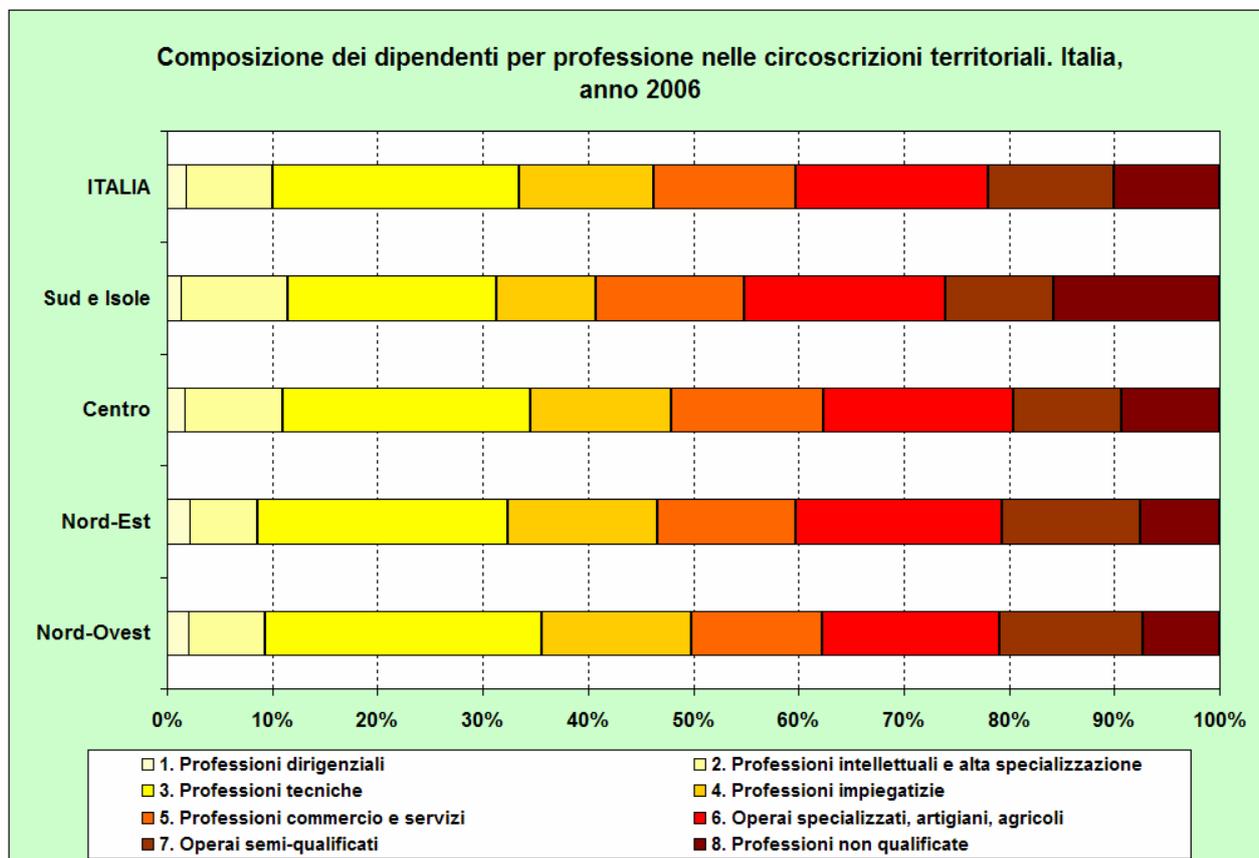
Fonte: elaborazioni su dati Istat

In particolare vanno evidenziate:

- nel *Nord-Ovest* una presenza proporzionalmente superiore alla media di figure dirigenziali (2,1%), tecniche (26,2%), impiegatizie (14,3%) e di operai semi-qualificati (16,3%);
- nel *Nord-Est*, oltre alle professioni di cui sopra, vi è una presenza relativa superiore alla media operai qualificati (19,6%);
- nel *Centro* hanno invece una presenza particolarmente elevata le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (9,3%), tecniche (23,6%), impiegatizie (13,4%) e dei servizi commerciali (14,4%);
- nel *Mezzogiorno*, infine, quote superiori alla media si riscontrano per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (10,2%), del commercio e dei servizi (14,1%), degli operai specializzati e agricoli (19,1%) e delle professioni dequalificate (15,8%).

La “dissomiglianza”²⁷ rispetto ai rapporti composizione medi nazionali è particolarmente elevata nel Mezzogiorno, e, sia per pure per motivi diversi, nelle regioni del Nord-Ovest.

Fig. 2.01



Fonte: elaborazioni su dati Istat

2. I differenziali retributivi territoriali

Data questa struttura dell'occupazione e in base alle retribuzioni per profilo professionale rilevate da OD&M, è stato possibile determinare per il 2007 una retribuzione annua lorda compresa tra i 23.600 euro del Mezzogiorno e i 28.240 delle regioni del Nord-Ovest; in posizione intermedia si collocano le retribuzioni percepite nelle regioni del Nord-Est (circa 27.150 euro) e in quelle del Centro (quasi 26.100 euro).

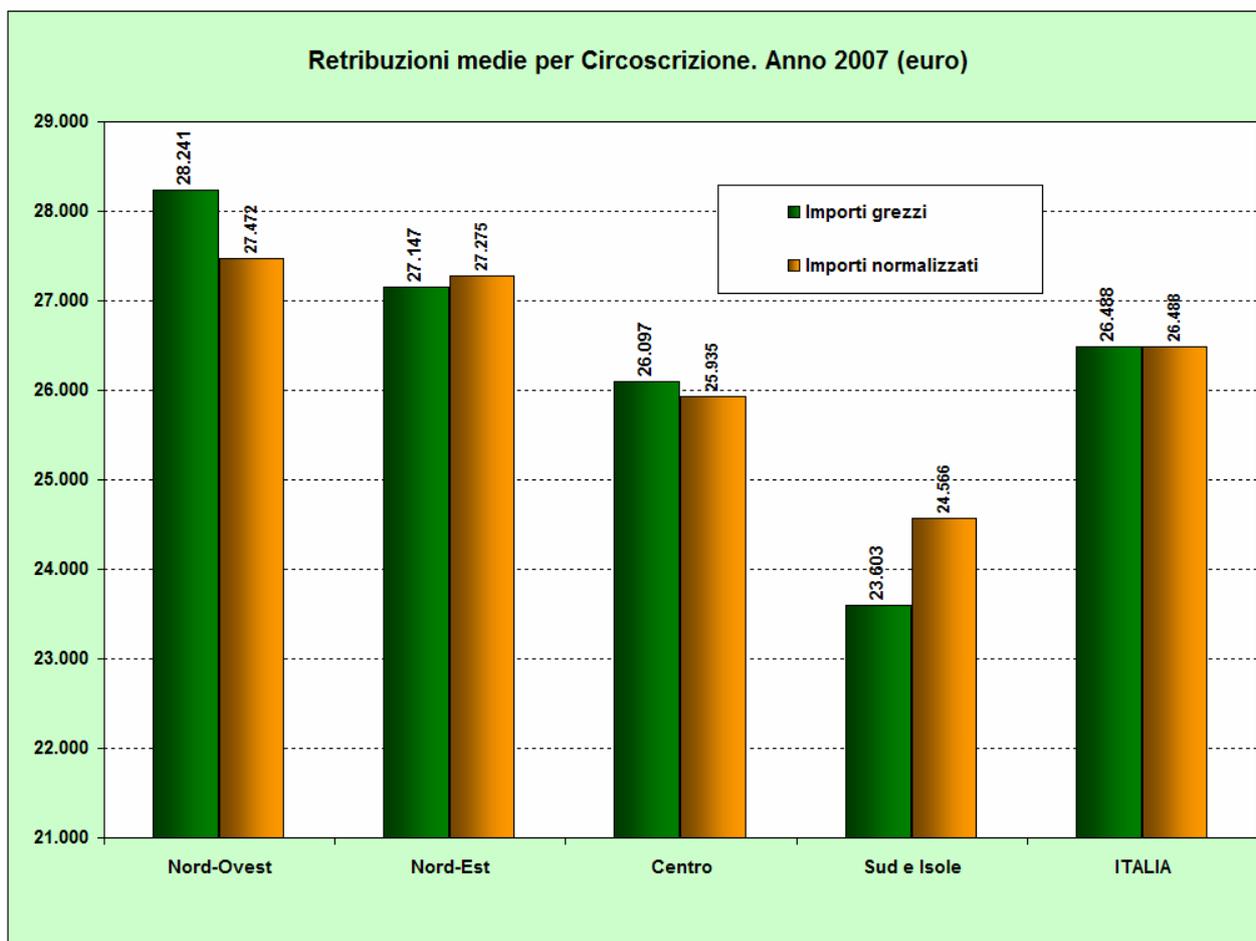
Rispetto alla media (circa 26.500 euro), lo scarto è del +6,6% nel Nord-Ovest, del +2,5% nel Nord-Est, del -1,5% nel Centro e del -10,9% nel Mezzogiorno. Tra i valori estremi la differenza è di oltre 4.600 euro e del 19,7% in termini percentuali. *Mediamente, quindi, le retribuzioni percepite nel Nord-Ovest sono superiori di un quinto a quelle percepite nel Mezzogiorno*

Ma questi differenziali sono reali? Lo sono in termini aggregati, ma non lo sono in termini individuali: essi cioè inglobano sia le differenze di retribuzioni individuali (a parità di professione, età, titolo di studio, settore, ecc.) ma risentono anche della diversa struttura dell'occupazione nei diversi contesti.

²⁷ Calcolata da un apposito indice, detto appunto di “dissomiglianza”, questa è pari a 9,1 punti percentuali nel Mezzogiorno (o meglio, tra il Mezzogiorno e l'Italia) a 6,2 punti nel Nord-Ovest, a 4,6 punti nel Nord-Est e a soli 2,7 punti nelle regioni del Centro.,

Per apprezzare quanto incidono questi due elementi è stata effettuata una simulazione, applicando a tutte le circoscrizioni la composizione degli occupati secondo le diverse caratteristiche (in primo luogo sul versante della struttura professionale) che si osservano a livello nazionale. In tal modo si sono ottenuti degli importi “normalizzati”, i cui differenziali (rispetto ai valori medi nazionali o tra circoscrizioni) sono determinati esclusivamente dal diverso livello delle retribuzioni medie dei singoli profili.

Fig. 2.02



Fonte: OD&M Consulting

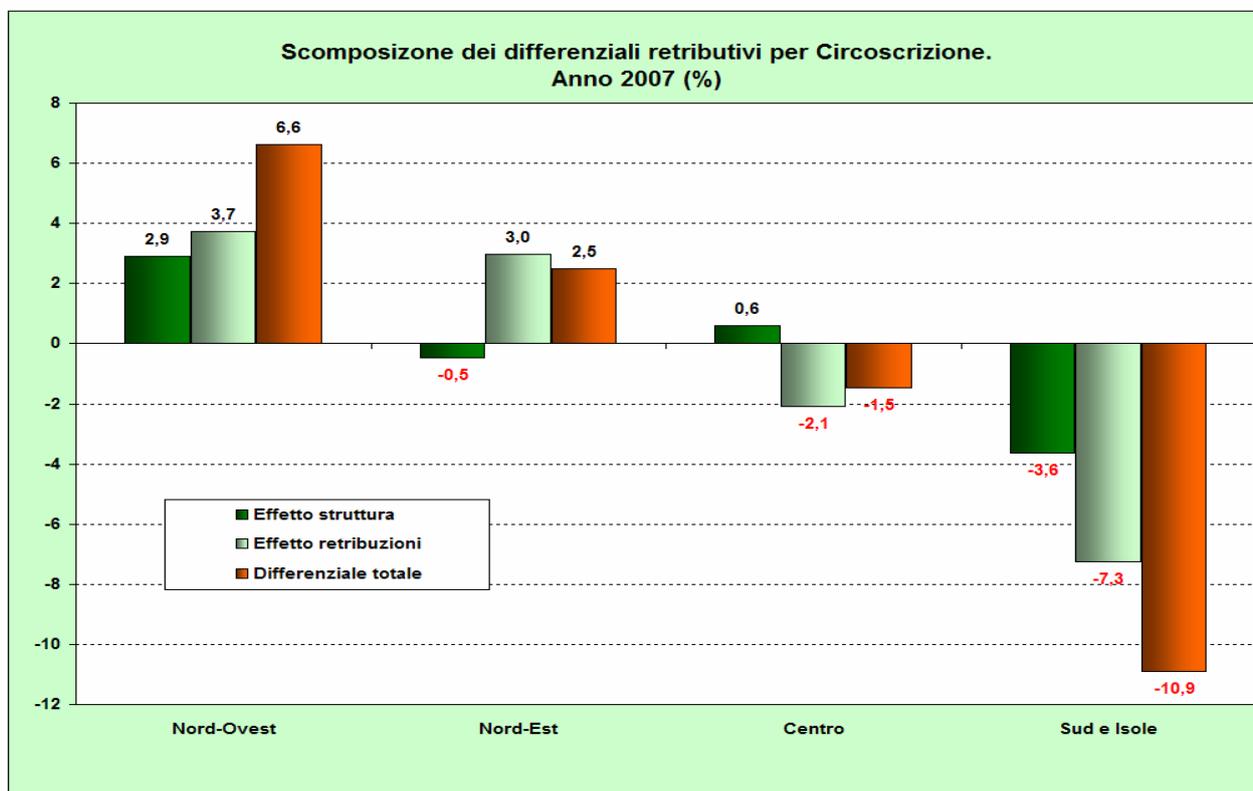
Questi i risultati della simulazione:

- La “graduatoria” territoriale degli importi rimane la stessa: si va da quasi 24.570 euro del Mezzogiorno a 27.480 nel Nord-Ovest;
- il differenziale assoluto tra gli importi estremi si riduce da 4.640 euro a 2.900 euro;
- tra i valori estremi la differenza percentuale passa quindi dal 19,7 all’11,8%;
- il range degli scarti rispetto alla media, che in precedenza andava dal +6,6 al -10,9%, si restringe all’intervallo da +3,7 a -7,3 punti.

Come interpretare questi nuovi valori? Esemplificando: se un’impresa del Nord-Ovest intende assumere un generico “lavoratore medio” (nel prosieguo di questo capitolo, l’analisi riguarderà, nel dettaglio, i singoli gruppi di professioni) saprà di dover corrispondere un importo superiore alla media nazionale non del 6,6% ma del 3,7%. All’opposto, la stessa assunzione effettuata nel Mezzogiorno non comporterà un “risparmio” (per l’impresa) rispetto al valore medio nazionale del 10,9% ma del solo 7,3%.

L'esercizio, in altre parole, ha consentito di scomporre il differenziale totale in due componenti, che chiameremo rispettivamente "effetto retribuzioni" ed "effetto struttura": il primo determinato dalle differenze di retribuzione dei singoli profili professionali, il secondo determinato dalla diversa composizione dei profili stessi.

Fig. 2.03



Fonte: OD&M Consulting

Come si può osservare nella rappresentazione grafica sopra riportata:

- le retribuzioni medie degli occupati nel Nord-Ovest beneficiano (rispetto alla media nazionale) di uno duplice scarto positivo, derivante per 3,7 punti dal differenziale retributivo individuale (lo stesso profilo percepisce cioè un importo superiore del 3,7% rispetto a quanto percepito dallo stesso profilo a livello nazionale) e per 2,9 punti quale effetto della diversa composizione dei profili professionali (nel Nord-Ovest, in altre parole, vi è una presenza proporzionalmente maggiore, rispetto all'Italia, dei profili meglio retribuiti, identificabili essenzialmente con le professioni di livello più elevato);
- anche nel Nord-Est le retribuzioni individuali superano la media nazionale (+3,0%) ma l'effetto composizione determina in questo caso uno scarto negativo pari a mezzo punto percentuale;
- nel Centro avviene esattamente il contrario: le retribuzioni per singolo profilo sono inferiori alla media nazionale del 2,1% ma la più favorevole composizione determina un differenziale positivo di 0,6 punti;
- gli occupati nel Mezzogiorno, infine, sono doppiamente penalizzati: da retribuzioni individuali inferiori alla media nazionale (-7,3%) e da una struttura dell'occupazione che aumenta di altri 3,6 punti lo scarto negativo rispetto al valore medio nazionale.

Un'altra utilità di questo esercizio è che consente di valutare, attraverso l'uso dei dati "normalizzati", la congruità a livello territoriale del rapporto tra retribuzione e produttività.

In altre parole ci si può chiedere se la produttività delle imprese del Nord-Ovest sia *superiore almeno* del 3,7% rispetto alla media nazionale, essendo questa la misura del differenziale retributivo. Allo stesso modo, ci si può chiedere se lo scarto di produttività delle imprese del Mezzogiorno sia *inferiore non più* del 7,3% rispetto alla media nazionale, essendo questo lo scarto negativo delle retribuzioni rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Esercizi che esulano dall'ambito cui è circoscritto il presente lavoro, che certamente richiederebbero un'analisi molto più affinata ma che lasciano intravedere un'importante applicazione, che solo valori delle retribuzioni di questa natura e a questo livello di dettaglio possono consentire.

3. La domanda di lavoro

Le molte differenze strutturali che contraddistinguono le quattro grandi macro-circoscrizioni territoriali del Paese – tra le quali va in questa sede evidenziata la composizione dell'occupazione dipendente illustrata in precedenza - concorrono a determinare, insieme alle contingenze della congiuntura economica, ampie differenze anche per quanto riguarda la composizione della domanda di lavoro da parte delle imprese e il suo andamento del tempo.

3.1 I molti dualismi territoriali della domanda di lavoro

In questa sede saranno esaminati in termini comparativi i principali caratteri strutturali della domanda di lavoro nelle quattro aree, attraverso specifiche elaborazioni dell'indagine Excelsior, uniformate, per quanto possibile, ai caratteri dell'occupazione dipendente di cui l'indagine OD&M Consulting rileva le retribuzioni. Nel capitolo successivo saranno invece esaminati in modo specifico i caratteri *professionali* della domanda territoriale di lavoro.

Occorre premettere che le comparazioni di seguito presentate potrebbero fornire una rappresentazione parziale delle diverse realtà considerate: va quindi ricordato che tale distorsione deriva fondamentalmente dal fatto che le due indagini “coprono” l'insieme della attività private extra-agricole, e che le attività non rappresentate (in particolare quelle agricole e quelle del settore pubblico) detengono, nelle quattro aree del Paese, un'incidenza molto differenziata.

Tenendo conto di ciò, emerge comunque un forte dualismo della domanda di lavoro, in primo luogo sul versante qualitativo, tra le regioni del Nord-Ovest e quelle del Mezzogiorno, con quelle del Nord Est e del Centro in posizione intermedia, alternativamente più vicine, su singoli aspetti, alle due situazioni estreme.

■ L'accelerata “terziarizzazione professionale” che da almeno un paio di decenni segna l'evoluzione dei sistemi produttivi delle regioni del Nord-Ovest determina una crescente domanda di figure dirigenziali e impiegatizie a scapito di quelle operaie, più specifiche dei sistemi industriali. Nel 2008, quasi la metà di tutte le assunzioni di dirigenti e oltre un terzo di quelle di quadri e impiegati si concentrano in questa circoscrizione. Per il 2007, anno al quale fanno riferimento i dati di seguito riportati, queste figure concentrano lo 0,6% e quasi il 37% di tutte le entrate programmate nelle regioni nord-occidentali (0,3 e 29,5% in Italia); le assunzioni di figure operaie restano maggioritarie (62,5%), anche se con una quota decisamente inferiore alla media nazionale (superiore al 70%).

A parte il Nord-Est, che presenta rapporti di composizione delle assunzioni secondo la qualifica molto simili ai valori medi nazionali, le regioni del Centro si caratterizzano nel 2007 per una quota di quadri e impiegati superiore di circa due punti alla media nazionale (31,2%) e, corrispondentemente, per una quota di figure operaie inferiore di circa due punti. Nei programmi occupazionali per il 2008, è invece il Centro a presentare un profilo della domanda più vicino alla

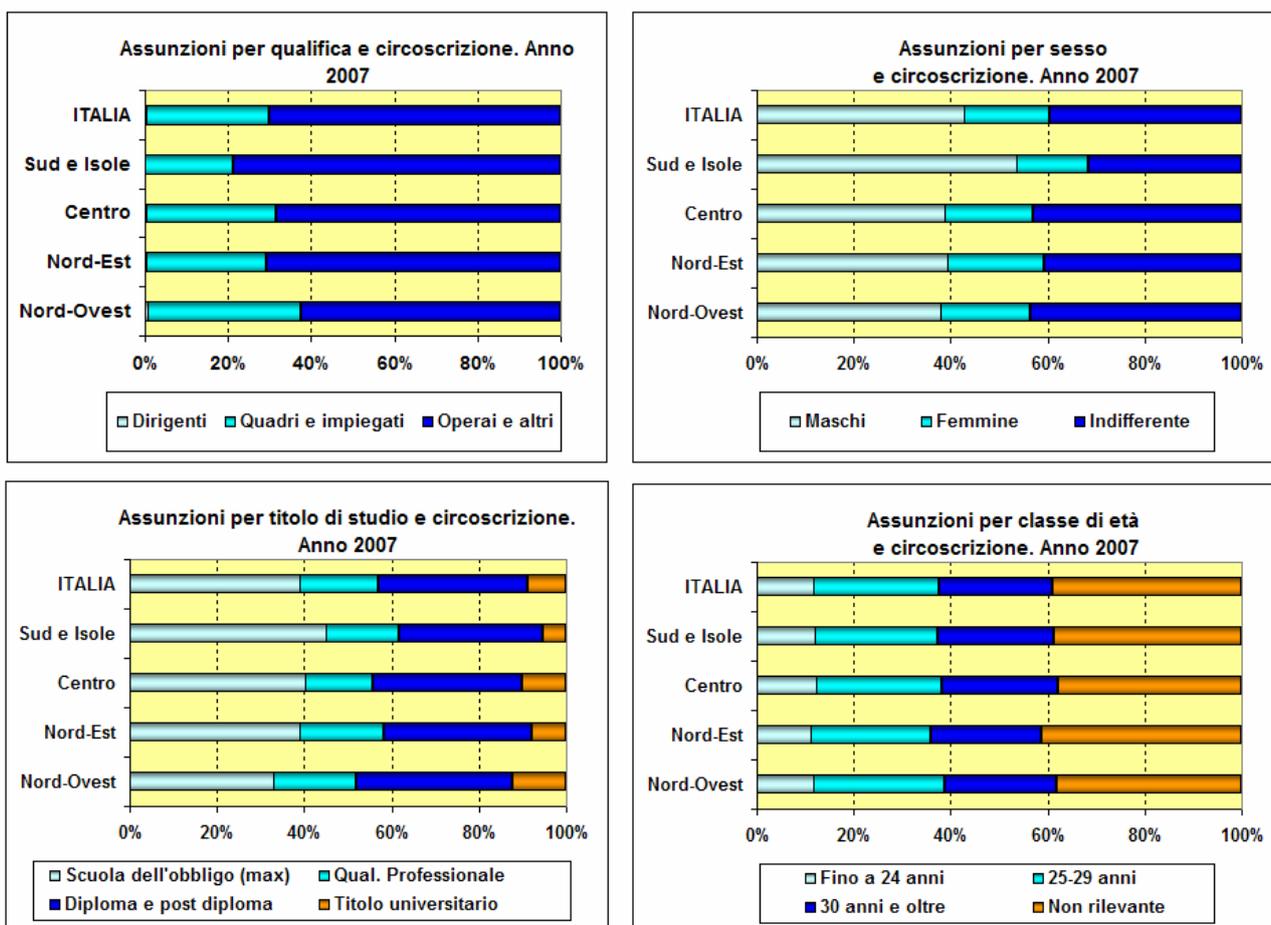
media italiana, mentre nel Nord-Est l'incidenza degli operai sul totale delle assunzioni si dovrebbe attestare su livelli più elevati rispetto all'insieme delle altre ripartizioni territoriali.

Il Mezzogiorno presenta invece le quote inferiori sia di dirigenti (0,1%) che di quadri e impiegati (21%) e, per converso, la quota più elevata in assoluto di figure operaie (quasi il 79%)²⁸. Una situazione che non presenta sostanziali modifiche con riferimento alle previsioni di assunzione per il 2008.

■ Decisamente più equilibrata, nelle quattro circoscrizioni, la distribuzione delle assunzioni programmate secondo il sesso, tenendo oltretutto presente che questa non può essere che un'indicazione di massima, relativa al genere ritenuto preferibile (e non certo esclusivo) per la professione ricercata: non a caso, per quasi il 40% circa delle assunzioni previste (e senza grandi differenze tra le quattro aree) le imprese dichiarano tale aspetto non rilevante.

Le restanti segnalazioni privilegiano gli uomini nel 43% dei casi e le donne nel 18%; si segnala però una netta preferenza per gli uomini nel Mezzogiorno (per quasi il 54% delle assunzioni) e per le donne nelle regioni del Nord-Est (20%).

Fig. 2.04-2.07



Fonte: Unioncamere

²⁸ Oltre al parziale grado di copertura dell'indagine, di cui si è detto (e che nel caso specifico accentua notevolmente la domanda di figure operaie), si tenga presente che nelle regioni del Mezzogiorno il comparto delle costruzioni presenta una rilevanza molto superiore a quella che detiene nelle altre zone del Paese, da cui derivano molti altri aspetti di differenziazione della domanda, anche con riferimento alle figure tipiche del settore industriale.

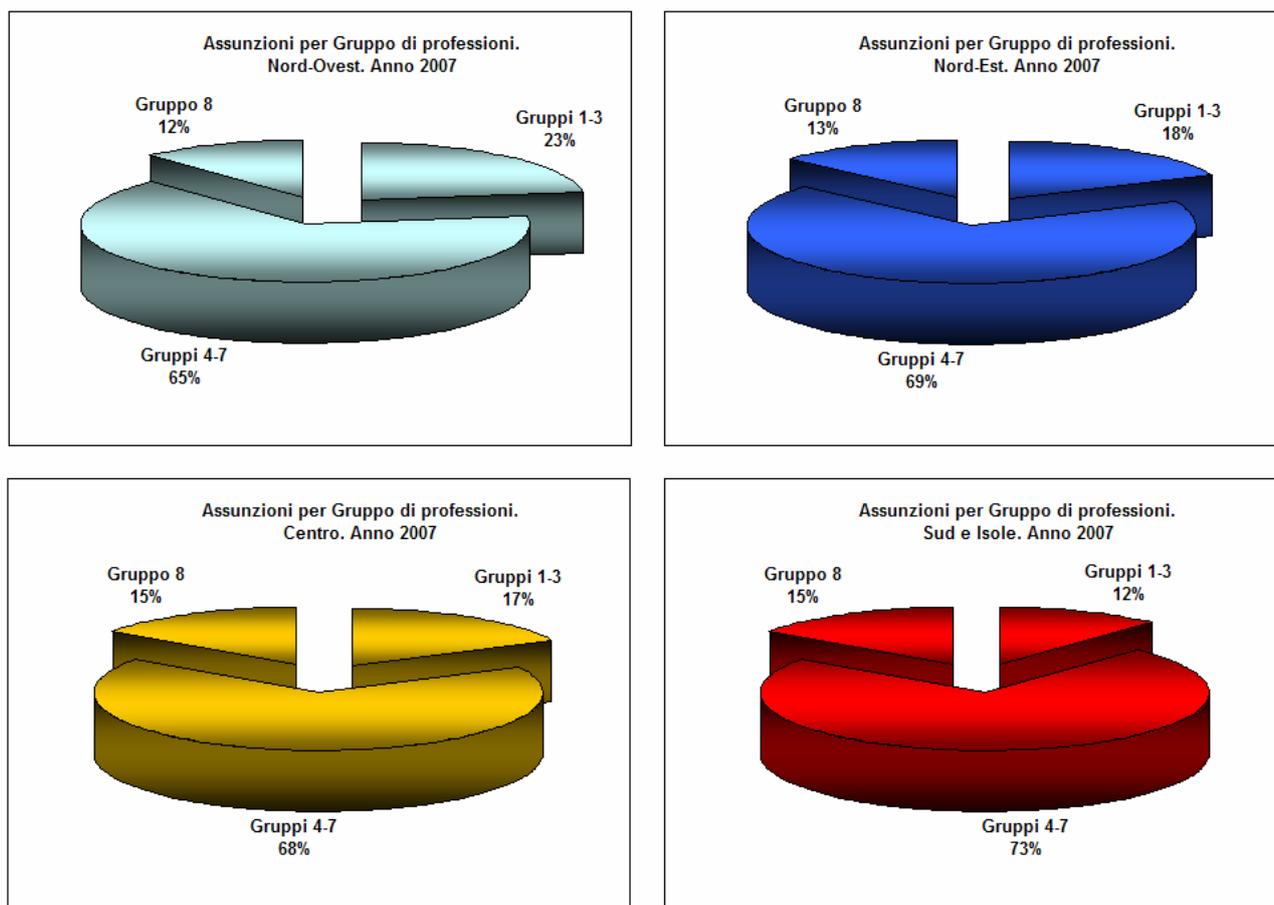
- Marcate differenze si osservano invece quanto a livelli scolarità richiesti dalle imprese:
 - a fronte di una media del 39% di assunzioni programmate nel 2007 per cui è necessaria al massimo la licenza media, la stessa quota è compresa tra quasi il 33% del Nord-Ovest e il 45% del Mezzogiorno;
 - quote più uniformi si prospettano per coloro che hanno una qualifica professionale, fra il 16-17% nel Centro-Sud, poco sopra il 19% in entrambe le circoscrizioni settentrionali: differenza in parte almeno derivante dalla diversa struttura e dalle specializzazioni dei rispettivi tessuti economico-produttivi;
 - differenze non elevate si osservano anche per la richiesta di diplomati di scuola media superiore, la cui quota è compresa in un range di tre punti percentuali: fra il 33% del Mezzogiorno e il 36% del Nord-Ovest;
 - scarti molto ampi presenta invece la domanda di personale con titolo universitario o post-universitario: appena il 5,5% del totale nelle regioni del Mezzogiorno, il 12,2% in quelle del Nord-Ovest (nelle quali si concentra oltre il 38% di tutte le assunzioni di laureati previste in Italia); Nord-Est (8,0%) e Centro (10,2%) figurano in posizione intermedia, vicine rispettivamente al valore minimo e a quello massimo.

■ Come il genere, anche l'età rappresenta un carattere che differenzia molto scarsamente la domanda delle imprese nelle quattro circoscrizioni e al quale non viene comunque data eccessiva importanza: per quasi il 40% delle assunzioni per il 2007 è infatti ritenuta non rilevante, con un intervallo di appena 3,4 punti tra i valori minimo e massimo (il 37,8% nelle regioni del Centro e il 41,2% in quelle del Nord-Est); range ancora più ristretti si osservano per i giovani fino a 24 anni (ai quali è "riservato" l'11-12% delle assunzioni totali), per quelli da 25 a 29 anni (tra il 25 e il 27%) e per il personale con almeno 30 anni di età (tra il 23 e il 24%).

■ L'ultimo carattere individuale considerato, la professione richiesta, che più oltre sarà analizzato con maggiore dettaglio, ripropone un netto dualismo tra le regioni del Nord-Ovest e tutte le restanti, ma in particolare quelle del Mezzogiorno, con quelle del Nord-Est e quelle del Centro in posizione intermedia.

Le due situazioni estreme mostrano in entrambi i casi una netta concentrazione della domanda sulle figure intermedie ("grandi gruppi" dal 4 al 7), pari però a quasi due terzi nel Nord-Ovest e a quasi tre quarti nel Mezzogiorno; un certo scarto, nell'ordine dei tre punti percentuali, si osserva anche per le figure non qualificate (gruppo 8): il 12% nel Nord-Ovest, il 15% in quelle del Mezzogiorno; amplissimo è invece il differenziale relativo alle figure più qualificate, quelle dei "grandi gruppi" da 1 a 3: il 12% delle assunzioni totali nel Mezzogiorno, quasi il doppio (23%) in quelle del Nord-Ovest.

Fig. 2.08-2.11



Fonte: Unioncamere

Legenda: Gruppo 1: Dirigenti e direttori; Gruppo 2: Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; Gruppo 3: Professioni tecniche; Gruppo 4: Impiegati; Gruppo 5: Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi; Gruppo 6: Operai specializzati; Gruppo 7: Conducenti di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili; Gruppo 8: Professioni non qualificate.

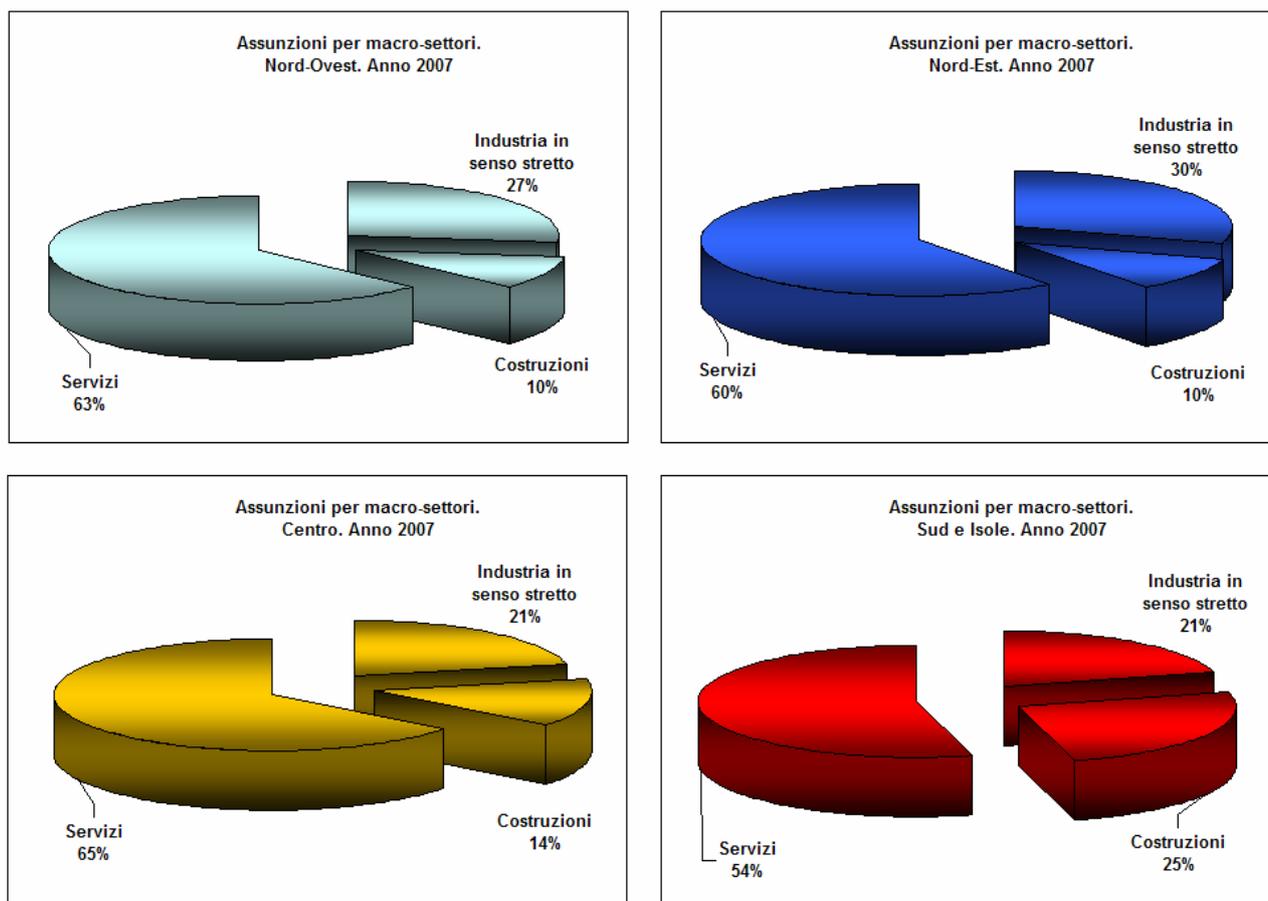
■ Per quanto attiene ai caratteri settoriali della domanda di lavoro, il dualismo che si ripropone è parzialmente diverso da quelli emersi in precedenza: meno accentuato tra il Nord-Ovest e le altre regioni del Centro-Nord, più marcato tra l'intero Centro-Nord e il Mezzogiorno.

Da un punto di vista settoriale, la domanda di lavoro nel 2007 proviene sempre in via maggioritaria dalle imprese dei servizi, ma nella misura di quasi due terzi nelle tre circoscrizioni del Centro-Nord e del solo 54% in quella del Mezzogiorno.

Altrettanto marcato il dualismo di situazioni con riferimento al settore delle costruzioni, le cui assunzioni detengono una quota compresa tra il 10 e il 14% nelle circoscrizioni del Centro-Nord, ma ben del 25% in quelle del Mezzogiorno (fatto questo che contribuisce a spiegare in larga misura la forte domanda di figure operaie espressa dalle imprese del Mezzogiorno, nonché alcuni caratteri di bassa qualificazione della stessa emersi chiaramente in precedenza).

Solo per la domanda delle imprese industriali in senso stretto (industrie estrattive, manifatturiere dell'energia) si riscontra un notevole divario tra le circoscrizioni del Nord e l'intero Centro-Sud: tra il 27% e il 30% nel Nord-Ovest e nel Nord-Est, appena del 21% sia nelle regioni del Centro che in quelle del Mezzogiorno.

Fig. 2.12-2.15



Fonte: Unioncamere

■ Secondo la dimensione aziendale, infine, emerge da nord a sud del Paese una gradualità di situazioni quasi lineare, che ben riflette la distribuzione territoriale delle imprese, sia industriali che dei servizi, in base al numero di dipendenti: la quota di assunzioni programmate dalle piccole aziende di ciascuna circoscrizione (fino a 49 addetti) è del 20-24% nel Centro-Nord, ma sale fin quasi al 33% in quelle del Mezzogiorno; esattamente il contrario avviene sia per le medie che per le grandi imprese: la quota di assunzioni programmate dalle prime scende da un terzo del totale nel Nord-Ovest a meno di un quinto nel Mezzogiorno; quella delle seconde da oltre un terzo del totale nel Nord-Ovest a meno di un sesto nel Sud e Isole.

3.2 Le dinamiche territoriali dell'occupazione e della domanda di lavoro

Le elaborazioni standard dell'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro con coincidono, per grado di copertura settoriale, con il campo di osservazione delle indagini Excelsior e OD&M; ciò non di meno esse consentono, a livello territoriale, un confronto temporale, con riferimento ad alcuni dei dualismi qualitativi della domanda di lavoro analizzati in precedenza.

Questi i principali andamenti tra il 2004 e il 2007 che a tal fine si possono evidenziare:

■ L'ammontare totale degli occupati alle dipendenze extra agricoli (esclusa anche la pubblica amministrazione in senso stretto, ma non i servizi dell'istruzione e sanitari), è aumentato complessivamente in Italia del 7,4%; tre circoscrizioni hanno eguagliato o superato questo tasso di variazione, con un massimo del 10,6% per quella dell'Italia centrale e con l'eccezione del Mezzogiorno, dove l'aumento è stato appena del 3,6%.

Occupati totali per livello di istruzione e circoscrizione (migliaia)

	Licenza elementare	Licenza media	Obbligo	Diploma 2-3 anni	Diploma 4-5 anni	Laurea breve, laurea, dottorato	Totale
2004							
Nord-Ovest	510	2.220	2.730	681	2.287	911	6.609
Nord-Est	417	1.642	2.058	551	1.600	618	4.827
Centro	356	1.377	1.733	271	1.801	732	4.537
Mezzogiorno	811	2.254	3.065	232	2.255	878	6.431
Italia	2.095	7.492	9.586	1.736	7.943	3.139	22.404
2007							
Nord-Ovest	396	2.206	2.602	667	2.509	1.095	6.874
Nord-Est	319	1.614	1.933	597	1.774	742	5.047
Centro	317	1.386	1.703	256	1.943	884	4.785
Mezzogiorno	645	2.276	2.921	217	2.378	1.001	6.516
Italia	1.677	7.483	9.159	1.737	8.605	3.721	23.222
Variazioni % 2004-07							
Nord-Ovest	-22,4	-0,6	-4,7	-2,1	9,7	20,1	4,0
Nord-Est	-23,4	-1,7	-6,1	8,4	10,9	20,2	4,6
Centro	-11,1	0,7	-1,7	-5,5	7,8	20,8	5,5
Mezzogiorno	-20,6	1,0	-4,7	-6,8	5,4	13,9	1,3
Italia	-20,0	-0,1	-4,5	0,1	8,3	18,6	3,6

Fonte: Istat

■ Gli occupati totali (dipendenti e indipendenti) hanno segnato un incremento del 3,6%; anche in questo caso, il Mezzogiorno presenta la performance più deludente (+1,3%). Gli andamenti per titolo di studio, sia pure riferiti all'universo degli occupati, confermano il dualismo tra Centro-Nord e Mezzogiorno che, come visto, caratterizza la domanda di lavoro: gli occupati con titolo universitario, aumentati uniformemente in tutte le tre circoscrizioni del Centro-Nord nella misura del 20% o poco più, sono aumentati nel Mezzogiorno del solo 13,9%; lo stesso vale per i diplomati di scuola media superiore, aumentati nelle regioni del Centro-Nord tra l'8 e l'11% circa, ma del solo 5,4% in quelle del Mezzogiorno; gli occupati con qualifica professionale, per altro di entità abbastanza modesta (poco più di 1,7 milioni nel 2007) sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,1%) aumentando però solo nella circoscrizione del Nord-Est (+6,4%) e diminuendo in tutte le restanti, ma soprattutto nel Mezzogiorno (-6,8%); generalizzato risulta, invece, il calo degli occupati con al massimo la licenza media inferiore, diminuiti però più nelle regioni settentrionali che in quelle del Centro-Sud.

■ Osservando in particolare le figure più qualificate (quelle con titolo di studio universitario), si rileva che esse guadagnano posizioni in modo generalizzato (così come i diplomati) ma proporzionalmente più nel Nord-Ovest, nel Nord-Est e nel Centro (circa due punti percentuali o più) che nel Mezzogiorno, dove guadagnano appena 1,7 punti sul totale. La loro quota (15,4%) non è peraltro molto inferiore alla media (16,0%), il che significa, dato il basso livello della domanda di laureati da parte del sistema delle imprese, che lo sbocco principale per gli stessi rimane quello della Pubblica Amministrazione²⁹.

■ Gli occupati totali (dipendenti e indipendenti), secondo la professione, mostrano gli incrementi più accentuati per i primi tre gruppi, ossia quelli afferenti le professioni qualificate: in media, l'aumento è stato dell'11%, raggiungendo però l'11-15% nelle regioni del Centro-Nord e appena il 5,8% in quelle del Mezzogiorno; gli occupati nelle professioni di livello intermedio ("grandi

²⁹ Il modesto aumento nel Mezzogiorno degli occupati alle dipendenze con titolo universitario è quindi facilmente correlabile alla riduzione complessiva dei dipendenti della Pubblica Amministrazione che l'Istat registra tra il 2004 e il 2007 (-0,9%).

gruppi” dal 4 al 7) sono diminuiti in entrambe le circoscrizioni del Nord (-0,6%), mentre aumentano sia nel Centro che nel Mezzogiorno (+1,5 e +0,3%); i non qualificati si riducono invece in modo generalizzato, con l’unica eccezione del Centro, dove invece risultano in aumento (+6,8%) .

Così come visto per diplomati e laureati, anche per le professioni più qualificate il Mezzogiorno non sembra capace di tenere il passo, nel rinnovamento e arricchimento qualitativo delle proprie risorse umane, rispetto a quanto rilevato nel resto del Paese.

Occupati totali per raggruppamenti di professioni e circoscrizione.

	Nord	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Variazione % 2004-07						
Totale	4,2	4,0	4,6	5,5	1,3	3,6
Totale 1+2+3	13,6	12,9	14,6	11,2	5,8	11,0
Totale 4+5+6+7	-0,6	-0,9	-0,4	1,5	0,3	0,0
Totale 8	-2,0	-2,1	-1,7	6,8	-4,4	-1,4
Totale 1-8	4,3	4,0	4,6	5,6	1,4	3,7

Fonte: Istat

■ L’occupazione dipendente settoriale, infine, concorre anch’essa a spiegare la diversa dinamicità della domanda di lavoro nelle quattro circoscrizioni del Paese.

In particolare, nel Mezzogiorno, che ha avuto gli andamenti meno brillanti sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, solo nell’industria in senso stretto gli occupati dipendenti crescono in misura superiore alla media nazionale (+1,7% rispetto al +1,0), media il cui andamento, nonostante il discreto aumento nelle regioni del Nord-Est (+4,1%) è condizionato dalle variazioni negative nelle regioni del Nord-Ovest e in quelle del Centro (entrambe -0,9%); tutte le tre circoscrizioni centro-settentrionali beneficiano però di incrementi, anche sostenuti, nei settori delle costruzioni e dei servizi, che, al contrario, nel Mezzogiorno presentano variazioni molto più contenute. In particolare, si sottolineano i forti aumenti degli occupati dipendenti nell’edilizia avvenuti nelle regioni del Nord-Est (+12,3%) e, soprattutto, del Centro (+32,1%), nonché quelli dei dipendenti dei servizi, aumentati dell’11% e oltre sia nel Nord-Ovest che nel Nord-Est.

Occupati dipendenti per settore e circoscrizione (migliaia)

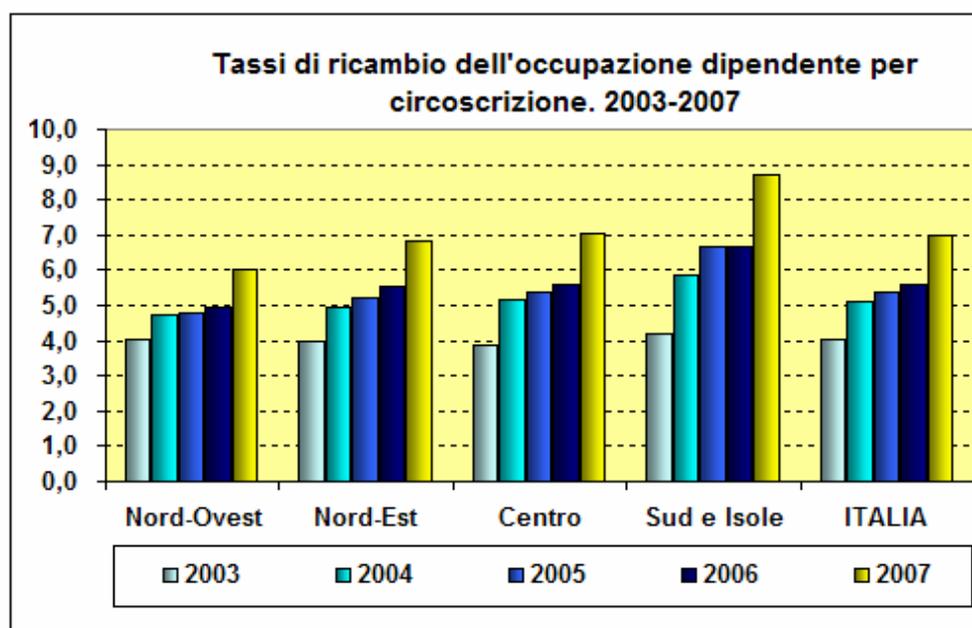
	Agricoltura	Industria	Industria senso stretto	Costruzioni	Servizi	P.A.	Totale	Extra-agric.escl. P.A.
2004								
Nord-Ovest	38	1.891	1.609	282	2.870	261	4.799	4.500
Nord-Est	52	1.375	1.171	204	2.017	221	3.445	3.172
Centro	44	913	735	179	2.267	382	3.224	2.798
Mezzogiorno	282	1.170	729	441	3.197	607	4.649	3.760
Italia	416	5.350	4.244	1.106	10.351	1.471	16.117	14.230
2007								
Nord-Ovest	53	1.895	1.595	300	3.193	256	5.141	4.832
Nord-Est	58	1.449	1.220	229	2.240	227	3.747	3.461
Centro	56	964	729	236	2.485	355	3.506	3.094
Mezzogiorno	275	1.205	742	463	3.293	601	4.773	3.897
Italia	442	5.513	4.285	1.229	11.211	1.440	17.167	15.285
Variazioni % 2004-07								
Nord-Ovest	40,9	0,2	-0,9	6,4	11,3	-2,1	7,1	7,4
Nord-Est	11,6	5,3	4,1	12,3	11,0	2,9	8,8	9,1
Centro	28,0	5,6	-0,9	32,1	9,6	-7,1	8,7	10,6
Mezzogiorno	-2,6	3,0	1,7	5,1	3,0	-0,9	2,7	3,6
Italia	6,4	3,1	1,0	11,1	8,3	-2,1	6,5	7,4

Fonte: Istat

L'effettiva domanda di lavoro incrementale deve tener conto, oltre che degli ingressi previsti (le assunzioni programmate dalle imprese, secondo quanto reso disponibile attraverso il Sistema Informativo Excelsior), anche delle "uscite" che queste mettono in conto, per i più svariati motivi; in questa sede interessa quindi esaminare soprattutto l'andamento dei saldi nelle quattro circoscrizioni per verificare se siano coerenti con le dinamiche occupazionali rilevate dall'Istat.

Va innanzitutto osservato che in tutte le circoscrizioni, nonostante l'aumento delle assunzioni previste nel biennio 2006-2007, nell'ultimo triennio (e tale circostanza si verifica anche nei programmi occupazionali rilevati per il 2008) i saldi sono rimasti costantemente bassi, e inferiori a quelli del biennio 2003-2004. Pertanto, non è solo a livello nazionale che la domanda di lavoro incrementale è rimasta bassa, ma ciò si è verificato in ogni grande area del Paese.

In secondo luogo, va sottolineato il legame tra i movimenti in ingresso e quelli in uscita, entrambi in tutte le circoscrizioni tendenzialmente in aumento ma, soprattutto nell'ultimo triennio, in misura tale da lasciare immutati i saldi occupazionali: sono cioè aumentati sia i tassi di ingresso che quelli in uscita, ma molto poco è variata la differenza tra i due valori.



Fonte: Unioncamere

Ciò significa che un aumento del *tasso di ricambio*³⁰ della popolazione lavorativa aziendale si è manifestato uniformemente in tutte le quattro circoscrizioni: dal 4 al 6% nel Nord-Ovest (tra il 2003 e il 2007), dal 4 al 6,8% nel Nord-Est, dal 3,9 al 7% nel Centro e dal 4,2 all'8,7% nel Mezzogiorno. Un aumento inoltre, particolarmente accentuato nel 2007 e nelle regioni del Mezzogiorno, dove raggiunge il valore più elevato.

Oltre a questi due fenomeni, un altro elemento comune a tutte le quattro circoscrizioni territoriali è il valore costantemente positivo, in tutti gli anni in esame, del saldo occupazionale previsto dalle imprese localizzate nelle quattro zone. Una conferma, quindi, di quanto sopra illustrato con riferimento ai dati Istat, anche se in quest'ultimo caso il Mezzogiorno presenta invece un tasso di variazione occupazionale sensibilmente più contenuto rispetto alla media nazionale. Senza poi considerare, come si è accennato in precedenza, un gap qualitativo, stante che la diversa crescita

³⁰ Il tasso di ricambio è costituito dal valore più basso fra il tasso di ingresso e il tasso di uscita.

occupazionale delle risorse umane più “pregiate” - vuoi per tipo di professione, vuoi per livelli di istruzione - avrebbe anch’essa penalizzato il Meridione d’Italia.

Movimenti previsti dell’occupazione dipendente per circoscrizione. 2003-2007. Valori assoluti e tassi %

	Assunzioni previste (totali)						Uscite previste (totali)				
	2003	2004	2005	2006	2007		2003	2004	2005	2006	2007
Nord-Ovest	202.984	195.930	188.220	195.410	236.260	Nord-Ovest	148.028	171.069	172.290	180.970	220.930
Nord-Est	174.201	165.179	154.420	171.820	205.090	Nord-Est	103.526	130.514	132.940	146.650	183.810
Centro	129.568	131.244	131.380	138.910	173.530	Centro	80.080	109.012	111.120	120.780	155.980
Sud e Isole	165.719	181.410	173.710	189.630	224.580	Sud e Isole	86.781	126.539	138.920	148.170	195.720
ITALIA	672.472	673.763	647.730	695.770	839.460	ITALIA	418.415	537.134	555.270	596.570	756.440

	Saldi assoluti (totali)						Saldi %				
	2003	2004	2005	2006	2007		2003	2004	2005	2006	2007
Nord-Ovest	54.956	24.861	15.930	14.440	15.330	Nord-Ovest	1,5	0,7	0,4	0,4	0,4
Nord-Est	70.675	34.665	21.480	25.170	21.280	Nord-Est	2,7	1,3	0,8	0,9	0,8
Centro	49.488	22.232	20.260	18.130	17.550	Centro	2,4	1,1	1,0	0,8	0,8
Sud e Isole	78.938	54.871	34.790	41.460	28.860	Sud e Isole	3,8	2,6	1,7	1,9	1,3
ITALIA	254.057	136.629	92.460	99.200	83.020	ITALIA	2,4	1,3	0,9	0,9	0,8

	Tassi di ingresso (%)						Tassi di uscita (%)				
	2003	2004	2005	2006	2007		2003	2004	2005	2006	2007
Nord-Ovest	5,5	5,4	5,3	5,4	6,4	Nord-Ovest	4,0	4,7	4,8	5,0	6,0
Nord-Est	6,7	6,3	6,0	6,5	7,6	Nord-Est	4,0	4,9	5,2	5,5	6,8
Centro	6,3	6,2	6,3	6,4	7,8	Centro	3,9	5,2	5,4	5,6	7,0
Sud e Isole	8,0	8,4	8,3	8,6	10,0	Sud e Isole	4,2	5,9	6,6	6,7	8,7
ITALIA	6,5	6,4	6,3	6,5	7,8	ITALIA	4,0	5,1	5,4	5,6	7,0

Fonte: Unioncamere

Per verificare come si è modificato nel tempo il gap nel profilo qualitativo del personale richiesto dalle imprese, sono state poste a confronto le assunzioni programmate nel 2003 e nel 2007 secondo quanto rilevato dall’indagine Excelsior, distinte per titolo di studio³¹. Sul complesso delle assunzioni programmate dalle imprese nel 2007, quelle riguardanti personale con titolo universitario o post universitario sono state pari al 9% del totale: il 33% in più rispetto al 2003, con un guadagno di quota pari a 0,6 punti percentuali. Ancora più accentuata è la variazione assumendo come riferimento il 2008, anno in cui i laureati dovrebbero raggiungere fino al 10,6% delle entrate previste.

L’incidenza delle assunzioni di laureati è però tutt’altro che uniforme: nel 2007, rappresentano oltre il 12% del totale nel Nord-Ovest, poco più del 10% nelle regioni del Centro, l’8% (meno della media) nel Nord-Est, appena il 5,5% nel Mezzogiorno.

Questa graduatoria è la stessa del 2003, ma nel Nord-Ovest e nel Nord-Est, grazie ad aumenti superiori alla media (+35,1 e +44,1%), la quota delle assunzioni di laureati si è rafforzata, guadagnando 1,3 e 1,1 punti sul complesso delle entrate programmate delle rispettive zone. Al contrario, nelle regioni del Centro e in quelle del Mezzogiorno, dove gli aumenti sono stati inferiori (+30,5 e +22,2%), l’incidenza di queste assunzioni si è leggermente ridotta, perdendo un decimo di punto in entrambi i territori.

Questa situazione è stata compensata dall’andamento delle assunzioni di diplomati di scuola media superiore, aumentate mediamente del 47,7%, ma quasi del 54% nelle regioni del Centro, e quasi del

³¹ Non si è potuto effettuare un analogo confronto temporale per le professioni richieste, in quanto nel tempo è cambiata la classificazione adottata dall’indagine Excelsior.

60% in quelle del Mezzogiorno. Incrementi inferiori (ma pur sempre i più elevati in assoluto) si sono invece avuti nelle circoscrizioni settentrionali: +36,8% nel Nord-Ovest, +44,1% nel Nord-Est.

In tutti i territori, le assunzioni di diplomati hanno quindi guadagnato terreno: all'incirca tra i 4 e i 5 punti percentuali sul totale nelle circoscrizioni del Centro-Nord, ben 7,5 punti nel Mezzogiorno.

Le assunzioni programmate di personale con qualifica professionale o con al massimo la licenza dell'obbligo, pur aumentando anch'esse (tranne, le prime, nel Mezzogiorno), hanno visto in ogni caso ridursi la propria incidenza sul totale.

Assunzioni per titolo di studio. 2003-2007

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Variazioni 2003-2007					
Titolo universitario	35,1	44,1	30,5	22,2	33,5
Diploma Sms	36,8	44,1	53,9	59,8	47,5
Qualifica professionale	8,8	4,3	12,3	-8,2	3,4
Scuola dell'obbligo	8,5	17,2	25,7	19,2	17,3
TOTALE	20,6	24,2	32,2	23,8	24,6

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Differenze di composizione 2003-07					
Titolo universitario	1,3	1,1	-0,1	-0,1	0,6
Diploma Sms	4,3	4,8	4,9	7,5	5,4
Qualifica professionale	-2,0	-3,6	-2,7	-5,7	-3,6
Scuola dell'obbligo	-3,6	-2,3	-2,0	-1,7	-2,4
TOTALE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Unioncamere

Gli orientamenti delle imprese nei quattro territori possono quindi essere così riassunti: in tutti vi è un indubbio rafforzamento qualitativo della domanda di lavoro, che prevede quote crescente di personale con titoli di scuola media superiore e universitari a scapito di coloro che hanno livelli di istruzione inferiori. Nel dettaglio, il Nord-Ovest si caratterizza per un rafforzamento particolarmente marcato della domanda di laureati, il Nord-Est per la domanda sia di laureati che di diplomati; il Centro, ma soprattutto il Sud, per il forte aumento assoluto e relativo delle assunzioni di diplomati.

4. Retribuzioni e domanda di lavoro. Differenziali e dinamiche professionali

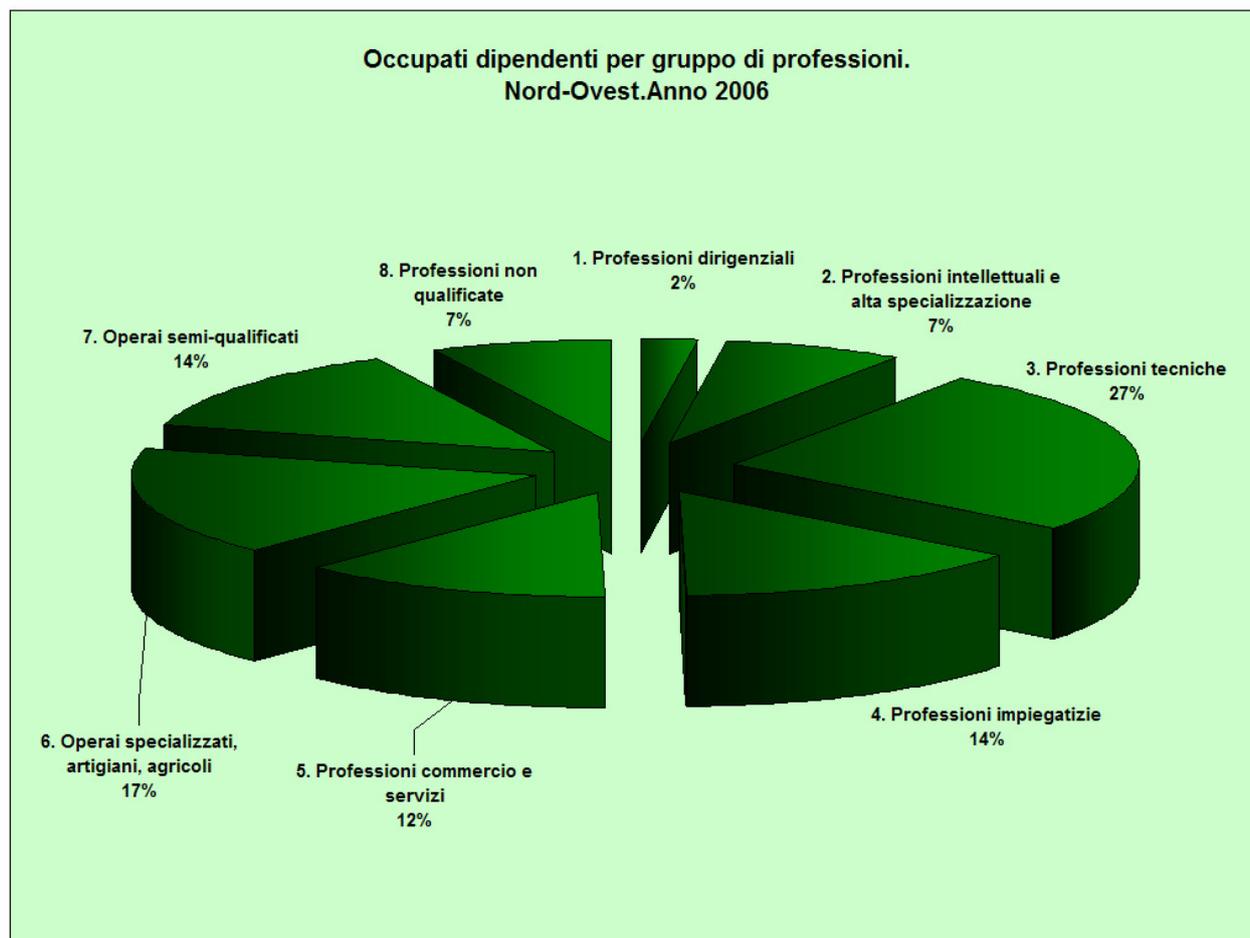
4.1.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Nord-Ovest

▪ Gli occupati nelle regioni del Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria) che costituiscono l'universo di riferimento delle due indagini su domanda di lavoro e retribuzioni sono quasi 4,7 milioni.

La loro composizione per grandi gruppi di professioni mostra una presenza relativa superiore alla media nazionale di tre dei quattro gruppi più qualificati, la cui retribuzione supera i valori medi: si tratta delle professioni dirigenziali, tecniche e impiegatizie, che in queste regioni rappresentano quasi il 43% dei dipendenti totali, rispetto al 38% della media italiana. Nel complesso, il 35% degli occupati con tale profilo professionale si concentra nelle regioni Nord-Ovest e, a parità di ogni altra condizione, ciò contribuisce di per sé a elevare oltre la media l'importo delle retribuzioni percepite in queste regioni.

Questi assetti dell'occupazione derivano da molteplici caratteristiche della struttura produttiva locale, tra i quali basterà ricordare: gli alti livelli di industrializzazione, la presenza di molti centri direzionali delle maggiori industrie nazionali, un terziario avanzato molto sviluppato, una elevata presenza di istituzioni finanziarie, un forte grado di apertura verso i mercati esteri.

Fig. 2.17



Fonte: elaborazioni su dati Istat

▪ I lavoratori dipendenti del Nord-Ovest, nel 2007 hanno mediamente percepito 28.240 euro, il 6,6% in più rispetto alla media nazionale: 3,7 punti per le maggiori retribuzioni professionali, 2,9 punti per la composizione più qualificata delle figure presenti sul territorio (i tre gruppi delle professioni più qualificate, e quindi con le retribuzioni più elevate, comprendono il 35,6% dei dipendenti totali, contro una media nazionale del 33,5%). Tale importo è oscillato tra i 22.200 euro percepiti dagli *operai specializzati* (dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato) e i quasi 96.900 euro percepiti dalla *figure dirigenziali* (non limitate a coloro che hanno anche la qualifica di dirigente); tra questi due importi il rapporto è di 1 a 4,36, lo stesso che si riscontra a livello nazionale.

Tutti i gruppi professionali percepiscono retribuzioni superiori ai corrispondenti valori medi nazionali, ma soprattutto quelli delle *professioni dirigenziali*, delle *professioni del commercio e servizi* e delle *professioni non qualificate*; questi tre gruppi e quello delle *professioni tecniche* percepiscono altresì le retribuzioni più elevate in ambito nazionale. Negli altri casi, si collocano comunque poco al di sotto dei massimi, toccati nelle regioni del Nord-Est.

Come già osservato a livello nazionale, anche in questa ripartizione vi è uno primo scalino abbastanza elevato (circa 7.200 euro) tra le figure del gruppo 4 (professioni impiegatizie) e quelle del gruppo 3 (professioni tecniche), passando da 22.960 a 20.080 euro. Ancor più ampio (oltre 10.500 euro) è il salto da queste alle figure del gruppo 2 (professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione), che mediamente hanno percepito 40.600 euro, e ancor di più lo è il passaggio alle figure dirigenziali (verso le quali il "salto" è di quasi 53.300 euro), che hanno percepito circa 96.600 euro.

Per tutte le professioni, da quelle impiegatizie del gruppo 4 a quelle del gruppo 8 delle professioni non qualificate (che complessivamente contano oltre 3 milioni di dipendenti, pari a oltre il 64% del totale), i valori sono comunque compresi in un range di appena 1.200 euro.

▪ Nel quinquennio 2003-2007, le retribuzioni dei dipendenti del Nord-Ovest sono cresciute al tasso medio annuo del 3,7%, di poco inferiore a quello che si è avuto a livello nazionale (+3,9% all'anno).

Hanno superato il tasso medio di crescita le retribuzioni delle professioni impiegatizie (+4,5%), degli operai semi-qualificati (+4,7%), delle figure non qualificate (+4,4%). Anche le retribuzioni con andamenti al di sotto della media hanno comunque avuto tassi di crescita apprezzabili, con un minimo del +3,1% all'anno per le figure dirigenziali.

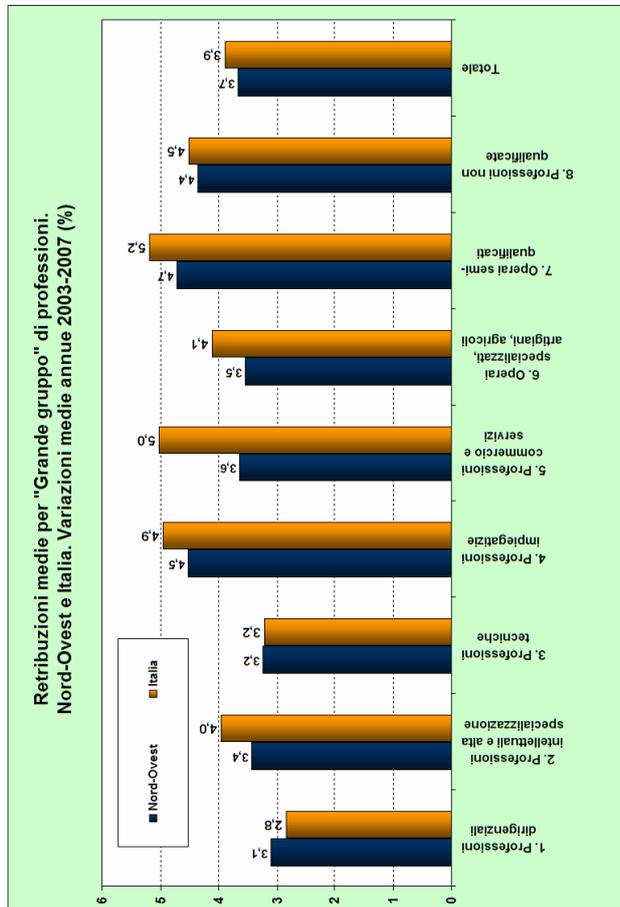
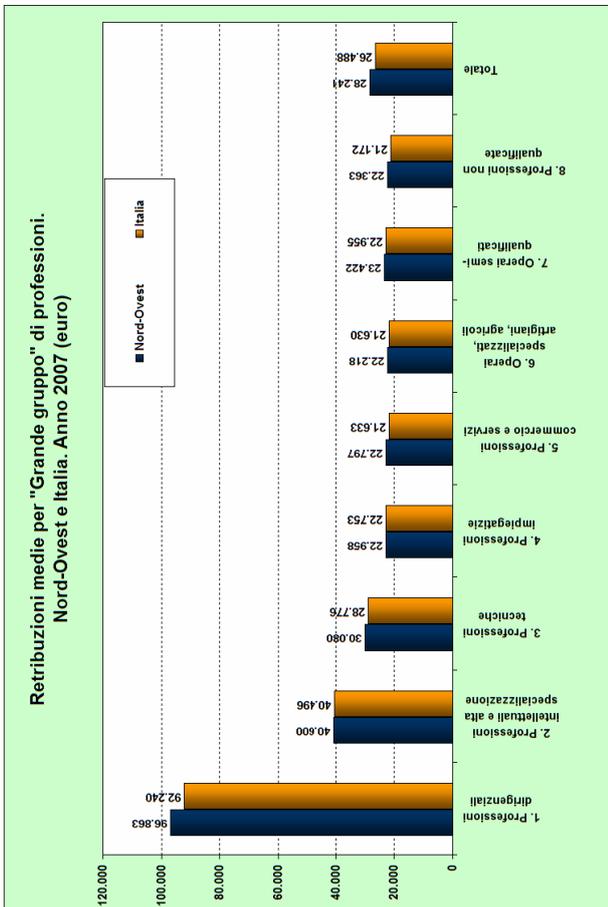
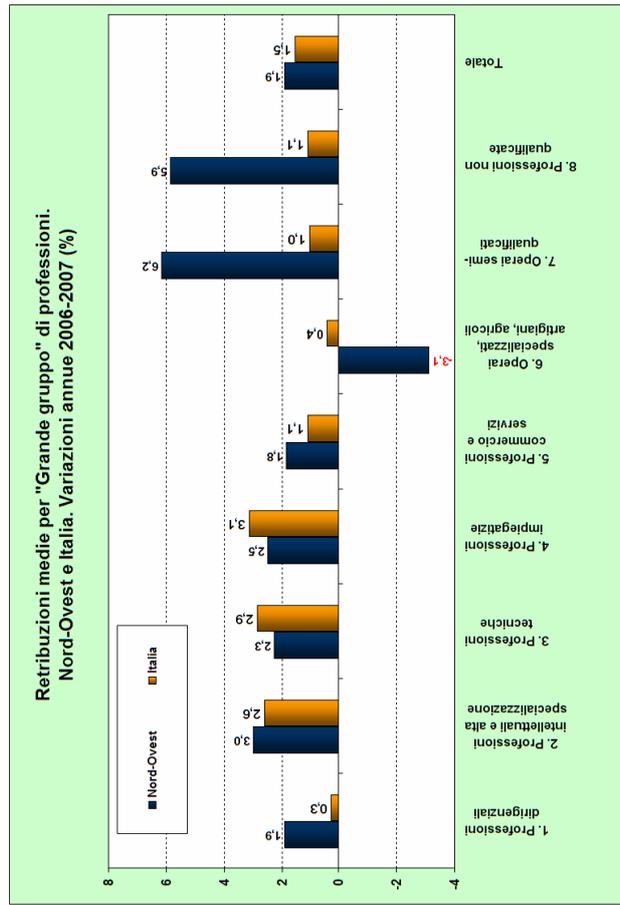
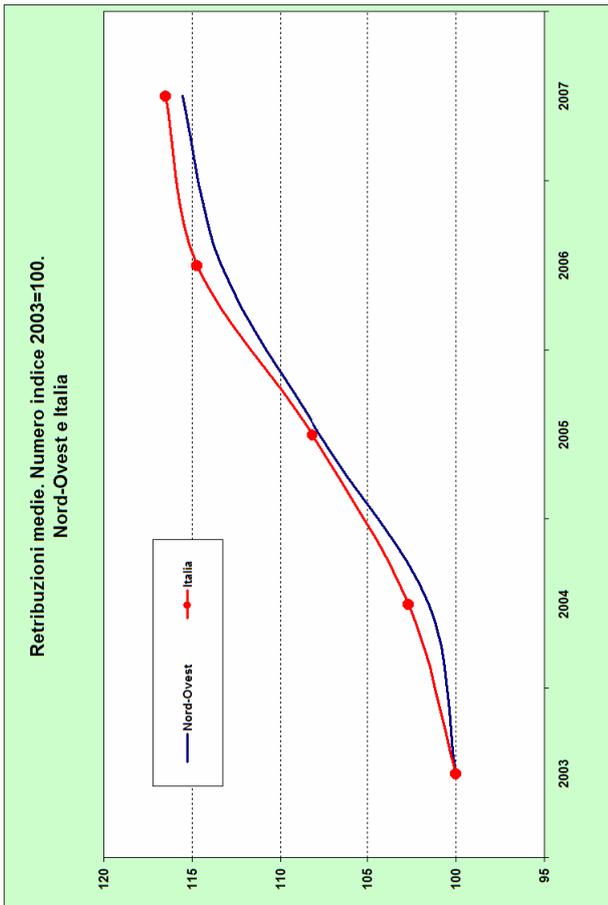
Come a livello nazionale, anche nelle regioni del Nord-Ovest nel 2007 si è avuto un drastico abbassamento del tasso di crescita delle retribuzioni, che si riduce al solo +1,9%, ancorché leggermente superiore alla media nazionale (+1,5%). Maggiore è invece il distacco rispetto alla circoscrizione più dinamica, quella del Nord-Est, dove l'aumento è stato del 2,7%.

Oltre a questo, si osserva una elevata variabilità degli andamenti, compresi tra il -3,1% degli operai specializzati (unico caso di variazione negativa) e il +6% circa degli operai semi-qualificati e delle professioni non qualificate.

Incrementi prossimi alla media si sono avuti per le figure dirigenziali e per le professioni del commercio e dei servizi; hanno superato la media, oltre ai gruppi citati, anche le professioni intellettuali, quelle dei tecnici, e quelle degli impiegati (fra il +2,3 e il +3,0%).

Infine, cinque gruppi su otto hanno manifestato andamenti più favorevoli rispetto alle corrispondenti variazioni che si sono avute a livello nazionale. Fanno eccezione le retribuzioni percepite da coloro che svolgono professioni tecniche, impiegatizie, ma soprattutto dagli operai specializzati, che a livello nazionale hanno avuto una variazione positiva, sia pure del solo 0,4%.

Fig. 2.17-2.20



Fonte: OD&M Consulting

4.1.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Nord-Ovest

Per l'anno 2007, le imprese del Nord-Ovest hanno programmato quasi 237 mila assunzioni, un valore aumentato del 21,5% rispetto al 2006 e, per di più, previsto in crescita nel 2008 (quando si dovrebbero sfiorare le 242.000 unità). Come nelle altre circoscrizioni, la domanda di lavoro, quanto meno dal lato degli ingressi, ha quindi continuato a rafforzarsi, dopo la ripresa iniziata nel 2005.

Con una quota superiore al 28% di tutte assunzioni programmate in Italia per il 2007 (di poco inferiore alle dimensioni occupazionali ma superiore a quelle demografiche del territorio³²), le regioni del Nord-Ovest offrono ancora oggi un gran numero di opportunità di lavoro: non a caso, presentano saldi migratori positivi anche con l'interno, e quote tra le più elevate di cittadini e occupati di nazionalità straniera³³.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate nel 2007 (migliaia). Nord-Ovest

	Valori assoluti		quota (%)	Composizione %		Indice di Specializz. (1)
	Nord-Ovest	Italia	Nord-Ovest	Nord-Ovest	Italia	
Dirigente	1,3	2,6	48,9	0,55	0,32	1,74
Quadro e impiegato	86,0	244,2	35,2	36,9	29,5	1,25
Operaio e altro	145,4	581,4	25,0	62,5	70,2	-
Totale	232,7	828,2	28,1	100,0	100,0	-
Uomini	88,4	353,4	25,0	38,0	42,7	-
Donne	42,7	146,8	29,1	18,3	17,7	1,03
Indifferente	101,6	328,0	31,0	43,7	39,6	1,10
Totale	232,7	828,2	28,1	100,0	100,0	-
Scuola dell'obbligo (max)	76,4	323,3	23,6	32,8	39,0	-
Qual. Professionale	44,4	147,2	30,2	19,1	17,8	1,07
Diploma SMS	83,5	283,4	29,5	35,9	34,2	1,05
Titolo universitario	28,4	74,3	38,3	12,2	9,0	1,36
Totale	232,7	828,2	28,1	100,0	100,0	-
Fino a 24 anni	27,4	97,9	28,0	11,8	11,8	-
25-29 anni	63,0	213,5	29,5	27,1	25,8	1,05
30 anni e oltre	53,4	193,6	27,6	22,9	23,4	-
Non rilevante	88,9	323,1	27,5	38,2	39,0	-
Totale	232,7	828,2	28,1	100,0	100,0	-

Fonte: Unioncamere

(1) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)

Fra le caratteristiche della domanda di lavoro espressa nel 2007, si segnalano:

- una elevata propensione all'assunzione di dirigenti, la cui quota, pur essendo del solo 0,6%, è quasi doppia di quella nazionale (e qui si concentra quasi la metà di tutte le assunzioni di dirigenti programmate in Italia dalle imprese); ciò vale soprattutto per dirigenti con titolo universitario e appartenenti alle classi di età più basse (fino a 30 anni di età), segno di una attitudine delle imprese a investire nelle risorse giovani e "di qualità", con l'assegnazione, fin dai primi anni di carriera, di responsabilità aziendali;
- una quota di assunzioni di quadri e impiegati superiore a un terzo del totale (in media è meno del 30%), connessa all'elevato grado di terziarizzazione delle attività produttive

³² Nelle regioni del Nord-Ovest risiede il 29,6% degli occupati e il 26,4% della popolazione italiana (Istat, Indagine sulle forze di lavoro, anno 2007).

³³ Nell'intero Nord risiedono quasi due terzi degli occupati di nazionalità straniera (Istat, Indagine sulle forze di lavoro, anno 2007).

(compreso il cosiddetto “terziario implicito” nelle attività industriali, stante la presenza di centri direzionali delle maggiori imprese industriali del Paese);

- una elevata incidenza della domanda di laureati: oltre il 12% del totale, quasi 3 punti più della media nazionale (e qui si concentra infatti quasi il 40% di tutte le assunzioni con un titolo di studio universitario);
- superiore alla media nazionale è anche la quota di assunzioni “riservate” a personale con qualifica professionale e titolo di scuola media superiore, a completamento di un quadro di domanda di lavoro complessivamente di buon livello³⁴;
- si segnala, infine, una maggiore incidenza di assunzioni per cui è ritenuta più adatta una figura femminile, ma anche una maggiore incidenza delle segnalazioni di indifferenza su tale aspetto (sempre ricordando che in tale area troviamo un alto tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro e atteggiamenti di fronte al lavoro senza grandi differenze tra uomini e donne, quanto meno fino alla maternità).

Secondo la professione chiamata a svolgere, la domanda espressa dalle imprese del Nord-Ovest nel 2007 si concentra per oltre un terzo su quattro figure tipiche delle attività terziarie, o comunque d’ufficio: professioni tecniche dell’amministrazione, della finanza, commerciali (23 mila assunzioni, quasi il 10% del totale), professioni qualificate delle attività commerciali (22 mila), professioni qualificate del turismo e alberghiere (oltre 20 mila), impiegati d’ufficio (quasi 19 mila). Fra tali figure, il Nord-Ovest presenta quote superiori alla media nazionale per le professioni tecniche e per quelle impiegatizie.

Il territorio del Nord-Ovest rimane comunque, in ambito nazionale, fortemente caratterizzato in senso industriale: dopo i primi quattro gruppi di cui sopra figurano tre gruppi di professioni operaie, ciascuna con 15 mila assunzioni, e che complessivamente comprendono quasi il 20% del totale. Tra essi detengono una quota significativamente superiore alla media nazionale gli operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio.

Complessivamente, quasi il 56% di tutte le assunzioni riguarda questi sette gruppi di professioni.

Tra gli altri gruppi, anche con una numerosità minore, se ne segnalano alcuni, tutti appartenenti alle figure professionali di livello più elevato, le cui assunzioni previste nel Nord-Ovest (pur non arrivando alle mille unità) detengono un’incidenza nettamente superiore alla media nazionale: Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali e nell’ingegneria, Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone, Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali, Professioni tecniche nelle scienze salute e vita, Ingegneri, architetti e professioni assimilate, Direttori di grandi aziende private.

³⁴ Per valutare complessivamente il grado di “qualità” della domanda di lavoro è stato costruito un apposito indice, molto empirico ma efficace, attribuendo un punteggio decrescente alle figure degli otto grandi gruppi di professioni: le assunzioni programmate dalle imprese del Nord-Est raggiungono un punteggio pari a 106,2 (fatto 100 la media nazionale), il più alto fra le quattro circoscrizioni, con un minimo di 92,3 nel Mezzogiorno.

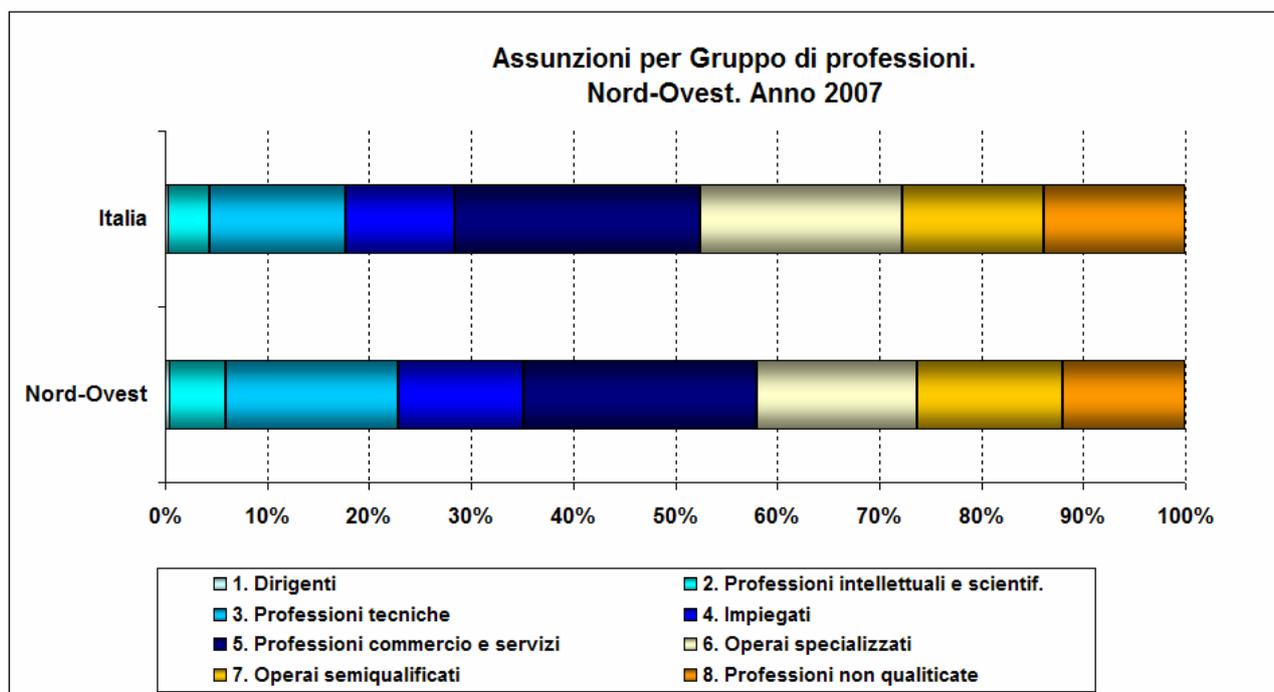
Fig. 2.21

Le assunzioni programmate dalle imprese del Nord-Ovest nel 2007. Principali figure (*)

	Migliaia	%	Specializz. (**)
33. Professioni tecniche amministrazione, finanza, commerciali	23,0	9,9	1,3
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	22,0	9,4	1,0
52. Professioni qualificate turismo e alberghi	20,2	8,7	...
41. Impiegati di ufficio	18,9	8,1	1,2
62. Operai metalmeccanici specializzati	15,5	6,6	...
61. Operai specializzati industria estrattiva ed edilizia	15,2	6,5	...
72. Operai semiqualeficati di macchinari	15,0	6,5	1,2
84. Professioni non qualificate servizi alle persone	14,6	6,3	...
74. Conduuttori di veicoli e macchinari	10,0	4,3	...
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	9,5	4,1	1,1
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, ingegneria	9,1	3,9	1,3
55. Professioni qualif. servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia	8,0	3,4	...
71. Conduuttori di impianti industriali	7,1	3,0	1,4
81. Professioni non qualificate attività gestionali	6,0	2,6	...
86. Professioni non qualificate delle attività industriali	5,8	2,5	...
34. Professioni tecniche servizi pubblici e alle persone	5,4	2,3	1,4
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilati	5,1	2,2	1,4
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	5,0	2,1	1,4
65. Operai specializzati ind. alimentari, legno, tessili	4,2	1,8	...
54. Professioni qualificate servizi sanitari	3,0	1,3	1,1
32. Professioni tecniche nelle scienze salute e vita	2,1	0,9	1,0
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1,9	0,8	1,5
82. Professioni non qualificate commercio e servizi	1,4	0,6	...
63. Operai specializzati meccanica di precisione, stampa, assimilati	1,3	0,6	...

(*) Gruppi di professioni, con almeno 1.000 assunzioni (98,5% del totale)

(**) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)

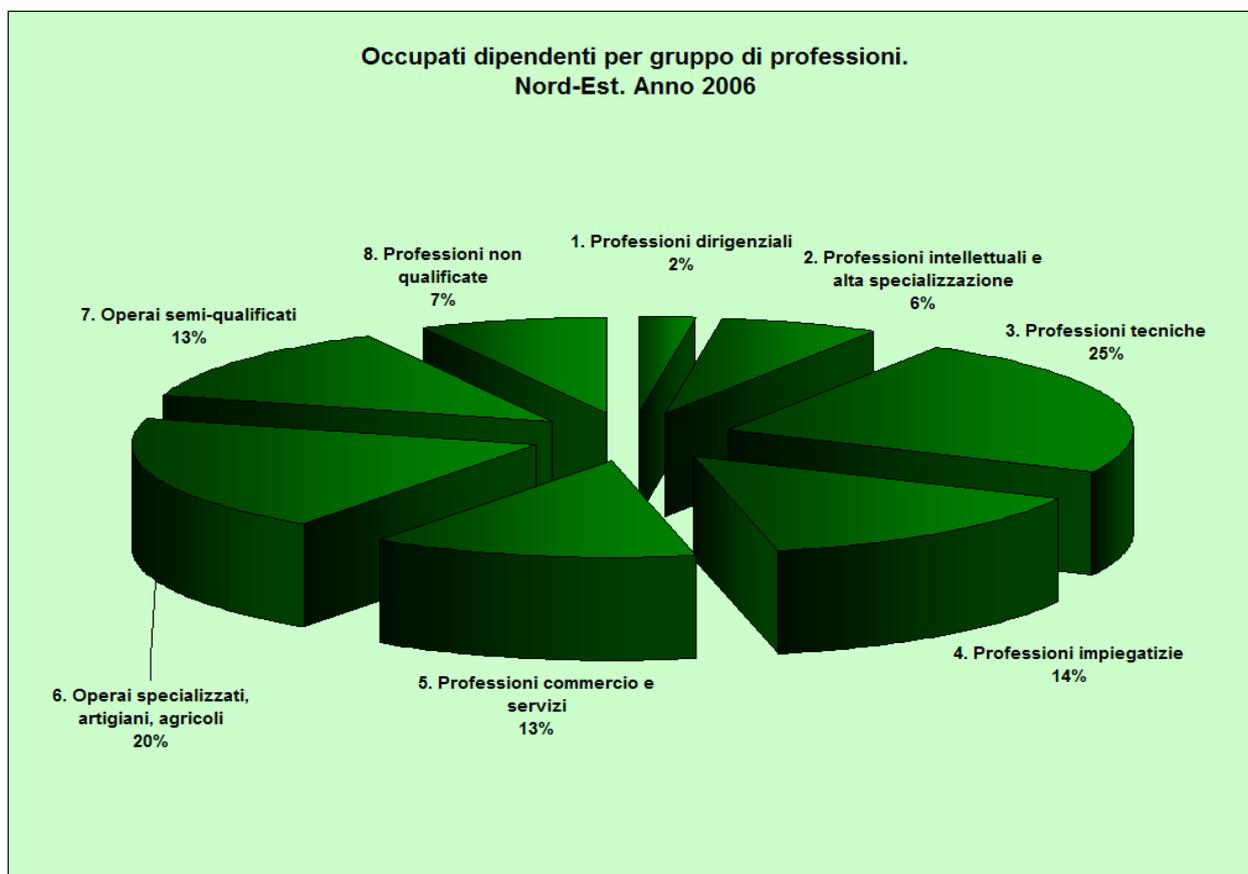


Fonte: Unioncamere

4.2.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Nord-Est

▪ Gli occupati nelle regioni del Nord-Est (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, ed Emilia Romagna) che costituiscono l'universo di riferimento delle due indagini su domanda di lavoro e retribuzioni sono quasi 3,4 milioni.

Fig. 2.22



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come nel Nord-Ovest, la composizione per grandi gruppi di professioni mostra una presenza relativa superiore alla media nazionale di tre dei quattro gruppi più qualificati, la cui retribuzione supera i valori medi: si tratta delle professioni dirigenziali, tecniche e impiegatizie, che in queste regioni “pesano” per oltre il 40% di tutti gli occupati alle dipendenze e concentrano una quota pari a circa un quarto del totale nazionale.

Vi è inoltre una presenza relativa superiore alla media nazionale di figure operaie, sia specializzate che qualificate, che insieme rappresentano quasi un terzo dei dipendenti (30% in Italia), la quota più elevata fra tutte le quattro ripartizioni territoriali del Paese. Si tratta di un insieme di regioni a elevata (anche se, a differenza del Nord-Ovest, meno antica) industrializzazione, altamente dinamiche, con elevate quote di produzione destinate all’export e dove alla presenza industriale si accompagna un settore turistico molto organizzato e sviluppato.

▪ I lavoratori dipendenti del Nord-Est, nel 2007 hanno mediamente percepito quasi 27.150 euro, il 2,5% in più rispetto alla media nazionale. In effetti, il differenziale è stato di tre punti considerando le retribuzioni professionali individuali, ma si è ridotto di mezzo punto per una composizione complessivamente meno qualificata della media nazionale (i cinque gruppi con le retribuzioni meno elevate comprendono il 67,7% degli occupati totali, contro una media nazionale del 66,5%).

La “scala” delle retribuzioni professionali va dai quasi 21.550 euro delle figure non qualificate ai 94.940 di quelle dirigenziali, con un rapporto tra i due estremi di 1 a 4,41 (leggermente più ampio rispetto alla media nazionale). Importi superiori ai corrispondenti valori medi nazionali si riscontrano per quasi tutti i gruppi di professioni, ma soprattutto per operai specializzati (5,8 punti sopra la media) e qualificati (+4,1%); fanno eccezione le professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione - retribuite il 2,5% in meno rispetto alla media - e le professioni tecniche (-0,9%). Per contro, le figure impiegatizie e operaie (sia semi-qualificate che specializzate) percepiscono le retribuzioni più elevate fra tutte le grandi circoscrizioni del Paese.

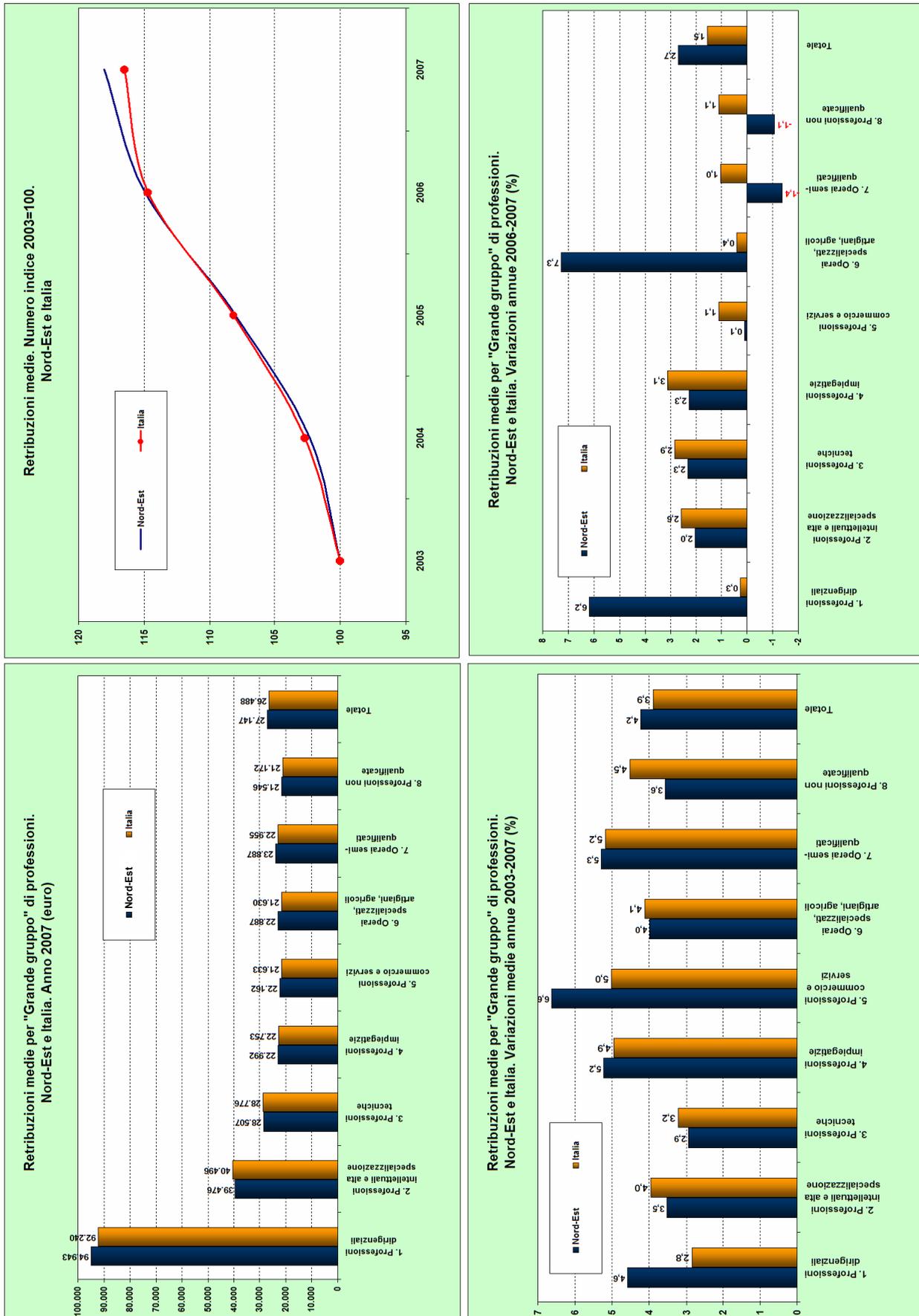
Tra il gruppo degli impiegati (22.990 euro) e quello delle professioni tecniche (28.500 euro), lo “scalino” è di soli 5.500 euro (nel Nord-Ovest supera i 7.100 euro); tra queste e le professioni intellettuali e scientifiche è di 10.970 euro (leggermente superiore a quello delle regioni del Nord-Ovest) e infine è di soli 55.470 euro tra queste e le professioni dirigenziali (circa due mila euro in meno rispetto al Nord-Ovest). Sembra quindi esservi un certo “sotto-riconoscimento” delle professioni tecniche (la cui retribuzione è superiore solo a quella percepita nel Mezzogiorno) e, in parte, anche professioni dirigenziali. Rispetto alle regioni del Nord Ovest si osserva, invece, un ventaglio più ampio per le professioni degli ultimi cinque gruppi (dalle professioni non qualificate a quelle impiegatizie), le cui retribuzioni sono comprese in un range assoluto di 2.340 euro, quasi doppio rispetto a quello che osserva nel Nord-Ovest.

Sembra quindi riscontrabile un orientamento da parte delle imprese a “premiare” di più le professioni a carattere strettamente produttive rispetto a quelle dal profilo tecnico, probabilmente legato alla necessità di contrastare la sempre minore propensione dei giovani a intraprendere una professione operaia (estremamente ricercata ma di difficile reperimento) attraverso l’offerta di retribuzioni mediamente più elevate rispetto ad altre aree.

▪ Nel quinquennio 2003-2007, le retribuzioni dei dipendenti del Nord-Est sono aumentate al tasso medio annuo del 4,2%, superando non solo la media nazionale (+3,9%), ma anche tutte le altre circoscrizioni. Incrementi superiori ai corrispondenti valori nazionali si sono avuti per le figure dirigenziali (+4,6%), impiegatizie (+5,2%), del commercio e dei servizi (+6,6%) e per gli operai semi-qualificati (5,3%). Questi ultimi due gruppi e quello delle figure dirigenziali hanno altresì beneficiato degli incrementi più elevati a livello territoriale. Anche nelle regioni del Nord-Est la dinamica retributiva ha conosciuto nel 2007 una evidente frenata, attestandosi al +2,7%: un incremento che comunque non solo supera la media nazionale (+1,5%) ma costituisce anche quello più elevato fra i quattro territori. Due gruppi hanno comunque avuto incrementi di retribuzione molto significativi: quello delle figure dirigenziali (+6,2%) e quello degli operai specializzati (+7,3%); Si osservano però anche due variazioni negative, che hanno interessato le retribuzioni degli operai semi-qualificati e delle figure non qualificate (rispettivamente -1,4 e -1,1%³⁵).

³⁵ La possibilità di una variazione negativa delle retribuzioni, non essendo possibile una loro riduzione a livello individuale e avendo mantenuto costante la struttura dell’universo di riferimento, può avere due origini: un ricambio della popolazione lavorativa (con un alto differenziale tra coloro che escono e coloro che entrano) e una modifica della copertura da parte della rilevazione OD&M, dato che da un anno all’altro possono rispondere, all’interno di uno stesso gruppo di professioni, figure diverse; stante l’elevata numerosità delle osservazioni si è verificato che questa seconda ipotesi (che ovviamente può operare sia in positivo che in negativo), non incide in misura significativa sugli andamenti aggregati.

Fig. 2.23-2.26



Fonte: OD&M Consulting

4.2.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Nord-Est

Per l'anno 2007, le imprese del Nord-Est hanno programmato oltre 200mila assunzioni, un valore rimasto pressoché inalterato anche nelle previsioni formulate dalle imprese per il 2008. La domanda di lavoro, quanto meno dal lato degli ingressi, si è quindi mantenuta su livelli elevati a partire soprattutto dal 2005, ma l'aumento delle assunzioni programmate nel 2007, sia rispetto al 2006 (nemmeno 170 mila) sia rispetto al 2003 (quasi 172 mila), è stato alquanto inferiore alla media.

Le entrate previste in questo territorio sono il 24,4% del totale nazionale, quota superiore alla sua dimensione demografica (che non arriva al 19%) e a quella degli occupati residenti (quasi il 22%), mostrando una capacità sempre elevata di creare nuovi posti di lavoro.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate nel 2007 (migliaia). Nord-Est

	Valori assoluti		quota (%) Nord-Est	Composizione %		Indice di Specializz. (1)
	Nord-Est	Italia		Nord-Est	Italia	
Dirigente	0,6	2,6	22,7	0,29	0,32	-
Quadro e impiegato	58,3	244,2	23,9	28,8	29,5	-
Operaio e altro	143,4	581,4	24,7	70,9	70,2	1,01
Totale	202,2	828,2	24,4	100,0	100,0	-
Uomini	79,3	353,4	22,4	39,2	42,7	-
Donne	40,4	146,8	27,5	20,0	17,7	1,13
Indifferente	82,6	328,0	25,2	40,8	39,6	1,03
Totale	202,2	828,2	24,4	100,0	100,0	-
Scuola dell'obbligo (max)	78,4	323,3	24,3	38,8	39,0	-
Qual. Professionale	39,2	147,2	26,6	19,4	17,8	1,09
Diploma SMS	68,5	283,4	24,2	33,9	34,2	-
Titolo universitario	16,2	74,3	21,8	8,0	9,0	-
Totale	202,2	828,2	24,4	100,0	100,0	-
Fino a 24 anni	22,6	97,9	23,1	11,2	11,8	-
25-29 anni	50,0	213,5	23,4	24,7	25,8	-
30 anni e oltre	46,3	193,6	23,9	22,9	23,4	-
Non rilevante	83,3	323,1	25,8	41,2	39,0	1,06
Totale	202,2	828,2	24,4	100,0	100,0	-

Fonte: Unioncamere

(1) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)

Territorio di elevata, anche se relativamente recente industrializzazione, e con la presenza di importanti e diffuse attività turistiche, presenti in ogni regione, il Nord-Est mostra una domanda di lavoro che privilegia più che nella media nazionale le figure operaie (quasi il 71% delle assunzioni totali), con qualifica professionale (oltre il 19%), e il personale femminile (sia pure come semplice indicazione di "più adatto" alle professioni da svolgere). Nessuna particolare rilevanza viene invece attribuita all'età, se non, in leggera misura, per la classe da 25 a 29 anni.

Inferiore alla media nazionale appare invece ancora oggi la propensione ad assumere personale con un titolo di studio universitario, nonostante proprio quest'ultimo abbia segnato, tra il 2003 e il 2006, il più forte incremento fra tutte le ripartizioni (+44,1%).

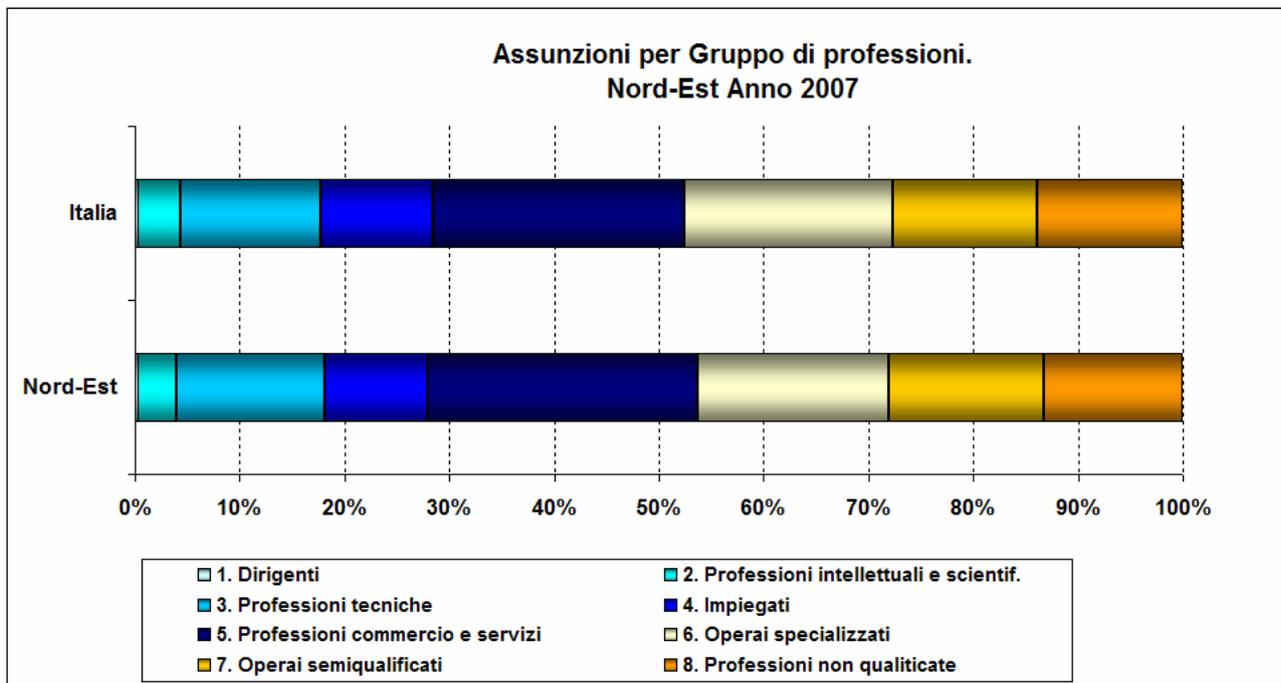
Fig. 2.27

Le assunzioni programmate dalle imprese del Nord-Est nel 2007. Principali figure (*)

	Migliaia	%	Specializz. (**)
52. Professioni qualificate turismo e alberghi	24,9	12,3	1,2
33. Professioni tecniche amministrazione, finanza, commerciali	17,7	8,7	1,1
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	16,9	8,3	...
62. Operai metalmeccanici specializzati	15,9	7,8	1,2
41. Impiegati di ufficio	13,7	6,8	...
72. Operai semiqualeficati di macchinari	13,5	6,7	1,3
84. Professioni non qualificate servizi alle persone	12,9	6,4	...
61. Operai specializzati industria estrattiva ed edilizia	11,9	5,9	...
74. Conduuttori di veicoli e macchinari	10,2	5,0	...
55. Professioni qualif. servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia	7,1	3,5	...
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, ingegneria	6,6	3,3	1,1
65. Operai specializzati ind. alimentari, legno, tessili	6,5	3,2	...
81. Professioni non qualificate attività gestionali	6,5	3,2	1,1
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	6,2	3,0	...
71. Conduuttori di impianti industriali	5,1	2,5	1,1
86. Professioni non qualificate delle attività industriali	4,9	2,4	...
34. Professioni tecniche servizi pubblici e alle persone	3,2	1,6	...
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	3,2	1,6	1,0
54. Professioni qualificate servizi sanitari	3,1	1,5	1,4
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilate	2,3	1,2	...
63. Operai specializzati meccanica di precisione, stampa, assimilati	2,3	1,1	1,5
82. Professioni non qualificate commercio e servizi	1,8	0,9	1,2
32. Professioni tecniche nelle scienze salute e vita	1,3	0,7	...
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1,2	0,6	1,1
73. Operatori di macchinari fissi agricoltura e ind. alimentare	1,0	0,5	...

(*) Gruppi di professioni, con almeno 1.000 assunzioni (98,5% del totale)

(**) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)



Fonte: Unioncamere

Il gruppo di professioni in assoluto più richiesto dalle imprese dell'Italia Nord-orientale è quello delle professioni qualificate nel settore turistico e alberghiero: nel 2007 quasi 25 mila, per un'incidenza del 12,3% sul totale (10,1% in Italia); seguono altri otto gruppi, ciascuno dei quali supera le 10 mila assunzioni (da poco più di 10 mila a quasi 18 mila), che complessivamente raggiungono il 55,6% delle assunzioni totali.

Tra questi otto gruppi, solo uno (quello delle professioni tecniche, dell'amministrazione, della finanza e commerciali) comprende professioni di elevata qualificazione; gli altri gruppi sono quello degli impiegati d'ufficio, quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali, quattro gruppi di professioni operaie (due di operai specializzati e due di operai semi-qualificati) e quello delle professioni non qualificate nei servizi alle persone.

Tra i 25 gruppi riportati nella figura 2.27 (quelli con almeno mille assunzioni nel 2007), circa la metà presenta quote superiori a quelle detenute a livello nazionale e, tra questi, solo quattro comprendono professioni di elevato livello qualitativo, per un totale però di appena 28.600 assunzioni (il 14% del totale). Di queste, quasi 18 mila riferite al citato gruppo delle professioni tecniche dell'amministrazione, della finanza e commerciali; gli altri tre gruppi sono quello delle professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali e dell'ingegneria, quello degli specialisti in scienze umane, sociali e gestionali e quello di ingegneri, architetti e professioni assimilate, per l'insieme delle quali si prevedono meno di 11 mila assunzioni.

Mancano, tra i gruppi di professioni con almeno mille assunzioni, alcuni particolarmente significativi e di alto livello: specialisti nelle scienze della vita, direttori di grandi aziende private, specialisti della formazione, della ricerca e assimilati.

4.3.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Centro

▪ Gli occupati nelle regioni del Centro-Italia (Toscana, Umbria, Marche, Lazio), appartenenti all'universo di riferimento delle due indagini su domanda di lavoro e retribuzioni, sono circa 2,9 milioni. Tra essi detengono una presenza relativa superiore alla media nazionale le figure delle professioni *scientifiche, intellettuali e di alta specializzazione* (9,3%), *tecniche* (23,6%), *impiegatizie* (13,4%) e del *commercio e dei servizi* (14,4%).

I caratteri strutturali dell'occupazione sono determinati soprattutto dalla presenza del Lazio in questa macro-ripartizione, che accentua fortemente il carattere terziario dell'intero territorio; a ciò si aggiunge una non meno importante connotazione turistica, che interessa tutte le quattro regioni, ma soprattutto Lazio e Toscana. Ciò fa sì che il settore dei servizi (e quindi le relative professioni) sia largamente dominante, dando impiego a oltre il 71% degli occupati totali³⁶ (buona parte dei quali impiegati però nel settore pubblico).

La circoscrizione conta complessivamente 11,4 milioni di abitanti (il 19,4% del totale nazionale) e contribuisce al Pil del Paese nella misura del 21,6%; Pil per abitante e Pil per unità di lavoro superano la media nazionale rispettivamente del 10,4 e del 3,4%³⁷; la quota di export raggiunge però appena il 16% del totale³⁸; superiori alla media nazionale sono invece i tassi di attività e di occupazione (66,0 e 62,9%); non basso, ma comunque inferiore di circa un punto alla media italiana, è il tasso di disoccupazione, pari al 4,7%³⁹

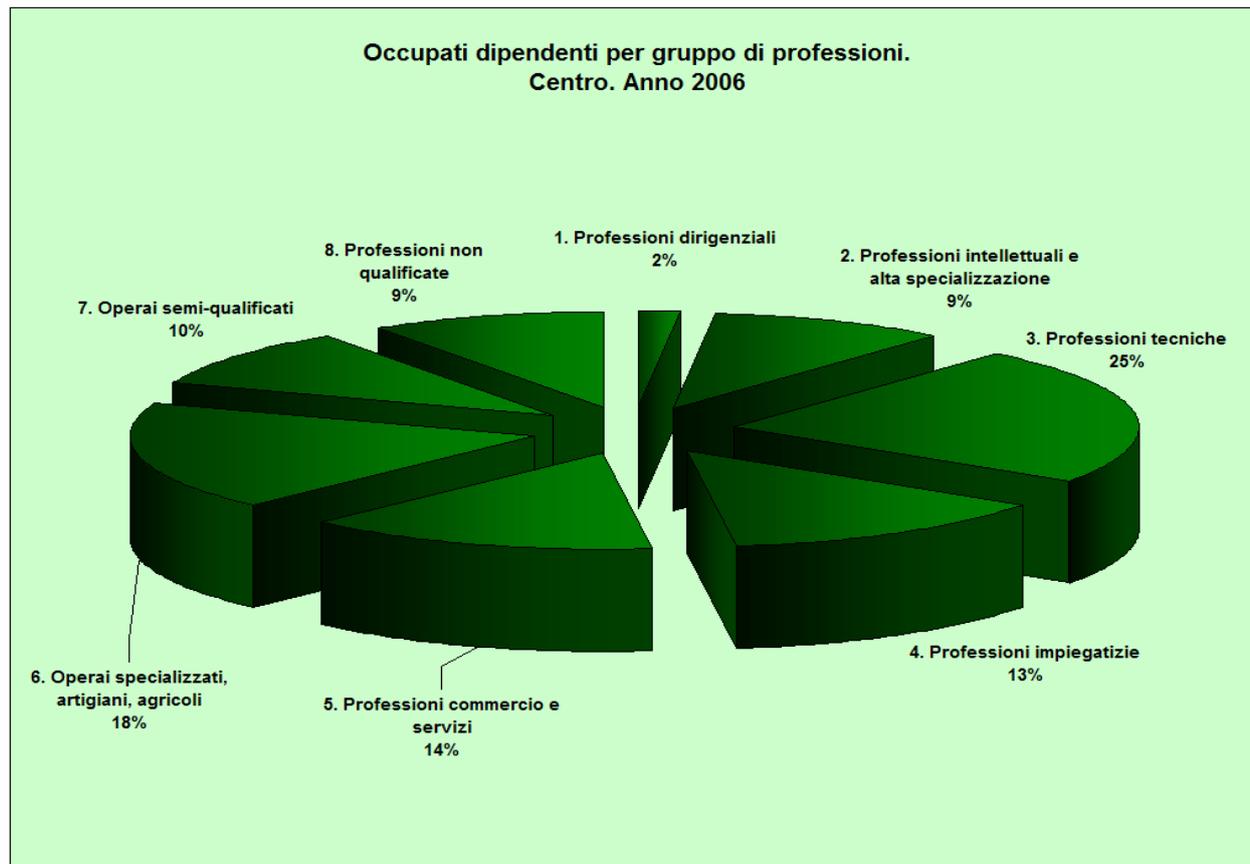
³⁶ Istat, rilevazione sulle forze di lavoro, III trimestre 2007.

³⁷ Istat, stime di contabilità regionale, anno 2006.

³⁸ Istat, statistiche del commercio estero, anno 2007.

³⁹ Tassi di attività, di occupazione di disoccupazione (15-64 anni) al III trimestre 2007; fonte Istat.

Fig. 2.28



Fonte: elaborazioni su dati Istat

▪ I lavoratori dipendenti del Centro-Italia nel 2007 hanno mediamente percepito quasi 26.100 euro, l'1,5% in meno rispetto alla media nazionale.

La composizione professionale degli occupati (grazie alla consistenza delle figure intellettuali scientifiche e tecniche) avrebbe in realtà determinato un valore superiore alla media nazionale dello 0,6%, ma questo vantaggio strutturale è stato annullato da importi delle retribuzioni professionali inferiori del 2,1% rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Tra gli importi minimo e massimo (il primo pari a 19.800 euro, percepiti dagli *operai specializzati dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato*, il secondo pari a quasi 90.700 euro, percepiti dalle *figure dirigenziali*) il rapporto è particolarmente ampio (1 a 4,58) ed è superiore a quello che si riscontra in tutte le altre circoscrizioni.

A eccezione delle retribuzioni percepite dalle figure *scientifiche e tecniche*, che superano entrambe i corrispondenti valori medi nazionali del 2% circa, tutti gli altri gruppi si collocano al di sotto delle medie. Tale circostanza risulta particolarmente evidente per le figure operaie, sia specializzate che semi-qualificate, entrambe con uno scarto negativo dai valori medi nazionali superiore all'8%.

Tra le figure dei cinque gruppi meno retribuiti (dalle figure impiegate a quelle non qualificate, che comprendono il 65,4% degli occupati totali), gli importi presentano una variabilità abbastanza modesta: da 19.800 a 21.600 euro, con un range in valore assoluto di nemmeno 1.800 euro.

Molto alto è quindi lo "scalino" passando dalle retribuzioni impiegate a quelle delle professioni tecniche (quasi 7.700 euro) ma anche quello per passare al gruppo successivo delle professioni scientifiche (oltre 12.000 euro).

Le politiche retributive, in altre parole, sembrano premiare soprattutto le figure di livello medio alto (che comprendono il 32,8% degli occupati totali, e penalizzare soprattutto le figure operaie (il 28,3% del totale).

▪ Nel quinquennio 2003-2007, le retribuzioni dei dipendenti delle regioni del Centro sono aumentate mediamente del 3,6% all'anno, poco sotto la media nazionale (+3,9%).

Dinamiche retributive superiori alla media hanno avuto le figure intellettuali (+4,1%), quelle tecniche (+3,7%) e, soprattutto, quelle del commercio e dei servizi (+6,3%), che hanno superato in misura significativa anche il corrispondente aumento a livello nazionale (+5,0%).

Drastica, più ancora che a livello nazionale, la “frenata” della dinamica retributiva che si è avuta nel 2007, che ha determinato finanche una leggera contrazione di alcuni importi assoluti e una flessione media dello 0,5%⁴⁰.

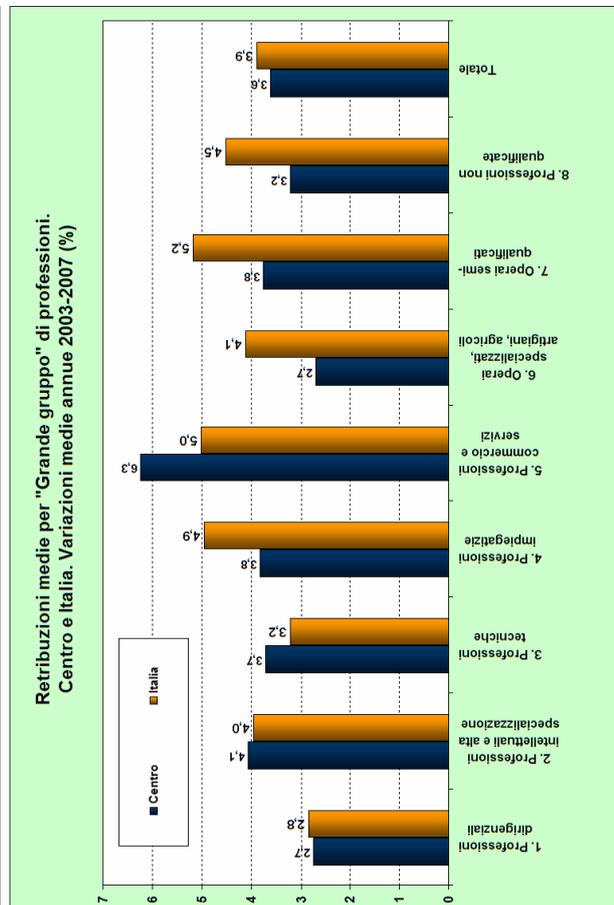
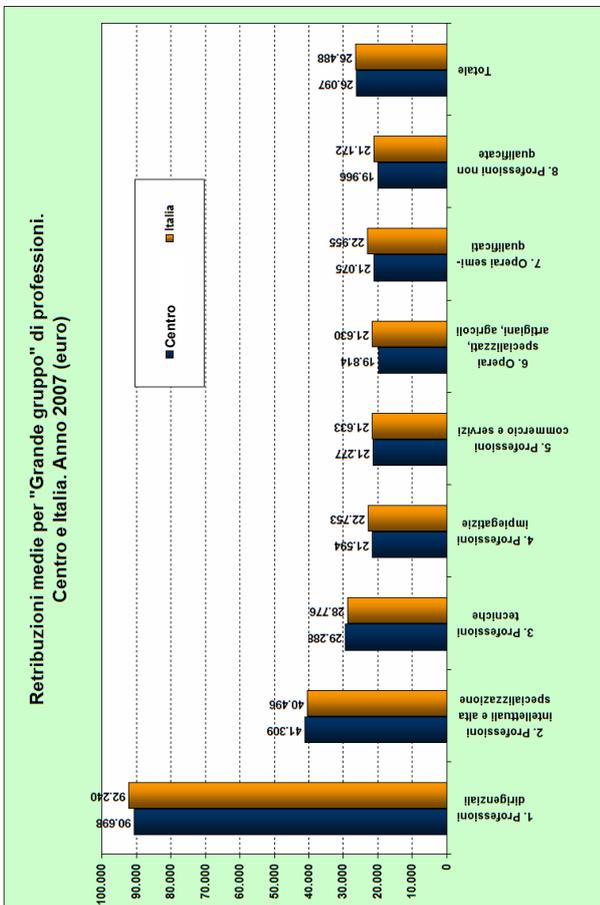
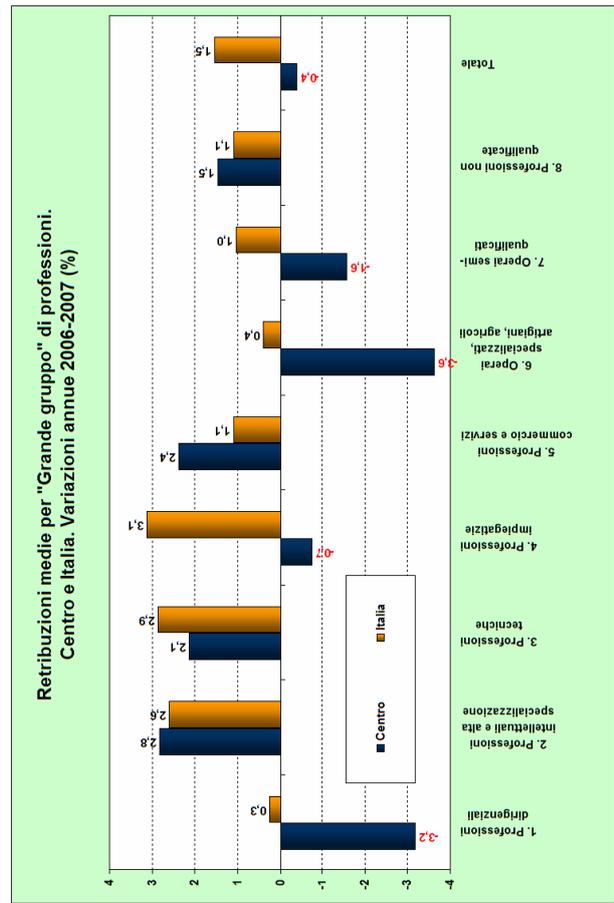
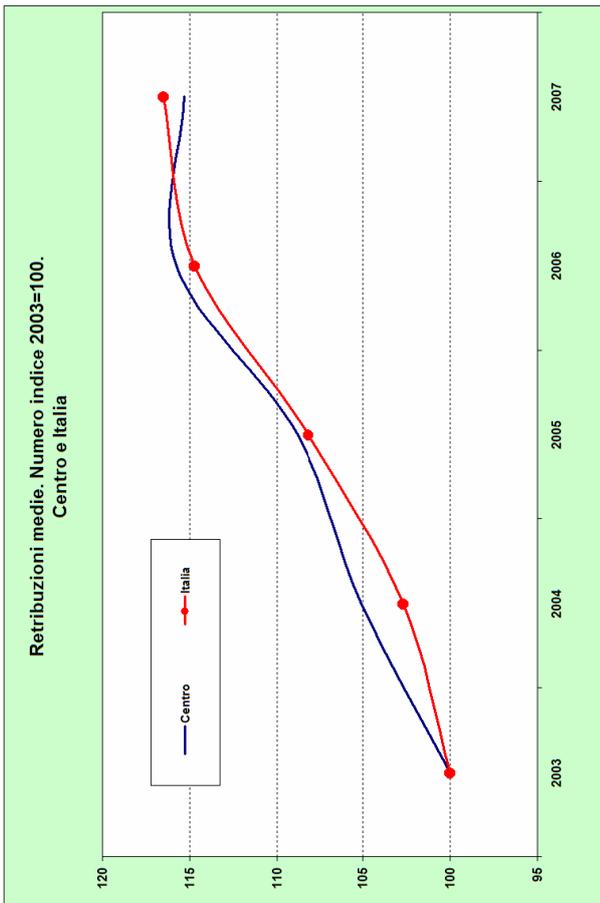
Particolarmente penalizzati gli operai specializzati (-3,6%) e le figure dirigenziali (-3,2%), ma variazioni negative si sono avute anche per le professioni impiegatizie (-0,7%) e degli operai semi-qualificati (-1,6%);

Cinque gruppi su otto hanno comunque avuto una dinamica più negativa o meno positiva di quella a livello nazionale, con distacco particolarmente ampio per operai specializzati e impiegati.

Si sono invece accresciute più che a livello nazionale le retribuzioni delle professioni scientifiche, (+2,8%), del commercio e servizi (+2,4%) e delle professioni non qualificate (+1,5%).

⁴⁰ V. nota paragrafo 4.2.1

Fig. 2.29-2.32



4.3.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Centro

Le imprese del Centro Italia hanno programmato, nel corso del 2007, di effettuare oltre 170 mila assunzioni, il 25,4% in più rispetto all'anno precedente e il 33,5% in più rispetto al 2003: la prima è la variazione più marcata in assoluto, la seconda è di poco inferiore al +36,1% che si registra nel Mezzogiorno. La ripresa dei movimenti "in ingresso", iniziata in queste regioni già nel 2005, dovrebbe tuttavia subire un sensibile rallentamento nel 2008, come evidenziato da una lieve diminuzione delle entrate previste rispetto all'anno precedente.

Le assunzioni programmate nel 2007 in questo territorio sono state quasi il 21% del totale nazionale, quota superiore alla sua dimensione demografica (il 19,5% della popolazione italiana) e sostanzialmente analoga a quella degli occupati residenti (pari al 20,6% del totale nazionale), mostrando così una buona capacità di creare nuovi posti di lavoro, anche a favore delle componenti migratorie (in queste regioni risiede ad esempio il 26% degli occupati di nazionalità straniera rilevati nel 2007 dall'indagine Istat sulle forze di lavoro). Oltre a ciò, non va dimenticata l'elevata presenza del settore pubblico (le cui assunzioni non sono oggetto di rilevazione da parte dell'indagine Excelsior), proporzionalmente più rilevante che nelle regioni dell'Italia settentrionale.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate nel 2007 (migliaia). Centro Italia

	Valori assoluti		quota (%)	Composizione %		Indice di Specializz. (1)
	Centro Italia	Italia		Centro Italia	Italia	
Dirigente	0,5	2,6	18,6	0,29	0,32	-
Quadro e impiegato	53,3	244,2	21,8	31,2	29,5	1,06
Operaio e altro	117,1	581,4	20,1	68,5	70,2	-
Totale	170,9	828,2	20,6	100,0	100,0	-
Uomini	66,4	353,4	18,8	38,9	42,7	-
Donne	31,0	146,8	21,2	18,2	17,7	1,03
Indifferente	73,4	328,0	22,4	42,9	39,6	1,08
Totale	170,9	828,2	20,6	100,0	100,0	-
Scuola dell'obbligo (max)	68,5	323,3	21,2	40,1	39,0	1,03
Qual. Professionale	26,7	147,2	18,1	15,6	17,8	-
Diploma SMS	58,3	283,4	20,6	34,1	34,2	-
Titolo universitario	17,4	74,3	23,4	10,2	9,0	1,14
Totale	170,9	828,2	20,6	100,0	100,0	-
Fino a 24 anni	21,0	97,9	21,4	12,3	11,8	1,04
25-29 anni	44,2	213,5	20,7	25,9	25,8	1,00
30 anni e oltre	41,0	193,6	21,2	24,0	23,4	1,03
Non rilevante	64,6	323,1	20,0	37,8	39,0	-
Totale	170,9	828,2	20,6	100,0	100,0	-

Fonte: Unioncamere

(1) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)

La domanda delle imprese è orientata in misura superiore alla media nazionale sulle figure di quadri e impiegati, le cui assunzioni sono oltre il 31% del totale, mentre in Italia non arrivano al 30%. Modesta e leggermente inferiore alla media è la quota di assunzioni riservate ai dirigenti (meno dello 0,3%), mentre quella delle figure operaie (68,5%) è inferiore alla media nazionale di quasi due punti percentuali.

Scuola dell'obbligo⁴¹ (40% delle assunzioni totali) e titolo universitari (10,2%) sono i livelli di istruzione richiesti in misura proporzionalmente maggiore rispetto al contesto nazionale: il primo soprattutto per le assunzioni di personale con almeno 30 anni di età, il secondo per l'assunzione di giovani (da 25 a 29 anni) e di qualifiche impiegate.

⁴¹ Compresi livelli di istruzione inferiori.

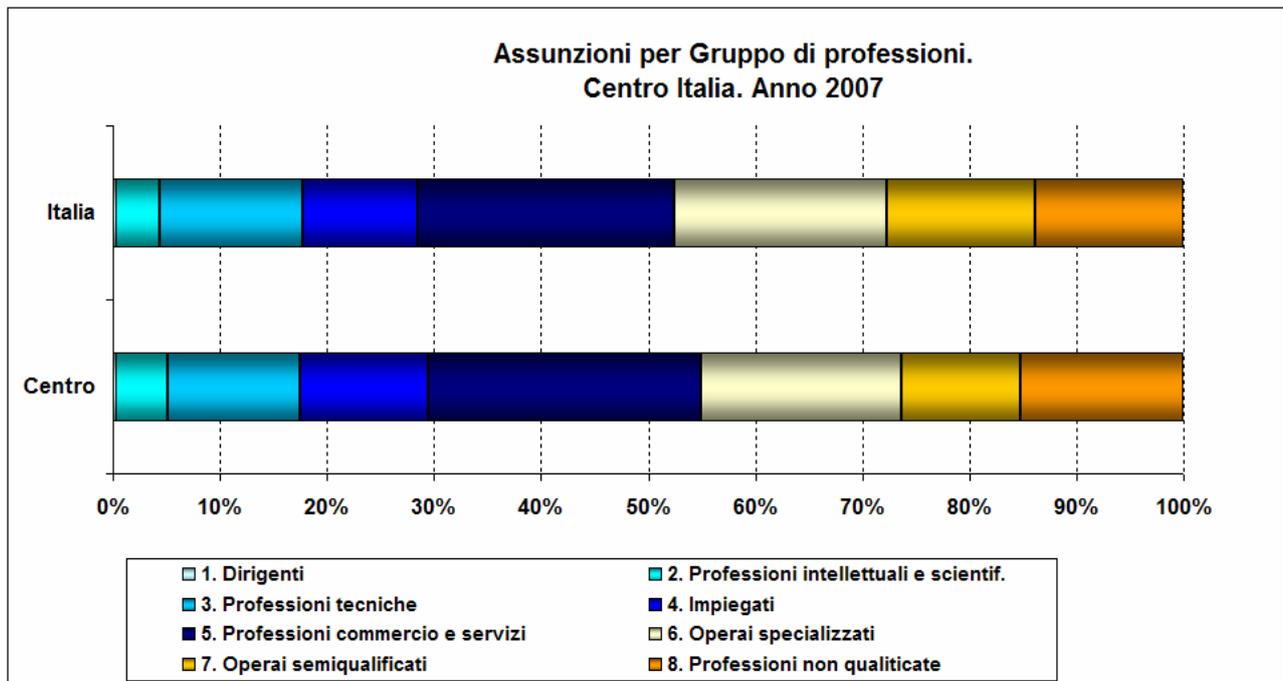
Fig. 2.33

Le assunzioni programmate dalle imprese del Centro Italia nel 2007. Principali figure (*)

	Migliaia	%	Specializz. (**)
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	17,5	10,2	1,1
52. Professioni qualificate turismo e alberghi	17,1	10,0	...
84. Professioni non qualificate servizi alle persone	13,6	8,0	1,2
61. Operai specializzati industria estrattiva ed edilizia	13,4	7,9	...
33. Professioni tecniche amministrazione, finanza, commerciali	11,9	7,0	...
41. Impiegati di ufficio	11,3	6,6	...
62. Operai metalmeccanici specializzati	10,2	5,9	...
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	9,1	5,3	1,4
74. Conduuttori di veicoli e macchinari	8,7	5,1	...
55. Professioni qualif. servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia	7,3	4,3	1,2
72. Operai semiqualeficati di macchinari	7,2	4,2	...
86. Professioni non qualificate delle attività industriali	6,6	3,9	1,1
65. Operai specializzati ind. alimentari, legno, tessili	6,6	3,9	1,2
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, ingegneria	5,7	3,3	1,1
81. Professioni non qualificate attività gestionali	4,0	2,3	...
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilati	3,8	2,2	1,5
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	2,9	1,7	1,1
71. Conduuttori di impianti industriali	2,6	1,5	...
54. Professioni qualificate servizi sanitari	1,9	1,1	...
32. Professioni tecniche nelle scienze salute e vita	1,8	1,1	1,2
34. Professioni tecniche servizi pubblici e alle persone	1,7	1,0	...
82. Professioni non qualificate commercio e servizi	1,7	1,0	1,4
63. Operai specializzati meccanica di precisione, stampa, assimilati	1,4	0,8	1,1

(*) Gruppi di professioni, con almeno 1.000 assunzioni (98,5% del totale)

(**) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)



Fonte: Unioncamere

Leggermente privilegiato il personale femminile, sia pure come semplice indicazione di “più adatto” alle professioni da svolgere e, comunque, accompagnato da una quota ben superiore alla media di segnalazioni di indifferenza.

Indicazioni più precise, rispetto a quanto indicato nelle altre circoscrizioni, vengono date in ordine all’età dei candidati (privilegiando soprattutto i giovani fino a 24 anni di età) e conseguentemente minore è la quota di candidati per cui l’età è considerata non rilevante.

Sulla base di queste caratteristiche, il livello qualitativo della domanda di lavoro espressa dal sistema produttivo delle regioni dell’Italia centrale supera la media nazionale, collocandosi in seconda posizione dopo le regioni del Nord-Ovest.

Dominato dalle attività terziarie (si pensi non solo al ruolo della Capitale ma anche alle attività turistiche costiere e delle zone interne), il settore produttivo delle regioni del Centro Italia richiede soprattutto figure specifiche di questi settori: tra le professioni con almeno mille assunzioni, le più richieste sono le professioni qualificate nelle attività commerciali (17.500, pari al 10,2% del totale) e le professioni qualificate nel turismo e nel settore alberghiero (17.100 assunzioni, pari al 10%; poco inferiore (13.600, per una quota dell’8%) la domanda di professioni non qualificate servizi alle persone; solo dopo queste vengono le figure degli operai specializzati dell’industria estrattiva e dell’edilizia (con 13.400 assunzioni, poco meno dell’8% del totale) e, a seguire, le professioni tecniche dell’amministrazione, della finanza e commerciali (11.900 assunzioni) e gli impiegati d’ufficio (11.300).

Come si vede, prevalgono nettamente le professioni che possiamo genericamente definire “d’ufficio”, o comunque specifiche delle attività terziarie, con quote spesso superiori a quelle che esse detengono a livello nazionale.

Tra quelli citati, l’unico gruppo di elevata qualificazione è quello delle professioni tecniche dell’amministrazione, della finanza e commerciali, mentre diversi sono i gruppi delle professioni di alto profilo che non raggiungono le mille assunzioni: ingegneri, architetti e professioni assimilate, specialisti nelle scienze della vita, direttori di grandi aziende private, specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati, per i quali si prevedono complessivamente solo due mila assunzioni.

Si segnalano però anche diversi gruppi di professioni qualificate, che, pur non raggiungendo numeri elevati, superano ciascuno le mille assunzioni e, soprattutto, presentano un’incidenza sul totale superiore alla media nazionale: specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilati, specialisti in scienze umane, sociali e gestionali, professioni tecniche nelle scienze salute e vita, professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali e dell’ingegneria, professioni tecniche dei servizi pubblici e alle persone, per un totale di 16 mila assunzioni (il 9,3% del totale).

È soprattutto a tali figure che si deve l’innalzamento del livello medio della domanda di lavoro nelle regioni del Centro-Italia.

4.4.1 Le retribuzioni professionali nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole)

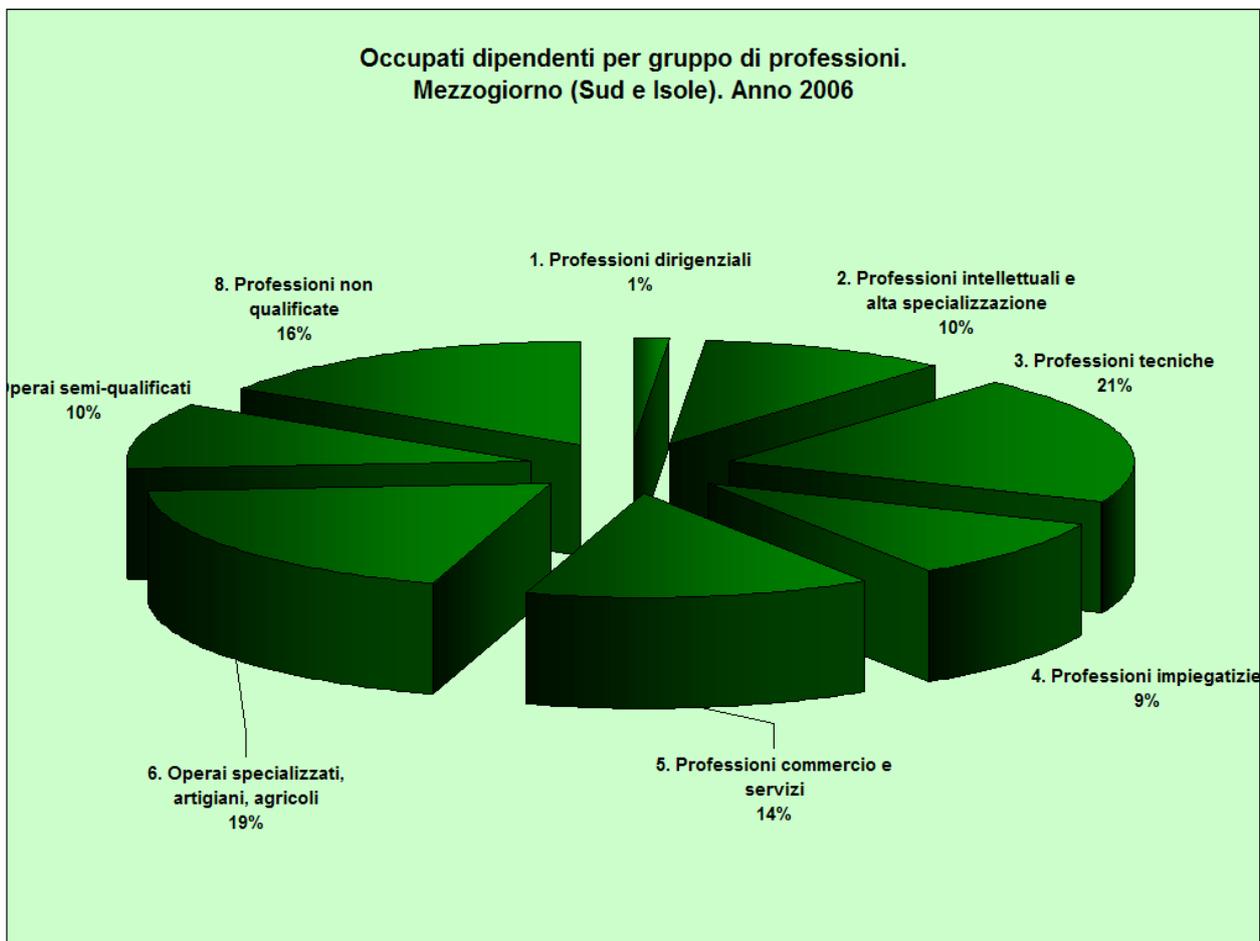
▪ Gli occupati nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole⁴²) che costituiscono l’universo di riferimento delle due indagini su domanda di lavoro e retribuzioni sono quasi 4,1 milioni; per numerosità degli occupati (e anche della popolazione, pari a quasi 20,8 milioni) è quindi la circoscrizione più rilevante dopo quella del Nord-Ovest.

La composizione degli occupati per grandi gruppi di professioni mostra una presenza relativa superiore alla media nazionale di uno dei tre gruppi più qualificati: si tratta di quello delle *professioni scientifiche, intellettuali e di elevata specializzazione*, che qui detengono una quota

⁴² Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

superiore al 10%, la più alta fra tutte le quattro circoscrizioni. Altre quote di rilievo, superiori alle corrispondenti medie nazionali, si riscontrano per tre delle cinque professioni meno qualificate: *professioni del commercio e dei servizi* (14,1%), *operai specializzati dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato* (19,1%), *professioni non qualificate* (15,8%).

Fig. 2.34



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Complessivamente, i cinque gruppi di professioni meno qualificate (e meno retribuite) comprendono quasi il 69% degli occupati totali, la quota più alta fra tutte le quattro circoscrizioni; per contro, vi è la quota più bassa di occupati appartenenti ai tre gruppi più qualificati (31,4%).

Dal punto di vista delle professioni, il Mezzogiorno presenta quindi una struttura degli occupati molto diversa da quella delle zone del Paese e, come si è visto, la più dissimile anche dai rapporti di composizione medi nazionali⁴³.

▪ I lavoratori dipendenti delle regioni meridionali, nel 2007 hanno mediamente percepito 23.600 euro, quasi l'11% in meno rispetto alla media nazionale. Questo differenziale può essere scomposto, come visto nelle altre circoscrizioni, in due componenti: una retributiva in senso stretto e una strutturale. La prima, pari a -7,3 punti, segnala lo scarto dalla media delle retribuzioni individuali, la seconda, pari a -3,6 punti, segnala quando incida sul dato medio aggregato, la diversa composizione degli occupati secondo le varie caratteristiche personali.

⁴³ Cfr. paragrafo 1.

L'importo delle retribuzioni è oscillato tra i 19.120 euro percepiti dagli addetti alle professioni del commercio e dei servizi e i 76.960 euro percepiti dalle figure dirigenziali; tra questi due importi il rapporto è di 1 a 4,03, il più basso fra tutte le circoscrizioni.

Tutti i gruppi professionali percepiscono retribuzioni inferiori ai corrispondenti valori medi nazionali; scarti negativi particolarmente ampi (superiori a quello medio) si riscontrano per le *professioni dirigenziali* (inferiori del 16,6% a quanto le stesse figure percepiscono nella media italiana), per le figure delle *professioni scientifiche e intellettuali* (-13,9%) e per le *professioni del commercio e dei servizi* (-11,6%); tranne che per le *figure operaie* (sia specializzate che semi-qualificate, i cui valori minimi sono percepiti nelle regioni del Centro-Italia), le retribuzioni degli altri sei gruppi sono le minime fra tutte le circoscrizioni territoriali.

Le cinque professioni meno qualificate sono comprese in un range di 2.380 euro (da 19.120 a 21.500 euro); l'intervallo, relativamente ampio, è determinato soprattutto dal basso valore delle retribuzioni percepite dalle figure professionali del commercio e dei servizi; da queste alle professioni impiegatizie il "salto" è abbastanza modesto (circa 4.800 euro), così come lo è quello tra le figure impiegatizie e le professioni tecniche (circa 8.500 euro) e tra queste e le professioni dirigenziali (meno di 42.100 euro). In tutti i casi, questi "gradini" sono i più bassi fra le quattro circoscrizioni, segnalando una scarsa progressione delle retribuzioni con l'innalzamento qualitativo delle prestazioni professionali.

In sintesi, le politiche retributive penalizzano i profili più elevati e sembrano tutelare maggiormente le retribuzioni operaie. L'importo estremamente basso percepito dalle figure del commercio e dei servizi è invece molto probabilmente imputabile in larga parte alla diffusione, ancora relativamente inferiore a quella che si riscontra nel Centro-Nord, della grande distribuzione.

▪ Nel quinquennio 2003-2007, le retribuzioni dei dipendenti delle regioni meridionali si sono accresciute al tasso medio annuo del 4,0%, quasi del tutto allineato alla media nazionale (+3,9% all'anno).

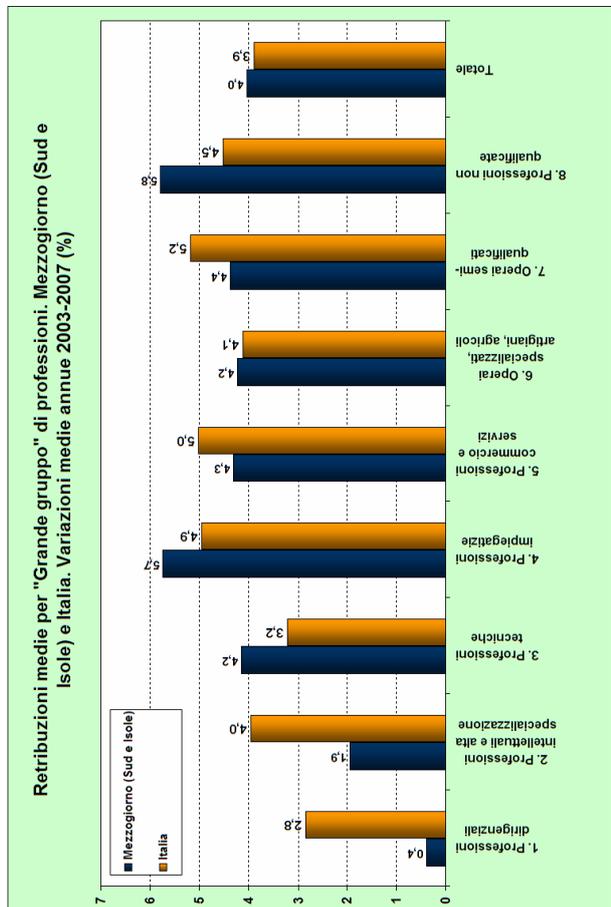
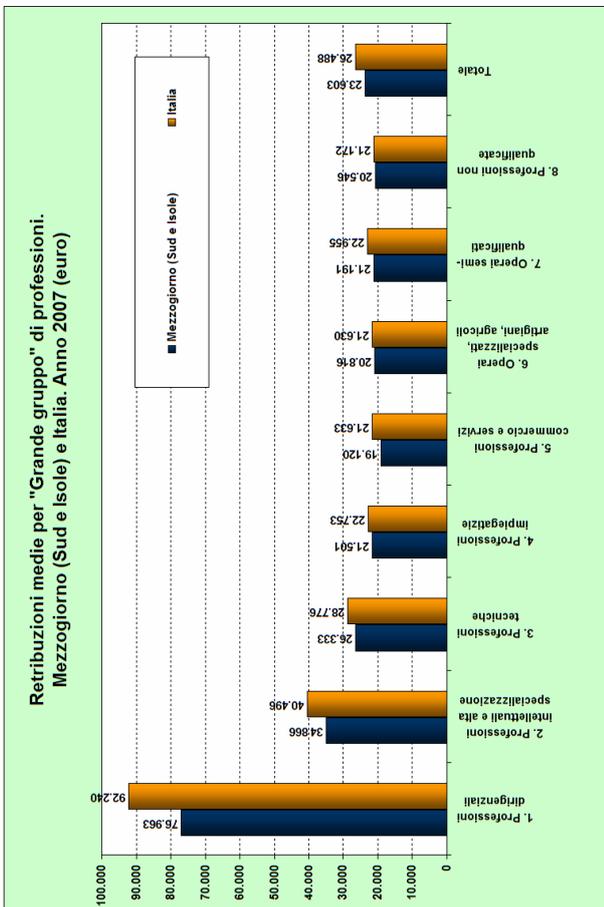
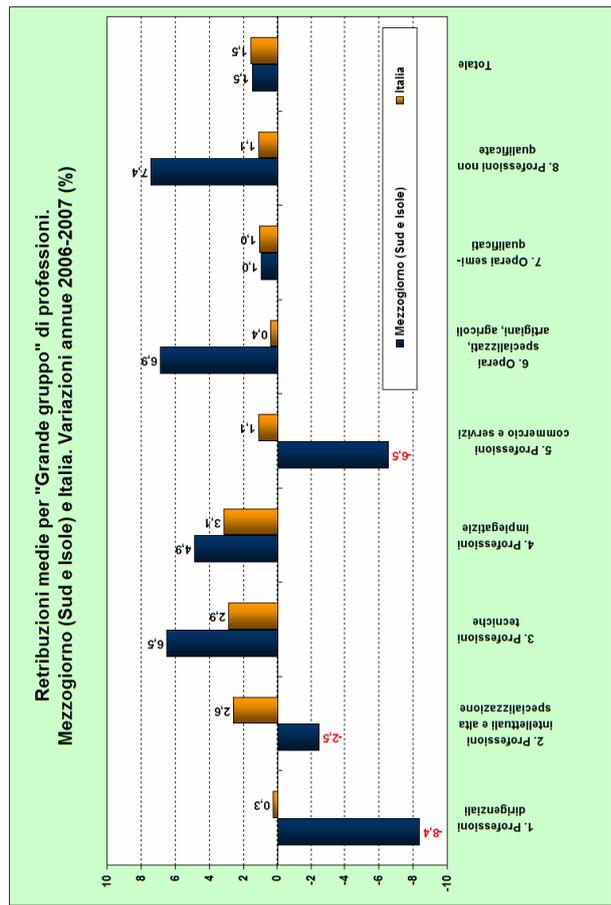
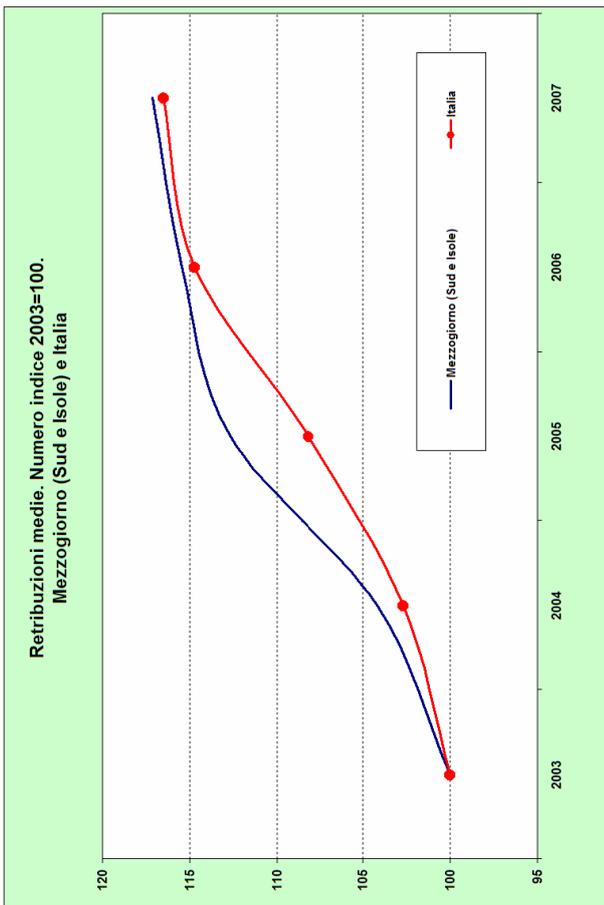
Gli andamenti di tale periodo hanno tuttavia contribuito ad allargare lo scarto dai valori medi per le retribuzioni percepite dalle figure professionali di livello più elevato, che hanno avuti i tassi di crescita più contenuti: appena +0,4% in media le figure dirigenziali e +1,9% all'anno le figure delle professioni scientifiche, intellettuali e di alta specializzazione. In tutti gli altri casi, gli aumenti sono stati invece superiori alla media, in particolare per le figure impiegatizie e non qualificate (+5,7/+5,8% all'anno).

Nel solo 2007, la crescita delle retribuzioni nelle regioni del Mezzogiorno è stata la stessa che si è avuta su scala nazionale, con un aumento dell'1,5%. A differenza dell'Italia, dove le variazioni sono state comprese in un range relativamente ristretto (dal +2,8% delle figure dirigenziali al +5,2% degli operai semi-qualificati), nel Mezzogiorno l'escursione delle variazioni è stata tuttavia decisamente più ampia: dal -8,4% delle figure dirigenziali al +7,4% di quelle non qualificate;

Variazioni negative si sono avute anche per le professioni intellettuali e scientifiche (-2,5%) e per quelle del commercio e servizi (-6,5%). Incrementi altrettanto accentuati si però avuti per le professioni tecniche (+6,5%), impiegatizie (+4,9%) e degli operai specializzati (+6,9%).

La tendenza dell'ultimo anno, in altre parole, ha penalizzato le figure di rango più elevato (eccetto quelle dei tecnici), e "premiato" le figure di profilo più basso, con l'eccezione, in questo caso, di quelle del commercio e dei servizi.

Fig. 2.35-2.38



4.4.2 La domanda di lavoro nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole)

Le assunzioni programmate dalle imprese del Mezzogiorno nel 2007 sono state oltre 220mila, con un incremento quasi del 19% rispetto al 2006 e di oltre il 36% rispetto al 2003 (quest'ultimo il più elevato fra tutte le quattro circoscrizioni, dovuto al fatto che, a differenza delle aree del Centro-Nord, nel Mezzogiorno si era avuta una variazione positiva - di oltre il 9% - anche nel 2004). L'entità del flusso di personale in entrata si dovrebbe mantenere pressoché stabile nel 2008: le previsioni formulate all'inizio dell'anno parlano di quasi 220mila assunzioni, anche se appare molto probabile un calo in seguito al peggioramento della situazione congiunturale.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate nel 2007 (migliaia). Mezzogiorno (Sud e isole)

	Valori assoluti		quota (%) Mezzogiorno	Composizione %		Indice di Specializz. (1)
	Mezzogiorno	Italia		Mezzogiorno	Italia	
Dirigente	0,3	2,6	9,8	0,12	0,32	-
Quadro e impiegato	46,7	244,2	19,1	21,0	29,5	-
Operaio e altro	175,5	581,4	30,2	78,9	70,2	1,12
Totale	222,4	828,2	26,9	100,0	100,0	-
Uomini	119,2	353,4	33,7	53,6	42,7	1,26
Donne	32,6	146,8	22,2	14,7	17,7	-
Indifferente	70,5	328,0	21,5	31,7	39,6	-
Totale	222,4	828,2	26,9	100,0	100,0	-
Scuola dell'obbligo (max)	100,1	323,3	31,0	45,0	39,0	1,15
Qual. Professionale	36,9	147,2	25,1	16,6	17,8	-
Diploma SMS	73,1	283,4	25,8	32,9	34,2	-
Titolo universitario	12,2	74,3	16,5	5,5	9,0	-
Totale	222,4	828,2	26,9	100,0	100,0	-
Fino a 24 anni	26,9	97,9	27,5	12,1	11,8	1,02
25-29 anni	56,3	213,5	26,4	25,3	25,8	-
30 anni e oltre	52,9	193,6	27,3	23,8	23,4	1,02
Non rilevante	86,3	323,1	26,7	38,8	39,0	-
Totale	222,4	828,2	26,9	100,0	100,0	-

Fonte: Unioncamere

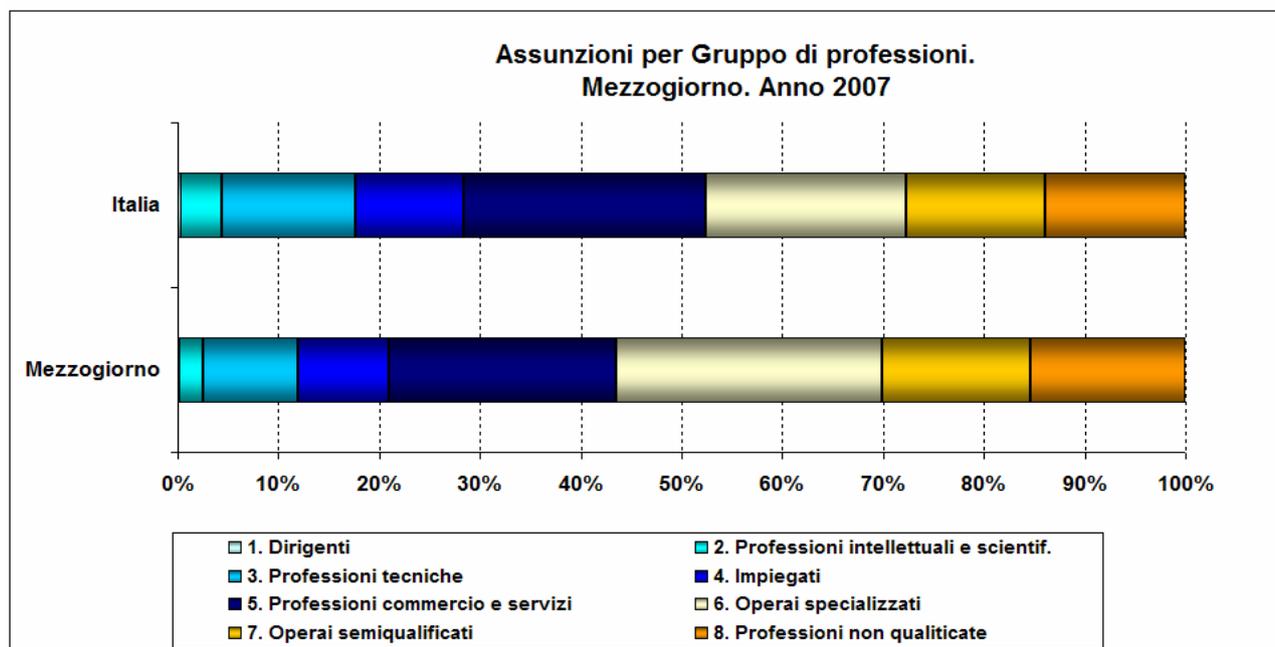
(1) Rapporto tra la quota delle assunzioni nella circoscrizione e nella media nazionale (valori superiori all'unità)

La composizione settoriale delle attività economiche presenti nelle regioni del Mezzogiorno porta a privilegiare in misura superiore alla media nazionale le assunzioni di qualifiche operaie (quasi il 79%, contro una media di poco superiore al 70%), di personale preferibilmente di genere maschile (quasi per il 54% del totale, rispetto a una media inferiore al 43%) e di personale con bassi livelli di scolarità: al 45% degli assunti nel 2007 è richiesta al massimo la licenza media dell'obbligo (in media al 39%) e solo al 5,5% è richiesto un titolo universitario (in Italia al 9%). Particolarmente contenuta (appena lo 0.3% del totale) risulta la domanda di figure dirigenziali, le cui assunzioni previste raggiungono invece nella media italiana il 2,6%.

Fig. 2.39

Le assunzioni programmate dalle imprese del Mezzogiorno nel 2007. Principali figure (*)

	Migliaia	%	Specializz. (**)
61. Operai specializzati industria estrattiva ed edilizia	32,5	14,6	1,7
52. Professioni qualificate turismo e alberghi	21,3	9,6	...
74. Conduuttori di veicoli e macchinari	19,4	8,7	1,5
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	19,4	8,7	...
62. Operai metalmeccanici specializzati	14,3	6,4	...
86. Professioni non qualificate delle attività industriali	13,2	5,9	1,6
41. Impiegati di ufficio	13,1	5,9	...
84. Professioni non qualificate servizi alle persone	12,3	5,5	...
33. Professioni tecniche amministrazione, finanza, commerciali	11,5	5,2	...
65. Operai specializzati ind. alimentari, legno, tessili	9,7	4,4	1,3
55. Professioni qualif. servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia	7,8	3,5	...
72. Operai semiqualeficati di macchinari	7,5	3,4	...
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	7,1	3,2	...
81. Professioni non qualificate attività gestionali	6,9	3,1	1,1
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, ingegneria	4,2	1,9	...
71. Conduuttori di impianti industriali	3,7	1,7	...
34. Professioni tecniche servizi pubblici e alle persone	3,3	1,5	...
73. Operatori di macchinari fissi agricoltura e ind. alimentare	2,1	0,9	1,8
32. Professioni tecniche nelle scienze salute e vita	1,9	0,9	1,0
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	1,8	0,8	...
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilati	1,5	0,7	...
54. Professioni qualificate servizi sanitari	1,4	0,6	...
82. Professioni non qualificate commercio e servizi	1,3	0,6	...
63. Operai specializzati meccanica di precisione, stampa, assimilati	1,3	0,6	...



Fonte: Unioncamere

Decisamente più simili alla media italiana i rapporti di composizione delle assunzioni per età, che mostrano una leggerissima preferenza per i giovani fino a 24 anni e per gli over 30 (mentre la quota più bassa di assunzioni di personale tra i 25 e i 29 anni è probabilmente connessa alla minore domanda di laureati).

La maggiore quota sia di figure operaie, sia di figure la cui formazione non sia andata oltre l'obbligo scolastico si manifesta per tutte le classi di età; le qualifiche professionali sono richieste invece soprattutto oltre i 30 anni di età; per diplomati e soprattutto laureati, l'età assume invece importanza decisamente inferiore. Vanno infine sottolineate le quote, superiori alla media nazionale, di diplomati per i quali si prevede un inquadramento operaio.

La domanda di lavoro delle imprese del Mezzogiorno può quindi essere definita relativamente più dinamica rispetto a quella delle altre ripartizioni territoriali ma, al tempo stesso, dal profilo qualitativo mediamente più basso.

Tali peculiarità della domanda di lavoro trovano riscontro anche a un maggior livello di dettaglio. Il gruppo di professioni in assoluto più richiesto dalle imprese del Mezzogiorno è quello degli operai specializzati nell'industria estrattiva e delle costruzioni: ben 32.500, per una quota del 14,6%; seguono altri tre gruppi, ciascuno con circa 20 mila assunzioni: professioni qualificate del turismo e alberghiere, conduttori di veicoli e macchinari, professioni qualificate nelle attività commerciali; dopo questi vengono altri quattro gruppi, con un numero di assunzioni che va dalle 12 alle 14 mila (operai metalmeccanici specializzati, professioni industriali non qualificate, impiegati d'ufficio e professioni non qualificate dei servizi); solo dopo questi otto gruppi, che complessivamente concentrano quasi due terzi delle assunzioni totali, appare il primo gruppo di professioni di alto livello (quello delle professioni tecniche dell'amministrazione, commerciali e della finanza), per le quali sono state programmate nel 2007 circa 11.500 assunzioni (il 5,2% del totale).

Gli altri gruppi di professioni di livello elevato figurano tutte nelle posizioni "di coda": in 15esima posizione le professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali e dell'ingegneria (4.200 assunzioni), in 17esima posizione le professioni tecniche servizi pubblici e alle persone (3.300 assunzioni), dalla 19esima alla 21esima posizione le professioni tecniche nelle scienze salute e della vita, gli specialisti in scienze umane, sociali e gestionali, gli specialisti in scienze matematiche, fisiche, e assimilati, per un totale di circa 4.800 assunzioni.

Altre professioni specialistiche o di alto livello non rientrano nemmeno tra quelle con almeno mille assunzioni: specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati, ingegneri, architetti e professioni assimilate, specialisti nelle scienze della vita, direttori di grandi aziende private.

CAPITOLO III

*Le dinamiche
nei settori economici*

CAPITOLO III

LE DINAMICHE NEI SETTORI ECONOMICI

In diversi punti dell'analisi sviluppata nei precedenti capitoli ci si è soffermati sull'effetto dei diversi rapporti di composizione nel determinare i valori medi aggregati delle retribuzioni. Ciò naturalmente vale anche nel confronto tra settori, dove occorre necessariamente avere presenti i peculiari caratteri dell'occupazione. Caratteri che, sotto molti punti di vista, presentano differenze tutt'altro che lievi, non solo tra i grandi macro-settori (agricoltura, industria e servizi), ma anche tra i diversi comparti all'interno di ciascuno di essi.

1. I principali caratteri strutturali dell'occupazione alle dipendenze per settore⁴⁴

L'analisi della composizione degli occupati dipendenti nei diversi settori di attività economica e in base alle loro principali caratteristiche consente di ricavare alcune osservazioni:

- una grande variabilità della quota di occupati appartenenti ai tre “grandi” **gruppi di professioni** (*dirigenziali, intellettuali, tecniche*) di livello e retribuzione più elevate: dall'8,2% del totale riscontrato nel caso del settore degli alberghi, ristoranti, servizi turistici, a quasi l'82% del settore dell'istruzione e dei servizi informativi, indicando quindi una elevata variabilità tra le attività terziarie; diversa è la situazione che si rileva tra i settori industriali, dove si va da un minimo del 10,7% nelle costruzioni a un massimo del 44,7% nel settore dell'energia, gas e acqua. Una variabilità molto elevata si riscontra anche per la quota degli appartenenti agli altri cinque grandi gruppi di professioni (*da quelle del commercio e servizi a quelle non qualificate*): tra i servizi, si va dal 18,4% al 91,8% rispettivamente nei settori dell'istruzione e alberghiero-turistico, mentre un'escursione decisamente inferiore si riscontra anche in questo caso tra i settori industriali, con un minimo del 55,3% nel settore energetico e un massimo dell'89,3% in quello delle costruzioni (quote speculari e complementari a quelle dei primi tre gruppi);
- secondo l'**età**, relativamente omogenea la quota degli *over 30* (compresa tra il 65% e il 94%, nei settori rispettivamente alberghiero-turistico e dell'istruzione), decisamente più variabile è invece quella dei *giovani fino a 29 anni*, con un minimo del 5,6% nell'istruzione e un massimo del 35% in quello alberghiero-turistico. In entrambi i casi, i valori estremi riguardano i settori del terziario, mentre tra quelli dell'industria la variabilità è decisamente meno ampia: i giovani vanno dall'8,4 al 29,6% del totale, rispettivamente nei settori dell'energia e delle costruzioni, gli *over 30* dal 70,4 al 91,6% negli stessi settori a parti invertite. E' interessante sottolineare la quota di occupati sotto i 30 anni presente nell'edilizia, che sembrerebbe confutare le preoccupazioni in ordine alla disaffezione dei giovani verso alcune professioni manuali;
- i rapporti di composizione degli occupati in base alla **scolarità** presentano una variabilità abbastanza bassa per i *diplomati di scuola media superiore*, la cui quota è compresa fra il 23 e il 61% circa rispettivamente nei settori delle costruzioni e del credito e assicurazioni; di poco più ampio il range delle quote riferite a coloro che hanno al massimo una qualifica professionale, che oscilla tra l'11,5% (nel settore creditizio) e il 75% (nel settore delle costruzioni); quote molto differenziate si osservano invece per coloro che hanno un titolo

⁴⁴ I settori qui considerati sono quelli utilizzati nell'indagine Excelsior; come illustrato nell'appendice metodologica, tra essi non sono comprese principalmente le attività agricole e quelle della Pubblica Amministrazione; l'universo considerato è quello cui fanno riferimento le due indagini, sulla domanda di lavoro e sulle retribuzioni, anche se non è stato possibile scomporre gli occupati in taluni servizi (ad esempio istruzione e sanità) a seconda del settore (pubblico o privato) di appartenenza. Per altri settori, pur appartenenti all'universo teorico, non vi sono osservazioni raccolte dalla rilevazione OD&M o sono state raccolte in misura insufficiente per avere un'adeguata significatività.

universitario o post-universitario (dal 2,2% delle costruzioni al 44,2% del settore dell'istruzione). *Complessivamente, nell'industria prevalgono livelli di scolarità più bassi rispetto ai servizi, nei quali invece troviamo quote più elevate sia di diplomati, sia di laureati;*

- la diffusa presenza nel nostro Paese di imprese di piccola e piccolissima dimensione si riflette in una variabilità della quota di occupati nelle imprese dei diversi settori che cresce con l'aumentare delle **dimensioni aziendali** (fattore, peraltro, di differenziazione retributiva anche abbastanza marcata): la quota degli occupati nelle piccole imprese (fino a 49 dipendenti) va dal 33,3% all'89,6%; quella degli occupati in aziende da 50 a 249 dipendenti va dal 22,8% al 61,2%, e quella degli occupati in aziende con almeno 250 dipendenti va dall'1,7% al 37%. La maggiore concentrazione di addetti nelle piccole imprese si riscontra nelle attività commerciali, seguite dalle costruzioni; complessivamente è però nei servizi che si riscontra la maggiore quota di occupati in imprese di piccole dimensioni (oltre il 63%, rispetto al 59% dell'industria); l'industria, al contrario, detiene quote maggiori rispetto ai servizi di occupati nelle medie e nelle grandi imprese⁴⁵;
- il **livello di inquadramento**, che in certa misura approssima il “profilo qualitativo” del lavoro, determina una variabilità molto differenziata: non particolarmente accentuata per l'insieme di operai e impiegati (la cui quota è compresa tra il 72% e il 98%, rispettivamente nel credito e nelle costruzioni) ma decisamente elevata per l'insieme di quadri e dirigenti: per questi si va da meno del 2% nei servizi operativi alle imprese e alle persone fino a oltre il 28% nel settore del credito (complessivamente, il 5% nell'industria e il 12,5% nei servizi);
- anche la **tipologia contrattuale**, che distingue gli *occupati stabili* (a tempo indeterminato) da quelli che hanno un contratto “non standard” (a tempo determinato o di altro tipo, ma sempre “a termine”), determina una variabilità differenziata: relativamente bassa per gli occupati stabili, che sono oltre l'86% del totale (più del 90% nell'industria, poco meno dell'86% nei servizi) e la cui quota è compresa in un range di circa 20 punti (dal 74,2% del settore alberghiero-turistico al 94,3% del settore estrattivo); molto più differenziate sono invece le quote dei lavoratori con contratto non standard: meno del 6% nel settore estrattivo, quasi il 26% in quello alberghiero e della ristorazione. Complessivamente, nei settori industriali questi lavoratori rappresentano il 9,7% del totale, mentre nei servizi sono invece il 14,0%;
- analoghi fenomeni si rilevano sulla base della **tipologia di orario**: la quota degli *occupati a tempo pieno*, che complessivamente sfiorano l'87% del totale, è compresa tra il 56 e il 97%, (rispettivamente nei servizi operativi alle imprese e alle persone e nel settore dell'energia, gas e acqua); quota che arriva al 94% nell'industria e a poco più dell'82% nei servizi; i part-time superano di poco il 13% (il 6% nell'industria, quasi il 18% nei servizi) ma con una escursione di valori fra il 3% del settore energia e quasi il 44% nei servizi operativi alle imprese e alle persone;
- anche il “**genere**”, infine, non è rappresentato in modo uniforme nei diversi settori di attività oggetto della ricerca: gli *uomini* sono il 57,5% del totale contro il 4,5% delle *donne*. Queste ultime costituiscono però la maggioranza nei servizi (54%), mentre gli uomini lo sono nell'industria, dove sfiorano il 72% del totale. La quota della componente femminile, in particolare, è appena del 6,2% nelle costruzioni ma raggiunge il 75,6% nei servizi dell'istruzione.

⁴⁵ Per tutti i settori il totale a 100 è costituito dalla quota degli occupati in imprese con almeno 10 dipendenti, ma di cui il dichiarante non ha saputo indicare l'ampiezza esatta.

Dipendenti 2006. Principali rapporti di composizione secondo varie modalità (%)

Settori (Excelsior) e caratteri	Gruppi di professioni 1-3		Gruppi di professioni 4-8		Fino a 29 anni	30 anni e +	Licenza/qualifica	Diploma SIIIS	Titolo Universitario	Fino a 49 addetti	50-249 addetti	250 addetti e oltre	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo pieno	Tempo parziale	Dirigenti e quadri	Impiegati e operai	Maschi	Femmine
	1-3	4-8	1-3	4-8																
1. Estrazione di minerali	35,7	64,3	12,2	87,8	54,5	34,8	10,7	10,7	10,7	63,8	13,0	17,6	94,3	5,7	94,2	5,8	17,3	82,7	84,1	15,9
2. Alimentari, bevande, tabacco	18,7	81,3	19,1	80,9	63,0	30,4	6,6	30,4	6,6	56,5	26,1	15,1	84,7	15,3	88,8	11,2	5,4	94,6	64,4	35,6
3. Tessile, abbigliamento, calzature	13,6	86,4	19,5	80,5	73,3	23,4	3,3	23,4	3,3	63,5	25,8	8,8	90,9	9,1	88,7	11,3	3,4	96,6	37,3	62,7
4. Legno e mobile	13,7	86,3	22,8	77,2	67,9	29,1	3,0	29,1	3,0	71,3	19,0	6,6	91,9	8,1	92,6	7,4	1,9	98,1	73,6	26,4
5. Carta, stampa, editoria	30,0	70,0	20,6	79,4	52,8	36,0	11,2	36,0	11,2	58,2	29,0	9,7	91,4	8,6	93,3	6,7	8,3	91,7	66,1	33,9
6. Chimiche e petrolifere	40,1	59,9	16,0	84,0	39,1	41,8	19,1	41,8	19,1	33,3	34,5	29,7	90,8	9,2	96,4	3,6	13,9	86,1	69,8	30,2
7. Gomma e materie plastiche	19,5	80,5	18,8	81,2	64,7	31,3	4,0	31,3	4,0	48,2	32,5	15,9	92,7	7,3	94,9	5,1	5,9	94,1	73,0	27,0
8. Minerali non metalliferi	18,9	81,1	17,4	82,6	64,0	30,3	5,7	30,3	5,7	58,5	26,7	10,3	92,4	7,6	94,4	5,6	4,8	95,2	79,3	20,7
9. Industrie dei metalli	15,8	84,2	25,0	75,0	67,1	29,9	3,0	29,9	3,0	57,2	26,3	13,2	91,4	8,6	95,7	4,3	2,3	97,7	83,9	16,1
10. Meccanica e mezzi di trasporto	28,1	71,9	21,6	78,4	55,8	37,1	7,1	37,1	7,1	38,9	29,5	28,3	92,3	7,7	95,9	4,1	6,5	93,5	80,1	19,9
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	35,4	64,6	23,0	77,0	44,3	44,6	11,0	44,6	11,0	44,1	28,8	24,0	91,3	8,7	93,7	6,3	7,5	92,5	67,2	32,8
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	16,6	83,4	23,1	76,9	63,2	31,2	5,5	31,2	5,5	70,5	23,3	4,2	91,5	8,5	88,1	11,9	4,2	95,8	54,9	45,1
13. Energia elettrica, gas e acqua	44,7	55,3	8,4	91,6	34,6	51,6	13,9	51,6	13,9	36,7	32,9	26,2	94,0	6,0	97,0	3,0	13,7	86,3	84,9	15,1
14. Costruzioni	10,7	89,3	29,6	70,4	75,0	22,8	2,2	22,8	2,2	86,9	7,2	2,1	86,9	13,1	95,1	4,9	1,8	98,2	93,8	6,2
15. Commercio al dettaglio	12,9	87,1	32,6	67,4	51,0	42,8	6,2	42,8	6,2	79,2	13,2	5,5	84,8	15,2	72,0	28,0	3,2	96,8	39,2	60,8
16. Commercio e riparazione auto-moto	15,1	84,9	30,1	69,9	65,4	31,9	2,7	31,9	2,7	89,6	6,0	2,3	89,6	10,4	92,3	7,7	2,1	97,9	83,2	16,8
17. Commercio ingrosso	34,9	65,1	23,9	76,1	44,4	46,8	8,8	46,8	8,8	72,1	17,6	7,3	89,0	11,0	89,6	10,4	6,9	93,1	63,2	36,8
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	8,2	91,8	35,0	65,0	58,8	36,5	4,8	36,5	4,8	87,8	8,2	1,7	74,2	25,8	67,8	32,2	2,5	97,5	45,0	55,0
19. Trasporti e attività postali	19,2	80,8	14,5	85,5	51,0	43,5	5,5	43,5	5,5	54,9	21,9	18,6	91,1	8,9	94,1	5,9	7,5	92,5	77,2	22,8
20. Informatica e telecomunicazioni	71,5	28,5	19,7	80,3	12,3	60,9	26,8	60,9	26,8	40,6	27,1	28,3	91,8	8,2	91,7	8,3	15,8	84,2	70,0	30,0
21. Servizi avanzati alle imprese	53,4	46,6	29,1	70,9	21,6	56,8	21,6	56,8	21,6	73,9	14,9	8,8	84,7	15,3	79,8	20,2	10,8	89,2	40,9	59,1
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	55,9	44,1	13,6	86,4	11,5	61,2	27,4	61,2	27,4	67,7	16,8	12,9	88,9	5,8	90,0	10,0	28,1	71,9	57,6	42,4
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	10,9	89,1	16,5	83,5	67,1	28,7	4,2	28,7	4,2	70,3	20,1	7,0	88,9	11,1	56,2	43,8	1,7	98,3	41,3	58,7
24. Istruzione e servizi informativi	81,6	18,4	5,6	94,4	14,3	41,5	44,2	41,5	44,2	50,0	41,6	5,3	80,5	19,5	91,3	8,7	26,9	73,1	24,4	75,6
25. Servizi sanitari e sociali	66,1	33,9	9,8	90,2	35,3	32,9	31,9	32,9	31,9	37,1	23,4	37,0	90,3	9,7	83,2	16,8	17,6	82,4	30,8	69,2
26. Altri servizi alle persone	20,7	79,3	26,9	73,1	60,9	31,4	7,7	31,4	7,7	74,4	15,1	7,7	81,0	19,0	73,2	26,8	4,7	95,3	48,5	51,5
TOTALE esclusa agricoltura	34,4	65,6	20,6	79,4	47,5	38,1	14,4	38,1	14,4	61,6	22,0	13,4	87,5	12,5	86,7	13,3	9,7	90,3	57,2	42,8
TOTALE impresa agricoltura	33,5	66,5	20,5	79,5	48,5	37,4	14,0	37,4	14,0	62,4	21,6	13,1	86,3	13,7	86,9	13,1	9,4	90,6	57,5	42,5

Minimo	8,2	18,4	5,6	65,0	11,5	22,8	2,2	22,8	2,2	33,3	6,0	1,7	74,2	5,7	56,2	3,0	1,7	71,9	24,4	6,2
Massimo	81,6	91,8	35,0	94,4	75,0	61,2	44,2	61,2	44,2	89,6	41,6	37,0	94,3	25,8	97,0	43,8	28,1	98,3	93,8	75,6
Max/Min	10,0	5,0	6,2	1,5	6,5	2,7	20,4	2,7	20,4	2,7	7,0	21,5	1,3	4,6	1,7	14,7	16,7	1,4	3,8	12,2

Industria

Minimo	10,7	55,3	8,4	70,4	34,6	22,8	2,2	22,8	2,2	33,3	7,2	2,1	84,7	5,7	88,1	3,0	1,8	82,7	37,3	6,2
Massimo	44,7	89,3	29,6	91,6	75,0	51,6	19,1	51,6	19,1	86,9	34,5	29,7	94,3	15,3	97,0	11,9	17,3	98,2	93,8	62,7
Max/Min	4,2	1,6	3,5	1,3	2,2	2,3	8,8	2,6	4,8	4,8	4,8	14,2	1,1	2,7	1,1	4,0	9,4	1,2	2,5	10,1

Servizi

Minimo	8,2	18,4	5,6	65,0	11,5	28,7	2,7	28,7	2,7	37,1	6,0	1,7	74,2	5,8	56,2	5,9	1,7	71,9	24,4	16,8
Massimo	81,6	91,8	35,0	94,4	67,1	61,2	44,2	61,2	44,2	89,6	41,6	37,0	94,2	25,8	94,1	43,8	28,1	98,3	83,2	75,6
Max/Min	10,0	5,0	6,2	1,5	5,9	2,1	16,5	2,4	7,0	2,4	7,0	21,5	1,3	4,4	1,7	7,4	16,7	1,4	3,4	4,5

TOTALE industria	21,1	78,9	22,6	77,4	62,4	31,7	6,0	31,7	6,0	59,1	23,2	14,5	90,3	9,7	94,0	6,0	5,0	95,0	75,9	24,1
TOTALE servizi	42,5	57,5	19,4	80,6	38,5	42,0	19,5	42,0	19,5	63,1	21,2	12,8	85,9	14,1	82,3	17,7	12,5	87,5	46,0	54,0

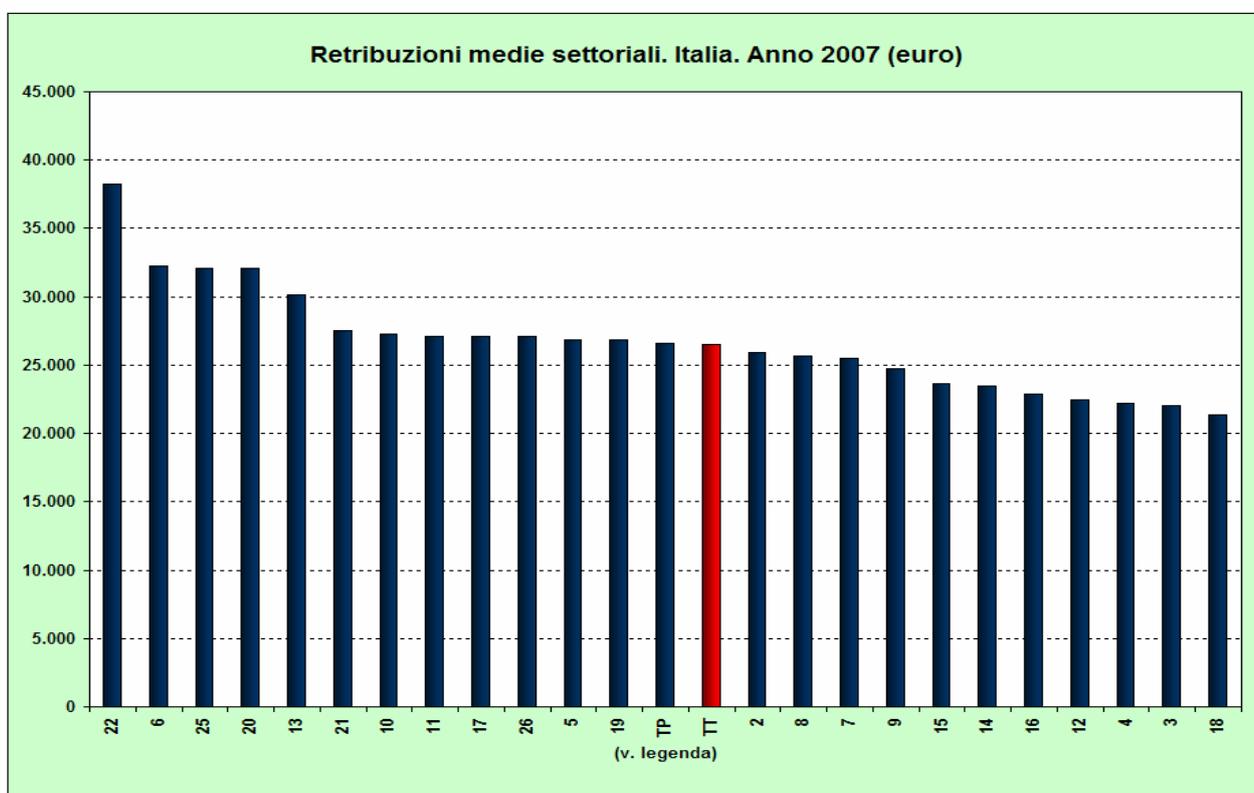
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Quale che sia la variabile esaminata, ciascun settore presenta una composizione delle propria forza lavoro diversa - anche in misura sensibile - da quella degli altri settori, determinando per ciò stesso un differenziale retributivo più o meno ampio. Tanto maggiori sono le differenze di composizione, tanto maggiori sono le difficoltà a confrontare tra loro i valori medi delle retribuzioni settoriali. In genere, come si è visto, le diversità di composizione degli occupati sono maggiori tra i vari comparti del terziario che tra quelli manifatturieri, e risultano tanto maggiori quanto minore è il numero di lavoratori e la relativa quota.

2. Livelli e differenziali retributivi, nominali e normalizzati

Nel corso del 2007, la retribuzione media nei diversi settori di attività economica è oscillata tra i 21.360 e 38.220 euro, rispettivamente nel settore alberghiero, della ristorazione e turistico e in quello del credito e delle assicurazioni, entrambi compresi tra le attività terziarie⁴⁶.

Fig. 3.01



Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone. TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura.

Tra questi valori estremi vi è un differenziale del 79%, anche in questo caso più accentuato tra i settori dei servizi rispetto a quelli dell'industria (46%), dove si va dai 22 mila euro del tessile-abbigliamento ai 32.250 della chimica.

⁴⁶ Rispetto ai settori dell'indagine Excelsior, la rilevazione OD&M Consulting non comprende, o li comprende in misura insufficiente, l'estrattivo, i servizi operativi alle imprese e alle persone, i servizi sanitari e sociali.

Pressoché uguale il numero dei settori in cui si supera la media (12, di cui 5 dell'industria) e quello dei settori in cui ci si ferma al di sotto (11, di cui 7 dell'industria); i primi comprendono il 55% dei dipendenti dell'universo, i secondo il restante 45%⁴⁷.

Oltre a quello creditizio, i settori che superano la media in misura particolarmente significativa sono la chimica, i servizi sanitari e sociali, l'informatica e le telecomunicazioni, l'energia elettrica, gas e acqua; al contrario, retribuzioni particolarmente basse sono state percepite dai dipendenti del commercio al dettaglio, delle costruzioni, dei beni per la casa, del legno e mobile, del tessile-abbigliamento e degli alberghi e servizi turistici.

Le retribuzioni medie settoriali sono però il frutto, come si è più volte detto altrove, sia delle differenze tra gli importi percepiti da figure professionali analoghe, sia delle differenze di composizione della forza lavoro. Per una comparazione più aderente alla realtà sono state quindi calcolate, come fatto a livello territoriale, le retribuzioni "normalizzate", ottenute applicando ai singoli settori i rapporti di composizione medi dell'universo.

Retribuzioni medie per settore e relativi scarti dalla media. Italia. Anno 2007

	Nominali	Normalizzate	Scarto retributivo (a pari struttura)	Scarto strutturale	Scarto totale
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	25.950	26.736	0,9	-3,0	-2,0
3. Tessile, abbigliamento, calzature	22.021	25.795	-2,6	-14,2	-16,9
4. Legno e mobile	22.169	25.161	-5,0	-11,3	-16,3
5. Carta, stampa, editoria	26.850	26.135	-1,3	2,7	1,4
6. Chimiche e petrolifere	32.249	27.692	4,5	17,2	21,8
7. Gomma e materie plastiche	25.460	26.086	-1,5	-2,4	-3,9
8. Minerali non metalliferi	25.674	26.224	-1,0	-2,1	-3,1
9. Industrie dei metalli	24.750	26.536	0,2	-6,7	-6,6
10. Meccanica e mezzi di trasporto	27.241	27.232	2,8	0,0	2,8
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	27.089	26.141	-1,3	3,6	2,3
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	22.465	24.290	-8,3	-6,9	-15,2
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.105	25.291	-4,5	18,2	13,7
14. Costruzioni	23.496	27.237	2,8	-14,1	-11,3
15. Commercio al dettaglio	23.643	25.571	-3,5	-7,3	-10,7
16. Commercio e riparazione auto-moto	22.869	25.993	-1,9	-11,8	-13,7
17. Commercio ingrosso	27.083	26.503	0,1	2,2	2,2
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	21.360	24.326	-8,2	-11,2	-19,4
19. Trasporti e attività postali	26.835	26.287	-0,8	2,1	1,3
20. Informatica e telecomunicazioni	32.083	31.094	17,4	3,7	21,1
21. Servizi avanzati alle imprese	27.541	25.869	-2,3	6,3	4,0
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	38.220	32.223	21,7	22,6	44,3
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	32.108	24.759	-6,5	27,7	21,2
26. Altri servizi alle persone	27.066	28.817	8,8	-6,6	2,2
TOTALE esclusa agricoltura	26.609	26.516	0,1	0,4	0,5
TOTALE compresa agricoltura	26.488	26.488	0,0	0,0	0,0

Fonte: OD&M Consulting

La simulazione porta innanzitutto a restringere sensibilmente il range dei valori, compreso ora tra 24.290 e 32.220 euro (rispettivamente nel settore dei beni per la casa, tempo libero, altre manifatture e in quello del credito, assicurazioni, servizi finanziari), tra i quali il differenziale non è del 79%, ma del 33% (e del solo 14% tra i settori industriali). *Le differenze retributive individuali (o professionali) tra lavoratori di settori diversi ma con profili simili, sono quindi decisamente meno ampie di quelle che i differenziali settoriali aggregati lascerebbero supporre.*

⁴⁷ Questa ripartizione è diversa a seconda della modalità di disaggregazione dei dati settoriali (per classe di ampiezza, età, sesso, titolo di studio, ecc.), in quanto diverso è il grado di copertura dell'universo; le percentuali di cui sopra sono riferite alla scomposizione per grandi gruppi di professioni.

La stessa simulazione consente però altresì di ripartire i differenziali nelle due componenti che li determinano.

Esemplificando: nel settore del credito e assicurativo la retribuzione media è risultata di 38.220 euro, il 44,3% in più della media; se tuttavia il settore presentasse la medesima struttura occupazionale dell'intero sistema economico, tale importo si ridurrebbe a 32.220 euro, *pur mantenendo ciascun profilo professionale la retribuzione rilevata*, e lo scarto dalla media risulterebbe del solo 21,7%; i restanti 22,6 punti di differenza rispetto alla retribuzione media sono dovuti alla maggiore presenza di figure con livelli retributivi particolarmente elevati. In altre parole, lo scarto dei valori nominali rispetto alla media è stato scomposto in due componenti: lo scarto retributivo individuale o professionale e quello strutturale. Entrambi gli scarti possono assumere valori positivi e negativi, come riportato nel prospetto sottostante, nel quale i settori sono ripartiti a seconda del "segno" dei due scarti.

		Scarto retributivo	
		+	-
Scarto strutturale	+	6. Chimiche e petrolifere 10. Meccanica e mezzi di trasporto 17. Commercio ingrosso 20. Informatica e telecomunicazioni 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	5. Carta, stampa, editoria 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali 13. Energia elettrica, gas e acqua 19. Trasporti e attività postali 21. Servizi avanzati alle imprese 25. Servizi sanitari e sociali
	-	2. Alimentari, bevande, tabacco 9. Industrie dei metalli 14. Costruzioni 26. Altri servizi alle persone	3. Tessile, abbigliamento, calzature 4. Legno e mobile 7. Gomma e materie plastiche 8. Minerali non metalliferi 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture 15. Commercio al dettaglio 16. Commercio e riparazione auto-moto 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici

N.B.: In rosso i settori industriali, in blu quelli dei servizi

Fonte: OD&M Consulting

Nel primo quadrante in alto a sinistra sono compresi quei settori nei quali entrambi gli scarti assumono valori positivi: le retribuzioni individuali (professionali) sono quindi superiori alla media e il valore medio aggregato della retribuzione settoriale beneficia anche di una più favorevole composizione della forza lavoro. Sono comprese in questo quadrante cinque settori, due manifatturieri e tre dei servizi.

La situazione opposta si riscontra nel quadrante in basso a destra, che comprende sette settori, quattro dell'industria e tre dei servizi. I restanti due quadranti comprendono le situazioni intermedie: in quello in alto a destra comparsi sono compresi i settori (tre dell'industria e tre dei servizi) con retribuzioni individuali inferiori alla media, compensate, in tutto o in parte, da assetti strutturali favorevoli. La situazione opposta contraddistingue i settori compresi nel quadrante in basso a sinistra, tre dell'industria e uno dei servizi.

Dei due scarti, quello di particolare importanza è ovviamente quello retributivo, che esprime le differenze di retribuzione per i medesimi profili professionali, quale che sia il settore in cui risultano occupati.

Esemplificando, sia pure in modo molto schematico: nel tessile-abbigliamento la retribuzione percepita è inferiore alla media di quasi 17 punti percentuali; di questi, oltre 14 punti riflettono semplicemente la diversa composizione della forza lavoro, mentre i restanti 2,6 punti esprimono la minore retribuzione percepita dai lavoratori del settore a parità di posizione lavorativa.

Si può quindi ritenere che la retribuzione dei lavoratori del settore sia “congrua” se anche il valore aggiunto per occupato presenta il medesimo scarto dalla media; in caso contrario, si potrebbe parlare, in termini relativi, di una possibile sovra o sotto-retribuzione.

Complessivamente si può osservare che 8 su 13 sono i settori industriali “penalizzati” sul piano retributivo, mentre lo sono 6 su 10 tra quelli dei servizi. Un differenziale in buona misura riconducibile anche al sistema di relazioni industriali italiano, imperniato sulla contrattazione di “categoria” (ciascuna riferita a uno specifico settore merceologico) e, quindi, non organizzato in base alle figure professionali (come lo è invece il sistema anglosassone, dove la medesima figura percepisce la stessa retribuzione quale che sia il settore in cui presta la propria attività).

2.1 Livelli e differenziali retributivi per settore, secondo diverse modalità

Le retribuzioni settoriali (nominali) in base alla **professione** svolta (per “grandi gruppi”) rilevate nel 2007 presentano una variabilità molto diversificata. Complessivamente, come si è visto, lo scarto tra i valori estremi è del 79%⁴⁸ (da 21.360 a 38.220 euro, percepiti rispettivamente dagli occupati nei settori turistico-alberghiero e creditizio-assicurativo, settori che figurano spesso agli estremi della scala retributiva, anche secondo altre caratteristiche degli occupati).

Retribuzioni per settore e “grandi gruppi” di professioni (euro). Anno 2007

Settori	Retribuzioni annue 2007							
	1. LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI	2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	3. PROFESSIONI TECNICHE	4. IMPIEGATI	5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	6. ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE
Totale per settore								
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	93.961	42.144	32.113	23.216	22.609	22.872	22.171	21.002
3. Tessile, abbigliamento, calzature	89.054	36.165	30.572	21.718	25.504	19.335	19.714	18.104
4. Legno e mobile	100.250	30.453	26.568	21.903	22.090	20.844	20.063	21.641
5. Carta, stampa, editoria	91.449	38.233	28.999	22.931	23.383	22.512	21.709	21.965
6. Chimiche e petrolifere	100.869	37.131	32.991	24.871	27.311	27.671	24.523	26.007
7. Gomma e materie plastiche	80.753	44.521	30.329	21.962	26.394	21.756	21.991	21.225
8. Minerali non metalliferi	81.266	36.917	29.934	22.963	19.673	22.510	22.856	20.947
9. Industrie dei metalli	96.919	33.538	28.900	23.501	23.369	22.295	23.118	21.572
10. Meccanica e mezzi di trasporto	91.109	37.224	30.251	22.772	20.541	23.107	24.170	21.408
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	91.856	38.081	29.138	23.094	22.787	20.614	22.811	20.255
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	82.925	49.972	29.049	22.243	21.939	19.992	22.646	19.081
13. Energia elettrica, gas e acqua	88.604	39.015	31.683	24.143	16.984	22.621	27.452	22.125
14. Costruzioni	79.426	36.875	29.182	23.816	20.569	21.720	22.086	22.698
15. Commercio al dettaglio	86.737	32.837	26.972	21.645	23.012	...	21.618	18.799
16. Commercio e riparazione auto-moto	91.724	26.088	25.360	21.841	20.980	21.769	26.059	17.889
17. Commercio ingrosso	86.696	35.293	28.972	21.839	25.229	21.963	22.412	18.981
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	88.313	28.105	24.662	20.544	20.173	21.284	22.112	16.862
19. Trasporti e attività postali	87.038	37.147	31.807	23.432	23.168	25.434	24.119	21.447
20. Informatica e telecomunicazioni	98.483	34.082	30.235	22.728	19.340	18.712
21. Servizi avanzati alle imprese	87.419	35.303	25.994	21.603	22.282	20.523	24.476	21.307
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	95.092	41.400	37.697	25.480	24.648	...	29.227	22.496
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	98.686	50.811	25.161	22.014	21.280	18.319	...	21.015
26. Altri servizi alle persone	86.667	35.909	28.081	23.447	20.964	26.702	...	20.908
TOTALE esclusa agricoltura	91.857	40.586	28.865	22.858	21.816	21.801	22.951	20.870
TOTALEcompresa agricoltura	92.240	40.496	28.776	22.753	21.633	21.630	22.955	21.172
TOTALE								
MINIMO	79.426	26.088	24.662	20.544	16.984	18.319	19.714	16.862
MASSIMO	100.869	50.811	37.697	25.480	27.311	27.671	29.227	26.007
MAX/MIN	1,27	1,95	1,53	1,24	1,61	1,51	1,48	1,54
INDUSTRIA								
MINIMO	79.426	30.453	26.568	21.718	16.984	19.335	19.714	18.104
MASSIMO	100.869	49.972	32.991	24.871	27.311	27.671	27.452	26.007
MAX/MIN	1,27	1,64	1,24	1,15	1,61	1,43	1,39	1,44
SERVIZI								
MINIMO	86.667	26.088	24.662	20.544	19.340	18.319	21.618	16.862
MASSIMO	98.686	50.811	37.697	25.480	25.229	26.702	29.227	22.496
MAX/MIN	1,14	1,95	1,53	1,24	1,30	1,46	1,35	1,33

Fonte: OD&M Consulting

Questo range è quasi di uno a due per le professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione; è nell’ordine del 50-60% per diversi gruppi di professioni (professioni tecniche,

⁴⁸ Differenza percentuale tra la retribuzione massima e la retribuzione minima.

del commercio e dei servizi, degli operai specializzati e semi-qualificati, e non qualificate); è invece molto più ristretto per le professioni dirigenziali (27%) e tecniche (24%).

Non sorprende la relativa uniformità delle retribuzioni professionali di livello medio e basso; sorprende invece quella delle professioni più qualificate (dirigenziali e tecniche), per le quali sarebbe logico attendersi invece che i risultati e il “merito” influissero maggiormente sui livelli retributivi (anche se questa relativa uniformità andrebbe probabilmente verificata a un maggiore livello di dettaglio).

Esaminando invece le retribuzioni settoriali secondo la professione, emerge un gap evidente tra i 21.170 euro percepiti da coloro che svolgono una professione non qualificata e i 92.240 euro percepiti da coloro che svolgono una professione dirigenziale, con uno scarto, a favore di questi ultimi, del 335% (le professioni dirigenziali, in altre parole, sono retribuite 3,35 volte le meno qualificate). Questo rapporto, che dipende sia da un minimo particolarmente basso che da un massimo particolarmente alto, non è certo uniforme: è di 2,8 nel settore della gomma e plastica (dove quindi il range delle retribuzioni è più ristretto) e arriva a 4,4 nei servizi sanitari e sociali, nei quali la “distanza” tra le retribuzioni più basse e quelle più elevate è particolarmente ampio.

In generale, si osserva che questa “distanza” è maggiore nei settori terziari rispetto a quelli dell’industria: tra i primi, sei su dieci superano la media, mentre tra i secondi ciò avviene in sette casi su tredici; inoltre, tra i cinque settori con la maggiore scala retributiva, quattro sono del terziario.

▪ Il livello di inquadramento dovrebbe, in qualche modo, riflettere sul piano contrattuale la qualità della professione svolta e, quindi, il conseguente riconoscimento retributivo. Si osserva innanzitutto che questo “carattere” è quello che produce le minori differenze di retribuzione tra i diversi settori a parità di qualifica, frutto, molto probabilmente di una contrattazione collettiva categoriale prevalentemente centralizzata e relativamente uniforme tra un contratto e l’altro. Ciò vale soprattutto per i quadri e gli impiegati: le retribuzioni dei primi sono comprese tra 46.620 e 53.820 euro, rispettivamente nei servizi sanitari e sociali e nel commercio all’ingrosso, con uno scarto di appena 15 punti percentuali (e di soli 10 tra i diversi settori industriali). Poco diversa la situazione degli impiegati, i quali percepiscono da 22.880 a 29.450 euro, rispettivamente nel settore turistico-alberghiero e chimico-petroliero, con una differenza del 29%.

Più differenziate, tra i vari settori, risultano invece essere le retribuzioni sia dei dirigenti che degli operai: i primi vanno da 80 mila euro (nelle manifatture varie) a 116.880 euro (negli “altri” servizi alla persona, diversi cioè da istruzione, sanità, servizi sociali), con un conseguente scarto del 46%. Le retribuzioni operaie sono invece comprese tra 18.890 e 29.170 euro (tessile-abbigliamento e credito-assicurazioni), tra cui vi è una differenza del 54%.

Il range delle retribuzioni settoriali secondo la professione, va, mediamente, dai 21.480 euro percepiti dagli operai ai 101.330 euro percepiti dai dirigenti, importi tra i quali vi è un rapporto di 1 a 3,7 (finanche leggermente superiore a quello visto per i gruppi professioni). Più esteso è anche il range di questi rapporti, che va da 2,6 a 4,5, rispettivamente nel settore dell’informatica e telecomunicazioni e in quello del tessile abbigliamento. Si tratta di settori per certi versi agli antipodi, ma va tenuto conto che nel comparto dell’informatica e telecomunicazioni non sono state rilevate figure operaie, per cui il valore minimo è riferito ai soli impiegati. Nel settore in penultima posizione, quello del credito, il rapporto è di uno a 2,9 e in questo caso la ristrettezza del range è dovuta soprattutto al valore elevato (quasi 29.200 euro) delle retribuzioni operaie. Altrettanto atipico, per certi versi il rapporto che si riscontra nel tessile abbigliamento, determinato dal basso livello delle retribuzioni operaie (meno di 18.900 euro), mentre quelle dei dirigenti superano di circa 2.000 euro la media.

Retribuzioni per settore e qualifica (euro). Anno 2007

Settori	Retribuzioni annue 2007				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Totale per settore					
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	103.398	53.695	28.027	21.831	25.950
3. Tessile, abbigliamento, calzature	103.352	52.933	26.331	18.890	22.021
4. Legno e mobile	98.902	49.271	24.505	20.424	22.169
5. Carta, stampa, editoria	102.673	49.883	26.035	21.976	26.850
6. Chimiche e petrolifere	106.171	51.152	29.453	24.908	32.249
7. Gomma e materie plastiche	96.619	49.738	27.107	22.218	25.460
8. Minerali non metalliferi	104.506	49.543	26.129	23.057	25.674
9. Industrie dei metalli	96.821	51.588	27.107	22.711	24.750
10. Meccanica e mezzi di trasporto	100.160	50.412	28.765	22.920	27.241
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	99.771	51.435	27.837	21.598	27.089
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	80.000	48.992	25.482	19.136	22.465
13. Energia elettrica, gas e acqua	99.835	49.002	26.562	24.034	30.105
14. Costruzioni	94.080	51.106	25.616	22.166	23.496
15. Commercio al dettaglio	102.638	51.766	24.233	20.228	23.643
16. Commercio e riparazione auto-moto	104.213	49.471	24.098	21.109	22.869
17. Commercio ingrosso	104.587	53.822	26.954	20.614	27.083
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	99.380	47.065	22.881	19.589	21.360
19. Trasporti e attività postali	101.035	47.330	26.038	22.748	26.835
20. Informatica e telecomunicazioni	97.040	49.154	26.868	...	32.083
21. Servizi avanzati alle imprese	100.881	48.913	23.701	20.807	27.541
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	105.839	53.338	26.939	29.174	38.220
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	99.370	46.620	23.349	20.936	32.108
26. Altri servizi alle persone	116.881	50.869	23.880	22.985	27.066
TOTALE esclusa agricoltura	101.374	50.368	25.352	21.536	26.609
TOTALE compresa agricoltura	101.334	50.346	25.340	21.484	26.488

TOTALE

MINIMO	80.000	46.620	22.881	18.890	21.360
MASSIMO	116.881	53.822	29.453	29.174	38.220
MAX/MIN	1,46	1,15	1,29	1,54	1,79

INDUSTRIA

MINIMO	80.000	48.992	24.505	18.890	22.021
MASSIMO	106.171	53.695	29.453	24.908	32.249
MAX/MIN	1,33	1,10	1,20	1,32	1,46

SERVIZI

MINIMO	97.040	46.620	22.881	19.589	21.360
MASSIMO	116.881	53.822	26.954	29.174	38.220
MAX/MIN	1,20	1,15	1,18	1,49	1,79

Fonte: OD&M Consulting

Come visto per le professioni, anche per le qualifiche sembrano esservi differenziali tra le retribuzioni minime e massime più estesi nelle attività terziarie rispetto a quelle industriali: a parte il caso del tessile-abbigliamento, tra i dieci settori in cui l'intervallo tra le retribuzioni più basse e quelle più alte è superiore alla media, ben sette sono dei servizi, e solo tre dell'industria. Al contrario, fra i tredici settori con range più ristretto, dieci appartengono all'industria e tre ai servizi.

- Anche la scolarità determina differenziali retributivi molto differenziati, tendenzialmente crescenti con l'innalzamento del livello di istruzione.

Retribuzioni per settore e titolo di studio (euro). Anno 2007

Settori	Retribuzioni annue 2007					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
Totale per settore						
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	22.586	25.180	28.278	30.868	40.632	25.950
3. Tessile, abbigliamento, calzature	19.202	21.321	27.693	28.555	40.995	22.021
4. Legno e mobile	21.108	20.770	23.975	23.948	29.489	22.169
5. Carta, stampa, editoria	23.157	24.402	27.513	24.426	38.798	26.850
6. Chimiche e petrolifere	25.421	25.461	32.787	30.477	42.059	32.249
7. Gomma e materie plastiche	22.933	24.814	27.840	24.251	42.106	25.460
8. Minerali non metalliferi	23.812	22.569	27.009	32.345	40.502	25.674
9. Industrie dei metalli	23.557	24.603	26.200	23.775	34.344	24.750
10. Meccanica e mezzi di trasporto	23.611	24.902	29.098	29.115	41.835	27.241
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	22.673	23.802	27.862	24.592	39.056	27.089
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	19.768	21.255	25.409	...	34.480	22.465
13. Energia elettrica, gas e acqua	24.562	25.419	28.683	24.718	45.722	30.105
14. Costruzioni	22.296	24.533	25.472	29.308	34.652	23.496
15. Commercio al dettaglio	21.967	22.743	24.342	20.827	30.917	23.643
16. Commercio e riparazione auto-moto	21.575	22.343	23.930	22.408	42.144	22.869
17. Commercio ingrosso	23.716	24.277	28.437	26.403	34.668	27.083
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	20.487	21.292	21.910	20.020	27.245	21.360
19. Trasporti e attività postali	24.396	25.006	28.348	35.653	35.571	26.835
20. Informatica e telecomunicazioni	28.138	27.130	30.236	26.724	35.174	32.083
21. Servizi avanzati alle imprese	22.375	22.395	25.359	25.669	35.363	27.541
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	24.345	25.859	35.512	27.153	38.673	38.220
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	21.448	23.202	25.608	23.780	57.610	32.108
26. Altri servizi alle persone	20.164	24.669	28.166	25.048	37.947	27.066
TOTALE esclusa agricoltura	22.382	23.759	27.351	24.672	41.483	26.609
TOTALE compresa agricoltura	22.311	23.679	27.310	24.675	41.403	26.488

TOTALE

MINIMO	19.202	20.770	21.910	20.020	27.245	21.360
MASSIMO	28.138	27.130	35.512	35.653	57.610	38.220
MAX/MIN	1,47	1,31	1,62	1,78	2,11	1,79

INDUSTRIA

MINIMO	19.202	20.770	23.975	23.775	29.489	22.021
MASSIMO	25.421	25.461	32.787	32.345	45.722	32.249
MAX/MIN	1,32	1,23	1,37	1,36	1,55	1,46

SERVIZI

MINIMO	20.164	21.292	21.910	20.020	27.245	21.360
MASSIMO	28.138	27.130	35.512	35.653	57.610	38.220
MAX/MIN	1,40	1,27	1,62	1,78	2,11	1,79

Fonte: OD&M Consulting

In altre parole, le retribuzioni di coloro che hanno bassi livelli di istruzione appaiono più uniformi, tra i diversi settori, rispetto alle retribuzioni di coloro che hanno titoli di studio più elevati.

La maggior uniformità si riscontra per coloro che sono in possesso della qualifica professionale, le cui retribuzioni sono comprese in un range del 31%, tra i 27.770 euro percepiti nel settore del legno e mobile e i 27.130 euro percepiti in quello dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Per laureati e con titolo post-universitario si va invece da 27.245 a 57.610 euro, rispettivamente nel settore turistico-alberghiero e in quello dei servizi sanitari e sociali, tra i quali lo scarto supera il 110%.

Si osserva altresì che la scala delle retribuzioni è più ristretta, qualche che sia il titolo di studio, tra i settori industriali che tra quelli dei servizi: nei primi il differenziale più elevato tra i valori massimo

e minimo si riscontra sempre per i laureati, ma è appena del 55%; la maggiore uniformità si riscontra invece per le qualifiche professionali, per le quali le retribuzioni dei settori industriali sono comprese in un intervallo del solo 23%.

Retribuzioni per settore, sesso e classe di età (euro). Anno 2007

Settori	Retribuzioni annue 2007						
	Maschi	Femmine	Totale	FINO A 24 ANNI	25-29 ANNI	30 ANNI E OLTRE	Totale
Totale per settore							
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	27.645	23.299	25.950	19.099	22.690	27.172	25.950
3. Tessile, abbigliamento, calzature	25.933	19.576	22.021	19.867	19.004	22.764	22.021
4. Legno e mobile	22.598	21.569	22.169	15.787	19.059	23.421	22.169
5. Carta, stampa, editoria	28.112	24.831	26.850	17.821	21.071	28.674	26.850
6. Chimiche e petrolifere	34.098	28.728	32.249	21.536	24.597	34.032	32.249
7. Gomma e materie plastiche	26.251	24.020	25.460	17.161	20.833	26.104	25.460
8. Minerali non metalliferi	26.775	22.546	25.674	18.978	18.977	26.613	25.674
9. Industrie dei metalli	25.294	23.573	24.750	18.458	21.711	25.642	24.750
10. Meccanica e mezzi di trasporto	28.114	25.066	27.241	18.624	21.935	28.735	27.241
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	29.246	23.179	27.089	20.060	21.569	28.412	27.089
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	24.306	20.369	22.465	15.567	19.191	24.531	22.465
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.555	29.763	30.105	20.069	22.878	31.589	30.105
14. Costruzioni	23.708	25.442	23.496	20.064	20.837	24.036	23.496
15. Commercio al dettaglio	25.307	22.450	23.643	18.726	22.253	26.087	23.643
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.168	22.810	22.869	17.295	19.305	25.006	22.869
17. Commercio ingrosso	28.259	25.326	27.083	18.581	21.414	28.583	27.083
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	22.892	20.086	21.360	18.028	19.240	22.631	21.360
19. Trasporti e attività postali	27.560	25.409	26.835	19.858	21.354	27.835	26.835
20. Informatica e telecomunicazioni	34.751	27.038	32.083	19.902	23.317	34.874	32.083
21. Servizi avanzati alle imprese	32.030	24.280	27.541	19.277	22.048	29.993	27.541
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	43.317	30.875	38.220	21.798	24.381	41.229	38.220
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	41.779	27.155	32.108	21.551	23.579	31.400	32.108
26. Altri servizi alle persone	28.281	25.250	27.066	23.196	23.314	27.884	27.066
TOTALE esclusa agricoltura	28.247	24.148	26.609	19.193	21.526	28.275	26.609
TOTALE compresa agricoltura	28.017	24.146	26.488	19.117	21.491	27.968	26.488

TOTALE

MINIMO	22.598	19.576	21.360	15.567	18.977	22.631	21.360
MASSIMO	43.317	30.875	38.220	23.196	24.597	41.229	38.220
MAX/MIN	1,92	1,58	1,79	1,49	1,30	1,82	1,79

INDUSTRIA

MINIMO	22.598	19.576	22.021	15.567	18.977	22.764	22.021
MASSIMO	34.098	29.763	32.249	21.536	24.597	34.032	32.249
MAX/MIN	1,51	1,52	1,46	1,38	1,30	1,49	1,46

SERVIZI

MINIMO	22.892	20.086	21.360	17.295	19.240	22.631	21.360
MASSIMO	43.317	30.875	38.220	23.196	24.381	41.229	38.220
MAX/MIN	1,89	1,54	1,79	1,34	1,27	1,82	1,79

Fonte: OD&M Consulting

Nel complesso delle attività economiche, le retribuzioni più elevate - percepite da coloro che sono in possesso un titolo di laurea o di un corso post-universitario (41.400 euro) - superano le più basse (22.310 euro), percepite da coloro che hanno al massimo la licenza media dell'obbligo, quasi dell'86%. Un range quindi non particolarmente più ampio di quello visto per le professioni. Anche se questo rapporto varia dal 32% nel settore dell'informatica (dove le retribuzioni con i livelli minimi di scolarità sono le più elevate fra tutti i settori) e quasi il 170% nei servizi sanitari e sociali (dove sono le retribuzioni dei laureati a raggiungere i livelli più alti), in realtà i settori in cui questo rapporto è sotto la media sono ben 18 su 23 (e tra quelli oltre la media, tre sono dei servizi e due dell'industria).

Sembrerebbe quindi confermato, anche a livello settoriale, come la politica retributiva delle imprese "premi" con una maggiore uniformità delle retribuzioni coloro che hanno titoli di studio più bassi rispetto a quanto invece avviene nel caso delle figure con un maggiore patrimonio formativo.

▪ Le retribuzioni settoriali di uomini e donne presentano un'escursione molto più accentuata per i primi che per le seconde: per gli uomini si va infatti da 22.600 a 43.300 euro, rispettivamente nei settori del legno-mobili e creditizio-assicurativo, importi quasi l'uno doppio dell'altro; per le donne si va invece da 19.600 a 30.900 euro circa (nel tessile-abbigliamento e nel credito-assicurazioni), tra i quali lo scarto è appena del 58%.

Nell'industria non vi sono differenze altrettanto marcate, anzi, la scala delle retribuzioni settoriali ha praticamente la stessa ampiezza; nei servizi, invece, è sempre ristretta per le donne ma molto estesa (anche in questo caso quasi uno a due) per gli uomini. Per le donne, quindi, il settore di attività conta relativamente poco (tenendo sempre conto che questi valori sono "viziati" dai diversi rapporti di composizione), mentre per gli uomini lavorare in un settore anziché in un altro, può determinare livelli retributivi molto differenziati.

Tra uomini e donne come già si è visto, vi è una differenza delle retribuzioni nominali del 16%; una differenza che tra i vari settori va da meno del 2% nel settore del commercio di auto e moto, a quasi il 50% nei servizi sanitari e sociali (dove, evidentemente, le professioni più remunerate sono appannaggio prevalentemente degli uomini).

Anche se i tra i cinque settori con i differenziali tra uomini e donne superiori alla media quattro sono dei servizi (tra cui credito-assicurazioni, servizi avanzati alle imprese, informatica e telecomunicazioni), diversi sono anche i settori industriali in cui il differenziale tra uomini e donne non è marginale: è il caso del tessile abbigliamento (e, più in generale, delle altre industrie "leggere"), dove la consistente presenza operaia femminile determina un ampliamento del differenziale di genere nelle specifiche professioni svolte.

▪ L'età determina, tra i vari settori, una scala retributiva abbastanza ristretta per la classe da 25 a 29 anni (quella d'ingresso per i laureati, con retribuzioni relativamente basse e spesso inferiori a quelle dei non laureati, che lavorano già da alcuni anni): lo scarto è del 30% circa, tra i 18.980 euro degli occupati nel settore dei minerali non metalliferi e i quasi 25.600 euro percepiti nel chimico-farmaceutico. Ancor meno ampio lo scarto tra i settori del terziario, per i quali si va da 19.240 a 24.380 euro, rispettivamente nel settore alberghiero-turistico e in quello creditizio-assicurativo.

Leggermente più ampio (circa del 50%) il range delle retribuzioni per i giovani fino a 24 anni, mentre è tra gli over 30 che si osservano le maggiori differenze: da 22.630 euro a 41.230 euro rispettivamente nei settori alberghiero-turistico e in quello del credito-assicurativo, entrambi appartenenti alle attività terziarie; maggiore uniformità si osserva però, anche in questo caso, tra le attività industriali, le cui retribuzioni per gli over 30 sono comprese tra 22.760 euro (nel tessile-abbigliamento) e poco più di 34.000 euro (nel chimico-petroliero).

In media, tra gli over 30 e i giovani fino a 24 anni di età, vi è una differenza di retribuzione pari a quasi il 50%: relativamente esigua, quindi, e certamente anche sottostimata stante l'eccessiva ampiezza della classe di coloro che hanno almeno 30 anni; circostanza che sembrerebbe indicare una modesta progressione di carriera e di retribuzione con il passare degli anni.

Si osserva tuttavia che questo differenziale è compreso tra il 20 e il 90%, rispettivamente nel tessile-abbigliamento e del credito-assicurazioni; anche se i due settori con il gap più ampio sono entrambi dei servizi (il secondo è quello dell'informatica e delle telecomunicazioni), molti sono anche i settori industriali (sette) nei quali il range delle retribuzioni in base all'età è superiore alla media. Si tratterebbe, dunque, di settori che sembrano offrire maggiori o comunque discrete opportunità di carriera (poligrafico, chimica, energia, meccanica, gomma e plastica); opportunità, all'opposto, che risulterebbero essere minori nel tessile-abbigliamento, nell'edilizia, nei servizi turistico alberghieri.

▪ Tipo di contratto (a tempo indeterminato e a tempo determinato) e tipo di orario (full time e part-time) mostrano in entrambi i casi una situazione abbastanza diversificata: una scarsa variabilità e un maggiore “schiacciamento” verso il basso delle retribuzioni degli occupati “non standard” rispetto agli occupati “standard”.

Gli occupati a termine percepiscono una retribuzione compresa tra 19.300 e 30.460 euro (nei settori alberghiero-turistico e creditizio), con uno scarto quindi del 58%, rispetto al 76% che si osserva per le retribuzioni degli occupati stabili (comprese tra 22.045 e 38.840 euro, rispettivamente nei settori del legno e mobile del credito-assicurazioni).

Leggermente più ampio (67%) l’intervallo in cui sono comprese le retribuzioni dei part-time (tra i 17.740 euro dei minerali non metalliferi e i 31.330 dell’informatica e telecomunicazioni) ma anche questo inferiore a quello dell’82% che si riscontra per gli occupati full-time: 21.560 euro percepiti nel settore alberghiero-turistico, 39.220 euro in quello del credito e delle assicurazioni.

Le ragioni sia dello “schiacciamento” verso il basso, sia della minore variabilità settoriale delle retribuzioni degli occupati “non standard” risiede probabilmente nel fatto che a tali condizioni corrispondono, in tutti i settori, minori possibilità di carriera e, quindi, di avanzamento retributivo; oltre a ciò, soprattutto per gli occupati “a termine”, vanno considerate la minore età media e il carattere spesso transitorio dell’impiego, che di per sé abbassano i valori retributivi e li appiattiscono verso il basso.

Tra la retribuzione degli occupati a tempo indeterminato e quella degli occupati a termine (mediamente 27.170 e 21.560 euro) vi è una differenza del 26%; è interessante osservare che già escludendo il settore agricolo, nel quale figurano ben 237mila lavoratori con contratto a termine su 474mila, la differenza di cui sopra si riduce al 19%; solo quattro (due dell’industria, due dei servizi) sono i settori in cui il differenziale retributivo in oggetto supera la media, arrivando a un massimo del 38% nelle attività del credito e assicurative; all’estremo opposto vi sono sei settori, di cui cinque dell’industria, nei quali lo scarto retributivo tra i due tipi di figure è inferiore al 10% (con un minimo dell’1% in quello dell’energia).

La condizione di temporaneità del rapporto di lavoro non sembra quindi incidere in misura eccessiva sui livelli retributivi, anche tenendo conto del fatto che l’universo degli occupati a termine presenta una struttura per classi di età forse più “scolarizzata” della media ma decisamente più spostata verso le fasce giovanili di quanto sia quella dei lavoratori “stabili”.

Pressoché identica è la situazione tra occupati full-time e a part-time, che mediamente percepiscono 26.670 e 25.220 euro, con uno scarto a favore dei primi inferiore al 6%, che però sale sopra il 20% escludendo le attività agricole.

Questo differenziale è superato da sei settori (quattro dei quali dell’industria), raggiungendo un massimo del 39% in quello dei minerali non metalliferi (comparto alquanto atipico e con una bassa presenza femminile, che, come noto, è quella più orientata al lavoro al part-time). Per contro, sono 16 i settori i cui lo scarto tra i due tipi di figure è inferiore alla media, con un minimo del 2% nell’industria dei metalli; escludendo tale settore, nelle ultime posizioni troviamo ben sei settori dei servizi.

Si può quindi ritenere, in via generale, che la differenza di retribuzione tra full-time e part-time sia strutturalmente maggiore nell’industria rispetto al terziario, e questo va a favore della componente femminile, non solo la più interessata a un impiego a part-time ma anche quella maggiormente presente nelle attività dei servizi.

Retribuzioni per settore, tipo di contratto e tipo di orario (euro). Anno 2007

Settori	Retribuzioni annue 2007					
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE
Totale per settore						
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	26.740	21.570	25.950	26.672	20.248	25.950
3. Tessile, abbigliamento, calzature	22.220	20.041	22.021	22.368	19.306	22.021
4. Legno e mobile	22.045	23.591	22.169	22.414	19.132	22.169
5. Carta, stampa, editoria	27.225	22.833	26.850	27.153	22.640	26.850
6. Chimiche e petrolifere	33.013	24.673	32.249	32.502	25.545	32.249
7. Gomma e materie plastiche	25.758	21.683	25.460	25.750	20.072	25.460
8. Minerali non metalliferi	25.982	21.935	25.674	26.086	18.744	25.674
9. Industrie dei metalli	24.596	26.401	24.750	24.771	24.284	24.750
10. Meccanica e mezzi di trasporto	27.479	24.397	27.241	27.383	23.902	27.241
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	27.591	21.833	27.089	27.308	23.839	27.089
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	22.621	20.782	22.465	22.689	20.801	22.465
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.083	30.462	30.105	30.309	23.453	30.105
14. Costruzioni	23.743	21.861	23.496	23.623	21.035	23.496
15. Commercio al dettaglio	24.394	19.437	23.643	24.607	21.167	23.643
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.016	21.606	22.869	22.965	21.710	22.869
17. Commercio ingrosso	27.405	24.479	27.083	27.266	25.516	27.083
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	22.076	19.301	21.360	21.562	20.935	21.360
19. Trasporti e attività postali	27.275	22.306	26.835	27.083	22.893	26.835
20. Informatica e telecomunicazioni	32.560	26.702	32.083	32.150	31.334	32.083
21. Servizi avanzati alle imprese	28.229	23.745	27.541	27.896	26.143	27.541
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	38.839	28.212	38.220	39.225	29.156	38.220
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi
25. Servizi sanitari e sociali	32.574	27.769	32.108	32.361	30.857	32.108
26. Altri servizi alle persone	28.364	21.541	27.066	28.921	22.006	27.066
TOTALE esclusa agricoltura	27.068	22.675	26.555	27.129	22.556	26.546
TOTALE compresa agricoltura	27.169	21.560	26.488	26.673	25.221	26.488

TOTALE

MINIMO	22.045	19.301	21.360	21.562	18.744	21.360
MASSIMO	38.839	30.462	38.220	39.225	31.334	38.220
MAX/MIN	1,76	1,58	1,79	1,82	1,67	1,79

INDUSTRIA

MINIMO	22.045	20.041	22.021	22.368	18.744	22.021
MASSIMO	33.013	30.462	32.249	32.502	25.545	32.249
MAX/MIN	1,50	1,52	1,46	1,45	1,36	1,46

SERVIZI

MINIMO	22.076	19.301	21.360	21.562	20.935	21.360
MASSIMO	38.839	28.212	38.220	39.225	31.334	38.220
MAX/MIN	1,76	1,46	1,79	1,82	1,50	1,79

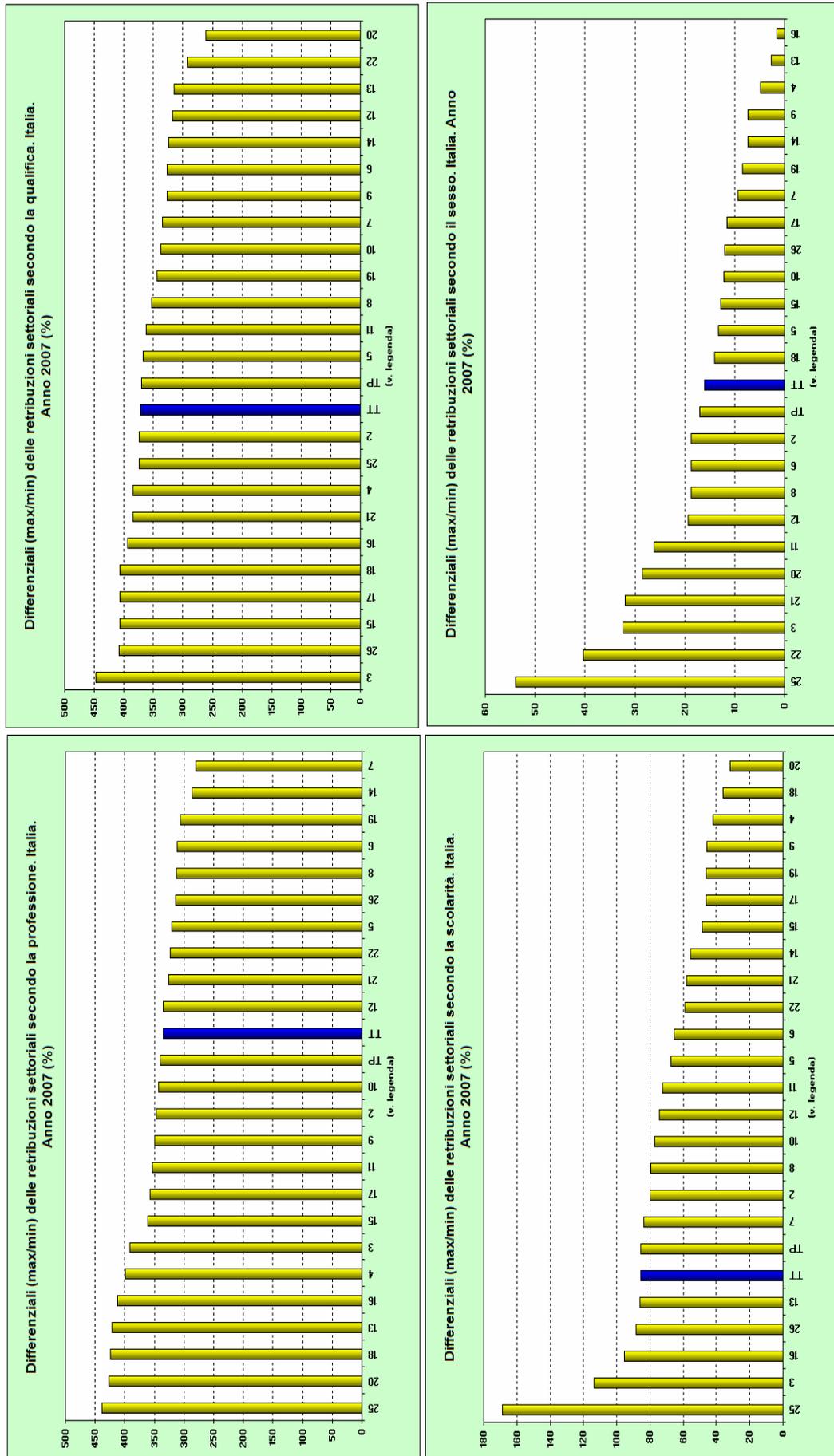
Fonte: OD&M Consulting

■ Già si è visto come la dimensione aziendale sia un fattore di grande rilevanza nel determinare i livelli retributivi; questo, ovviamente, anche per il fatto che la composizione professionale degli occupati nelle piccole imprese risulta essere molto diversa da quella che si riscontra invece nelle medie e nelle grandi aziende.

Tra i diversi settori, la variabilità delle retribuzioni è compresa complessivamente in un range di valori pari circa all'80%; le retribuzioni più elevate (per tutte le classi dimensionali), percepite dai lavoratori del credito e delle assicurazioni, superano cioè di questa misura le più basse, percepite invece nel settore alberghiero-turistico. Tale scarto è molto simile per tutte le classi dimensionali (solo leggermente più alto per gli occupati nelle medie e nelle grandi imprese) e solo per i lavoratori di cui non è nota la dimensione aziendale è decisamente superiore, arrivando al 125% (tra i 20.300 e i 40.650 euro).

E' invece all'interno dei vari settori che il range delle retribuzioni in funzione della dimensione aziendale risulta più diversificato. Mediamente esso è del 37% (fra i poco più di 24 mila euro percepiti dagli occupati nelle imprese fino a 49 addetti e i quasi 33 mila percepiti da coloro che lavorano in imprese con almeno 250 addetti) ma oscilla tra il 14% nelle industrie del legno-mobili e della meccanica e quasi il 72% delle costruzioni. È interessante osservare che sia i primi quattro settori con i differenziali più alti, sia i tre con i differenziali più bassi appartengono tutti al ramo dell'industria; inoltre, i comparti con le situazioni estreme risultano entrambi caratterizzati da una elevata presenza di piccole imprese.

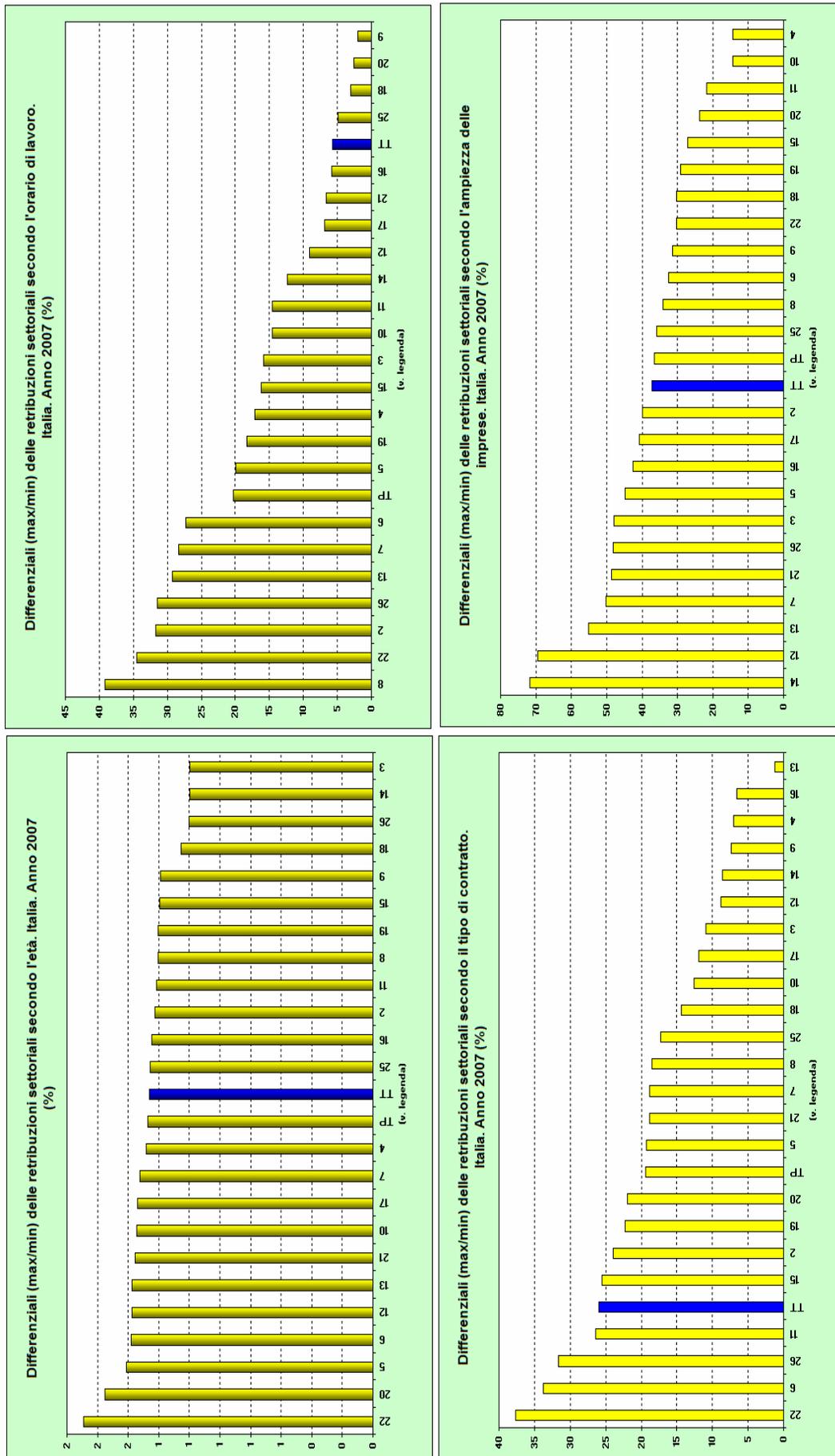
Fig. 3.02-3.05



Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettrodomestici, ottiche, mediche; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Meccanica e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone. TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura.

Fig. 3.06-3.09



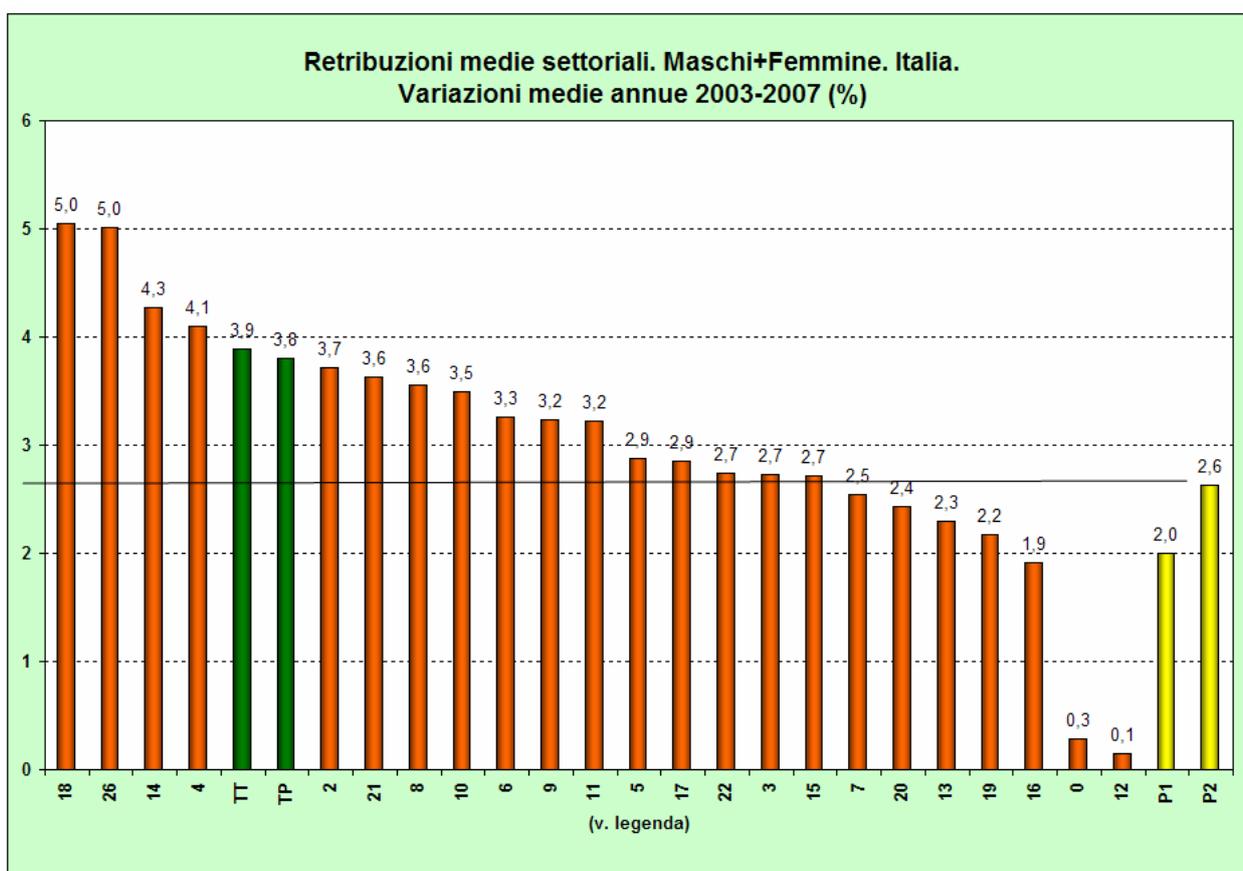
Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 4. Carta, stampa, editoria; 5. Gomma e materie plastiche; 6. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 7. Energia elettrica, gas e acqua; 8. Minerali non metallici; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone. TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura.

3. Le dinamiche retributive settoriali

Grazie agli aumenti del 2005 e 2006 (+5,3 e +6,1%), e nonostante la modesta crescita del 2007 (+1,5%), tra il 2003 e il 2007 le retribuzioni si sono accresciute al tasso medio annuo del 3,9% (3,8% esclusa l'agricoltura). Questo tasso medio di crescita è stato superato da quattro settori, due dell'industria (costruzioni: +4,3% e legno-mobili: +4,1%) e altrettanti dei servizi (alberghi, ristoranti e servizi turistici: +5,0% e servizi vari alla persona: +5,0%). Per tre settori, le retribuzioni si sono accresciute in misura estremamente ridotta: agricoltura (+0,3%), manifatture varie (+0,1%) e commercio e riparazione di auto e moto (+1,9%). Di poco superiore (tra il 2,3% e il 2,5%) è stato l'incremento registrato dai settori della gomma e materie plastiche, dell'informatica e telecomunicazioni, dell'energia elettrica, gas e acqua.

Fig. 3.10



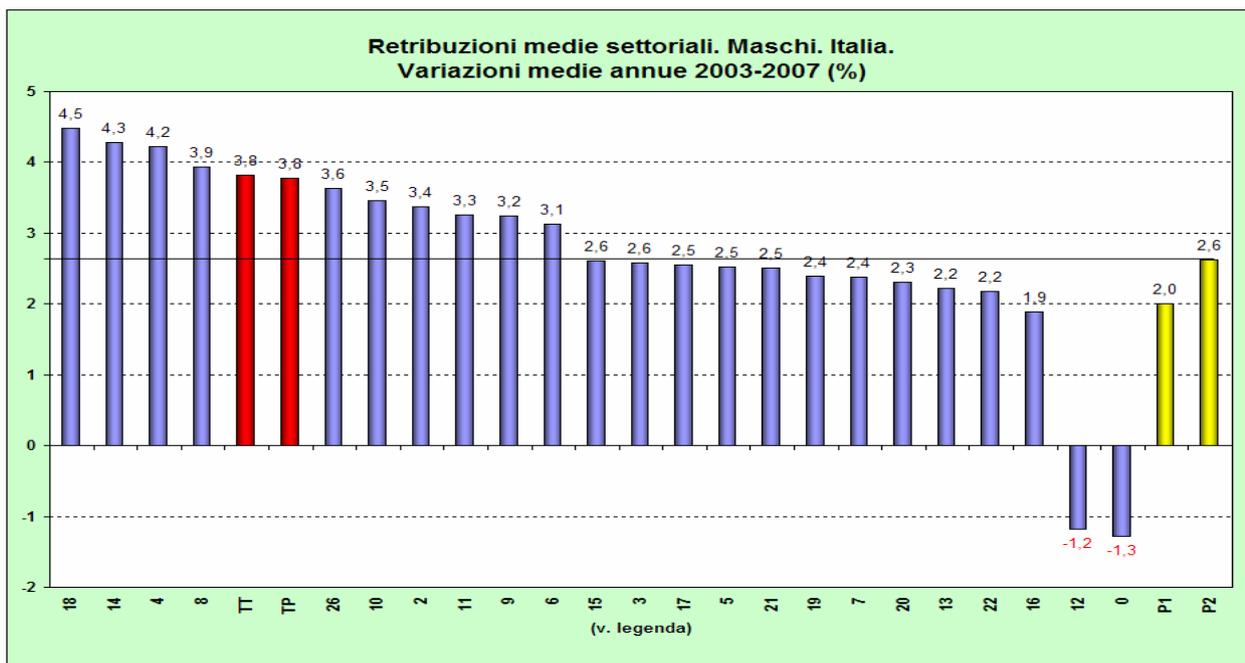
Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone; TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura; P1: Indice generale dei prezzi al consumo; P2: indice dei prezzi al consumo dei beni e servizi di acquisto frequente.

Uomini e donne hanno avuto complessivamente incrementi retributivi molto simili, entrambi nell'ordine del 3,8-3,9% all'anno, ma con intensità parzialmente diversa nei diversi settori.

I primi hanno conosciuto gli aumenti più accentuati (superiori alla media, al massimo però del 4,5%) nelle attività turistico-alberghiere, nelle costruzioni, nel legno e mobili e nei minerali non metalliferi; solo tre i settori con un incremento al di sotto del 2% e ben otto quelli i cui incrementi si attestano sotto il 2,6%.

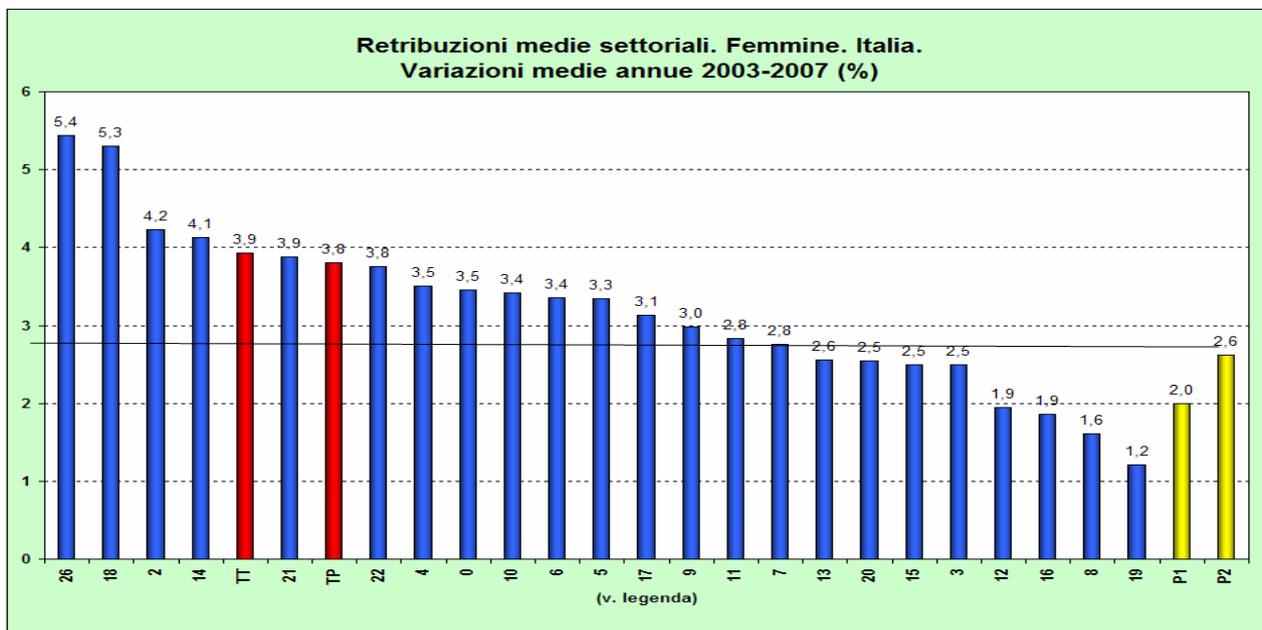
Fig. 3.11



Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone; TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura; P1: Indice generale dei prezzi al consumo; P2: indice dei prezzi al consumo dei beni e servizi di acquisto frequente.

Fig. 3.12



Fonte: OD&M Consulting

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone; TP. Totale Esclusa Agricoltura; TT. Totale inclusa agricoltura; P1: Indice generale dei prezzi al consumo; P2: indice dei prezzi al consumo dei beni e servizi di acquisto frequente.

Anche per la popolazione lavorativa femminile si rilevano quattro settori in cui le retribuzioni hanno avuto una dinamica particolarmente accentuata, in due dei quali del 5,3-5,4% all'anno, ossia il turistico-alberghiero e i servizi vari alla persona; a questi si aggiungono l'alimentare e le costruzioni (dove l'occupazione femminile è molto esigua), anch'essi con incrementi superiori alla media.

In nessun caso si sono avute variazioni negative, ma quelle al di sotto del 2% hanno riguardato quattro settori (manifatture varie, commercio e riparazione di autoveicoli, minerali non metalliferi, trasporti e attività postali); altri quattro hanno poi messo a segno incrementi al di sotto del 2,6% (energia, gas e acqua, informatica e telecomunicazioni, commercio al dettaglio, tessile, abbigliamento e calzature).

4. La domanda di lavoro

A parte la numerosità assoluta delle assunzioni che ciascun settore ha programmato di effettuare nel corso del 2007, ciò che in questa parte de Rapporto verrà evidenziato sono le caratteristiche principali di tali assunzioni che l'indagine Excelsior raccoglie e che ne rappresentano il contributo forse di maggiore interesse.

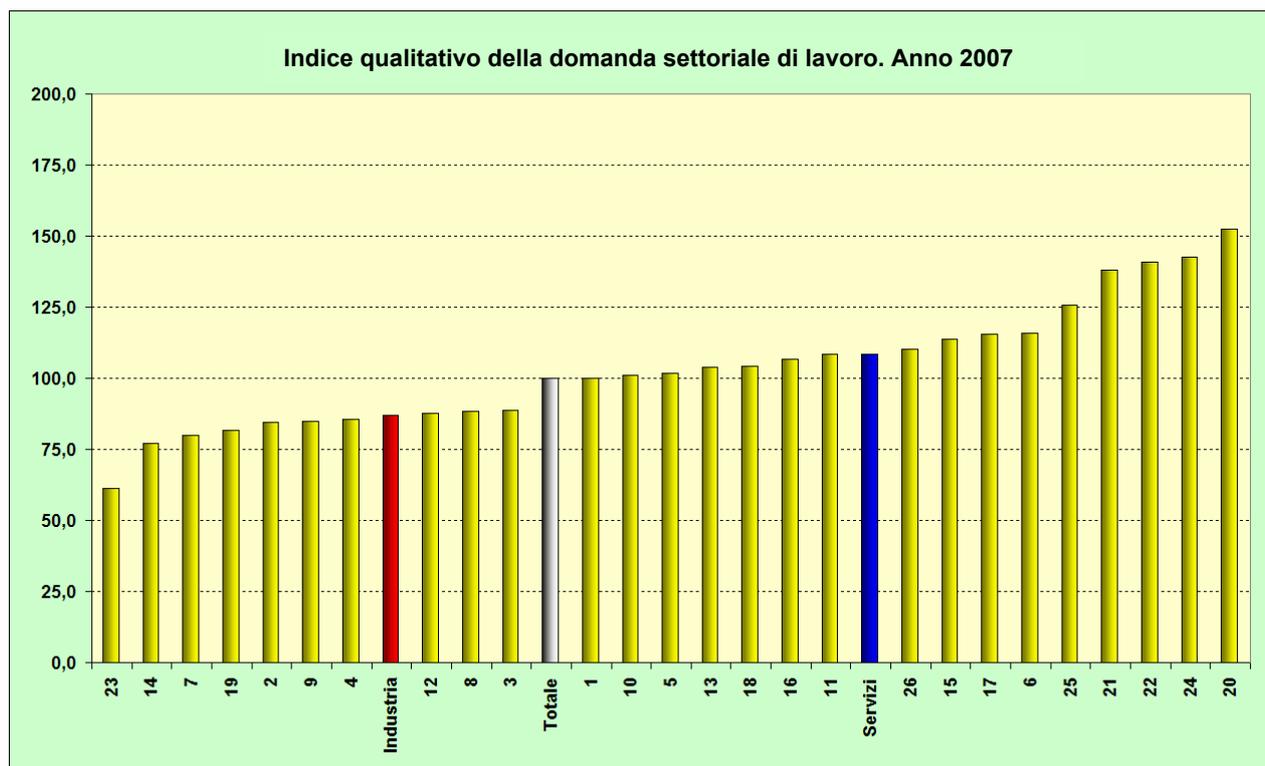
4.1 La "qualità" della domanda di lavoro

Una proxy della "qualità" della domanda di lavoro può essere data da alcune caratteristiche individuali delle figure che le imprese intendono assumere: le più significative da questo punto di vista sono la professione, la scolarità e l'inquadramento contrattuale. Da momento che le classificazioni secondo cui tali caratteri sono organizzati sono tutte di tipo gerarchico, si è provato a costruire alcuni indicatori quantitativi in base ai quali valutare poi il posizionamento dei vari settori di attività.

Il primo degli indicatori calcolati è quello che può essere chiamato "indice di qualità professionale" della domanda di lavoro espressa dai singoli settori. Il suo valore è stato determinato attribuendo un punteggio decrescente alle assunzioni previste per ciascun gruppo di professioni, la cui classificazione è basata su un criterio gerarchico, dalle più qualificate (quelle dirigenziali) alle non qualificate. Tale esercizio mira esclusivamente a focalizzare meglio l'attenzione sugli aspetti qualitativi della domanda di lavoro nei diversi settori economici, pur tenendo presente che la loro posizione nella graduatoria costruita in base a tale indice da un lato ne riflette alcune caratteristiche strutturali, dall'altro potrebbe evidenziare il loro sforzo verso un *upgrading* qualitativo della struttura occupazionale e professionale: è ovvio ad esempio, che il settore del credito esprime una domanda di lavoro qualitativamente diversa e mediamente più qualificata del settore dei servizi operativi alle imprese (che comprende al suo interno il comparto dei servizi di pulizia), ma oltre a questo vi è certamente un diverso grado di impegno (e di rischio) che ciascun settore affronta (o non affronta) per qualificare le risorse umane impiegate.

Osservando la graduatoria di questo indicatore riportata nel grafico 3.13 si evidenzia, nel complesso, una più elevata "qualità" della domanda di lavoro espressa dalle imprese del terziario rispetto a quelle industriali. Nel dettaglio settoriale, la graduatoria di questo indice vede nelle prime cinque posizioni altrettanti settori terziari: servizi sanitari e sociali privati, servizi avanzati alle imprese, credito, assicurazioni, servizi finanziari, istruzione e servizi informativi privati, informatica e telecomunicazioni (quest'ultimo in prima posizione assoluta). Il primo settore industriale (chimica e raffinazione) figura in sesta posizione, seguito da altri tre comparti dei servizi; di questi, 10 su 12 presentano un "livello qualitativo" della domanda di lavoro superiore alla media, mentre lo stesso avviene solo per 6 settori industriali su 14.

Fig. 3.13



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

I due settori terziari con domanda di “livello qualitativo” inferiore alla media sono quello dei servizi operativi alle imprese e alle persone e quello dei trasporti e attività postali; superiore alla media ma non particolarmente elevata anche la domanda espressa dei settori del commercio al dettaglio e turistico-alberghiero.

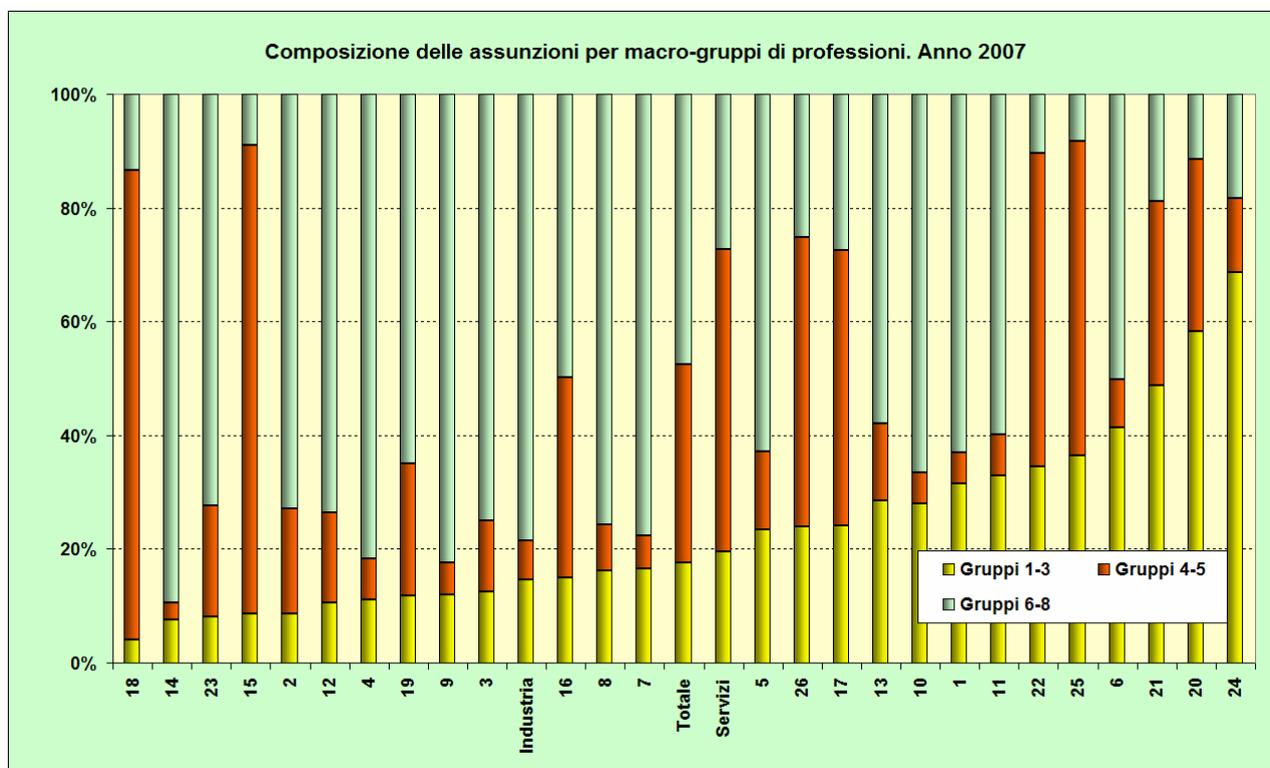
Come per tutti gli indici, la sinteticità può dar luogo a un certo schematismo interpretativo, che è opportuno correggere scendendo nel dettaglio informativo. Per questa ragione, è stata calcolata la distribuzione delle assunzioni raggruppando gli otto “grandi gruppi” di professioni in tre aggregati: quello delle professioni *high skill* (comprendente i gruppi da uno a tre), quello delle professioni intermedie (gruppi 4 e 5, impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi) e quello delle professioni *low skill* (gruppi da 6 a 8, comprendenti operai e professioni non qualificate).

Il successivo grafico (3.14), che riporta tali rapporti di composizione ordinati in base alla quota delle professioni più qualificate, conferma l’immagine positiva delle attività terziarie, che figurano nelle prime tre posizioni per quota di assunzioni di figure di alto profilo, comprese tra il 49 e il 69% circa (informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese e istruzione e servizi informativi privati); solo dopo queste si trova il primo settore industriale (quello delle produzioni chimiche e petrolifere), seguito da altri due settori terziari (credito, assicurazioni, servizi finanziari e servizi sanitari e sociali privati). Oltre a quelli citati, la quota delle figure di alto profilo supera la media per altri cinque settori industriali e due dei servizi.

All’estremità opposta della graduatoria si colloca, con una quota appena del 4%, il settore alberghi, ristoranti, servizi turistici (in ultima posizione), seguito dalle costruzioni e da altre due attività terziarie (servizi operativi alle imprese e alle persone e commercio al dettaglio); dopo questi

vengono altri settori industriali, che quindi si collocano in prevalenza (8 su 14) nella parte bassa della graduatoria, vale a dire con quote di assunzioni delle figure più qualificate inferiori alla media. Va infine fatta un'ultima considerazione: mentre tra i settori terziari il range di tale quota è molto esteso (dal 4 al 68,5%), con un rapporto tra minimo e massimo di uno a 17, tra i settori industriali, le distanze sono molto inferiori: dal 7,5 al 40,7%, con un rapporto di uno a poco più di cinque.

Fig. 3.14



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Indicazioni non meno importanti in ordine alla qualità della domanda di lavoro possono essere ricavate analizzando le assunzioni previste dalle imprese secondo il titolo di studio.

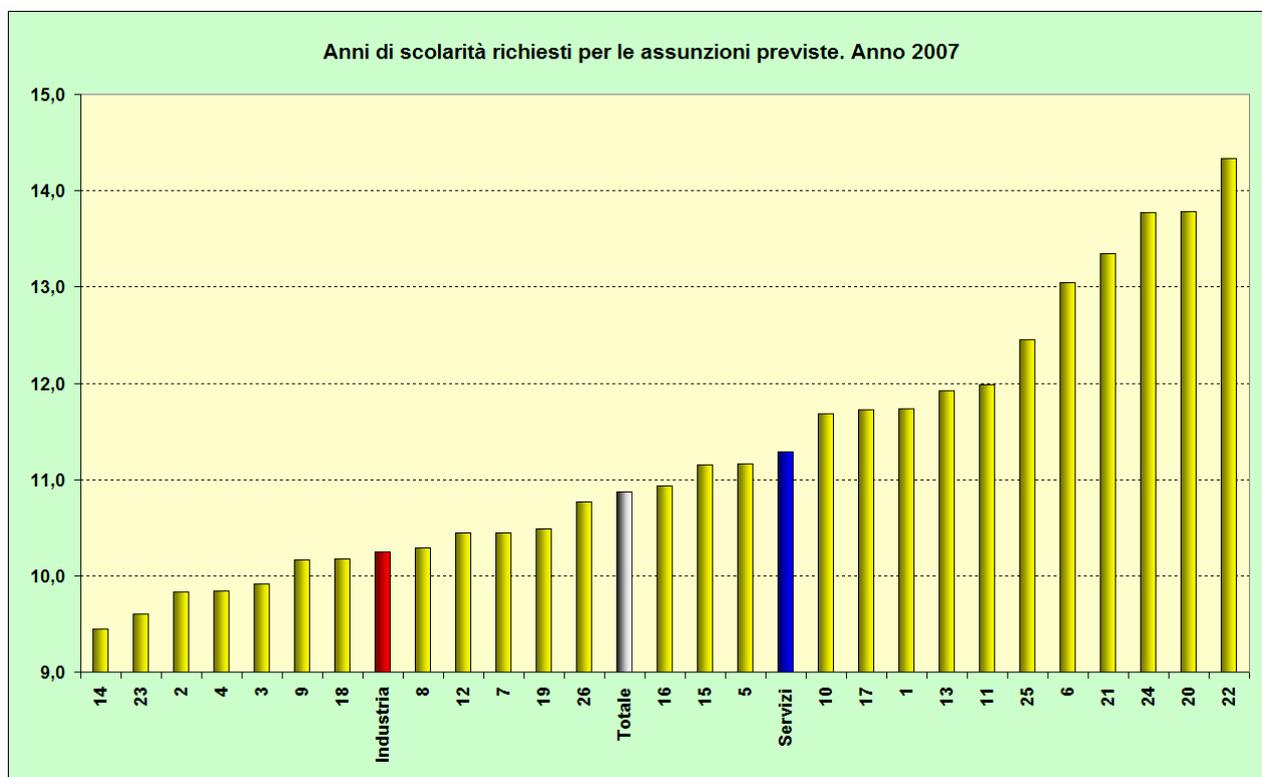
Anche in questo caso è stato costruito un indicatore sintetico costituito dal numero di anni di istruzione formale richiesti, in base al livello di istruzione associato dalle imprese alle assunzioni programmate nel 2007⁴⁹. Questo indicatore, per certi versi meno opinabile del precedente, segnala la richiesta, mediamente, di 10,9 anni di studio alle figure in entrata: nello specifico, 10,3 da parte delle imprese industriali, 11,3 da parte di quelle dei servizi.

I singoli valori settoriali sono invece compresi tra i 9,5 anni richiesti per le assunzioni nell'edilizia e i 14,3 anni richiesti dal settore credito, assicurazioni, servizi finanziari. Come visto per i raggruppamenti di professioni, anche in questo caso nelle ultime posizioni (quanto a scolarità richiesta) figurano soprattutto i settori industriali (8 su 14), mentre solo sei richiedono una scolarità

⁴⁹ Sono stati attribuiti 8 anni di corso alle assunzioni di figure con al massimo la licenza di scuola media dell'obbligo; 10 anni a coloro cui richiesta una qualifica professionale, 13 a coloro cui è richiesto un diploma di scuola media superiore e 17 a coloro cui è richiesto un titolo universitario (come media tra titolo triennali e titoli specialistici di 5 anni).

superiore alla media, con un massimo, anche in questo caso per industrie chimiche e petrolifere (13 anni di studio); oltre a questo si segnalano i settori dell'energia, delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali, dell'industria estrattiva, della meccanica e mezzi di trasporto e della carta, stampa, editoria.

Fig. 3.15



Fonte: Unioncamere

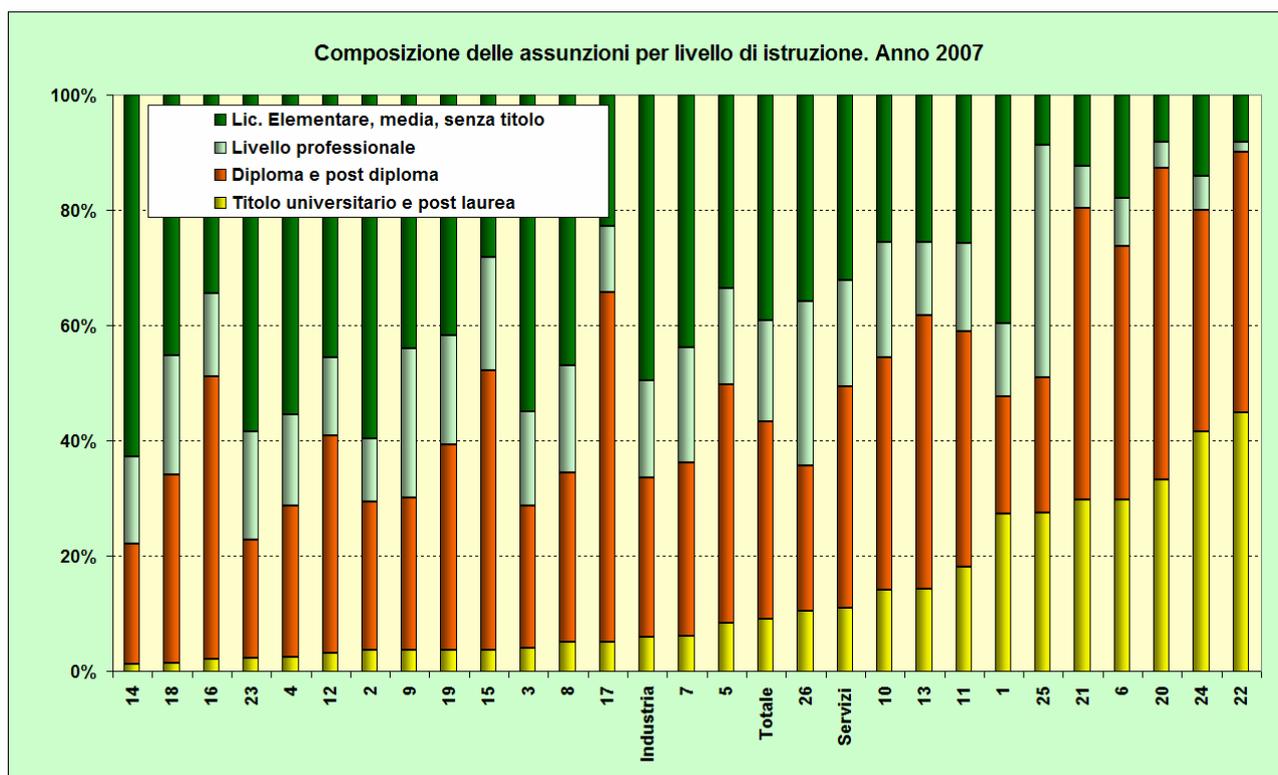
Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

I settori del terziario occupano le prime quattro posizioni quanto a scolarità richiesta: servizi avanzati alle imprese, istruzione e servizi informativi privati, informatica e telecomunicazioni e le citate attività del credito, assicurazioni, servizi finanziari. Tra i settori terziari dove la scolarità richiesta è particolarmente bassa figurano ancora una volta quello dei servizi operativi alle imprese e alle persone e quello degli alberghi, ristoranti, servizi turistici.

Nell'industria, oltre alle costruzioni, livelli di scolarità particolarmente bassi si rilevano in settori come l'alimentare, il tessile-abbigliamento, il legno e mobile, le industrie dei metalli.

Come contro prova di questa graduatoria, è stata calcolata, per ciascun settore, la distribuzione delle assunzioni per livello di istruzione, rappresentata nel grafico 3.16 ordinato per quota crescente delle assunzioni di personale con titolo universitario. La graduatoria dei settori che ne deriva presenta molti punti di contatto con quella degli anni di scolarità mediamente richiesti, che però tiene conto in modo ponderato di tutte le assunzioni: ad esempio, l'ultima posizione in graduatoria (sia per la quota più bassa di assunzioni con titolo universitario che per il minor numero di anni di scolarità mediamente richiesti) è detenuta sempre dal settore delle costruzioni, mentre i primi tre posti in graduatoria, sia pure con qualche scambio di posizioni, sono occupati da informatica e telecomunicazioni, istruzione e servizi informativi privati e credito, assicurazioni, servizi finanziari.

Fig. 3.16



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Tra i settori industriali, le maggiori quote di laureati da assumere sono previste nel chimico-petroliero, nel settore delle macchine elettriche, elettroniche, ottiche, medicali, in quello della produzione di energia elettrica, gas e acqua, in quello estrattivo e in quello della meccanica e fabbricazione di mezzi di trasporto.

La variabilità della quota di assunzioni con titolo universitario è decisamente elevata, e superiore a quelle con tutti gli altri livelli di istruzione: va infatti dall'1,2% delle costruzioni al 44,8% del credito, assicurazioni, servizi finanziari, tra i quali vi è un rapporto di 1 a 37,5.

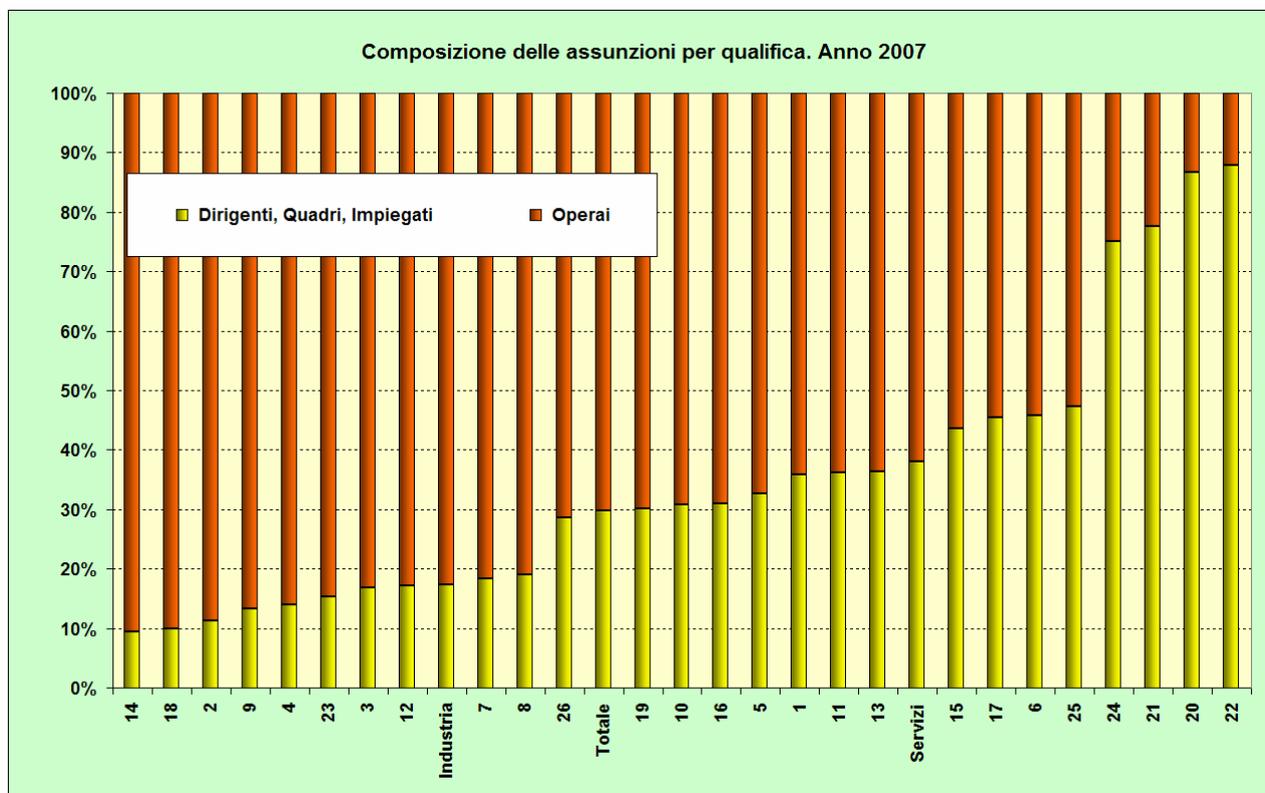
Per quanto riguarda le assunzioni di diplomati (in media il 34,2% del totale), il range dei valori è compreso all'incirca tra il 21% e il 61% (rispettivamente nei settori del legno e mobili e dell'energia, gas e acqua), con un rapporto di quasi 1 a 3.

Scarti molto ampi (da 1 a 23) si riscontrano anche per la quota di personale con qualifica professionale (in media quasi il 18%), compresa tra l'1,7% del settore creditizio e il 40,2% dei servizi sanitari e sociali privati. La quota di coloro cui è richiesta al massimo la licenza di scuola media inferiore, infine, è compresa tra l'8,1 e il 62,8%, rispettivamente nei settori del credito e delle costruzioni.

Tra gli aspetti qualitativi della domanda di lavoro si può infine considerare anche il livello di inquadramento. La ripartizione delle assunzioni previste da ciascun settore da questa angolazione è stata calcolata raggruppando tutte le assunzioni di "colletti bianchi" (dirigenti, quadri e impiegati), e quelle di figure operaie (le "tute blu") e la relativa rappresentazione grafica ordina i settori in base alla quota dei primi.

Molte anche in questo caso le analogie con le altre graduatorie fin qui esaminate e abbastanza alta anche la variabilità delle quote settoriali dei due aggregati: le assunzioni previste di “colletti bianchi” sono comprese fra il 9,4% delle costruzioni e quasi l’88% del credito, assicurazioni, servizi finanziari, con un rapporto di 1 a 9,3; l’incidenza delle “tute blu” è invece compresa, ovviamente negli stessi settori, tra il 90,6 e il 12,2%, con un rapporto di 1 a 7,5.

Fig. 3.17



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Le cinque graduatorie presentate, pur avendo molti punti in contatto, come si è visto, presentano però ovviamente alcuni “cambi di posizione”, soprattutto nelle posizioni centrali delle diverse graduatorie.

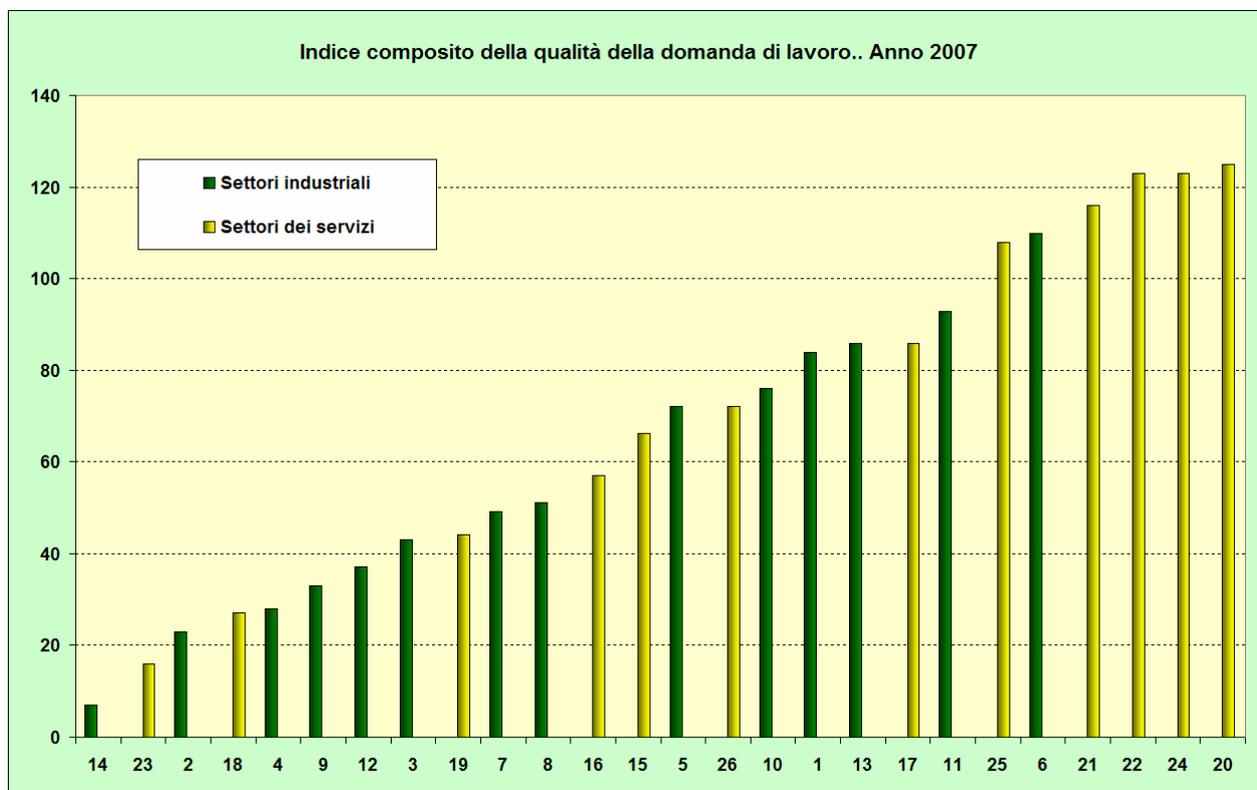
Per una valutazione sintetica è quindi stato costruito un indicatore composito, che tiene conto della posizione di ciascun settore in ogni graduatoria⁵⁰, e quindi del livello delle professioni, della scolarità e degli inquadramenti contrattuali. I valori di tale indice, in ordine crescente, sono riportati nel successivo grafico (3.18), distinguendo anche, per una facilità di lettura, i settori industriali da quelli dei servizi con una diversa colorazione.

Come si può notare, senza ripetere pedissequamente i vari settori nell’ordine in cui sono riportati nella rappresentazione grafica, le 13 posizioni con una qualità inferiore della domanda di lavoro sono occupate da 8 settori industriali (su 14) e da 5 (su 12) dei servizi; le 13 posizioni superiori sono quindi coperte da 6 settori dell’industria e da 7 sei servizi, confermando un posizionamento

⁵⁰ L’indice è stato calcolato attribuendo a ogni settore cinque punteggi (quanti sono gli indici elementari utilizzati) ciascuno corrispondente alle diverse posizioni in graduatoria che il settore detiene.

medio della domanda espressa dai settori industriali al di sotto di quella espressa dalle attività terziarie.

Fig. 3.18



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere

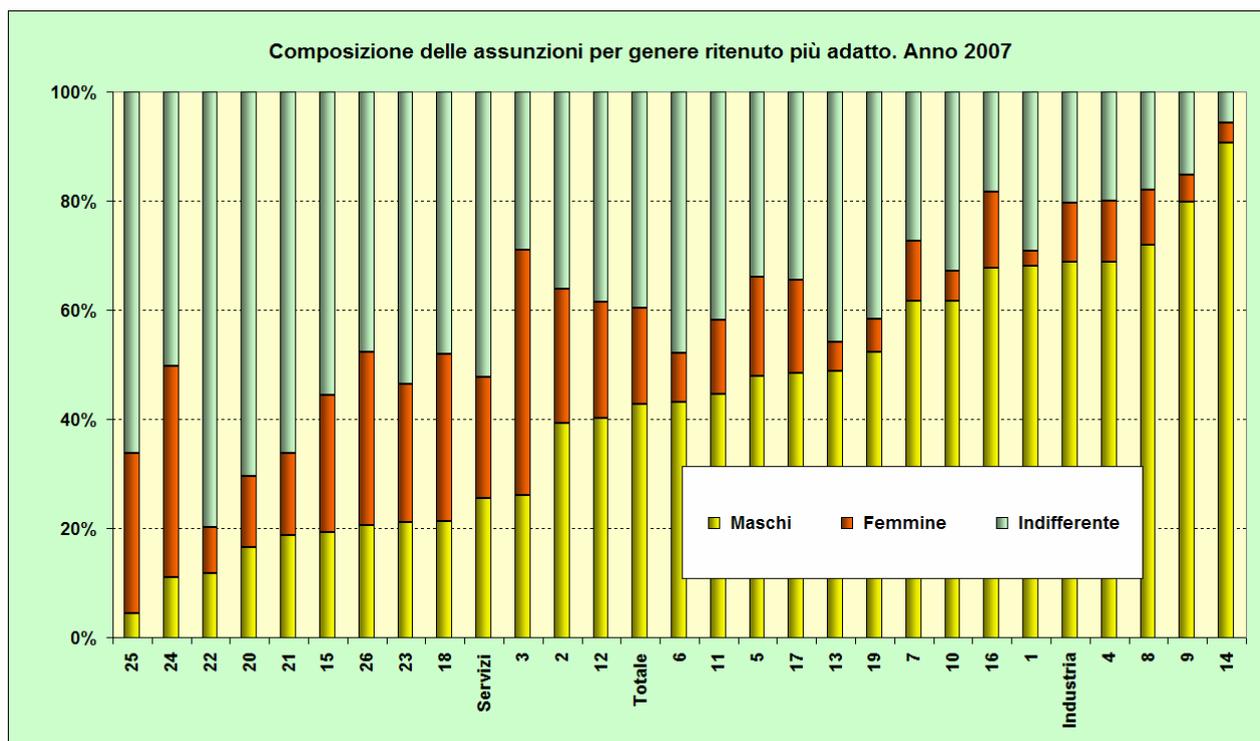
Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

4.2 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: la ripartizione tra uomini e donne

Il “genere” di coloro che le imprese intendono assumere viene rilevato dall’indagine Excelsior, semplicemente quale carattere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione e, quindi, “preferenziale” all’atto della ricerca. Non a caso, per una quota molto elevata è un carattere ritenuto indifferente.

Al netto di questa quota (per altro molto variabile: da meno del 6% nel settore delle costruzioni - a netta prevalenza di occupazione maschile - a quasi l’80% nel tessile-abbigliamento, a prevalenza femminile), la ripartizione delle preferenze è abbastanza sorprendente: gli uomini sono ritenuti più adatti per il 71% dei casi, le donne nel solo 29%.

Fig. 3.19



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Ripartizione che per certi aspetti può sembrare sorprendente, quanto meno per due motivi: il contributo maggioritario che da molti anni ormai la componente femminile fornisce alla crescita dell'occupazione (poco meno di 1,8 milioni di persone, tra il 1993 e il 2007, quasi tre volte l'aumento dell'occupazione maschile, e quasi 5 volte quanto a tasso di incremento) e la concentrazione della domanda nei settori terziari, che tradizionalmente, per tipo di mansioni svolte, privilegiano l'occupazione femminile (nel 2007 i dipendenti dei servizi erano costituiti per 48% da uomini e per il 52% da donne, mentre nell'industria le stesse percentuali erano rispettivamente del 24 e del 76%⁵¹).

Confrontando queste ripartizioni, riferite allo stock degli occupati, con quelle delle assunzioni programmate - attribuendo a uomini e donne la metà delle assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente - le diversità di composizione si attenuano decisamente.

⁵¹ Fonte Istat, media annua.

Occupati alle dipendenze e assunzioni per settore e genere. Anno 2007

	Occupati			Assunzioni (1)			Assunzioni (2)		
	Industria	Servizi	Industria e servizi	Industria	Servizi	Industria e servizi	Industria	Servizi	Industria e servizi
	Valori assoluti (x 000)								
Uomini	4.201	5.329	9.531	226	127	353	260	257	517
Donne	1.312	5.882	7.194	36	111	147	69	242	311
Totale	5.513	11.211	16.725	262	238	500	329	499	828
	Ripartizione per genere (%)								
Uomini	76,2	47,5	57,0	86,4	53,3	70,7	79,0	51,6	62,5
Donne	23,8	52,5	43,0	13,6	46,7	29,3	21,0	48,4	37,5

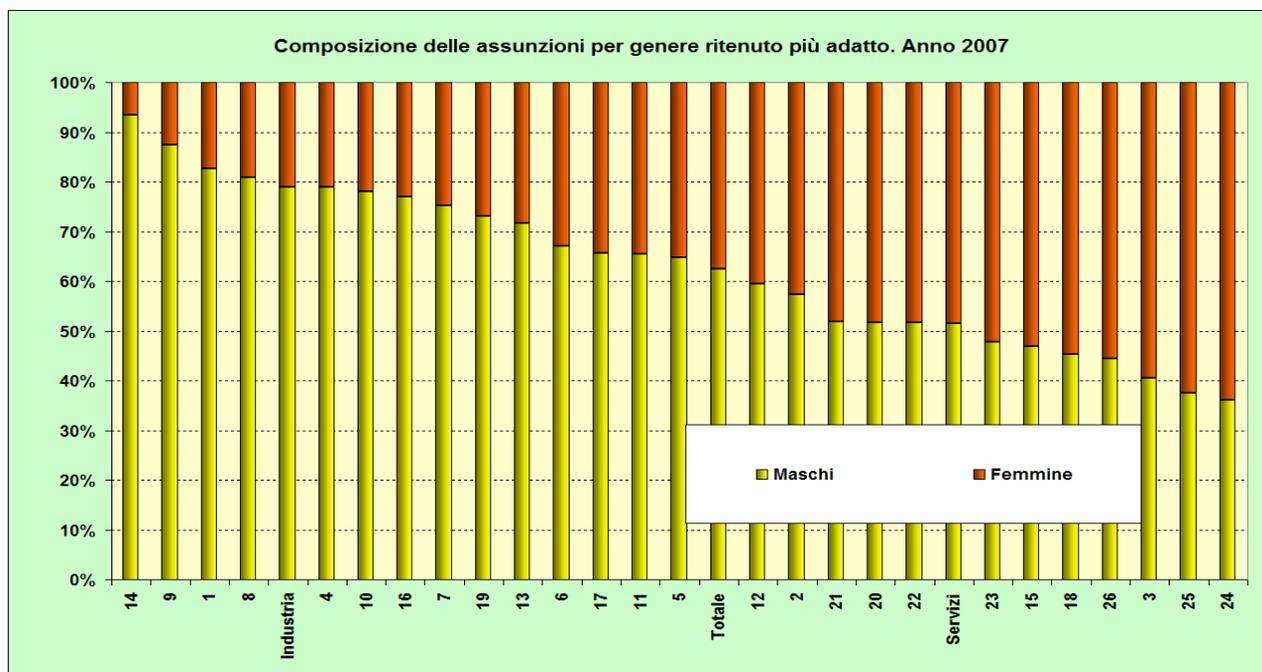
Fonte: Istat, Sistema informativo Excelsior

(1) Assunzioni secondo il genere ritenuto più adatto, escluse quelle per cui è considerato indifferente.

(2) Assunzioni attribuendo a maschi e femmine il 50% di quelle per cui il genere è considerato indifferente

Rispetto allo stock degli occupati dipendenti del 2007 (57% uomini, 43% donne), le assunzioni previste dalle imprese si ripartiscono nella misura del 62,5 e del 37,5%: la differenza come si vede è di circa 5 punti, in buona parte spiegabili con fatto che lo stock degli occupati comprende anche i comparti della Pubblica Amministrazione, a forte presenza femminile, esclusi invece dall'indagine Excelsior. La ripartizione per genere delle assunzioni previste attribuendo a uomini e donne la metà di quelle per cui il genere è ritenuto indifferente può dunque essere considerata altamente attendibile, ed è riportata nel grafico 3.20. Esso mostra, come del resto prevedibile, la massima quota di assunzioni di personale femminile in alcuni settori dei servizi, primi fra tutti istruzione e servizi sanitari e sociali (con oltre il 63%), seguiti da "altri" servizi alle persone, alberghi, ristoranti, servizi turistici, commercio al dettaglio, servizi operativi alle imprese e alle persone, con quote comprese tra il 52 e il 56% circa (in media 48,4% nei servizi, 21% nell'industria).

Fig. 3.20



Fonte: Unioncamere

Nota: Ripartizione per genere delle assunzioni previste, attribuendo a uomini e donne la metà di quelle per cui il genere è ritenuto indifferente.

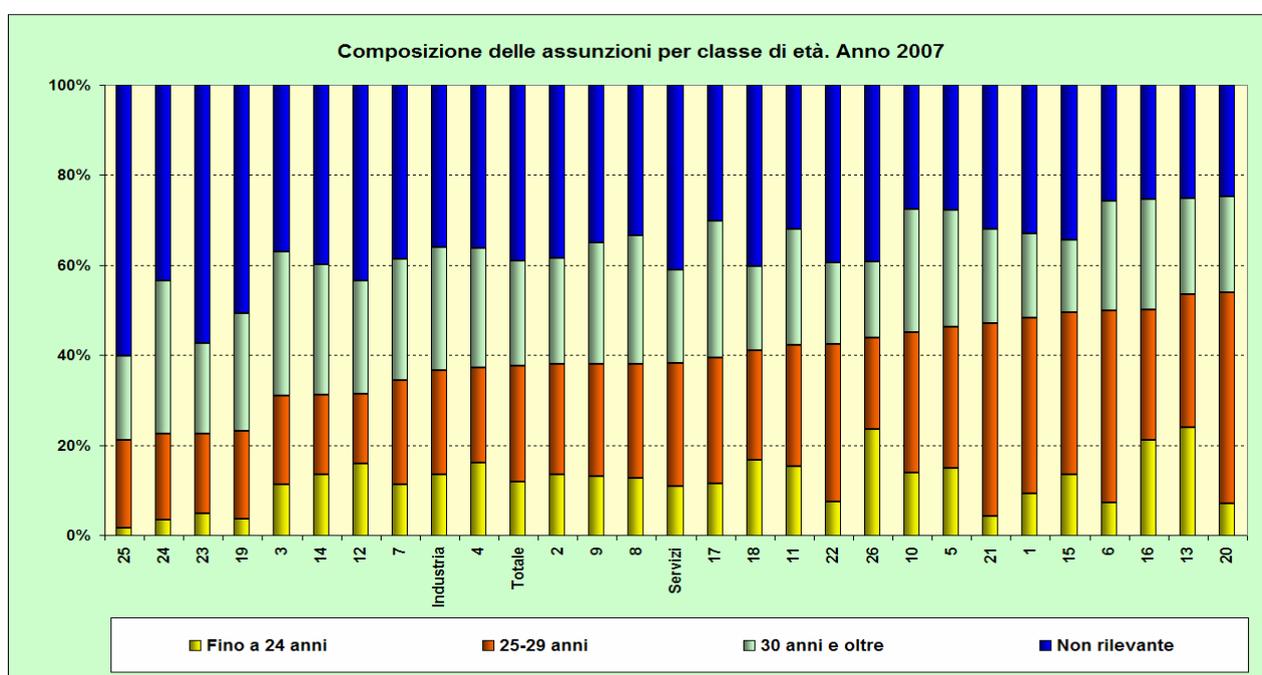
Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Tra i settori industriali, il tessile-abbigliamento si conferma quello a massima “vocazione femminile”, con oltre il 59% di assunzioni rappresentato da donne; quote pari o superiori al 40% sono attese anche nei settori alimentare e dei beni per la casa, mentre quote inferiori alla media si prevedono nei settori dei minerali non metalliferi, estrattivo, dei metalli e delle costruzioni (dove si tocca un minimo di appena il 6,5%).

4.3 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: lo spazio ai giovani

Nelle intenzioni delle imprese, ai giovani (soprattutto se alla ricerca del primo impiego) è lasciato uno spazio apparentemente ristretto: meno del 12% le assunzioni programmate di personale fino a 24anni, poco meno del 26% quelle di personale da 25 a 29 anni, per un totale, al di sotto dei 30 anni, del 37,6%, vale a dire poco più di un terzo del totale.

Fig. 3.21



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Considerando l'insieme delle assunzioni di personale al di sotto dei 30 anni, la relativa quota non si differenzia in misura sensibile tra industria (36,5%) e servizi (38,3%) e anche considerando tutti i singoli settori il range è compreso tra il 21% dei servizi sanitari e sociali privati e il 54% delle attività dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Superiore a questa è però la quota di assunzioni per le quali le imprese non esprimono una preferenza a priori, pari al 39% (36% nell'industria, 41% nei servizi), mentre quella riservata al personale con oltre 30 anni di età supera di poco il 23% (quasi il 28% nell'industria, circa il 21% nei servizi).

Per semplificare la lettura di questi dati, si assume che la quota delle assunzioni senza preferenza di età si ripartisca in misura proporzionale alle assunzioni per cui la classe di età è stata esplicitata;

secondo tale ipotesi, la quota riservata agli under 30 arriverebbe quasi al 62% del totale, mentre quella degli over 30 supererebbe di poco il 38%.

Le assunzioni di personale fino a 29 anni possono quindi, prudenzialmente, arrivare a quasi due terzi del totale (il 57% circa nell'industria, il 65% nei servizi). Nell'industria, i più propensi ad assumere giovani sono i settori estrattivo e dell'energia elettrica, gas e acqua (entrambi con quote superiori al 70%), i meno disponibili il tessile, abbigliamento, calzature e le costruzioni (le cui quote sono rispettivamente del 49 e del 52%).

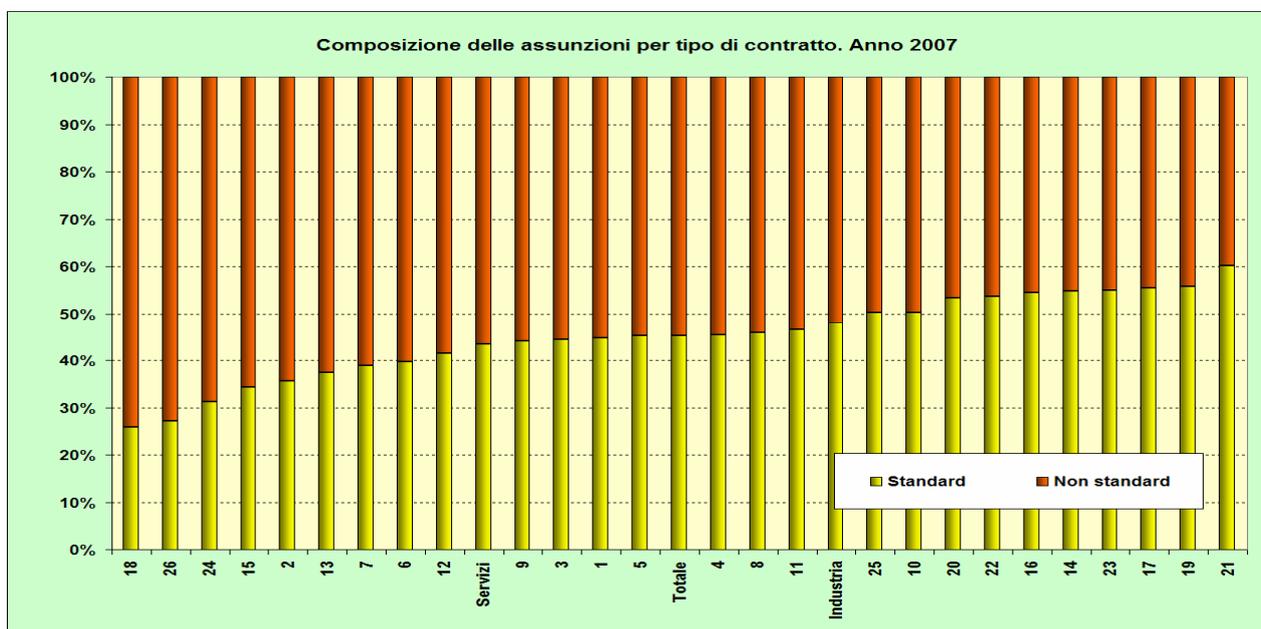
Tra i settori del terziario, le quote più elevate di giovani in ingresso vengono prospettate dal commercio al dettaglio (75,6%) e dagli "altri" servizi alle persone (72,2%); le più basse dovrebbero invece aversi nell'istruzione e servizi informativi privati (poco meno del 40%) e nei trasporti e attività postali (quasi il 47%).

Questa ampia e generalizzata preferenza per le figure giovanili trova una fondamentale ragione d'essere nel fisiologico ricambio generazionale; la misura e la diffusione di tale preferenza, nonché la sua particolare accentuazione in molti settori, fanno però ritenere che il ricambio riguardi anche l'ammodernamento delle competenze richieste.

4.4 Altre caratteristiche delle assunzioni previste per settore: contratti e orari di lavoro

La crescente propensione delle imprese a stipulare per i nuovi assunti contratti di lavoro di tipologia e durata "non standard" (diversi cioè dal contratto a tempo indeterminato) trova ampio riscontro in tutti i settori economici: nell'industria tali contratti sono previsti per il 52% degli assunti, nei servizi per il 56,6%, in media per quasi il 55%.

Fig. 3.22



Fonte: Unioncamere

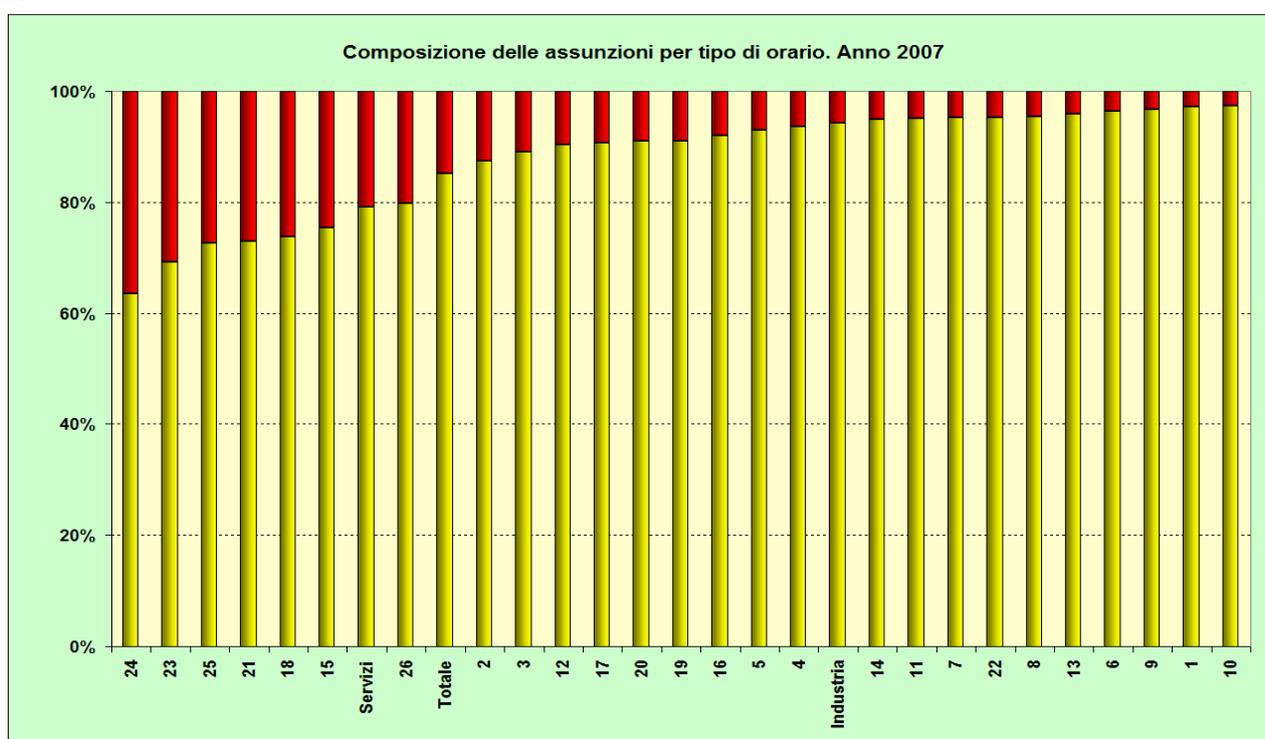
Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

I settori terziari sono quelli che presentano sia le quote più basse, sia quelle più elevate: tra i primi, si segnalano servizi avanzati alle imprese (con un minimo del 39,8%), trasporti e attività postali, commercio all'ingrosso e servizi operativi alle imprese e alle persone; tra i secondi, alberghi,

ristoranti, servizi turistici (con un massimo del 74,1%), “altri” servizi alle persone, istruzione e servizi informativi privati e commercio al dettaglio. In questa graduatoria, i settori industriali si collocano tutti in posizione intermedia, con un massimo del 64,4% nelle industrie alimentari (nelle quali alcune produzioni hanno carattere di stagionalità) e un minimo del 45,2% nelle costruzioni.

Più contenuto - e con maggiore variabilità - il ricorso al part-time, previsto in media per il 14,8% degli assunti: quasi il 21% nei servizi, appena il 5,6% nell’industria. Funzionale anche all’esigenza dei lavoratori (e soprattutto delle lavoratrici) di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita, nei settori del terziario l’orario a part-time (che può trovare molteplici modalità di applicazione per durata e articolazione giornaliera dell’orario) consente un’estensione dell’orario quotidiano di apertura, l’equivalente a ciò che nell’industria sarebbe chiamato un maggior grado di utilizzo degli impianti, determinando un utile sfasamento tra orari di lavoro e orari di accesso ai servizi, importante anche per gli utenti.

Fig. 3.23



Fonte: Unioncamere

Legenda: 1. Estrazione di minerali; 2. Alimentari, bevande, tabacco; 3. Tessile, abbigliamento, calzature; 5. Carta, stampa, editoria; 7. Gomma e materie plastiche; 8. Minerali non metalliferi; 9. Industrie dei metalli; 10. Meccanica e mezzi di trasporto; 11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali; 12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture; 13. Energia elettrica, gas e acqua; 14. Costruzioni; 15. Commercio al dettaglio; 16. Commercio e riparazione auto-moto; 17. Commercio ingrosso; 18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici; 19. Trasporti e attività postali; 20. Informatica e telecomunicazioni; 21. Servizi avanzati alle imprese; 22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari; 23. Servizi operativi alle imprese e alle persone; 24. Istruzione e servizi informativi; 25. Servizi sanitari e sociali; 26. Altri servizi alle persone.

Tutti i primi sette settori per quota di assunzioni a part-time appartengono quindi alle attività terziarie, con un massimo di oltre il 36% in quello dell’istruzione e dei servizi informativi (privati), seguito, con quasi il 31% da quello dei servizi operativi alle imprese e alle persone; in ultima posizione il settore del credito, delle assicurazioni e servizi finanziari, con appena il 4,6%

Nell’industria il ricorso al part-time, pur in aumento, non sempre risulta invece facilmente conciliabile con l’organizzazione del lavoro, soprattutto nei settori “pesanti”, con maggiore continuità delle lavorazioni. Anche per questo, la quota di tali contratti presenta una elevata variabilità, tra appena il 2,6% previsto nelle industrie della meccanica e mezzi di trasporto e il 12,6% previsto in quelle alimentari.

ALLEGATO 1

***Cenni sulle fonti
e sulla metodologia***

Allegato 1. Cenni sulle fonti e sulla metodologia

Questo primo Rapporto su “Domanda di lavoro e retribuzioni nelle imprese italiane” è stato realizzato attraverso la valorizzazione delle basi dati dei due soggetti promotori, l’Unione Nazionale delle Camere di Commercio e OD&M Consulting⁵², che curano rispettivamente l’indagine annuale Excelsior⁵³ sulla domanda di lavoro da parte delle imprese italiane e un’indagine continuativa sui livelli retributivi dei lavoratori dipendenti.

Le due indagini sono accomunate da un campo di osservazione sostanzialmente identico, costituito dall’universo delle attività del settore privato dell’economia .

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL’INDAGINE EXCELSIOR

Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L’ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l’incontro diretto tra l’offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli. Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all’orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l’universo di riferimento

Il campo di osservazione della rilevazione di Excelsior é rappresentato dall’universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e con almeno un dipendente (per l’indagine alla base dei dati contenuti nel presente Rapporto, si considerano le imprese con dipendenti al 31.12.2004). Vengono escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- le unità scolastiche dell’obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- le unità universitarie pubbliche;
- le organizzazioni associative.

⁵² OD&M Consulting (Organization Design & Management). Società di consulenza aziendale con sede in Bergamo. Produce, tra le altre cose, un “Rapporto annuale sulle retribuzioni in Italia”. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.odmconsulting.com

⁵³ I risultati completi dell’indagine Excelsior sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2004, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2007 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle precedenti edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2004 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2004, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro

rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

43 settori di attività economica;

2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);

103 province

individuando 8.858 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;

superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;

una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell' i -esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' i -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	37.038	3.193	4.560	1.279	418	193	42.016	4.665	396	237
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	33.742	2.414	12.099	2.222	1.024	466	46.865	5.102	632	375
Industrie del legno e del mobile	25.385	2.669	5.654	1.400	465	214	31.504	4.283	247	145
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.380	1.324	3.403	920	322	160	15.105	2.404	263	141
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.639	680	1.575	337	126	68	8.340	1.085	55	31
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	16.858	2.097	4.959	1.254	557	221	22.374	3.572	505	291
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.285	2.226	8.407	1.993	1.061	517	28.753	4.736	1.048	591
Estrazione di minerali	1.588	328	754	284	58	38	2.400	650	13	7
Industrie dei metalli	43.341	4.332	14.401	2.933	1.272	575	59.014	7.840	805	454
Industrie dei minerali non metalliferi	10.915	1.659	3.396	1.007	338	167	14.649	2.833	275	151
Industrie petrolifere e chimiche	2.579	532	1.484	419	300	115	4.363	1.066	417	227
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.729	942	3.122	889	401	209	9.252	2.040	308	158
Produzione di energia, gas e acqua	737	147	348	76	78	31	1.163	254	188	104
Costruzioni	184.482	5.234	20.653	3.635	985	366	206.120	9.235	420	212
Commercio al dettaglio	140.204	3.300	8.682	1.413	634	188	149.520	4.901	535	234
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	52.836	1.677	4.630	969	296	114	57.762	2.760	104	56
Commercio all'ingrosso	73.392	1.803	10.505	1.712	679	310	84.576	3.825	373	198
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	107.901	4.951	8.727	1.731	431	148	117.059	6.830	299	139
Informatica e telecomunicazioni	23.976	1.347	3.173	668	336	104	27.485	2.119	312	136
Servizi avanzati	37.090	1.622	4.911	767	502	144	42.503	2.533	439	182
Trasporti e attività postali	34.777	2.289	7.655	1.562	873	297	43.305	4.148	848	443
Credito e assicurazioni	18.440	1.069	1.273	298	249	112	19.962	1.479	455	276
Servizi operativi	36.065	1.331	5.559	826	759	263	42.383	2.420	810	370
Istruzione e servizi formativi privati	6.492	832	1.542	366	172	56	8.206	1.254	101	48
Sanità e servizi sanitari privati	9.133	1.128	3.395	830	630	294	13.158	2.252	646	366
Altri servizi alle persone	59.616	3.627	3.794	833	419	127	63.829	4.587	354	180
Studi professionali	92.070	2.434	1.116	270	10	4	93.196	2.708	0	0
Totale	1.091.690	55.187	149.777	30.893	13.395	5.501	1.254.862	91.581	10.848	5.752

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	82.183	3.505	11.247	2.555	1.188	579	94.618	6.639	1.035	595
VALLE D'AOSTA	3.485	328	334	94	31	15	3.850	437	27	23
LOMBARDIA	194.936	5.878	33.712	5.090	3.513	1.500	232.161	12.468	3.273	1.659
TRENTINO ALTO ADIGE	24.736	1.381	3.408	819	310	128	28.454	2.328	232	140
VENETO	102.665	4.102	18.073	3.663	1.694	735	122.432	8.500	1.148	621
FRIULI VENEZIA GIULIA	23.943	1.837	3.678	1.057	344	157	27.965	3.051	277	162
LIGURIA	33.217	1.847	3.346	939	228	90	36.791	2.876	187	102
EMILIA ROMAGNA	91.631	4.948	14.411	3.586	1.351	629	107.393	9.163	1.158	699
TOSCANA	84.819	4.599	11.269	2.621	778	330	96.866	7.550	526	309
UMBRIA	18.009	1.336	2.450	735	209	104	20.668	2.175	151	95
MARCHE	34.096	2.289	5.483	1.467	467	245	40.046	4.001	267	169
LAZIO	87.955	4.253	10.361	1.576	968	252	99.284	6.081	1.021	405
ABRUZZO	24.994	2.110	3.046	864	258	88	28.298	3.062	193	112
MOLISE	4.695	861	522	174	44	17	5.261	1.052	16	14
CAMPANIA	79.505	3.242	9.355	1.555	674	200	89.534	4.997	453	205
PUGLIA	62.461	2.986	6.775	1.320	434	151	69.670	4.457	285	135
BASILICATA	8.736	1.095	894	274	68	28	9.698	1.397	51	27
CALABRIA	27.379	2.313	2.371	502	165	48	29.915	2.863	90	42
SICILIA	71.735	4.216	6.162	1.279	448	125	78.345	5.620	297	164
SARDEGNA	30.510	2.061	2.880	723	223	80	33.613	2.864	161	74
Totale	1.091.690	55.187	149.777	30.893	13.395	5.501	1.254.862	91.581	10.848	5.752

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima decade di maggio 2007, con uno slittamento temporale rispetto alla precedente edizione, allorché le interviste si svolsero tra gennaio e aprile 2006. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2007 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 95.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.000 imprese (di cui intervistate circa 2.500).

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Società Atesia S.p.A. di Roma (Gruppo Almagora Italia) nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di aprile 2007.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata

complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Atesia.

Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate 94.861 interviste telefoniche complete: 86.089 presso le imprese fino a 49 dipendenti; 5.501 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.271 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 7 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50-250 dipendenti.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 94.861 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 264.967 imprese e sono stati realizzati globalmente 729.091 contatti telefonici (pari a una media di ca. 2,75 contatti telefonici per azienda contattata e 7,68 contatti telefonici per intervista completa).

Tavola 3: Quadro riassuntivo delle aziende contattate e contatti telefonici effettuati

	Aziende 1-49 dipendenti	Aziende 50-99 dipendenti	Aziende 100-250 dipendenti	Totale
a. Aziende intervistate	86.089	5.501	3.271	94.861
b. Aziende contattate	246.589	11.601	6.777	264.967
c. Totale contatti telefonici	643.547	53.671	31.873	729.091
d. (c/a) N. medio di contatti tel. per azienda intervistata	7,47	9,75	9,74	7,68
e. Tasso di sostituzione	43,66	n.d.	n.d.	n.d.
f. Tasso di rifiuto completo	8,51%	9,09%	7,18%	8,50%

Tavola 4: Quadro riassuntivo contatti telefonici effettuati per tipologia di esito riscontrato

Esito	Aziende dipendenti 1-49		Aziende dipendenti 50-99		Aziende dipendenti 100-250		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Interviste completate	86.089	13,38	5.501	10,25	3.271	10,26	94.861	13,01
Segnale di libero; senza risposta; segreteria tel; fax	205.651	31,96	16.472	30,69	9.885	31,02	232.008	31,82
Segnale di occupato	50.141	7,79	5.896	10,99	3.857	12,10	59.894	8,21
Nuovo appuntamento	191.160	29,70	21.846	40,70	12.560	39,41	225.566	30,94
Irreperibilità temporanea	60.896	9,46	2.036	3,79	1.045	3,28	63.977	8,77
Recapito telefonico errato	12.507	1,94	750	1,40	661	2,07	13.918	1,91
Rifiuto intervista	19.914	3,09	986	1,84	439	1,38	21.339	2,93
Altro esito	17.192	2,67	184	0,34	152	0,48	17.528	2,40
Totale	643.550	100,00	53.671	100,00	31.870	100,00	729.091	100,00

Il *tasso di sostituzione* medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 43,7% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione “base” e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50-250 dipendenti l’analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all’intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni. Il *tasso di rifiuto completo* a partecipare all’indagine è stato pari all’8,5% (dato dal rapporto tra il numero di imprese che hanno dichiarato il loro rifiuto a collaborare all’indagine e il numero totale di imprese contattate telefonicamente almeno una volta, con esclusione dei contatti telefonici effettuati presso recapiti telefonici non corrispondenti all’impresa).

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell’indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell’azienda e previsioni per il 2007;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2007);
- sezione 4: Forme contrattuali;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2006;
- sezione 6: Situazione dell’occupazione e flussi previsti nel 2007 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2006 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2007, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2007, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura. Nella presente edizione, è stata aggiunta una nuova domanda sulle motivazioni per cui l'impresa intende assumere le figure professionali indicate.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2006, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Sempre nella sezione 4, si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2007 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2006 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2006 e delle entrate e uscite previste nel 2007 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2006, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2005 e il 2006, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e su eventuali iniziative volte al conseguimento di risparmi energetici.

5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni

relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati "ricostruiti" attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da *cluster* di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio \bar{y} .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale \hat{Y}

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, come negli anni precedenti e come accennato in precedenza, si fa riferimento a 27 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2002.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.800 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO⁵⁴. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.800 voci di cui, nel corso delle ultime 5 indagini, oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese e, tra queste, 1.560 risultano essere effettivamente distinguibili e quindi da non considerare alla stregua di sinonimi.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la presente annualità è stato effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative

⁵⁴ La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2007.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

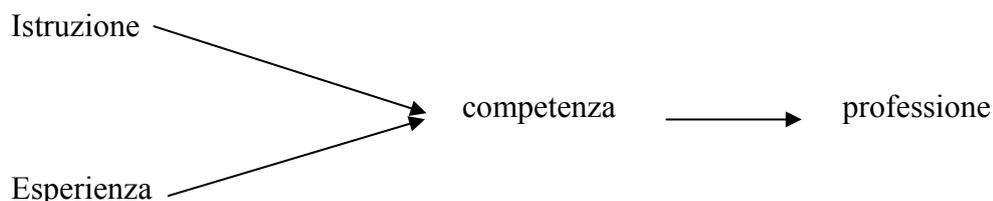
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale non si fa riferimento alla singola qualifica – per le quali non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale – bensì i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale e indirizzo formativo a cui essa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del "legno, mobile e arredamento").

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese.

RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DEI PROFILI RETRIBUTIVI OD&M CONSULTING

Premessa

OD&M (Organization Design and Management) Consulting è una società privata, con sede in Bergamo, la quale raccoglie in modo continuativo su alcuni siti Internet⁵⁵ le *retribuzioni dichiarate* da coloro che desiderano confrontare la propria busta paga con quelle di figure analoghe: in cambio delle informazioni fornite (*in forma del tutto anonima e a titolo volontario*) OD&M Consulting “restituisce” la retribuzione di mercato di una figura del tutto analoga a quella del rispondente secondo una serie di “attributi personali” che ne contraddistinguono il “profilo retributivo”: dal genere all’inquadramento professionale, dall’età al titolo di studio, dalla specifica professione svolta all’anzianità lavorativa nella professione e complessiva e altri ancora.

Per la volontarietà della partecipazione, la rilevazione OD&M Consulting non parte quindi da un piano campionario determinato a priori in base a un preciso universo assunto a riferimento, né rappresenta un panel di tale universo, né può considerarsi un campione statisticamente casuale. Ne consegue che la pur elevata numerosità dei profili retributivi pervenuti (in media, tra il 2003 e il 2007, quasi 213 mila all’anno) attenua, ma non elimina la distorsione del “campione” OD&M Consulting nei confronti dell’universo, né la variabilità di tale “campione”, ad esempio, da un anno

⁵⁵ Per la raccolta delle informazioni la metodologia utilizzata da OD&M Consulting si avvale, in primo luogo, dell’utilizzo di Internet e della collaborazione di alcuni portali (Job 24 de Il Sole 24 Ore e Alice)

all'altro. Basti pensare, tra le cause di questa distorsione, quella indotta dal particolare “canale” utilizzato per la raccolta delle informazioni, da cui deriva, ad esempio, una sovra-rappresentazione di soggetti giovani, con elevata scolarità e appartenenti ai gruppi professionali più qualificati, a discapito delle figure all'estremità opposta di ciascuna delle “scale” in cui le caratteristiche individuali possono dispiegarsi. Un limite, peraltro, in via di attenuazione, nella misura in cui l'accesso a Internet si diffonde sempre anche nell'ambiente domestico.

Per pervenire alle totalizzazioni dei dati individuali (vale a dire, per determinare le retribuzioni medie per settore, inquadramento, titolo di studio, ecc. e totali) si è quindi dovuto procedere al riporto all'universo ex-post, attribuendo alla retribuzione rilevata per ogni “profilo retributivo” lo stesso “peso” che tale profilo detiene sull'universo dei lavoratori dipendenti considerato.

1. Le informazioni raccolte

La rilevazione OD&M nasce a supporto dell'azione consulenziale in materia organizzativa e di gestione delle risorse umane, che rappresenta il core business della società: quindi per finalità del tutto diverse dalla produzione statistica in senso stretto.

Questo ne spiega diverse peculiarità:

- l'adozione di proprie classificazioni settoriali e professionali, diverse da quelle ufficiali dell'Istat, che anche nella loro terminologia e nella descrizione dei singoli profili (job descriptions) si rifanno alla concreta esperienza professionale acquisita attraverso la propria attività consulenziale (e vengono quindi arricchiti nel tempo).
- I profili professionali - job title/Job description - (cui verrà riferito l'importo delle retribuzioni) vengono associati *a priori* non solo al “comparto” (che rappresenta l'articolazione di base della classificazione delle attività economiche) ma, all'interno di questo, alle diverse *macro aree funzionali*⁵⁶ (aggregazioni di più aree funzionali) con cui sono ritenuti compatibili o specifici (e comunque potenzialmente presenti); avremo quindi
 - o I. professioni specifiche di comparto (presenti in un solo comparto e in un'area funzionale specifica del comparto)
 - o II. professioni trasversali (presenti in più settori/comparti e in più aree funzionali)
 - o III. professioni di area funzionale (presenti solo in settori o comparti che comprendono quella specifica area funzionale).
 - o IV. professioni trasversali di comparto (presenti in più comparti di un medesimo settore, nelle aree funzionali specifiche di quei comparti/settori).
- L'assenza di una particolare esigenza di esaustività di copertura dell'universo, sia settoriale sia professionale, che seppure auspicabile, non può comunque essere perseguita con la tecnica di raccolta adottata, basata, prima ancora che sull'utilizzo di Internet, sulla volontarietà della partecipazione e non su un piano campionario definito a priori.

Per illustrare i contenuti informativi raccolti dalla rilevazione OD&M viene di seguito presentato un percorso tipo seguito dall'utente che si connette al sito www.quantomipagano.it per compilare il proprio “profilo retributivo”: in pratica l'equivalente di un questionario cartaceo.

⁵⁶ Le aree funzionali adottate da OD&M sono: Acquisti/Logistica/Magazzini, Amministrazione e controllo/Finanza, Assistenza clienti, comunicazione e pubbliche relazioni, Direzione generale, IT/Sistemi informativi, Legale, Manutenzione, Marketing e vendite/Commerciale, Personale e organizzazione, Produzione, Qualità, sicurezza e ambiente, Ricerca e sviluppo, area tecnica, Segreteria, Servizi generali.

1. HOME PAGE: www.quantomipagano.it

Quantomipagano.com

HOME COSA E' RISERVATEZZA E-MAIL PER LE AZIENDE

Sai quanto vali?

Vuoi scoprire quanto valgono le tue competenze e la tua esperienza?

Vuoi scoprire quanto puoi guadagnare?

My-Pay è il nuovo strumento offerto da QuantoMiPagano che ti consente di scoprire se puoi guadagnare di più, quanto e come chiederlo.

my-pay(it)

Scopri la retribuzione media nazionale per la tua professione

Entra come:

- DIRIGENTE** (SERVIZIO GRATUITO)
- QUADRO** (SERVIZIO GRATUITO)
- IMPIEGATO OPERAIO** (SERVIZIO GRATUITO)
- PERSONALE MEDICO E PARAMEDICO** (SERVIZIO GRATUITO)

LOGIN

Email

Password

>>

> Password dimenticata?

> Registrati

> Unsubscribe

P.I. 02300880164
© Copyright ODM Consulting
Tutti i diritti riservati

©OD&M Consulting

2.1 Esempio: impiegato/operaio – Step 1 – Informazioni sull'azienda

Quantomipagano.com

HOME COSA E' RISERVATEZZA E-MAIL PER LE AZIENDE

IMPIEGATI/OPERAI 1 2 3 4 5 6 7

Identifica la dimensione dell'azienda nella quale lavori tramite il fatturato ed il numero di dipendenti e successivamente prosegui fino alla fine del percorso che man mano apparirà sul tuo schermo. Il risultato che otterrai sarà il confronto tra la tua retribuzione e quella di coloro che, in Italia, svolgono la tua stessa professione.

1 INFORMAZIONI SULL'AZIENDA NELLA QUALE LAVORI

Azienda Multinazionale Si No

Fatturato dell'azienda *

Numero dipendenti dell'azienda **

INDICAZIONI

* Per fatturato si intende quello che l'azienda ha realizzato nell'anno antecedente

** Per numero di dipendenti si intende quello comprendente i lavoratori part-time, gli interinali, e tutti coloro che lavorano all'interno dell'azienda nel momento in cui si sta compilando questo modulo.

Fatturato e Numero di dipendenti fanno riferimento alla struttura italiana

<< >>

©OD&M Consulting

Survey-Lab

La tecnologia e la metodologia per condurre interviste e analisi interne ed esterne all'azienda

LOGIN

Email

Password

>>

> Password dimenticata?

> Registrati

> Unsubscribe

2.2 Esempio: impiegato/operaio – Step 2 – La scelta del comparto

The screenshot shows the 'COMPARTO PAGA AND COM' website interface. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, COSA E', RISERVATEZZA, E-MAIL, and PER LE AZIENDE. Below this, a breadcrumb trail shows steps 1 through 6, with step 2 'SELEZIONA IL SETTORE-COMPARTO NEL QUALE LAVORI' being the active step.

On the left side, there is a sidebar with a 'CompensationKit' section containing text about a survey of salaries in Italy, and a 'LOGIN' section with fields for Email and Password, and links for 'Password dimenticata?', 'Registrati', and 'Unsubscribe'.

The main content area is titled 'IMPIEGATI/OPERAI' and lists various sectors for selection:

- INDUSTRIA**
 - [Aeronautica](#)
 - [Alimentare](#)**
 - [Auto](#)
 - [Calzaturiero](#)
 - [Carta](#)
 - [Cemento/laterizi/ceramica](#)
 - [Chimica](#)
 - [Editoria/grafici](#)
 - [Elettromeccanica](#)
 - [Fabbricazione di prodotti in metallo](#)
 - [Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici](#)
 - [Farmaceutica](#)
 - [Industria del mobile](#)
 - [Industria dell'abbigliamento - Moda](#)
 - [Industria petrolifera](#)
 - [Informatica, elettronica, automazione](#)
 - [Navale](#)
 - [Orafo](#)
 - [Optica / Occhiali](#)
 - [Plastica e gomma](#)
 - [Siderurgico, fonderia](#)
 - [Telecomunicazioni](#)
 - [Tessile](#)
 - [Vetro](#)
- TRASPORTI**
 - [Corrieri aerei](#)
 - [Corrieri/trasportatori/logistica](#)
 - [Marittimi e portuali](#)
 - [Trasporti aerei di passeggeri](#)
- CREDITO E ASSICURAZIONI**
 - [Assicurazioni](#)
 - [Banche e società finanziarie](#)
- SOCIETÀ DI SERVIZI**
 - [Consulenza Direzionale organizzativa](#)
 - [Consulenza e Servizi ICT](#)
 - [Engineering](#)
 - [Ricerche di mercato](#)
- ALTRI SETTORI**
 - [Agricoltura, allevamento, ambiente](#)
 - [Energia elettrica, gas, acqua](#)
 - [Studi professionali](#)
- EDILIZIA**
 - [Edilizia](#)
- COMMUNICAZIONE/SPETTACOLO/SPORT**
 - [Cinema](#)
 - [Comunicazione e advertising](#)
 - [Discografici](#)
 - [Impianti sportivi](#)
 - [Radio e televisione](#)
- COMMERCIO E TURISMO**
 - [Agenzie viaggi/tour operator](#)
 - [Alberghiero](#)
 - [Auto: vendita e riparazione](#)
 - [Commercio al dettaglio \(no GDO\)](#)
 - [Commercio all'ingrosso](#)
 - [Grande distribuzione food](#)
 - [Grande distribuzione no food](#)
 - [Lavoro domestico](#)
 - [Pubblici esercizi](#)
- SANITÀ**
 - [Sanità Privata](#)
 - [Sanità Pubblica](#)

2.3 Esempio: impiegato/operaio – Step 3 – La scelta dell'area funzionale

Rapporto Premio Risultato 2005/2006
Benchmark dei sistemi di PDR di 167 aziende italiane

HOME | COSA E' | RISERVATEZZA | E-MAIL | PER LE AZIENDE

IMPIEGATI/OPERAI 1 2 3 4 5 6 7

SETTORE-COMPARTO:
Industria - Alimentare

3 INDICA L'AREA FUNZIONALE NELLA QUALE LAVORI

[Acquisti/logistica/maazzini](#)
[Amministrazione e controllo/finanza](#)
[Assistenza clienti](#)
[Comunicazione e pubbliche relazioni](#)
[Direzione generale](#)
[IT/sistemi informativi](#)
[Legale](#)
[Manutenzione](#)
[Marketing e vendite/commerciale](#)
[Personale ed organizzazione](#)
[Produzione](#)
[Qualità, sicurezza e ambiente](#)
[Ricerca e sviluppo/area tecnica](#)
[Segreteria](#)
[Servizi generali](#)

<<

©OD&M Consulting

2.4 Esempio: impiegato/operaio – Step 4 – La scelta della professione

6° Rapporto sulle Retribuzioni in Italia
L'ultima edizione dell'analisi macroeconomica sulle retribuzioni degli italiani

HOME | COSA E' | RISERVATEZZA | E-MAIL | PER LE AZIENDE

IMPIEGATI/OPERAI 1 2 3 4 5 6

SETTORE-COMPARTO:
Industria - Alimentare
AREA FUNZIONALE:
Amministrazione e controllo/finanza

4 INDICA LA TUA PROFESSIONE
Ora tra le professioni che qui ti indichiamo, scegli quella più simile alla tua verificandone le note dettaglio

[Addetto/a al bilancio](#)
[Addetto/a al risk management](#)
[Addetto/a all'auditing](#)
[Addetto/a cassa e banche](#)
[Addetto/a di amministrazione](#)
[Addetto/a pratiche doganali](#)
[Assistente di direzione](#)
[Contabile](#)
[Responsabile amministrazione e finanza](#)
[Responsabile area amministrativa](#)
[Responsabile auditing](#)
[Responsabile cassa e banche](#)
[Responsabile contabilità](#)
[Responsabile contabilità industriale](#)
[Responsabile controllo di gestione](#)
[Responsabile finanza](#)
[Responsabile gestione crediti](#)
[Responsabile import-export](#)
[Responsabile recupero crediti](#)
[Responsabile risk management](#)
[Responsabile ufficio amministrativo](#)
[Responsabile ufficio contabile](#)
[Responsabile ufficio finanziario](#)
[Specialista auditing](#)
[Specialista controllo di gestione](#)
[Specialista di amministrazione](#)
[Specialista finanza](#)
[Specialista recupero crediti](#)

3.0 Esempio: impiegato/operaio – Altre informazioni



Rapporto Premio Risultati 2005/2006

Benchmark dei sistemi di FDR di 167 aziende italiane

LOGIN

Email:

Password:

[» Password dimenticata?](#)

[» Registrati](#)

[» Unsubscribe](#)

IMPIEGATI/OPERAI
1 2 3 4 5 6

SETTORE-COMPARTO:
Industria - Alimentare

AREA FUNZIONALE:
Amministrazione e controllo/finanza

PROFESSIONE:
Addetto/a di amministrazione
Svolge tutte le attività e gli adempimenti amministrativi di contabilità clienti, contai fornitori e contabilità generale. Si occupa della registrazione di bolle e fatture, e redazione prima nota, degli adempimenti fiscali Iva ed imposte dirette. Predispone scrittura di bilancio e la stesura del bilancio civilistico.

6 INFORMAZIONI GENERALI

Provincia in cui lavori:

Indica la tua età anagrafica:

Indica da quanti anni lavori:

Indica da quanti anni lavori nella posizione: *

Indica il tuo titolo di studio:

Sex:

Email:
(L'inserimento dell'indirizzo e-mail è obbligatorio e determina l'iscrizione al servizio di newsletter di QuantoMipagano)

6 TIPO DI CONTRATTO E RETRIBUZIONE

Forma contratto:

Tempo Partiale: No Si

Retribuzione Fissa Mensile Lorda: € x n° mensilità

= Retribuzione Fissa Annuo Lorda: € **

Retribuzione Variabile Annuo Lorda: € ***

Retribuzione Totale Annuo Lorda: €

Data ultimo aumento stipendio:

Selezione i benefit di cui disponi:

<input type="checkbox"/> Cellulare	<input type="checkbox"/> Previdenza integrativa	<input type="checkbox"/> Asili infantili
<input type="checkbox"/> Autovettura	<input type="checkbox"/> Fitness	<input type="checkbox"/> Borse di studio
<input type="checkbox"/> Check up medico	<input type="checkbox"/> Carburante	<input type="checkbox"/> Mutui agevolati
<input type="checkbox"/> Partecipazioni azionarie	<input type="checkbox"/> Mensa/buoni pasto	<input type="checkbox"/> Acquisti agevolati
<input type="checkbox"/> Rimborso spese viaggio casa-lavoro	<input type="checkbox"/> Carte di credito	<input type="checkbox"/> Spese mediche
<input type="checkbox"/> Polizze assicurative	<input type="checkbox"/> Computer portatile	<input type="checkbox"/> Alloggio
<input type="checkbox"/> Scuole per i figli		

INDICAZIONI

*Da quanto tempo svolgi questo lavoro: indicare l'anzianità nella specifica professione. Non, invece, l'anzianità in azienda. **Retribuzione fissa mensile lorda: indicare l'importo che compare in busta p al titolo "retribuzione lorda". Tale voce è da intendersi comprensiva di tutti gli elementi retributivi ricorrenti quali: scatti di anzianità, superminimi, trasferte, indennità... ***Retribuzione variabile an

3.1 Esempio: impiegato/operaio – Altre informazioni – Informazioni generali

QUANTO MI PAGANO.COM

HOME COSA E' RISERVATEZZA E-MAIL PER LE AZIENDE

IMPIEGATI/OPERAI 1 2 3 4 5 6 7

Rapporto Premio Rapporto Premio Risultato 2005/2006
Benchmark dei sistemi di PDR di 167 aziende italiane

LOGIN
Email:
Password:
> Password dimenticata?
> Registrati
> Unsubscribe

SETTORE-COMPARTO:
Industria - Alimentare
AREA FUNZIONALE:
Amministrazione e controllo/finanza
PROFESSIONE:
Addetto/a di amministrazione
Svolge tutte le attività e gli adempimenti amministrativi di contabilità clienti, contabilità fornitori e contabilità generale. Si occupa della registrazione di bolle e fatture, della redazione prima nota, degli adempimenti fiscali Iva ed imposte dirette. Predispone le scritture di bilancio e la stesura del bilancio civilistico.

6 INFORMAZIONI GENERALI

Provincia in cui lavori:

Indica la tua età anagrafica:

Indica da quanti anni lavori:

Indica da quanti anni lavori nella posizione: *

Indica il tuo titolo di studio:

Sesso:

Email:
(L'inserimento dell'indirizzo e-mail è obbligatorio e determina l'iscrizione al servizio di newsletter di QuantoMiPagano)

3.2 Esempio: impiegato/operaio – Altre informazioni – Tipo di contratto e retribuzione

6 TIPO DI CONTRATTO E RETRIBUZIONE

Forma contratto:

Tempo Parziale: No Si

Retribuzione Fissa Mensile Lorda: € x n° mensilità
= Retribuzione Fissa Annua Lorda € **

Retribuzione Variabile Annua Lorda: € ***

Retribuzione Totale Annua Lorda: 0 €

Data ultimo aumento stipendio:

3.3 Esempio: impiegato/operaio – Altre informazioni - Benefits

Seleziona i benefit di cui disponi:

<input type="checkbox"/> Cellulare	<input type="checkbox"/> Previdenza integrativa	<input type="checkbox"/> Asili infantili
<input type="checkbox"/> Autovettura	<input type="checkbox"/> Fitness	<input type="checkbox"/> Borse di studio
<input type="checkbox"/> Check up medico	<input type="checkbox"/> Carburante	<input type="checkbox"/> Mutui agevolati
<input type="checkbox"/> Partecipazioni azionarie	<input type="checkbox"/> Mensa/buoni pasto	<input type="checkbox"/> Acquisti agevolati
<input type="checkbox"/> Rimborso spese viaggio casa-lavoro	<input type="checkbox"/> Carta di credito	<input type="checkbox"/> Spese mediche
<input type="checkbox"/> Polizze assicurative	<input type="checkbox"/> Computer portatile	<input type="checkbox"/> Alloggio
<input type="checkbox"/> Scuola per i figli		

INDICAZIONI

*Da quanto tempo svolgi questo lavoro: indicare l'anzianità nella specifica professione. Non, invece, l'anzianità in azienda. **Retribuzione fissa mensile lorda: indicare l'importo che compare in busta paga al titolo "retribuzione lorda". Tale voce é da intendersi comprensiva di tutti gli elementi retributivi ricorrenti quali: scatti di anzianità, superminimi, trasferte, indennità... ***Retribuzione variabile annua lorda: indicare quella retribuzione che ha caratteristica bonus, premi di risultato, incentivazioni legate ad obiettivi, viaggi, soggiorni...

4. Esempio: impiegato/operaio Il benchmark retributivo offerto

IMPIEGATI/OPERAI

1 2 3 4 5 6

SETTORE-COMPARTO:
Industria - Alimentare
AREA FUNZIONALE:
Amministrazione e controllo/finanza
PROFESSIONE:
Addetto/a di amministrazione

7 RISULTATI

VALORI RETRIBUTIVI INSERITI

La tua Retribuzione (annuale, lorda e con extra): **21.000 €**

VALORI RETRIBUTIVI NAZIONALI DI MERCATO

Retribuzione MINIMA rilevata per la professione :
16.262 €

Retribuzione MEDIA rilevata per la professione :
22.239 €

Retribuzione MASSIMA rilevata per la professione :
28.918 €

GRAFICO RETRIBUZIONI:

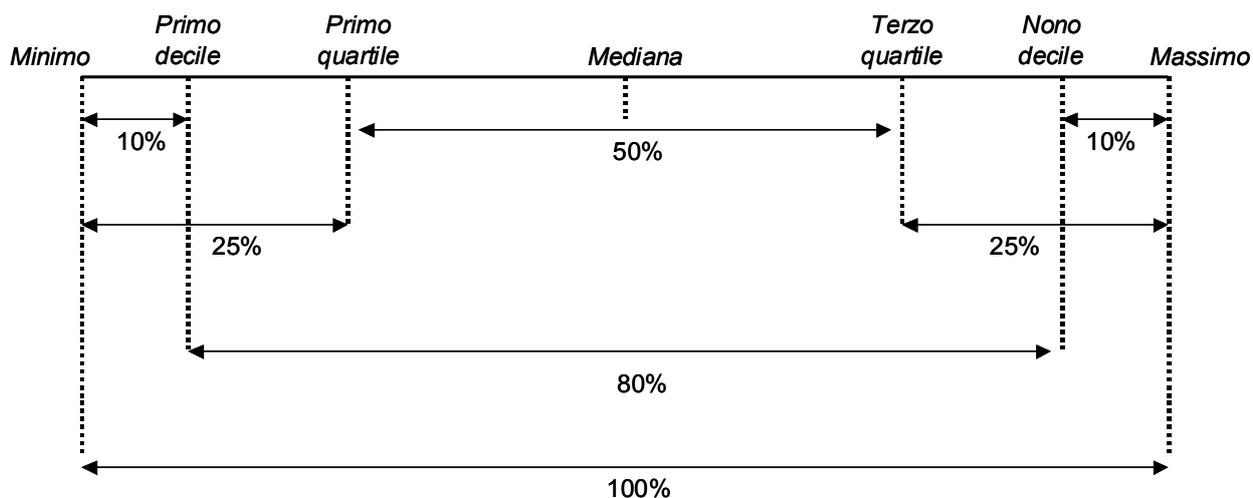


La raccolta delle informazioni avviene, come si è detto, in modo del tutto volontario e anonimo, e questo impedisce ogni interlocuzione con coloro che partecipano alla rilevazione, non foss'anche per una richiesta di chiarimenti, di completamento delle informazioni fornire, o di correzione di errori palesi.

Questi pertanto vengono corretti con una serie di procedure automatiche, così sintetizzabili:

1. vengono eliminati i dati retributivi di coloro che hanno dichiarato di avere meno di 24 anni e di essere in possesso di un Master o di una specializzazione post-laurea;
2. vengono eliminati i dati retributivi di chi ha dichiarato una qualifica da dirigente con:
 - età inferiore a 24 anni;
 - 24-30 anni e più di 5 anni di anzianità nella posizione;
 - 31-40 anni e più di 15 anni di anzianità nella posizione;
3. vengono eliminati i dati retributivi di coloro che si sono dichiarati come operai/impiegati/quadri con:
 - età inferiore a 24 anni e una anzianità nella posizione superiore a 9 anni;
 - 24-30 anni e più di 15 anni di anzianità nella posizione;
4. vengono eliminati i dati retributivi di coloro che hanno dichiarato di:
 - avere meno di 24 anni e una anzianità lavorativa superiore a 9 anni;
 - avere 24-30 anni e più di 15 anni di anzianità lavorativa;
5. viene effettuato un controllo della corretta corrispondenza: job position-categoria di inquadramento-area funzionale;
6. vengono cancellate le righe di chi ha dichiarato di avere una RETRIBUZIONE BASE ANNUA (RBA) uguale a zero;
7. viene verificata la coerenza dei nuovi dati retributivi importati con quelli presenti nell'ultimo aggiornamento⁵⁷:
 - vengono eliminati i dati retributivi di coloro che hanno indicato una RBA < (1° decile della RTA dell'aggiornamento precedente – 30% * 1° decile della una RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA (RTA) dell'aggiornamento precedente);
 - vengono eliminati i dati retributivi di coloro che hanno indicato una RBA > (9° decile della RTA dell'aggiornamento precedente + 50% * 9° decile della RTA dell'aggiornamento precedente);
8. vengono cancellate le dichiarazioni per le quali la RETRIBUZIONE VARIABILE supera il seguente importo: (RETRIBUZIONE BASE * 1,5);
9. relativamente alla retribuzione variabile, vengono eliminati i record dei rispondenti per i quali:
 - Il rapporto fra la retribuzione variabile e la retribuzione base dell'aggiornamento precedente > 30% (per operai/impiegati);
 - Il rapporto fra la retribuzione variabile e la retribuzione base dell'aggiornamento precedente > 40% (per quadri);
 - Il rapporto fra la retribuzione variabile e la retribuzione base dell'aggiornamento precedente > 50% (per dirigenti);
10. vengono eliminati i dati retributivi di chi dichiara di avere un'anzianità nella posizione > all'anzianità lavorativa.

⁵⁷ Con il termine “aggiornamento” si intende il processo di importazione, filtraggio e regressione dei dati importati; tale processo ha luogo due volte l'anno (a giugno e a dicembre).

La distribuzione per decili utilizzata

Media: è la somma dei valori retributivi raccolti diviso il numero di osservazioni effettuate

1° decile: disposte le retribuzioni raccolte in ordine crescente, è il limite al di sopra del quale stanno il 90% delle osservazioni: serve a identificare un minimo che scarti il 10% delle osservazioni più basse.

1° quartile: disposte le retribuzioni raccolte in ordine crescente, è il limite al di sopra del quale stanno il 75% delle osservazioni: serve a identificare un minimo che scarti il 25% delle osservazioni più basse.

Mediana: disposte le retribuzioni raccolte in ordine crescente, è il limite al di sopra e al di sotto del quale stanno il 50% delle osservazioni: viene utilizzata in maniera complementare e/o alternativa alla media.

3° quartile: disposte le retribuzioni raccolte in ordine crescente, è il limite al di sopra del quale stanno il 25% delle osservazioni: serve a identificare un massimo che scarti il 25% delle osservazioni più alte.

9° decile: disposte le retribuzioni raccolte in ordine crescente, è il limite al di sopra del quale stanno il 10% delle osservazioni: serve a identificare un massimo che scarti il 10% delle osservazioni più alte.

3. L'armonizzazione tra classificazioni OD&M e Istat

L'obiettivo di utilizzare la banca dati OD&M per produrre informazione statistica ha richiesto, in primo luogo, di armonizzare le proprie classificazioni con quelle ufficiali; operazione relativamente agevole per i settori di attività economica (compresi quelli adottati da Excelsior, che fanno comunque riferimento all'ATECO Istat 2002 e che oltretutto riguardano solo il settore delle imprese private, coincidente con il campo di osservazione della rilevazione OD&M⁵⁸), decisamente più complessa per le professioni, le cui definizioni incrociano diversi aspetti.

L'universo di riferimento considerato esclude quindi sia alcuni settori di attività [classi 75 (pubblica amministrazione, 91 (Organizzazioni associative), 95 (Lavoro domestico per famiglie e convivenze), 96-97 autoproduzione beni e servizi, 99-Organizzazioni extra territoriali)], sia, tra le professioni, quelle riguardanti Membri di corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e sub-comunale. Si giunge quindi a un totale di 16.658.728 dipendenti, che scendono a 15.014.824 con le detrazioni di cui sopra (fonte Istat, indagine sulle forze di lavoro, media anno 2006). Tali dati comprendono anche i dipendenti di settori quali l'istruzione, la sanità e altri servizi sociali, dei quali non è possibile distinguere la componente pubblica da quella privata. In ogni caso si tenga presente che *gli importi delle retribuzioni esposte si riferiscono solo ai dipendenti di imprese private e, basandosi sulle retribuzioni individuali dichiarate, includono come visto anche l'andamento della*

⁵⁸ Questa solo dal 2008 è stata estesa anche ad alcuni comparti pubblici.

parte variabile⁵⁹. Tuttavia, pur distinguendo la rilevazione OD&M la parte fissa e la parte variabile delle retribuzioni, nel presente lavoro è stato sempre considerato l'ammontare totale. Si tenga presente a tal riguardo che l'incidenza della parte variabile nel 2007 è stata superiore al 10% per i dirigenti, di oltre il 6% per i quadri e quasi del 3% per gli impiegati; nel tempo, queste quote manifestano una tendenza all'aumento per dirigenti e quadri, mentre appaiono più stabili per gli impiegati.

Va infine ricordato che da alcuni anni la rilevazione OD&M Consulting si è estesa, attraverso imprese consociate, anche a Francia e Spagna.

3.1 La riclassificazione delle professioni

La riclassificazione dei profili professionali adottati da OD&M secondo la classificazione delle professioni dell'Istat (ediz. 2002) ha comportato diversi passaggi.

Preliminarmente è però necessario accennare brevemente alle caratteristiche della classificazione dell'Istat.

Basata su criteri strettamente formali, la classificazione dell'Istat nella sua impostazione fondamentalmente gerarchica, "guidata" dal livello di istruzione minimo necessario per lo svolgimento di una determinata professione, si scontra in realtà con una situazione *di fatto* che in alcuni casi può anche essere molto diversa. Due i casi limite, da questo punto di vista: quello di professioni di alto profilo (associate al possesso di un titolo di studio universitario) ma in realtà svolte anche da persone che di tale titolo non sono in possesso (spesso di età avanzata); e, all'opposto, professioni di bassa qualificazione svolte da persone (talvolta giovani) in possesso di titoli di studio normalmente associati a professioni qualitativamente più elevate.

Questa situazione di fatto è stata osservata elaborando i valori medi annui degli occupati dipendenti rilevati nel 2006 dell'indagine sulle forze di lavoro.

Allo stesso modo anche la rilevazione OD&M, che non pone un vincolo di associazione tra il livello di istruzione e la professione svolta, può presentare, per un determinato profilo professionale, una situazione di fatto diversa da quella ipotizzata dalla classificazione delle professioni.

Un ragionamento del tutto analogo vale anche per la qualifica professionale, sebbene questa non sia un elemento costitutivo della classificazione delle professioni.

Ma il confronto tra la classificazione delle professioni e l'osservazione dell'universo pone anche altri tipi di vincoli, oltre a quelli citati: ad esempio, la voce *Imprenditori e amministratori di grandi aziende private nelle costruzioni* (codice 1213) pone quattro vincoli: quello *dimensionale* (grande azienda), quello *settoriale* (le costruzioni), quello di *qualifica* (dirigenziale) o di posizione professionale (lavoratori autonomi o alle dipendenze (di fatto ininfluenza dato che la base dati riguarda solo i lavoratori alle dipendenze) e quello di *appartenenza al settore privato*.

⁵⁹ È da ricondurre essenzialmente a tali motivi la differenza rispetto agli indici Istat (esclusi quelli delle retribuzioni contrattuali), che inglobano sia le retribuzioni individuali, sia le variazioni della struttura occupazionale e professionale dei lavoratori, non considerando invece l'incidenza della quota variabile delle retribuzioni.

Prospetto 1.1

Esemplificazione della classificazione OD&M dei profili professionali

JOB TITLE	JOB DESCRIPTION
Responsabile di filiale di banca	Garantisce il presidio commerciale ed operativo in coerenza con la politica commerciale stabilita e con gli obiettivi di volume, reddito e mercato concordati con gli area manager. Promuove la presenza commerciale della Banca nell'area di competenza tramite attività di sviluppo e vendita dei prodotti e miglioramento della qualità del servizio e assistenza ai clienti. Gestisce il portafoglio clienti eventualmente assegnato e assegna ai singoli gestori gli obiettivi commerciali, patrimoniali ed economici di pertinenza, monitorandone le performance. Gestisce e coordina il personale di filiale favorendone il coinvolgimento, l'orientamento e la motivazione rispetto agli obiettivi commerciali e reddituali della Filiale. Garantisce la gestione operativa della Filiale, nel rispetto della normativa e massimizzandone efficacia ed efficienza.
Assistente di direzione	Assiste la direzione nelle funzioni di coordinamento e gestione dell'unità organizzativa: redige verbali di riunione, organizza viaggi, gestisce le agende, sovrintende al lavoro d'ufficio, fornisce assistenza al personale, organizza meeting, raccoglie informazioni e compila dati per pubblicazioni e rapporti, risolve problemi di comunicazione, supervisiona le attività amministrative e commerciali, prepara le presentazioni. Gestisce le comunicazioni della direzione (sia telefoniche, cartacee e email), e organizza l'archivio.
Addetto/a assistenza clienti	Opera nella rete di assistenza, o in parte di essa, anche con visite regolari ai clienti di zona. Si preoccupa principalmente di supportare i clienti riguardo il funzionamento e la fruizione dei prodotti o servizi aziendali, individuando soluzioni e garantendo assistenza in caso di problematiche al prodotto o servizio. Trasferisce in azienda le problematiche riscontrate in modo da migliorare le nuove versioni di prodotto. Istruisce ed aggiorna la clientela sulle caratteristiche dei prodotti nuovi.
Addetto/a di reparto	Esegue il set up e la messa in funzione della macchina impiegata nel reparto, legge le schede tecniche di prodotto, applica gli interventi di regolazione secondo gli standard procedurali e conduce la macchina sulla base delle informazioni disponibili. Controlla il buon funzionamento delle macchine, lo stato del prodotto durante la lavorazione, compila la scheda di lavorazione, opera secondo le norme di sicurezza e segnala gli scarti di lavorazione. Opera interventi di piccola manutenzione ordinaria e/o ne segnala la necessità.

La riclassificazione dei profili professionali adottati da OD&M in parte ha potuto tenere conto con relativa facilità di tali vincoli per la riconoscibilità immediata tra le due classificazioni, in parte ha dovuto invece “piegarsi” alla realtà. Realtà, anche in questo caso si assume riconducibile a quanto osservato dall'indagine sulle forze di lavoro, ben sapendo i limiti che ne derivano essendo questa una rilevazione campionaria.

Una volta accoppiati con la maggiore accuratezza possibile le due classificazioni, si è quindi stabilito di introdurre i vincoli di cui sopra in fase di estrazione dei valori dal data base.

Quello più semplice da considerare è stato ovviamente il vincolo dimensionale e, limitatamente alle professioni appartenenti ai gruppi 11-12-13⁶⁰, quello settoriale.

Per qualifica e titolo di studio si è invece assunto un criterio che possiamo definire di rappresentatività prevalente.

Per esemplificare: la professione 2113 (*Matematici, statistici e professioni correlate*) comprende nel 2006 3.773 dipendenti; di questi il 4% inquadrati come dirigenti, il 66% come quadri, il 20% come impiegati, e il 10% come operai; in fase di estrazione si è stabilito di considerare solo le qualifiche che comprendessero all'incirca il 90% degli occupati rilevati, in questo caso scartando, nel caso vi fosse un valore retributivo rilevato, la dichiarazione di quei soggetti che avessero dichiarato tale professione associata a una qualifica operaia.

⁶⁰11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale; 12. Direttori di grandi aziende private; 13. Gestori e responsabili di piccole imprese

Allo stesso modo si è proceduto per il titolo di studio, che per la medesima professione è costituito per il 52% da laureati o diplomati universitari, per il 35% da diplomati di scuola media superiore e per il 12% da persone con qualifica di scuola media dell'obbligo: una retribuzione riferita a tale professione associata a quest'ultimo livello di istruzione, verrebbe quindi cassata.

In questo modo si è operata una maggiore omogeneità tra i profili professionali e caratteri individuali (qualifica e titolo di studio) il che ha consentito anche di eliminare eventuali valori retributivi atipici.

Non è stato invece posto alcun filtro sul settore dichiarato, se non nel caso delle professioni dei gruppi 12 e 13, in quanto, molto probabilmente, ininfluenti si valori retributivi medi; in altre parole un profilo retributivo associato a un settore non risultante nell'universo dell'indagine sulle forze di lavoro è stato comunque considerato.

3.2 La riclassificazione delle attività economiche

La riclassificazione delle attività economiche è risultata sicuramente più agevole, ed è stata integrata da una "riconciliazione" con la classificazione adottata dalla rilevazione Excelsior, secondo la tavola di seguito presentata.

Come si può osservare dai valori di riepilogo del prospetto 2, l'universo di riferimento delle due rilevazioni è molto simile (10,1 milioni i occupati alle dipendenze quella sulle retribuzioni, 18,8 milioni quella di Excelsior; questa comprende anche una parte del milione e 244 mila dipendenti dei settori "misti" (pubblico e privato); le attività esattamente coincidenti comprendono quasi 9,3 milioni di occupati; in particolare la rilevazione OD&M non include attività quali *Trasporto su strada di passeggeri* (con oltre 649 mila dipendenti), *Imballo e confezionamento per conto terzi* (quasi 558 mila dipendenti), *Movimentazione merci, magazzinaggio, custodia* (oltre 498 mila), *Altri servizi alle imprese* (quasi 342 mila) *Attività ausiliarie dei trasporti terrestri, per vie d'acqua, aerei* (206 mila), *Altre agenzie di trasporto* (spedizionieri, intermediari, ecc.: oltre 122 mila), *Servizi alle famiglie* (tintorie, parrucchieri, pompe funebri, benessere fisico: quasi 112 mila dipendenti); come si vede trattasi per lo più di attività terziarie, mentre quelle industriali non rappresentate nella rilevazione OD&M contano meno di 306 mila dipendenti.

DOMANDA DI LAVORO E RETRIBUZIONI NELLE IMPRESE ITALIANE: RAPPORTO 2008 – ALLEGATO I

Prospetto 2

Riclassificazione attività OD&M secondo ASTECO 2002 e riconciliazione con classificazione Excelsior

OD&M		ATECO		Excelsior		FFLL
Idbranch	Descrizione	2002	Id	Descrizione		Dipendenti 2006
39	Agenzie viaggi/tour operator	63.3	18	Alberghi, ristoranti, servizi turistici		199.727
40	Alberghi e altri esercizi ricettivi	55.1+55.2	18	Alberghi, ristoranti, servizi turistici		460.250
41	Ristoranti, bar, mense, catering	55.3+55.4+55.5	18	Alberghi, ristoranti, servizi turistici		33.171
4	Industria alimentare e lavorazione tabacco	15+16	2	Alimentari, bevande, tabacco		332.714
20	Produzione e distribuzione cine-video (inclusi cinematografi)	92.1	26	Altri servizi alle persone		207.244
23	Attività radiotelevisive	92.2	26	Altri servizi alle persone		161.156
25	Impianti e attività sportive	92.6	26	Altri servizi alle persone		24.807
54	Industria orafa (gioielleria, orificeria)	36.2	12	Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture		210.470
12	Industria della carta	21	5	Carta, stampa, editoria		154.159
24	Editoria (Registrazioni sonore e altre edizioni)	22.14+22.15	5	Carta, stampa, editoria		28.790
61	Stampa e altre riproduzioni grafiche-editoriali	22.2+22.3	5	Carta, stampa, editoria		78.156
11	Industria petrolifera	23.2	6	Chimiche e petrolifere		194.886
15	Industria farmaceutica	24.4	6	Chimiche e petrolifere		48.577
18	Industria chimica	24.1+24.2+24.3	6	Chimiche e petrolifere		85.087
30	Grande distribuzione food	52.11	15	Commercio al dettaglio		167.560
31	Grande distribuzione no food	52.12	15	Commercio al dettaglio		103.123
64	Commercio tradizionale e riparazione di beni di consumo	52.2+52.3+52.4	15	Commercio al dettaglio		123.876
28	Auto e moto: vendita e riparazione	50.1+50.2+50.3	16	Commercio e riparazione auto-moto		178.650
62	Commercio all'ingrosso prodotti vari e aziende di import/export	51	17	Commercio ingrosso		11.412
57	Edilizia e costruzioni	45	14	Costruzioni		42.337
37	Banche e società finanziarie	65	22	Credito, assicurazioni, servizi finanziari		20.162
38	Assicurazioni e fondi pensione	66	22	Credito, assicurazioni, servizi finanziari		3.066
8	Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi e apparecchiature per informatica	30	11	Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali		49.198
17	Apparecchi radiotelevisivi e per telecomunicazioni	32	11	Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali		323.628
19	Elettromeccanica (Macchine e apparecchiature elettriche)	31	11	Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali		297.952
53	Apparecchi per l'automazione, medicinali, di precisione, ottici, occhiali	33	11	Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali		335.931
10	Energia elettrica, gas e acqua	40+41	13	Energia elettrica, gas e acqua		27.610
13	Plastica e gomma	25	7	Gomma e materie plastiche		215.455
1	Sliderurgico, fonderie	27	9	Industrie dei metalli		18.283
2	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclude macchine)	28	9	Industrie dei metalli		438.111
63	Consulenza e servizi ICT (informatica e attività connesse)	72	20	Informatica e telecomunicazioni		69.608
16	Industria del mobile	36.1	4	Legno e mobile		37.838
3	Industria aeronautica	35.3	10	Mechanica e mezzi di trasporto		179.126
9	Fabbricazione autoveicoli (include carrozzerie, accessori e componenti)	34	10	Mechanica e mezzi di trasporto		542.882
14	Industria cantieristica	35.1	10	Mechanica e mezzi di trasporto		152.904
59	Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	29	10	Mechanica e mezzi di trasporto		131.968
7	Cemento/faterizi/ceramica/altrae lavorazioni minerali non metalliferi	26.2+26.3+26.4	8	Minerali non metalliferi		69.895
50	Vetro	26.1	8	Minerali non metalliferi		475.153
21	Pubblicità, comunicazione, advertising	74.4	21	Servizi avanzati alle imprese		5.567
42	Consulenza Direzioneale e organizzativa	74.12	21	Servizi avanzati alle imprese		70.141
43	Engineering, architettura e altri studi e servizi tecnici	74.2+74.3	21	Servizi avanzati alle imprese		39.487
44	Studi professionali (legali e notarili)	74.11	21	Servizi avanzati alle imprese		32.060
48	Ricerche di mercato	74.13	21	Servizi avanzati alle imprese		117.131
6	Industria tessile	17	3	Tessile, abbigliamento, calzature		31.272
49	Industrie delle calzature	19.3	3	Tessile, abbigliamento, calzature		177.087
55	Industria dell'abbigliamento	18	3	Tessile, abbigliamento, calzature		1.185.548
32	Trasporto merci su strada (corrieri e trasportatori)	60.24+60.30	19	Trasporti e attività postali		606.597
33	Corrieri aerei e altri corrieri espressi	64.12	19	Trasporti e attività postali		33.602
52	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	61	19	Trasporti e attività postali		95.331
60	Trasporti aerei e spaziali	62	19	Trasporti e attività postali		668.738
26	Lavoro domestico per famiglie e convivenze	95		Non prevista		209.360
46	Agricoltura, allevamento, pesca	01+02+05		Non prevista		633.386
Non prevista	Servizi ambientali (Smaltimento rifiuti e acque di scarico)	90	26	Altri servizi alle persone		38.224
Non prevista	Altre attività dello spettacolo e della cultura	92.3+92.4+92.5	26	Altri servizi alle persone		30.224
Non prevista	Servizi alle famiglie (titorie, parrucchieri, pompe funebri, benessere fisico)	93	26	Altri servizi alle persone		114.646
Non prevista	Altre manifatture (strumenti musicali, articoli sportivi, giocattoli, varie)	36.3+36.4+36.5	12	Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture		18.194
Non prevista	Editoria (Libri)	22.11	5	Carta, stampa, editoria		20.606
Non prevista	Editoria (Giornali, riviste, periodici)	22.12+22.13	5	Carta, stampa, editoria		798
Non prevista	Cokerie e trattamento combustibili nucleari	23.1+23.3	6	Chimiche e petrolifere		5.547
Non prevista	Fabbricazione di fibre artificiali e sintetiche	24.7	6	Chimiche e petrolifere		41.777
Non prevista	Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	50.5	16	Commercio e riparazione auto-moto		52.583
Non prevista	Attività ausiliarie del credito e delle assicurazioni	67	22	Credito, assicurazioni, servizi finanziari		4.245
Non prevista	Industria estrattiva	10+11+12+13	1	Estrazione di minerali		11.119
Non prevista	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	37.2	7	Gomma e materie plastiche		34.099
Non prevista	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	37.1	9	Industrie dei metalli		81.025
Non prevista	Telecomunicazioni	64.2	20	Informatica e telecomunicazioni		121.682
Non prevista	Istruzione preparatoria e primaria (pre-scolastica ed elementare)	80.1	24	Istruzione e servizi informativi privati		58.308
Non prevista	Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore)	80.21	24	Istruzione e servizi informativi privati		74.373
Non prevista	Istruzione secondaria tecnica, professionale, artistica	80.22	24	Istruzione e servizi informativi privati		54.857
Non prevista	Istruzione universitaria e post universitaria	80.3	24	Istruzione e servizi informativi privati		154.244
Non prevista	Corsi di formazione e altri insegnamenti	80.4	24	Istruzione e servizi informativi privati		133.657
Non prevista	Industria del legno (esclusi mobili)	20	4	Legno e mobile		53.907
Non prevista	Altri mezzi di trasporto (ferroviani, motocicli, biciclette)	35.2+35.4+35.5	10	Mechanica e mezzi di trasporto		65.010
Non prevista	Ricerca e sviluppo	73	21	Servizi avanzati alle imprese		3.859
Non prevista	Consulenza amministrativo-gestionale	74.14	21	Servizi avanzati alle imprese		17.909
Non prevista	Holding operative	74.15	21	Servizi avanzati alle imprese		47.492
Non prevista	Ricerca, selezione, fornitura personale	74.5	21	Servizi avanzati alle imprese		52.477
Non prevista	Servizi di reprografia (riproduzione documenti) e traduzione	74.85	21	Servizi avanzati alle imprese		4.767
Non prevista	Attività del call center	74.86	21	Servizi avanzati alle imprese		54.639
Non prevista	Altri servizi alle imprese	74.87	21	Servizi avanzati alle imprese		341.791
Non prevista	Attività immobiliari	70	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		9.774
Non prevista	Noleggio di autovetture	71.1	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		18.700
Non prevista	Noleggio di altri mezzi di trasporto, macchinari e attrezzature	71.2+71.3+71.4	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		14.518
Non prevista	Investigazione, vigilanza, pulizia	74.6+74.7	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		93.610
Non prevista	Attività fotografiche	74.81	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		28.374
Non prevista	Imballaggio e confezionamenti per conto terzi	74.82	23	Servizi operativi alle imprese e alle persone		57.627
Non prevista	Servizi ospedalieri	85.11	25	Servizi sanitari e sociali privati		95.927
Non prevista	Studi medici	85.12	25	Servizi sanitari e sociali privati		57.079
Non prevista	Studi odontoiatrici	85.13	25	Servizi sanitari e sociali privati		37.359
Non prevista	Altri servizi sanitari (laboratori, paramedici, psicologi, ambulanze)	85.14	25	Servizi sanitari e sociali privati		12.012
Non prevista	Servizi veterinari	85.2	25	Servizi sanitari e sociali privati		191.642
Non prevista	Assistenza sociale residenziale	85.31	25	Servizi sanitari e sociali privati		75.279
Non prevista	Assistenza sociale non residenziale	85.32	25	Servizi sanitari e sociali privati		298.835
Non prevista	Industrie della concia, pelli, cuoio	19.1+19.2	3	Tessile, abbigliamento, calzature		35.876
Non prevista	Trasporto ferroviario di merci e persone	60.1	19	Trasporti e attività postali		50.105
Non prevista	Trasporto su strada di passeggeri	60.21+60.22	19	Trasporti e attività postali		649.307
Non prevista	Movimentazione merci, magazzino, custodia	63.1	19	Trasporti e attività postali		498.119
Non prevista	Attività ausiliarie dei trasporti (terrestri, per vie d'acqua, aerei)	63.2	19	Trasporti e attività postali		206.249
Non prevista	Altre agenzie di trasporto (spedizionieri, intermediari, ecc.)	63.4	19	Trasporti e attività postali		122.424
Non prevista	Poste nazionali	64.11	19	Trasporti e attività postali		40.188
Non prevista	Amministrazione pubblica - Attività generali	75.11		Non prevista		790.273
Non prevista	Amministrazione pubblica - Attività in campo sociale	75.12		Non prevista		76.335
Non prevista	Amministrazione pubblica - Attività in campo economico	75.13		Non prevista		43.031
Non prevista	Amministrazione pubblica - Servizi centralizzati di supporto	75.14		Non prevista		79.472
Non prevista	Amministrazione pubblica - Affari esteri	75.21		Non prevista		3.791
Non prevista	Amministrazione pubblica - Difesa nazionale	75.22		Non prevista		200.871
Non prevista	Amministrazione pubblica - Giustizia	75.23		Non prevista		141.462
Non prevista	Amministrazione pubblica - Sicurezza e ordine pubblico	75.24		Non prevista		149.146
Non prevista	Amministrazione pubblica - Vigili del fuoco e protezione civile	75.25		Non prevista		148.045
Non prevista	Amministrazione pubblica - Assicurazione sociale obbligatoria	75.3		Non prevista		93.719
Non prevista	Organizzazioni associative	81		Non prevista		248.049
Totale	Attività previste					
	OD&M					10.142.686
	Excelsior					12.841.831
Totale	Non previste					
	OD&M					6.760.657
	Excelsior					2.816.940
Totale	Parzialmente previste (solo settore privato)					
	OD&M					-
	Excelsior					1.244.571
Totale	Totale attività					16.903.342
Totale	Attività coincidenti OD&M-Excelsior					9.299.940

4. La copertura dell'universo

La copertura dell'universo attuata dalla rilevazione OD&M può essere misurata da due punti di vista: uno teorico (o potenziale) e uno pratico

La copertura teorica è data dalla presenza di almeno un valore retributivo associato a una delle molteplici possibilità e livelli di scomposizione dell'universo: se fosse considerato isolatamente solo il genere, ad esempio, la rilevazione OD&M fornirebbe una copertura teorica del 100% con una sola retribuzione maschile e una femminile, anche se, ovviamente, con una significatività statistica pressoché nulla.

La riclassificazione delle professioni (ma lo stesso avrebbe potuto essere fatto da un punto di vista settoriale) ha però consentito di calcolare la copertura teorica della rilevazione in modo molto più preciso: si è quindi trovato che delle 679 professioni del livello classificatorio a 4 cifre, cui corrispondono 16,6 milioni di occupati dipendenti, 216 sono direttamente associate a una o più professioni della corrispondente classificazione OD&M, per un totale di quasi 11,2 milioni di dipendenti. In altre parole, se per tutte le professioni contemplate dal data base OD&M vi fosse almeno una osservazione, la copertura dell'universo risulterebbe del 67%; ovviamente questa percentuale si alza passando ai livelli classificatori successivi: arriva al 90% a livello delle “tre cifre”, al 97% al livello delle “due cifre” ed è del 100% considerando il livello a “una cifra”.

Più importante è però misurare la copertura dell'universo considerando i valori effettivamente rilevati, copertura che in questo caso è la stessa qualunque sia il livello classificatorio adottato.

Considerando tutte le professioni contemplate dalla classificazione, le retribuzioni raccolte da OD&M nel 2007 riguardano quasi 7,5 milioni di dipendenti, rispetto a un totale di poco superiore a 15 milioni (v. prospetto 3): questi 7,5 milioni di occupati sono pertanto quello che abbiamo definito come universo di riferimento e corrispondono al 49,7% dell'universo totale ripartito per sesso, qualifica, titolo di studio, professione, classe di età.

Una ripartizione che si traduce in oltre 62 mila “celle” elementari (non tutte ovviamente con la presenza di almeno un occupato alle dipendenze) e di queste le celle coperte dalla rilevazione OD&M corrispondono a poco meno della metà degli occupati totali con l'articolazione, per le principali variabili, riportata nel successivo prospetto 4.

Prospetto 3

La copertura dell'universo

	Occupati Istat FELL media 2006		Occupati corrispondenti nella rilevazione OD&M (Sotto-universo di riferimento)		N° osservazioni rilevazione OD&M	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
11 Membri corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri	43.856	15.615	59.472	0	0	0
12 Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	132.962	30.204	163.166	109.982	20.604	130.587
13 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	39.747	9.791	49.538	36.165	5.701	41.866
21 Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	78.383	25.581	103.964	70.423	23.989	94.412
22 Ingegneri, architetti e professioni assimilate	70.880	11.561	82.440	20.299	5.959	26.258
23 Specialisti nelle scienze della vita	12.273	29.895	42.169	0	0	0
24 Specialisti della salute	88.086	50.178	138.264	7.812	4.759	12.571
25 Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	125.815	108.895	234.710	75.256	54.367	129.624
26 Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	225.605	412.570	638.175	24.998	22.801	47.799
31 Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	682.512	106.102	788.614	505.427	75.779	581.205
32 Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	146.877	392.906	539.583	100.018	244.810	344.828
33 Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	697.360	750.936	1.448.296	583.632	706.803	1.290.435
34 Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	116.144	627.110	743.254	41.232	62.411	103.644
41 Impiegati d'ufficio	663.044	864.926	1.527.970	482.507	625.642	1.108.149
42 Impiegati a contatto diretto con il pubblico	148.991	241.870	390.860	90.054	167.205	257.259
51 Professioni qualificate nelle attività commerciali	331.735	562.186	893.921	236.383	387.440	623.822
52 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	277.157	339.351	616.508	239.554	287.290	526.844
53 Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati	1.225	986	2.212	0	0	0
54 Professioni qualificate nei servizi sanitari	25.302	116.141	141.443	0	0	0
55 Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	142.486	216.477	358.963	26.732	8.969	35.700
61 Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	920.317	123.149	1.043.466	217.184	1.021	218.206
62 Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	862.285	45.505	907.790	525.998	19.058	545.056
63 Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, stampa e assiml.	116.047	55.209	171.256	43.237	17.227	60.463
64 Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	107.642	22.953	130.595	39.880	3.938	43.818
65 Artigiani e operai specializzati lavorazioni alimentari, del legno, tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e assiml.	271.809	225.065	496.874	75.214	54.276	129.492
66 Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo	2.230	1.020	3.250	0	0	0
71 Conduttori di impianti industriali	302.760	58.303	361.063	60.745	19.572	80.318
72 Operai semiqualficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	481.799	249.913	731.712	187.075	75.929	263.005
73 Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	39.288	22.019	61.308	14.436	2.073	16.510
74 Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	628.658	9.773	638.431	432.186	5.011	437.197
81 Professioni non qualificate nelle attività gestionali	223.040	69.179	292.219	148.758	34.919	183.678
82 Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23.357	30.719	54.076	131	1.747	1.878
83 Professioni non qualificate nelle attività di istruzione e sanitari	72.369	142.182	214.551	0	0	0
84 Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	144.792	234.373	379.165	3.488	4.716	8.204
85 Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	180.069	120.013	300.082	936	342	1.279
86 Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	213.764	51.701	265.465	75.266	49.944	125.210
TOTALE	8.640.467	6.374.357	15.014.824	4.475.011	2.994.304	7.469.315

Copertura dell'universo	51,8	47,0	49,7	1,6	0,9	1,3
Copertura campionaria	3,2	1,8	2,6			

	Universo	Sotto- Universo rappresen- tato	Osservazi- oni OD&M	% sotto- universo rappresen- tato	% osservazi- oni su sotto- universo	% osservazi- oni su universo
M	8.640.467	4.475.011	141.664	51,8	3,2	1,6
F	6.374.357	2.994.304	54.568	47,0	1,8	0,9
Totale	15.014.824	7.469.315	196.232	49,7	2,6	1,3
Dirigenti	380.345	152.334	18.292	40,1	12,0	4,8
Quadri	1.032.976	411.107	40.943	39,8	10,0	4,0
Impiegati	5.815.802	3.617.154	125.198	62,2	3,5	2,2
Operai	7.785.700	3.288.721	11.799	42,2	0,4	0,2
Totale	15.014.824	7.469.315	196.232	49,7	2,6	1,3
Lic. Element. + media + senza titolo	6.000.319	2.454.205	8.500	40,9	0,3	0,1
Qual. Prof. (2-3 anni)	1.288.808	703.515	15.354	54,6	2,2	1,2
Diploma (4-5 anni) + post diploma	5.620.758	3.439.713	81.129	61,2	2,4	1,4
Dip. Univ. + Laurea breve	338.374	166.329	7.583	49,2	4,6	2,2
Laurea + post laurea	1.766.565	705.553	83.666	39,9	11,9	4,7
Totale	15.014.824	7.469.315	196.232	49,7	2,6	1,3
Fino a 24 anni	1.249.192	538.116	3.934	43,1	0,7	0,3
25-29 anni	1.830.416	990.433	48.544	54,1	4,9	2,7
30 anni e oltre	11.935.216	5.940.767	143.754	49,8	2,4	1,2
Totale	15.014.824	7.469.315	196.232	49,7	2,6	1,3

5. I modelli di elaborazione per “professioni” e per “settori”

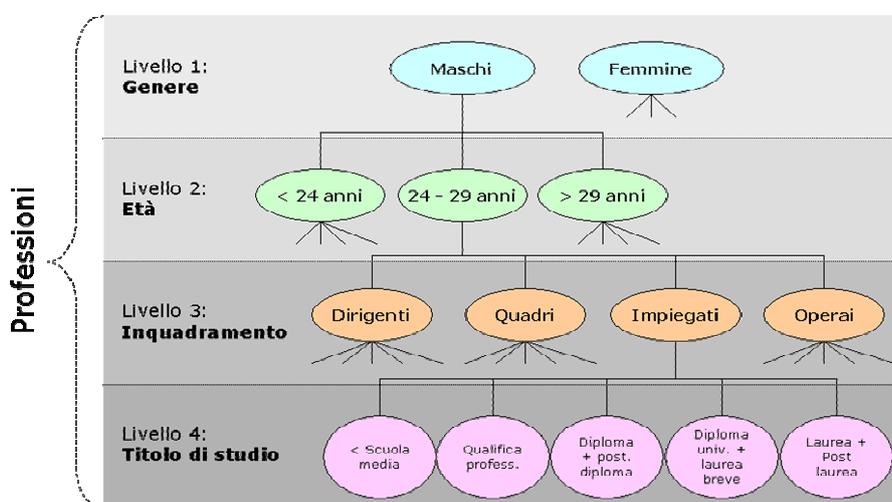
In base ai dati dell’occupazione dipendente al 2006 rilevati dall’indagine sulle forze di lavoro sono stati costruiti sei modelli di struttura degli occupati, utilizzati per il riporto dei valori raccolti all’universo e ai sotto-universi: tre modelli di analisi sono basati sulle **professioni** svolte, gli altri tre modelli sono basati sul **settore** di attività economica.

Le due piste di analisi si svolgono entrambe secondo la rispettiva classificazione Istat (Professioni e ATECO 2002) al massimo livello di dettaglio possibile: “4 cifre”, sia per la classificazione delle professioni che per quella delle attività economiche.

I tre modelli aventi come “base” la professione (distinta in 519 “categorie”, che a loro volta comprendono 6.300 voci professionali elementari) sono così suddivisi:

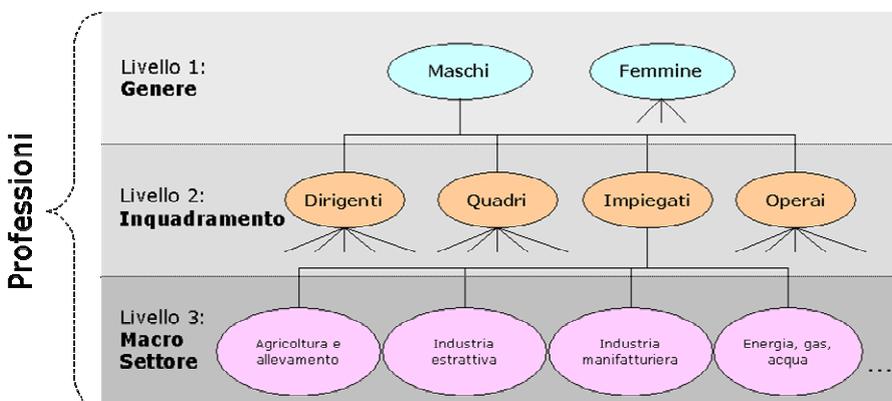
1. Il primo “incrocia” con la variabile base le variabili genere, età, livello di inquadramento e titolo di studio, per un totale di 62.280 “celle” elementari;

Modello 1a

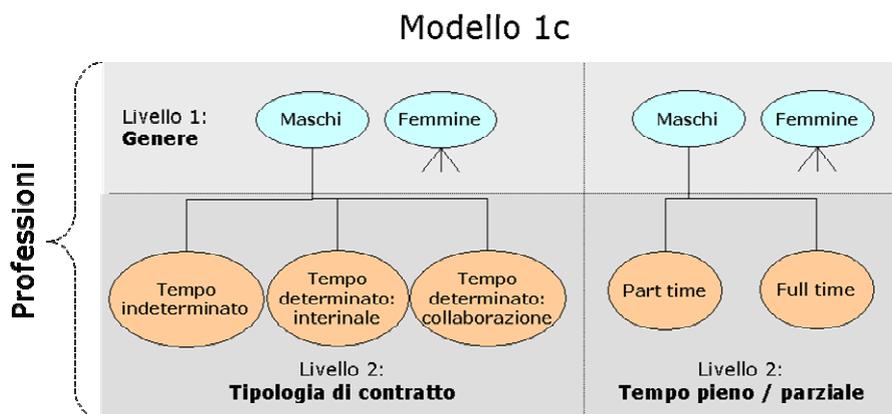


2. il secondo incrocia genere, inquadramento, macro-settore (primo livello della classificazione ATECO), per un totale di 49.824 “celle” elementari;

Modello 1b

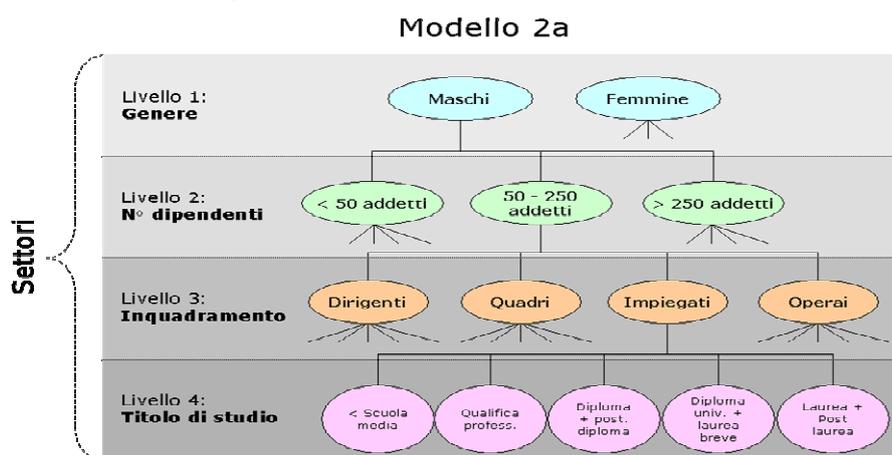


3. il terzo incrocia genere, tipo di rapporto e tipo di orario di lavoro (3.114 “celle” elementari).

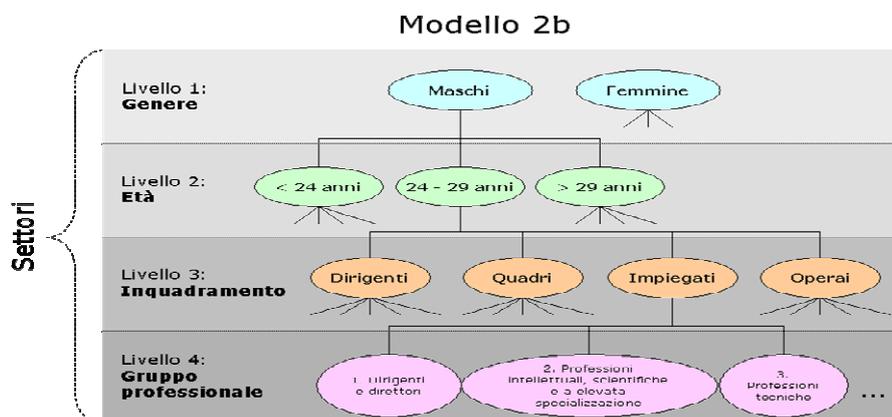


Anche i modelli di analisi aventi come “base” il settore di attività economica (ripartito in 494 “classi” di attività), sono suddivisi in:

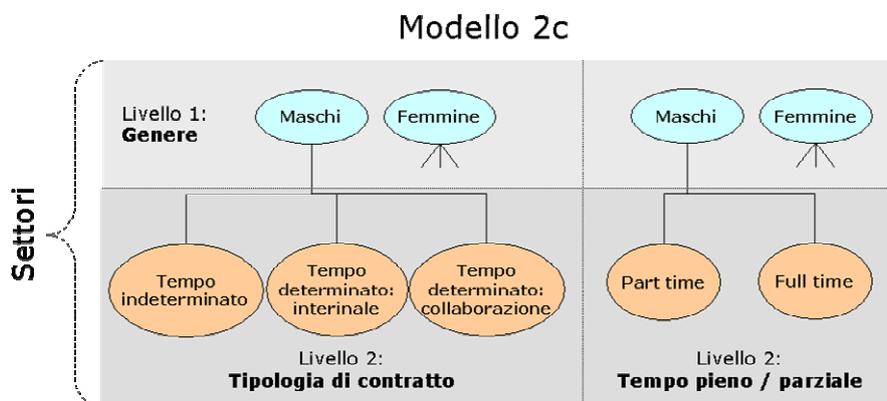
1. la variabile settore è incrociata con le variabili genere, classe dimensionale delle imprese (n° dipendenti), livello di inquadramento e titolo di studio, per un totale di 79.040 “celle” elementari;



2. il secondo con le variabili genere, età, inquadramento, professione (grandi gruppi di professioni a 1 cifra), per un totale di 94.848 “celle” elementari;



3. il terzo, infine, incrocia le variabili genere, tipo di rapporto contrattuale e tipo di orario di lavoro (5.928 “celle” elementari).



In questa struttura di analisi gran parte delle “celle” elementari risulta vuota, in quanto per taluni “incroci”, pur teoricamente possibili, non esiste alcuna presenza di lavoratori: ad esempio non vi sono tecnici di alto profilo (compresi nel secondo “grande gruppo” della classificazione delle professioni) che abbiano un titolo di studio inferiore al diploma di scuola media superiore, oppure che siano inquadrati con la qualifica operaia; altre “celle” risultano invece vuote non essendo pervenuto alcun profilo retributivo corrispondente.

Così, a titolo esemplificativo, delle oltre 62 mila “celle” del modello che incrocia la professione (a 4 cifre) con le variabili genere, età, inquadramento e titolo di studio, solo 8.679 registrano la presenza di occupati dipendenti e per solo 3.592 di queste vi è un corrispondente valore retributivo rilevato dall’indagine OD&M Consulting. Ne consegue che la copertura dell’universo si estende non agli oltre 15 milioni di occupati totali alle dipendenze nei settori considerati (v. tavola A.01)⁶¹, ma a quasi 7,5 milioni, pari al 49,7% (v. tavola A..02).

Di questo sotto-universo rappresentato, le oltre 196 mila osservazioni raccolte dall’indagine OD&M Consulting nel 2006 (v. tavola A.03) costituiscono il 2,6% totale (mentre sono l’1,3% dell’universo di tutti i lavoratori dipendenti occupati nei settori considerati dall’indagine).

Il grado di copertura si alza se si considerano livelli classificatori più aggregati (ad esempio al livello delle 3 o 2 cifre della classificazione delle professioni o delle attività economiche) e incrociando variabili diverse (come negli altri cinque modelli); questa copertura, inoltre, varia, seppur di poco da un anno all’altro: nel 2007, ad esempio, il sotto-universo rappresentato è pari al 50% dell’universo totale, nonostante il minore numero sia di profili retributivi rilevati (3.225 invece di 3.592), sia di osservazioni raccolte (poco meno di 134 mila). Allo stesso modo non è ovviamente uniforme sull’intero territorio nazionale, anche il numero dei dati elementari risulta apprezzabile in tutte le regioni e nelle maggiori province.

Scendendo nel livello di dettaglio delle classificazioni il grado di rappresentatività della rilevazione tende ovviamente a diminuire; per tale ragione si è comunque deciso di esporre solo i valori riferiti ad aggregati di lavoratori comprendenti almeno lo 0,5% dell’universo corrispondente.

Il confronto da un anno all’altro, così come tra territori o settori diversi, o tra uomini e donne, pone altri problemi, cui si è già fatto cenno, in quando di fatto si pongono a confronto, calcolando variazioni o differenziali retributivi, “universi” o che si modificano nel tempo, o con caratteristiche strutturali diverse tra loro.

⁶¹ Questo totale comprende anche gli occupati nei servizi pubblici della sanità e dell’istruzione, che l’indagine sulle forze di lavoro non consente di distinguere dagli occupati nei corrispondenti settori privati.

Ciò può determinare una distorsione di visuale anche macroscopica: è il caso ad esempio, del classico confronto tra le retribuzioni di uomini e donne, i cui valori medi presentano un ampio differenziale a favore dei primi; se tuttavia si assume per entrambi la medesima struttura (per età, professione, settore, ecc.) questo differenziale si riduce drasticamente segnalando l'esistenza di un problema non tanto di "discriminazione" retributiva, quanto piuttosto di disparità nell'accesso alle professioni più remunerate. Senza tener conto di ciò, anche il confronto temporale risulta distorto, in quanto registra simultaneamente la variazione delle retribuzioni individuali e la variazione degli assetti strutturali dell'universo, fornendo la variazione della retribuzione di un ipotetico lavoratore medio, di fatto senza riscontro nella realtà e, soprattutto diverso da un anno all'altro.

Per ovviare almeno parzialmente a questa distorsione, la struttura dell'universo in base alla quale vengono effettuati i riporti per il calcolo delle retribuzione medie ai livelli totali e sub-totali, è stata mantenuta invariata per tutti gli anni considerati (dal 2003 al 2007), cosicché le variazioni calcolate registrano solo le dinamiche delle retribuzioni individuali e non quelle dovute ai cambiamenti di struttura degli occupati: una scelta che solo una base dati individuali poteva consentire, e che ha il pregio di stimare valori e andamenti delle retribuzioni riferiti ad aggregati omogenei e costanti nel tempo.

Tavola A.01 - Occupati dipendenti per età, qualifica, sesso, livello di istruzione (1). Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2006
Valori assoluti in euro e composizione %

FINO A 24 ANNI	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	FEMMINE					
							Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
Dirigente	0	0	536	0	0	536	0	0	294	114	21	429
Quadro	73	42	1.487	126	1.984	1.984	15.235	9.848	157.410	17.411	263	2.480
Impiegato	12.432	3.824	88.832	4.830	113.123	113.123	113.465	36.361	119.982	4.553	233	203.827
Operario e altro	330.088	89.507	229.003	3.100	652.220	652.220	128.699	46.208	279.734	22.247	4.440	274.593
Totale	342.593	93.372	319.858	8.056	767.863	767.863						481.329
Dirigente	718	417	3.047	0	2.254	6.435	404	468	1.094	234	190	1.518
Quadro	173	94	5.402	978	17.035	17.035	25.868	19.521	306.530	30.589	11.613	19.744
Impiegato	20.235	8.959	193.710	18.859	300.783	300.783	130.172	31.513	131.739	6.693	91.922	474.430
Operario e altro	368.602	78.985	242.622	4.897	701.476	701.476	156.444	51.502	444.165	39.973	112.604	308.995
Totale	389.727	88.454	444.760	24.733	1.025.729	1.025.729						804.687
Dirigente	14.441	3.334	83.133	2.311	177.976	281.193	2.344	859	16.437	1.274	69.320	90.234
Quadro	24.818	7.977	251.848	12.520	275.909	573.068	7.910	8.792	101.527	22.226	278.211	418.666
Impiegato	389.830	116.932	1.156.856	55.681	263.389	1.982.687	351.832	294.212	1.515.788	130.053	449.066	2.740.951
Operario e altro	2.875.849	407.787	688.834	6.616	30.841	4.009.926	1.315.832	169.378	317.798	12.687	22.795	1.838.490
Totale	3.304.938	536.030	2.180.669	77.127	748.111	6.846.875	1.677.918	473.241	1.951.551	166.239	819.392	5.088.341
Dirigente	15.158	3.750	86.715	2.311	180.230	283.164	2.344	859	17.825	1.622	69.531	92.181
Quadro	25.064	8.113	258.736	13.624	286.551	592.087	8.314	9.259	108.377	24.852	290.087	440.889
Impiegato	422.486	129.715	1.439.398	79.369	325.615	2.396.593	392.935	323.581	1.979.729	178.052	544.912	3.419.209
Operario e altro	3.574.540	576.278	1.160.459	14.612	37.733	5.363.622	1.559.468	237.252	569.520	23.932	31.906	1.838.490
Totale	4.037.258	717.856	2.945.308	109.915	830.129	8.640.467	1.963.061	570.951	2.675.450	228.459	936.436	6.374.357
Dirigente	0	0	830	114	21	965	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Quadro	73	42	3.535	295	4.464	4.464	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Impiegato	27.666	13.671	246.243	22.240	7.129	315.950	0,2	0,1	1,6	0,1	0,0	2,1
Operario e altro	443.553	125.867	348.985	7.652	755	926.813	3,0	0,8	2,3	0,1	0,0	6,2
Totale	471.292	139.580	599.593	30.302	8.424	1.249.192	3,1	0,9	4,0	0,2	0,1	8,3
Dirigente	718	417	4.140	234	2.444	7.953	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Quadro	577	561	10.204	3.435	22.002	36.779	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2
Impiegato	46.103	28.480	500.241	49.448	150.943	775.214	0,3	0,2	3,3	0,3	1,0	5,2
Operario e altro	498.774	110.498	374.361	11.589	15.249	1.010.471	3,3	0,7	2,5	0,1	0,1	6,7
Totale	546.171	139.956	888.946	64.706	190.638	1.830.416	3,6	0,9	5,9	0,4	1,3	12,2
Dirigente	16.784	4.193	99.570	3.584	247.296	371.427	0,1	0,0	0,7	0,0	0,0	2,5
Quadro	32.729	16.769	353.374	34.746	554.116	991.734	0,2	0,1	2,4	0,2	0,2	6,6
Impiegato	741.662	411.145	2.672.643	185.733	712.455	4.723.638	4,9	2,7	17,8	1,2	4,7	31,5
Operario e altro	4.191.681	577.165	1.006.632	19.302	53.636	5.848.416	27,9	3,8	6,7	0,1	0,4	39,0
Totale	4.982.855	1.009.271	4.132.220	243.366	1.567.503	11.935.216	33,2	6,7	27,5	1,6	10,4	79,5
Dirigente	17.502	4.609	104.541	3.933	249.761	380.345	0,1	0,0	0,7	0,0	0,0	2,5
Quadro	33.378	17.372	367.112	38.476	576.638	1.032.976	0,2	0,1	2,4	0,3	3,8	6,9
Impiegato	815.431	453.296	3.419.127	267.421	870.527	5.815.802	5,4	3,0	22,8	1,7	5,8	38,7
Operario e altro	5.134.008	813.530	1.729.978	38.544	69.640	7.785.700	34,2	5,4	11,5	0,3	0,5	51,9
Totale	6.000.319	1.288.808	5.620.758	338.374	1.766.565	15.014.824	40,0	8,6	37,4	2,3	11,8	100,0

Fonte: Istat, indagine sulle forze di lavoro

(1) Attività e professioni escluse:

75 (pubblica amministrazione)

91 (Organizzazioni associative)

95 (Lavoro domestico per famiglie e conviventi)

96-97 autoproduzione beni e servizi

99-Org. Extra territ.

1111

1112

1114

9000

Membri organismi di governo e di assemblee elettive nazionali

Membri organismi di governo e di assemblee elettive regionali

Membri organismi di governo e di assemblee elettive provinciali

Membri organismi di governo e di assemblee elettive comunali e sub-provinciali

Forze armate

Tavola A.02 - Occupati dipendenti per età, qualifica, sesso, livello di istruzione (1). Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2006
Sotto-universo rappresentato dalla rilevazione OD&M - Valori assoluti in euro e composizione %

	MASCHE										FEMMINE									
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale		
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Quadro	0	0	94	0	0	0	0	0	0	94	0	0	0	0	0	0	0		
	Impiegato	1.991	1.572	49.784	2.271	2.253	57.871	3.299	5.408	94.794	4.470	1.385	109.356	45.922	14.422	67.251	306	127.901		
	Operario e altro	98.074	37.164	107.390	267	0	242.894	49.221	19.829	162.045	4.776	1.385	237.256	100.065	38.736	157.268	2.538	300.859		
Totale																				
25-29 ANNI	Dirigente	0	0	1.230	0	873	2.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Quadro	0	49	1.964	187	7.010	9.210	0	0	1.463	119	2.909	4.491	8.975	15.748	225.647	18.535	320.579		
	Impiegato	134.695	36.561	127.446	1.332	1.539	301.573	42.829	12.268	74.325	125	1.706	131.253	143.670	43.073	282.912	13.155	534.110		
	Operario e altro	6.846	2.379	60.443	736	56.942	127.346	2.726	2.511	34.216	1.512	56.581	97.546	8.335	15.748	225.647	18.535	320.579		
Totale																				
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	6.846	2.379	60.443	736	56.942	127.346	144.273	207.280	964.208	84.271	1.764.411	205.158	70.428	867.062	34.474	154.559	1.576.442		
	Quadro	10.255	4.872	158.810	2.502	123.376	299.766	1.318.031	227.920	322.526	1.531	1.881.247	1.540.290	305.550	1.408.841	39.244	346.117	3.640.042		
	Impiegato	216.124	78.464	1.069.118	48.382	198.690	1.610.778	1.550.799	301.645	557.362	3.130	2.425.714	670.181	316.155	1.590.693	111.392	4.522	863.007		
	Operario e altro	6.846	2.379	61.672	736	57.816	129.449	1.784.024	387.360	1.849.021	54.937	4.475.011	670.181	316.155	1.590.693	111.392	4.522	2.994.304		
Totale																				
TOTALE	Dirigente	6.846	2.379	61.672	736	57.816	129.449	6.846	2.379	61.672	736	129.449	6.846	2.379	61.672	736	11.762	22.884		
	Quadro	10.255	4.872	158.810	2.502	130.386	309.070	10.255	4.872	158.810	2.502	309.070	10.255	4.872	158.810	2.502	59.491	102.037		
	Impiegato	216.124	78.464	1.069.118	48.382	198.690	1.610.778	216.124	78.464	1.069.118	48.382	1.610.778	216.124	78.464	1.069.118	48.382	230.109	2.006.376		
	Operario e altro	1.550.799	301.645	557.362	3.130	12.778	2.425.714	1.550.799	301.645	557.362	3.130	2.425.714	1.550.799	301.645	557.362	3.130	4.522	863.007		
Totale																				
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Quadro	0	0	94	0	0	94	0	0	0	0	94	0	0	0	0	0	0		
	Impiegato	5.290	6.980	144.578	6.741	3.638	167.227	143.995	51.586	174.641	573	370.795	149.285	58.566	319.313	7.314	3.638	538.116		
	Operario e altro	143.995	51.586	174.641	573	0	370.795	143.995	51.586	174.641	573	370.795	143.995	51.586	174.641	573	0	5.000		
Totale																				
25-29 ANNI	Dirigente	0	0	1.230	0	873	2.103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Quadro	0	49	3.427	306	9.919	13.701	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Impiegato	17.310	22.212	377.918	30.171	94.192	541.803	17.310	22.212	377.918	30.171	541.803	17.310	22.212	377.918	30.171	94.192	541.803		
	Operario e altro	177.524	48.829	201.771	1.457	3.245	432.826	177.524	48.829	201.771	1.457	432.826	177.524	48.829	201.771	1.457	3.245	432.826		
Totale																				
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	7.064	2.456	71.075	932	68.704	150.231	7.064	2.456	71.075	932	150.231	7.064	2.456	71.075	932	68.704	150.231		
	Quadro	12.980	7.335	193.025	4.014	179.957	397.312	12.980	7.335	193.025	4.014	397.312	12.980	7.335	193.025	4.014	179.957	397.312		
	Impiegato	349.431	277.708	1.831.270	118.745	330.970	2.908.124	349.431	277.708	1.831.270	118.745	2.908.124	349.431	277.708	1.831.270	118.745	330.970	2.908.124		
	Operario e altro	1.740.611	286.362	440.684	3.389	14.055	2.485.100	1.740.611	286.362	440.684	3.389	2.485.100	1.740.611	286.362	440.684	3.389	14.055	2.485.100		
Totale																				
TOTALE	Dirigente	7.064	2.456	72.304	932	69.577	152.334	7.064	2.456	72.304	932	152.334	7.064	2.456	72.304	932	69.577	152.334		
	Quadro	12.980	7.383	196.547	4.320	189.877	411.107	12.980	7.383	196.547	4.320	411.107	12.980	7.383	196.547	4.320	189.877	411.107		
	Impiegato	372.031	306.900	2.353.766	155.657	428.799	3.617.154	372.031	306.900	2.353.766	155.657	3.617.154	372.031	306.900	2.353.766	155.657	428.799	3.617.154		
	Operario e altro	2.062.130	386.776	817.096	5.419	17.300	3.288.721	2.062.130	386.776	817.096	5.419	3.288.721	2.062.130	386.776	817.096	5.419	17.300	3.288.721		
Totale																				

Fonte: Istat, indagine sulle forze di lavoro

Tavola A.03 - Occupati dipendenti per età, qualifica, sesso, livello di istruzione (1). Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2006
 Osservazioni OD&M - Valori assoluti in euro e composizione %

FINO A 24 ANNI	MASCHI										FEMMINE									
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale								
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Quadro	0	1	2	1	1	5	0	1	0	0	1	0	0	0	2					
Impiegato	54	188	1.210	146	240	1.838	51	191	984	81	96	1.403	51	191	984					
Operai e altro	106	149	303	7	1	566	23	26	64	5	2	120	23	26	64					
Totale	160	338	1.515	154	242	2.409	74	218	1.048	87	98	1.525	74	218	1.048					
Dirigente	3	7	62	17	190	279	0	10	0	3	18	31	0	10	0					
Quadro	10	40	392	106	1.307	1.855	0	6	60	23	341	430	0	6	60					
Impiegato	348	1.396	11.301	1.830	12.832	27.707	185	1.160	6.630	790	6.088	14.853	185	1.160	6.630					
Operai e altro	559	599	1.401	71	189	2.819	94	103	287	19	87	570	94	103	287					
Totale	920	2.042	13.156	2.024	14.518	32.660	279	1.279	6.957	835	6.534	15.884	279	1.279	6.957					
Dirigente	150	382	3.964	415	11.081	15.992	16	60	551	84	1.279	1.990	16	60	551					
Quadro	467	1.278	11.357	943	17.409	31.454	99	353	2.324	234	4.187	7.197	99	353	2.324					
Impiegato	2.478	4.357	24.651	1.886	19.359	52.731	1.148	3.316	12.732	820	8.650	26.666	1.148	3.316	12.732					
Operai e altro	2.256	1.460	2.389	81	232	6.418	453	271	485	20	77	1.306	453	271	485					
Totale	5.351	7.477	42.361	3.325	48.081	106.595	1.716	4.000	16.092	1.158	14.193	37.159	1.716	4.000	16.092					
Dirigente	153	389	4.026	432	11.271	16.271	16	70	551	87	1.297	2.021	16	70	551					
Quadro	477	1.319	11.751	1.050	18.717	33.314	99	360	2.384	258	4.528	7.629	99	360	2.384					
Impiegato	2.880	5.941	37.162	3.882	32.431	82.276	1.384	4.667	20.346	1.691	14.834	42.922	1.384	4.667	20.346					
Operai e altro	2.921	2.208	4.093	159	422	9.803	570	400	816	44	166	1.996	570	400	816					
Totale	6.431	9.857	57.032	5.503	62.841	141.664	2.069	5.497	24.097	2.080	20.825	54.568	2.069	5.497	24.097					
	MASCHI+FEMMINE										MASCHI+FEMMINE - Copertura dell'universo (%)									
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					
Quadro	0	2	2	2	1	7	0,0	4,7	0,1	0,7	0,2	0,2	0,0	4,7	0,1					
Impiegato	105	379	2.194	227	336	3.241	0,4	2,8	0,9	1,0	4,7	1,0	0,4	2,8	0,9					
Operai e altro	129	175	367	12	3	686	0,0	0,1	0,1	0,2	0,4	0,1	0,0	0,1	0,1					
Totale	234	556	2.563	241	340	3.934	0,0	0,4	0,4	0,8	0,4	0,3	0,0	0,4	0,4					
Dirigente	3	17	62	20	208	310	0,4	4,1	1,5	8,5	8,5	3,9	0,4	4,1	1,5					
Quadro	10	46	452	129	1.648	2.285	1,7	8,2	4,4	3,8	7,5	6,2	1,7	8,2	4,4					
Impiegato	533	2.556	17.931	2.620	18.920	42.560	1,2	9,0	3,6	5,3	12,5	5,5	1,2	9,0	3,6					
Operai e altro	653	702	1.668	90	276	3.389	0,1	0,6	0,4	0,8	1,8	0,3	0,1	0,6	0,4					
Totale	1.199	3.321	20.113	2.859	21.053	48.544	0,2	2,4	2,3	4,4	11,0	2,7	0,2	2,4	2,3					
Dirigente	166	442	4.515	499	12.360	17.982	1,0	10,5	4,5	13,9	5,0	4,8	1,0	10,5	4,5					
Quadro	566	1.631	13.681	1.177	21.596	38.651	1,7	9,7	3,9	3,4	3,9	3,9	1,7	9,7	3,9					
Impiegato	3.626	7.673	37.383	2.706	28.009	79.397	0,5	1,4	1,4	1,5	3,9	1,7	0,5	1,4	1,4					
Operai e altro	2.709	1.731	4.874	101	309	7.724	0,1	0,3	0,3	0,5	0,6	0,1	0,1	0,3	0,3					
Totale	7.067	11.477	58.453	4.483	62.274	143.754	0,1	1,1	1,4	1,8	4,0	1,2	0,1	1,1	1,4					
Dirigente	169	459	4.577	519	12.568	18.292	1,0	10,0	4,4	13,2	5,0	4,8	1,0	10,0	4,4					
Quadro	576	1.679	14.135	1.308	23.245	40.943	1,7	9,7	3,9	3,4	4,0	4,0	1,7	9,7	3,9					
Impiegato	4.264	10.608	57.508	5.553	47.265	125.198	0,5	2,3	1,7	2,2	5,4	2,2	0,5	2,3	1,7					
Operai e altro	3.491	2.608	4.909	203	588	11.799	0,1	0,3	0,3	0,5	0,8	0,2	0,1	0,3	0,3					
Totale	8.500	15.354	81.129	7.583	83.666	196.232	0,1	1,2	1,4	2,2	4,7	1,3	0,1	1,2	1,4					

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

ALLEGATO 2

***Documentazione
statistica***

Allegato 2. Documentazione statistica⁶²

Indice delle tavole

Parte I

DATI RIEPILOGATIVI. ANNO 2007

Tavola 0.01.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 0.01.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007

Rapporti di composizione

Tavola 0.01.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 0.02.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Ovest. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 0.02.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Ovest. Anno 2007

Rapporti di composizione

Tavola 0.02.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Ovest. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 0.03.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 0.03.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007

Rapporti di composizione

Tavola 0.03.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

⁶² I valori delle retribuzioni esposti nelle tavole statistiche sono stati scelti rispondono a un criterio di rappresentatività fissato nello 0,5% dell'universo per i valori delle singole "celle" e nello 0,1% per i totali di riga e colonna di ciascuna tavola.

Tavola 0.04.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 0.04.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Rapporti di composizione

Tavola 0.04.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 0.05.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-Isole. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 0.05.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-Isole. Anno 2007
Rapporti di composizione

Tavola 0.05.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-Isole. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 0.01.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Lic. Element. + media + senza titolo		Qual. Prof. (2-3 anni)		Diploma (4-5 anni) + post diploma		Dip. Univ. + Laurea + Post laurea		Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE						
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,1	0,2	2,9	0,2	0,2	0,2	0,2	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	22,3	10,8	13,5	0,0	0,0	0,0	0,0	46,6	7,4	3,6	3,0	0,0	14,1
	Operai e altro	22,3	11,1	16,4	0,3	0,0	0,0	0,0	50,0	7,4	3,8	8,6	0,4	20,3
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,0	0,2	8,1	3,0	0,0	0,0	0,0	11,3	0,1	0,6	11,8	3,2	15,7
	Operai e altro	32,5	15,3	19,1	0,3	0,0	0,0	0,0	67,1	9,5	3,4	5,4	0,0	18,2
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,2	0,6	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
	Quadro e impiegato	0,0	0,6	10,7	4,5	0,0	0,0	0,0	15,8	0,3	0,5	11,9	3,0	15,7
	Operai e altro	49,2	17,7	16,4	0,0	0,0	0,0	0,0	83,3	15,3	4,2	4,1	0,0	23,6
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,0	0,8	5,1	1,7	0,0	0,0	0,0	7,5	0,0	1,2	7,9	1,7	10,8
	Operai e altro	74,9	21,1	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0	117,2	27,4	9,8	5,2	0,0	42,4
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
	Quadro e impiegato	0,1	1,8	26,8	9,4	0,0	0,0	0,0	38,1	0,3	2,5	37,2	8,4	48,4
	Operai e altro	178,8	85,0	70,2	0,3	0,0	0,0	0,0	314,3	59,6	20,9	17,6	0,0	98,2
INDIFFERENTE	Dirigente	178,9	66,8	97,1	10,5	0,0	0,0	0,0	353,4	60,0	23,5	54,8	8,5	146,8
	Quadro e impiegato	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Operai e altro	0,0	0,8	5,1	1,7	0,0	0,0	0,0	7,5	0,0	1,2	7,9	1,7	10,8
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,3	5,4	0,8	0,0	0,0	0,0	6,4	0,1	0,7	13,9	1,4	16,1
	Quadro e impiegato	7,7	6,4	7,0	0,1	0,0	0,0	0,0	21,1	37,4	20,9	23,4	0,1	81,8
	Operai e altro	7,7	6,7	12,3	0,9	0,0	0,0	0,0	27,6	37,4	21,6	37,3	1,5	97,9
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
	Quadro e impiegato	1,8	4,0	33,9	22,6	0,0	0,0	0,0	62,3	1,8	4,8	53,8	28,8	89,3
	Operai e altro	14,3	9,6	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0	38,6	56,2	28,3	39,2	0,3	124,0
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,2	1,6	1,9
	Quadro e impiegato	0,1	2,2	13,8	13,3	0,0	0,0	0,0	29,5	0,4	3,3	36,4	20,9	61,0
	Operai e altro	10,7	6,0	7,0	0,2	0,0	0,0	0,0	23,8	75,2	27,8	27,5	0,2	130,7
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	0,4	0,5
	Quadro e impiegato	2,8	6,8	33,0	16,9	0,0	0,0	0,0	59,4	2,8	8,8	46,0	20,2	77,7
	Operai e altro	47,1	21,6	16,4	0,1	0,0	0,0	0,0	85,3	149,5	52,5	42,7	0,1	244,8
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,2	1,3	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,4	2,2	2,6
	Quadro e impiegato	4,6	13,4	86,2	53,6	0,0	0,0	0,0	157,7	5,0	17,7	150,1	71,3	244,2
	Operai e altro	84,4	56,9	131,5	55,2	0,0	0,0	0,0	328,0	318,3	129,5	132,9	0,7	581,4

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.01.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007
Rapporti di composizione

ANNI	MASCHI+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER QUALIFICA				MASCHI+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER CLASSE DI ETÀ					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	...	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,2	3,5	37,2	91,1	16,5	1,3	4,2	9,3	2,0
	Operato e altro	99,8	96,5	62,8	8,7	83,5	11,7	16,1	17,6	14,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	11,6	14,7	13,2	2,1
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,5	0,1	...	0,0	0,0	7,1
	Quadro e impiegato	3,1	14,6	57,8	98,5	41,8	36,2	27,4	35,8	40,4
	Operato e altro	96,9	85,4	42,1	0,9	58,1	17,7	21,8	29,5	38,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	18,0	22,5	32,9	39,4
OLTRE 30 ANNI E	Dirigente	0,0	0,0	0,3	7,2	1,0	...	0,0	53,0	73,8
	Quadro e impiegato	0,5	10,7	56,8	91,8	31,5	7,6	18,8	24,2	29,3
	Operato e altro	99,5	89,3	42,9	1,0	67,5	23,6	21,5	20,7	31,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	23,4	21,2	22,6	30,6
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,1	2,0	0,2	...	100,0	27,4	19,1
	Quadro e impiegato	1,8	14,3	51,8	97,6	24,1	55,0	49,5	30,7	28,3
	Operato e altro	98,2	85,7	48,1	0,4	75,8	47,0	40,6	32,2	11,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	47,1	41,7	31,4	27,9
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,1	3,0	0,3	...	100,0	100,0	100,0
	Quadro e impiegato	1,6	12,0	53,0	96,1	29,5	100,0	100,0	100,0	100,0
	Operato e altro	98,4	88,0	46,9	1,0	70,2	100,0	100,0	100,0	100,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,4	4,6	86,2	8,8	100,0	0,0	0,1	1,7	0,2
	Operato e altro	45,7	25,5	28,6	0,2	100,0	4,5	2,5	2,8	0,0
	Totale	38,2	22,1	38,1	1,6	100,0	4,5	2,6	4,5	0,2
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	34,2	65,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	2,0	5,4	60,3	32,3	100,0	0,2	0,6	6,5	3,5
	Operato e altro	45,3	22,8	31,6	0,2	100,0	6,8	3,4	4,7	0,0
	Totale	27,2	15,5	43,6	13,7	100,0	7,0	4,0	11,2	3,5
OLTRE 30 ANNI E	Dirigente	0,0	0,0	11,8	88,2	100,0	0,0	0,0	0,0	0,2
	Quadro e impiegato	0,6	5,5	59,7	34,3	100,0	0,0	0,4	4,4	2,5
	Operato e altro	57,5	21,3	21,0	0,2	100,0	9,1	3,4	3,3	0,0
	Totale	39,0	16,1	33,1	11,8	100,0	9,1	3,8	7,7	2,7
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,2	21,1	78,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	3,5	11,3	59,2	26,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,1
	Operato e altro	61,1	21,5	17,5	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	47,1	19,0	27,5	6,4	100,0	18,0	6,3	5,2	0,0
Totale	Dirigente	0,0	0,0	15,7	84,2	100,0	0,0	0,0	0,0	0,3
	Quadro e impiegato	2,1	7,2	61,5	29,2	100,0	0,6	2,1	18,1	8,6
	Operato e altro	54,7	22,3	22,9	0,1	100,0	38,4	15,6	16,0	0,1
	Totale	39,0	17,8	34,2	9,0	100,0	39,0	17,8	34,2	9,0

Fonte: Unioncamere
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.01.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	MASCHI						FEMMINE					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro	19.700	19.000	36.400	21.700	44.800	43.800	21.000	18.500	19.500	20.300	19.600	19.600
Impiegato	18.000	18.500	19.900	17.900	21.300	18.900	20.300	18.000	17.300	16.300	18.400	18.400
Operai e altro	18.100	18.600	20.100	21.300	23.000	19.200	20.400	18.100	18.600	19.600	26.500	18.900
Totale
Dirigente	120.000	43.700	64.600	81.300	81.300	86.900	86.800
Quadro	19.100	23.300	22.600	23.500	25.500	23.100	20.500	20.000	21.300	19.500	22.600	21.300
Impiegato	20.300	19.800	20.400	21.200	17.100	20.300	18.200	20.500	18.600	15.600	21.200	18.600
Operai e altro	20.200	21.100	21.900	23.600	28.200	22.000	18.600	20.200	20.800	19.400	23.900	20.800
Totale	98.400	87.300	97.500	114.300	107.100	101.800	65.000	99.300	97.900	100.600	100.900	99.100
OLTR E 25-29 ANNI												
Dirigente	52.300	49.000	51.000	53.400	51.500	51.200	46.800	45.300	49.100	51.700	47.400	48.000
Quadro	27.000	26.600	27.900	25.400	29.900	27.800	21.000	23.700	28.400	24.000	27.600	24.700
Impiegato	22.600	23.900	22.500	18.400	25.600	22.700	19.900	22.400	20.300	18.000	20.900	20.200
Operai e altro	23.700	25.400	32.000	29.400	50.300	29.600	20.400	23.600	26.300	24.600	35.400	25.200
Totale	98.400	92.000	97.300	114.300	107.000	101.700	65.000	99.300	97.800	100.600	100.900	99.000
30 ANNI E												
Dirigente	52.300	48.900	50.900	52.500	51.200	51.000	46.800	45.300	48.800	51.100	47.500	49.900
Quadro	26.700	26.200	26.800	24.600	28.900	26.900	21.000	23.400	24.300	22.900	26.500	23.900
Impiegato	22.000	22.700	21.600	19.600	24.400	22.000	19.800	21.300	19.000	16.000	21.100	19.700
Operai e altro	23.100	24.100	29.600	27.300	47.400	28.000	20.200	23.000	24.500	23.200	33.300	24.100
Totale
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro	20.200	18.600	19.900	20.900	23.400	19.900	-6,2	2,7	5,1	6,9	-19,6	4,6
Impiegato	18.600	18.400	18.900	16.700	24.400	18.700	-11,3	2,8	15,0	9,8	...	2,7
Operai e altro	18.700	18.400	19.300	20.200	24.400	19.100	-11,3	2,8	8,1	8,7	-13,2	1,6
Totale
25-29 ANNI												
Dirigente	120.000	43.700	67.100	42.300	81.300	86.900
Quadro	19.800	21.000	21.800	21.100	24.000	22.100	-6,8	16,5	6,1	20,5	12,8	8,5
Impiegato	19.800	19.900	19.700	18.400	19.800	19.800	11,5	-3,4	9,7	35,9	-19,3	9,1
Operai e altro	19.800	20.800	21.300	21.100	26.000	21.400	8,6	4,5	5,3	21,6	18,0	5,8
Totale	97.100	87.700	97.600	111.400	106.100	101.400	51,4	-12,1	-0,4	13,6	6,1	2,7
Dirigente	51.600	47.700	50.700	53.000	50.200	50.500	11,8	8,2	3,9	3,3	8,6	6,7
Quadro	24.100	24.400	26.600	24.400	28.700	26.200	28,6	12,2	9,8	5,8	12,6	8,3
Impiegato	21.900	23.600	22.000	18.400	24.400	22.100	13,6	6,7	10,8	2,2	22,5	12,4
Operai e altro	22.700	24.600	29.600	26.200	44.200	27.900	16,2	7,6	21,7	19,5	42,1	17,5
Totale	97.100	92.300	97.300	111.400	108.000	101.300	51,4	-7,4	-0,5	13,6	6,0	2,7
Dirigente	51.600	47.700	50.500	52.100	50.100	50.300	11,8	7,9	4,3	2,7	7,8	6,5
Quadro	23.900	24.100	25.400	23.400	27.600	25.300	27,1	12,0	10,3	7,4	9,1	12,6
Impiegato	21.500	22.400	20.800	17.900	23.100	21.400	11,1	6,6	13,7	22,5	15,6	11,7
Operai e altro	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400	14,4	4,8	20,8	17,7	42,3	16,2
Totale

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 0.02.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione, Quadro riepilogativo, Nord-Ovest, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	MASCHI				FEMMINE						
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,1	1,0	0,0	1,1	0,0	0,1	1,7	0,2	2,0
	Quadro e impiegato	6,1	4,0	3,3	0,0	13,4	1,4	0,9	0,5	0,0	2,9
	Totale	6,1	4,1	4,2	0,0	14,5	1,4	1,0	2,2	0,2	4,8
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,0	0,1	2,5	1,1	3,7	0,0	0,1	3,9	1,6	5,6
	Operai e altro	7,4	4,0	5,4	0,1	16,9	2,2	0,8	1,6	0,0	4,6
Totale	7,4	4,1	7,9	1,2	20,5	2,2	1,0	5,4	1,6	10,2	
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,3	0,4	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
	Quadro e impiegato	0,0	0,2	3,8	1,7	5,6	0,0	0,3	3,3	1,1	4,7
	Operai e altro	10,7	4,4	3,9	0,0	19,1	4,2	1,2	1,3	0,0	6,8
Totale	10,7	4,6	7,8	2,0	25,1	4,3	1,5	4,6	1,2	11,6	
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,0	0,4	1,5	0,7	2,6	0,0	0,5	2,8	0,6	3,9
	Operai e altro	15,7	5,4	4,6	0,0	25,7	7,8	3,2	1,0	0,0	12,1
Totale	15,7	5,8	6,2	0,7	28,4	7,8	3,7	3,8	0,6	16,0	
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	Quadro e impiegato	0,0	0,7	8,7	3,5	12,9	0,1	1,0	11,6	3,5	16,2
	Operai e altro	39,9	17,8	17,3	0,1	75,1	15,7	6,2	4,5	0,0	26,4
Totale	39,9	18,5	26,1	3,9	88,4	15,7	7,3	16,1	3,6	42,7	
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,1	1,7	0,3	2,2	0,0	0,3	4,4	0,6	5,2
	Quadro e impiegato	2,0	2,2	1,7	0,0	5,9	9,5	7,2	5,5	0,0	22,2
	Totale	2,0	2,3	3,5	0,3	8,1	9,5	7,4	9,9	0,6	27,4
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	Quadro e impiegato	0,7	1,4	12,1	8,6	22,8	0,7	1,6	18,4	11,3	32,1
	Operai e altro	2,5	3,5	3,4	0,0	9,4	12,1	8,3	10,3	0,1	30,8
Totale	3,2	4,9	15,5	8,7	32,3	12,8	9,9	28,8	11,4	63,0	
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,1	0,8	0,9
	Quadro e impiegato	0,1	0,6	4,8	5,4	10,8	0,1	1,1	11,8	8,2	21,2
	Operai e altro	2,6	1,6	1,2	0,0	5,4	17,5	7,2	6,5	0,0	31,3
Totale	2,7	2,2	5,9	5,9	16,7	17,6	8,4	18,3	9,0	53,4	
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
	Quadro e impiegato	0,3	3,1	11,6	5,9	21,0	0,3	4,0	16,0	7,2	27,5
	Operai e altro	12,6	6,0	4,8	0,0	23,4	36,1	14,6	10,5	0,0	61,2
Totale	12,9	9,2	16,5	6,0	44,5	36,4	18,7	26,5	7,4	88,9	
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,7	0,8	0,0	0,0	0,1	1,2	1,3
	Quadro e impiegato	1,1	5,3	30,2	20,2	56,8	1,2	7,0	50,6	27,2	86,0
	Operai e altro	19,6	13,3	11,1	0,0	44,0	75,2	37,4	32,8	0,1	145,4
Totale	20,8	18,6	41,3	20,9	101,6	76,4	44,4	83,5	28,4	232,7	

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.02.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Ovest. Anno 2007
Rapporti di composizione

FINO A 24 ANNI	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	MASCHI+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER CLASSE DI ETÀ'				
						Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	0,0	3,5	44,1	99,1	19,0	0,2	3,7	8,6	2,1	6,1
	100,0	96,5	55,9	0,4	81,0	12,6	19,2	16,9	2,1	15,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	12,6	16,7	11,9	2,0	11,8
	0,0	0,0	0,0	1,0	0,2	9,1
	5,8	16,3	64,1	98,5	50,9	62,7	23,1	36,5	41,5	37,3
	94,2	83,7	35,9	0,6	48,9	16,1	22,3	31,6	66,3	21,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	16,8	22,4	34,5	40,3	27,0
	0,0	0,0	0,4	9,3	1,7	71,0
	0,6	13,3	64,4	90,4	39,7	9,0	15,9	23,4	30,0	24,7
	99,4	86,7	35,2	0,3	58,6	23,3	19,4	19,7	28,4	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	23,1	18,8	22,0	31,8	22,9
	0,0	0,0	0,2	2,8	0,3	19,9
	0,9	21,5	60,3	97,2	30,9	28,1	57,2	31,5	26,4	32,0
	99,1	78,5	39,5	0,0	68,8	48,0	39,2	31,9	3,2	42,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	47,7	42,0	31,7	26,0	38,2
	0,0	0,0	0,2	4,0	0,6	100,0
	1,6	15,8	60,6	95,6	36,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	98,4	84,2	39,3	0,3	62,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MASCHI+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO										
	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	0,0	5,0	84,1	10,9	100,0	0,0	0,1	1,9	0,2	2,2
	42,7	32,3	25,0	0,0	100,0	4,1	3,1	2,4	0,0	9,5
Totale	34,6	27,1	36,2	2,1	100,0	4,1	3,2	4,3	0,2	11,8
	0,0	0,0	6,8	93,2	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
	2,3	5,0	57,5	35,1	100,0	0,3	0,7	7,9	4,8	13,8
	39,2	27,0	33,6	0,2	100,0	5,2	3,6	4,4	0,0	13,2
Totale	20,3	15,8	45,7	18,2	100,0	5,5	4,3	12,4	4,9	27,1
	0,0	0,0	8,3	91,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,4
	0,5	5,2	55,7	38,5	100,0	0,0	0,5	5,1	3,5	9,1
	56,1	23,2	20,6	0,1	100,0	7,5	3,1	2,8	0,0	13,4
Totale	33,1	15,7	34,4	16,9	100,0	7,6	3,6	7,9	3,9	22,9
	0,0	0,0	19,2	80,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	1,2	14,6	58,1	26,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	59,0	23,9	17,1	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	41,0	21,0	29,8	8,3	100,0	15,5	6,3	4,5	0,0	26,3
	0,0	0,0	10,4	89,6	100,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,6
	1,4	8,1	58,8	31,6	100,0	0,5	3,0	21,7	11,7	36,9
	51,7	25,7	22,5	0,1	100,0	32,3	16,1	14,1	0,0	62,5
Totale	32,8	19,1	35,9	12,2	100,0	32,8	19,1	35,9	12,2	100,0

Fonte: Unioncamere
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.02.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Ovest. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	MASCHI						FEMMINE					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro	18.400	18.000	20.100	21.900	22.000	20.100	18.100	18.100	18.900	19.600	25.300	18.900
Operaio e altro	17.600	17.700	20.800	18.800	17.100	16.100	16.500	16.100	...	16.700
Totale	17.700	17.700	20.500	21.900	22.000	19.100	17.100	16.700	18.700	18.400	25.300	18.200
25-29 ANNI												
Dirigente	...	120.000	56.000	...	65.500	93.600	86.800	86.800
Quadro	43.500	39.000	49.700	48.000	48.200	...	50.900	49.200
Impiegato	25.200	25.000	23.200	23.400	25.900	24.000	20.400	21.000	21.500	19.900	23.300	21.700
Operaio e altro	21.000	21.300	20.200	23.000	21.000	20.800	17.700	24.900	19.600	...	24.900	19.500
Totale	21.100	24.400	22.400	23.900	28.200	23.000	18.300	22.400	21.600	19.900	24.600	21.600
30 ANNI E OLTRE												
Dirigente	92.200	78.800	100.700	108.300	112.400	105.200	47.800	46.400	51.400	55.700	108.000	103.600
Quadro	52.800	49.400	51.800	55.000	51.900	51.800	23.900	24.700	26.100	21.400	28.800	25.700
Impiegato	28.500	28.000	29.500	25.700	31.100	29.400	21.100	21.900	19.000	...	20.700	20.900
Operaio e altro	23.400	25.200	22.600	20.300	20.700	23.500	22.100	24.500	27.200	21.900	38.400	26.500
Totale	24.500	26.700	35.400	31.400	52.100	31.900	98.900	...	108.000	103.500
Dirigente	92.200	95.800	100.400	108.300	112.200	105.100	47.800	46.400	51.100	55.700	108.000	103.500
Quadro	52.800	49.400	51.700	53.000	51.800	51.800	23.700	24.300	24.800	21.100	27.400	24.800
Impiegato	28.400	27.500	28.200	24.900	29.800	28.300	20.500	21.500	19.000	16.100	21.500	20.400
Operaio e altro	22.800	23.700	21.800	22.600	20.700	22.800	21.500	23.900	25.600	21.300	36.000	25.400
Totale	23.900	25.500	32.600	28.900	48.800	32.200
SCARTO % MASCHIFEMMINE
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro	18.200	18.000	19.400	20.600	22.800	19.400	1.7	-0.6	6.3	11.7	-13.0	6.3
Operaio e altro	17.500	17.300	20.300	16.100	...	18.300	2.9	9.9	26.1	12.6
Totale	17.500	17.400	19.700	19.500	22.800	18.800	3.5	6.0	9.6	19.0	-13.0	4.9
25-29 ANNI												
Dirigente	...	120.000	62.600	...	65.500	93.100	-35.5	7.8
Quadro	47.200	39.000	50.700	48.600	-9.8	...	-2.4	-2.4
Impiegato	21.700	22.200	22.200	21.400	24.600	22.600	23.5	19.0	7.9	17.6	11.2	10.6
Operaio e altro	20.100	22.200	20.000	23.000	23.400	20.400	18.6	-14.5	3.1	...	-15.7	6.7
Totale	20.200	23.600	22.000	21.800	26.500	22.300	15.3	8.9	3.7	20.1	14.6	6.5
30 ANNI E OLTRE												
Dirigente	92.200	78.800	100.500	108.300	111.600	105.000	10.5	6.5	0.8	-1.3	6.8	4.6
Quadro	51.800	48.400	51.700	55.200	50.800	51.300	19.2	13.4	13.0	20.1	8.0	14.4
Impiegato	26.500	25.400	27.700	22.700	30.000	27.400	10.9	15.1	18.9	...	0.0	12.4
Operaio e altro	22.800	24.500	21.700	20.300	20.700	22.800	10.9	9.0	30.1	43.4	35.7	20.4
Totale	23.800	25.500	31.700	25.000	46.700	29.700	1.5	...	3.9	1.5
Dirigente	92.200	95.800	100.200	108.300	111.500	104.900	10.5	6.5	1.2	-4.8	6.4	4.6
Quadro	51.800	48.400	51.600	53.500	50.800	51.200	19.8	13.2	13.7	18.0	8.8	14.1
Impiegato	26.300	25.000	26.300	22.300	28.700	26.300	11.2	10.2	14.7	40.4	-3.7	11.8
Operaio e altro	22.200	23.300	21.100	19.300	21.200	22.200	11.2	6.7	27.3	35.7	35.6	18.9
Totale	23.200	24.700	29.300	24.000	43.600	28.200

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 0.03.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	MASCHE			FEMMINE			Totale			
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)		Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,1	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8
	Quadro e impiegato	4,3	2,8	2,8	0,0	1,9	0,7	0,0	0,0	3,4
	Totale	4,3	2,9	3,5	0,1	1,9	0,7	0,0	0,0	3,4
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	6,5	4,3	4,0	0,6	3,2	0,7	1,1	0,0	5,0
	Totale	6,5	4,4	6,2	0,7	3,2	0,8	4,2	0,6	8,8
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	10,2	4,2	4,1	1,4	4,1	1,2	1,0	0,0	5,6
	Totale	10,2	4,4	6,7	1,6	4,1	1,3	4,3	0,9	9,9
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	14,4	5,9	5,3	0,0	9,5	2,7	1,8	0,0	13,9
	Totale	14,4	6,1	6,7	0,5	9,5	2,9	3,7	0,4	16,5
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	35,5	17,2	16,2	0,1	18,1	5,3	4,6	0,0	27,9
	Totale	35,5	17,7	23,1	3,0	18,1	5,8	14,5	2,0	40,4
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	1,7	1,5	1,6	0,0	8,0	5,0	5,1	0,0	18,1
	Totale	1,7	1,6	3,1	0,2	8,0	5,2	9,0	0,4	22,6
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
	Quadro e impiegato	0,5	1,2	7,0	3,9	0,5	1,4	12,3	5,2	19,4
	Totale	4,7	2,1	3,9	0,0	14,4	7,2	9,0	0,1	30,6
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,4	0,4
	Quadro e impiegato	2,9	2,2	1,2	0,0	16,5	7,6	6,3	0,0	30,4
	Totale	2,9	2,6	4,9	3,1	16,6	8,3	15,9	5,5	46,3
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	Quadro e impiegato	0,3	1,9	7,9	4,0	0,3	2,4	11,3	4,9	18,8
	Totale	14,8	6,1	3,8	0,0	38,7	14,7	10,9	0,0	64,3
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,5	0,6
	Quadro e impiegato	0,8	3,8	20,2	11,0	0,8	4,8	37,0	15,6	58,3
	Totale	24,8	15,7	30,9	11,3	77,6	34,4	31,3	0,1	143,4

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.03.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007

Rapporti di composizione

FINO A 24 ANNI	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale	MASCHE+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER CLASSE DI ETÀ						
						Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale	M+F. COMPOSIZIONE PER QUALIFICA, CLASSE DI ETÀ, TITOLO DI STUDIO	
Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	0,0	5,1	43,3	97,8	20,2	0,0	5,6	10,5	2,6	7,8	0,0	0,0
	100,0	94,8	56,7	2,2	79,8	10,3	14,5	16,3	8,7	12,6	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	10,3	13,4	13,1	2,6	11,2	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	0,2	0,3	0,1	0,0	0,0	35,8	3,3	10,6	0,0	0,0
	3,3	16,5	57,7	98,7	38,8	59,6	29,4	33,3	33,1	33,3	0,0	0,0
	96,7	83,5	42,1	1,0	61,1	18,5	20,8	28,7	51,5	21,3	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	18,9	21,9	31,2	32,4	24,7	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	0,4	6,4	0,9	0,0	0,0	43,3	77,4	69,6	0,0	0,0
	0,2	8,7	59,9	92,9	33,4	4,8	15,0	25,8	32,9	26,5	0,0	0,0
	99,8	91,3	39,7	0,7	65,8	21,3	22,0	20,2	37,9	21,2	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	21,1	21,1	23,3	34,2	22,9	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	0,1	1,8	0,1	0,0	100,0	20,9	19,3	19,8	0,0	0,0
	0,8	14,0	50,7	98,2	22,6	35,5	49,9	30,4	31,3	32,4	0,0	0,0
	99,2	86,0	49,1	0,0	77,2	49,9	42,8	34,8	1,9	44,9	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	49,7	43,6	32,4	30,8	41,2	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	0,2	2,8	0,3	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
	1,1	12,2	54,1	96,5	28,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
	98,9	87,8	45,7	0,6	70,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	0,0	5,9	85,2	8,9	100,0	0,0	0,1	1,9	0,2	2,3	0,0	0,0
	44,2	27,6	28,2	0,0	100,0	3,9	2,5	2,5	0,0	8,9	0,0	0,0
Totale	35,3	23,2	39,7	1,8	100,0	3,9	2,6	4,4	0,2	11,2	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	76,2	23,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2,5	7,3	63,5	26,7	100,0	0,2	0,7	6,1	2,6	9,6	0,0	0,0
	47,0	23,4	29,4	0,2	100,0	7,1	3,5	4,4	0,0	15,1	0,0	0,0
Totale	29,7	17,1	42,7	10,5	100,0	7,3	4,2	10,6	2,6	24,7	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,0	14,0	86,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0
	0,3	4,7	61,8	33,3	100,0	0,0	0,4	4,7	2,5	7,6	0,0	0,0
	54,3	24,8	20,8	0,1	100,0	8,2	3,7	3,1	0,0	15,1	0,0	0,0
Totale	35,8	17,9	34,4	12,0	100,0	8,2	4,1	7,9	2,7	22,9	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,8	23,7	75,4	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	1,6	12,7	59,8	26,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
	60,2	22,8	17,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	46,8	20,5	26,7	6,0	100,0	19,1	7,3	5,4	0,0	31,8	0,0	0,0
Dirigente	0,0	0,2	22,5	77,3	100,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,3	0,0	0,0
	1,4	8,2	63,5	26,8	100,0	0,4	2,4	18,3	7,7	28,8	0,0	0,0
	54,1	24,0	21,8	0,1	100,0	38,4	17,0	15,5	0,1	70,9	0,0	0,0
Totale	38,8	19,4	33,9	8,0	100,0	38,8	19,4	33,9	8,0	100,0	0,0	0,0

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.03.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Nord-Est Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	MASCHE						FEMMINE						Totale
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	
FINO A 24 ANNI	Dirigente	
	Quadro	36.400	
	Impiegato	17.800	17.900	20.100	21.700	...	15.400	19.300	18.800	18.500	...	18.800	
	Operato e altro	19.100	22.300	17.400	26.800	19.900	18.100	19.600	
Totale	19.000	22.100	18.500	21.700	...	19.300	19.800	18.600	18.500	...	19.100		
25-29 ANNI	Dirigente	
	Quadro	39.000	39.000	41.400	
	Impiegato	23.400	26.700	23.100	22.500	24.500	19.400	20.500	20.900	19.900	47.500	47.500	
	Operato e altro	21.200	20.200	19.900	26.500	15.600	18.400	19.400	19.500	14.000	19.000	19.200	
Totale	21.300	21.000	22.000	22.900	27.200	20.600	19.900	20.600	19.000	24.300	20.800		
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	115.000	80.600	108.000	121.500	104.500	
	Quadro	49.500	51.200	50.800	57.600	51.000	38.500	39.700	49.500	54.800	86.500	88.100	
	Impiegato	25.800	28.000	29.100	26.400	30.700	23.400	22.400	25.700	26.000	27.400	25.100	
	Operato e altro	23.800	22.800	22.700	20.900	21.400	20.100	19.600	21.900	...	25.400	20.500	
Totale	24.600	25.300	34.300	36.500	53.800	30.700	22.100	26.300	26.300	33.200	25.200		
Totale	Dirigente	115.000	80.600	108.000	121.500	104.500	
	Quadro	49.500	51.100	50.700	56.800	50.200	38.500	39.700	49.500	54.800	86.500	88.100	
	Impiegato	25.600	27.700	27.600	24.000	29.300	23.200	22.300	24.300	24.200	26.500	24.100	
	Operato e altro	23.400	22.400	21.300	24.900	21.200	20.200	19.600	20.500	14.000	23.800	20.200	
Totale	24.100	24.500	31.300	29.300	50.000	29.100	21.800	24.500	24.100	31.700	24.100		
FINO A 24 ANNI	Dirigente	
	Quadro	36.400	
	Impiegato	17.600	19.000	19.200	19.500	...	15.6	-7,3	6,9	17,3	...	6,4	
	Operato e altro	19.800	21.500	17.600	-25,7	12,1	-3,9	-2,6	
Totale	19.700	21.100	18.500	19.500	...	19.200	-27,8	11,6	17,3	...	1,0		
25-29 ANNI	Dirigente	
	Quadro	39.000	39.000	42.600	
	Impiegato	20.600	22.700	21.700	21.300	23.900	20.6	30,2	10,5	13,1	-12,8	-13,3	
	Operato e altro	21.000	20.000	19.700	16.500	18.200	15,2	4,1	2,1	89,3	-17,9	7,3	
Totale	21.000	20.600	21.200	21.000	25.800	21.600	13,3	5,5	6,8	20,5	6,7		
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	115.000	80.600	106.600	121.500	102.900	
	Quadro	47.300	49.200	50.600	57.200	49.400	28,6	29,0	2,6	5,1	9,2	7,6	
	Impiegato	24.600	23.800	27.200	26.100	28.900	10,3	25,0	13,2	1,5	12,0	14,3	
	Operato e altro	23.100	22.400	22.500	20.900	22.300	18,4	16,3	3,7	...	-15,7	14,6	
Totale	23.800	23.800	30.600	28.700	44.900	28.500	16,0	14,5	30,4	38,8	21,8		
Totale	Dirigente	115.000	80.600	106.600	121.500	102.900	
	Quadro	47.300	49.100	50.500	56.500	49.000	28,6	28,7	2,4	3,6	20,8	20,1	
	Impiegato	24.400	23.600	25.700	24.100	27.800	10,3	24,2	13,6	-0,8	10,6	6,8	
	Operato e altro	22.800	21.900	21.100	17.000	21.900	15,8	14,3	3,9	75,0	-10,9	14,1	
Totale	23.400	23.300	28.000	25.800	41.900	27.100	13,7	12,4	27,8	21,6	20,7		

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 0.04.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

FINO A 24 ANNI	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale	FEMMINE				
						Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale
Dirigente	0.1	0.0	0.6	0.0	0.7	0.0	0.0	1.2	0.1	1.3
Quadro e impiegato	4.7	1.6	2.9	0.0	9.2	1.7	0.9	0.9	0.0	3.4
Operato e altro	4.8	1.6	3.5	0.0	9.9	1.7	0.9	2.1	0.1	4.7
Totale										
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.0	0.1	1.4	0.6	2.0	0.0	0.3	1.8	0.5	2.6
Operato e altro	6.6	2.8	3.4	0.1	12.9	1.8	0.6	1.2	0.0	3.5
Totale	6.6	2.9	4.7	0.7	15.0	1.8	0.9	2.9	0.5	6.2
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.0	0.0	2.0	0.6	2.6	0.1	0.0	2.4	0.5	3.2
Operato e altro	11.1	2.6	3.0	0.0	16.6	4.5	1.0	0.9	0.0	6.4
Totale	11.1	2.6	4.9	0.7	19.3	4.6	1.0	3.4	0.5	9.6
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.0	0.1	1.1	0.3	1.5	0.0	0.3	1.4	0.5	2.1
Operato e altro	14.0	2.9	3.9	0.0	20.7	5.0	2.2	1.3	0.0	8.5
Totale	14.0	2.9	5.0	0.4	22.3	5.0	2.5	2.7	0.5	10.6
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.1	0.2	5.0	1.6	6.9	0.2	0.6	6.8	1.6	9.2
Operato e altro	36.3	9.9	13.1	0.1	59.5	12.9	4.7	4.2	0.0	21.8
Totale	36.4	10.1	18.2	1.8	66.4	13.1	5.3	11.1	1.6	31.0
INDIFFERENTE										
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.0	0.0	1.2	0.1	1.4	0.1	0.1	3.0	0.2	3.3
Operato e altro	2.1	1.0	1.8	0.1	5.0	8.5	3.5	5.5	0.1	17.6
Totale	2.1	1.1	3.0	0.2	6.4	8.5	3.6	8.6	0.3	21.0
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Quadro e impiegato	0.3	0.9	7.3	6.7	15.2	0.3	1.3	10.4	7.8	19.8
Operato e altro	2.9	2.2	2.8	0.0	7.9	11.3	5.6	7.4	0.1	24.4
Totale	3.2	3.1	10.1	6.7	23.1	11.6	6.9	17.8	8.0	44.2
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.2	0.3	0.0	0.0	0.1	0.3	0.4
Quadro e impiegato	0.0	0.5	3.0	2.7	6.2	0.2	0.5	7.4	3.8	12.0
Operato e altro	2.8	0.9	1.9	0.2	5.7	18.3	4.5	5.7	0.2	28.7
Totale	2.8	1.4	4.9	3.1	12.1	18.5	5.0	13.2	4.3	41.0
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1
Quadro e impiegato	1.7	1.2	7.6	4.0	14.5	1.7	1.6	10.1	4.8	18.2
Operato e altro	9.2	4.5	3.4	0.0	17.2	28.1	9.6	8.7	0.0	46.4
Totale	10.9	5.8	11.0	4.0	31.7	29.8	11.2	18.8	4.9	64.6
Dirigente	0.0	0.0	0.0	0.3	0.3	0.0	0.0	0.1	0.4	0.5
Quadro e impiegato	2.0	2.6	19.1	13.5	37.3	2.2	3.5	31.0	16.6	53.3
Operato e altro	17.0	8.6	9.9	0.3	35.8	66.2	23.2	27.3	0.4	117.1
Totale	19.0	11.3	28.1	14.0	73.4	68.5	26.7	58.3	17.4	170.9

Fonte: Unioncamere
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.04.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Rapporti di composizione

FINO A 24 ANNI	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale	MASCHE+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER CLASSE DI ETÀ'					
						Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea + post laurea	Totale	M+F. COMPOSIZIONE PER QUALIFICA, CLASSE DI ETÀ', TITOLO DI STUDIO
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,7	2,7	35,3	57,7	15,9	2,8	2,8	9,7	1,0	6,3
	Operaio e altro	99,3	97,3	64,7	42,3	84,1	12,8	15,1	20,3	29,1	15,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	12,4	13,5	14,7	1,6	12,3
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	6,6
	Quadro e impiegato	2,7	18,3	58,7	98,4	44,8	13,8	36,2	33,7	47,3	37,2
	Operaio e altro	97,3	81,7	41,3	1,3	55,1	17,1	24,2	27,0	24,9	20,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	17,0	25,7	30,5	45,8	25,9
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,4	7,6	0,9	78,5
	Quadro e impiegato	0,9	10,8	56,2	88,9	29,1	7,4	15,6	23,9	23,1	22,4
	Operaio e altro	99,1	89,2	43,4	3,5	69,9	27,7	19,3	21,0	37,3	24,5
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	27,0	18,9	22,6	24,8	24,0
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	1,3	0,1	15,0
	Quadro e impiegato	5,7	14,1	53,9	98,0	28,1	76,1	45,4	32,7	28,7	34,1
	Operaio e altro	94,3	85,9	46,1	0,7	71,8	42,5	41,4	31,7	8,6	39,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	43,6	41,9	32,2	27,9	37,8
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,1	2,4	0,3	100,0
	Quadro e impiegato	3,3	13,0	53,1	95,3	31,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Operaio e altro	96,7	87,0	46,8	2,3	68,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0
	Quadro e impiegato	1,9	2,9	90,4	4,8	100,0	0,0	0,1	1,8	0,1	2,0
	Operaio e altro	48,0	19,9	31,4	0,7	100,0	5,0	2,1	3,2	0,1	10,3
	Totale	40,7	17,2	40,8	1,3	100,0	5,0	2,1	5,0	0,2	12,3
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	15,6	84,4	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	1,6	6,3	52,6	39,5	100,0	0,2	0,7	6,1	4,6	11,6
	Operaio e altro	46,4	23,0	30,2	0,4	100,0	6,6	3,3	4,3	0,1	14,3
	Totale	26,3	15,5	40,2	18,0	100,0	6,8	4,0	10,4	4,7	25,9
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	14,1	85,9	100,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2
	Quadro e impiegato	1,4	4,5	62,0	32,0	100,0	0,1	0,3	4,3	2,2	7,0
	Operaio e altro	63,8	15,7	20,0	0,5	100,0	10,7	2,6	3,4	0,1	16,8
	Totale	45,1	12,3	32,2	10,5	100,0	10,8	2,9	7,7	2,5	24,0
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	12,3	87,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	9,4	8,7	55,8	26,2	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Operaio e altro	60,6	20,7	18,7	0,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	46,1	17,3	29,1	7,5	100,0	16,5	5,6	5,1	0,0	27,2
Totale	Dirigente	0,0	0,0	13,9	86,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3
	Quadro e impiegato	4,2	6,5	58,2	31,1	100,0	1,3	2,0	18,1	9,7	31,2
	Operaio e altro	56,5	19,8	23,3	0,3	100,0	38,8	13,6	16,0	0,2	68,5
	Totale	40,1	15,6	34,1	10,2	100,0	40,1	15,6	34,1	10,2	100,0

Fonte: Unioncamere
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.04.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Centro. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	MASCHI						FEMMINE					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI	SCARTO % MASCHIFEMMINE											
Dirigente
Quadro
Impiegato	22.700	17.100	20.100	18.400	...	20.100	...	20.100	18.400	...	20.100	20.100
Operato e altro	14.900	17.900	17.800	25.600	...	17.300	...	15.800	16.200	16.200
Totale	15.300	17.800	18.800	20.800	...	18.200	...	17.300	18.400	...	17.300	17.300
25-29 ANNI	SCARTO % MASCHIFEMMINE											
Dirigente
Quadro
Impiegato	17.600	19.400	21.900	20.900	25.900	22.500	...	20.900	19.900	23.300	21.200	21.200
Operato e altro	24.100	18.200	19.800	16.100	...	21.400	...	17.200	14.000	...	17.300	17.300
Totale	23.900	18.300	21.000	19.100	29.400	21.400	...	18.600	20.500	23.500	19.900	19.900
30 ANNI E OLTRE	SCARTO % MASCHIFEMMINE											
Dirigente	104.500	76.500	90.300	77.400	104.600	98.500	...	90.600	...	98.000	94.600	94.600
Quadro	47.700	49.400	49.800	43.800	50.800	50.300	...	46.900	53.600	47.700	47.500	47.500
Impiegato	27.000	24.200	27.300	27.900	29.200	27.500	...	24.700	23.700	26.400	24.400	24.400
Operato e altro	19.900	22.900	22.100	20.700	...	22.200	...	28.400	19.700	19.700
Totale	20.900	24.100	30.300	29.500	50.500	28.700	...	25.400	26.900	34.400	25.000	25.000
Dirigente	104.500	76.500	90.300	77.400	104.600	98.500	...	90.600	...	98.000	94.600	94.600
Quadro	47.700	49.400	49.800	43.800	50.800	50.300	...	46.900	53.600	47.700	47.500	47.500
Impiegato	26.800	24.000	26.300	27.100	28.600	26.600	...	24.000	22.500	25.900	23.800	23.800
Operato e altro	20.200	21.800	21.100	18.400	20.300	20.600	...	19.200	14.000	28.400	18.700	18.700
Totale	21.100	22.800	28.200	27.900	48.700	27.600	...	23.100	24.600	33.000	23.900	23.900
FINO A 24 ANNI	SCARTO % MASCHIFEMMINE											
Dirigente
Quadro
Impiegato	22.700	17.100	20.100	18.400	...	20.100	...	20.100	18.400	...	20.100	20.100
Operato e altro	16.200	17.800	16.700	25.600	...	16.800	...	12.7	6.8	6.8
Totale	16.300	17.800	18.000	20.100	...	17.800	...	2.9	13.0	...	5.2	5.2
Dirigente
Quadro
Impiegato	18.400	19.200	21.300	20.300	24.400	21.800	...	4.8	5.0	11.2	6.1	6.1
Operato e altro	22.600	18.200	18.500	15.500	...	19.900	...	15.1	15.0	...	23.7	23.7
Totale	22.500	18.400	20.200	19.900	26.300	21.100	...	-1.6	-6.8	25.1	12.1	12.1
Dirigente	104.500	76.500	90.400	77.400	103.600	97.800	...	-0.3	...	6.7	4.1	4.1
Quadro	47.700	46.400	49.300	50.600	50.000	49.600	...	6.2	-18.3	6.5	5.9	5.9
Impiegato	23.800	22.600	25.900	26.800	27.600	25.700	...	10.5	17.7	10.6	12.7	12.7
Operato e altro	19.500	23.400	22.100	...	20.500	20.400	...	-0.5	...	-28.5	5.1	5.1
Totale	20.400	23.900	28.000	28.700	43.900	27.200	...	1.7	9.7	46.8	14.8	14.8
Dirigente	104.500	76.500	90.400	77.400	103.600	97.800	...	-0.3	...	6.7	4.1	4.1
Quadro	47.700	46.400	49.300	47.300	49.900	49.600	...	6.2	-9.5	6.3	5.9	5.9
Impiegato	23.700	22.400	25.000	25.500	27.100	25.100	...	9.1	20.4	10.4	11.8	11.8
Operato e altro	19.700	22.100	20.300	17.300	20.500	20.100	...	-8.8	31.4	-28.5	10.2	10.2
Totale	20.400	22.900	28.100	26.800	42.100	26.000	...	-1.3	13.4	47.6	15.5	15.5

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 0.05.a - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-Isole. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	MASCHE				FEMMINE					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,6	0,1	0,7	0,0	0,1	1,1	1,2
	Quadro e impiegato	7,1	2,5	4,6	0,0	14,1	2,4	1,1	0,9	4,4
	Totale	7,1	2,5	5,2	0,1	14,8	2,4	2,0	2,0	5,6
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	12,0	4,2	6,3	0,0	22,5	2,3	1,2	1,6	5,1
	Totale	12,0	4,2	8,4	0,0	22,5	2,3	4,6	0,5	8,7
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	17,2	6,4	5,4	0,0	29,1	3,1	0,8	0,8	4,7
	Totale	17,2	6,7	7,9	0,0	32,6	3,2	3,7	0,6	8,3
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	30,8	7,0	7,3	0,0	45,1	5,1	1,7	1,1	7,8
	Totale	30,8	7,1	8,3	0,2	46,5	5,1	1,8	0,2	9,9
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	67,1	20,1	23,6	0,1	110,8	13,0	4,8	4,3	22,1
	Totale	67,1	20,5	29,8	1,8	119,2	13,0	13,1	1,4	32,6
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	1,9	1,7	1,8	0,0	5,4	11,5	5,2	7,2	23,9
	Totale	1,9	1,7	2,7	0,2	6,5	11,5	5,3	9,9	26,9
25-29 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	4,2	1,8	4,6	0,0	10,6	18,5	7,2	12,6	38,3
	Totale	4,5	2,2	12,2	3,4	22,3	18,7	7,8	25,2	56,3
30 ANNI E OLTRE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	2,5	1,3	2,7	0,0	6,5	22,8	8,5	9,0	40,3
	Totale	2,5	2,0	5,1	2,4	11,9	22,9	9,5	16,6	52,9
NON RILEVANTE	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	0,4	0,5	5,9	3,0	9,8	0,4	0,8	8,7	13,3
	Totale	0,4	0,5	10,3	3,0	20,0	0,4	13,6	12,7	72,9
Totale	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impiegato	19,2	9,7	13,6	0,0	42,5	99,3	34,5	41,5	175,5
	Totale	19,9	11,4	30,2	9,0	70,5	100,1	36,9	73,1	222,4

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.05.b - Assunzioni previste per età, qualifica, sesso (ritenuto più adatto), livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-Isole. Anno 2007
Rapporti di composizione

	MASCHE+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER QUALIFICA					MASCHE+FEMMINE. COMPOSIZIONE PER CLASSE DI ETÀ				
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	...	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impieg	0,0	2,2	26,5	98,2	11,2	0,0	8,3	2,3	6,4
	Operaio e altro	100,0	97,8	73,5	88,8	88,8	11,5	17,5	4,5	13,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	11,5	13,5	2,3	12,1
	Dirigente	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	...	25,6	2,8	9,7
25-29 ANNI	Quadro e impieg	1,4	7,3	50,1	98,7	31,9	35,3	40,0	37,9	38,5
	Operaio e altro	98,6	92,7	49,9	1,2	68,0	18,6	30,3	49,1	21,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	18,7	34,5	37,5	25,3
	Dirigente	0,0	0,0	0,2	2,9	0,3	...	39,7	62,2	55,4
	Quadro e impieg	0,3	10,1	45,8	96,9	23,5	8,8	24,2	31,5	26,6
30 ANNI E OLTRE	Operaio e altro	99,7	89,9	54,0	0,2	76,3	23,0	21,6	6,3	23,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	22,9	22,8	31,7	23,8
	Dirigente	0,0	0,0	0,1	1,8	0,1	...	34,6	35,0	34,9
	Quadro e impieg	0,9	5,5	40,5	96,9	15,4	56,0	27,5	28,3	28,4
	Operaio e altro	99,1	94,5	59,4	1,3	84,5	46,9	30,6	40,2	41,6
NON RILEVANTE	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	46,9	29,3	28,5	38,8	
	Dirigente	0,0	0,0	0,1	1,5	0,1	...	100,0	100,0	100,0
	Quadro e impieg	0,8	6,6	43,1	97,6	21,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Operaio e altro	99,2	93,4	56,8	0,9	78,9	100,0	100,0	100,0	100,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
M+F. COMPOSIZIONE PER QUALIFICA, CLASSE DI ETÀ, TITOLO DI STUDIO										
FINO A 24 ANNI	Dirigente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impieg	0,0	3,9	86,8	9,3	100,0	0,0	0,1	1,2	1,4
	Operaio e altro	48,0	21,7	30,3	0,0	100,0	5,2	2,3	3,3	10,8
	Totale	42,6	19,7	36,6	1,1	100,0	5,2	2,4	4,4	12,1
	Dirigente	0,0	0,0	80,0	20,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
25-29 ANNI	Quadro e impieg	1,5	3,1	70,2	25,2	100,0	0,1	0,3	5,7	8,1
	Operaio e altro	48,2	18,8	32,8	0,1	100,0	8,3	3,2	5,7	17,2
	Totale	33,3	13,8	44,8	8,2	100,0	8,4	3,5	2,1	25,3
	Dirigente	0,0	0,0	21,7	78,3	100,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	Quadro e impieg	0,5	7,7	61,4	30,3	100,0	0,0	0,4	3,4	5,6
30 ANNI E OLTRE	Operaio e altro	56,6	21,1	22,3	0,0	100,0	10,3	3,8	4,0	18,1
	Totale	43,3	17,9	31,5	7,3	100,0	10,3	4,3	1,7	23,8
	Dirigente	0,0	0,0	30,0	70,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Quadro e impieg	3,2	6,0	65,3	25,5	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Operaio e altro	63,8	18,6	17,4	0,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NON RILEVANTE	Totale	54,5	16,7	24,8	4,1	100,0	20,9	6,1	5,7	32,8
	Dirigente	0,0	0,0	30,2	69,8	100,0	0,0	0,0	0,1	0,1
	Quadro e impieg	1,6	5,2	67,5	25,6	100,0	0,3	1,1	14,2	21,0
	Operaio e altro	56,6	19,7	23,7	0,1	100,0	44,7	15,5	18,7	78,9
	Totale	45,0	16,6	32,9	5,5	100,0	45,0	16,6	32,9	100,0

Fonte: Unioncamere
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 0.05.c - Retribuzioni medie annue per età, qualifica, sesso, livello di istruzione. Quadro riepilogativo. Sud-isole. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	MASCHI						FEMMINE					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro
Impiegato	16.200	18.500	18.500	23.800	...	18.800	20.100	20.000	24.000	20.100
Operato e altro	15.400	19.500	15.800	16.000	33.600	25.400	27.100
Totale	15.400	19.500	16.300	23.800	...	16.400	30.400	21.000	24.000	21.500
25-29 ANNI												
Dirigente
Quadro
Impiegato	16.900	16.200	21.500	24.800	22.900	21.700	23.600	18.700	23.200	20.500	...	20.000
Operato e altro	18.900	18.500	18.300	18.600	15.400	18.100	...	19.600	...	18.000
Totale	18.800	18.100	20.000	24.800	25.100	20.000	19.000	19.300	23.200	20.500	...	19.400
30 ANNI E OLTRE												
Dirigente	60.000	100.000	77.800	...	99.200	90.100	94.200	...	94.200
Quadro	57.000	...	47.100	45.200	48.500	47.800	44.100	...	44.200
Impiegato	25.400	23.900	24.400	21.400	27.300	24.700	19.700	21.900	22.000	24.400	...	23.200
Operato e altro	20.500	20.600	22.000	22.700	20.300	20.800	16.900	19.600	18.500
Totale	21.200	21.900	26.300	22.300	44.100	24.900	18.100	21.900	22.500	27.600	...	23.100
Totale	60.000	100.000	77.800	45.200	99.200	90.100	57.000	51.200	44.600	35.600	...	94.200
Quadro	57.000	...	47.000	45.200	48.300	47.600	44.100	...	44.200
Impiegato	25.100	23.600	23.900	22.200	26.500	24.300	19.800	21.700	22.600	23.800	...	22.600
Operato e altro	20.300	20.300	20.200	22.700	20.300	20.300	17.400	17.000	...	19.600	...	18.700
Totale	20.900	21.500	24.700	22.900	41.900	24.000	18.400	21.300	22.300	26.500	...	22.400
SCARTO % MASCHI/FEMMINE												
FINO A 24 ANNI												
Dirigente
Quadro
Impiegato	19.600	23.500	19.500	23.800	...	19.700	-19,4	-7,5	-0,8	-6,5
Operato e altro	16.600	19.500	16.600	16.900	-54,2	-37,8	-41,0
Totale	16.600	19.700	17.800	23.800	...	17.700	-49,3	-22,4	-0,8	-23,7
25-29 ANNI												
Dirigente
Quadro
Impiegato	18.200	17.700	20.700	24.500	21.700	20.900	-28,4	-13,4	8,0	11,7	...	8,5
Operato e altro	18.800	17.800	18.600	18.500	22,7	27,6	1,1	3,3
Totale	18.800	17.800	19.600	24.500	22.900	19.800	-1,1	6,5	3,6	22,4	...	3,1
30 ANNI E OLTRE												
Dirigente	60.000	100.000	77.800	...	98.700	90.300	5,3	...	-4,4
Quadro	57.000	51.200	46.800	42.500	48.000	47.400	10,0	...	8,1
Impiegato	24.100	23.300	23.900	21.600	25.800	24.100	28,9	9,1	4,7	-2,7	...	6,5
Operato e altro	20.300	20.600	21.600	22.700	20.300	20.600	21,3	5,1	10,6	12,4
Totale	20.900	21.900	25.200	22.300	37.800	24.400	17,1	0,0	13,4	-0,9	...	7,8
Totale	60.000	100.000	77.800	42.500	98.700	90.300	5,3	...	-4,4
Quadro	57.000	51.200	48.800	42.500	47.700	47.200	9,5	...	7,7
Impiegato	23.900	23.000	23.300	22.200	25.000	23.500	26,8	8,8	5,8	11,3	...	7,5
Operato e altro	20.100	20.200	20.100	22.700	20.200	20.100	16,7	19,4	4,1	8,6
Totale	20.700	21.400	23.800	22.800	35.700	23.600	13,6	0,9	10,8	1,3	...	7,1

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Indice delle tavole

Parte II

DATI PER PROFESSIONE. ANNO 2007

- Tavola 01.01** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.02** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.03a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.03b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.04** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.05** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.06a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.06b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.07** - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e sesso. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.08** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.09** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.10a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

- Tavola 01.10b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.11** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e settori (ATECO). Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.12** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e settori (ATECO). Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.13a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e settori (ATECO). Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.13b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e settori (ATECO). Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.14** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.15** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.16a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.16b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.17** - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.
- Tavola 01.18** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.19a** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).
- Tavola 01.19b** - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 01.01 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste			
	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai e altri	Totale
Grandi gruppi di professioni				
1. DIRIGENTI	1,2	0,6	...	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	1,2	33,0	0,1	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	0,2	103,1	7,1	110,4
4. IMPIEGATI	...	63,7	25,1	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	...	39,3	159,5	198,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	...	2,1	162,2	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	...	0,4	114,2	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	...	2,0	113,2	115,1
Gruppi di professioni				
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	1,2	0,5	...	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	...	n.s.	...	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	n.s.	12,7	...	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	n.s.	4,4	...	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	n.s.	2,3	n.s.	2,3
24. Specialisti della salute	n.s.	0,1	...	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	1,1	11,7	n.s.	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	n.s.	1,8	...	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	n.s.	20,4	5,1	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	...	6,8	0,3	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	0,2	62,6	1,3	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	n.s.	13,2	0,4	13,6
41. Impiegati di ufficio	...	34,3	22,6	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	...	29,4	2,5	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	...	33,3	42,5	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	...	1,3	82,3	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	...	1,0	8,4	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	...	3,8	26,4	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	...	0,4	72,6	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	...	1,4	54,4	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	...	0,3	5,9	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	2,2	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	...	n.s.	27,0	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	0,1	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	18,5	18,5
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	...	n.s.	43,2	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	4,5	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	...	0,4	48,0	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	...	1,8	21,6	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6,2	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	...	n.s.	0,4	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	...	0,2	53,1	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	1,3	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	30,5	30,5
Totale	2,6	244,2	581,4	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.02 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	103.300	54.600	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	87.800	49.500	31.000	...	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	81.300	49.900	26.100	25.100	28.700
4. IMPIEGATI	...	63.700	23.200	20.300	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	25.000	20.300	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	27.100	21.500	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	27.800	22.900	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	20.900	21.100	21.100
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	105.200	55.400	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	96.900	52.500	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	81.200	48.900	33.800	...	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	82.600	50.000	27.000	...	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	...	57.300	24.600	...	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	90.600	51.300	29.800	...	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	82.500	43.400	28.400	...	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	89.100	46.700	26.300	25.900	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	22.600	...	22.600
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	80.300	51.000	27.300	24.400	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	...	43.900	24.200	...	24.400
41. Impiegati di ufficio	...	63.700	22.900	20.300	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	24.400	...	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	25.600	20.600	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	25.000	20.000	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	19.600	15.800	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	22.900	20.600	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	27.800	22.300	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	27.200	20.800	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	18.400	18.400
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	20.800	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	30.100	22.600	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	22.300	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	19.700	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	24.000	23.400	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	20.600	20.700	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	...	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	21.400	...	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	21.500	...	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.400	21.800	21.800
Totale	101.334	50.346	25.340	21.484	26.488

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.03a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	103.900	54.500	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	88.400	50.600	32.000	...	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	76.900	50.500	27.300	25.100	30.900
4. IMPIEGATI	...	n.s.	24.700	n.s.	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	23.200
6. OPERAI SPECIALIZZATI	28.200	n.s.	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	27.800	n.s.	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	19.900	21.400	21.200
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	106.000	55.300	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	96.700	52.300	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	81.200	48.900	33.800	...	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	82.600	50.100	29.400	...	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	...	n.s.	24.600	...	58.300
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	92.200	52.500	31.300	...	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	82.500	44.400	28.500	...	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilati	89.100	47.000	26.400	25.900	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	...	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	75.000	51.900	29.200	24.300	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	...	48.300	25.000	...	25.200
41. Impiegati di ufficio	...	n.s.	24.500	n.s.	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	25.300	...	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	n.s.	19.800
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	22.900	n.s.	20.600
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	n.s.	n.s.	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	42.300	n.s.	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	n.s.	23.200	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	24.000	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	n.s.	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	...	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	19.900	...	19.900
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	19.800	...	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.400	22.600	22.600
Totale	101.700	51.000	26.900	22.000	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.03b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e qualifica. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	99.800	55.600	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	82.300	46.800	29.500	...	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	102.200	47.900	25.000	24.800	26.200
4. IMPIEGATI	22.400	n.s.	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	17.400	n.s.	18.100
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	19.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	23.400	n.s.	20.900
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	100.600	55.900	89.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	97.700	53.900	91.600
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	...	49.000	34.100	...	37.100
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	...	47.700	22.600	...	24.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	...	n.s.	51.600
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	82.300	48.600	28.200	...	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	...	n.s.	28.400	...	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilati	...	44.500	25.400	25.300	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	...	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	102.200	48.400	26.000	24.800	27.700
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	...	42.000	23.600	...	23.800
41. Impiegati di ufficio	22.100	n.s.	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	...	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	22.400	18.700
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	25.000	25.000
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	n.s.	19.700
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	n.s.	n.s.	18.500
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	28.700	28.700
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	n.s.	16.900
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	20.700	20.700
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	21.400	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	n.s.	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	...	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	22.500	...	22.500
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	25.200	...	25.200
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	16.800	n.s.	20.400
Totale	99.000	47.900	23.900	19.700	24.100

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.04 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste				Totale
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	0,2	1,6	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	...	n.s.	7,0	27,3	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	0,5	3,1	72,0	34,8	110,4
4. IMPIEGATI	1,2	11,9	65,2	10,5	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	71,0	53,9	73,9	n.s.	198,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	98,8	35,3	30,3	...	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	65,5	23,4	25,7	...	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	86,3	19,6	9,2	...	115,1
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	0,2	1,6	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	n.s.	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	3,2	9,5	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	n.s.	4,4	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	2,3	2,3
24. Specialisti della salute	0,2	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	...	n.s.	3,6	9,1	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	0,1	1,7	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	0,5	1,6	16,2	7,3	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	...	0,1	0,6	6,4	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	...	1,0	47,3	15,8	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	...	0,4	7,9	5,4	13,6
41. Impiegati di ufficio	1,2	10,0	42,9	2,8	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	1,9	22,3	7,7	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	22,6	14,1	39,0	n.s.	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	38,9	18,9	25,8	n.s.	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	0,4	7,4	1,6	...	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	9,1	13,5	7,5	n.s.	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	48,3	15,1	9,7	...	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	26,6	13,4	15,8	...	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	3,3	1,4	1,6	...	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	1,6	0,5	n.s.	...	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	19,0	4,8	3,2	...	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	n.s.	0,1	n.s.	...	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	6,4	5,5	6,6	...	18,5
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	24,4	10,4	8,3	...	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	3,1	0,5	1,0	...	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	31,6	7,0	9,8	...	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	14,8	5,5	3,1	...	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4,6	1,6	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,2	0,1	n.s.	...	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate	40,9	9,5	3,0	...	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	1,3	...	n.s.	...	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	24,6	2,9	3,0	...	30,5
Totale	323,3	147,2	283,4	74,3	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.05 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
Grandi gruppi di professioni						
1. DIRIGENTI	84.900	87.000	86.400	105.400	100.400	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	35.100	32.100	37.600	34.300	42.400	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	26.200	25.800	28.700	23.700	34.100	28.700
4. IMPIEGATI	n.s.	21.600	23.000	21.300	23.500	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	24.300	24.200	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	n.s.	17.300	27.300	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	25.900	21.300	20.700	36.300	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	n.s.	21.200	21.300	18.600	26.100	21.100
Gruppi di professioni						
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	n.s.	100.100	88.900	108.600	101.000	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	98.100	83.100	79.400	96.300	96.600	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	38.800	35.800	35.800	34.900	40.800	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	33.300	...	40.500	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	34.800	32.000	39.200	34.300	44.600	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	...	23.200	34.000	28.300	38.200	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	26.000	26.900	28.000	25.300	32.700	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	28.300	27.500	30.400	27.200	35.300	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	27.400	26.800	22.500	18.400	29.200	24.400
41. Impiegati di ufficio	n.s.	21.500	22.700	22.000	23.200	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	22.400	n.s.	19.900	24.100	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	27.500	25.000	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	19.300	n.s.	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	n.s.	n.s.	n.s.	18.900	28.600	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	n.s.	n.s.	n.s.	23.400	...	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	n.s.	n.s.	n.s.	...	22.700	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	n.s.	21.500	19.100	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	14.700	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	n.s.	21.000	22.200	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	23.000	23.000	22.900	20.700	19.600	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	n.s.	19.600	...	17.800	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	n.s.	19.200	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	20.100	21.200	17.800	25.800	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.400	...	20.200	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate	20.800	22.000	22.700	...	25.000	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	22.400	...	18.000	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	21.600	22.600	21.500	19.300	27.000	21.800
Totale	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.06a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Maschi, Italia. Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue					Totale
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4 5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	
Grandi gruppi di professioni						
1. DIRIGENTI	85.500	88.200	86.500	106.200	101.600	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	37.800	32.400	39.900	34.600	44.900	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	29.000	28.200	30.500	25.200	36.900	30.900
4. IMPIEGATI	n.s.	20.600	24.000	22.800	24.600	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	24.000	23.000	23.200
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	n.s.	17.300	27.000	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	26.300	21.800	20.700	38.900	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	21.000	21.300	21.600	18.600	22.500	21.200
Gruppi di professioni						
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	n.s.	110.200	89.700	108.600	102.500	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	100.100	82.500	77.500	90.000	96.900	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	33.300	39.100	36.600	31.500	41.800	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	34.200	...	44.800	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	58.300
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	38.300	31.300	43.200	40.700	48.700	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	...	27.900	35.900	...	39.400	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	25.900	27.200	28.300	25.300	33.500	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	21.300	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	30.500	31.400	34.300	29.700	39.000	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	28.600	31.000	21.500	26.100	33.500	25.200
41. Impiegati di ufficio	n.s.	20.200	23.700	24.000	24.700	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	23.400	n.s.	18.200	24.200	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	29.400	23.900	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	21.400	n.s.	21.900	18.000	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	n.s.	18.000	n.s.	...	28.600	19.800
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	n.s.	n.s.	n.s.	23.400	...	20.600
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	n.s.	n.s.	n.s.	...	22.700	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	n.s.	21.700	19.100	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	14.700	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	n.s.	20.900	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	23.600	23.800	23.600	20.700	20.100	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	n.s.	20.400	...	17.800	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	n.s.	19.200	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	n.s.	21.300	17.800	21.900	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate	20.100	16.700	20.200	...	19.300	19.900
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	20.300	...	18.400	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	22.400	24.000	22.600	19.300	24.300	22.600
Totale	23.100	24.100	29.600	27.300	47.400	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.06b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e livello di istruzione. Femmine. Italia. Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
Grandi gruppi di professioni						
1. DIRIGENTI	65.000	72.000	86.000	100.600	94.300	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	31.700	32.000	31.700	33.800	38.000	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	n.s.	24.500	26.500	22.900	30.900	26.200
4. IMPIEGATI	n.s.	22.100	22.400	20.800	22.700	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	24.500	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	20.700	18.300	...	28.700	18.100
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	23.200	17.700	...	19.100	19.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	n.s.	20.900	20.300	18.000	31.500	20.900
Gruppi di professioni						
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	...	56.000	84.300	...	94.000	89.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	65.000	99.300	90.500	100.600	95.400	91.600
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	52.900	31.300	31.600	42.800	38.700	37.100
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	24.100	...	24.000	24.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	51.600
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	30.700	32.300	31.900	28.300	38.600	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	...	18.900	31.000	28.300	36.900	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	26.500	25.000	26.100	25.400	30.600	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	25.200	26.200	27.400	25.000	31.500	27.700
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	24.000	22.800	23.400	17.500	27.100	23.800
41. Impiegati di ufficio	n.s.	22.200	22.000	21.100	22.000	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	n.s.	n.s.	20.200	n.s.	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	27.300	25.500	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	15.100	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	n.s.	n.s.	n.s.	18.900	...	18.700
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	28.300	18.800	22.700	25.000
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	n.s.	21.600	n.s.	19.700
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	n.s.	14.300	n.s.	18.500
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	28.700	28.700
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	n.s.	21.200	19.500	16.900
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	n.s.	20.800	19.600	...	19.100	20.700
72. Operai semiqualficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	n.s.	n.s.	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	15.400	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	n.s.	22.700	19.100	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	20.700	20.400	18.000	32.200	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.900	...	20.200	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate	21.300	30.800	24.000	...	27.800	22.500
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	n.s.	...	16.500	25.200
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	n.s.	20.900	19.500	...	30.200	20.400
Totale	20.200	23.000	24.500	23.200	33.300	24.100

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.07 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e sesso. Italia. Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste (figura ritenuta più adatta)				Retribuzioni annue		
	Maschi	Femmine	Indifferente	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Grandi gruppi di professioni							
1. DIRIGENTI	0,7	n.s.	1,0	1,8	92.600	89.700	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	5,7	3,0	25,6	34,3	42.800	36.000	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	26,6	22,0	61,7	110,4	30.900	26.200	28.700
4. IMPIEGATI	23,8	18,3	46,8	88,8	23.200	22.300	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	32,5	59,8	106,5	198,9	23.200	n.s.	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	136,6	9,7	18,0	164,3	21.900	18.100	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	77,7	10,0	26,8	114,5	23.200	19.900	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	49,8	23,8	41,5	115,1	21.200	20.900	21.100
Gruppi di professioni							
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	0,7	n.s.	1,0	1,7	95.000	89.100	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	85.000	91.600	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	1,4	0,2	11,2	12,7	39.300	37.100	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1,8	n.s.	2,6	4,5	43.500	24.000	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita	0,1	1,0	1,1	2,3
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	0,2	0,2	58.300	51.600	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	2,2	1,5	9,1	12,8	45.400	35.200	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	0,1	0,2	1,5	1,8	39.000	36.300	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	11,8	1,6	12,2	25,6	28.500	27.100	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	0,4	1,1	5,7	7,2	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	13,3	15,6	35,1	64,0	34.500	27.700	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	1,1	3,9	8,7	13,6	25.200	23.800	24.400
41. Impiegati di ufficio	22,5	15,0	19,5	57,0	22.800	22.000	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	1,3	3,3	27,3	31,9	25.300	23.700	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	8,8	21,3	45,6	75,7	26.100	n.s.	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	17,7	25,1	40,7	83,6	20.700	n.s.	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	0,1	3,4	5,9	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	5,9	10,0	14,3	30,2	19.800	18.700	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	69,4	0,9	2,7	73,0	20.600	25.000	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	50,8	0,9	4,0	55,8	22.500	19.700	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	2,7	0,9	2,7	6,2	22.100	18.500	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	0,7	0,3	1,2	2,2	n.s.	28.700	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	12,9	6,7	7,4	27,0	22.800	16.900	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	n.s.	...	n.s.	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	12,3	0,5	5,7	18,5	23.600	20.700	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	22,8	8,2	12,1	43,2	23.000	19.300	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2,2	0,9	1,3	4,5	19.300	23.500	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	40,4	0,4	7,6	48,4	23.400	21.400	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	15,8	0,7	6,8	23,3	20.600	21.200	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	0,9	2,7	2,6	6,2	20.300	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	n.s.	0,2	0,1	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	4,9	18,9	29,5	53,4	19.900	22.500	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	0,1	0,5	0,7	1,3	19.800	25.200	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	28,0	0,7	1,9	30,5	22.600	20.400	21.800
Totale	353,4	146,8	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.08 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste				
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante	Totale
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	n.s.	n.s.	1,3	0,4	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	1,1	11,8	12,5	8,9	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	7,4	36,9	32,8	33,3	110,4
4. IMPIEGATI	9,6	34,2	16,0	29,0	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	34,8	55,5	31,4	77,1	198,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	28,1	33,3	41,7	61,3	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	9,5	25,0	30,2	49,8	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	7,3	16,8	27,8	63,2	115,1
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	n.s.	n.s.	1,3	0,4	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	...	n.s.	...	n.s.	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	0,6	5,7	3,9	2,5	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	n.s.	1,6	2,0	0,8	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	n.s.	0,6	0,9	0,8	2,3
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	0,3	3,7	4,8	4,0	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	...	0,2	0,8	0,8	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	2,1	9,3	7,1	7,0	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	0,3	1,6	1,3	3,9	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	4,0	20,9	21,0	18,0	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	0,9	5,0	3,3	4,4	13,6
41. Impiegati di ufficio	7,7	17,4	13,1	18,8	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	1,9	16,9	2,8	10,3	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	10,4	29,0	11,3	25,0	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	15,8	19,5	14,2	34,1	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	n.s.	1,3	1,4	6,7	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	8,6	5,7	4,5	11,4	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	10,6	12,7	19,9	29,7	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	11,0	13,3	13,3	18,3	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	1,1	1,4	1,3	2,3	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	0,1	0,9	1,1	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	5,3	5,7	6,3	9,7	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	...	n.s.	...	n.s.	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	2,2	5,8	3,6	6,9	18,5
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	5,7	9,4	10,4	17,7	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	0,4	1,2	0,8	2,1	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1,2	8,5	15,5	23,2	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	1,5	4,9	5,6	11,3	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	0,7	0,8	1,6	3,1	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	n.s.	n.s.	0,2	0,2	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	0,9	6,3	11,0	35,1	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	n.s.	n.s.	0,2	1,1	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	4,2	4,7	9,2	12,4	30,5
Totale	97,9	213,5	193,6	323,1	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.09 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue			
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Totale
Grandi gruppi di professioni				
1. DIRIGENTI	...	88.600	92.200	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	22.500	30.100	42.000	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	19.400	22.900	30.000	28.700
4. IMPIEGATI	19.400	20.200	23.500	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	n.s.	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	21.400	n.s.	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	n.s.	19.900	21.600	21.100
Gruppi di professioni				
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	...	99.300	94.100	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	...	73.300	86.100	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	21.300	28.300	40.400	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	...	31.700	41.300	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	...	n.s.	n.s.	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	23.100	30.500	43.100	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	...	26.300	38.800	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilati	19.600	23.100	30.000	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	17.300	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	19.500	23.500	32.200	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	18.500	19.800	26.400	24.400
41. Impiegati di ufficio	18.800	19.900	23.200	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	22.700	21.300	n.s.	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	n.s.	n.s.	n.s.	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	n.s.	15.800	n.s.	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	16.000	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	18.600	20.700	23.600	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	17.900	n.s.	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	18.900	n.s.	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	n.s.	n.s.	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	19.900	n.s.	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	22.200	15.500	21.500	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	21.500	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	18.300	19.900	22.700	21.800
Totale	19.100	21.400	27.900	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.10a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue			
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Totale
Grandi gruppi di professioni				
1. LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI	...	88.700	92.700	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	23.200	31.400	44.400	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	19.600	23.700	32.300	30.900
4. IMPIEGATI	19.000	20.800	23.900	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	21.700	20.000	24.500	23.200
6. ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	17.300	20.200	22.700	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	17.500	22.000	23.700	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	18.900	20.300	21.700	21.200
Gruppi di professioni				
11. Membri corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri
12. Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	...	99.300	95.000	95.000
13. Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	...	71.000	85.200	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	21.300	28.500	41.000	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	...	35.300	45.200	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	58.300	58.300
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	25.500	33.600	46.900	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	...	29.000	39.900	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	19.700	23.100	30.200	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	16.100	22.300	23.600	23.500
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	19.400	25.400	35.700	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	18.900	21.100	26.600	25.200
41. Impiegati d'ufficio	18.500	20.600	23.500	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	22.800	21.500	26.300	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	25.100	20.500	27.600	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	19.900	19.400	21.400	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	...	19.000	19.900	19.800
61. Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	17.200	20.100	21.900	20.600
62. Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	17.500	20.500	23.200	22.500
63. Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	15.600	15.800	22.900	22.100
64. Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	16.000	19.300	18.300	18.400
65. Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	18.300	21.000	23.300	22.800
66. Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	18.300	21.400	24.300	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	15.500	18.900	23.800	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	17.200	18.800	19.500	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19.300	22.800	23.700	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	19.300	20.400	20.700	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	...	15.500	20.100	19.900
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	19.800	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	18.600	20.200	24.100	22.600
Totale	19.200	22.000	29.600	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.10b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e classi di età. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue			
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Totale
Grandi gruppi di professioni				
1. LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI	...	86.800	89.700	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	21.700	27.900	37.400	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	19.100	22.000	27.300	26.200
4. IMPIEGATI	19.700	19.800	23.100	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	18.400	20.300	21.000	20.500
6. ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	14.100	18.300	18.100	18.100
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	19.000	17.100	20.300	19.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	18.300	18.700	21.400	20.900
Gruppi di professioni				
11. Membri corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e finanziari della P.A. e altri
12. Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	89.100	89.100
13. Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	...	86.800	91.700	91.600
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	18.200	27.400	38.400	37.100
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	...	19.300	25.200	24.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	...	62.600	49.900	51.600
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	21.700	27.400	36.900	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	...	23.000	37.400	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	18.200	23.300	28.800	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	17.400	19.700	22.500	22.300
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	19.500	22.600	29.000	27.700
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	18.200	19.100	26.200	23.800
41. Impiegati d'ufficio	19.100	19.400	22.800	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	22.700	21.200	24.500	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	18.400	20.700	21.400	20.800
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	18.500	19.400	20.400	19.900
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	21.700	17.600	18.600	18.700
61. Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	...	18.800	25.700	25.000
62. Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	...	19.700	19.700	19.700
63. Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	...	15.900	18.600	18.500
64. Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	28.700	28.700
65. Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	14.100	18.100	16.900	16.900
66. Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	19.200	18.800	21.300	20.700
72. Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	18.400	16.000	19.700	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	...	19.300	24.000	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	18.000	...	21.500	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	19.100	17.500	22.000	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	22.200	...	22.500	22.500
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	25.200	25.200
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	17.200	19.400	20.800	20.400
Totale	18.900	20.800	25.200	24.100

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.11 Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professionisti e settori (ATECO). Maschi-femmine. Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	01.05. Agricoltura e allevamento		10-14. Industria estrattiva		15-37. Industria manifatturiera		40-41. Energia, gas, acqua		45- Costruzioni		50-55. Commercio, alberghi, ristorazione		60-64. Trasporti, comunicazioni e assicurazioni		65-67. Credito e assicurazioni		70-74. Servizi alle imprese e professionali		80- Istruz.		85. Sanità-assist.		90-92-93. Altri servizi		Totale			
	...	n.s.	...	n.s.	0,6	n.s.	n.s.	n.s.	0,2	n.s.	0,4	n.s.	0,4	n.s.	0,4	n.s.	0,4	n.s.	1,7	n.s.	0,6	n.s.	0,6	n.s.	1,8	n.s.	1,8	
1. DIRIGENTI	
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE
3. PROFESSIONI TECNICHE
4. IMPIEGATI
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI
6. OPERAI SPECIALIZZATI
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE
Grandi gruppi di professionisti																												
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziali della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Diretori e responsabili di piccole imprese
13. Gestori e responsabili di piccole imprese
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate
22. Ingegneri, architetti e professionisti assimilate
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone
41. Impiegati di ufficio
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e assimilate
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali
Totale	200,8	229,7	24,4	3,0	34,8	61,7	7,7	105,5	24,4	34,8	34,2	828,2												

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.12 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professionisti e settori (ATECO), Maschi+Femmine, Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue										Totale
	01.05. Agricoltura e allevamento	10.14. Industria estrattiva	15.37. Industria manifatturiera	40.41. Energia, gas, acqua	45. Costruzioni	50.55. Commercio, alberghi, ristorazione	60.64. Trasporti, comunicazioni e assicurazioni	70.74. Servizi alle imprese e professionali	80. Istruz.	85. Sanità, assist.	
Grandi gruppi di professionisti											
1. DIRIGENTI	81.900	102.800	100.700	87.500	83.300	85.400	100.100	90.100	103.000	92.200	92.200
2. PROFESSIONISTI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	29.700	42.200	36.400	54.400	45.600	45.200	37.200	40.200	36.700	40.400	
3. PROFESSIONISTI TECNICHE	21.000	29.800	31.800	29.800	31.700	28.200	27.300	n.s.	26.300	28.700	
4. IMPIEGATI	21.300	22.900	23.300	23.600	n.s.	25.200	21.700	n.s.	23.800	22.700	
5. PROFESSIONISTI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	26.900	21.400	...	20.200	21.000	22.500	n.s.	n.s.	n.s.	21.600	
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	24.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	21.600	
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	22.000	...	28.100	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	22.900	
8. PROFESSIONISTI NON QUALIFICATE	18.500	21.300	21.200	23.200	n.s.	19.200	n.s.	...	22.500	22.100	
Gruppi di professionisti											
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	91.200	105.200	99.600	98.300	87.100	85.600	100.300	88.800	98.900	94.100	
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	79.900	89.800	...	79.200	81.000	78.400	78.000	107.900	111.500	86.000	
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	23.300	41.400	45.100	37.700	41.900	37.900	35.200	32.400	31.400	38.700	
22. Ingegneri, architetti e professionisti assimilate	42.300	42.300	28.000	62.300	41.000	41.000	28.900	78.100	35.300	39.700	
23. Specialisti nelle scienze della vita	
24. Specialisti della salute	
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	32.100	42.900	35.600	37.000	44.500	46.500	39.600	44.100	36.200	55.800	
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	36.400	36.400	24.400	29.200	45.000	38.200	38.700	31.300	36.200	41.300	
31. Professionisti tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	15.900	27.100	30.100	30.400	41.000	36.000	26.700	26.300	24.000	37.700	
32. Professionisti tecniche nelle scienze della salute e della vita	26.000	24.000	21.200	n.s.	30.500	n.s.	
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	26.400	31.300	32.600	28.700	30.000	37.300	27.800	27.000	21.800	30.800	
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	
41. Impiegati di ufficio	21.200	25.200	22.200	23.500	22.400	26.400	25.000	22.200	26.300	24.400	
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	...	22.800	22.000	21.700	21.700	22.000	n.s.	24.000	
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	17.600	22.600	n.s.	n.s.	n.s.	26.000	n.s.	n.s.	21.500	24.400	
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	...	21.000	20.800	22.200	21.400	...	16.000	22.600	
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	...	23.800	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	20.300	
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	19.700	...	18.900	19.300	16.700	n.s.	23.500	n.s.	19.500	
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	...	21.000	18.900	n.s.	23.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.700	
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	...	n.s.	n.s.	19.500	n.s.	n.s.	22.400	
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	21.000	
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	20.800	
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	
71. Conduttori di impianti industriali	24.900	22.900	27.900	23.700	22.900	
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	...	n.s.	26.300	23.700	30.700	22.300	
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	n.s.	21.300	19.700	
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	23.300	n.s.	...	n.s.	n.s.	...	n.s.	23.400	
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	...	n.s.	18.300	n.s.	n.s.	18.800	n.s.	n.s.	n.s.	20.700	
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.000	29.600	20.300	
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	19.800	18.800	19.200	23.200	21.400	
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	21.500	21.500	
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	...	21.800	25.800	23.200	21.300	21.000	n.s.	25.100	22.900	21.800	
Totale	22.500	26.400	30.800	26.500	27.700	24.000	27.400	38.200	23.300	26.100	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo; (1) Importi rapportati al tempo pieno.

Tavola 01.13a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e settori (ATECO), Maschi, Italia, Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue										Totale	
	01-05. Agricoltura e allevamento	10-14. Industria estrattiva	15-37. Industria manifatturiera	40-41. Energia, gas, acqua	45. Costruzioni	50-55. Commercio, alberghi, ristorazione	60-64. Trasporti, comunicazioni e assicurazioni	70-74. Servizi alle imprese e professionali	80. Istruz.	85. Sanità, assist.		90-92-93. Altri servizi
1. DIRIGENTI	82.200	...	102.600	97.000	87.400	82.800	85.900	101.900	...	90.800	103.200	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	35.200	...	44.400	37.000	55.600	47.600	47.500	39.400	...	46.200	39.000	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	21.500	...	30.600	32.100	30.500	34.900	40.000	28.400	...	n.s.	26.000	30.900
4. IMPIEGATI	21.800	...	22.600	25.100	21.000	n.s.	23.900	n.s.	...	22.100	21.500	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	...	n.s.	24.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	21.900
6. OPERAI SPECIALIZZATI	22.000	...	n.s.	28.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	23.200
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	18.500	...	21.800	21.100	23.100	n.s.	n.s.	n.s.	...	21.100	21.000	21.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE
Grandi gruppi di professioni												
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	91.500	...	105.200	96.100	98.700	87.200	86.500	102.200	...	n.s.	99.200	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	79.400	...	90.000	78.000	78.000	79.800	78.300	75.600	...	107.300	111.300	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	23.300	...	41.900	45.200	37.700	44.400	38.200	36.200	...	33.300	37.400	39.300
22. Ingegneri, architetti e professionisti assimilate	43.700	28.400	64.100	41.600	41.500	32.000	...	79.300	35.800	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	48.700	...	48.000	36.200	36.300	41.200	48.700	44.700	...	48.400	36.500	45.100
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	15.300	...	35.900	23.600	...	43.500	38.400	39.800	...	43.000	...	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	25.400	...	27.100	30.300	30.500	26.200	41.300	37.100	...	26.200	23.800	28.900
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	25.500	...	23.300	n.s.	...	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	30.500	...	34.700	34.100	29.700	31.200	40.900	32.600	...	30.300	29.100	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	24.600	29.700	22.500	25.600	29.200	25.200
41. Impiegati di ufficio	21.700	...	23.300	23.300	23.600	21.800	n.s.	27.000	...	22.200	24.500	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	25.100	n.s.	n.s.	23.400	n.s.	27.300	...	n.s.	22.300	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	23.100	n.s.	n.s.	22.400	...	n.s.	n.s.	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	23.100	n.s.	n.s.	20.600	...	n.s.	n.s.	20.100
53. Maestri di arti e mestieri, addattatori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	...	20.300	...	19.500	16.000	19.800	n.s.	...	n.s.	...	19.800
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	21.000	18.900	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	20.500
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	n.s.	n.s.	19.500	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	n.s.	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnica, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	25.100	...	23.600	28.000	23.800	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	28.100	26.500	30.900	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	n.s.	...	n.s.	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	23.300	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	23.100
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	18.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	24.200	19.500	n.s.	19.000	...	18.100	19.900	...
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	19.800	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	23.000	25.800	23.200	20.700	21.100	n.s.	...	25.000	22.900	22.600
Totale	22.291	...	27.238	30.725	26.627	25.341	27.898	43.317	30.456	26.531	27.493	28.017

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
 (...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo; (1) Importi riportati al tempo pieno.

Tavola 01.13b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professionisti e settori (ATECO), Femmine, Italia, Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue										Totale	
	01.05. Agricoltura e allevamento	10.14. Industria estrattiva	15.37. Industria manifatturiera	40.41. Energia, gas, acqua	45. Costruzioni	50.55. Commercio, alberghi, ristorazione	60-64. Trasporti, comunicazioni e assicurazioni	65-67. Credito e assicurazioni	70-74. Servizi alle imprese e professionali	80. Istruz.		85. Sanità-assist.
Grandi gruppi di professionisti												
1. DIRIGENTI	76.300	105.500	105.200	108.800	85.700	86.800	82.900	92.400	81.000	101.700	89.700	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	23.900	37.700	35.700	43.600	41.300	41.300	41.700	33.500	35.700	33.000	36.000	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	26.100	28.200	29.500	28.300	26.200	27.300	32.700	26.300	n.s.	26.600	26.200	26.200
4. IMPIEGATI	20.900	22.300	21.000	23.300	21.600	n.s.	n.s.	21.300	n.s.	n.s.	22.300	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	17.200	20.300	19.800	20.700	21.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	...	25.200	n.s.	36.300	18.100	...
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	...	n.s.	19.000	21.300	19.900	...
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	18.300	n.s.	20.100	21.900	19.900	20.500	...	n.s.	28.500	23.400	20.900	20.900
Gruppi di professionisti												
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	...	107.800	102.500	...	82.200	86.800	81.000	91.600	78.900	...	89.100	89.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	82.700	82.700	...	117.800	83.800	83.800	63.800	84.100	...	110.200	91.800	91.800
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	...	40.900	29.400	56.600	37.700	31.700	25.200	...	37.100	37.100
22. Ingegneri, architetti e professionisti assimilate	...	21.600	...	45.600	25.400	22.800	21.000	21.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	23.300	34.900	34.800	38.400	33.500	35.600	41.500	34.300	40.500	32.100	35.200	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	...	40.700	...	34.300	51.500	40.900	40.900	34.700	32.900	36.300	36.300	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	...	27.300	25.700	26.700	25.600	38.100	28.900	25.800	26.900	27.900	27.100	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	21.500	n.s.	30.800	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	26.300	28.300	29.500	28.200	26.200	27.700	32.400	26.200	...	21.000	27.000	27.000
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	...	25.700	22.300	22.500	...	24.000	...	n.s.	23.800	23.800
41. Impiegati di ufficio	20.900	22.300	21.000	23.300	21.600	22.500	n.s.	21.300	22.200	n.s.	22.000	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	...	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.900	23.700	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	16.700	n.s.	n.s.	19.200	20.100	20.600	...	n.s.	15.300	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	...	25.000	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	18.600	n.s.	18.700
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	...	22.500	...	23.000	...	34.900	25.000	25.000
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	...	n.s.	...	n.s.	n.s.	19.700	19.700
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	...	n.s.	18.500	18.500
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	...	n.s.	16.900	16.900
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	...	20.700	20.700	20.700
72. Operai semiqualficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	...	n.s.	...	16.800	19.300	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	...	n.s.	...	22.800	23.500	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	...	22.700	20.600	21.400	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	...	n.s.	...	19.000	20.500	n.s.	n.s.	n.s.	21.200	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.900	27.800	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate
85. Professioni non qualificate nell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	25.200	20.300	n.s.	21.000	24.400	22.500	22.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	...	n.s.	19.800	21.600	n.s.	n.s.	20.400	20.400
Totale	23.300	24.200	30.700	26.000	22.600	26.800	30.800	24.900	21.900	24.400	21.000	21.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
 (...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.14. Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario, Maschi+femmine, Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Tempo indeterminato		Assunzioni previste per tipo di contratto		Assunzioni previste per tipo di contratto		Assunzioni previste per tipo di contratto		Assunzioni previste per tipo di orario	
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadro in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Totale
Grandi gruppi di professioni										
1. DIRIGENTI	1,6	0,2	--	n.s.	0,2	1,8	1,7	n.s.	1,8	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	20,8	9,5	--	3,9	13,5	34,3	32,0	2,4	34,3	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	61,8	38,1	--	10,5	48,6	110,4	97,9	12,5	110,4	110,4
4. IMPIEGATI	44,6	32,7	--	11,5	44,2	88,8	71,8	17,0	88,8	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	59,7	106,8	--	32,3	139,2	199,9	148,5	50,4	199,9	199,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	79,2	59,1	--	26,0	85,1	164,3	157,3	7,0	164,3	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	50,2	54,2	--	10,1	64,3	114,5	108,8	5,7	114,5	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	56,7	53,8	--	4,6	58,4	115,1	87,8	27,4	115,1	115,1
Gruppi di professioni										
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	--
12. Direttori di grandi aziende private	1,6	0,1	--	n.s.	0,2	1,7	1,7	n.s.	1,7	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	n.s.	n.s.	--	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	8,4	2,5	--	1,8	4,3	12,7	12,5	0,3	12,7	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	3,2	3,2	--	0,3	4,2	4,5	4,4	n.s.	4,5	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	1,3	0,9	--	n.s.	1,0	2,3	1,8	0,5	2,3	2,3
24. Specialisti della salute	0,1	n.s.	--	...	0,2	0,2	0,2	n.s.	0,2	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	7,2	3,9	--	1,8	5,7	12,8	11,9	1,0	12,8	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	0,5	1,2	--	n.s.	1,2	1,8	1,2	0,6	1,8	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	14,2	6,2	--	3,2	11,4	25,6	24,6	1,0	25,6	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	5,2	1,5	--	0,4	7,2	7,2	6,3	0,9	7,2	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	37,9	20,0	--	6,1	26,1	64,0	57,6	6,5	64,0	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	4,4	8,4	--	0,7	9,2	13,6	9,5	4,2	13,6	13,6
41. Impiegati di ufficio	29,6	20,3	--	7,1	27,4	57,0	48,1	8,8	57,0	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	15,0	12,4	--	4,4	16,8	31,9	23,7	8,2	31,9	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	24,8	36,5	--	14,5	50,9	75,7	56,7	19,0	75,7	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	20,4	53,1	--	10,1	63,1	83,6	59,8	23,7	83,6	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addattatori ed assimilati	--
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	4,3	5,0	--	n.s.	5,1	9,4	6,8	2,6	9,4	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	10,2	12,3	--	7,8	20,0	30,2	25,1	5,1	30,2	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	39,0	23,8	--	10,2	34,0	73,0	70,7	2,4	73,0	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	24,8	21,1	--	9,9	31,0	55,8	54,4	1,3	55,8	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	2,6	2,6	--	1,0	3,6	6,2	5,9	0,3	6,2	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	0,6	1,5	--	n.s.	1,6	2,2	2,1	0,1	2,2	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	12,1	10,0	--	4,8	14,9	27,0	24,1	2,9	27,0	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	n.s.	0,1	--	n.s.	0,1	0,1	0,1	n.s.	0,1	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	6,9	9,1	--	2,5	11,6	18,5	18,1	0,4	18,5	18,5
72. Operai semiqualficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	15,9	22,1	--	5,2	27,3	43,2	40,8	2,4	43,2	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1,0	3,1	--	0,3	3,4	4,5	4,3	0,2	4,5	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	26,4	20,0	--	2,0	22,0	48,4	45,6	2,7	48,4	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	13,7	8,7	--	0,9	9,6	23,3	21,3	2,1	23,3	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1,6	4,2	--	0,4	4,5	6,2	4,1	2,1	6,2	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,2	0,2	--	n.s.	0,2	0,4	0,3	0,1	0,4	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	26,4	26,1	--	0,8	26,9	53,4	31,8	21,5	53,4	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e assimilati	n.s.	1,3	--	n.s.	1,3	1,3	1,3	n.s.	1,3	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	14,8	13,3	--	2,4	15,8	30,5	29,0	1,5	30,5	30,5
Totale	374,7	354,6	--	99,0	453,5	828,2	705,7	122,4	828,2	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.15 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario. Maschi+fermine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue			Retribuzioni annue					
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadro in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale
Grandi gruppi di professioni									
1. DIRIGENTI	92.200	95.300	...	85.000	94.500	92.200	93.600	148.400	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	41.400	31.200	30.000	33.600	31.900	40.400	41.100	35.700	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	29.000	23.500	23.900	26.600	24.600	28.700	28.900	28.500	28.700
4. IMPIEGATI	22.900	21.000	20.800	20.800	20.900	22.700	23.400	n.s.	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	21.100	n.s.	19.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	21.700	n.s.	16.800	n.s.	20.400	21.600	n.s.	n.s.	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	23.000	21.700	17.700	n.s.	21.400	22.900	n.s.	n.s.	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	21.800	n.s.	18.700	n.s.	19.500	21.100	n.s.	n.s.	21.100
Gruppi di professioni									
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziali della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	94.000	106.300	...	85.900	104.000	94.100	95.500	198.400	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	86.200	77.900	...	89.400	78.100	86.000	87.600	99.400	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	39.500	33.200	24.200	35.100	33.500	38.700	39.000	32.600	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	41.200	25.700	...	36.600	30.600	39.700	40.300	30.100	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	...	18.300	58.800	n.s.	n.s.	...	n.s.
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	42.100	30.900	31.100	37.800	33.500	41.300	42.200	37.000	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	39.500	30.400	...	34.800	31.600	37.600	37.600	42.200	37.600
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	28.600	25.100	23.800	25.800	25.300	28.300	28.300	30.200	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	31.100	23.500	23.600	27.600	25.100	30.800	n.s.	n.s.	n.s.
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	24.800	19.900	...	22.200	21.000	24.400	25.200	n.s.	24.400
41. Impiegati di ufficio	22.600	20.200	20.000	19.800	20.000	22.400	22.900	n.s.	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	24.500	n.s.	21.100	n.s.	23.600	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	32.000	n.s.	19.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	...	n.s.	20.100	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	20.600	n.s.	16.600	n.s.	21.100	20.700	n.s.	n.s.	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	22.500	n.s.	17.000	n.s.	20.400	22.400	n.s.	n.s.	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	21.000	15.900	...	21.000	20.000	21.000	n.s.	n.s.	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnica, pesca e caccia	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	21.200	n.s.	n.s.	25.600	17.200	20.800	n.s.	n.s.	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	23.100	21.000	18.500	21.200	20.600	22.900	23.100	28.400	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	22.400	17.400	16.200	18.000	17.300	22.300	n.s.	n.s.	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	19.700	20.100	14.600	...	19.800	19.700	n.s.	n.s.	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	23.500	n.s.	n.s.	n.s.	22.500	23.400	n.s.	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	20.900	n.s.	20.600	n.s.	19.500	20.700	n.s.	n.s.	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.100	n.s.	23.500	20.300	n.s.	n.s.	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	n.s.	n.s.	18.800	n.s.	24.900	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
85. Professioni non qualificate nell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	n.s.	n.s.	20.300	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	21.800	22.000	17.200	n.s.	21.400	21.800	22.300	n.s.	21.800
Totale	27.100	21.000	21.700	22.400	21.500	26.400	27.200	25.700	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo; (1) importi rapportati al tempo pieno.

Tavola 01.16a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario, Maschi, Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue			Retribuzioni annue			Retribuzioni annue		
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadro in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale
Grandi gruppi di professioni									
1. DIRIGENTI	92.500	99.000	98.000	92.600	92.600	167.500	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	43.600	33.300	25.200	...	34.300	42.800	43.000	44.700	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	31.200	25.000	21.600	...	26.100	30.900	31.000	31.900	30.900
4. IMPIEGATI	23.700	20.800	33.000	...	20.500	23.200	23.300	n.s.	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	...	n.s.	21.100	23.200	n.s.	n.s.	23.200
6. OPERAI SPECIALIZZATI	22.000	n.s.	16.800	...	20.600	21.900	n.s.	n.s.	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	23.300	22.000	17.600	...	21.600	23.200	n.s.	n.s.	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	21.800	n.s.	19.700	...	19.900	21.200	n.s.	n.s.	21.200
gruppi di professioni									
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziali della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	94.900	109.200	106.600	95.000	94.900	197.300	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	85.100	80.100	80.200	85.000	85.400	116.600	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	39.700	32.500	24.500	...	35.500	39.300	39.300	30.800	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	44.700	27.900	35.200	43.500	44.200	24.700	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	17.900	...	55.200	58.300	n.s.	...	n.s.
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	45.900	36.400	38.600	45.400	45.400	53.500	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	40.800	n.s.	32.300	39.000	39.000	...	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	28.700	25.200	23.600	...	25.600	28.500	28.500	30.200	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	21.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	34.800	26.000	27.600	...	28.000	34.500	34.600	34.700	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	25.700	18.900	21.300	25.200	26.300	24.800	25.200
41. Impiegati di contratto diretto con il pubblico	23.000	20.300	19.800	...	20.100	22.800	22.800	23.700	22.800
42. Impiegati a contratto	25.500	22.600	23.100	23.300	n.s.	n.s.	23.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	26.700	n.s.	n.s.	...	21.600	26.100	n.s.	n.s.	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	20.800	n.s.	19.600	...	20.600	20.700	n.s.	n.s.	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addetti ai servizi sanitari
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	n.s.	20.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	20.600	n.s.	16.600	...	21.000	20.600	n.s.	n.s.	20.600
62. Operai meccanici specializzati ed assimilati	22.500	n.s.	17.000	...	20.400	22.500	n.s.	n.s.	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	22.100	16.000	20.100	22.100	n.s.	n.s.	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	22.900	n.s.	n.s.	...	20.900	22.800	n.s.	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	23.700	22.200	19.300	...	21.600	23.600	23.800	25.200	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	23.200	17.000	15.700	...	16.900	23.000	n.s.	n.s.	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	19.500	16.800	14.100	...	16.600	19.300	n.s.	20.700	19.300
81. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	23.500	n.s.	n.s.	...	23.400	23.400	n.s.	n.s.	23.400
82. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	20.700	n.s.	20.800	...	19.800	20.600	n.s.	n.s.	20.600
83. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.100	n.s.	25.000	20.300	n.s.	23.600	20.300
84. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
85. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	20.100	18.500	19.000	...	18.600	19.900	n.s.	n.s.	19.900
86. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	n.s.	n.s.	17.900	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	22.900	22.800	18.200	...	21.700	22.600	23.500	22.900	22.600
Totale	28.600	21.900	21.600	23.400	22.400	28.000	28.300	25.500	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo; (1) importi rapportati al tempo pieno.

Tavola 04.16b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni, per tipo di contratto e di orario, Femmine, Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Tempo indeterminato		Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)		Retribuzioni annue		Retribuzioni annue		Retribuzioni annue	
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale	
1. DIRIGENTI	89.900	68.600	68.600	89.700	97.900	79.400	89.700	
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	37.100	28.500	31.000	29.100	28.800	36.000	37.000	34.200	36.000	
3. PROFESSIONI TECNICHE	26.500	22.200	23.200	25.400	23.200	26.200	26.100	n.s.	26.200	
4. IMPIEGATI	22.500	21.000	21.500	20.900	21.000	22.300	23.200	n.s.	22.300	
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	22.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
6. OPERAI SPECIALIZZATI	18.200	n.s.	...	16.700	17.600	18.100	n.s.	21.600	18.100	
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	19.900	19.100	17.900	19.600	19.000	19.900	n.s.	n.s.	19.900	
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	21.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.900	n.s.	n.s.	20.900	
Grandi gruppi di professionisti										
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	
12. Direttori di grandi aziende private	
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	89.100	70.600	70.600	89.100	97.600	...	89.100	
20. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	92.100	69.700	69.700	91.600	99.000	84.700	91.600	
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	37.400	33.800	...	34.500	33.800	37.100	37.800	32.000	37.100	
22. Ingegneri, architetti e professionisti assimilate	25.600	16.700	...	18.700	17.800	24.000	24.100	22.900	24.000	
23. Specialisti nelle scienze della vita	
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	68.500	n.s.	n.s.	...	n.s.	
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	35.900	25.900	31.700	33.800	33.800	35.200	36.100	35.500	35.200	
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	36.000	30.800	31.700	36.300	36.000	43.200	36.300	
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	27.500	24.100	24.600	23.800	24.000	27.100	27.400	29.600	27.100	
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	28.000	22.300	22.100	25.800	23.500	27.700	27.700	28.300	27.700	
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	24.200	20.700	20.300	23.800	24.000	n.s.	23.800	
41. Impiegati di ufficio	22.300	20.100	20.400	19.800	20.000	22.000	22.800	n.s.	22.000	
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	23.700	n.s.	23.900	n.s.	23.700	23.700	n.s.	n.s.	23.700	
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	25.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	24.900	n.s.	28.300	25.000	29.400	...	25.000	
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	19.700	17.500	...	23.100	20.400	19.700	n.s.	...	19.700	
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	18.500	16.700	...	23.400	21.500	18.500	n.s.	33.500	18.500	
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	...	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	17.400	n.s.	...	15.800	14.700	16.900	n.s.	28.900	16.900	
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	
71. Conduttori di impianti industriali	20.900	18.200	17.000	21.000	18.200	20.700	n.s.	n.s.	20.700	
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	19.400	17.300	20.600	18.300	17.500	19.300	n.s.	n.s.	19.300	
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	22.300	40.100	40.100	23.500	n.s.	n.s.	23.500	
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	21.900	n.s.	18.200	21.400	24.100	n.s.	21.400	
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	21.700	n.s.	...	n.s.	19.500	21.200	n.s.	n.s.	21.200	
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.200	n.s.	...	n.s.	22.600	20.300	n.s.	n.s.	20.300	
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.900	n.s.	n.s.	n.s.	22.400	20.400	n.s.	n.s.	20.400	
Totale	24.700	20.000	21.700	21.400	20.500	24.100	24.900	25.800	24.100	

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo; (1) importi rapportati al tempo pieno.

Tavola 01.17 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	0,8	0,4	0,3	0,2	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	13,0	7,5	8,4	5,4	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	39,5	28,8	21,1	21,0	110,4
4. IMPIEGATI	28,5	19,8	20,4	20,2	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	53,2	52,0	43,7	50,0	198,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	36,7	37,0	31,9	58,8	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	33,0	29,8	19,0	32,8	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	28,1	26,8	26,1	34,1	115,1
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	0,8	0,4	0,3	0,2	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	n.s.	...	n.s.	...	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	5,1	2,3	3,8	1,5	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1,9	1,2	0,8	0,6	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	0,6	0,5	0,7	0,5	2,3
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	5,0	3,2	2,9	1,8	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	0,5	0,3	0,2	0,8	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	9,1	6,6	5,7	4,2	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	2,1	1,3	1,8	1,9	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	23,0	17,7	11,9	11,5	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	5,4	3,2	1,7	3,3	13,6
41. Impiegati di ufficio	18,9	13,7	11,3	13,1	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	9,5	6,2	9,1	7,1	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	22,0	16,9	17,5	19,4	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	20,2	24,9	17,1	21,3	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	3,0	3,1	1,9	1,4	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	8,0	7,1	7,3	7,8	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	15,2	11,9	13,4	32,5	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	15,5	15,9	10,2	14,3	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	1,3	2,3	1,4	1,3	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	0,6	0,5	0,2	0,9	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	4,2	6,5	6,6	9,7	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	7,1	5,1	2,6	3,7	18,5
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	15,0	13,5	7,2	7,5	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	0,9	1,0	0,6	2,1	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	10,0	10,2	8,7	19,4	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	6,0	6,5	4,0	6,9	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1,4	1,8	1,7	1,3	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,1	n.s.	n.s.	0,1	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	14,6	12,9	13,6	12,3	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	0,1	0,8	0,1	0,4	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	5,8	4,9	6,6	13,2	30,5
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 01.18 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	96.800	94.900	90.600	76.900	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	40.600	39.400	41.300	34.800	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	30.000	28.500	29.200	26.300	28.700
4. IMPIEGATI	22.900	22.900	21.500	21.500	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	22.700	22.100	21.200	19.100	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	22.200	22.800	19.800	20.800	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	23.400	23.800	21.000	21.100	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	22.300	21.500	19.900	20.500	21.100
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	98.300	97.400	92.300	76.200	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	90.100	86.900	84.800	78.200	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	38.500	37.500	39.700	38.000	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	42.000	44.800	39.000	29.900	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	52.100	57.700	61.200	...	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	42.500	39.500	41.200	33.900	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	36.200	38.000	40.200	32.800	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	29.400	28.200	28.400	26.100	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.600
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	31.900	30.300	30.400	26.800	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	23.800	24.100	22.100	22.200	24.400
41. Impiegati di ufficio	22.600	22.500	20.900	20.800	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	24.300	25.800	24.700	24.300	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	24.100	24.000	23.300	19.000	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	21.200	20.300	19.200	19.400	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	21.000	18.800	20.800	17.300	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	20.700	22.100	19.900	20.000	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	23.100	22.600	20.400	21.800	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	22.700	21.100	21.400	17.600	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	16.500	18.400
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	20.300	26.700	19.200	19.700	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	23.200	24.800	20.500	24.500	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	22.900	22.500	20.100	18.000	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	19.800	17.800	19.700	18.500	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	23.900	24.700	21.300	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	22.100	21.200	19.400	21.400	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	...	26.900	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	22.000	18.900	26.900	19.300	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	...	25.600	16.200	20.600	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	22.600	21.800	20.800	19.400	21.800
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.19a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Maschi. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	97.700	96.200	90.700	76.600	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	42.700	41.900	43.600	36.700	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	32.500	31.200	31.500	27.800	30.900
4. IMPIEGATI	23.300	23.100	20.800	21.800	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	23.200
6. OPERAI SPECIALIZZATI	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	24.100	n.s.	n.s.	n.s.	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	22.100	22.400	19.700	20.600	21.200
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	99.300	99.200	92.400	76.600	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	89.700	87.000	85.400	76.700	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	39.100	38.300	39.600	38.200	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	44.800	48.100	46.300	31.600	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	55.200	n.s.	n.s.	...	58.300
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	47.400	44.300	43.600	37.900	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	36.700	38.600	44.400	33.900	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	29.700	28.500	28.800	26.300	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	36.000	34.200	34.900	30.300	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	25.000	26.300	23.800	20.800	25.200
41. Impiegati di ufficio	22.800	22.700	20.300	20.700	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	25.900	26.000	23.600	n.s.	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	n.s.	19.600	n.s.	n.s.	19.800
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.600
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	n.s.	21.500	n.s.	17.600	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	25.200	25.100	20.400	25.000	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	n.s.	20.800	18.000	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	19.900	n.s.	19.700	n.s.	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	...	26.900	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	20.200	18.900	23.800	18.800	19.900
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	...	25.600	16.200	20.600	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	23.900	23.600	21.000	19.500	22.600
Totale	30.200	29.100	27.600	24.000	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 01.19b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni e circoscrizioni. Femmine. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	92.100	79.500	90.500	80.800	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	36.700	35.900	36.600	29.000	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	27.300	25.500	26.400	24.000	26.200
4. IMPIEGATI	22.700	22.900	22.000	21.100	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	19.200	20.000	n.s.	18.000	18.100
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	n.s.	22.200	19.500	18.400	19.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	n.s.	n.s.	20.700	19.900	20.900
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	92.000	78.700	91.800	70.700	89.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	92.300	84.900	75.500	103.500	91.600
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	36.500	34.500	40.200	37.400	37.100
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	26.100	20.300	22.900	23.600	24.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	n.s.	n.s.	n.s.	...	51.600
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	36.500	34.200	37.200	25.700	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	35.300	37.700	34.800	27.700	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	27.600	26.200	26.400	23.600	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	28.800	27.000	26.900	23.100	27.700
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	23.100	22.400	19.800	n.s.	23.800
41. Impiegati di ufficio	22.600	22.400	21.300	20.900	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	17.000	n.s.	22.800	21.600	18.700
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	27.600	14.900	25.000
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	22.400	n.s.	22.400	...	19.700
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	16.900	18.400	20.000	16.900	18.500
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	28.700
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	16.200	20.200	n.s.	n.s.	16.900
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	n.s.	23.900	24.000	n.s.	20.700
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	n.s.	n.s.	n.s.	17.600	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	16.800	15.400	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19.300	n.s.	21.200	15.600	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	n.s.	20.200	20.800	n.s.	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	22.400	...	31.300	n.s.	22.500
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	25.200
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	n.s.	n.s.	n.s.	18.100	20.400
Totale	25.400	24.100	23.900	22.400	24.100

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Indice delle tavole

Parte III

DATI PER SETTORE. ANNO 2007

Tavola 02.01 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.02 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e qualifica. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.03 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e livello d istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.04 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e livello d istruzione. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.05 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e sesso. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.06 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e classe di addetti. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.07 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e classe di addetti. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.08 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e classe di età. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.09 - Assunzioni previste per settore (classificazione Excelsior) e grandi gruppi di professioni Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 02.10 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e grandi gruppi di professioni Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.11 - Assunzioni previste per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 02.12 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.13a - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.13b - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Femmine Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.14 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e circoscrizione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.15 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) sesso e circoscrizione. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 02.01 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e qualifica. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste				Retribuzioni annue				
	Dirigenti		Operai e altri		Dirigenti		Operai e altri		Totale
	Quadri e Impiegati	Operai e altri	Quadri	Impiegati	Quadri	Impiegati	Operai e altri		
0. Agricoltura e allevamento	90.000	53.800	24.200	n.s.	22.500
1. Estrazione di minerali	...	0,9	1,6	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	n.s.	2,8	22,5	25,4	103.300	53.600	28.000	n.s.	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	n.s.	4,2	21,0	25,3	103.300	52.900	26.300	n.s.	22.000
4. Legno e mobile	n.s.	2,2	13,4	15,6	98.900	49.200	24.500	n.s.	22.100
5. Carta, stampa, editoria	n.s.	2,6	5,4	8,0	102.600	49.800	26.000	n.s.	26.800
6. Chimiche e petrolifere	0,1	4,3	5,2	9,6	106.100	51.100	29.400	n.s.	32.200
7. Gomma e materie plastiche	n.s.	1,7	7,6	9,3	96.600	49.700	27.100	n.s.	25.400
8. Minerali non metalliferi	n.s.	1,8	7,8	9,6	104.500	49.500	26.100	n.s.	25.600
9. Industrie dei metalli	n.s.	5,4	35,8	41,2	96.800	51.500	27.100	n.s.	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	0,2	10,5	24,0	34,6	100.100	50.400	28.700	n.s.	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	0,1	6,6	11,9	18,6	99.700	51.400	27.800	n.s.	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	n.s.	0,6	2,9	3,5	79.900	48.900	25.400	n.s.	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	n.s.	1,1	1,9	3,0	99.800	49.000	26.500	24.000	30.100
14. Costruzioni	n.s.	11,5	111,4	122,9	94.000	51.100	25.600	n.s.	23.400
15. Commercio al dettaglio	n.s.	33,1	43,0	76,2	102.600	51.700	24.200	n.s.	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	n.s.	5,3	11,8	17,1	104.200	49.400	24.000	n.s.	22.800
17. Commercio ingrosso	n.s.	16,0	19,3	35,4	104.500	53.800	26.900	n.s.	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	n.s.	10,5	95,1	105,7	99.300	47.000	22.800	n.s.	21.300
19. Trasporti e attività postali	0,1	15,7	36,8	52,7	101.000	47.300	26.000	n.s.	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	0,2	19,2	3,0	22,4	97.000	49.100	26.800	...	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	0,4	27,7	8,1	36,2	100.800	48.900	23.700	n.s.	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	0,3	21,1	3,0	24,4	105.800	53.300	26.900	n.s.	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	0,1	7,9	44,3	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	n.s.	5,8	1,9	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	0,1	16,3	18,3	34,8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	n.s.	9,7	24,4	34,2	116.800	50.800	n.s.	n.s.	27.000
Totale esclusa agricoltura	2,6	244,2	581,4	828,2	101.300	50.300	25.300	21.500	26.600
Totale	101.300	50.300	25.300	21.400	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.02 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e qualifica. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007. Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue - Maschi				Retribuzioni annue - Femmine					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale
0. Agricoltura e allevamento	90.800	54.200	25.100	n.s.	22.200	76.500	...	23.200	n.s.	23.300
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	102.400	53.900	29.600	n.s.	27.600	105.800	50.500	26.200	n.s.	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	102.500	53.500	28.500	n.s.	25.900	105.200	51.400	24.900	n.s.	19.500
4. Legno e mobile	97.500	49.200	26.100	n.s.	22.500	105.900	45.600	23.100	n.s.	21.500
5. Carta, stampa, editoria	103.200	50.000	27.400	n.s.	28.100	98.200	48.500	24.800	n.s.	24.800
6. Chimiche e petrolifere	105.000	51.300	30.400	25.200	34.000	108.800	49.900	28.300	n.s.	28.700
7. Gomma e materie plastiche	93.600	49.800	28.600	n.s.	26.200	131.400	49.600	25.200	n.s.	24.000
8. Minerali non metalliferi	101.400	49.300	27.200	n.s.	26.700	164.300	49.400	24.800	n.s.	22.500
9. Industrie dei metalli	95.600	51.400	29.000	n.s.	25.200	103.100	50.200	24.700	n.s.	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	98.400	50.300	29.800	n.s.	28.100	117.600	48.600	26.400	n.s.	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali	99.700	51.300	28.600	22.100	29.200	73.800	49.400	26.200	n.s.	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	79.300	48.500	26.500	n.s.	24.300	81.800	51.800	24.400	n.s.	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	100.300	48.500	26.900	n.s.	30.500	96.000	50.100	25.000	20.100	29.700
14. Costruzioni	93.800	51.100	26.400	n.s.	23.700	88.600	49.200	24.500	n.s.	25.400
15. Commercio al dettaglio	105.300	52.700	26.000	n.s.	25.300	95.900	50.900	23.400	n.s.	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	103.000	48.800	25.300	n.s.	23.100	...	52.700	22.700	n.s.	22.800
17. Commercio ingrosso	104.500	54.300	28.100	n.s.	28.200	101.900	51.100	25.800	n.s.	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	92.500	48.500	23.000	n.s.	22.800	117.300	43.700	22.700	n.s.	20.000
19. Trasporti e attività postali	101.200	48.000	27.100	n.s.	27.500	87.900	45.300	n.s.	n.s.	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	97.500	49.000	27.600	...	34.700	90.300	48.300	25.400	...	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	100.600	49.200	25.600	n.s.	32.000	101.200	48.200	22.800	n.s.	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	106.000	53.900	28.300	n.s.	43.300	105.100	51.700	25.600	...	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	41.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	118.300	52.700	n.s.	n.s.	28.200	112.500	48.200	n.s.	n.s.	25.200
Totale esclusa agricoltura	101.700	51.100	27.000	22.100	28.200	99.000	47.900	23.900	n.s.	24.100
Totale	101.700	51.000	26.900	22.000	28.000	99.000	47.900	23.900	n.s.	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.03 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e livello di istruzione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007. Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste				Retribuzioni annue						
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + laurea breve	Laurea + post laurea	Totale
0. Agricoltura e allevamento	n.s.	18.800	24.000	25.600	31.300	22.500
1. Estrazione di minerali	1,0	0,3	0,5	0,7	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	15,2	2,8	6,5	0,9	25,4	n.s.	25.100	28.200	30.800	40.600	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	13,9	4,1	6,2	1,0	25,3	n.s.	21.300	27.600	28.500	40.900	22.000
4. Legno e mobile	8,7	2,5	4,1	0,4	15,6	n.s.	20.700	23.900	23.900	29.400	22.100
5. Carta, stampa, editoria	2,7	1,3	3,3	0,7	8,0	n.s.	24.400	27.500	24.400	38.700	26.800
6. Chimiche e petrolifere	1,7	0,8	4,2	2,9	9,6	n.s.	25.400	32.700	30.400	42.000	32.200
7. Gomma e materie plastiche	4,1	1,9	2,8	0,6	9,3	n.s.	24.800	27.800	24.200	42.100	25.400
8. Minerali non metalliferi	4,5	1,8	2,8	0,5	9,6	n.s.	22.500	27.000	32.300	40.500	25.600
9. Industrie dei metalli	18,1	10,8	10,9	1,5	41,2	n.s.	24.600	26.100	23.700	34.300	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	8,9	6,9	14,0	4,8	34,6	n.s.	24.900	29.000	29.100	41.800	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	4,8	2,8	7,6	3,4	18,6	22.600	23.800	27.800	24.500	39.000	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	1,6	0,5	1,3	0,1	3,5	n.s.	21.200	25.400	...	34.400	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	0,8	0,4	1,4	0,4	3,0	n.s.	25.400	28.600	24.700	45.700	30.100
14. Costruzioni	77,2	18,7	25,5	1,5	122,9	n.s.	24.500	25.400	29.300	34.600	23.400
15. Commercio al dettaglio	21,4	15,0	36,9	2,8	76,2	n.s.	22.700	24.300	20.800	30.900	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	5,9	2,5	8,4	0,4	17,1	n.s.	22.300	23.900	22.400	42.100	22.800
17. Commercio ingrosso	8,0	4,0	21,5	1,8	35,4	n.s.	24.200	28.400	26.400	34.600	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	47,8	21,9	34,5	1,5	105,7	n.s.	21.200	21.900	20.000	27.200	21.300
19. Trasporti e attività postali	22,0	10,0	18,7	1,9	52,7	n.s.	25.000	n.s.	35.600	35.500	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	1,8	1,0	12,1	7,4	22,4	n.s.	27.100	30.200	26.700	35.100	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	4,5	2,7	18,4	10,7	36,2	n.s.	22.300	25.300	25.600	35.300	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	2,0	0,4	11,1	11,0	24,4	n.s.	25.800	35.500	27.100	38.600	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	30,6	9,8	10,8	1,1	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	1,1	0,5	2,9	3,2	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	3,0	14,0	8,2	9,5	34,8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	12,3	9,8	8,6	3,6	34,2	n.s.	n.s.	n.s.	25.000	37.900	27.000
Totale esclusa agricoltura	323,3	147,2	283,4	74,3	828,2	22.300	23.700	27.300	24.600	41.400	26.600
Totale	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.04 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e livello di istruzione. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue - Maschi					Retribuzioni annue - Femmine					
	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2- 3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea	Totale	Lic. Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2- 3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	Laurea + post laurea
0. Agricoltura e allevamento	n.s.	n.s.	24.400	26.700	37.100	22.200	23.200	24.100	21.000	22.800	23.300
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	n.s.	24.800	31.100	43.200	48.600	27.600	n.s.	25.700	20.800	31.200	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	n.s.	22.900	31.500	26.900	48.500	25.900	n.s.	20.500	29.000	33.000	19.500
4. Legno e mobile	n.s.	21.100	24.900	23.400	33.800	22.500	n.s.	20.100	24.300	25.700	21.500
5. Carta, stampa, editoria	n.s.	25.100	29.500	41.500	47.100	28.100	n.s.	23.200	22.500	30.900	24.800
6. Chimiche e petrolifere	n.s.	25.400	35.100	32.200	49.200	34.000	n.s.	25.500	27.200	32.400	28.700
7. Gomma e materie plastiche	n.s.	25.400	29.200	22.200	45.500	26.200	n.s.	23.800	26.000	37.200	24.000
8. Minerali non metallici	n.s.	22.000	28.000	43.500	44.100	26.700	n.s.	24.500	19.600	30.000	22.500
9. Industrie dei metalli	n.s.	24.800	26.900	23.900	38.500	25.200	n.s.	23.800	21.400	23.100	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	n.s.	25.200	30.100	28.500	45.600	28.100	n.s.	23.900	31.000	28.900	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	23.900	24.200	29.300	24.800	43.200	29.200	n.s.	23.100	24.200	28.100	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	n.s.	23.400	28.400	...	42.900	24.300	n.s.	n.s.	21.800	27.400	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	n.s.	25.700	29.400	24.500	47.400	30.500	n.s.	24.500	25.900	41.400	29.700
14. Costruzioni	n.s.	n.s.	25.500	30.500	36.700	23.700	n.s.	23.700	26.000	29.000	25.400
15. Commercio al dettaglio	n.s.	22.800	26.900	21.000	36.500	25.300	n.s.	22.700	n.s.	28.000	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	n.s.	22.500	24.300	23.400	57.900	23.100	n.s.	22.000	n.s.	24.100	22.800
17. Commercio ingrosso	n.s.	23.600	30.400	27.300	40.300	28.200	n.s.	25.100	25.100	26.500	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	n.s.	23.700	23.000	25.700	27.000	22.800	n.s.	18.500	n.s.	17.400	20.000
19. Trasporti e attività postali	n.s.	25.100	n.s.	41.800	43.900	27.500	n.s.	25.000	n.s.	23.200	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	n.s.	28.300	32.200	28.000	37.900	34.700	n.s.	26.000	22.300	28.200	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	n.s.	24.100	28.900	26.800	41.100	32.000	n.s.	21.900	23.400	29.000	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	n.s.	26.900	42.000	31.200	44.200	43.300	n.s.	25.500	26.700	29.900	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	41.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	n.s.	23.500	n.s.	25.100	47.600	28.200	n.s.	n.s.	n.s.	24.800	25.200
Totale esclusa agricoltura	23.200	24.300	29.600	27.300	47.400	28.200	n.s.	23.000	24.500	33.300	24.100
Totale	23.100	24.100	29.600	27.300	47.400	28.000	n.s.	23.000	24.500	33.300	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.05 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e sesso. Italia. Anno 2007. Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste (figura ritenuta più adatta)			Retribuzioni annue			
	Maschi	Femmine	Indifferente	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0. Agricoltura e allevamento	22.200	23.300	22.566
1. Estrazione di minerali	1,7	n.s.	0,7	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	9,9	6,3	9,2	25,4	27.600	23.200	25.950
3. Tessile, abbigliamento, calzature	6,6	11,4	7,3	25,3	25.900	19.500	22.021
4. Legno e mobile	10,8	1,7	3,1	15,6	22.500	21.500	22.169
5. Carta, stampa, editoria	3,8	1,5	2,7	8,0	28.100	24.800	26.850
6. Chimiche e petrolifere	4,2	0,9	4,6	9,6	34.000	28.700	32.249
7. Gomma e materie plastiche	5,8	1,0	2,6	9,3	26.200	24.000	25.460
8. Minerali non metalliferi	6,9	1,0	1,7	9,6	26.700	22.500	25.674
9. Industrie dei metalli	32,9	2,1	6,3	41,2	25.200	23.500	24.750
10. Meccanica e mezzi di trasporto	21,4	1,9	11,3	34,6	28.100	25.000	27.241
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	8,3	2,5	7,8	18,6	29.200	23.100	27.089
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	1,4	0,7	1,3	3,5	24.300	20.300	22.465
13. Energia elettrica, gas e acqua	1,5	0,2	1,4	3,0	30.500	29.700	30.105
14. Costruzioni	111,3	4,5	7,1	122,9	23.700	25.400	23.496
15. Commercio al dettaglio	14,6	19,3	42,3	76,2	25.300	22.400	23.643
16. Commercio e riparazione auto-moto	11,6	2,4	3,1	17,1	23.100	22.800	22.869
17. Commercio ingrosso	17,1	6,0	12,2	35,4	28.200	25.300	27.083
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	22,5	32,5	50,7	105,7	22.800	20.000	21.360
19. Trasporti e attività postali	27,5	3,2	22,0	52,7	27.500	25.400	26.835
20. Informatica e telecomunicazioni	3,7	2,9	15,8	22,4	34.700	27.000	32.083
21. Servizi avanzati alle imprese	6,8	5,5	24,0	36,2	32.000	24.200	27.541
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	2,9	2,1	19,5	24,4	43.300	30.800	38.220
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	11,0	13,3	28,0	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	0,8	3,0	3,9	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	1,5	10,2	23,0	34,8	41.700	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	7,0	10,9	16,3	34,2	28.200	25.200	27.066
Totale esclusa agricoltura	353,4	146,8	328,0	828,2	28.200	24.100	26.609
Totale	28.000	24.100	26.488

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.06 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e classe di addetti. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste			Totale	Retribuzioni annue				
	Fino a 49	50-249	250 e oltre		Fino a 49	50-249	250 e oltre	non specificata	Totale
0. Agricoltura e allevamento	n.s.	30.100	33.600	23.700	22.500
1. Estrazione di minerali	1,2	0,4	0,9	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	18,1	4,5	2,8	25,4	23.200	27.900	32.500	27.500	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	18,4	4,2	2,6	25,3	n.s.	24.200	29.500	n.s.	22.000
4. Legno e mobile	11,9	2,8	0,9	15,6	21.400	24.500	23.800	n.s.	22.100
5. Carta, stampa, editoria	5,1	1,6	1,4	8,0	24.000	30.300	33.300	23.000	26.800
6. Chimiche e petrolifere	2,7	2,4	4,5	9,6	27.600	33.000	36.500	32.200	32.200
7. Gomma e materie plastiche	5,2	2,5	1,6	9,3	23.600	26.000	30.500	n.s.	25.400
8. Minerali non metalliferi	6,1	2,0	1,5	9,6	n.s.	27.100	31.800	n.s.	25.600
9. Industrie dei metalli	28,5	9,1	3,6	41,2	23.200	27.400	26.700	n.s.	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	14,5	7,7	12,4	34,6	25.000	28.600	28.600	n.s.	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	9,2	4,0	5,4	18,6	24.500	28.600	29.800	27.900	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	2,6	0,5	0,4	3,5	n.s.	25.800	35.100	27.200	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	0,9	0,7	1,5	3,0	24.200	30.300	37.600	33.000	30.100
14. Costruzioni	111,8	7,2	4,0	122,9	n.s.	28.700	35.800	n.s.	23.400
15. Commercio al dettaglio	38,0	7,4	30,8	76,2	n.s.	25.900	29.000	n.s.	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	15,2	1,6	0,3	17,1	n.s.	26.900	31.900	n.s.	22.800
17. Commercio ingrosso	26,0	4,6	4,7	35,4	25.500	31.600	33.800	n.s.	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	82,3	8,4	15,0	105,7	n.s.	24.500	26.600	n.s.	21.300
19. Trasporti e attività postali	23,2	11,1	18,3	52,7	n.s.	n.s.	30.000	n.s.	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	10,2	4,2	8,0	22,4	28.800	33.000	35.700	29.600	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	17,2	9,4	9,6	36,2	24.900	33.800	37.000	34.300	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	6,6	3,4	14,4	24,4	n.s.	44.400	45.000	45.600	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	17,1	11,6	23,6	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	5,5	1,7	0,4	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	8,4	8,8	17,6	34,8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	24,1	5,9	4,3	34,2	n.s.	n.s.	32.500	37.700	27.000
Totale esclusa agricoltura	510,0	127,7	190,5	828,2	24.100	29.500	32.900	26.900	26.600
Totale	24.000	29.500	32.900	26.900	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.07 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e classe di addetti. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue - Maschi				Retribuzioni annue - Femmine			
	Fino a 49	50-249	250 e oltre	Totale	Fino a 49	50-249	250 e oltre	Totale
0. Agricoltura e allevamento	n.s.	31.800	33.800	22.200	22.700	24.700	27.600	23.300
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	24.000	29.700	36.100	27.600	n.s.	24.700	25.500	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	23.300	27.500	33.100	25.900	n.s.	21.200	26.000	19.500
4. Legno e mobile	21.800	24.800	24.100	22.500	21.000	24.000	24.100	21.500
5. Carta, stampa, editoria	25.000	31.400	33.900	28.100	22.800	27.800	33.200	24.800
6. Chimiche e petrolifere	29.300	34.600	38.500	34.000	24.900	29.300	32.900	28.700
7. Gomma e materie plastiche	24.400	27.000	30.400	26.200	22.500	23.600	33.000	24.000
8. Minerali non metalliferi	n.s.	28.500	32.500	26.700	20.900	23.100	30.900	22.500
9. Industrie dei metalli	23.700	28.000	27.200	25.200	22.500	25.400	25.600	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	25.500	29.600	30.000	28.100	24.600	25.900	24.500	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	26.100	31.400	32.900	29.200	21.600	23.600	24.900	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	n.s.	28.700	36.600	24.300	n.s.	21.900	27.100	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	24.800	31.100	38.100	30.500	23.200	27.700	37.700	29.700
14. Costruzioni	n.s.	29.100	37.000	23.700	25.000	27.500	30.500	25.400
15. Commercio al dettaglio	24.200	28.700	31.800	25.300	n.s.	23.900	27.000	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	n.s.	27.200	33.800	23.100	n.s.	26.600	25.400	22.800
17. Commercio ingrosso	26.400	33.200	35.900	28.200	24.300	28.300	30.200	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	n.s.	26.400	28.400	22.800	n.s.	22.800	25.500	20.000
19. Trasporti e attività postali	n.s.	n.s.	31.100	27.500	n.s.	25.400	28.000	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	31.100	35.400	39.200	34.700	25.200	27.200	29.800	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	27.400	39.200	42.200	32.000	23.400	26.700	31.000	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	n.s.	47.500	48.600	43.300	n.s.	38.600	37.600	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	41.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	n.s.	n.s.	33.100	28.200	n.s.	30.700	32.100	25.200
Totale esclusa agricoltura	25.400	31.300	35.500	28.200	22.400	26.000	29.200	24.100
Totale	25.200	31.300	35.500	28.000	22.400	26.000	29.200	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.08 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (Classificazione Excelsior) e classe di età. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007. Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste			Non rilevante	Totale	Retribuzioni annue			
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre			Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Totale
0. Agricoltura e allevamento	17.100	19.900	22.600	22.500
1. Estrazione di minerali	0,2	1,0	0,5	0,8	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	3,4	6,2	6,0	9,8	25,4	n.s.	22.600	27.100	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	2,9	5,0	8,1	9,4	25,3	n.s.	19.000	22.700	22.000
4. Legno e mobile	2,5	3,3	4,2	5,7	15,6	n.s.	19.000	23.400	22.100
5. Carta, stampa, editoria	1,2	2,5	2,1	2,2	8,0	n.s.	21.000	28.600	26.800
6. Chimiche e petrolifere	0,7	4,1	2,4	2,5	9,6	21.500	24.500	34.000	32.200
7. Gomma e materie plastiche	1,1	2,2	2,5	3,6	9,3	n.s.	20.800	26.100	25.400
8. Minerali non metalliferi	1,2	2,4	2,7	3,2	9,6	n.s.	18.900	26.600	25.600
9. Industrie dei metalli	5,4	10,3	11,1	14,4	41,2	n.s.	21.700	25.600	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	4,8	10,8	9,5	9,5	34,6	n.s.	21.900	28.700	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicinali	2,8	5,0	4,8	5,9	18,6	20.000	21.500	28.400	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	0,6	0,5	0,9	1,5	3,5	15.500	19.100	n.s.	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	0,7	0,9	0,6	0,8	3,0	20.000	22.800	31.500	30.100
14. Costruzioni	16,6	21,9	35,5	49,0	122,9	n.s.	20.800	n.s.	23.400
15. Commercio al dettaglio	10,3	27,4	12,2	26,2	76,2	n.s.	22.200	26.000	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	3,6	5,0	4,2	4,3	17,1	n.s.	19.300	n.s.	22.800
17. Commercio ingrosso	4,0	9,9	10,7	10,7	35,4	n.s.	21.400	28.500	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	17,6	25,8	19,9	42,5	105,7	n.s.	19.200	n.s.	21.300
19. Trasporti e attività postali	1,9	10,3	13,8	26,7	52,7	n.s.	21.300	n.s.	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	1,6	10,5	4,8	5,5	22,4	19.900	23.300	34.800	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	1,5	15,6	7,5	11,6	36,2	19.200	22.000	29.900	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	1,8	8,6	4,4	9,6	24,4	21.700	24.300	41.200	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	2,6	9,3	10,5	30,0	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	0,3	1,5	2,6	3,3	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	0,6	6,7	6,5	20,9	34,8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	8,1	6,9	5,8	13,5	34,2	n.s.	23.300	n.s.	27.000
Totale esclusa agricoltura	97,9	213,5	193,6	323,1	828,2	19.100	21.500	28.200	26.600
Totale	19.100	21.400	27.900	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.09 - Assunzioni previste per settore (classificazione Excelsior) e grandi gruppi di professioni Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Dati in migliaia

	Grandi gruppi di professioni									
	1. Dirigenti	2. Profess. intellettuali, scientifiche e di elevata specializ.	3. Professioni tecniche	4. Impiegati	5. Profess. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6. Operai specializzati	7. Condut. impianti, operai semiqualf. addetti a macch. fissi e mobili	8. Professioni non qualificate	Totale	
0. Agricoltura e allevamento
1. Estrazione di minerali	n.s.	n.s.	0,7	0,1	n.s.	0,6	0,6	0,3	2,5	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	n.s.	0,2	2,0	1,3	3,4	8,5	8,4	1,6	25,4	25,4
3. Tessile, abbigliamento, calzature	n.s.	0,3	2,8	1,9	1,3	10,4	7,2	1,3	25,3	25,3
4. Legno e mobile	n.s.	0,1	1,6	1,0	0,2	7,6	4,3	0,9	15,6	15,6
5. Carta, stampa, editoria	n.s.	0,5	1,4	0,8	0,3	2,7	1,9	0,4	8,0	8,0
6. Chimiche e petrolifere	n.s.	2,0	1,9	0,8	n.s.	0,6	3,8	0,4	9,6	9,6
7. Gomma e materie plastiche	n.s.	0,2	1,4	0,5	n.s.	0,8	5,8	0,6	9,3	9,3
8. Minerali non metalliferi	n.s.	n.s.	1,5	0,7	0,1	3,1	3,4	0,6	9,6	9,6
9. Industrie dei metalli	n.s.	0,6	4,3	2,2	0,1	18,3	13,9	1,7	41,2	41,2
10. Meccanica e mezzi di trasporto	0,2	2,3	7,3	1,8	0,2	11,1	11,2	0,7	34,6	34,6
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	0,1	2,3	3,7	1,3	0,1	5,4	5,1	0,6	18,6	18,6
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	n.s.	n.s.	0,4	0,4	0,1	1,3	0,6	0,6	3,5	3,5
13. Energia elettrica, gas e acqua	n.s.	n.s.	0,8	0,4	n.s.	0,9	0,3	0,5	3,0	3,0
14. Costruzioni	n.s.	0,6	8,6	3,6	0,1	74,2	10,0	25,7	122,9	122,9
15. Commercio al dettaglio	n.s.	2,5	4,1	4,8	57,9	3,3	1,8	1,8	76,2	76,2
16. Commercio e riparazione auto-moto	n.s.	0,2	2,3	2,3	3,7	7,3	0,6	0,6	17,1	17,1
17. Commercio ingrosso	n.s.	1,0	7,5	8,9	8,2	2,3	3,4	4,0	35,4	35,4
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	n.s.	0,2	4,0	6,4	80,9	1,3	0,1	12,8	105,7	105,7
19. Trasporti e attività postali	n.s.	0,6	5,6	10,9	1,3	1,0	21,5	11,7	52,7	52,7
20. Informatica e telecomunicazioni	n.s.	7,2	5,8	6,7	n.s.	n.s.	1,5	1,1	22,4	22,4
21. Servizi avanzati alle imprese	0,2	5,7	11,8	11,1	0,6	0,3	3,0	3,5	36,2	36,2
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	0,4	1,8	6,2	13,4	n.s.	n.s.	1,2	1,3	24,4	24,4
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	n.s.	0,6	3,7	3,9	6,3	2,1	2,8	32,9	52,3	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	n.s.	1,7	3,5	0,5	0,5	n.s.	0,3	1,1	7,7	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	0,6	12,0	1,0	18,3	0,2	0,3	2,4	34,8	34,8
26. Altri servizi alle persone	n.s.	2,8	5,4	2,2	15,2	1,0	1,5	6,0	34,2	34,2
Totale esclusa agricoltura	1,8	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2	828,2
Totale

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.10 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e grandi gruppi di professioni Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Grandi gruppi di professioni										Totale
	1. Dirigenti	2. Profess. intellettuali, scientifiche e di elevata specializ.	3. Professioni tecniche	4. Impiegati	5. Profess. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6. Operai specializzati	7. Condu. impianti, operai semiqualf. addetti a macch. fissi e mobili	8. Professioni non qualificate			
0. Agricoltura e allevamento	71.100	39.300	26.400	21.900	n.s.	n.s.	n.s.	18.600			22.500
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	93.900	42.100	32.100	23.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	89.000	36.100	30.500	21.700	n.s.	n.s.	n.s.	18.100			22.000
4. Legno e mobile	100.200	30.400	26.500	21.900	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			22.100
5. Carta, stampa, editoria	91.400	38.200	28.900	22.900	23.300	n.s.	n.s.	21.900			26.800
6. Chimiche e petrolifere	100.800	37.100	32.900	24.800	n.s.	n.s.	n.s.	26.000			32.200
7. Gomma e materie plastiche	80.700	44.500	30.300	21.900	26.300	n.s.	n.s.	21.200			25.400
8. Minerali non metalliferi	81.200	36.900	29.900	22.900	n.s.	n.s.	n.s.	20.900			25.600
9. Industrie dei metalli	96.900	33.500	28.900	23.500	23.300	n.s.	n.s.	21.500			24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	91.100	37.200	30.200	22.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	91.800	38.000	29.100	23.000	22.700	n.s.	n.s.	20.200			27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	82.900	49.900	29.000	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	88.600	39.000	31.600	24.100	16.900	n.s.	n.s.	22.100			30.100
14. Costruzioni	79.400	36.800	29.100	23.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			23.400
15. Commercio al dettaglio	86.700	32.800	26.900	21.600	n.s.	...	n.s.	n.s.			23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	91.700	26.000	25.300	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	17.800			22.800
17. Commercio ingrosso	86.600	35.200	28.900	21.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	88.300	28.100	24.600	20.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			21.300
19. Trasporti e attività postali	87.000	37.100	31.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	98.400	34.000	30.200	22.700	19.300	18.700			32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	87.400	35.300	25.900	21.600	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	95.000	41.400	37.600	n.s.	24.600	n.s.			38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			n.s.
26. Altri servizi alle persone	86.600	35.900	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.			27.000
Totale esclusa agricoltura	91.800	40.500	28.800	22.800	n.s.	n.s.	n.s.	20.800			26.600
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	n.s.	n.s.	n.s.	21.100			26.400

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.11 - Assunzioni previste per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.

Dati in migliaia

	Tipo di contratto				Tipo di orario			
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale
0. Agricoltura e allevamento
1. Estrazione di minerali	1,1	1,0	...	0,4	1,6	2,4	n.s.	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	9,0	13,4	...	3,0	19,1	22,2	3,2	25,4
3. Tessile, abbigliamento, calzature	11,2	11,1	...	3,0	18,0	22,5	2,7	25,3
4. Legno e mobile	7,1	6,1	...	2,4	10,7	14,6	1,0	15,6
5. Carta, stampa, editoria	3,6	3,3	...	1,1	8,5	7,4	0,6	8,0
6. Chimiche e petrolifere	3,8	4,1	...	1,7	7,4	9,3	0,3	9,6
7. Gomma e materie plastiche	3,6	4,8	...	0,9	6,8	8,9	0,4	9,3
8. Minerali non metalliferi	4,4	3,8	...	1,4	6,5	9,1	0,4	9,6
9. Industrie dei metalli	18,1	18,1	...	5,0	28,4	39,9	1,4	41,2
10. Meccanica e mezzi di trasporto	17,4	13,1	...	4,1	22,9	33,7	0,9	34,6
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	8,6	7,2	...	2,8	13,4	17,7	0,9	18,6
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	1,4	1,6	...	0,5	2,7	3,1	0,3	3,5
13. Energia elettrica, gas e acqua	1,1	0,9	...	1,0	2,3	2,9	0,1	3,0
14. Costruzioni	67,4	40,9	...	14,6	68,5	116,8	6,1	122,9
15. Commercio al dettaglio	26,1	35,6	...	14,5	57,8	57,5	18,7	76,2
16. Commercio e riparazione auto-moto	9,3	4,6	...	3,2	11,8	15,7	1,4	17,1
17. Commercio ingrosso	19,6	12,6	...	3,1	27,1	32,1	3,3	35,4
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	27,3	67,3	...	11,1	83,3	78,0	27,7	105,7
19. Trasporti e attività postali	29,4	20,4	...	2,9	29,9	48,0	4,7	52,7
20. Informatica e telecomunicazioni	12,0	7,8	...	2,7	21,4	20,4	2,0	22,4
21. Servizi avanzati alle imprese	21,8	10,4	...	4,0	41,3	26,4	9,8	36,2
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	13,1	6,7	...	4,6	15,2	23,3	1,1	24,4
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	28,8	21,6	...	2,0	32,3	36,3	16,1	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	2,4	5,1	...	0,2	18,3	4,9	2,8	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	17,5	16,6	...	0,7	32,6	25,3	9,5	34,8
26. Altri servizi alle persone	9,3	16,7	...	8,2	36,5	27,3	6,9	34,2
Totale esclusa agricoltura	374,7	354,6	...	99,0	624,4	705,7	122,4	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

(1) sia a tempo indeterminato che con contratti "non standard"

Tavola 02.12 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi+fermine. Italia. Anno 2007.

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Tipo di contratto				Tipo di orario			Totale
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	
0. Agricoltura e allevamento	23.100	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.600	21.400	22.500
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	26.700	19.100	15.100	27.700	21.500	26.600	20.200	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	22.200	16.300	14.300	26.600	20.000	22.300	19.300	22.000
4. Legno e mobile	22.000	19.700	14.200	28.000	23.500	22.400	19.100	22.100
5. Carta, stampa, editoria	27.200	20.300	21.600	25.600	22.800	27.100	22.600	26.800
6. Chimiche e petrolifere	33.000	22.600	18.300	31.700	24.600	32.500	25.500	32.200
7. Gomma e materie plastiche	25.700	20.700	14.500	26.500	21.600	25.400	20.000	25.400
8. Minerali non metalliferi	25.900	19.000	13.800	29.100	21.900	26.000	18.700	25.600
9. Industrie dei metalli	24.500	21.300	14.500	35.300	26.400	24.700	24.200	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	27.400	21.400	16.000	31.300	24.300	27.300	23.900	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	27.500	20.400	17.100	25.500	21.800	27.000	23.800	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	22.600	n.s.	...	n.s.	20.700	22.400	n.s.	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.000	29.900	17.700	32.000	30.400	30.300	23.400	30.100
14. Costruzioni	23.700	19.600	29.800	n.s.	21.800	23.400	21.000	23.400
15. Commercio al dettaglio	24.300	17.400	19.200	n.s.	19.400	23.600	21.100	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.000	17.200	n.s.	n.s.	21.600	22.800	21.700	22.800
17. Commercio ingrosso	27.400	20.400	14.500	31.300	24.400	27.000	25.500	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	22.000	n.s.	16.100	n.s.	19.300	21.300	20.900	21.300
19. Trasporti e attività postali	27.200	20.500	17.900	n.s.	22.300	26.800	22.800	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	32.500	23.500	22.900	31.100	26.700	32.000	31.300	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	28.200	21.800	24.200	25.900	23.700	27.500	26.100	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	38.800	25.900	23.400	32.500	28.200	38.200	29.100	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	27.700	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	28.300	n.s.	14.600	n.s.	21.500	27.000	n.s.	27.000
Totale esclusa agricoltura	27.000	20.400	18.200	26.100	22.600	26.500	22.500	26.500
Totale	28.000	21.700	22.400	23.100	20.200	27.200	25.700	26.400

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.13a - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Maschi. Italia. Anno 2007.

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Tipo di contratto					Tipo di orario			
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale
0. Agricoltura e allevamento	22.000	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.200	22.100	25.600	22.200
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	27.900	22.900	11.800	30.200	25.100	27.600	27.900	20.300	27.600
3. Tessile, abbigliamento, calzature	26.100	18.700	12.800	32.600	22.900	25.900	25.800	27.300	25.900
4. Legno e mobile	22.400	19.700	14.900	28.200	24.000	22.500	22.600	19.800	22.500
5. Carta, stampa, editoria	28.200	23.000	21.200	29.600	26.300	28.100	28.100	26.700	28.100
6. Chimiche e petrolifere	34.800	23.400	19.500	36.200	26.400	34.000	34.000	41.000	34.000
7. Gomma e materie plastiche	26.600	20.800	15.200	24.700	21.600	26.200	26.200	23.500	26.200
8. Minerali non metalliferi	27.100	19.800	n.s.	29.800	22.200	26.700	26.900	20.400	26.700
9. Industrie dei metalli	25.000	21.400	14.200	38.700	27.900	25.200	25.000	43.100	25.200
10. Meccanica e mezzi di trasporto	28.300	22.700	15.000	32.800	25.700	28.100	28.000	29.700	28.100
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	29.700	21.800	18.200	27.200	23.900	29.200	29.200	28.900	29.200
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	24.200	20.400	...	30.400	24.600	24.300	24.500	16.200	24.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.500	30.400	17.500	31.500	30.600	30.500	30.600	24.200	30.500
14. Costruzioni	23.900	n.s.	30.600	n.s.	21.900	23.700	23.700	22.600	23.700
15. Commercio al dettaglio	25.700	17.000	19.700	25.700	21.400	25.300	25.800	19.500	25.300
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.200	17.600	n.s.	n.s.	22.200	23.100	23.300	n.s.	23.100
17. Commercio ingrosso	28.400	20.700	13.800	33.200	26.300	28.200	28.000	34.100	28.200
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	23.600	17.400	14.800	n.s.	20.600	22.800	23.000	22.000	22.800
19. Trasporti e attività postali	27.900	21.000	17.100	n.s.	23.300	27.500	27.700	21.700	27.500
20. Informatica e telecomunicazioni	35.100	25.400	23.700	34.000	29.000	34.700	34.800	31.700	34.700
21. Servizi avanzati alle imprese	33.100	23.300	25.900	29.200	25.700	32.000	32.200	29.200	32.000
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	43.800	29.400	24.500	41.200	32.800	43.300	43.300	36.500	43.300
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	41.700	n.s.	40.200	n.s.	42.300	41.700	41.700	n.s.	41.700
26. Altri servizi alle persone	29.200	n.s.	15.000	n.s.	23.300	28.200	29.200	n.s.	28.200
Totale esclusa agricoltura	28.400	21.900	18.000	28.900	24.800	28.100	28.200	24.500	28.100
Totale	29.000	22.300	21.900	23.400	20.700	28.000	28.300	25.500	28.000

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.13b - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior), tipo di contratto e di orario. Femmine Italia. Anno 2007.

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Tipo di contratto				Tipo di orario			
	Tempo indeterminato	Lavoro a termine (inquadrato in un CCNL)	Lavoro interinale	Altro, non sa, non specificato	Totale a tempo determinato	Tempo pieno	Tempo parziale (1)	Totale
0. Agricoltura e allevamento	23.600	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	23.300	22.200	23.300
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	24.400	n.s.	19.900	n.s.	19.400	23.200	22.000	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	19.600	15.200	15.400	24.600	18.800	19.500	19.100	19.500
4. Legno e mobile	21.300	21.100	15.100	28.700	24.000	21.500	22.000	21.500
5. Carta, stampa, editoria	25.500	19.800	22.600	19.300	19.700	24.800	23.800	24.800
6. Chimiche e petrolifere	29.500	21.700	17.000	24.300	22.000	28.700	23.600	28.700
7. Gomma e materie plastiche	24.100	19.900	15.400	35.600	22.000	24.000	22.100	24.000
8. Minerali non metalliferi	22.500	16.700	18.500	28.800	22.000	22.500	19.400	22.500
9. Industrie dei metalli	23.800	23.400	17.500	19.300	21.200	23.500	21.300	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	25.400	18.400	20.300	24.800	20.500	25.000	24.900	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	23.600	18.800	16.300	20.100	18.600	23.100	22.500	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	20.700	n.s.	...	n.s.	16.600	20.300	n.s.	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	29.600	27.700	...	38.400	31.000	29.700	27.000	29.700
14. Costruzioni	25.400	24.100	22.700	25.900	25.000	25.400	25.900	25.400
15. Commercio al dettaglio	23.100	n.s.	17.700	n.s.	19.000	22.400	22.300	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.100	18.300	...	n.s.	19.600	22.800	25.900	22.800
17. Commercio ingrosso	25.500	22.100	n.s.	n.s.	23.700	25.300	26.300	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	20.700	n.s.	17.500	n.s.	18.200	20.000	20.900	20.000
19. Trasporti e attività postali	25.900	n.s.	21.100	20.600	20.800	25.400	26.000	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	27.400	20.700	21.900	27.200	23.500	27.000	29.400	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	24.600	20.500	22.200	23.800	22.100	24.200	25.700	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	31.400	21.900	22.100	26.700	23.900	30.800	28.000	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	n.s.	n.s.	13.600	n.s.	19.700	25.200	n.s.	n.s.
Totale esclusa agricoltura	24.700	19.600	19.200	22.300	20.500	24.200	23.700	24.100
Totale	26.200	21.200	23.000	22.700	19.600	24.100	25.800	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.14 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e circoscrizione. Maschi+femmine. Italia. Anno 2007.
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste					ITALIA	Retribuzioni annue				
	Assunzioni previste						Retribuzioni annue				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA		Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
0. Agricoltura e allevamento	21.400	25.700	20.700	19.600	21.900	
1. Estrazione di minerali	1,0	0,4	0,3	0,7	2,5	
2. Alimentari, bevande, tabacco	5,0	5,9	3,9	10,6	25,4	27.600	28.300	24.300	23.500	23.200	
3. Tessile, abbigliamento, calzature	5,2	5,9	7,9	6,3	25,3	23.600	22.200	21.400	18.900	21.700	
4. Legno e mobile	2,9	5,7	3,0	4,0	15,6	23.100	24.200	21.500	20.500	21.900	
5. Carta, stampa, editoria	2,6	2,0	1,8	1,5	8,0	29.000	26.100	26.500	23.500	22.900	
6. Chimiche e petrolifere	3,9	1,9	2,2	1,6	9,6	34.700	32.500	31.100	30.600	24.800	
7. Gomma e materie plastiche	3,9	2,5	1,3	1,7	9,3	27.200	23.900	24.300	23.100	21.900	
8. Minerali non metalliferi	1,9	3,2	1,6	2,9	9,6	26.000	29.600	24.800	22.900	22.900	
9. Industrie dei metalli	14,5	13,1	5,3	8,3	41,2	26.300	25.800	22.700	21.400	23.500	
10. Meccanica e mezzi di trasporto	13,0	12,0	4,8	4,8	34,6	28.300	29.200	26.300	23.800	22.700	
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	7,4	6,3	2,7	2,2	18,6	28.600	26.700	27.700	25.200	23.000	
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	1,1	1,0	0,8	0,5	3,5	26.200	22.700	20.600	21.000	n.s.	
13. Energia elettrica, gas e acqua	1,0	0,6	0,6	0,8	3,0	30.600	33.000	34.800	25.100	24.100	
14. Costruzioni	22,8	19,9	24,4	55,8	122,9	25.500	25.700	21.800	19.700	23.800	
15. Commercio al dettaglio	21,2	17,2	18,4	19,4	76,2	25.300	24.600	22.400	21.100	21.600	
16. Commercio e riparazione auto-moto	4,2	3,4	3,7	5,7	17,1	23.000	24.900	22.100	21.500	n.s.	
17. Commercio ingrosso	11,9	8,6	5,8	9,0	35,4	30.100	27.700	26.400	22.600	21.800	
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	26,0	30,4	21,8	27,5	105,7	21.300	21.600	20.800	21.100	20.500	
19. Trasporti e attività postali	15,6	13,4	10,5	13,3	52,7	27.500	27.400	26.900	25.400	n.s.	
20. Informatica e telecomunicazioni	8,1	4,3	5,6	4,4	22,4	33.500	31.600	32.800	27.200	22.700	
21. Servizi avanzati alle imprese	13,4	6,7	8,9	7,4	36,2	28.900	27.300	28.400	25.600	21.600	
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	8,7	6,2	5,3	4,3	24,4	39.800	36.600	37.000	36.200	n.s.	
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	15,4	13,1	13,0	10,9	52,3	
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	1,9	1,4	1,1	3,3	7,7	
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	11,5	9,6	6,6	7,1	34,8	32.200	n.s.	34.100	n.s.	n.s.	
26. Altri servizi alle persone	8,7	7,6	9,7	8,2	34,2	29.800	28.400	29.800	21.400	n.s.	
Totale esclusa agricoltura	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2	28.200	27.100	26.200	23.600	22.800	
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	22.700	

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 02.15 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) sesso e circoscrizione. Maschi e femmine. Italia. Anno 2007.

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Maschi					Femmine				
	ITALIA					ITALIA				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
0. Agricoltura e allevamento	21.228	25.352	19.117	19.812	22.200	21.838	26.918	29.010	18.271	23.300
1. Estrazione di minerali
2. Alimentari, bevande, tabacco	30.835	29.482	25.532	24.932	27.600	23.381	26.770	22.298	19.820	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	27.645	29.047	24.990	19.436	25.900	20.803	19.427	19.428	18.363	19.500
4. Legno e mobile	23.486	24.078	21.405	20.938	22.500	22.601	25.376	22.349	17.955	21.500
5. Carta, stampa, editoria	30.760	27.327	26.954	24.019	28.100	26.380	24.047	25.954	22.116	24.800
6. Chimiche e petrolifere	38.174	34.156	31.004	31.256	34.000	28.494	29.272	31.801	27.328	28.700
7. Gomma e materie plastiche	28.068	25.016	23.861	23.676	26.200	25.859	21.466	27.152	19.327	24.000
8. Minerali non metalliferi	26.733	30.885	24.806	22.939	26.700	24.437	25.575	24.919	25.138	22.500
9. Industrie dei metalli	26.875	26.459	22.623	21.618	25.200	25.103	23.404	23.458	20.993	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	29.411	29.874	26.191	24.255	28.100	25.778	27.221	26.986	19.506	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	31.548	29.255	27.734	25.813	29.200	23.401	23.400	28.048	21.646	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	26.120	23.413	21.533	21.411	24.300	27.400	21.480	19.591	20.274	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	30.810	34.190	34.315	25.344	30.500	31.067	26.940	37.778	24.794	29.700
14. Costruzioni	25.788	25.884	21.569	19.747	23.700	25.617	25.514	26.013	24.994	25.400
15. Commercio al dettaglio	28.243	28.318	23.381	21.354	25.300	23.787	22.865	22.272	20.711	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	23.119	25.481	22.458	21.540	23.100	23.618	23.438	20.535	22.621	22.800
17. Commercio ingrosso	31.744	29.533	27.371	22.714	28.200	28.219	24.884	24.993	22.435	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	22.459	23.901	23.713	20.989	22.800	20.687	20.481	19.133	21.234	20.000
19. Trasporti e attività postali	28.498	27.609	27.049	25.855	27.500	25.705	27.408	26.874	23.582	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	36.186	34.857	34.860	29.096	34.700	29.256	25.363	28.294	22.491	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	33.807	32.084	34.911	27.855	32.000	25.805	24.286	24.924	23.745	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	44.595	42.330	42.422	39.867	43.300	32.702	28.596	29.668	27.945	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	44.196	44.708	56.990	n.s.	41.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	32.355	31.958	31.743	22.682	26.200	26.268	24.503	28.380	n.s.	25.200
Totale esclusa agricoltura	30.328	29.220	27.857	24.140	28.200	25.428	24.185	23.915	22.450	24.100
Totale	30.225	29.117	27.616	24.008	28.000	25.422	24.188	23.922	22.443	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Indice delle tavole

Parte IV

SERIE STORICHE

Tavola 03.01 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi+femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 03.02 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi+femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.03a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.03b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.04 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior). Serie storica 2003-2007. Maschi+femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.05 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e sesso. Serie storica 2003-2007. Maschi e femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.06 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue secondo diverse caratteristiche. Italia. Serie storica 2003-2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.07 - Retribuzioni medie annue secondo diverse caratteristiche. Maschi e femmine, Italia. Serie storica 2003-2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 03.01 - Assunzioni previste per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi+femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste				
	2003	2004	2005	2006	2007
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	2,0	2,3	2,0	1,4	1,8
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	26,5	27,5	28,7	27,7	34,3
3. PROFESSIONI TECNICHE	83,1	90,5	81,1	81,7	110,4
4. IMPIEGATI	63,6	61,5	62,5	73,1	88,8
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	145,4	130,9	144,9	171,3	198,9
6. OPERAI SPECIALIZZATI	172,0	160,8	138,3	143,0	164,3
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	83,8	95,9	90,2	96,6	114,5
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	87,1	91,7	92,4	89,8	115,1
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	1,9	2,3	2,0	1,4	1,7
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	12,1	10,7	10,8	10,8	12,7
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	4,3	3,7	4,1	4,1	4,5
23. Specialisti nelle scienze della vita	1,1	1,0	1,4	1,8	2,3
24. Specialisti della salute	0,2	0,3	0,4	0,2	0,2
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	8,0	11,0	10,5	9,8	12,8
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	0,8	0,8	1,4	1,0	1,8
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilati	22,3	25,2	21,0	20,8	25,6
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	6,4	7,7	6,6	6,6	7,2
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	48,1	48,7	44,1	44,8	64,0
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	6,3	8,9	9,5	9,5	13,6
41. Impiegati di ufficio	48,9	44,5	45,9	51,6	57,0
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	14,7	17,0	16,6	21,5	31,9
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	67,2	60,9	62,8	70,5	75,7
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	48,2	39,8	49,1	67,6	83,6
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	n.s.	...	n.s.
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari	5,0	4,4	7,5	7,8	9,4
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	25,0	25,8	25,4	25,4	30,2
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	76,7	70,9	62,0	62,4	73,0
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	57,1	56,4	48,4	50,4	55,8
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	8,1	7,2	4,9	5,6	6,2
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	1,0	0,6	1,1	1,3	2,2
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	29,1	25,6	21,8	23,2	27,0
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo	n.s.	0,2	n.s.	n.s.	0,1
71. Conduttori di impianti industriali	19,3	16,2	15,7	15,3	18,5
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	33,3	34,6	32,6	33,0	43,2
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2,3	3,4	3,2	3,2	4,5
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	28,9	41,7	38,7	45,2	48,4
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	18,8	19,0	19,4	18,1	23,3
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4,3	6,0	3,5	4,8	6,2
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	0,6	0,3	0,3	0,1	0,4
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	35,9	41,4	46,9	46,0	53,4
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	0,6	0,4	0,6	0,6	1,3
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	27,0	24,6	21,7	20,2	30,5
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2

Fonte: Unioncamere

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 03.02 - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi+femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	2003	2004	2005	2006	2007
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	82.400	85.500	88.500	92.000	92.200
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	34.600	36.400	37.300	39.400	40.400
3. PROFESSIONI TECNICHE	25.300	25.800	26.800	27.900	28.700
4. IMPIEGATI	18.700	19.400	20.500	22.000	22.700
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	17.700	18.200	19.300	21.300	21.600
6. OPERAI SPECIALIZZATI	18.400	19.000	20.500	21.500	21.600
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	18.700	19.500	20.900	22.700	22.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	17.700	18.600	20.000	20.900	21.100
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	86.300	89.800	91.300	95.200	94.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	70.200	72.500	79.500	81.700	86.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	34.400	36.200	36.700	37.700	38.700
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	34.500	35.000	36.000	40.000	39.700
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	38.700	46.300	46.100	48.700	55.800
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	34.700	36.300	38.200	40.300	41.300
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilate	34.000	35.100	34.800	37.600	37.700
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	25.200	25.700	26.600	27.500	28.300
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	19.600	20.500	n.s.	n.s.	22.600
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	27.300	27.800	28.900	30.100	30.800
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	21.600	19.700	20.900	24.100	24.400
41. Impiegati di ufficio	18.400	18.900	20.100	21.600	22.400
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	19.600	21.700	22.500	23.700	24.400
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	19.800	19.200	20.200	22.800	22.600
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	15.600	17.000	18.200	19.600	20.300
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilate
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilate	17.100	17.000	19.400	22.300	19.500
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	19.000	19.400	19.800	20.300	20.700
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilate	18.400	18.800	21.100	22.000	22.400
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilate	19.200	19.400	20.200	21.700	21.000
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	13.800	15.500	18.200	n.s.	18.400
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilate	17.100	18.700	19.000	22.000	20.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	18.700	19.900	21.600	21.400	22.900
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	17.600	18.700	20.100	22.900	22.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	16.900	17.500	17.700	18.000	19.700
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19.500	20.000	21.400	23.000	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	17.400	18.500	19.800	20.400	20.700
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.100	14.900	15.500	21.400	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilate	13.600	14.800	17.400	20.900	21.400
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	14.000	16.000	20.300	19.000	21.500
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.100	19.600	20.700	21.600	21.800
Totale	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 03.03a - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Maschi. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	2003	2004	2005	2006	2007
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	82.700	86.200	89.400	92.000	92.600
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	36.400	38.100	39.600	41.500	42.800
3. PROFESSIONI TECNICHE	27.400	27.600	28.800	29.700	30.900
4. IMPIEGATI	19.100	19.700	20.900	21.900	23.200
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	19.100	n.s.	n.s.	n.s.	23.200
6. OPERAI SPECIALIZZATI	18.500	n.s.	n.s.	n.s.	21.900
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	19.200	19.700	n.s.	n.s.	23.200
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	17.600	18.800	20.100	20.700	21.200
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	86.700	90.700	92.400	95.200	95.000
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	70.000	73.000	80.100	82.300	85.000
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	35.100	36.600	37.600	38.500	39.300
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	37.500	37.700	39.900	43.400	43.500
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	43.300	47.600	n.s.	48.300	58.300
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	37.800	39.400	42.000	44.400	45.400
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	33.700	35.600	35.300	37.600	39.000
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	25.400	25.800	26.700	27.600	28.500
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	21.500	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	30.500	30.500	32.300	33.500	34.500
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	20.900	19.900	21.300	23.700	25.200
41. Impiegati di ufficio	18.700	19.100	20.100	21.400	22.800
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	20.600	23.000	24.600	24.300	25.300
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	21.800	n.s.	n.s.	n.s.	26.100
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	16.800	n.s.	n.s.	n.s.	20.700
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	19.800	19.400	n.s.	n.s.	19.800
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	19.000	n.s.	n.s.	n.s.	20.600
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	18.400	n.s.	n.s.	n.s.	22.500
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	19.700	18.800	n.s.	21.900	22.100
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	13.600	15.500	18.200	n.s.	n.s.
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	17.400	n.s.	n.s.	n.s.	22.800
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	19.100	19.900	21.600	21.700	23.600
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	18.700	n.s.	n.s.	n.s.	23.000
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	17.500	n.s.	n.s.	n.s.	19.300
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	19.500	n.s.	n.s.	n.s.	23.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	17.100	18.400	n.s.	n.s.	20.600
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	14.300	15.500	15.700	20.300	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	15.100	16.600	18.600	20.800	19.900
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	14.100	15.900	22.400	18.500	19.800
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	19.200	20.000	21.000	21.900	22.600
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 03.03b - Retribuzioni medie annue per "Grandi Gruppi" e "Gruppi" di professioni. Serie storica 2003-2007. Femmine. Italia
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	2003	2004	2005	2006	2007
Grandi gruppi di professioni					
1. DIRIGENTI	81.000	81.600	83.100	91.800	89.700
2. PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	31.400	33.400	33.300	35.800	36.000
3. PROFESSIONI TECNICHE	23.000	23.900	24.600	25.900	26.200
4. IMPIEGATI	18.400	19.200	20.300	22.100	22.300
5. PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	16.800	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
6. OPERAI SPECIALIZZATI	16.800	19.000	18.400	n.s.	18.100
7. CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	15.500	18.000	n.s.	19.500	19.900
8. PROFESSIONI NON QUALIFICATE	18.000	18.200	19.900	21.400	20.900
Gruppi di professioni					
11. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
12. Direttori di grandi aziende private	84.500	85.500	85.300	95.600	89.100
13. Gestori e responsabili di piccole imprese	71.000	70.400	76.700	78.000	91.600
21. Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	32.300	34.900	34.300	35.600	37.100
22. Ingegneri, architetti e professioni assimilate	24.200	25.900	23.600	28.500	24.000
23. Specialisti nelle scienze della vita
24. Specialisti della salute	32.500	44.200	40.300	n.s.	51.600
25. Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	30.300	32.000	33.000	34.700	35.200
26. Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	34.400	34.600	34.200	37.500	36.300
31. Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	24.000	25.000	25.800	27.100	27.100
32. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	19.000	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
33. Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	24.600	25.500	26.100	27.300	27.700
34. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	22.000	19.600	20.600	24.400	23.800
41. Impiegati di ufficio	18.300	18.700	20.100	21.800	22.000
42. Impiegati a contatto diretto con il pubblico	19.000	20.900	n.s.	n.s.	23.700
51. Professioni qualificate nelle attività commerciali	18.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
52. Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	14.600	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
53. Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
54. Professioni qualificate nei servizi sanitari
55. Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati	12.800	n.s.	n.s.	n.s.	18.700
61. Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	20.800	20.500	18.200	23.100	25.000
62. Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	17.000	18.300	18.500	21.700	19.700
63. Operai specializzati della meccanica di precisione, della stampa ed assimilati	17.400	20.600	18.900	n.s.	18.500
64. Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia	16.800	n.s.	28.700
65. Operai specializzati lavorazioni alimentari, legno, tessili e assimilati	16.600	n.s.	n.s.	n.s.	16.900
66. Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
71. Conduttori di impianti industriali	17.100	19.700	21.500	20.300	20.700
72. Operai semiqualeficati di macchinari per lavorazione in serie e addetti al montaggio	15.100	n.s.	n.s.	n.s.	19.300
73. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	14.900	n.s.	n.s.	23.900	23.500
74. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	17.200	18.200	20.400	20.600	21.400
81. Professioni non qualificate nelle attività gestionali	18.600	18.900	20.400	21.800	21.200
82. Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.700	14.600	15.400	21.500	20.300
83. Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari
84. Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	12.400	13.500	16.600	20.900	22.500
85. Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca e forestazione	13.900	16.400	15.600	20.500	25.200
86. Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	18.900	19.100	20.100	21.100	20.400
Totale	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100

Fonte: Banca Dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s. dato non significativo

Tavola 03.04 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per settore (Classificazione Excelsior). Serie storica 2003-2007. Maschi+Femmine. Italia
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste					Retribuzioni annue				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
0. Agricoltura e allevamento	22.300	22.700	23.600	21.800	22.500
1. Estrazione di minerali	1,7	2,3	2,1	1,9	2,5
2. Alimentari, bevande, tabacco	17,8	18,6	18,8	19,3	25,4	22.400	23.100	24.200	25.600	25.900
3. Tessile, abbigliamento, calzature	27,4	22,0	20,8	20,8	25,3	19.700	20.600	21.400	22.000	22.000
4. Legno e mobile	16,3	16,2	13,2	14,2	15,6	18.800	19.800	21.300	21.100	22.100
5. Carta, stampa, editoria	8,3	7,5	7,0	6,7	8,0	23.900	24.500	26.000	27.100	26.800
6. Chimiche e petrolifere	8,2	8,2	8,4	8,8	9,6	28.300	28.900	30.500	30.900	32.200
7. Gomma e materie plastiche	8,3	7,6	6,9	6,9	9,3	23.000	23.500	24.500	25.100	25.400
8. Minerali non metalliferi	9,6	9,9	9,1	9,0	9,6	22.300	23.000	24.600	24.100	25.600
9. Industrie dei metalli	37,9	35,2	33,4	33,5	41,2	21.700	22.200	23.400	24.200	24.700
10. Meccanica e mezzi di trasporto	32,5	28,0	28,7	29,3	34,6	23.700	24.100	25.700	26.600	27.200
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	17,2	15,2	15,0	16,1	18,6	23.800	24.600	26.200	26.600	27.000
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	3,5	2,9	2,7	2,4	3,5	22.300	21.000	21.200	23.100	22.400
13. Energia elettrica, gas e acqua	2,1	3,0	2,8	2,7	3,0	27.400	28.200	28.100	30.300	30.100
14. Costruzioni	90,7	104,2	90,8	101,6	122,9	19.800	21.100	22.200	22.700	23.400
15. Commercio al dettaglio	73,0	64,3	67,5	68,2	76,2	21.200	21.500	22.800	23.500	23.600
16. Commercio e riparazione auto-moto	18,1	20,3	15,4	16,7	17,1	21.200	20.800	22.800	22.400	22.800
17. Commercio ingrosso	27,8	32,1	25,7	31,4	35,4	24.100	24.200	26.100	26.600	27.000
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	60,8	53,8	60,0	83,9	105,7	17.500	18.800	20.100	21.200	21.300
19. Trasporti e attività postali	40,0	42,4	42,4	43,3	52,7	24.600	24.400	25.700	26.300	26.800
20. Informatica e telecomunicazioni	19,1	21,0	16,9	16,9	22,4	29.100	29.100	30.900	31.700	32.000
21. Servizi avanzati alle imprese	20,3	24,0	21,4	24,2	36,2	23.800	24.800	26.700	27.300	27.500
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	15,1	19,2	18,1	18,8	24,4	34.300	34.600	35.300	37.700	38.200
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone	52,8	50,1	52,7	46,0	52,3
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)	3,5	3,5	5,3	5,8	7,7
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	24,9	25,3	28,2	29,1	34,8	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	26,9	24,4	26,6	27,1	34,2	22.200	22.600	22.500	23.400	27.000
Totale esclusa agricoltura	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.900	23.400	24.800	26.200	26.600
Totale	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 03.05 - Retribuzioni medie annue per settore (classificazione Excelsior) e sesso. Serie storica 2003-2007. Maschi e femmine. Italia

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Maschi					Femmine				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
0. Agricoltura e allevamento	23.400	23.600	24.100	21.600	22.200	20.300	23.600	22.500	22.000	23.300
1. Estrazione di minerali	25.900
2. Alimentari, bevande, tabacco	24.200	24.800	25.600	27.100	27.600	19.700	24.800	21.800	23.000	23.200
3. Tessile, abbigliamento, calzature	23.400	23.500	21.900	24.900	25.900	17.700	23.500	19.000	20.300	19.500
4. Legno e mobile	19.100	20.300	27.400	21.200	22.500	18.700	20.300	20.800	21.100	21.500
5. Carta, stampa, editoria	25.400	25.900	32.600	28.000	28.100	21.700	25.900	24.100	25.700	24.800
6. Chimiche e petrolifere	30.100	30.900	25.300	32.100	34.000	25.100	30.900	26.700	28.500	28.700
7. Gomma e materie plastiche	23.800	24.400	25.100	26.000	26.200	21.500	24.400	23.500	23.300	24.000
8. Minerali non metalliferi	22.900	23.600	23.900	24.700	26.700	21.100	23.600	24.100	22.400	22.500
9. Industrie dei metalli	22.200	22.600	26.700	24.400	25.200	20.900	22.600	22.600	24.000	23.500
10. Meccanica e mezzi di trasporto	24.500	24.900	28.100	27.200	28.100	21.900	24.900	23.600	25.000	25.000
11. Elettriche, elettroniche, ottiche, medicali	25.700	26.400	23.300	28.500	29.200	20.700	26.400	23.000	23.100	23.100
12. Beni per la casa, tempo libero, altre manifatture	25.400	22.700	28.400	24.700	24.300	18.800	22.700	18.800	21.000	20.300
13. Energia elettrica, gas e acqua	27.900	28.700	22.500	30.400	30.500	26.900	28.700	29.600	30.600	29.700
14. Costruzioni	20.000	21.400	24.800	22.700	23.700	21.600	21.400	24.000	24.800	25.400
15. Commercio al dettaglio	22.800	23.400	23.200	24.500	25.300	20.300	23.400	21.700	22.900	22.400
16. Commercio e riparazione auto-moto	21.500	21.100	27.900	22.300	23.100	21.100	21.100	22.700	24.100	22.800
17. Commercio ingrosso	25.500	25.500	21.500	27.300	28.200	22.300	25.500	23.800	25.700	25.300
18. Alberghi, ristoranti, servizi turistici	19.200	20.000	26.400	22.400	22.800	16.300	20.000	19.200	20.300	20.000
19. Trasporti e attività postali	25.000	24.900	33.600	26.300	27.500	24.200	24.900	24.800	26.600	25.400
20. Informatica e telecomunicazioni	31.700	32.000	32.400	34.100	34.700	24.400	32.000	26.100	27.000	27.000
21. Servizi avanzati alle imprese	29.000	29.200	40.600	31.900	32.000	20.800	29.200	22.800	24.200	24.200
22. Credito, assicurazioni, servizi finanziari	39.700	39.200	...	43.000	43.300	26.600	39.200	27.800	30.100	30.800
23. Servizi operativi alle imprese e alle persone
24. Istruzione e servizi informativi (solo privati)
25. Servizi sanitari e sociali (solo privati)	22.700	44.400	41.700	n.s.	n.s.
26. Altri servizi alle persone	24.500	23.100	26.300	27.100	28.200	20.400	23.100	22.800	19.900	25.200
Totale esclusa agricoltura	24.300	24.700	26.100	27.500	28.200	20.700	24.700	22.600	24.300	24.100
Totale	24.100	24.600	0	27.300	28.000	20.600	24.600	22.300	24.200	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 03.06 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue secondo diverse caratteristiche. Italia. Serie storica 2003-2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste					Retribuzioni annue				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Classe di età										
Fino a 24 anni	--	107,8	104,3	98,1	97,9	15.300	16.700	17.700	18.500	19.100
25-29 anni	--	177,1	156,7	171,7	213,5	18.600	19.400	20.500	21.600	21.400
30 anni e oltre	--	137,4	153,8	161,0	193,6	24.000	24.500	25.800	27.500	27.900
Non rilevante	--	239,0	225,2	253,8	323,1
Totale	--	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Sesso										
Maschi	293,8	317,0	284,3	303,9	353,4	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000
Femmine	129,8	119,1	122,7	128,4	146,8	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Indifferente	240,0	225,2	233,1	252,4	328,0
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Livello di istruzione										
Lic. Element. + media + senza titolo	320,2	275,2	242,8	267,2	323,3	18.900	19.500	20.400	22.000	22.300
Qual. Prof. (2-3 anni)	129,4	142,1	130,3	133,4	147,2	20.100	20.400	21.700	23.100	23.600
Diploma (4-5 anni) + post diploma	171,4	188,3	211,5	226,0	283,4	23.400	24.100	25.400	26.600	27.300
Dip. Univ. + Laurea breve	42,7	55,7	55,5	58,1	74,3	20.900	23.300	22.100	24.600	24.600
Laurea + post laurea						35.900	36.800	38.700	40.300	41.400
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Qualifica										
Dirigenti	1,7	2,6	2,5	2,2	2,6	86.400	93.100	96.300	101.300	101.300
Quadri						41.300	44.200	46.000	48.800	50.300
Impiegati	178,2	177,7	186,4	195,8	244,2	21.900	22.300	23.300	24.700	25.300
Operai e altri	483,7	480,9	451,2	486,7	581,4	17.700	18.600	19.900	21.200	21.400
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Tipo di rapporto di lavoro										
Tempo indeterminato	375,3	385,5	319,0	316,0	374,7	n.d.	23.700	25.200	26.600	27.100
Tempo determinato: Lavoro a termine	139,5	195,0	243,0	282,3	354,6	n.d.	19.700	20.100	21.800	21.000
Tempo determinato: Lavoro interinale	--	--	--	--	--	n.d.	19.800	19.100	20.900	21.700
Tempo determinato: Altro, non sa	148,8	80,7	78,1	86,5	99,0	n.d.	19.900	19.600	21.500	22.400
Tempo determinato: Totale	288,4	275,7	321,1	368,7	453,5	n.d.	19.800	19.900	21.700	21.500
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Tipo di orario di lavoro										
Full time	587,0	584,6	543,4	589,1	705,7	n.d.	n.d.	25.100	26.200	26.600
Part time	76,6	76,6	96,7	95,6	122,4	n.d.	n.d.	n.s.	24.600	25.200
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	n.d.	n.d.	24.500	26.000	26.400
Classe dimensionale delle imprese										
Fino a 49	392,3	421,4	379,4	421,0	510,0	20.900	21.700	22.700	23.800	24.000
50-249	84,8	86,5	99,3	95,9	127,7	25.600	25.900	27.800	28.900	29.500
250 e oltre	186,4	153,4	161,4	167,8	190,5	28.600	28.700	30.200	32.500	32.900
non specificata	--	--	--	--	--	24.100	23.900	26.100	27.900	26.900
Totale	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400
Circoscrizione										
Nord-Ovest	200,5	192,5	186,2	191,5	232,7	24.400	24.800	26.300	27.700	28.200
Nord-Est	171,8	162,5	152,1	169,6	202,2	22.900	23.500	24.800	26.400	27.100
Centro	128,0	127,9	129,8	136,3	170,9	22.600	23.700	24.600	26.100	26.000
Sud e Isole	163,4	178,3	172,0	187,3	222,4	20.100	20.900	22.700	23.200	23.600
ITALIA	663,6	661,2	640,1	684,7	828,2	22.700	23.300	24.500	26.000	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 03.07 - Retribuzioni medie annue secondo diverse caratteristiche. Maschi e femmine, Italia. Serie storica 2003-2007

Retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia)

	Maschi					Femmine				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Classe di età										
Fino a 24 anni	15.400	16.600	18.100	17.800	19.200	15.200	16.900	17.200	19.400	18.900
25-29 anni	19.000	19.900	20.800	21.900	22.000	18.200	18.900	20.100	21.200	20.800
30 anni e oltre	25.700	25.900	27.500	28.800	29.600	21.600	22.400	23.300	25.300	25.200
Non rilevante
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Livello di istruzione										
Lic. Element. + media + senza titolo	19.700	20.000	21.200	22.500	23.100	17.000	18.200	18.600	20.800	n.s.
Qual. Prof. (2-3 anni)	20.000	20.600	22.300	23.500	24.100	20.200	20.200	21.000	22.600	23.000
Diploma (4-5 anni) + post diploma	25.400	26.100	27.700	28.700	29.600	21.000	21.700	22.800	24.300	24.500
Dip. Univ. + Laurea breve	22.900	26.200	24.600	25.200	27.300	19.800	21.700	20.900	24.300	23.200
Laurea + post laurea	41.700	42.400	44.900	46.200	47.400	28.700	29.700	30.900	32.700	33.300
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Qualifica										
Dirigenti	87.400	93.900	97.700	101.300	101.700	81.300	89.400	88.700	101.800	99.000
Quadri	41.900	44.600	46.500	49.200	51.000	39.400	42.800	44.200	47.500	47.900
Impiegati	23.400	23.700	24.700	25.700	26.900	20.800	21.200	22.300	23.800	23.900
Operai e altri	18.400	19.000	20.600	21.500	22.000	15.600	17.600	17.700	20.200	n.s.
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Tipo di rapporto di lavoro										
Tempo indeterminato	n.d.	25.000	26.600	27.800	28.600	n.d.	21.700	23.000	24.700	24.700
Tempo determinato: Lavoro a termine	n.d.	19.600	21.500	22.100	21.900	n.d.	19.800	18.500	21.500	20.000
Tempo determinato: Lavoro interinale	n.d.	18.700	19.000	19.700	21.600	n.d.	21.600	19.000	22.400	21.700
Tempo determinato: Altro, non sa	n.d.	20.400	20.500	22.800	23.100	n.d.	18.900	18.500	19.800	21.400
Tempo determinato: Totale	n.d.	19.900	21.100	22.300	22.400	n.d.	19.600	18.500	20.800	20.500
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Tipo di orario di lavoro										
Full time	n.d.	n.d.	26.200	27.400	28.000	n.d.	n.d.	23.100	24.100	23.900
Part time	n.d.	n.d.	20.900	23.900	25.300	n.d.	n.d.	#####	24.500	24.700
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Classe dimensionale delle imprese										
Fino a 49	21.900	22.700	23.900	24.600	25.200	19.500	20.400	21.100	22.700	22.400
50-249	27.000	27.300	29.500	30.300	31.300	23.100	23.500	25.000	26.900	26.000
250 e oltre	30.200	30.300	32.000	34.600	35.500	25.500	25.900	27.000	29.100	29.200
non specificata	24.900	24.500	26.900	28.600	27.900	22.600	23.100	24.700	26.700	26.800
Totale	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100
Circoscrizione										
Nord-Ovest	26.100	26.500	28.000	29.300	30.200	22.100	22.400	24.000	25.300	25.400
Nord-Est	25.000	25.100	27.100	27.900	29.100	20.200	21.300	21.500	24.100	24.100
Centro	24.000	25.400	26.500	28.100	27.600	20.400	21.600	21.900	23.600	23.900
Sud e Isole	20.900	21.600	23.600	23.700	24.000	18.200	19.400	20.500	22.100	22.400
ITALIA	24.100	24.600	26.100	27.300	28.000	20.600	21.500	22.300	24.200	24.100

Fonte: banca dati OD&M su retribuzioni

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Indice delle tavole

Parte V

ALTRE ELABORAZIONI (INCROCI)

Tavola 04.01 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per sesso e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.02 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per qualifica e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.03 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per livello di istruzione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.04 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per classe di età e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.05a - Assunzioni previste per settore e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 04.05b - Retribuzioni medie annue per settore e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.06a - Assunzioni previste per circoscrizione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 04.06b - Retribuzioni medie annue per circoscrizione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.07a - Assunzioni previste per professione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

Tavola 04.07b - Retribuzioni medie annue per professione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

Tavola 04.01 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per sesso e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007

Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste				Retribuzioni annue		
	Maschi	Femmine	Indifferente	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Qualifica							
Dirigenti	1,0	0,2	1,5	2,6	101.700	99.000	101.300
Quadri	38,1	48,4	157,7	244,2	51.000	47.900	50.300
Impiegati					26.900	23.900	25.300
Operai e altri	314,3	98,2	168,9	581,4	22.000	19.700	21.400
Totale	353,4	146,8	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400
Livello di istruzione							
Lic. Element. + media + senza titolo	178,9	60,0	84,4	323,3	23.100	20.200	22.300
Qual. Prof. (2-3 anni)	66,8	23,5	56,9	147,2	24.100	23.000	23.600
Diploma (4-5 anni) + post diploma	97,1	54,8	131,5	283,4	29.600	24.500	27.300
Dip. Univ. + Laurea breve	10,5	8,5	55,2	74,3	27.300	23.200	24.600
Laurea + post laurea					47.400	33.300	41.400
Totale	353,4	146,8	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400
Classe di età							
Fino a 24 anni	50,0	20,3	27,6	97,9	19.200	18.900	19.100
25-29 anni	78,5	33,9	100,9	213,5	22.000	20.800	21.400
30 anni e oltre	99,9	39,4	54,3	193,6	29.600	25.200	27.900
Non rilevante	125,0	53,1	145,0	323,1
Totale	353,4	146,8	327,7	828,2	28.000	24.100	26.400
Settore							
01-05. Agricoltura e allevamento	22.200	23.300	22.500
10-14 Industria estrattiva	1,7	n.s.	0,7	2,5
15-37 Industria manifatturiera	111,9	30,9	58,0	200,8	27.200	24.200	26.400
40-41 Energia, gas, acqua	1,5	0,2	1,4	3,0	30.700	30.700	30.800
45-Costruzioni	111,3	4,5	7,1	122,9	26.600	26.000	26.500
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	64,8	58,8	106,1	229,7	25.300	22.600	24.000
60-64 Trasp. e comunicazioni	28,7	4,7	28,3	61,7	27.800	26.800	27.700
65-67 Credito e assicurazioni	2,9	2,1	19,5	24,4	43.300	30.800	38.200
70-74 Servizi alle imprese e professionali	21,3	21,5	63,7	106,5	30.400	24.900	27.400
80-Istruz.	0,8	3,0	3,9	7,7
85-Sanità-assist.	1,5	10,2	23,0	34,8	26.500	21.900	23.300
90-92-93 Altri servizi	7,0	10,9	16,3	34,2	27.400	24.400	26.100
Totale	353,4	146,7	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400
Circoscrizione							
Nord-Ovest	88,4	42,7	101,6	232,7	30.200	25.400	28.200
Nord-Est	79,3	40,4	82,6	202,2	29.100	24.100	27.100
Centro	66,4	31,0	73,4	170,9	27.600	23.900	26.000
Sud e Isole	119,2	32,6	70,5	222,4	24.000	22.400	23.600
ITALIA	353,4	146,8	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400
Professione (grandi gruppi)							
1. Dirigenti	0,7	n.s.	1,0	1,8	92.600	89.700	92.200
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5,7	3,0	25,6	34,3	42.800	36.000	40.400
3. Professioni tecniche	26,6	22,0	61,7	110,4	30.900	26.200	28.700
4. Impiegati	23,8	18,3	46,8	88,8	23.200	22.300	22.700
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	32,5	59,8	106,5	198,9	23.200	n.s.	21.600
6. Operai specializzati	136,6	9,7	18,0	164,3	21.900	18.100	21.600
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	77,7	10,0	26,8	114,5	23.200	19.900	22.900
8. Professioni non qualificate	49,8	23,8	41,5	115,1	21.200	20.900	21.100
Totale	353,4	146,7	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400
Classe dimensionale delle imprese							
Fino a 49 dipendenti	274,8	106,9	128,4	510,0	25.200	22.400	24.000
50-249 dipendenti	48,3	17,1	62,2	127,7	31.300	26.000	29.400
250 dipendenti e oltre	30,3	22,8	137,4	190,5	35.500	29.200	33.100
NON SA MA + DI 10	27.900	26.800	27.400
Totale	353,4	146,8	328,0	828,2	28.000	24.100	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.02 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per qualifica e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste			Retribuzioni annue						
	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e altri	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e altri	Totale	
	Sesso									
Maschi	1,0	38,1	314,3	353,4	101.700	51.000	26.900	22.000	28.000	
Femmine	0,2	48,4	98,2	146,8	99.000	47.900	23.900	19.700	24.100	
Indifferente	1,5	157,7	168,9	328,0	
Totale	2,6	244,2	581,4	828,2	101.300	50.300	25.300	21.400	26.400	
	Settore									
01-05. Agricoltura e allevamento	90.000	53.800	24.200	n.s.	22.500	
10-14 Industria estrattiva	...	0,9	1,6	2,5	
15-37 Industria manifatturiera	0,9	42,4	157,5	200,8	102.900	49.400	26.400	21.800	26.400	
40-41 Energia, gas, acqua	n.s.	1,1	1,9	3,0	99.600	49.700	26.400	24.600	30.800	
45-Costruzioni	n.s.	11,5	111,4	122,9	98.600	50.600	26.800	22.000	26.500	
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	0,2	63,8	165,8	229,7	98.900	50.700	25.900	20.300	24.000	
60-64 Trasp. e comunicazioni	0,2	21,2	40,3	61,7	100.900	48.800	25.200	23.500	27.700	
65-67 Credito e assicurazioni	0,3	21,1	3,0	24,4	105.800	53.300	26.900	n.s.	38.200	
70-74 Servizi alle imprese e professionali	0,7	50,4	55,3	106,5	98.300	48.600	24.300	23.000	27.400	
80-Istruz.	n.s.	5,8	1,9	7,7	
85-Sanità-assist.	0,1	16,3	18,3	34,8	87.800	41.100	22.100	22.000	23.300	
90-92-93 Altri servizi	n.s.	9,7	24,4	34,2	100.600	46.400	24.400	24.600	26.100	
Totale	2,4	244,2	581,4	828,2	101.300	50.300	25.300	21.400	26.400	
	Circoscrizione									
Nord-Ovest	1,3	86,0	145,4	232,7	104.900	51.200	26.300	22.200	28.200	
Nord-Est	0,6	58,3	143,4	202,2	104.400	49.900	25.500	22.300	27.100	
Centro	0,5	53,3	117,1	170,9	97.800	49.600	25.100	20.100	26.000	
Sud e isole	0,3	46,7	175,5	222,4	90.300	47.200	23.500	20.100	23.600	
ITALIA	2,6	244,2	581,4	828,2	101.300	50.300	25.300	21.400	26.400	
	Professione (grandi gruppi)									
1. Dirigenti	1,2	0,6	...	1,8	103.300	54.600	92.200	
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1,2	33,0	0,1	34,3	87.800	49.500	31.000	...	40.400	
3. Professioni tecniche	0,2	103,1	7,1	110,4	81.300	49.900	26.100	25.100	28.700	
4. Impiegati	...	63,7	25,1	88,8	...	63.700	23.200	20.300	22.700	
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	...	39,3	159,5	198,9	25.000	n.s.	21.600	
6. Operai specializzati	...	2,1	162,2	164,3	27.100	21.900	21.600	
7. Conduitori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	...	0,4	114,2	114,5	27.800	22.900	22.900	
8. Professioni non qualificate	...	2,0	113,2	115,1	20.900	21.100	21.100	
Totale	2,6	244,2	581,4	828,2	101.300	50.300	25.300	21.400	26.400	

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.03 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per livello di istruzione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste				Retribuzioni annue						
	Lic. + Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea + Post laurea	Totale	Lic. + Element. + media + senza titolo	Qual. Prof. (2-3 anni)	Diploma (4-5 anni) + post diploma	Dip. Univ. + Laurea breve	+ Laurea laurea	Totale
	Sesso				Sesso						
Maschi	178,9	66,8	97,1	10,5	353,4	23.100	24.100	29.600	27.300	47.400	28.000
Femmine	60,0	23,5	54,8	8,5	146,8	20.200	23.000	24.500	23.200	33.300	24.100
Indifferente	84,4	56,9	131,5	55,2	328,0
Totale	323,3	147,2	283,4	74,3	828,2	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400
	Settore				Settore						
01-05. Agricoltura e allevamento	n.s.	18.800	24.000	25.600	31.300	22.500
10-14 Industria estrattiva	1	0	1	0,7	2
15-37 Industria manifatturiera	84	36	64	16,7	201	n.s.	24.100	28.100	27.500	40.400	26.400
40-41 Energia, gas, acqua	1	0	1	0,4	3	n.s.	25.500	28.700	24.700	45.600	30.800
45-Costruzioni	77	19	26	1,5	123	n.s.	24.600	25.500	29.300	34.500	26.500
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	81	43	99	6,4	230	n.s.	22.700	25.000	22.400	32.100	24.000
60-64 Trasp. e comunicazioni	24	11	24	3,2	62	n.s.	25.000	28.100	34.900	34.100	27.700
65-67 Credito e assicurazioni	2	0	11	11,0	24	n.s.	25.800	35.500	27.100	38.600	38.200
70-74 Servizi alle imprese e professionali	37	13	38	18,1	107	n.s.	22.300	26.400	25.600	34.700	27.400
80-Istruz.	1	0	3	3,2	8
85-Sanita-assist.	3	14	8	9,5	35	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
90-92-93 Altri servizi	12	10	9	3,6	34	n.s.	n.s.	n.s.	25.100	37.800	26.100
Totale	323	147	283	74,3	828	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400
	Circoscrizione				Circoscrizione						
Nord-Ovest	76,4	44,4	83,5	28,4	232,7	23.200	24.700	29.300	24.000	43.600	28.200
Nord-Est	78,4	39,2	68,5	16,2	202,2	23.400	23.300	28.000	25.800	41.900	27.100
Centro	68,5	26,7	58,3	17,4	170,9	20.400	22.900	26.100	26.800	42.100	26.000
Sud e Isole	100,1	36,9	73,1	12,2	222,4	20.700	21.400	23.800	22.800	35.700	23.600
ITALIA	323,3	147,2	283,4	74,3	828,2	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400
	Professione (grandi gruppi)				Professione (grandi gruppi)						
1. Dirigenti	0,2	1,6	1,8	84.900	87.000	86.400	105.400	100.400	92.200
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	...	n.s.	7,0	27,3	34,3	35.100	32.100	37.600	34.300	42.400	40.400
3. Professioni tecniche	0,5	3,1	72,0	34,8	110,4	26.200	25.800	28.700	23.700	34.100	28.700
4. Impiegati	1,2	11,9	65,2	10,5	88,8	n.s.	21.600	23.000	21.300	23.500	22.700
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	71,0	53,9	73,9	n.s.	198,9	n.s.	n.s.	n.s.	24.300	24.200	21.600
6. Operai specializzati	98,8	35,3	30,3	...	164,3	n.s.	n.s.	n.s.	17.300	27.300	21.600
7. Conducenti di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	65,5	23,4	25,7	...	114,5	n.s.	25.900	21.300	20.700	36.300	22.900
8. Professioni non qualificate	86,3	19,6	9,2	...	115,1	n.s.	21.200	21.300	18.600	26.100	21.100
Totale	323,3	147,2	283,4	74,3	828,2	22.300	23.600	27.300	24.600	41.400	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.04 - Assunzioni previste e retribuzioni medie annue per classe di età e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
 Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Assunzioni previste				Totale	Retribuzioni annue				
	Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante		Fino a 24 anni	25-29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante	
	Sesso					Sesso				
Maschi	50,0	78,5	99,9	125,0	353,4	19,200	22,000	29,600	...	28.000
Femmine	20,3	33,9	39,4	53,1	146,8	18,900	20,800	25,200	...	24.100
Indifferente	27,6	100,9	54,3	145,0	328,0	0
Totale	97,9	213,2	193,6	323,1	828,2	19,100	21,400	27,900	...	26.400
	Settore					Settore				
01-05. Agricoltura e allevamento	17,100	19,900	22,600	...	22.500
10-14 Industria estrattiva	0,2	1,0	0,5	0,8	2,5
15-37 Industria manifatturiera	26,5	52,5	54,1	67,7	200,8	n.s.	21,200	27,100	...	26.400
40-41 Energia, gas, acqua	0,7	0,9	0,6	0,8	3,0	20,000	22,800	31,500	...	30.800
45-Costruzioni	16,6	21,9	35,5	49,0	122,9	n.s.	20,800	n.s.	...	26.500
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	34,9	66,8	45,9	82,2	229,7	n.s.	20,800	25,500	...	24.000
60-64 Trasp. e comunicazioni	2,6	15,6	15,1	28,4	61,7	n.s.	21,100	27,700	...	27.700
65-67 Credito e assicurazioni	1,8	8,6	4,4	9,6	24,4	21,700	24,300	41,200	...	38.200
70-74 Servizi alle imprese e professionali	5,6	31,3	22,7	46,9	106,5	19,300	22,200	28,600	...	27.400
80-Istruz.	0,3	1,5	2,6	3,3	7,7
85-Sanità-assist.	0,6	6,7	6,5	20,9	34,8	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.
90-92-93 Altri servizi	8,1	6,9	5,8	13,5	34,2	n.s.	23,300	n.s.	...	26.100
Totale	97,9	213,5	193,6	323,1	828,2	19,100	21,400	27,900	...	26.400
	Circoscrizione					Circoscrizione				
Nord-Ovest	27,4	63,0	53,4	88,9	232,7	18,800	22,300	29,700	...	28.200
Nord-Est	22,6	50,0	46,3	83,3	202,2	19,200	21,600	28,500	...	27.100
Centro	21,0	44,2	41,0	64,6	170,9	17,800	21,100	27,200	...	26.000
Sud e Isole	26,9	56,3	52,9	86,3	222,4	17,700	19,800	24,400	...	23.600
ITALIA	97,9	213,5	193,6	323,1	828,2	19,100	21,400	27,900	...	26.400
	Professione (grandi gruppi)					Professione (grandi gruppi)				
1. Dirigenti	n.s.	n.s.	1,3	0,4	1,8	...	88,600	92,200	...	92.200
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1,1	11,8	12,5	8,9	34,3	22,500	30,100	42,000	...	40.400
3. Professioni tecniche	7,4	36,9	32,8	33,3	110,4	19,400	22,900	30,000	...	28.700
4. Impiegati	9,6	34,2	16,0	29,0	88,8	19,400	20,200	23,500	...	22.700
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	34,8	55,5	31,4	77,1	198,9	n.s.	n.s.	n.s.	...	21.600
6. Operai specializzati	28,1	33,3	41,7	61,3	164,3	n.s.	n.s.	n.s.	...	21.600
7. Conduuttori di impianti e operai semiqualficati addetti a macchinari fissi e mobili	9,5	25,0	30,2	49,8	114,5	n.s.	21,400	n.s.	...	22.900
8. Professioni non qualificate	7,3	16,8	27,8	63,2	115,1	n.s.	19,900	21,600	...	21.100
Totale	97,9	213,5	193,6	323,1	828,2	19,100	21,400	27,900	...	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
 (...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.05a - Assunzioni previste per settore e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste											Totale	
	01-05. Agricoltura e allevamento	10-14 Industria estrativa	15-37 Industria manifatturiera	40-41 Energia, gas, acqua	45- Costruzioni	50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	60-64 Trasp. e comunicazioni	65-67 Credito e assicurazioni	70-74 Servizi alle imprese e professionisti	80-Istruz.	85-Sanita- assist.		90-92-93 Altri servizi
Qualifica													
Dirigenti	0,9	n.s.	n.s.	0,2	0,2	0,3	0,7	n.s.	0,1	n.s.	2,6
Quadri	42,4	1,1	11,5	63,8	21,2	21,1	50,4	5,8	16,3	9,7	244,2
Impiegati	157,5	1,9	111,4	165,8	40,3	3,0	55,3	1,9	18,3	24,4	581,4
Operai e altri	200,8	3,0	122,8	229,7	61,7	24,4	106,5	7,7	34,8	34,1	828,2
Totale													
Classe di età													
Fino a 24 anni	26,5	0,7	16,6	34,9	2,6	1,8	5,6	0,3	0,6	8,1	97,9
25-29 anni	52,5	0,9	21,9	66,8	15,6	8,6	31,3	1,5	6,7	6,9	213,5
30 anni e oltre	54,1	0,6	35,5	45,9	15,1	4,4	22,7	2,6	6,5	5,8	193,6
Non rilevante	67,7	0,8	49,0	82,2	28,4	9,6	46,9	3,3	20,9	13,5	323,1
Totale	200,8	3,0	122,9	229,7	61,7	24,4	106,5	7,7	34,8	34,2	828,2
Sesso													
Maschi	111,9	1,5	111,3	64,8	28,7	2,9	21,3	0,8	1,5	7,0	353,4
Femmine	30,9	0,2	4,5	58,8	4,7	2,1	21,5	3,0	10,2	10,9	146,8
Indifferente	56,0	1,4	7,1	106,1	28,3	19,5	63,7	3,9	23,0	16,3	328,0
Totale	200,8	3,0	122,9	229,7	61,7	24,4	106,5	7,7	34,8	34,2	828,2
Circoscrizione													
Nord-Ovest	61,4	1,0	22,8	62,0	18,5	8,7	35,2	1,9	11,5	8,7	232,7
Nord-Est	59,4	0,6	19,9	58,8	14,9	6,2	23,4	1,4	9,6	7,6	202,2
Centro	35,4	0,6	24,4	48,6	12,7	5,3	26,3	1,1	6,6	9,7	170,9
Sud e isole	44,6	0,8	55,8	60,3	15,6	4,3	21,6	3,3	7,1	8,2	222,4
ITALIA	200,8	3,0	122,9	229,7	61,7	24,4	106,5	7,7	34,8	34,2	828,2
Professione (grandi gruppi)													
1. Dirigenti	0,6	n.s.	n.s.	0,2	n.s.	0,4	0,4	n.s.	n.s.	n.s.	1,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8,7	n.s.	0,6	3,9	1,1	1,8	13,0	1,7	0,6	2,8	34,3
3. Professioni tecniche	28,3	0,8	8,6	17,1	7,9	6,2	19,7	3,5	12,0	5,4	110,4
4. Impiegati	12,6	0,4	3,6	22,0	13,6	13,4	19,4	0,5	1,0	2,2	88,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5,8	n.s.	0,1	148,0	4,0	n.s.	6,9	0,5	18,3	15,2	198,9
6. Operai specializzati	69,8	0,9	74,2	14,2	1,0	n.s.	2,5	n.s.	0,2	1,0	164,3
7. Conduzioni di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	65,6	0,3	10,0	5,9	21,6	1,2	7,2	0,3	0,3	1,5	114,5
8. Professioni non qualificate	9,5	0,5	25,7	18,5	12,3	1,3	37,4	1,1	2,4	6,0	115,1
Totale	200,8	3,0	122,9	229,7	61,7	24,4	106,5	7,7	34,8	34,2	828,2

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.05b - Retribuzioni medie annue per settore e secondo diverse modalità, Italia, Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue										Totale	
	01-05. Agricoltura e allevamento	10-14. Industria estrattiva	15-37. Industria manifatturiera	40-41. Energia, gas, acqua	45- Costruzioni	50-55. Commercio, alberghi, ristorazione	60-64. Trasporti e comunicazioni	65-67. Credito e assicurazioni	70-74. Servizi alle imprese e professioni	80-Istruz.		85-Sanità-assist.
Qualifica												
Diligenti	90.000	102.900	99.600	98.600	98.900	100.900	105.800	98.300	87.800	100.600	101.300	
Quadri	53.800	49.400	49.700	50.600	50.700	48.800	53.300	48.600	41.100	46.400	50.300	
Impiegati	24.200	26.400	26.400	26.800	25.900	25.200	26.900	24.300	22.100	24.400	25.300	
Operai e altri	n.s.	21.800	24.600	22.000	20.300	23.500	n.s.	23.000	22.000	24.600	21.400	
Totale	22.500	26.400	30.800	26.500	24.000	27.700	38.200	27.400	23.300	26.100	28.400	
Classe di età												
Fino a 24 anni	17.100	n.s.	20.000	n.s.	n.s.	21.700	19.300	n.s.	n.s.	n.s.	19.100	
25-29 anni	19.900	21.200	22.800	20.800	20.800	21.100	24.300	22.200	n.s.	23.300	21.400	
30 anni e oltre	22.600	27.100	31.500	n.s.	25.500	27.700	41.200	28.600	n.s.	n.s.	27.900	
Non rilevante	
Totale	22.500	26.400	30.800	26.500	24.000	27.700	38.200	27.400	23.300	26.100	28.400	
Sesso												
Maschi	22.200	27.200	30.700	26.600	25.300	27.800	43.300	30.400	26.500	27.400	28.000	
Femmine	23.300	24.200	30.700	26.000	22.600	26.800	30.800	24.900	21.900	24.400	24.100	
Indifferente	
Totale	22.500	26.400	30.800	26.500	24.000	27.700	38.200	27.400	23.300	26.100	28.400	
Circoscrizione												
Nord-Ovest	21.400	28.100	29.800	27.500	26.000	28.300	39.800	29.100	22.600	26.300	28.200	
Nord-Est	25.700	27.600	32.700	31.500	24.800	26.900	36.600	26.700	n.s.	27.100	27.100	
Centro	20.700	25.200	34.000	27.600	22.900	28.500	37.000	27.200	28.000	25.600	26.000	
Sud e isole	19.600	23.200	28.700	23.200	21.200	24.800	36.200	23.400	25.800	25.100	23.600	
ITALIA	22.500	26.400	30.800	26.500	24.000	27.700	38.200	27.400	23.300	26.100	28.400	
Professione (grandi gruppi)												
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	81.900	102.800	100.700	87.500	88.700	83.300	85.400	100.100	90.100	103.000	92.200	
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.700	42.200	36.400	54.400	39.700	45.600	45.200	37.200	40.200	36.700	40.400	
3. Professioni tecniche	27.000	29.800	31.800	29.800	28.200	31.700	37.200	27.300	n.s.	26.300	28.700	
4. Impiegati	21.300	22.900	23.300	23.600	21.700	n.s.	25.200	21.700	n.s.	23.800	22.700	
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi	26.900	21.400	...	20.200	n.s.	21.000	22.500	n.s.	n.s.	n.s.	21.600	
6. Artigiani, operai specializzati, agricoltori	n.s.	n.s.	24.800	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	n.s.	n.s.	21.600	
7. Conduzioni di impianti e operai semiquadri addetti a macchinari fissi e mobili	22.000	n.s.	28.100	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	...	n.s.	22.900	
8. Professioni non qualificate	18.500	21.300	21.200	23.200	19.200	n.s.	...	n.s.	22.500	22.100	21.100	
Totale	22.500	26.400	30.800	26.500	24.000	27.700	38.200	27.400	23.300	26.100	28.400	

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.06a - Assunzioni previste per circoscrizione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Qualifica					
Dirigenti	1,3	0,6	0,5	0,3	2,6
Quadri	86,0	58,3	53,3	46,7	244,2
Impiegati					
Operai e altri	145,4	143,4	117,1	175,5	581,4
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Livello di istruzione					
Lic. Element. + media + senza titolo	76,4	78,4	68,5	100,1	323,3
Qual. Prof. (2-3 anni)	44,4	39,2	26,7	36,9	147,2
Diploma (4-5 anni) + post diploma	83,5	68,5	58,3	73,1	283,4
Dip. Univ. + Laurea breve	28,4	16,2	17,4	12,2	74,3
Laurea + post laurea					
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Sesso					
Maschi	88,4	79,3	66,4	119,2	353,4
Femmine	42,7	40,4	31,0	32,6	146,8
Indifferente	101,6	82,6	73,4	70,5	328,0
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Settore					
01-05. Agricoltura e allevamento	--	--	--	--	--
10-14 Industria estrattiva	1,0	0,4	0,3	0,7	2,5
15-37 Industria manifatturiera	61,4	59,4	35,4	44,6	200,8
40-41 Energia, gas, acqua	1,0	0,6	0,6	0,8	3,0
45-Costruzioni	22,8	19,9	24,4	55,8	122,9
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	62,0	58,8	48,6	60,3	229,7
60-64 Trasp. e comunicazioni	18,5	14,9	12,7	15,6	61,7
65-67 Credito e assicurazioni	8,7	6,2	5,3	4,3	24,4
70-74 Servizi alle imprese e professionali	35,2	23,4	26,3	21,6	106,5
80-Istruz.	1,9	1,4	1,1	3,3	7,7
85-Sanità-assist.	11,5	9,6	6,6	7,1	34,8
90-92-93 Altri servizi	8,7	7,6	9,7	8,2	34,2
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Classe di età					
Fino a 24 anni	27,4	22,6	21,0	26,9	97,9
25-29 anni	63,0	50,0	44,2	56,3	213,5
30 anni e oltre	53,4	46,3	41,0	52,9	193,6
Non rilevante	88,9	83,3	64,6	86,3	323,1
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Professione (grandi gruppi)					
1. Dirigenti	0,8	0,4	0,3	0,2	1,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	13,0	7,5	8,4	5,4	34,3
3. Professioni tecniche	39,5	28,8	21,1	21,0	110,4
4. Impiegati	28,5	19,8	20,4	20,2	88,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	53,2	52,0	43,7	50,0	198,9
6. Operai specializzati	36,7	37,0	31,9	58,8	164,3
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	33,0	29,8	19,0	32,8	114,5
8. Professioni non qualificate	28,1	26,8	26,1	34,1	115,1
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2
Classe dimensionale delle imprese					
Fino a 49 dipendenti	122,4	116,2	103,6	167,9	510,0
50-249 dipendenti	42,8	34,4	25,1	25,3	127,7
250 dipendenti e oltre	67,5	51,7	42,2	29,2	190,5
Totale	232,7	202,2	170,9	222,4	828,2

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.06b - Retribuzioni medie annue per circoscrizione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue				
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Qualifica					
Dirigenti	104.900	104.400	97.800	90.300	101.300
Quadri	51.200	49.900	49.600	47.200	50.300
Impiegati	26.300	25.500	25.100	23.500	25.300
Operai e altri	22.200	22.300	20.100	20.100	21.400
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Livello di istruzione					
Lic. Element. + media + senza titolo	23.200	23.400	20.400	20.700	22.300
Qual. Prof. (2-3 anni)	24.700	23.300	22.900	21.400	23.600
Diploma (4-5 anni) + post diploma	29.300	28.000	26.100	23.800	27.300
Dip. Univ. + Laurea breve	24.000	25.800	26.800	22.800	24.600
Laurea + post laurea	43.600	41.900	42.100	35.700	41.400
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Sesso					
Maschi	30.200	29.100	27.600	24.000	28.000
Femmine	25.400	24.100	23.900	22.400	24.100
Indifferente
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Settore					
01-05. Agricoltura e allevamento	21.400	25.700	20.700	19.600	22.500
10-14 Industria estrattiva
15-37 Industria manifatturiera	28.100	27.600	25.200	23.200	26.400
40-41 Energia, gas, acqua	29.800	32.700	34.000	28.700	30.800
45-Costruzioni	27.500	31.500	27.600	23.200	26.500
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	26.000	24.800	22.900	21.200	24.000
60-64 Trasp. e comunicazioni	28.300	26.900	28.500	24.800	27.700
65-67 Credito e assicurazioni	39.800	36.600	37.000	36.200	38.200
70-74 Servizi alle imprese e professionali	29.100	26.700	27.200	23.400	27.400
80-Istruz.
85-Sanità-assist.	22.600	23.700	28.000	25.800	23.300
90-92-93 Altri servizi	26.300	27.100	25.600	25.100	26.100
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Classe di età					
Fino a 24 anni	18.800	19.200	17.800	17.700	19.100
25-29 anni	22.300	21.600	21.100	19.800	21.400
30 anni e oltre	29.700	28.500	27.200	24.400	27.900
Non rilevante
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Professione (grandi gruppi)					
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	96.800	94.900	90.600	76.900	92.200
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40.600	39.400	41.300	34.800	40.400
3. Professioni tecniche	30.000	28.500	29.200	26.300	28.700
4. Impiegati	22.900	22.900	21.500	21.500	22.700
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi	22.700	22.100	21.200	19.100	21.600
6. Artigiani, operai specializzazioni, agricoltori	22.200	22.800	19.800	20.800	21.600
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	23.400	23.800	21.000	21.100	22.900
8. Professioni non qualificate	22.300	21.500	19.900	20.500	21.100
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400
Classe dimensionale delle imprese					
Fino a 49 dipendenti	25.600	25.100	22.700	21.700	24.000
50-249 dipendenti	30.700	29.700	29.600	27.200	29.400
250 dipendenti e oltre	34.200	33.200	35.700	30.900	33.100
NON SA MA + DI 10	30.300	27.000	29.300	26.700	27.400
Totale	28.200	27.100	26.000	23.600	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting

(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.07a - Assunzioni previste per professione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro.

	Assunzioni previste								Totale
	1. Dirigenti	2. Profess. intellettuali, scientifiche e di elevata specializ.	3. Professioni tecniche	4. Impiegati	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6. Operai specializzati	7. Conducenti di impianti, operai semiqualf. addetti a macch. fissi e mobili	8. Professioni non qualificate	
Qualifica									
Dirigenti	1,2	1,2	0,2	2,6
Quadri	0,6	33,0	103,1	63,7	39,3	2,1	0,4	2,0	244,2
Impiegati	...	0,1	7,1	25,1	159,5	162,2	114,2	113,2	581,4
Totale	1,8	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2
Livello di istruzione									
Lic. Element. + media + senza titolo	0,5	1,2	71,0	98,8	65,5	86,3	323,3
Qual. Prof. (2-3 anni)	...	n.s.	3,1	11,9	53,9	35,3	23,4	19,6	147,2
Diploma (4-5 anni) + post diploma	0,2	7,0	72,0	65,2	73,9	30,3	25,7	9,2	283,4
Dip. Univ. + Laurea breve	1,6	27,3	34,8	10,5	n.s.	74,3
Laurea + post laurea	1,8	34,2	110,4	88,8	198,8	164,3	114,5	115,1	828,2
Classe di età									
Fino a 24 anni	n.s.	1,1	7,4	9,6	34,8	28,1	9,5	7,3	97,9
25-29 anni	n.s.	11,8	36,9	34,2	55,5	33,3	25,0	16,8	213,5
30 anni e oltre	1,3	12,5	32,8	16,0	31,4	41,7	30,2	27,8	193,6
Non rilevante	0,4	8,9	33,3	29,0	77,1	61,3	49,8	63,2	323,1
Totale	1,7	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2
Sesso									
Maschi	0,7	5,7	26,6	23,8	32,5	136,6	77,7	49,8	353,4
Femmine	n.s.	3,0	22,0	18,3	59,8	9,7	10,0	23,8	146,8
Indifferente	1,0	25,6	61,7	46,8	106,5	18,0	26,8	41,5	328,0
Totale	1,7	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2
Circoscrizione									
Nord-Ovest	0,8	13,0	39,5	28,5	53,2	36,7	33,0	28,1	232,7
Nord-Est	0,4	7,5	28,8	19,8	52,0	37,0	29,8	26,8	202,2
Centro	0,3	8,4	21,1	20,4	43,7	31,9	19,0	26,1	170,9
Sud e Isole	0,2	5,4	21,0	20,2	50,0	58,8	32,8	34,1	222,4
ITALIA	1,8	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2
Settore									
10-14 Industria estrattiva	...	n.s.	0,7	0,1	n.s.	0,6	0,6	0,3	2,5
15-37 Industria manifatturiera	0,6	8,7	28,3	12,6	5,8	69,8	65,6	9,5	200,8
40-41 Energia, gas, acqua	n.s.	n.s.	0,8	0,4	n.s.	0,9	0,3	0,5	3,0
45-Costruzioni	n.s.	0,6	8,6	3,6	0,1	74,2	10,0	25,7	122,9
50-55 Commercio, alberghi, ristorazione	0,2	3,9	17,1	22,0	148,0	14,2	5,9	18,5	229,7
60-64 Trasp. e comunicazioni	n.s.	1,1	7,9	13,6	4,0	1,0	21,6	12,3	61,7
65-67 Credito e assicurazioni	0,4	1,8	6,2	n.s.	n.s.	n.s.	1,2	1,3	24,4
70-74 Servizi alle imprese e professionali	0,4	13,0	19,7	19,4	6,9	2,5	7,2	37,4	106,5
80-Istruz.	n.s.	1,7	3,5	0,5	0,5	n.s.	0,3	1,1	7,7
85-Sanità-assist.	n.s.	0,6	12,0	1,0	18,3	0,2	0,3	2,4	34,8
90-92-93 Altri servizi	n.s.	2,8	5,4	2,2	15,2	1,0	1,5	6,0	34,2
Totale	1,8	34,3	110,4	88,8	198,9	164,3	114,5	115,1	828,2

Fonte: Uniconcamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata; n.s.: dato non significativo

Tavola 04.07b - Retribuzioni medie annue per professione e secondo diverse modalità. Italia. Anno 2007
Assunzioni previste in migliaia, retribuzioni medie annue in euro (valori arrotondati alle centinaia di euro).

	Retribuzioni annue								Totale
	1. Dirigenti	2. Profess. intellettuali, scientifiche e di elevata specializ.	3. Professioni tecniche	4. Impiegati	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6. Operai specializzati	7. Conducenti operai semiqualf. addetti a macch. fissi e mobili	8. Professioni non qualificate	
Qualifica									
Dirigenti	103.300	87.800	81.300	101.300
Quadri	54.600	49.500	49.900	n.s.	50.300
Impiegati	...	31.000	26.100	23.200	n.s.	27.100	27.800	20.900	25.300
Operai e altri	25.100	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	21.100	21.400
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400
Livello di istruzione									
Lic. Element. + media + senza titolo	84.900	35.100	26.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.300
Qual. Prof. (2-3 anni)	87.000	32.100	25.800	21.600	n.s.	n.s.	25.900	21.200	23.600
Diploma (4-5 anni) + post diploma	86.400	37.600	28.700	23.000	n.s.	n.s.	21.300	21.300	27.300
Dip. Univ. + Laurea breve	105.400	34.300	23.700	21.300	24.300	17.300	20.700	18.600	24.600
Laurea + post laurea	100.400	42.400	34.100	23.500	24.200	27.300	36.300	26.100	41.400
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400
Classe di età									
Fino a 24 anni	...	22.500	19.400	19.400	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	19.100
25-29 anni	88.600	30.100	22.900	20.200	n.s.	n.s.	21.400	19.900	21.400
30 anni e oltre	92.200	42.000	30.000	23.500	n.s.	n.s.	n.s.	21.600	27.900
Non rilevante
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400
Sesso									
Maschi	92.600	42.800	30.900	23.200	n.s.	n.s.	n.s.	21.200	28.000
Femmine	89.700	36.000	26.200	22.300	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	24.100
Indifferente
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400
Circonscrizione									
Nord-Ovest	96.800	40.600	30.000	22.900	22.700	22.200	23.400	22.300	28.200
Nord-Est	94.900	39.400	28.500	22.900	22.100	22.800	23.800	21.500	27.100
Centro	90.600	41.300	29.200	21.500	21.200	19.800	21.000	19.900	26.000
Sud e Isole	76.900	34.800	26.300	21.500	19.100	20.800	21.100	20.500	23.600
ITALIA	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400
Settore									
01-05. Agricoltura e allevamento	81.900	29.700	27.000	21.300	26.900	n.s.	22.000	18.500	22.500
10-14. Industria estrattiva
15-37. Industria manifatturiera	102.800	42.200	29.800	22.900	21.400	n.s.	n.s.	21.300	26.400
40-41. Energia, gas, acqua	100.700	36.400	31.800	23.300	...	24.800	28.100	21.200	30.800
45-Costruzioni	87.500	54.400	29.800	23.600	20.200	n.s.	n.s.	23.200	26.500
50-55. Commercio, alberghi, ristorazione	88.700	39.700	28.200	21.700	n.s.	n.s.	n.s.	19.200	24.000
60-64. Trasp. e comunicazioni	83.300	45.600	31.700	n.s.	21.000	n.s.	n.s.	n.s.	27.700
65-67. Credito e assicurazioni	85.400	45.200	37.200	25.200	22.500	...	n.s.	...	38.200
70-74. Servizi alle imprese e professionali	100.100	37.200	27.300	21.700	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	27.400
80-Istruz.
85-Sanità-assist.	90.100	40.200	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	22.500	23.300
90-92-93 Altri servizi	103.000	36.700	26.300	23.800	n.s.	n.s.	n.s.	22.100	26.100
Totale	92.200	40.400	28.700	22.700	21.600	21.600	22.900	21.100	26.400

Fonte: Unioncamere - OD&M Consulting
(...) posizione non presente o non rilevata, n.s.: dato non significativo